

RADIOCORRIERE

RISCHIATUTTO

**Torna
la
fabbrica
dei
campioni**

TV GIOVANI

**Alla
scoperta
delle
stelle**

*Silvia Vigevani
presenta
«Spazio musicale»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 43 - dal 22 al 28 ottobre 1972

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Silvia Vigevari, studentessa di Conservatorio a Milano, è la nuova presentatrice di Spazio musicale, la rubrica televisiva curata da Gino Negri. Silvia è alla prima esperienza sul video; nei cicli precedenti (il primo andò in onda nel '71) Spazio musicale era stata presentata da Gabriella Farinon e da Claudia Giannotti. (Foto Giornalfoto).

Servizi

Anteprima sui Servizi Speciali TG di Giorgio Albani	28-29
RITORNA IL TELEQUIZ DEL GIOVEDÌ	
Al lavoro la fabbrica dei campioni di Domenico Campana	30-33
Le novità del « Rischiatutto » di d. c.	33
Amano una libertà ricca di domande e di risposte	34-35
CANZONISSIMA '72	
I più calmi erano i cavalli di Pippo Baudo	36-37
Parole, parole, parole di Giuseppe Tabasso	40
ALLA TV « AGOSTINO DI IPPONA »	
Il testimone di una civiltà in sfacelo di Vittorio Libera	43-48
Pompei, Ercolano, Nepi e Roma i luoghi del Sant'Agostino TV	46-47
Petrosino contro il re della mafia di Arrigo Petacco	50-52
I buoni, i cattivi, il regista e gli altri di Domenico Campana	55-57
Esce dall'ombra l'ultima figlia di Sinatra di S. G. Biamonte	58-60
L'intransigente di Antonino Fugardi	63-64
ALLA TV « DI FRONTE ALLA LEGGE »	
« Sono colpevole, ma... » di Guido Guidi	108-112
Che cosa ne pensa il pubblico di g. g.	110
Sanno dire che cosa vi piacerà domani di Donata Gianeri	117
La difficile arte di farsi capire con nuove immagini di Giuseppe Bocconetti	120-121
Di professione provocatore di Empedocle Maffia	122-123
L'intellettuale e il potere di Lina Agostini	124
Di troppe virtù si può morire di Donata Gianeri	126-130
C'è un po' di Hollywood fra le Pantere Nere di Guido Boursier	133-134
Le ricette dei baroni di Luigi Falt	136-139
Costerà meno della Luna la scoperta degli extraterrestri di Mino Damato	141-144
Alla ribalta l'imbattibile di Aldo De Martino	146

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

I programmi della radio e della televisione	68-95
Trasmissioni locali	96-97
Filodiffusione	98-101
Televisione svizzera	102
Lettere aperte	2-148
5 minuti insieme	8
Dalla parte dei piccoli	12
Il medico	14
Dischi classici	16
Dischi leggeri	18
Accadde domani	21
Linea diretta	22-24
Leggiamo insieme	26
La TV dei ragazzi	67
La prosa alla radio	103
La musica alla radio	104-105
Bandiera gialla	106
Le nostre pratiche	150-152
Audio e video	154
Bellezza	156
Mondonotizie	158
Il naturalista	160
Dimmi come scrivi	162
Moda	164-165
L'oroscopo	166
Piante e fiori	
In poltrona	168-171

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Le manifestazioni di « Mani Tese » a Firenze

Il movimento « Mani Tese » ci invia questa lettera-appello che volentieri pubblichiamo.

« Il mondo è diventato un « villaggio »: in poche ore andiamo da un capo all'altro della Terra e siamo informati di quello che accade nei luoghi più lontani, eppure i nostri interessi più vivi raramente vanno molto al di là dell'uscio di casa nostra. Magari di fronte a certe immagini di guerra o di fame restiamo sconvolti ma dimentichiamo presto. « In fondo », pensiamo, « sono cose che non mi riguardano ».

Siamo più di un miliardo a pensare: « Sono cose che non mi riguardano », il miliardo di persone che possiedono l'80 % delle ricchezze della Terra. Mentre altri due miliardi di uomini soffrono la fame, l'ingiustizia. Non abbiamo ancora imparato ad amare la patria degli altri come la nostra, il che sarebbe poi una conseguenza del principio cristiano di amare il prossimo come noi stessi. Eppure, se vogliamo la pace sulla Terra, questa pace continuamente minacciata dalle ingiustizie, dagli egoismi e dalle incomprensioni tra i popoli, dobbiamo imparare ad essere « cittadini del mondo ». Proprio sul tema « Io sono cittadino del mondo » si svolgerà a Firenze dal 28 ottobre al 5 novembre, per iniziativa di « Mani Tese », una serie di manifestazioni alle quali parteciperanno anche « apostoli della fratellanza universale » che tutti conosciamo, monsignor Helder Camara, Raoul Follereau, il priore di Taizé, il Gruppo di Freire.

Vi saranno un convegno, una tavola rotonda, varie mostre ed infine, il 5 novembre, una grande marcia-manifestazione. Ogni marciatore, come nelle precedenti marce per lo sviluppo, sarà finanziato da vari sostenitori i cui contributi serviranno a realizzare opere sociali nei Paesi del Terzo Mondo. Con la marcia — quale logica conseguenza della cittadinanza mondiale — i marciatori propongono: 1) una riforma del commercio internazionale per una più equa ripartizione dei beni della Terra; 2) un aiuto dell'Italia ai Paesi in via di sviluppo migliore in qualità oltre che quantità; 3) partecipazione, da parte della opinione pubblica, al Fondo per lo sviluppo per la realizzazione delle microrealizzazioni; 4) una politica scolastica che prepari gli insegnanti ed educi gli alunni alla mondialità.

Se saremo in molti ad impegnarci con coscienza coraggio e coerenza, da questa manifestazione nasceranno tante iniziative nuove di solidarietà e di giustizia.

Tutti coloro che si sentono « cittadini del mondo » sono dunque invitati a Firenze. Per partecipare basta chiedere la « busta del pedonatore », allegando lire 350 in francobolli, alla sede centrale di « Mani Tese » - via Cavenaghi, 4 - 20149 Milano ».

Boris Ciaikowski esiste

« Egregio direttore, ho letto la sua risposta (pubblicata sul Radiocorriere TV n. 38 del 17-23 settembre) alla lettera del signor Onorato Vitale di Roma e desidererei completarla (non criticarla).

Il musicista russo citato dal suo lettore esiste: Boris Aleksandrovič Cajkovskij (si può scrivere anche come ha fatto il signor Vitale) è nato a Mosca il 10-9-1925, vive. Il Concerto per clarinetto è stato composto nel 1957.

Comunque, per maggiori notizie, si può vedere a pag. 324 del Dizionario (vol. I) facente parte della collana La Musica della UTET di Torino » (Franco Rocchi - Roma).

Rigido « no » al calcio

« Signor direttore, sono un uomo normale che ama lo sport e che trova che ci sono dei limiti che il buon gusto e la misura impediscono di varcare per non rischiare di giungere ad un livello mentale che purtroppo è stato raggiunto e superato in Italia. Prova eloquente: l'apocalittica, sconsiderata e indecorosa esplosione di tifo sportivo alla fine della Coppa Rimet; le persone non contagiate dal virus della « pallite » sono rimaste mortificate nella loro dignità.

Ai fini dell'educazione nazionale, lo spettacolo del calcio, protratto per numerose ore, è educativo o no? Queste le domande alle quali dovrebbero rispondere sociologi e psicologi. Io mi limito a chiedere, ogni tanto, ai ragazzi che conosco: cosa farai quando sarai grande? E quasi invariabilmente mi sento rispondere: il calciatore! Ci vogliamo immaginare, nell'era spaziale, un popolo di calciatori?

Conosciamo tutto sul valore e la vigoria dei calciatori così come la loro capacità intellettuale in genere, e pertanto sarà molto difficile trovare un padre orgoglioso di un figlio calciatore di professione, per la semplice ragione che a trent'anni — o giù di lì — sono finiti.

Siamo arcistufi del « divismo » dei capelloni dagli atteggiamenti per lo più artificiosi, dei loro viaggi in vagone-letto, delle loro illustratissime permanenze in alberghi lussuosi, degli ab-

segue a pag. 4

**il suo colore
è prezioso
il suo profumo
è fragrante**



VECCHIA ROMAGNA

Un'accurata scelta delle bianche uve maturate al caldo sole di Romagna ed una tradizionale sapiente distillazione in antichi alambicchi di rame danno al brandy Vecchia Romagna Etichetta Nera il suo inconfondibile "bouquet", il suo fragrante profumo. Il lunghissimo invecchiamento in botticelle di rovere pregiato, nel fresco di grandi cantine, gli danno il suo prezioso colore ambrato. Vecchia Romagna brandy. Dal 1820

Per gli incontri che stanno a cuore, PINO SILVESTRE fresco aroma di bosco

VIDAL
PINO SILVESTRE

Verde come i pini, gli abeti, muschi i boschi alpini. Sottile, pungente come un freddo vento di montagna. Odorosa di essenze e di resine. Questa è la colonia

Pino Silvestre Vidal. Inconfondibile nel suo aroma selvaggio strappato ai boschi. Pino Silvestre, per lui, per lei, per gli incontri che stanno a cuore.

Vidal prepara ai grandi incontri

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

bracci e baci frenetici a goal conseguito senza controllo emozionale. Ci infastidisce anche il parlare di vistosi premi di partita nonché il sentir trattare, sul mercato d'acquisto, cifre da capogiro.

Con i soldi spesi per il calcio la TV può trovare la possibilità di ammannire "a tutti" spettacoli per tutti i gusti e adatti alla elevazione mentale e spirituale di grandi e piccini.

Ogni tanto una partita di calcio o un incontro di pugilato non guasta affatto, ma il calcio, minuto per minuto, per ore consecutive non lo tolleriamo più; chi se lo vuol godere vada allo stadio.

Ci si è accorti dell'infinito fastidio che danno gli stratagemmi del lunedì? Si è giunti a chiudere gli uffici per dar modo agli impiegati di assistere alla TV all'incontro internazionale!

Si potrebbe continuare delle ore sul tema ma basta ricordare alla TV che qui non si tratta di ascoltare i desideri degli sportivi che sono una minoranza, ma quelli dei teleutenti in genere che di calcio ne hanno piene le tasche.

Concerti, opere, operette, film sulla natura, sui misteri del passato dell'uomo, su soggetti di attualità, di parapsicologia, e un'ora di sport o meglio sui risultati dello sport: questo è quanto suggerisco alla RAI, un ente che deve essere pensato soprattutto della elevazione spirituale di milioni di suoi spettatori.

Per chiudere: da quando assisto ai programmi televisivi stranieri, ho imparato ad apprezzare quelli italiani» (Giulio Fassio - Zurigo).

La voce di Jennifer

«Egregio direttore, gradirei conoscere il nome dell'attrice che ha doppiato Jennifer Jones nel ruolo di Perla nel film *Duella al sole* che la TV ha trasmesso il 10 giugno. Avrei desiderio di conoscere dati anagrafici e personali di tale attrice, che reputo la più espressiva e soave voce femminile del nostro cinema.

Un'altra informazione circa Totò sceicco, interpretato dall'insuperabile e insuperato Totò. Accanto a lui c'erano Aroldo Tieri, Raimondo Vianello, Arnoldo Foà e una attrice che impersonava la bellissima regina di un labirintico regno insabbiato capace di uccidere con un bacio delle sue labbra avvelenate i malcapitati che si innamoravano di lei. Chi era? Era italiana o straniera? Quali altri film ha fatto? E' ancora in attività?» (lettera firmata - Roma).

La voce di Jennifer Jones in *Duella al sole* è quella di Lidia Simoneschi, una delle

più note e valenti doppiatrici italiane. La Simoneschi, che è figlia d'arte (il padre, Carlo, fu attore e regista cinematografico), incominciò la carriera come attrice di teatro e di cinema, ma scoprì poi che la professione che più le si addiceva era quella di doppiatrice. E' diventata in breve tempo una delle «regine» di questo tipo di lavoro e nel corso di una carriera che si prolunga ormai da molti anni (e che oggi l'ha portata a diventare direttrice di doppiaggio) ha dato voce non solo alla Jones, ma anche a un'infinità di altre «dive». L'elenco è talmente lungo che si può citarne solo alcune: Joan Bennett, Joan Fontaine e sua sorella Olivia De Havilland, Ingrid Bergman, Annabella, Michèle Morgan, Susan Hayward, Barbara Stanwyck, Bette Davis, Merle Oberon e Gene Tierney.

Quanto alla regina di Totò sceicco, se la memoria non ci tradisce doveva trattarsi della bellissima Tamara Lees, attrice di origine viennese trapiantata prima a Londra, dove esordì, e poi definitivamente in Italia. Girò il primo film a Cinecittà, *Il falco rosso*, nel 1949, e il suo successo e la sua popolarità sono stati grandissimi per una decina d'anni. Poi Tamara ha dato l'impressione di interessarsi sempre meno al cinema e sempre più alla sua vita privata: vive tuttora a Roma, ma in pratica si è ritirata dall'attività. Oltre a quello citato, i suoi film più importanti sono stati: *Filumena Marturano*, *La città si difende*, *Romanticismo*, *La donna più bella del mondo*, *Canzoni di tutta Italia*. Tamara, il cui vero e completissimo nome è Diana Helen Tamara Mapplebek, è stata un'interprete ideale per i personaggi di donna perfida e fatale. La sua bellezza esotica, piena di un fascino conturbante e ambiguo, diversissimo da quello casareccio delle «maggiorate» nostrane, indusse i registi a sceglierla per ruoli di donna meravigliosa e «cattiva», propiziatrice di guai a catena per gli uomini che si trovavano ad avere a che fare con lei.

Una vecchia amica

«Egregio direttore, vedo che nei programmi cinematografici molte sono le riesumazioni, più o meno valide, di vecchi film e di stagionati interpreti. Non sarebbe possibile rivedere qualche volta la nostra vecchia amica Shirley Temple? In fondo è stata protagonista di tante storie della nostra infanzia, e seppure il ricordo non sarà all'altezza della realtà di oggi, la rivedrei volentieri, e non credo che sarebbe peggiore di tanti al-

segue a pag. 6



Proposta di arredamento Carrara e Matta:
armadietto Gardena, carrello Vesuvio
e accessori Serie America, aragosta.

STUDIO TESTA

vedere il bagno trasformato in una vera stanza

una stanza in più per la tua casa! come? con gli accessori Carrara & Matta:
toilette, armadietti, accessori coordinati. Tutti pezzi pratici,
spaziosi, eleganti nel design, e in tanti colori e décors esclusivi fra cui scegliere!

Carrara & Matta



divisione arredamento bagno

Articoli realizzati con materie prime Montecatini Edison

fresco MENTA SACCO

Menta Sacco liquore
e ghiaccio tritato

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.
SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

tri prodotti della sua epoca che pure ci vengono costantemente propinati. In fondo anche la bambina prodigio ha lasciato il suo segno nell'epoca dell'infanzia più o meno beata di chi, come me, le scrive. Se non altro si potrebbe fare un paragone fra i piccoli attori di allora e quelli di oggi» (Edoardo Marchi - Schio).

Cineteche e diritti di utilizzazione permettendo, forse sarebbe possibile riesumare e trasmettere qualcuno dei vecchi film di Shirley Temple. Ma lei, signora Marchi, è proprio sicura che ne varrebbe la pena? Stia attenta a non farsi trarre in inganno dai ricordi e dalla nostalgia, che molto sovente trasformano in oro ciò che era soltanto povero metallo. Shirley, a dire la verità, era nei suoi film una ragazzina chiacchierona e insopportabile, una regina dei vezzi e delle moine, dei capricci e delle svenevolezze, bravina se vogliamo sotto certi aspetti, ma del tutto estranea a qualsiasi riferimento con la realtà dei suoi tempi. Non era nemmeno una grande attrice, tant'è vero che dopo essere stata imposta come bambina prodigio non è riuscita, con il passare degli anni, a conservare che le briciole della sua popolarità (pensi, per fare un paragone, a Elizabeth Taylor: anche lei cominciò ragazzina, ma che razza di attrice è diventata!). Razzolare tra i vecchi film sta diventando sempre più difficile: non è meglio, allora, indirizzare le ricerche verso quelli che conservano ancora una loro validità e una loro ragion d'essere, per merito dei loro interpreti o dei loro autori? Tuttavia, poiché la sua richiesta è del tutto legittima e sarebbe ingiusto non tenerne conto, noi la giriamo ai responsabili del settore cinema della TV, perché vedano se è possibile soddisfarla.

Perché i volti

«Perché durante la trasmissione di drammi, commedie e sceneggiati nel video compare spesso solo il viso, che mette in eccessiva evidenza l'espressione dell'attore, la bocca, i denti, tutto, mentre ciò non avviene quando andiamo a teatro, ove lo spettacolo della scena completa meglio, secondo me, l'azione e la sensazione di naturalezza degli attori? Non capisco i vantaggi di una visione del solo volto degli attori non solo mentre parlano, ma anche quando stanno muti, con espressioni e movimenti atti a farci avvertire il loro stato d'animo in correlazione al momento del dramma o commedia ecc.

Se, come mi pare (ma sono incompetente), la registrazione delle voci e dei rumori avviene in un tempo diverso dalla ripresa visiva, non mi pare che questo estremo avvicinamento del viso dell'attore sia proprio indispensabile. Mi pare che sarebbe meglio rendere la recitazione nell'insieme dell'ambiente in cui l'azione si svolge, con la presenza evidente degli altri personaggi. Aggiungo subito che, in ogni caso, mi rallegro con gli esecutori e con tutti coloro che collaborano alla esecuzione di tanti bei lavori teatrali, del presente e soprattutto del passato» (Raddo Riccioni - Firenze).

Nella sua lettera lei scrive, a un certo punto, che in alcuni casi i volti degli attori ripresi da vicino mostrano «espressioni e movimenti atti a farci avvertire il loro stato d'animo in correlazione al momento del dramma o commedia ecc.». Ecco, signor Riccioni, qui sta il nocciolo della risposta al suo quesito. La ragione per la quale la TV (come del resto il cinema) non riprende sempre lo svolgersi dell'azione nella sua globalità scenica, come invece avviene in teatro, è proprio nell'opportunità, o meglio nella necessità, di usare il mezzo televisivo in funzione di quell'azione, per sottolinearne i passaggi e i significati e per renderli più evidenti ed efficaci. Non è il caso di imbarcarsi in disquisizioni più o meno dotte e teoriche, di parlare di linguaggio e consimili argomenti; anche se bisogna pur dire che la faccenda del linguaggio è importante e che evidentemente ogni strumento espressivo ne ha uno che lo giustifica e lo rende autonomo, per cui sarebbe assurdo usare della TV allo stesso modo in cui si usa del teatro che è uno strumento dalle caratteristiche diverse e del tutto peculiari. Forse può bastare porsi una domanda: lei è proprio sicuro che una commedia trasmessa in TV come se si fosse a teatro, cioè con una unica inquadratura fissa, immobile, del palcoscenico e della scena, e con gli attori che in essi si muovono, riuscirebbe sopportabile? Intanto c'è la questione della grandezza dello schermo. Di tutte quelle figurine che si agitano in lontananza lei non riuscirebbe a cogliere nemmeno un'espressione facciale, e anche buona parte delle azioni e dei gesti le sfuggirebbero. Inoltre la monotonia del quadro fisso la annoierebbe a morte. Una commedia televisiva si riprende (con immagini e suoni contemporaneamente, non in tempi separati come lei mostra di pensare) con più telecamere, e a ciascuna di queste telecamere è affida-

segue a pag. 148

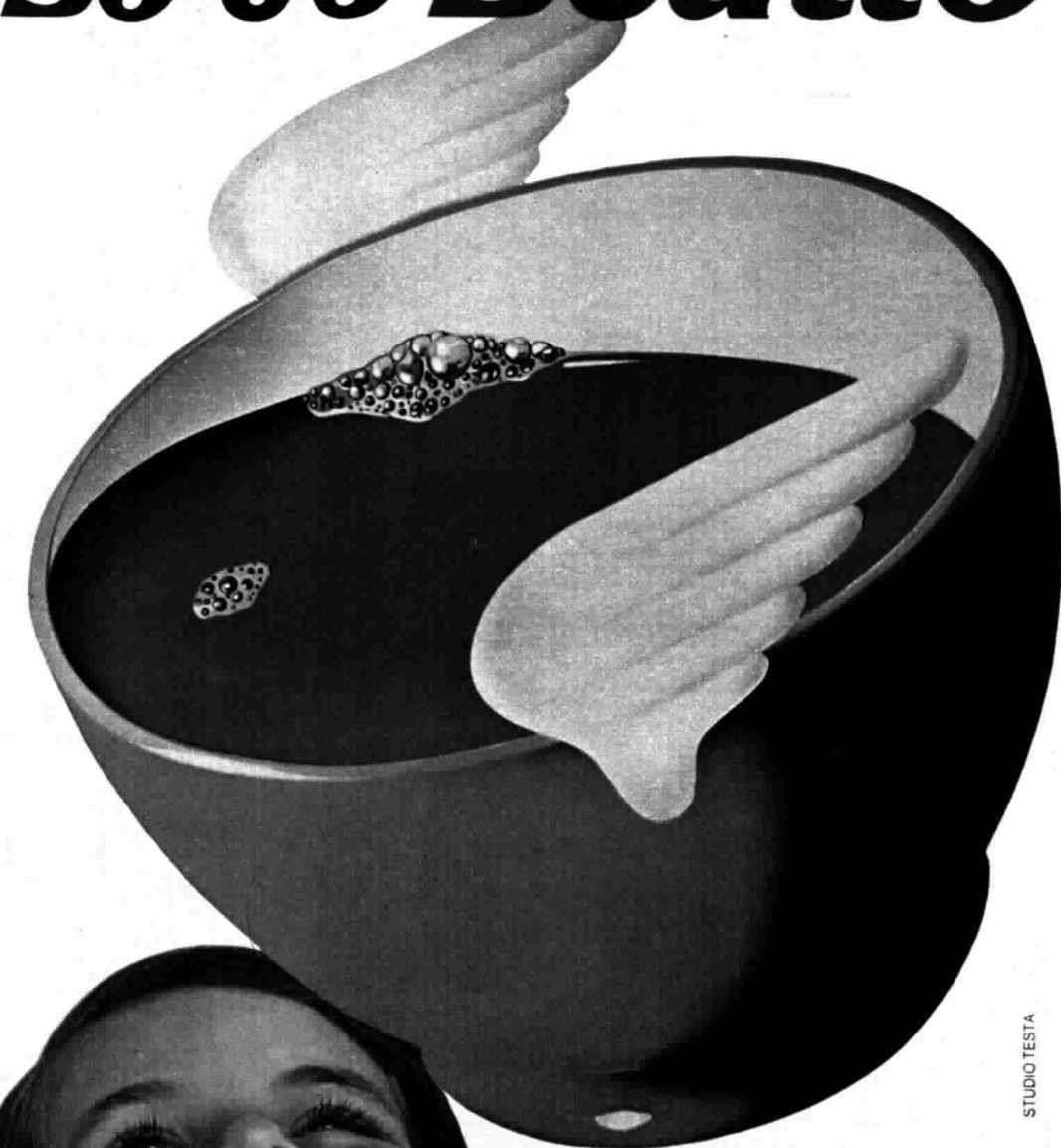
Somma
calore naturale



coperte di Somma coperte di sogno

a colazione

viva il latte... se c'è Scatto



Scatto trasforma
una tazza di latte
in una colazione
al gusto di cioccolato
ghiotta ed energetica.

OGGI
PIÙ GUSTOSO
PIÙ SOLUBILE



STUDIO TESTA

5 MINUTI INSIEME

Tre domande

«Non capisco perché tante rubriche del genere di quella da lei curata non abbiano mai risposto alle mie domande, dal momento che a mio giudizio sono fatte proprio per questo, informare cioè i lettori su quello che vogliono sapere. Le mie richieste sarebbero tre: 1) il titolo e altre notizie utili per l'eventuale acquisto del brano musicale che fa da sottofondo al Carosello di un prodotto di bellezza e che da alcuni mesi è trasmesso alla TV; 2) a chi posso rivolgermi per avere i testi inglesi delle canzoni di Sinatra?; 3) vorrei sapere perché alle volte la televisione annuncia e poi non trasmette più alcuni programmi. Come mai? Che fine fanno?» (Marzia Rizzieri - Molinetto Bresciano).



ABA CERCATO

Cara signora, credo che non le risponda nessuno perché tre domande sono un po' troppe per accontentare una sola lettrice, non le pare? Comunque questa volta le è andata bene: la musica del Carosello che le interessa (rispondo così anche a Carla M. di Pistoia) è *Good night* di Ramsey Lewis ed è in commercio su disco Cadet in un L.P. dal titolo *Mother nature's son* (sigla D. 30-185). Per i testi inglesi delle canzoni di Sinatra può rivolgersi a Piccadilly Music - 70 Shaftesbury Avenue - London - W1 A (4PJ). In quanto ai programmi che alle volte vengono annunciati e poi non vanno in onda, le ragioni possono essere infinite e in genere imprevedibili. Può accadere, per esempio, che il programma precedente, soprattutto se è in diretta, si sia protratto più del previsto, oppure bisogna lasciare il posto ad un servizio di attualità che, passato il momento, non avrebbe più ragione di essere trasmesso. I programmi sostituiti, rari in verità, vengono soltanto rimandati ad altra data.

A Vulcano

«Un'amica m'informa di una trasmissione televisiva di alcuni mesi fa in cui si faceva il nome di un luogo di cura, nel Meridione, a base di fanghi. Ho un figlio di 30 anni che vorrebbe sperimentare queste applicazioni per curare un fastidioso disturbo. Mi può far sapere dove si trova questo luogo?» (E. F. - Pordenone).

I fanghi di cui parlava la trasmissione si possono fare a Vulcano, nelle Eolie.

Rigatino

«Ho seguito le puntate di Colazione allo Studio 7 e naturalmente ho copiato le ricette dal Radiocorriere TV. Fra gli altri piatti ho provato a cucinare il pollo sia alla lombarda sia alla maremmana. Tutti e due li ho trovati ottimi; solo che nel pollo alla maremmana non ho messo le "due fette di rigatino", non sapendo che cosa è. Io ho sostituito il rigatino con del prosciutto. Ora però desidererei sapere da lei che cosa è il rigatino» (Ida Cattaneo - Lecco).

Ha fatto bene a sostituire il rigatino con il prosciutto, anche se questo è più magro, perché con il rigatino, in Toscana, si intende quella che comunemente chiamiamo pancetta. Dico che ha fatto bene perché rigatino indica anche un particolare tipo di pa-

sta da brodo a forma di piccoli cilindri rigati e, ancora, biscotti dolci con superficie rigata che nel pollo alla maremmana non le consigliereerei mai di metterle!

Non fu così

«Rivedendo il signor Bongiorno in televisione mi è tornato in mente il suo primo lavoro televisivo che ebbe tanto successo: Lascia o raddoppia? Vorrei sapere se, come è stato fatto per i vincitori del Rischiatutto, anche per quel quiz ci fu una gara tra coloro che avevano vinto i 5 milioni» (Carla Mochos - Trieste).

Alcuni dei più noti personaggi di *Lascia o raddoppia?* tornarono alla Tv in una serie che s'intitolava *Sfida al campione*, ma non erano in competizione diretta tra loro.

Esiste

«Desidererei sapere se esiste a Milano una scuola dove i giovani siano indirizzati allo studio della produzione e specialmente della pubblicità» (Barbara Belletti - Bologna).

Esistono dei corsi E.N.A.L.C. patrocinati dal Ministero del Lavoro: può rivolgersi alla sede in corso Vercelli 22; vi sono anche altre scuole come quella di Relazioni Pubbliche e Programmazione che organizza anche corsi per pubblicitari, in piazza Volontari 3.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

scatto

ALIMENTI PER RAGAZZI

PERUGINA

a merenda

viva Scatto tavoletta tutta piena di buon latte

(il buon latte dei pascoli umbri)

NOVITÀ



*Per i vostri ragazzi il latte dei pascoli umbri
ricco di proteine e vitamine in una
leggera copertura di finissimo cioccolato.
Scatto tavoletta: la merenda nuova.*



solo 50 lire



STUDIO TESTA

scatto 

ALIMENTI PER RAGAZZI

PERUGINA 



I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota"

PIEMONTE

Cuneo
Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara
Salumeria
Gebbi di Battioni & C. Snc
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi, Natale
C.so Italia 35

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13 E

Torino
Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Negozi del
Buongustato
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta
Salumeria Chabert
del F.lli Oberto
P.zza Chanoux 37

Salumeria Cannata
Via Grati S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina
Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure
Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghisleri 1

Genova
Drogheria - Rosticceria
Cristian Giacomo
Via XX Settembre 114 R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 285 R

Latticini Gistri
Via Balbi 125 R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56 R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto

Via A. Gianelli 68 R

Oneglia - Imperia
Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo
Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo
Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34 A

LOMBARDIA

Bergamo
La Gastronomia
di Airola & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia
Gastronomia al Portico
di Bonetti & Sberna
Via Portico Diego Geronzi 65

Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como
Salumeria da Angelo
Via Bernardino Lunni 52

Salumeria
Moscato Marco
Via Fontana 9

Crema
Il Salumiere
di Annibale Pagani
Via XX Settembre 64

Cremona
Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispira
Superette
P.zza Mercato 1

Milano
Drogheria
Cesario Lodovico
P.le Duseo 5

Drogheria Covo e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18

C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
Via Piave 20

Il Salumiere di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali
Gabori
P.zza Tricolore 2

La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64

Informazioni e permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.zza Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Frattolotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerbner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Botla 8

Salumeria
Masse Giuliano
Via Goethe 15

Brunico
Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balbi Amort
Via Portici 251

Specialità Alimentari
A. D. Verdross
Via Portici 119

Specialità gastronomiche
J. Sebestock
Via Portici 217

Trento

Esercizio Meini
Via Mantova 28

F.lli Berghetti
P.zza Pasì 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Du Ponte 14-16

Belluno

Alimentari - Specialità salumi
Menegazzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari

Zanella Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Negozi Genovese
di Rina Galdola
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48

C.so Italia 120

Mestre

Drogheria Gaberlotti
P.zza Ferretto

Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smaria & Figlio
Via Altinate 75

Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.zza Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzari
Via Calmaggiore 41

Specialità gastronomiche
Daresin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3931

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Becca di Piazza 1680

Verona

Salumeria Alimentari
Del Mase Dino
Via 4 Novembre 11

Salumeria - Drogheria
Corti Remo
Via Scala 2

Salumeria F.lli Sinico
Via Leonini 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Matteazzi
P.zza XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Riallato 105

Salumeria
Panzutti Giovanni
P.zza dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavio
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Rozzi Giuseppe
V.le Cossetti 26 A

Alimentari - Gastronomia
Barbascio Mario
Via Montebello 4

Alimentari

Truschnach Sergio
V.le della Libertà 53

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Galvani 4

Mercato del Male
Tram Pulvin

Largo Battiera Vecchia 11

Udine

Alimentari
Kavcic Vladimir
Via Gemona 104

Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 29

Grati Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.zza Maggiore 3 F

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3

Scaramelli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Scosmo
P.zza Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.zza Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Gerotti
Via Mazzini 7

Modena

F.lli comm. Telesforo
Via Albireto S. Caterina 211

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Pizzazzoni Natale
Via Moreas 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12-15

Parma

Drogheria
Dei Loria
Via G. Verdi 25

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavallotti Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.zza Cavalli 28

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 51

Reggio Emilia

Drogheria
Caccioppo Alfredo
V.le E. S. Stefano 15

Sorbelli Emilio
Via IV Novembre 2 A

Supermercato
F.lli Sgarbi
Via S. Demetrio 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10

V.le Diaz 39

Rimini

Vimarke
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budan Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138-140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29-31

TOSCANA

Castiglione Della Pescaia

Salumeria Di Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Geronzi S.A.S.
Via Calimala

P.zza Leopoldo Nobili

Regani Giuseppe
Via La Farina 10 R

Pizzichera Del Bene
Via De' Artisti 36 R

Pizzichera Gentili
V.le Mazzini 11 R

Montecatini Terme
Forno Bolognese
di Neri di Santina
Via Saffi 10

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

S. Sepolcro

Gambagli Ivano
P.zza Berta 9-10

Siena

Marbini Armando
Via Volta dei Pontani 5

Via Banchi di Sotto 27

Via Montanelli 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria
Fiorini
Via Danzetta 1

Via del Risorgimento 33

LAZIO

Frosinone

Rupmarket 10
Via Fontana Unica 5

Rupmarket 21
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Rizzicinnello 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57-59

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Némica 43

Alimentari Gargani
V.le Paroli 36 B

V.le Lombard 16

Alimentari Gina Gargani
P.zza S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari
Nobis & Giulio Perzoni
Via Salaria 14

Alimentari F.lli Postiglione
Via Tagliamento 85

Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22

Drogheria
Gastronomia Umberto
Via Cola di Rienzo 195-198

Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32-33

Forti Emanuele
V.le Etna 102-104

Raimondi Mario
P.zza Testaccio 43

Ricerche

di Roberto Merici
Via Cherini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arte Rucolo Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Cudrington
Via Chiaia 94

Salumeria Regina
Via S. Brindisi 17

Ungari Carlo
P.zza Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144-146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120

Via C. Cesareo 103

Supermercato Sorrento
Via Deg. Arano 159

ABRUZZO

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54-56

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandio Gavino
Via Giovanni D. Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Patignani 73 A

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calabretti 128

Via Chiappi 83 E

Salumeria Modenese
Vittorio L. L. L.

Via Cardass 47

Brindisi

Alimentari
di Lanza Ottavio Gaetano
Via Forari 40

Lecce

Antica Panetteria
di Padua Antonio
Via Monte S. Michele 16

BASILICATA

Matara

Salumeria
Carmignano Nunzio
P.zza Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SPOLIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179

Salumeria
Michele Impollizzeri
Via G. Leopardi 33-35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rip. sardi 143

Messina

Salumeria Daddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 115

Siracusa

Salumeria Modenese & Market
di P.zza S. Maria 10

P.zza Adda 5

MARIGLIANA

Cagliari

Salumeria Wurstawaren
Burkstätten
Vincenzo Pisu
Via Bayle 35

I prodotti originali tedeschi si
possono trovare anche nei
grandi Supermercati.

GMA - Agrarexport
29050 Campanara (Milano)



**Mangiamo all'italiana
con le genuine specialità della
gastronomia tedesca.**



**Perché porre limiti alla creatività in
cucina? Le specialità della
gastronomia tedesca sono moltissime.**



Dagli insaccati alla birra,



dal formaggio al burro,



dal pesce conservato alle salse,



**dal vino ai dolci
ai succhi di frutta.**



**La loro genuinità è garantita
da una legislazione severissima
che impone il controllo di qualità.**



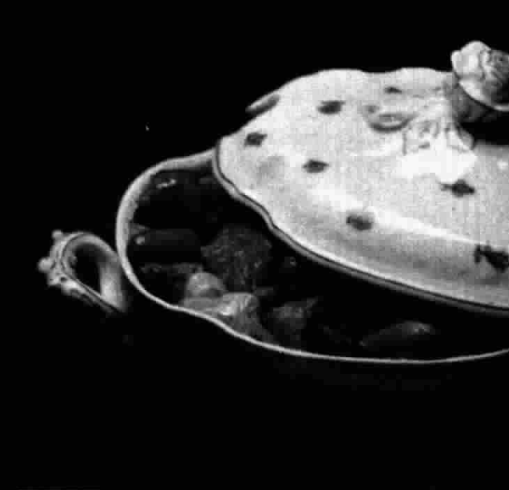
**Con esse i buongustai italiani
possono realizzare un'infinità**



**di piatti caldi e freddi secondo il
loro gusto, secondo le loro ricette.**



**Cosa non potrà fare in cucina
la fantasia italiana**



**impiegando le genuine specialità
della gastronomia tedesca?**



MUSICA NUOVA IN CUCINA

GIOTTO fibra:

la mano fila a tutto gas!



Sotto la punta di Giotto Fibra i disegni più belli nascono con estrema facilità... "quasi rombando". Colori smaglianti, tratteggio grosso o sottile, fantastica scorrevolezza: scrittura e disegno moderno non possono fare a meno di Giotto Fibra. Ragazzi e genitori possono scegliere fra punta sottile o punta grossa.



**FILA Giotto...
punto e basta!**



DALLA PARTE DEI PICCOLLI

Tutti ricordiamo la nostra scuola elementare, le sue mattine dedicate alla lettura, alla scrittura e all'aritmetica, e il resto rimandato a più tardi. Così lo studio era un noioso dovere che vedeva soddisfatte ben poche domande al momento in cui si formulavano nelle nostre teste. C'era un mondo dei bambini e un mondo dei grandi, separati da rigidi confini regolati da leggi diverse. Oggi tutti riconoscono ai bambini il diritto di esser trattati da pari a pari, di porre domande e di ricevere risposte sincere. Ma si tratta di una rivoluzione che è più nelle intenzioni che nella pratica. Perché in realtà ogni volta che uno si prova a trattare un bambino come un adulto, in tutto e per tutto, gli nascono in cuore delle perplessità.

E se gli educatori si accorgono che talvolta non si può responsabilizzare un bambino oltre un certo limite, che le sue spalle non reggono pesi troppo grossi, gli specialisti della didattica avvertono che il modo di pensare dei bambini è assai diverso da quello dei grandi.

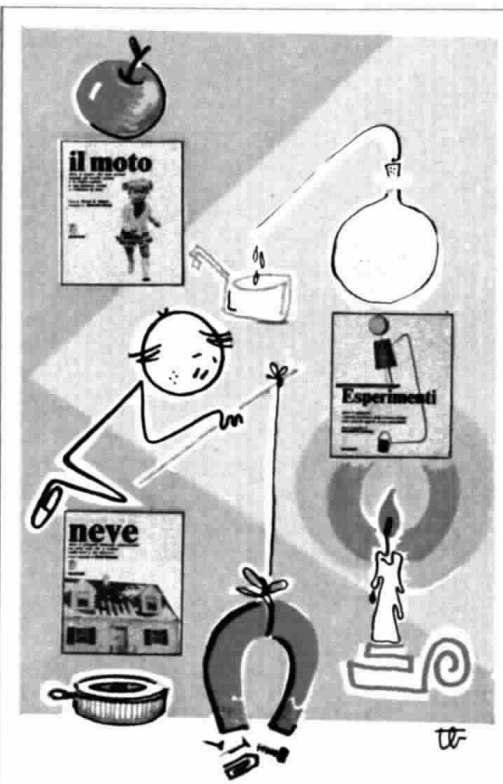
Scienza e bambini

Prendiamo la scienza, ad esempio. Il contenuto attuale di essa consiste in concetti e relazioni che l'umanità, nel corso dei secoli, ha astratto dall'osservazione dei fenomeni naturali. Da Piaget in poi gli specialisti concordano nel dire che durante gli anni della scuola elementare i bambini sono impegnati esattamente nello stesso tipo di processo di astrazione, rispetto al loro ambiente naturale, che l'umanità ha percorso nei secoli. Essi accumulano esperienze e il loro pensiero passa per gradi dal concreto all'astratto. Ma se Piaget fissa l'inizio del pensiero astratto sui sette anni, altri studiosi, come Jerome Bruner o Jerome Kagan, ad esempio, ritengono che le capacità di pensiero dei bambini sono state finora sottovalutate. Secondo Benjamin Bloom, per fare un altro esempio, un bambino di quattro anni ha sviluppato già metà delle proprie capacità intellettive. Se tutti riconoscono poi alla scuola gran parte del compito di guidare lo sviluppo del bambino offrendogli come base per le sue astrazioni esperienze significative e una struttura concettuale di base, di-

verse sono le opinioni sul come ciò debba avvenire. E per la maggior parte dei casi metodi adeguati sono in via di sperimentazione.

Lo SCIS in California

Negli Stati Uniti sono in corso in questi anni diversi programmi educativi sperimentali, tendenti a far progredire lo sviluppo intellettuale dei bambini. Il più famoso di questi è lo SCIS (Science Curriculum Improvement Study), iniziato circa dieci anni fa a Berkeley in California per l'iniziativa concorde di scienziati e pedagogisti. I bambini con i loro maestri sono stati portati nei laboratori, e provando e riprovando, con la loro collaborazione, gli specialisti hanno tracciato le linee di un metodo nuovo d'insegnamento della scienza e dei suoi principi. Il resoconto della sperimentazione è stato pubblicato ora in Italia dall'editore Zanichelli col titolo *Rinno- vamento dell'educazione scientifica elementare*. Ne sono autori i due direttori dello SCIS, Robert Karplus, professore di fisica teorica dell'Università di California a Berkeley, e Herbert D. Thier, pedagogista, funzionario dell'amministrazione scolastica della Virginia.



Un laboratorio casalingo

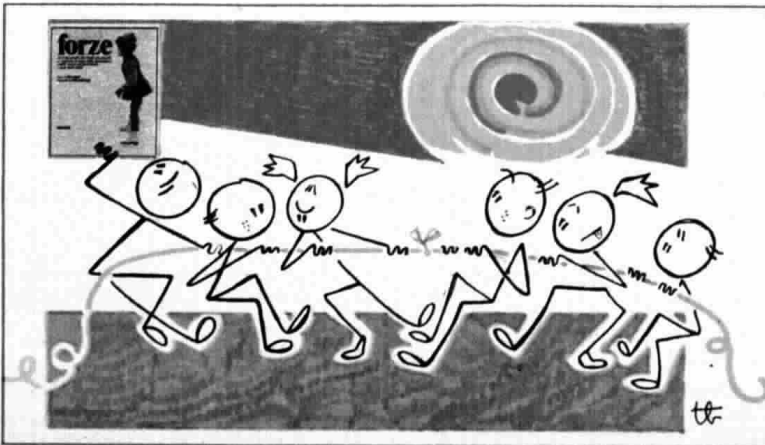
Ancora Zanichelli, impegnato in questi anni nella pubblicazione del più interessante dei testi stranieri di nuova didattica, pubblica una collana di scienza per i giovanissimi. Essa raccoglie una serie di esperimenti di base sufficienti per illustrare i principi fondamentali della scienza moderna, esperimenti realizzabili con oggetti d'uso comune come giornali e barattoli, pezzi di spago ed altre cose che si possono comperare a poco prezzo dal droghiere, dal farmacista o al negozio di ferramenta. I volumi sono corredati da fotografie che si accompagnano a un testo preciso e semplice che i bambini sono in grado di comprendere anche da soli. Ad esempio, in *Esperimenti per un anno* di Kenneth M. Swezey, si parla di aerei e razzi, spazio ed energia

nucleare, ed altri argomenti d'attualità. In *Esperimenti di elettrostatica* di Raymond A. Wohlrabe si tratta di scoprire senza pericolo le leggi dell'elettricità. Alla scoperta dei magneti di Evans G. Valens e Berenice Abbott ci dice tutto sui poli e sulle forze magnetiche, l'attrazione e la repulsione, e riporta anche le domande cui la scienza non ha ancora dato risposta, quelle relative ai grandi campi magnetici della terra e dell'universo. Ai bambini insomma viene detto chiaramente che l'uomo non ha ancora risolto tutti i problemi, ma viene anche fatto capire come la conoscenza della realtà che lo circonda può permettergli di guidarla.

Indovinelli per tutti

Fanno parte della serie anche due libri di indovinelli. Gli *Indovinelli con la neve* di David Webster, sono circa un centinaio. Tutti si basano su fotografie. Guardiamone qualcuno. Qui ad es. ci sono due chiazze di neve. Quale si scioglierà per prima? E quale è stata la prima a cadere? In un'altra foto vediamo cristalli di brina sul finestrino di un'auto: cosa li ha fatti formare? Il bambino si diverte a cercare i perché, ad arrivare alle risposte date poi in fondo al libro. Comincia intanto a guardarsi intorno, confronta le proprie osservazioni, fa utili paragoni.

Teresa Buongiorno





Potete chiedere molto a Cinzano Rosso

Cose reali che danno più piacere di un sogno, potete chiedere: sapore, freschezza, un colore brillante, momenti

di serenità e piacevolezza.

In qualsiasi momento e ovunque: a casa, al bar, con gli amici.



mani "a posto"

Mani a posto
con Glicemille.

La Glicerina
cura donando morbidezza
i principi attivi della Camomilla
rinfrescano.

Mani a posto
col vento, col freddo e col sole.

Mani a posto
nei lavori di casa.

Mani a posto
contro le screpolature e gli arrossamenti.

Mani a posto
"come ti meriti e come le desidera lui".

graziemille Glicemille.

viset
GRUPPO RUMIANCA
"la cosmesi del domani"



IL MEDICO

MICRODREPANOCITOSI

Un lettore ci ha scritto chiedendoci di spiegargli in che cosa consista una malattia che è stata diagnosticata ad un suo figliuolo e che risponde al nome di microdrepanocitosi. Nel corso degli ultimi trent'anni, nel campo delle malattie del sangue, il capitolo delle malattie costituzionali si è arricchito di numerose nuove acquisizioni, che ne hanno notevolmente estesi i confini ed accresciuta l'importanza sia dal lato dottrinale sia da quello pratico.

Fra queste acquisizioni va ricordata la identificazione, da parte di due scienziati italiani, i coniugi Silvestroni, di una nuova entità morbosa caratterizzata dalla presenza in circolo di sangue con globuli rossi di forma particolare, piccola (micro) e a falce (« drepanos » in greco). Microdrepanocitosi significa dunque presenza in un determinato individuo di globuli rossi piccoli e falciformi. La malattia microdrepanocitica è un'affezione determinata dalla contemporanea presenza nello stesso soggetto di due anomalie del sangue ereditarie: la microcitemia (globuli rossi piccoli) e la falcemia (globuli rossi a forma di falce), trasmesse al malato ciascuna da un genitore.

La malattia è caratterizzata da uno stato anemico cronico di tipo emolitico (cioè con tendenza all'emolisi, ovvero alla facile liberazione di emoglobina da globuli rossi fragili), da aumento di volume del fegato e della milza, da crisi ricorrenti di dolori ossei ed articolari, addominali, lombari, da un decorso piuttosto grave con esito diverso, a seconda che si estrinsechi nell'infanzia e nell'adolescenza, ovvero nell'età adulta. Il primo caso di questa malattia microdrepanocitica fu descritto proprio in Italia da Silvestroni e Bianco, nel 1945: trattavasi di una donna di 28 anni, bianca, ricoverata nella Clinica Medica di Roma per una pleurite con anemia.

Successivamente in America fu descritto un altro caso concernente una bambina il cui padre, italiano, era microcitemico e la madre, messicana, era falcemica. Nello stesso anno 1952 ne fu illustrato un altro caso in una bambina siciliana e quindi altri due in bambini di origine greca. Nel 1953 Silvestroni e Bianco fecero una indagine in Sicilia, su larga scala, e trovarono ben 17 ceppi familiari, nei quali uno o più figli (complessivamente 34 soggetti) risultavano affetti da microdrepanocitosi. La massima parte dei malati descritti sono bianchi, ma ve ne sono anche una decina negri: dei primi, oltre 50 sono di origine siciliana e i rimanenti sono di provenienza calabrese, laziale, pugliese, greca, italo-messicana.

Con l'identificazione della malattia microdrepanocitica è venuto alla luce il dato che in Sicilia e nelle regioni meridionali d'Italia è piuttosto frequente la drepanocitosi o falcemia (presenza cioè di globuli rossi a forma di falce), anomalia ritenuta fino a non molti anni fa esclusivo appannaggio dei negri. Con ciò è sorto ovviamente il problema se la falcemia presente in queste regioni sia propria delle popolazioni locali, indipendente quindi dall'identico fenomeno più frequente fra i negri o se sia solo la risultante di infiltrazioni e di incroci di elementi negri falcemici con popolazioni di terre che hanno avuto in passato, per ragioni storiche e geografiche, larghi e ripetuti contatti con genti negre.

I casi di falcemia sono ormai molto frequenti nell'ambito del bacino del Mediterraneo: Sicilia, Calabria, Grecia, Egitto, Portogallo, Algeria, Israele e tra gli Ebrei dello Yemen (in alta percentuale). La malattia microdrepanocitica colpisce indifferentemente soggetti dei due sessi. I primi sintomi della malattia compaiono, come avviene di regola nelle malattie ereditarie, nell'infanzia: in un quarto circa della casistica sono insorti addirittura nei primi mesi di vita.

Il sintomo che richiama per primo l'attenzione dei familiari, anche se non accompagnato subito da altri disturbi, è il pallore più o meno intenso, a sfondo giallastro, che si instaura ora lentamente e inavvertitamente, senza cause almeno riconoscibili, ora bruscamente in seguito ad una malattia intercorrente o ad un trauma fisico o psichico. Il pallore è espressione dell'anemia ed è diffuso con sfumatura giallo-verdognola ben visibile alle sclere (il cosiddetto bianco dell'occhio). Gli altri sintomi che ben presto richiamano l'attenzione dei familiari sono il decadimento delle condizioni generali, l'arresto dello sviluppo, la comparsa di ricorrenti episodi febbrili, l'insorgenza di itterizia, la facilità ad ammalare di affezioni intercorrenti varie e banali, il volume progressivamente crescente dell'addome e la comparsa delle prime manifestazioni dolorose caratteristiche della malattia.

Gli episodi itterici sono cosiddette crisi emolitiche, cioè crisi durante le quali si verifica una lisi della molecola di emoglobina per rottura di molti globuli rossi (l'emoglobina è il pigmento che dà il colorito rosso al sangue e il suo metabolismo porta alla formazione della bilirubina, di colore giallo-oro antico, il colore dell'itterizia) con immissione in circolo di bilirubina, che colora di giallo la cute e le sclere più o meno visibilmente.

Le crisi dolorose, anch'esse assai frequenti e caratteristiche della malattia, incominciano a presentarsi nei primi anni di vita e si ripetono nello stesso malato ad intervalli per lo più assai brevi, di poche settimane o qualche mese. La sintomatologia dolorosa è a carico del sistema osseo e muscolare o degli organi addominali. Le parti dolenti sono spesso tumefatte. Il dolore si accompagna sempre a febbre, anche molto elevata, profondo malessere, insonnia, anoressia. Col passare degli anni il rallentamento dello sviluppo corporeo si rende sempre più evidente; nei malati che sopravvivono più a lungo compaiono note di infantilismo e la crisi puberale, sia nei maschi sia nelle femmine, avviene assai in ritardo; anche nei malati che fortunatamente hanno raggiunto l'età adulta è frequente trovare scarso sviluppo del sistema pilifero e una voce di timbro infantile. La cura della malattia non esiste: si potranno usare gli antianemici, soprattutto, arsenico e vitamina B12, trasfusioni di sangue soltanto se l'anemia è grave e, nei casi più disperati, si deve tentare l'asportazione della milza.

Mario Giacobazzi

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350
Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACELTICI ALFERNI

Altre sottoscrizioni

Come i lettori ricorderanno, ho segnalato la settimana scorsa le «Sottoscrizioni 1972» della «Deutsche Grammophon» e della «Decca» (ossia le offerte di dischi a prezzo speciale, valide entro periodi di tempo variabili da caso a caso). Ecco, ora, le «Sottoscrizioni» di altre due importanti industrie discografiche: la «Emi» e la «Philips».

La «Emi» lancia nei mercati internazionali nove pubblicazioni per un totale di ben quarantasette microsolco. Tra queste, sette appartengono alla vera e propria «Sottoscrizione autunno-inverno», valida sino al 28 febbraio 1973; due, invece, costituiscono offerte speciali, anzi specialissime, valide sempre. Segnalo con particolare calore ai lettori una fra queste pubblicazioni: la *Tetralogia* di Wagner, diretta da Wilhelm Furtwaengler. Si tratta, come ognuno sa, di un'edizione storica, di un'impresa artistica di altissimo livello, realizzata dal grande direttore tedesco per la Radio italiana, con l'Orchestra e il Coro della RAI di Roma e con uno splendido gruppo di cantanti, specializzati nel difficile repertorio wagneriano. La «Emi» ha raccolto tali registrazioni radiofoniche in una serie di quattro album acquistabili anche separatamente. Con opportuno criterio la Casa ha mantenuto, nel trasferimento dei nastri su «33 giri», la registrazione monoaurale in tal modo evitando di contaminare — o

DISCHI CLASSICI

comunque di mutare — il clima sonoro voluto da Furtwaengler. Per comodità dei lettori, elencherò qui di seguito tutti i dischi dell'offerta «Emi», incomin-

ciando dalla *Tetralogia* e dall'altra pubblicazione in vendita a prezzo ridotto senza termini di tempo, cioè a dire la *Manon Lescaut* di Puccini.

WAGNER: *Das Rheingold* (L'oro del Reno). Frantz, Poell, Fehenberger, Windgassen, Malaniuk, Grümmer, Siewert, Neidlinger, Patzak, Greindl, Frick, Jurinac, Gabory, Rössl-Majdan (3 dischi siglati 3C 153-02275/77 MY, a lire 5700, escluso dazio).

— *Die Walküre* (La Valchiria). Windgassen, Frick, Frantz, Koneczni, Mödl, Cavelti, Hellwig, Gabory, Scheyrer, Schmedes, Bennings, Malaniuk, Rössl-Majdan (5 dischi siglati 3C 153-02278/82 MY, a lire 9500).

— *Siegfried* (Sigfrido). Suthaus, Frantz, Patzak, Pernstorfer, Greindl, Streich, Mödl, Klose (5 dischi siglati 3C 153-02278/82 MY, a lire 9500).

— *Götterdämmerung* (Il crepuscolo degli dei). Suthaus, Poell, Greindl, Mödl, Jurinac, Klose, Rössl-Majdan, Pernstorfer, Gabory (5 dischi siglati 3C 153-02288/92 MY, lire 9500. Prezzo totale dei quattro album, lire 34.200, dazio escluso).

PUCCINI: *Manon Lescaut*. Montserrat Caballé, Plácido Domingo, Tear, Sardinero, Val Allan, Mangin, Wallis, Dickerson, Lloyd, Partridge, Howell. Orchestra «New Philharmonia» diretta da Bruno Bartoletti (2

stereo siglati 3C 165-02269/70 Y, lire 7000).

WAGNER: *Tristano e Isotta*. Helga Dernesch, Jon Vickers, Ludwig, Berry, Ridderbusch, Weikl, Schreier, Vantin. Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan (5 dischi siglati 3C 165-02293/97 X, «Angel series», a lire 18.000).

BORODIN: *Il principe Igor*. Ivan Petrov, Tatiana Tugarinova, Vladimir Atlantov, Artur Eizem, Obratsova, Vedernikov, Laptev, Yaroslavtsev, Baskov, Terpilovskaya, Miglay. Orchestra e Coro del Bolscioi di Mosca, diretti da Mark Ermler (4 dischi siglati 3C 165-93471/74 X, «Melodiya», a lire 14.400).

MOZART: *Così fan tutte*. Margaret Price, Yvonne Minton, Geraint Evans, Luigi Alva, Lucia Popp, Hans Sotin. Orchestra «New Philharmonia» diretta da Otto Klemperer (4 dischi siglati 3C 165-02249/52 X, «Angel series», a lire 14.400).

— *Idomeneo*. Anneliese Rothenberger, Adolf Dallapozza, Nicolai Gedda, Adele Stolte, Ingeborg Springer, Eberhard Buchner, Gunter Leib, Peter Schreier, Edda Moser. «Staatskapelle

Dresden» diretta da Hans Schmidt-Isserstedt (4 dischi siglati 3C 165-29271/74 X, «Angel Series», lire 14.400).

CIAIKOVSKI: *Le ultime 3 Sinfonie*: in fa minore op. 36; in mi minore op. 64; in si minore op. 74 «Patetica». Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan (3 dischi siglati 3C 165-02305/07 X, a lire 10.900).

MOZART: *Opere per violino e orchestra*. Concerto n. 1 in si bemolle maggiore K. 207; Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216; Concerto n. 4 in re maggiore K. 218; Concerto n. 5 in la maggiore K. 219; Rondò in do maggiore K. 373 - Adagio K. 261 - Rondò K. 269; Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 (con Igor Oistrakh); Concertone in do maggiore K. 190 (con Igor Oistrakh). David Oistrakh, violino e Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh (4 dischi siglati 3C 165-02323/26 X, a lire 14.400).

Pablo Casals interpreta Boccherini, Elgar, Brahms, Dvorak (3 dischi monoaurali siglati 3C 153-50141/143 M-X, lire 6100).

Eccoci, ora, alla Sottoscrizione autunnale della «Philips», denominata dalla Casa «Incontro Musicale». Sette i «cofanetti» offerti a prezzo speciale sino al 31 gennaio 1973.

BACH: *Concerti brandeburghesi* (prima incisione della versione originale). Academy of St. Martin-in-the Field. Direttore d'orchestra Neville Marriner (2 dischi stereo siglati 6700 045, a lire 7700, tasse comprese).

MOZART: *Musica sacra*. Requiem K. 626; Messa in do minore K. 427; Missa brevis in do maggiore K. 257 «Credo-Messe»; Messa in do maggiore K. 317 «Messa dell'Incoronazione»; Vesperae solennes de confessore K. 339; Kyrie in re minore K. 341; Ave verum corpus K. 618; Exsultate, jubilate K. 165. Donath, Harper, Kiri Te Kanawa, Knight, Bainbridge, Minton, Davies, Dean, Grant, Howell, Nienstedt (4 stereo siglati 6707 016, a lire 14.100).

MAHLER: *Sinfonie 1-4*. Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink (6 stereo siglati 6711 003, a lire 21.200).

— *Sinfonie 5-10*. Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink (10 stereo siglati 6761 001, a lire 30.900).

CIAIKOVSKI: *Tutte le composizioni per pianoforte e orchestra*. Werner Haas, pianista e Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal (3 dischi stereo siglati 6703 033, al prezzo di lire 10.600).

SCHUBERT: *Tutte le Sonate per pianoforte*. Ingrid Haebler, pianista (7 stereo siglati 6741 002, al prezzo di lire 24.700).

LISZT: *Tutti i Poemi sinfonici*. Orchestra «London Philharmonic» diretta da Bernard Haitink (5 stereo siglati 6709 005, a lire 17.600).

A queste sette pubblicazioni, la «Philips» aggiunge un disco «dimostrativo» di musiche schubertiane (Sinfonia «Incompiuta»; Marcia Militare; Rosamunda; Balletto n. 2; Quintetto «La Trota»; Momento musicale in fa minore; Erlkönig; Ave Maria). Tale disco è in vendita a lire 2000, tasse comprese.

Laura Padellaro

perché piangi coccodrillo?
sorridi all'amaricante.



Cambiate vita ai capelli grassi.

Con i nuovi Pantèn. Subito.



Shampoo.

Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e lucenti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevengono la forfora.



Rigeneratore.

Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sfibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.



Doposhampoo.

Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Apporta ai capelli i benefici del Pantyl.



Lacca.

Specifico per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.



PANTÈN

un ricciolo d'esperienza in più



Acciaiaio. e si vede.

Varta Super Dry.
Grazie al suo rivestimento in acciaio e alla tecnica al cloruro di zinco, brevettata in tutto il mondo, Varta è la pila più sicura contro le fuoriuscite.

Varta Super Dry:
la supercompatta, la superforte, la superresistente.
Una migliore non esiste.



**VARTA
Super Dry.
potenza dorata.
potenza
che non perde.**

DISCHI LEGGERI

Dietro il fumetto

Una copertina allettante, che prosegue nell'entrobusta con una serie di colorati fumetti, lascerebbe supporre che i Groundhogs, un trio britannico già stagionato, abbiano preso la via del facile e dell'ovvio per sfruttare la vena dell'hard rock fino in fondo. Invece ascoltando il disco si rimane colpiti dalla serietà degli intenti di questa tradizionale formazione (chitarra-basso-batteria) che cerca, riuscendovi spesso, di trovare nuove strade personalizzando al massimo l'interpretazione di composizioni che appaiono particolarmente curate. Anima del trio è Tony McPhee, che si alterna al microfono, al mellotron e all'armonium, oltre ad essere l'autore di tutti i brani, fra i quali particolarmente *Amazing grace*, di cui si conoscono già altre versioni di successo, e *The grey maze*. Il 33 giri (30 cm.) intitolato *Who will save the world* è edito dalla « United Artists ».

Il gabbiano

Adesso si trincerava dietro i « no comment », ma Federico Monti Arduini, direttore editoriale della « Ricordi », avrebbe dovuto immaginare che, inevitabilmente, il suo nome sarebbe saltato fuori se il disco avesse avuto successo. Una sigla come Arfemo a firma della composizione e uno pseudonimo come « Il guardiano del faro » per l'esecuzione erano fatti apposta per incuriosire. E così il dirigente dell'ufficio editoriale di una delle nostre maggiori firme in campo musicale è braccato dai giornalisti che vorrebbero saperne di più su di lui per raccontarlo a chi acquista il disco (e sono molti a giudicare dal piazzamento in *Hit Parade*) con la canzone del *Gabbiano infelice*. Arduini, che ha alle spalle anni di Conservatorio ed un amore per la musica che va certamente oltre la leggera e che al « Moog » s'è semplicemente divertito, quasi per prendersi un anticipo sulle vacanze estive, sorride un po' preoccupato per il suo successo. E se la sua casa editrice lo costringesse a tentare un « bis »?

Forte e dolce

La scomparsa di King Curtis ha lasciato un grosso vuoto nella musica pop, e se ne avrà una percezione più precisa ascoltando un disco che la « Atlantic » ha messo in commercio in questi giorni e che costituisce insieme un estremo omaggio al grande sax tenore e un documento delle sue eccezionali qualità artistiche. Sono dodici pezzi, da *Ode to Billy Joe* a *The dock of the bay*, da *Spanish Harlem* a *Harper Valley PTA*, quasi tutti resi famosi da altri artisti, da Stevie Wonder ai Righteous Brothers, ma che grazie all'interpretazione di King hanno conosciuto nuove affermazioni, sia perché li ha trasformati e arricchiti

attraverso il suono forte e dolce del suo strumento, sia perché li ha lasciati così come stavano. Semplicità, purezza di suono, spontaneità e comunicatività balzano evidenti da ogni nota. Il 33 giri (30 cm.) è intitolato *The best of King Curtis*.

Al femminile

I Mellow Candle sono una nuovissima formazione di ragazzi e ragazze di origine irlandese che con questo nome si presenta per la prima volta in campo discografico con il long-playing *Swaddling songs* (33 giri, 30 cm. « Deram »). Contrariamente a quanto potrebbe apparire dal titolo dell'album, non si tratta di canzoni per pop-panti, ma di un prodotto poetico assai raffinato uscito dalla fantasia di due ragazze, Clodagh Simmonds e Alison Williams, che, dopo aver esordito con effimero successo nel 1968, hanno trovato ora la strada giusta unendo i loro talenti a quelli di tre giovani strumentisti: William Murray (batteria), Frank Boylan (basso) e David Williams (chitarra). Clodagh e Alison compongono le canzoni e le cantano, i loro tre amici preparano gli arrangiamenti e le accompagnano. Il risultato finale è di notevole livello, anche perché l'ispirazione è sempre originale e nuovi sono gli impasti sonori e le melodie che accompagnano i pezzi eseguiti. Un ottimo disco.

Don Backy inglese

Non si tratta di un viaggio del nostro cantautore, ma dell'utilizzazione, da parte di Engelbert Humperdinck, di un pezzo di successo di Don Backy, *Poesia*, che, tradotto in inglese e sottoposto alle cure di arrangiatori particolarmente abili, è diventato *In time*. La canzone così trattata è in molti punti iriconoscibile ma, conservando in altri intatta la freschezza dell'ispirazione originale, continua a mantenere quella particolare atmosfera che l'aveva fatta gradire al pubblico italiano. Grazie a Humperdinck, che ora si trova negli Stati Uniti, il pezzo di Don Backy raggiungerà un pubblico eccezionalmente vasto e non è detto che il 45 giri « Decca » non possa diventare un best-seller internazionale.

Sono usciti:

- **ATOMIC ROOSTER:** *Stand by me* e *Never to lose* (45 giri « PYE » - p 67036). Lire 900.
- **FREE:** *Little bit of love* e *Sail no* (45 giri « Island » - WIP 26129). Lire 900.
- **STRAWBS:** *Here it comes* e *Benedictus* (45 giri « A&M » - AM 45032). Lire 900.
- **MUNGO JERRY:** *Open up* e *Going back home* (45 giri « PYE » - p 67034). Lire 900.
- **PATRICK JUVET:** *La musica* e *Un flirt in più* (45 giri « Barclay » - BRC 40040). Lire 900.
- **AXIS:** *Long time ago* e *Someone* (45 giri « Riviera » - RIV 77061). Lire 900.

B. G. Lingua

pieni di vita



Sentitevi pieni di vita, incominciate la vostra giornata con i Pavesini.

I Pavesini sono sostanziosi e leggeri... i Pavesini sono pieni di vita.

Mantenetevi costantemente in forma con i Pavesini... Colorate la vostra giornata con pronto Pavesini, riserva di energia.

PAVESI

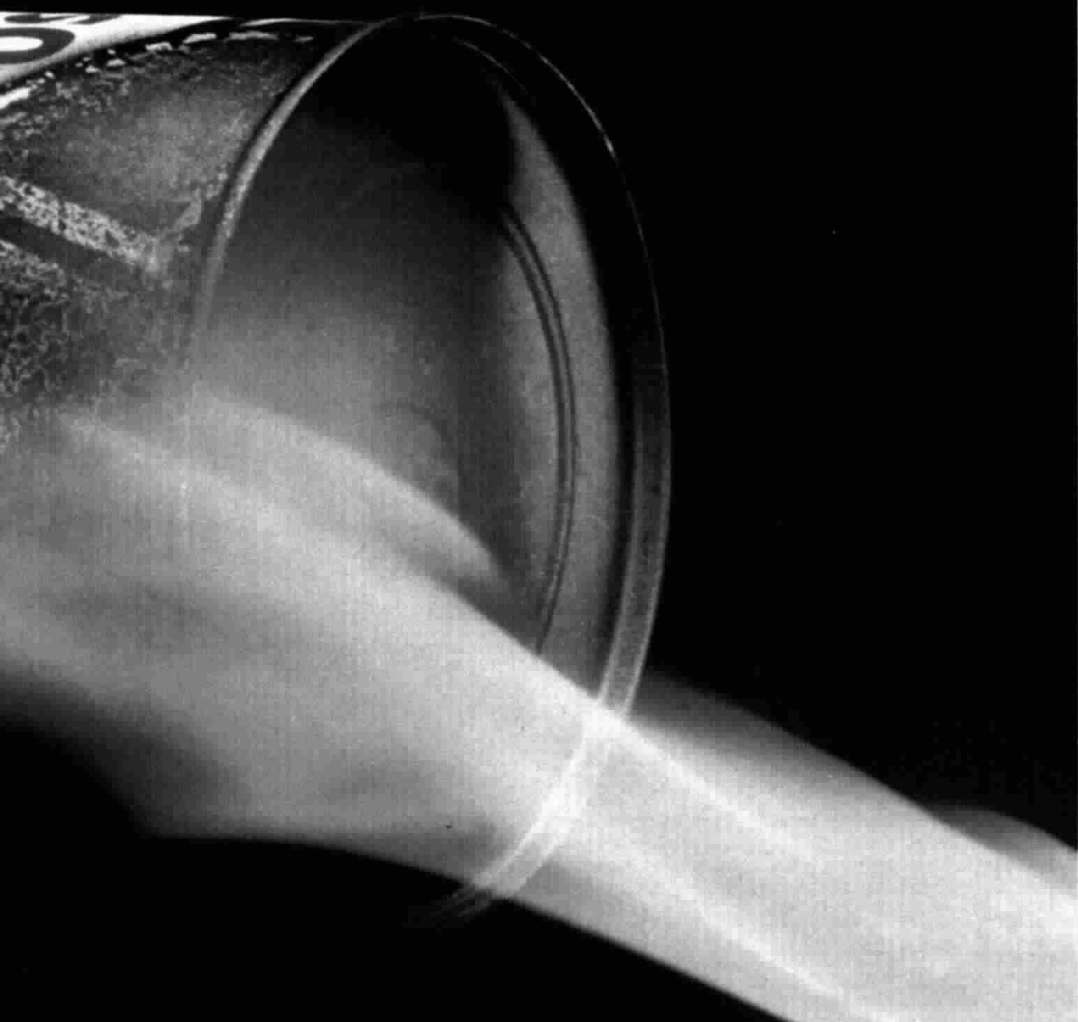
i pavesini colorano la vostra giornata



Obbiettivo: realizzare un olio capace di dare al vostro motore, in ogni condizione, una "protezione globale":

ci siamo arrivati.

**NUOVO UNIFLO
SAE10W-50**



Nuova ampiezza di gradazione: SAE 10W-50. Non esiste al mondo un olio con un'ampiezza di gradazione superiore. In termini pratici, vuol dire che l'Uniflo SAE 10W-50 è un "supermultigrade" che protegge il motore altrettanto bene in un avviamento a freddo d'inverno come quando correte in autostrada, al massimo dei giri.

Alto potere disperdente: anche qui abbiamo raggiunto risultati straordinari. Nelle severissime prove svolte nel convulso traffico cittadino, l'Uniflo SAE 10W-50 ha dimostrato un eccezionale potere di protezione contro la formazione di "morchie a freddo", contro la ruggine e altri depositi. Motore più pulito quindi. E questo vuol dire migliorare le prestazioni.

A proposito di consumo: già l'Uniflo 10W-40 era un olio a basso consumo; il nuovo - sia nelle prove al banco che in quelle su strada - ha fatto re-

gistrare una diminuzione di consumo del 30%!

Elevate capacità detergenti: consente di evitare la formazione di lacche e depositi carboniosi che portano all'incollaggio delle fasce elastiche anche nell'esercizio a caldo più esasperato. Questo vuol dire assicurazione-vita del motore.

Insomma, un olio a tutta prova. L'Uniflo 10W-50 infatti è stato sottoposto non solo ai più severi collaudi dei laboratori di ricerca della Esso ma anche agli esami che i più grandi costruttori di auto europei impongono prima di "raccomandare" l'uso di un olio per le loro macchine: li ha superati tutti! Per questo possiamo dire che Uniflo SAE 10W-50 è l'"olio europeo", adatto cioè a tutte le macchine europee. Lo diciamo con orgoglio: avevamo degli obbiettivi molto ambiziosi, quando abbiamo messo allo studio il nostro nuovo olio. Ci siamo arrivati.



C'è del nuovo alla Esso

ACCADDE DOMANI

IDROGENO ENERGIA DEL FUTURO

Idrogeno derivato dall'energia nucleare sarà forse la principale fonte di energia nel mondo del prossimo secolo. A questa interessante profezia è giunto il recente congresso annuale dell'Associazione Americana di Chimica a Boston. Un gruppo di scienziati di diversi Paesi ha dimostrato, con cifre particolarmente accurate, che negli ultimi 150 anni il genere umano ha sfruttato con ritmo e proporzioni crescenti le risorse « fossili » della Terra, carbone, petrolio e gas naturale. Tali risorse sono in via di esaurimento. La scoperta di nuovi giacimenti (se l'industrializzazione dei cinque continenti del nostro pianeta continua con l'andamento attuale) non potrà più provvedere il necessario apporto energetico. D'altro canto, nell'ultimo decennio, la produzione mondiale di carbone ha registrato un incremento annuale del 2 % appena mentre sia quella del petrolio sia quella del gas naturale hanno avuto un tasso medio di incremento dell'8 % all'anno. Allo stato delle cose il fabbisogno energetico dell'umanità coperto dalle materie prime « fossili » viene così ripartito: petrolio grezzo: il 44 %; carbone: il 39 %; gas naturale: il 17 %. Da oggi alla fine di questo secolo non vi è dubbio che petrolio e gas naturale continueranno ad avere un incremento nettamente superiore al carbone ma, dopo avere raggiunto fra il 1990 ed il 2010 il « massimo » di espansione, avrà inizio il declino. Ed è qui che diventa indispensabile il ricorso alle fonti energetiche non-fossili, in primo luogo all'energia nucleare. L'impulso dato nei maggiori Paesi industriali del mondo alla costruzione di reattori atomici deriva appunto da tale esigenza. I reattori producono, impiegando i noti « combustibili » nucleari, elettricità e calore. Ma larghi settori dell'industria (basti pensare all'aeronautica ed alla missilistica) continueranno ad avere bisogno di combustibili « liquidi » e « gassosi » a prezzo economico. Ed è perciò che l'idrogeno viene giudicato ideale. Tutti sanno che l'idrogeno è un elemento gassoso, il più leggero ed il più abbondante dell'Universo, poiché costituisce circa il 55 % della materia cosmica. Esso è largamente diffuso anche sulla crosta terrestre di cui rappresenta il 15 % degli atomi costituenti, e, per la sua leggerezza, meno dell'1 %. Di tale percentuale (il 15 %) circa i cinque sesti si trovano « combinati » (con l'ossigeno) sotto forma di acqua. Il rimanente sesto di idrogeno della crosta terrestre si trova, legato al carbonio, negli idrocarburi. L'aria non contiene praticamente idrogeno libero a causa dell'estrema leggerezza delle sue molecole che sfuggono all'attrazione gravitazionale abbandonando l'atmosfera. Industrialmente l'idrogeno viene ottenuto nella preparazione del gas d'acqua e del gas di cokeria, oppure per parziale ossidazione di idrocarburi, oppure per elettrolisi dell'acqua. Quest'ultimo è il metodo più antico, si direbbe ormai classico. I sostenitori dell'idrogeno come « fonte energetica dell'avvenire » argomentano che le riserve d'acqua del mondo sono immense e che l'energia elettrica necessaria negli impianti elettrolitici può essere ottenuta anche dai reattori nucleari. Una interessante possibilità discussa al congresso di Boston è l'impiego del calore in quanto tale per ottenere, nell'acqua, la separazione dell'idrogeno dall'ossigeno, senza ricorrere all'elettricità. Il sistema termico si svolgerebbe in due tappe. Nella prima un metallo verrebbe ossidato in vapore fornendo l'idrogeno ed un ossido. Nella seconda, l'ossido verrebbe disintegrato ad alta temperatura fornendo ossigeno e restituendo il metallo nelle sue caratteristiche chimiche originarie. Questo processo bifase richiederebbe temperature dell'ordine dei 730 gradi centigradi. Gli scienziati di Euratom, l'organizzazione atomica della Comunità Economica Europea (CEE) stanno effettuando esperimenti segreti nei quali la richiesta temperatura viene ottenuta e perfino superata nei reattori a raffreddamento a elio. Nei prossimi trent'anni, con tutta probabilità, assisteremo alla concorrenza fra i produttori dell'idrogeno « per via elettrolitica » e quelli che si battono per la « via termica ».

Il sistema dell'Euratom « in quattro fasi » contrassegnato dalla sigla Mk-1 ha raccolto consensi anche fra gli scienziati americani, sovietici e nipponici. I difensori dell'idrogeno mettono in evidenza il basso livello di viscosità e la maggiore facilità, rispetto al metano, ad essere convogliato, allo stato gassoso, attraverso oleodotti, anche a considerevoli distanze. C'è l'inconveniente della compressione: deve essere tre volte almeno maggiore rispetto a quella richiesta per il metano. Nel campo domestico l'idrogeno potrà essere usato per cucina e riscaldamento eliminando i rischi di avvelenamento connessi con l'impiego degli attuali carburanti. In campo industriale non vi è in pratica settore in cui l'idrogeno non troverebbe sicuro impiego.

MINISIRENA TASCABILE

Uno strano apparecchietto che reca la sigla « Sound 911 personal alarm » e costerà due o tremila lire verrà lanciato in commercio dalla « Hoffman Products Unlimited » di Arcadia nella California. E' un congegno elettro-acustico del peso di appena duecento grammi e della lunghezza di dieci centimetri che può facilmente essere nascosto in tasca o nella borsetta. In pratica è una minisirena di allarme di eccezionale potenza sonora. Dispone di un « attacco » per il telefono. I costruttori ritengono che oltre a servire da allarme per chi frequenta zone poco abitate o cammina di notte in quartieri poco raccomandabili possa essere adoperato per intimidire anonimi ed offensivi « scocciatori » telefonici.

Sandro Paternostro

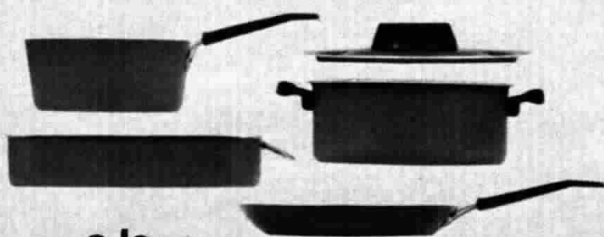


**il diavolo
fa le pentole
ma non le...**

PENTO-NETT

perchè con **PENTO-NETT**

- nulla attacca
- si cucina persino senza grassi
- cibi in bellezza
- pulizia con un colpo di spugna
- niente incrostazioni
- niente unghie rotte



..... e le

PENTO-NETT

hanno il trattamento antigraffio!

LINEA DIRETTA



Il pianista Alfonso Zenga, il cantante Lando Fiorini e il chitarrista Geri Palamara durante le riprese dello show televisivo «Ciao, torno subito» di cui Fiorini è animatore. Allo spettacolo, registrato negli studi del Centro di produzione torinese e diretto da Massimo Scaglione, partecipano anche Toni Ucci e Ombretta De Carlo

La voce di Antonella

Sarà di Antonella Lualdi la voce che ascolteremo nella sigla de *Il sogno*, un programma in cinque puntate realizzato per i Servizi culturali da Paolo Mocchi. La trasmissione per quanto riguarda i suoi contenuti si avvarrà della consulenza scientifica dei professori Sergio Molinari e Mario Bosinelli e cercherà di analizzare i molteplici aspetti di questo fenomeno dell'attività umana. E' ormai accertato che tutti sognano ogni notte, che si sogna ad intervalli regolari, che sognare è indispensabile all'equilibrio della psiche e che l'analisi del sogno è di valido aiuto nella terapia psicanalitica.

Antonella Lualdi, che è tornata recentemente sui teleschermi nello spettacolo *Serata con Vittorio Caprioli*, è attualmente impegnata a Parigi nella lavorazione di *Lucien Leuwen*, uno sceneggiato a puntate tratto dall'omonimo romanzo di Stendhal che segna l'esordio televisivo del regista francese Claude Autant-Lara.

Da Canzonissima a Napoli

Con il proposito di tenere desto l'interesse per la canzone napoletana, la televisione ha deciso di dedicare al repertorio partenopeo di ieri e di oggi due serate che saranno condotte da Corrado. Lo spetta-

colo, che ha per titolo *Concerto per Napoli*, è ambientato nell'Auditorium partenopeo della RAI, lo stesso che ospitò *Senza rete*. Partecipano al programma alcuni tra i più noti esponenti della canzone napoletana: da Roberto Murolo a Sergio Bruni, da Nunzio Gallo a Peppino di Capri, da Mirna Doris a Tony Astarita. Nel corso della trasmissione, coordinata per la regia da Enzo Trapani, i cantanti saranno accompagnati dall'orchestra del maestro Carlo Esposito.

Un premio per «La notte di San Juan»

La notte di San Juan, un film realizzato per il ciclo dei «culturali» TV *L'America Latina vista dai suoi registi* (lo stesso al quale appartiene *La congiura* di Joaquim Pedro De Andrade, presentato dalla RAI all'ultimo Festival di Venezia), ha ottenuto in questi giorni a Berlino un riconoscimento ufficiale da parte dell'O.C.I.C., l'Ufficio cattolico internazionale di cinematografia. Il film, diretto dal regista boliviano Jorge Sanjines, è la ricostruzione storica del massacro avvenuto in Bolivia durante la notte del 24 giugno 1967, ed è interpretato da Federico Vallejo, Felicidad Coca, Domitilla Chungara, Eusebio Girando. Gli autori di questo film-documentario (il soggetto è di Oscar Soria) hanno diret-

tamente vissuto i tragici momenti di quella notte, quando il governo boliviano repressò nel sangue una rivolta di minatori, e sono scampati per miracolo all'eccidio.

L'assassinio di Don Minzoni

L'assassinio di Don Minzoni sarà ricostruito in uno sceneggiato televisivo di Leandro Castellani. *Delitto di regime: il caso Don Minzoni*: è questo il titolo dell'originale di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru diretto da Castellani, il regista che ha firmato in TV numerosi lavori tra i quali, recentemente, il telefilm *Sul filo della memoria*, lo sceneggiato *Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico* e *Orfeo in paradiso*. La storia inizia nella provincia ferrarese, alla vigilia della «marcia su Roma». Natale Gaipa, un capolega di Argenta, viene ucciso dai fascisti e Don Giovanni Minzoni, arciprete della cittadina, prende posizione netta contro il regime: poco tempo dopo, il 23 agosto 1923, viene assassinato. Si cercano subito i sicari e i mandanti ma, sembra, senza risultati.

A un anno dalla tragica morte del sacerdote due giornalisti, basandosi sul memoriale dell'ex fiduciario del fascio di Ferrara, fuggito all'estero, chiamano in causa Italo Balbo. Il gerarca querela per dif-

segue a pag. 24



pescati sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

**solo così
restano freschi e delicati.**
Filetti di Sogliola Limanda Findus.



FINDUS

alimenti surgelati



Scrivi con
GRINTA®
la nuova penna
NAILOGRAFICA
che dà grinta alla scrittura

GRINTA con la sua punta di nylon
dura e indeformabile, scrive sottile
o spesso come vuole la tua mano.

GRINTA scrive più a lungo
perché l'inchiostro non evapora
grazie al cappuccio a "click"
ermetico!

L.200

GRINTA è un'invenzione **PAPER.MATE.**

LINEA DIRETTA



Cesarini da Senigallia, il popolare scenografo della TV, ha ricevuto la « Maschera d'argento » per la sua lunga attività (12 anni) durante l'annuale manifestazione al Teatro Sistina di Roma. Cesarini è ora impegnato negli Studi di via Teulada per la realizzazione del nuovo show a puntate con Ornella Vanoni e Walter Chiari

segue da pag. 22

famazione i giornalisti che però escono assolti dal processo. Lo scandalo dilaga: Balbo deve dimettersi da generalissimo della milizia, si apre l'istruttoria contro i mandanti e gli esecutori del delitto i cui nomi sono emersi dal memoriale. Ma intanto il fascismo consolida il suo potere, del delitto Matteotti non si parla più e Mussolini, con il discorso del 3 gennaio 1925, ha abolito la libertà di stampa. Tutti gli indiziati sono prosciolti: il caso Don Minzoni è chiuso.

« Per ricostruire la vicenda », dice Castellani, « ci siamo documentati sulla stampa dell'epoca, che dette grande risalto al tragico episodio: Don Minzoni infatti era molto noto e molto amato in tutta la regione. Non abbiamo potuto controllare i resoconti giudiziari, perché misteriosamente sono spariti. Lo sceneggiato », prosegue Castellani, « sarà girato a Roma e nei pressi di Argenta; abbiamo dovuto ricostruire alcune zone della cittadina com'era a quei tempi: durante l'ultima guerra i bombardamenti l'hanno quasi rasa al suolo ». Faranno parte del cast, fra gli altri, Raul

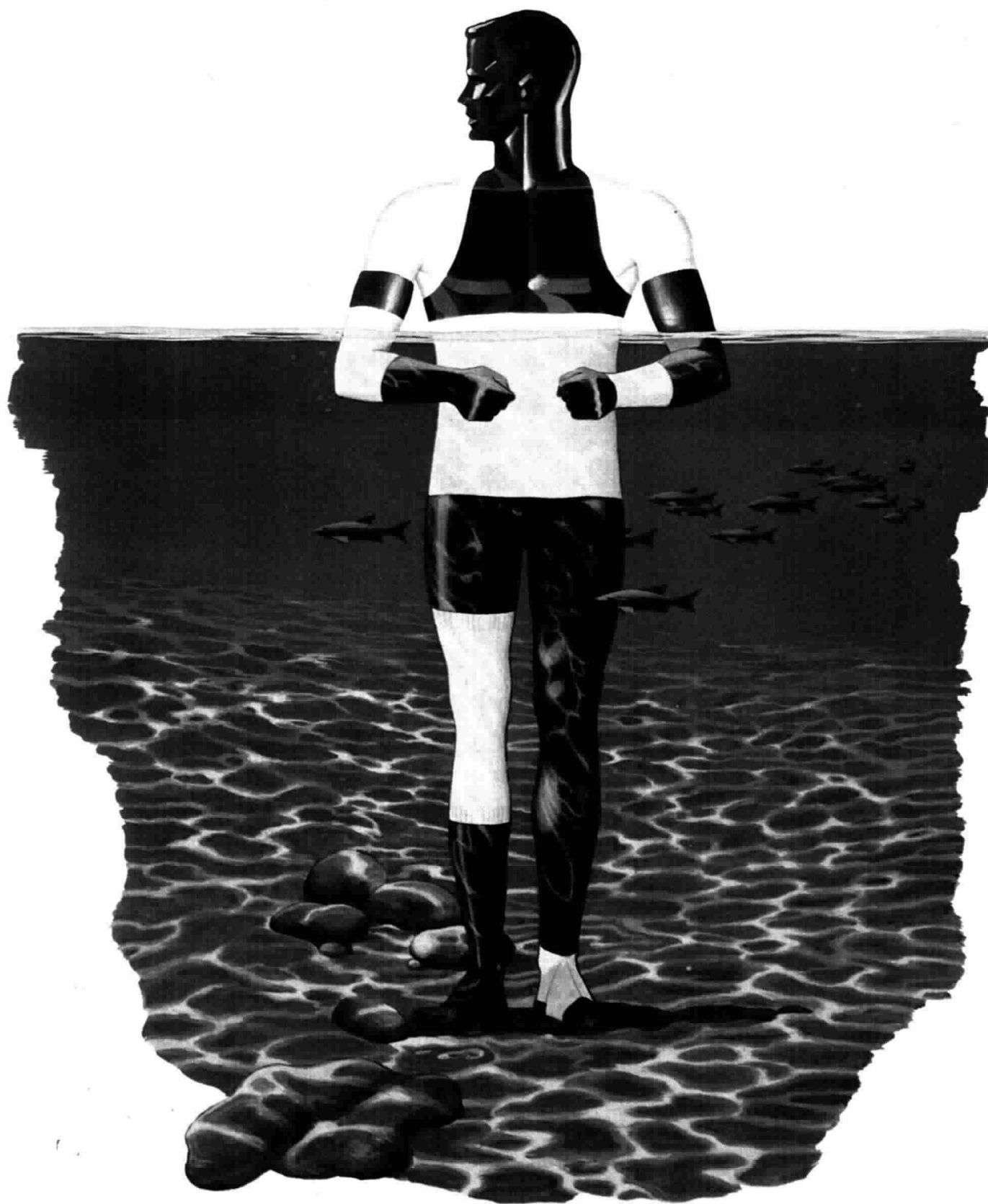
Grassilli (Don Minzoni), Antonio Salines, Ivano Faccioli, Pino Fuscagni e Giacomo Piperino.

Da Londra a Milano

Lilla Brignone sarà la protagonista di *Una donna senza importanza*, una commedia di Oscar Wilde in lavorazione negli Studi di Milano con la regia di Ottavio Spadaro. Accanto alla Brignone recitano Gianni Santuccio e Nora Ricci. Al centro della vicenda è la signora Arbuthnot, una donna che ha dedicato tutta la sua vita al figlio Gerald, nato da una unione illegittima. Per una singolare coincidenza il padre di Gerald, Lord Illingworth, che aveva abbandonato il bambino appena nato, offre al ragazzo la possibilità di una brillante carriera. La donna si trova davanti ad una drammatica alternativa: o rinunciare al figlio per fargli seguire una strada che lo porterà al successo o rivelargli la verità con il rischio di perderne la stima, in nome di quella inflessibile rettitudine che lei stessa gli ha insegnato. (a cura di Ernesto Baldo)

contro l'umidità...

il nostro amico Gibaud



Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana



Dr.

GIBAUD

INELCO®

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

In «Decadenza dell'analfabetismo»

PARADOSSO E VERITÀ

Vi sono vari modi d'essere analfabeti, oltre quello volgare consistente nel non saper leggere e scrivere. Si può saper leggere e scrivere e tuttavia non conoscere l'arte del ragionamento elementare e non connettere le idee: tanto per fare un esempio si può essere analfabeta in politica pur essendo uno scienziato. Tutte le zone d'ombra della nostra personalità possono costituire analfabetismo, che, nella sua più larga accezione, è mancanza di conoscenza.

Tutto questo è abbastanza ovvio e non ci sarebbe stato bisogno di spiegarlo; ma la premessa ci è sembrata necessaria per illustrare il significato del titolo di un opuscolo di José Bergamin: *Decadenza dell'analfabetismo* (ed. Rusconi, 134 pagine, 1800 lire).

Che l'analfabetismo sia da considerare un vantaggio anziché no è cosa che ad alcuni sembrerà strana, prima che s'intenda in qual modo questo termine viene usato dal Bergamin. Lo citiamo quindi senz'altro:

«L'ordine alfabetico internazionale della cultura, che nacque con gli enciclopedisti, è giunto a trasformare, per logica e naturale conseguenza, la rappresentazione totale del mondo, l'universo, in un Dizionario Generale Enciclopedico, ordinato, com'è naturale, alfabeticamente. Si tratta di un'alphabetizzazione generale e progressiva che ha operato nella vita umana come una paralisi generale e progressiva del pensiero.

L'analfabetismo spagnolo rappresenta il senso e la ragione profonda di una cultura popolare e spirituale, che rifiuta di morire alfabetizzata,

sterilizzata dall'applicazione paralizzante e sistematica della lettera morta. L'analfabeta ha i suoi diritti spirituali da difendere contro la denominazione alfabetica di qualunque cultura determinata, o indeterminata, più o meno letterale o letterata. Se ora si parla dei diritti del fanciullo, come si possono disconoscere i diritti dell'analfabeta, che sono, originariamente, quelli del fanciullo, i più puri interessi spirituali dell'infanzia? I diritti dell'analfabeta sono gli stessi del fanciullo, prolungati spiritualmente nell'uomo; e sono i diritti più sacri, perché rappresentano l'unica libertà sociale indiscutibile: quella dello spirito; quella del linguaggio creatore umano; quella del pensiero immaginativo dell'uomo. L'analfabetismo spirituale e creatore dei popoli è ciò che i popoli hanno di fanciullesco, di perennemente infantile; quindi i popoli hanno diritto all'analfabetismo come i fanciulli, perché, nelle stesse viscere spirituali del loro essere più profondo, sono l'espressione di questa grande e profondissima cultura analfabeta dell'universo.

Se un fanciullo o un popolo cessa di essere analfabeta, che cosa diventa? Se ai fanciulli e ai popoli si toglie l'analfabetismo — quella vita spirituale e immaginativa del loro pensiero che chiamiamo analfabetismo —, che rimane loro? Un fanciullo o un popolo, quando comincia ad alfabetizzarsi, comincia a snaturarsi, a corrompersi, a cessare di essere; a cessare di essere quello che era: un fanciullo o un popolo. E perisce alfabetizzato.

Bisogna rivitalizzare la cultura, vitaminizzarla, riportan-



Un complotto fra realtà storica e fantasia

Ancora un romanzo d'azione che arriva in Italia con i crismi del successo internazionale. Tutto il mondo è paese, si direbbe: i titoli che fanno presa sul pubblico medio sono comunque legati al genere poliziesco, che si rinnova di tempo in tempo e si ramifica sfruttando i temi dell'attualità, i miti e le mode del momento.

Mafia o spionaggio, «thrilling» classico o fantapolitico, variano ambienti, personaggi, argomenti; ma restano immutati i meccanismi, gli schemi narrativi ormai collaudati che sanno catturare un tipo di lettore sempre meno portato alla riflessione, sempre più propenso all'evasione. Non si può fare tuttavia d'ogni erba un fascio: per molti romanzi inutili, scontati o addirittura inclini a secondare il gusto corrente più retrivo e morboso, qualcuno ogni tanto se ne salva, per pregi di scrittura, originalità di taglio, impegno polemico.

E' il caso di *Il giorno dello Sciacallo* di un giovane scrittore inglese, Frederick Forsyth, già noto per *The Borgia Story*, un libro in cui documentò la sua personale esperienza del tragico conflitto africano, e che suscitò un acceso dibattito. La prosa di Forsyth, scarna e ritmata secondo un montaggio quasi «cinematografico», risente della lunga pratica giornalistica dell'autore e si presta splendidamente alle esigenze d'un racconto

che mescola con straordinaria abilità il dato reale e l'invenzione fantastica. E' la storia d'un complotto dell'OAS per uccidere De Gaulle: sullo sfondo della Francia d'una decina d'anni fa, dilaniata dai contrasti sul problema algerino, un groviglio di macchinazioni, di odio e di rivalità politiche, una lotta senza risparmio di crudeltà e di violenza.

Al centro del romanzo è un uomo, lo Sciacallo, assassino di professione: questo personaggio glaciale, inquietante, che con distaccata indifferenza e meticolosa cura prepara il delitto, senza un'ombra di scrupolo morale, è forse la cosa più riuscita del libro di Forsyth. Non perché sia nuovo il «tipo», nell'affollatissima galleria dei criminali «letterari»; ma perché il suo carattere è costruito e indagato con indubbia abilità. A dispetto della mole, inconsueta per un romanzo del genere, il giorno dello Sciacallo si fa leggere avidamente e, al fondo, lascia qualche margine alla riflessione sulla spietatezza di certe battaglie segrete per il potere. Il che non è poco.

P. Giorgio Martellini

L'illustrazione in alto è tratta dalla copertina di «Il giorno dello Sciacallo»

dola al suo analfabetismo profondo e radicale».

Il Bergamin, che è uno dei maggiori esponenti della cultura spagnola contemporanea, vuol dire semplicemente che l'immaginazione perde sempre qualcosa quando è chiusa in un linguaggio: d'altra parte la parola è l'organo essenziale col

quale l'uomo comunica col suo simile e di essa non si potrebbe fare a meno senza distruggere quel che l'uomo stesso ha faticosamente acquisito attraverso i secoli. Paradossalmente, però, la tesi del Bergamin contiene una grande verità: che non si può «culturalizzare» tutto, ma bisogna la-

sciare allo spirito spazio sufficiente per altre attività.

La nascita dei poemi omerici, le leggende popolari onde sorse la letteratura medioevale sono una prova della fecondità di un analfabetismo come l'intende Bergamin.

Il secondo saggio di questo libretto tratta un tema varie volte discusso: «L'importanza del demonio», e viene a dire che il demonio, che riassume in sé tutte le qualità negative, è necessario perché risplendano quelle positive racchiuse in Dio; ed è quindi un elemento della gloria di Dio stesso. Ma più interessante ci è sembrato il terzo capitolo, che è una scelta di aforismi, alcuni dei quali davvero singolari, come questo, che si collega a quel che prima s'è detto: «Una volta che credetti di trovare il Diavolo in un momento di sincerità, gli chiesi che mi dicesse con franchezza chi era. Francamente, mi rispose, l'unico vero amico che ha Dio».

Altri aforismi:

«Esistere è pensare e pensare è comprometterci».

«La vita non consiste mai nell'arrivare; ma se consistesse in questo, allora, piuttosto che primo, sarebbe meglio arrivare ultimo».

«Forse per i morti c'è qualcosa di più pietoso del ricordo: l'oblio».

«La condotta retta è la minore distanza fra due vite».

«Il sapere occupa spazio. Generalmente il valore di un'intelligenza è quotato dal cestino delle sue carte».

Italo de Feo

in vetrina

Sulle canzoni popolari

«Il folk music revival» a cura di Roberto Leydi. Il recupero dei canti popolari era fino a pochi anni fa un'attività che non usciva da una ristretta cerchia di ricercatori e di studiosi. Ora è un movimento culturale abbastanza consistente e, nello stesso tempo, rappresenta uno dei punti d'appoggio più solidi di quel particolare settore dell'industria del divertimento che è la produzione discografica. Quest'evoluzione è maturata dagli anni Cinquanta in avanti, favorita senza dubbio dall'accesa facilità di accesso ai documenti sonori. Nel passaggio dal registratore del musicologo al disco di commercio, s'è aperto tuttavia per il canto popolare un conto profitti e perdite che, come avviene spesso nella nostra civiltà di massa, diventa sempre più complicato. In sintesi, si può dire questo: che da un lato c'è ormai la certezza che un ricco patrimonio musicale (qual è appunto quello popolare) non corre più il rischio di essere dimenticato o di andare disperso; ma dall'altro lato

il materiale autentico è stato così frequentemente imbastardito o manipolato che l'ascoltatore non specialista vi si può orientare soltanto con difficoltà.

E' appunto a quest'aspetto del fenomeno che è dedicato in prevalenza il libro curato da Roberto Leydi. L'adozione della terminologia inglese per il titolo non è casuale: folk, infatti, è una definizione d'uso ormai generale, e poi la trattazione è dedicata in prevalenza alla canzone popolare americana e britannica, mentre per quanto riguarda l'Italia i documenti informativi riportati nel volume forniscono ragguagli quasi esclusivamente sull'attività del gruppo denominato «Nuovo Canzoniere Italiano».

Forse una raccolta di testi con finalità più divulgative e meno polemiche sarebbe servita meglio a chiarire le idee confuse che si hanno generalmente sul tema della folk music (tutti, per esempio, conoscono i nomi di Bob Dylan e Joan Baez, ma chi ha mai sentito nominare Leadbelly, Woody Guthrie o Cisco Houston?). Ma le informazioni ci sono ugualmente, le indicazioni discografiche sono molto utili e lo stesso «dibattito interno», trascritto con ampiezza perfino eccessiva, serve ad avviare un discorso che prima

d'ora, almeno in Italia, non era stato mai affrontato con tanto impegno. (Ed. Flaccovio, 282 pagine, 5000 lire).

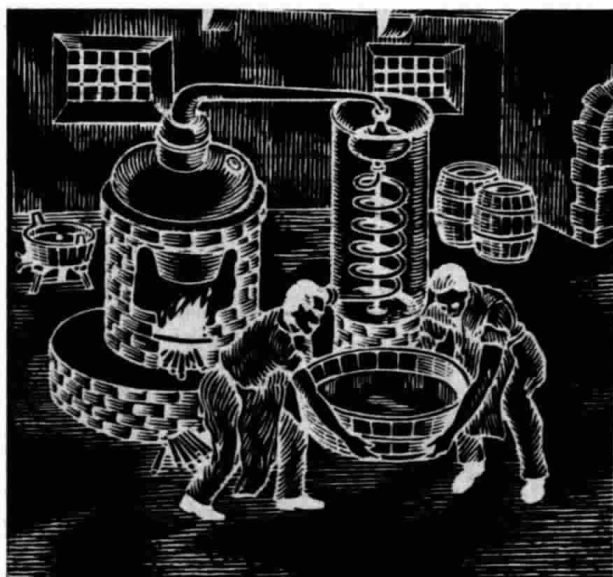
S. G. Biamonte

Matematica per tutti

Johnson, Glenn e Norton: «Caso e probabilità». Il libro affronta un capitolo difficile della matematica (il calcolo delle probabilità), ma lo presenta in modo comprensibile da tutti: per leggerlo bastano conoscenze elementari.

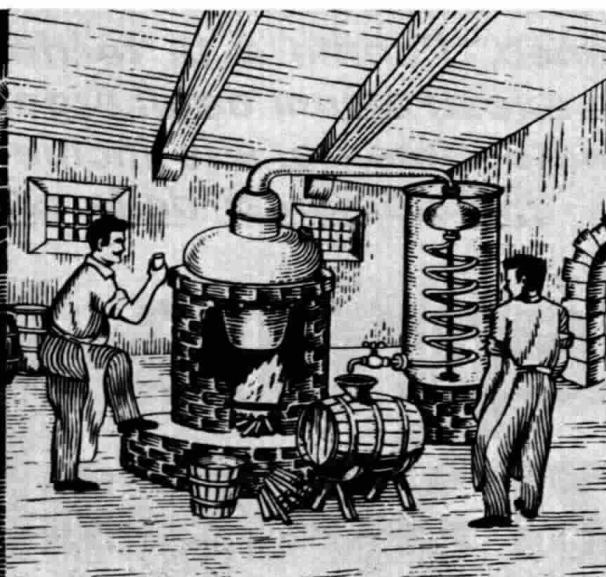
Nato dalla curiosità e dall'interesse per le scommesse e i giochi d'azzardo, il calcolo delle probabilità è diventato oggi un capitolo fondamentale della matematica, indispensabile per la fisica, per la biologia, per l'economia, per la sociologia. Cominciando dal gioco di testa e croce questo libricino presenta le idee fondamentali del calcolo delle probabilità: la definizione di probabilità, la legge dei grandi numeri, il metodo di Montecarlo, la speranza matematica. Sono anche illustrati gli stretti rapporti che collegano il calcolo delle probabilità con la teoria degli insiemi e con la statistica.

Numerosi disegni e svariati esempi familiari aiutano il lettore. (Ed. Zanichelli, 88 pagine, 600 lire).



Testa

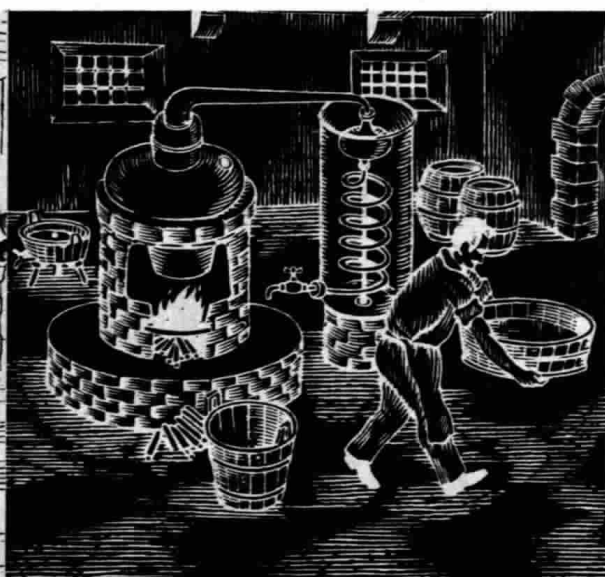
Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Cuore

Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.



Coda

Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Grappa Piave ha il cuore antico



I Paesi del Mediterraneo, l'uomo e la tecnologia, istruzione prescolare: questi alcuni degli argomenti in programma oltre, naturalmente, alle inchieste di attualità legate ai fatti più clamorosi della cronaca

Anteprima sui Servizi Speciali TG

Chiarire a fondo i contorni delle vicende narrate, indagarne le cause, raccogliere dati e testimonianze nuovi: ecco i criteri di lavoro all'origine di un successo

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

Le Olimpiadi continuano. Ma qualcosa fra l'alba e la notte di martedì 5 settembre è franato. E' caduta l'illusione che possa esservi una pace autentica nel mondo per tutti, se in qualche parte persistono focolai di tensione e di allarme. Nella storia contemporanea tutto si propaga e coinvolge, nessuno è al riparo da pericoli che si immaginano lontani; e la pace, quella di tutti, non è affatto riconoscibile in un semplice villaggio olimpico, tanto meno se lo si rappresenta retoricamente. La pace si costruisce e va garantita dappertutto, negli animi e nei sistemi di ogni gente e Paese, perché la violenza sa mettere radici ovunque ma soprattutto dove l'uomo non sa legittimare la sua pace.

La voce dello speaker concludeva con queste parole il commento alle immagini di *Olimpiade nera*, l'inchiesta dei Servizi Speciali del *Telegiornale* dedicata al più agghiacciante e assurdo capitolo di violenza del 1972.

A caldo, sul fatto, mettere insieme un'ora di trasmissione in pochissimo tempo, con testimonianze, ricostruzioni, analisi di realtà storiche, reazioni in diverse parti del mondo, è un'impresa non facile: le troupes corrono agli aeroporti per prendere il primo aereo, le difficoltà sui luoghi degli avvenimenti, la caccia alle interviste più essenziali, la concorrenza e la congestione sui posti per la presenza contemporanea di televisioni di altri Paesi.

Per chi non è partito c'è il lavoro di redazione: il coordinamento dei filmati e dei testi; la necessità della completezza e del ritmo narrativo affinché il racconto dei fatti

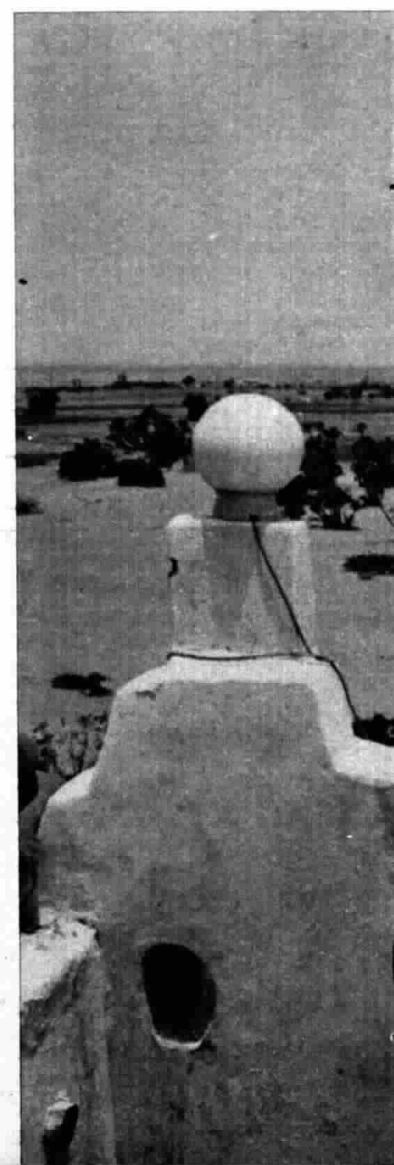
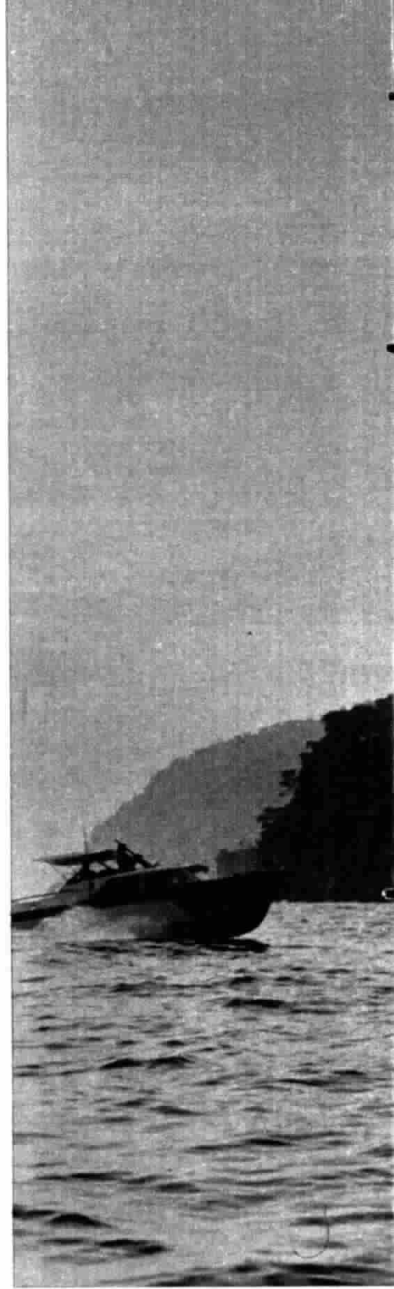
sia agevole, esauriente; il lavoro minuzioso dei montatori alle moviole. «E' tutto sempre in fretta, col fiato grosso, fino al momento in cui non compare la sigla», ci dice Ezio Zefferi, capo della redazione dei Servizi Speciali del *Telegiornale*. Abbiamo avuto con lui una breve conversazione per sapere qualcosa di più sull'attività di questo settore che per un intero anno, senza interruzioni, ha mandato in onda decine di servizi sotto una sigla ormai diventata familiare agli spettatori (con le trasmissioni pomeridiane gli *Speciali del Telegior-*

nale hanno «prodotto» nel 1972 settantacinque ore di programma).

Quando c'è un avvenimento di pressante attualità, come quello appena ricordato, o come la caccia alla banda Bader-Meinhof in Germania o il traffico di stupefacenti (analizzato quest'ultimo nel recente *Dossier droga* di Gianni Bisiach), scatta la macchina del servizio speciale. Occorre chiarire e approfondire i contorni della vicenda, indagare più a fondo sulle cause per proporre al telespettatore un quadro più ampio e completo di quanto non possa esser fatto, per ovvi



Sull'assoluzione di Angela Davis (nella foto durante il processo) Carlo Mazzeola sta realizzando negli Stati Uniti un'inchiesta. Titolo «I tredici giurati bianchi», i giurati appunto che hanno ritenuto la Davis «non colpevole»





Portofino: un patrimonio naturale che è sempre più difficile contendere agli speculatori. Su questo argomento sta preparando un servizio Indro Montanelli

due puntate di *Che Guevara: inchiesta su un mito*, di Roberto Savio, hanno portato sui teleschermi testimonianze inedite sulla morte del guerrigliero ucciso in Bolivia.

Sempre su argomenti di politica internazionale è in programma una serie curata da Bernardo Valli dedicata ai Paesi del Mediterraneo.

Raniero La Valle sta preparando *Tre storie americane*, una inchiesta su alcuni aspetti delle trasformazioni più interessanti che sono in atto nella società statunitense. Anche Carlo Mazzarella è al lavoro negli Stati Uniti per una indagine su *I tredici giurati bianchi*, quelli che hanno emesso il verdetto di assoluzione per Angela Davis. Emilio Fede sta lavorando ad un servizio sulla realtà del continente Africa dopo dieci anni di vita dell'Organizzazione dell'Unità Africana.

Fra gli argomenti di casa nostra trattati dagli *Speciali*, dopo *Montanelli-Firenze*, andato in onda quest'estate, è in preparazione una altra inchiesta di Montanelli sulla difesa del patrimonio naturale di Portofino.

Alla realtà sociale in cui vive l'uomo nel nostro tempo, ai condizionamenti e ai contraccolpi cui è sottoposto a causa delle trasformazioni ambientali e tecnologiche è dedicato un ampio capitolo della produzione attuale dei *Servizi Speciali*. *Il tempo dell'uomo* di Nino Criscenti e Sergio De Santis, trasmesso in estate, ha analizzato le prospettive di un migliore impiego del tempo nell'arco della vita intera, un tempo che sia più « a misura d'uomo », non ritmato esclusivamente in base alle esigenze del sistema produttivo.

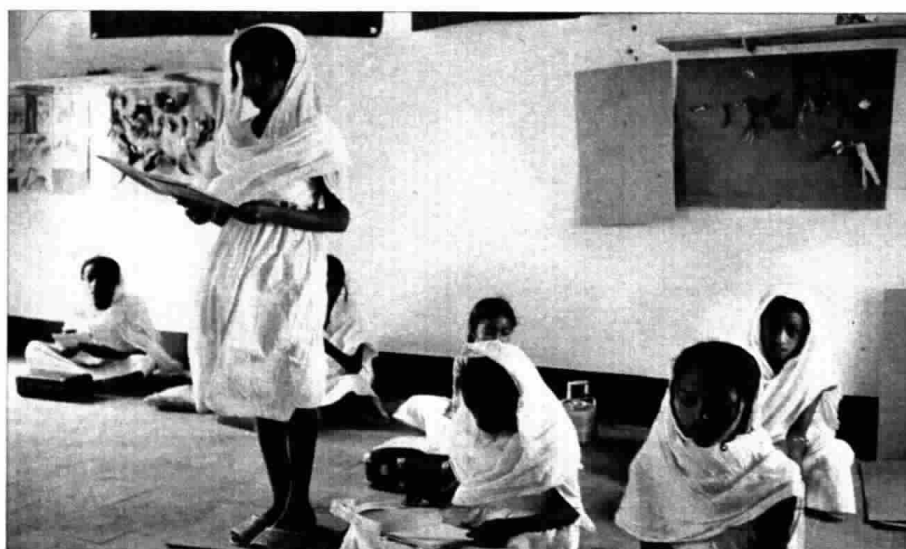
Alcune conseguenze a lungo termine della trasformazione che la tecnologia sta operando sul volto della Terra sono oggi note soltanto agli specialisti. Come e quali saranno le industrie, le fonti di energia, le forme di partecipazione politica e decisionale nella società del Duemila? A interrogativi come questi cercherà di dare una risposta l'inchiesta che sta realizzando Franco Biancacci, *Cronache del 2001*.

Emilio Ravel prepara *La città possibile*, un programma che intende dare testimonianza dei tentativi in atto in diverse parti del mondo per riequilibrare la smisurata crescita delle città, la caotica corsa alla megalopoli.

Essere soli di Sabino S. Acquaviva e Ugo Paterno è un'inchiesta sulla condizione cui sembra destinato a vivere, come in una nuova dimensione, l'uomo sottratto progressivamente al calore di quel rapporto umano che continua a subire duri colpi nella società di oggi.

A temi di importanza e di rilievo sociale che attengono più direttamente alla vita familiare, affettiva, educativa dei giovani e dei bambini sono dedicati due cicli in lavorazione: *Noi e loro* di Aldo Falivena, una analisi del rapporto fra genitori e figli nella famiglia italiana, e *Prima della scuola* di Piero Angela, che tratterà delle teorie e dei sistemi educativi più interessanti per i primi tre anni di vita del bambino.

I Servizi Speciali del Telegiornale vanno in onda venerdì 27 ottobre alle ore 21 e sabato 28 ottobre alle 22,30 sul Nazionale TV.



Una scuola elementare a Sunsukaia nel Sudan, una nazione « dalla pace difficile », come spiegherà nella sua inchiesta Emilio Fede. A sinistra, un avamposto nel Sud dell'Arabia, un altro Paese sconvolto dalle guerre

motivi, nell'economia di una edizione del *Telegiornale*.

A parte la strettissima attualità, quella legata cioè al grosso fatto di cronaca, i *Servizi Speciali* — uno dei settori più collaudati fra quelli in cui si articola l'informazione televisiva — hanno dedicato fra l'altro una serie di servizi ad avvenimenti e temi di politica internazionale. Sta andando in onda in queste settimane il ciclo *Se ne parlerà domani*, una indovinata rassegna di situazioni e problemi relativi di volta in volta a Paesi o aree del mondo travagliati da contraddizioni e

inquietudini, dove cioè i contrasti potranno evolversi domani in modo da far rimbalzare le situazioni in primo piano all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale. E' il caso di *Sudan, una pace difficile* di Emilio Fede, *I due Yemen* di Arrigo Petacco, *Cambogia, una formica fra due elefanti* di Claudio Balit e Paolo Meucci, autori anche del servizio dedicato alla prospettiva di riunificazione delle due Coree, e dello *Speciale* di Gino Nebiolo sulle elezioni in Argentina e la ricomparsa di Perón.

Poco prima di questa serie, le

*Da giovedì ritorna sui teleschermi
«Rischiatutto». Fra le novità le
domande-fortuna, i superquili non
legati alle caselle del tabellone e
un nuovo gioco con il pubblico. Co-
me vengono scelti i concorrenti:
sarà l'edizione delle belle ragazze?*

1987. Il conduttore
Giampaolo
Pansa, autore del
format, sorride
con l'idea di
Ludovico, l'organizzatore.



RISCHIATUTTO

1972/3

Al lavoro la fabbrica dei campioni

di Domenico Campana

Milano, ottobre

Una nuova stanza al primo piano del palazzo della RAI di corso Sempione a Milano ospita da un paio di settimane la redazione del *Rischiatutto*, la fabbrica dei «mostri» nei quali un Paese culturalmente ancora non del tutto sviluppato e anticamente compiaciuto delle lotte dei gladiatori si riconosce oltre misura. «Mio Dio, sa la tonalità e il numero d'ordine della *Sinfonia degli addii*», dice sgomenta la gente, per la maggior parte della quale un oboe e un'arpa sono tutt'uno, «mio Dio, sa in quale metro quadrato della battaglia Giuseppe Garibaldi mise il piede (il destro o il sinistro?) sbarcando a Melito Porto Salvo nelle Calabrie». L'erudizione continua ad affascinare, gli elefanti sapienti destano l'ammirazione di un popolo cui l'«affluent society» ha ridato, rinvigorendolo, il gusto della quantità.

Dall'inizio del *Rischiatutto* circa sessantamila italiani hanno chiesto di essere esaminati e di poter comparire nella trasmissione: persone d'ogni parte

d'Italia, di differente stato sociale e vocazione. Si può presumere che almeno due terzi di loro si siano preparati nelle materie prescelte: migliaia e migliaia di persone hanno trascorso quindi le ore libere a leggere e immagazzinare le circostanze del crollo dell'Impero romano, o a ricordare in che anno la Nazionale italiana di calcio sconfisse l'Uruguay, da quali giocatori era composta e quale di essi al tredicesimo minuto, su un fischio dell'arbitro per fuori gioco, disse «Oibò». Imprese un po' maniacali se vogliamo, disprezzate dagli intellettuali e tuttavia non prive di un loro segreto eroismo, d'una nobile ossessione: non molto diversamente, in fondo, Cristoforo Colombo passava le notti sulle carte geografiche rispondendo alle domande di Isabella di Spagna, la Mike del suo tempo, e, com'è noto, rischiò tutto per scoprire l'America, che poteva lasciare benissimo dov'era, perché era spinto dal suo spirito competitivo e, diciamolo, dal grande amore per l'oro.

La piccola America dell'Italia del *Rischiatutto* sta, come dicevamo, al primo piano del Centro RAI di Milano, in un locale obiettivamente disadorno, con telefoni che squillano ma senza eccessiva insistenza,

segue a pag. 32



Nell'ufficio-redazione del telequiz. Da sinistra: Paolo Limiti, Mike Bongiorno, il regista Piero Turchetti, Marilena Fogliatti e, nascosto dietro un nuovissimo paio di baffi, il «dottor No» Ludovico Peregrini



Al lavoro la fabbrica dei campioni

segue da pag. 31

una graziosa ragazza chiamata Meg (al secolo Maria Eugenia Ghezzi) che è la segretaria di redazione, colei che con diplomazia e ocularità femminile presiede agli archivi segreti, compila le relazioni, batte a macchina le famose domande. Qui, dove si respira l'aria sdrammatizzata e noncurante del grande successo, si radunano Bongiorno, Paolo Limiti e Ludovico Peregrini, gli « autori », insieme con il funzionario Frassa, uomo di sottili polemiche, e infine con il regista Turchetti; e tutti insieme con battute di spirito, cercando di mitigare la seriosità della gara imminente, preparano settimana per settimana la grande Olimpiade della cultura in scatola.

Come agisce questa redazione? Si può affermare che il *Rischiattutto* è composto di due elementi, il concorrente e la domanda. Dando la priorità all'elemento umano, com'è giusto, vediamo anzitutto genesi e destino del concorrente.

Ogni settimana sul tavolo della redazione arriva un sacco di tela grezza che contiene centinaia di lettere, scritte dai postulanti. Queste lettere sono spesso decisive: le sgrammaticature, l'ignoranza della sintassi, oppure l'esibizione di un carattere troppo presuntuoso o irascibile, o d'una mente offuscata, fanno sì che il postulante venga subito escluso. Coloro che superano questa prima prova « a distanza » sono invitati alla sede della RAI più vicina ed esaminati da una commissione di esperti e funzionari. La commissione accerta la preparazione del candidato, ma non può non tenere conto di altri elementi, che chiameremo « spettacolari », nel senso che i concorrenti sono destinati a comparire davanti alle telecamere e davanti a un grande pubblico, spesso impietoso. Eccessiva emotività, difetti fisici troppo vistosi, deformità, inceppamenti del pensiero e del linguaggio, irrequietezza accentuata sono cause di esclusione.

Spesso le commissioni si trovano alle prese con un compito doloroso: non tutti i postulanti comprendono che il *Rischiattutto* è un gioco televisivo, considerano la partecipazione al quiz quasi un diritto, soprattutto quelli che si sono preparati bene ci rimangono malissimo. Particolarmente doloroso fu, ad esempio, il caso di un nano deforme di Pescara, balbuziente, raccomandato da un senatore, che conosceva tutto della Rivoluzione francese, ma in trenta secondi non seppe far altro che ripetere il « Ro... Ro... » di Robespierre. Alla fine non si dava pace.

I candidati che superano la prova della commissione sono in seguito chiamati a Milano, dove vengono osservati dalla redazione e, dopo essere stati ammessi alla presenza di Turchetti, Mike Bongiorno li riceve in udienza. Devono subire la prova delle telecamere durante un « quiz simulato »: entrano in cabina, rispondono alle domande del presentatore, insomma si confrontano come in gara. La decimazione conti-



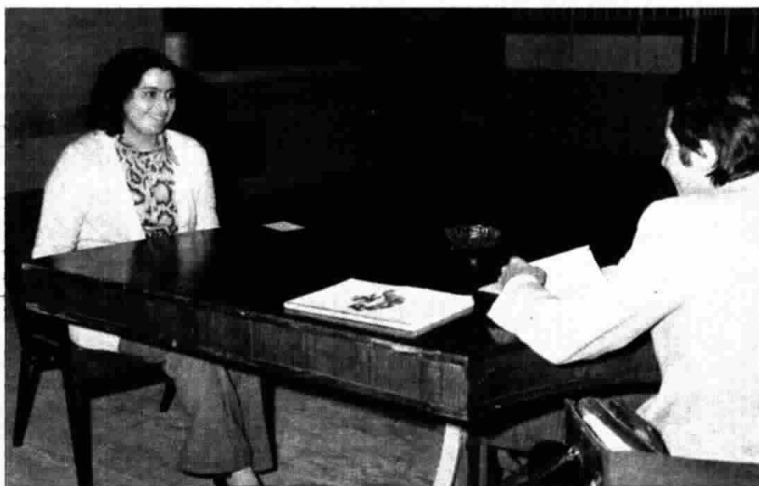
Le prove per essere ammessi al « *Rischiattutto* ». Qui sopra, i concorrenti compilano i moduli di partecipazione.

A destra, due aspiranti campioni di Napoli: Luciano Ferrante (Regolamento di calcio) e Maurizio Vignola (Musica sinfonica)



nua: molti, sia pure preparati, simpatici e svegli, non reggono lo studio televisivo. Si è dato il caso di un giovane del Sud che una volta rinchiuso nella cabina si limitò a fissare con gli occhi sbarrati la minigonna di Sabina e lì rimase come allocchito, insensibile agli ordini del regista. Altri si sentono male o si confondono.

Bisogna considerare che l'emozione è la peggior nemica del concorrente. Dicono i responsabili: « La nostra regola è non essere mai troppo severi; ci pensano i concorrenti a eliminarsi da sé. Questo va-



Il colloquio-esame. Una concorrente, Rita Puzo (I promessi sposi), mentre è interrogata dal « professore », Pier Giorgio De Florentis, funzionario RAI. A destra, un'altra aspirante campionessa: è Vivi Centorbi D'Angelo, esperta in Pirandello



Le novità del Rischiattutto



le tanto per i candidati, quanto per i concorrenti durante le trasmissioni ».

I fortunati che superano anche la prova dello studio vengono infine iscritti nel grande registro dei « promossi ». Va da sé che Bongiorno e i suoi attingono a questo vivaio secondo le esigenze della trasmissione: devono tener conto ogni volta della personalità del campione in carica, della materia in cui è forte, del suo aspetto in modo da favorire le contrapposizioni vivaci.

Attualmente la lista d'attesa del *Rischiattutto* comprende una ventina di concorrenti dell'anno scorso, ma si stanno svolgendo altre selezioni. Pare che Bongiorno quest'estate abbia scoperto specialmente nel Sud un plotoncino di studentesse molto avvenenti e preparate. Ebbene lo riveliamo: questa dovrebbe essere per il *Rischiattutto* l'annata delle belle figlie.

Come nasce una domanda? Prendiamo un esempio concreto, la famosa domanda che il 6 giugno scorso consacrò durante l'ultima serata della finale di *Rischiattutto* la gloria del dott. Inardi. Ecco la domanda: « Le sinfonie dei grandi compositori classici terminano di solito a grande orchestra e con un tempo mosso (allegro o presto). La sinfonia che ha appena ascoltato termina invece con un adagio. Noi vogliamo sapere:

Quali sono quest'anno le « novità » del *Rischiattutto*? Si può dire che grosse novità non ce ne sono, né per quanto riguarda il gruppo umano « motore » della trasmissione né per quanto concerne la struttura della gara. Mike è sempre Mike; la valletta resta Sabina, che ha ottenuto un altissimo indice personale di gradimento e piace tanto agli uomini che alle donne; Turchetti continua a dar fiato alle trombe e Peregrini a dire « no ». La deliziosa Graziella Bardelli dell'Ufficio stampa della RAI, detta « la fidanzata del telequiz », avrà il suo daffare con i cronisti impazienti.

Ogni trasmissione prevede tre concorrenti, un tabellone di sei materie, un primo elenco di domande personali, le domande in cabina con il tabellone, un giochetto-intervallo con due persone scelte fra il pubblico, la fase finale con la domanda nella busta scelta dal concorrente. Insomma la struttura base degli anni passati, né c'era motivo di mutare una formula che ha riscosso tanto successo. E' stato apportato qualche ritocco

al tabellone, invece, per rendere più agile il gioco e adeguarlo a una certa mutata mentalità dei concorrenti.

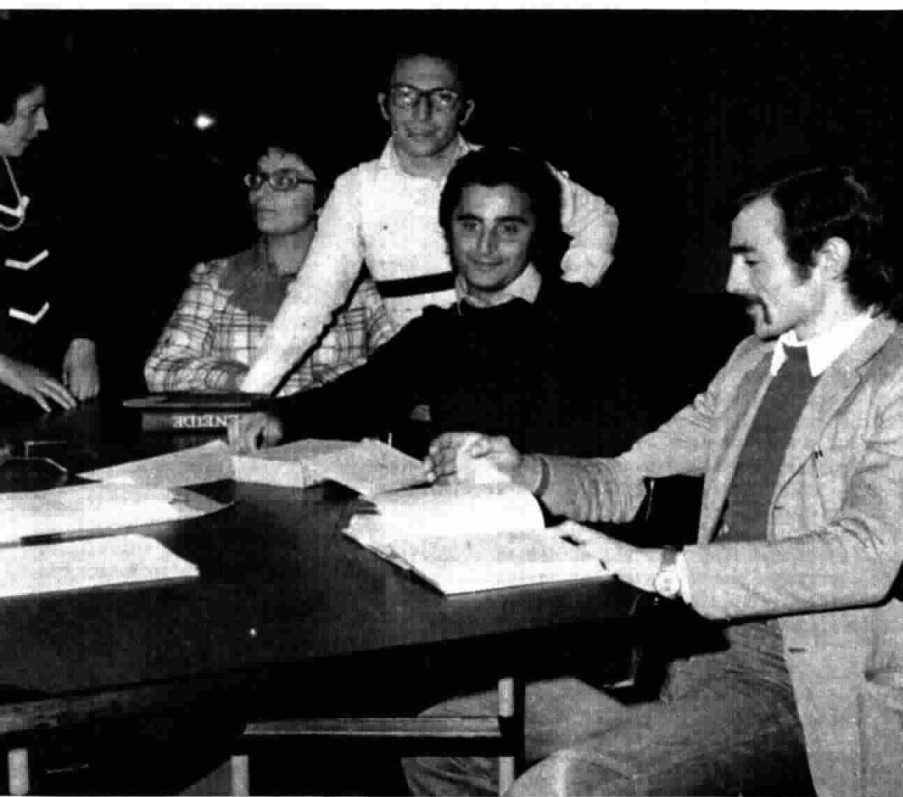
La novità riguarda i « jolly », che non saranno più, come l'anno scorso, legati al valore delle « caselle » del tabellone. Ricordate? In una casella imprevedibile di ogni colonna era nascosto un « jolly » che consentiva al giocatore di guadagnare immediatamente la cifra corrispondente. Quest'anno invece del « jolly » ci sarà una « domanda-fortuna », consegnata in un particolare modo: rispondendo, il concorrente vedrà aumentare la propria vincita. Inoltre vi saranno tre « superjolly », di valore fisso e piuttosto elevato, non legati alle « caselle » del tabellone, ma che « scatteranno » all'improvviso in diversi momenti della gara.

« Il sistema dei « jolly » com'era concepito in origine », spiegano i responsabili del *Rischiattutto*, « aveva senso quando i concorrenti conducevano un gioco cauto, rischiando poco. Da Latini in poi si gioca in modo diverso, le somme puntate sono alte, ri-

schiare centinaia di migliaia di lire non è più un'eccezione. Insomma il vero elemento decisivo è ora il rischio, non più il « jolly ». I ritocchi apportati al tabellone, pur senza eliminare i necessari elementi della sorpresa e della fortuna, serviranno a rendere ancor più animata la competizione ».

L'altra novità del *Rischiattutto* riguarda il gioco condotto da Mike con persone scelte tra gli spettatori, che si chiamerà molto probabilmente « A domanda risponde », come nei verbali di interrogatorio della polizia. Vedremo dunque Bongiorno vestito da maresciallo? I particolari del gioco sono ancora segreti: il popolare presentatore ci tiene a spiegarli personalmente, come personalmente svelerà il meccanismo completo del nuovo tabellone in una conferenza stampa che sarà indetta alla vigilia del primo *Rischiattutto* della nuova stagione. La sigla finale della trasmissione sarà cantata dai Ricchi e Poveri: parole di Limiti, musica di Migliacci.

d. c.



Un altro gruppo di aspiranti campioni. Da sinistra: Carmela Gina (I miserabili), Mariateresa Franco (Le favole), Francesco Pacella (Eneide), Antonio Campanile (I promessi sposi) e Antonio Ruggiero (materia: L'assedio e la Comune di Parigi)

l'autore di questa sinfonia. Il suo numero d'ordine. La sua tonalità. Il titolo con il quale è conosciuta ». (Risposte: Franz Joseph Haydn, *Sinfonia n. 45*. Fa diesis minore. *Del-l'addio [o degli addii]*).

La domanda venne formulata da uno dei superesperti per la musica sinfonica: quella settimana era il direttore della Piccola Scala di Milano. Egli aveva preparato venticinque domande, venti normali e cinque molto difficili. Tra le venti normali la redazione ne scelse dieci che furono presentate a Inardi all'inizio della trasmissione. Tra le cinque difficili la redazione scelse tre domande che alla presenza del notaio vennero imbustate per la gara finale.

Questa è la normale procedura: i superesperti di turno per le singole materie preparano dunque ogni volta venticinque domande per ogni concorrente. I superesperti non partecipano invece alla preparazione del tabellone.

Qui, di solito, il procedimento è il seguente: Paolo Limiti e Mike Bongiorno si dividono le sei materie e propongono una rosa di domande, che vengono inviate ai tre esperti del quiz, i professori Vincenzo Cappelletti, Silvio Menicanti e Gabriele Fantuzzi. Essi le valutano, le controllano, confrontano minuziosamente le risposte. Alla fine le trenta domande del tabellone (quest'anno trentasei) sono pronte.

Diremo che finora le materie maggiormente prescelte dal *Rischiattutto* sono state le discipline sportive, l'attualità, lo spettacolo e la musica.

Non molto frequente la letteratura, abbastanza presente la storia, assente del tutto la filosofia.

Nella sua vicenda il quiz ha presentato circa duecento materie. A questo punto chi scrive si permette di suggerire un'idea che ha motivo di credere sarebbe molto ben accolta: perché qualche concorrente candidato non si dedica alla « storia del *Rischiattutto* »? Una materia insolita, che permetterebbe di rievocare momenti e figure della popolare trasmissione, oltre che costituire un divertente « indice ».

La protagonista della prima trasmissione della nuova serie sarà com'è noto la campionessa in carica, Natalia Guidi, studentessa di Cevolo in provincia di Pisa, che si presenta per la Nazionale italiana di calcio. Possiamo aggiungere che le materie da lei preferite come complementari sono il basket, la musica leggera, i panorami italiani, la geografia, i fumetti, la storia dal 1815 al 1945, l'attualità, le letterature francese e spagnola. Le materie nelle quali spera di non essere mai interrogata sono invece la lirica, l'arte, la filosofia. Possiamo rivelare, a tutto suo onore, che il giudizio della commissione che l'esaminò fu positivo ma non entusiasta: diciamo un 7. Pensavano che non diventasse campionessa. Ma non sempre chi è primo nelle sedi RAI è primo nella vita e viceversa.

Domenico Campana

Rischiattutto va in onda giovedì 26 ottobre alle ore 21,30 sul Secondo TV.

Amano una libertà ricca

Intervista a cura del nostro direttore

Roma, ottobre

Mario V. Rossi, psicoanalista. Vive a Roma: vi è tornato, dopo alcuni anni di lavoro all'estero durante i quali si era interessato soprattutto di ricerca scientifica. Laureato all'Università di Padova in medicina si è dedicato dapprima alla ricerca sperimentale, per seguire successivamente i suoi più precisi interessi riguardanti lo studio della psiche umana. Negli anni di formazione si era impegnato molto nel lavoro delle organizzazioni dei giovani, e questo impegno si era tradotto anche in alcuni scritti, come «Certezze e provvisorietà dei giovani», «L'adolescenza», ecc. La conciliazione di una tematica scientifica, psicologica e psicopatologica, con una tematica culturale più vasta, si è dimostrata una costante del suo lavoro. Anche ora come psicoanalista il suo resta un discorso su «tutto l'uomo».

Mario V. Rossi ha anche collaborato alla TV: «Orizzonti della scienza e della tecnica», per esempio, «TV 7» e, recentemente, «Indagine giovani», l'inchiesta in sei puntate curata da Enzo Forcella.

A Mario V. Rossi, proprio in riferimento a quest'ultima esperienza televisiva, abbiamo chiesto un giudizio complessivo, dal punto di vista della psicologia sociale, sulle tante immagini del giovane degli anni Settanta che sono emerse dall'inchiesta.

Ecco l'intervista:

Indagine giovani è stata un po' sommersa dalle cifre; non pensa che questo modo di comunicare sia pesante?

Se le cifre consentono una interpretazione ben vengano: noi abbiamo tutti bisogno di guardare in faccia la realtà per non rischiare di scambiarsi coi nostri desideri. Il mio lavoro poi è soprattutto un lavoro di interpretazione e ricordo che Freud stesso suggeriva di osservare ciò che dice la realtà prima di costruire le nostre ipotesi e di formulare il nostro parere. Poi lei sicuramente sa qualcosa del mio interesse per il divenire, per il farsi della storia di una persona come di una società, per ciò che vi è di dinamico in rapporto agli ideali o agli affetti, anche per discernere le possibili stagnazioni o fissazioni, o le paure, dalle tappe o liberazioni successive. Ci sono in *Indagine giovani* cifre che dimostrano le varianti di una generazione — quella che è stata definita la generazione del boom economico — e cifre che ripropongono delle ripetizioni, quasi un senso di attesa che altri preparino il mondo giusto. Quindi: ripetizione, contraddizione, varianti, scelte chiare e senza dubbi emergono da quei numeri con effetti di illuminazione di un mondo giovanile che troppo spesso si giudica con definizioni frettolose o ingiuste.

La partecipazione

C'è qualche cifra o fenomeno quantitativamente rilevante che l'ha più colpita?

La contraddizione fra i desideri di una società giusta esposti in modo solare e le cifre sulla informazione e partecipazione politica. Mi sembra che esprimano un contrasto che ha la sua spiegazione in questa domanda implicita: «ma io che ci posso fare?»; e se i giovani pensano che è già tutto deciso, che cioè non possono essere in qualche modo partecipi di un «fare insieme» resta il desiderio ma viene meno il gusto, la passione della partecipazione. Questo è tanto più avvertito in una civiltà in cui l'azione e la prassi sono il frutto di una solida-

rietà e di un fine preciso. Cioè le contraddizioni finiscono per darci il senso di una richiesta già un po' delusa.

Visto che siamo nella psicologia sociale e politica, quale peso pensa che abbiano le delusioni?

Determinano di solito distacchi, pseudoindifferenze, reazioni di contrattacco, nostalgie di onnipotenza: i regimi dittatoriali si generano progressivamente attraverso fasi e tappe e si vede benissimo in *Indagine giovani* che una gran parte della gioventù è fuori dalla sfera delle nostalgie di onnipotenza, una parte invece è incerta e demanda già fantasticamente ad un capo ideale e mitico, ad un padre insieme distruttivo e superpotente il proprio desiderio di compensazione. E si sa come ci siano sempre momenti più difficili in cui qualcuno, non certo in buona fede, potrebbe approfittare delle delusioni per prepararne altre di ben peggiori. Questo conferma, anche per questi risvolti negativi, che la gioventù ama la libertà, ma una libertà ricca di domande e risposte, ricca di una varietà di proposte «vere», una libertà che non sia il riparo degli opportunisti dove tutto potrebbe affogare in una idea regressiva di ordine. Così l'idea che alcuni sono interessati a dare di una gioventù immorale mi pare veramente in contrasto con queste cifre di *Indagine giovani*, dove invece la coscienza morale si allarga dai criteri individualistici alle situazioni e ai conflitti di società, e la società più giusta diventa quella in cui il conflitto non genera violenza ma risposta positiva e risoluzione, dove la maturazione strutturale impedisce la destrutturazione e dove può essere assunta la validità dei singoli e dei gruppi, dove non si gioca con grandi valori, ma si cerca di non svuotare o ridurre al nominalismo quel «fare insieme» che è la vera proposta di preparazione umana del futuro.

Quale futuro?

Vede, c'è una risposta, contraddittoria almeno apparentemente, ma che già esprime un discorso: le riforme sono indicate dalla maggio-

ranza e riguardano sia una critica allo sviluppo come si è andato strutturando, sia una critica al sottosviluppo; i negri degli Stati Uniti o i lavoratori della Spagna vengono indicati come esempi di un disagio che è rimasto dentro la società, o potremo dire psicologicamente come le inclusioni regressive, allo stesso modo di come nelle società socialiste ci sono assurdità disumane che non sono comprese nella «intelligenza della storia». Il problema che nasce da questo argomento è: chi valorizza questa nuova coscienza morale, la stessa, mi pare, espressa dal 64% che è favorevole alle dottrine pacifiste, perché non resti appagata di se stessa? Chi assume cioè anche questi dati che *Indagine giovani* fornisce? E qui entriamo nell'altro tema, quello delle istituzioni.

Le istituzioni

Già, le istituzioni sono viste e giudicate in modo pesante, e questo potrebbe rappresentare anche l'illusione di una società senza istituzioni, una specie di comunità utopica?

In alcuni può darsi che si tratti di utopia, in altri credo si esprima soprattutto il desiderio di avere istituzioni strumentalmente più agili, più rispondenti all'attuazione, meno legate, meno burocratizzate. Il giudizio sul Parlamento, sui partiti, sui finanziamenti in fondo è molto severo, ma ridice una sostanziale teoria sulle vie di conduzione della vita psichica che se vuole esprimere la dinamica del pensiero deve non essere bloccata e avere le sue vie comunicanti; perché lo stesso non dovrebbe valere per le istituzioni? Quello che può essere meno vicino alla sensibilità dei giovani è la coscienza del tempo di trasformazione perché ancora può persistere un certo pensiero magico dove tutto dovrebbe avvenire simultaneamente, ed ecco perché alcuni hanno misurato poco le difficoltà delle trasformazioni. La stessa cosa può avvenire quando noi psicoanalisti assumiamo in terapia un paziente, la fretta è dettata dalla urgenza dei sintomi, ma le trasformazioni hanno bisogno del loro tempo, quello che si deve dire è (onestamente) che la possibilità di guarigione è dettata dalla stessa possibilità di collaborazione e da un progetto di sblocco e di maturazione. Per muoversi bisogna almeno credere un po' in se stessi e le istituzioni non possono essere soltanto difese più o meno murate. Per i casi gravi molti auspicano terapie di shock, io sono per le terapie che non distruggono.

I valori

Questo ci porta all'altro argomento trattato da Indagine giovani, quello dei «valori». E' vero che la gioventù oggi rifiuta tutti i valori dei padri?

Non è facendo le brutte copie dei padri che si può avere un progetto di vita. L'importante è che ciò che viene scelto sia migliore di ciò che viene rifiutato. Spesso viene solo



Lo psicoanalista Mario V. Rossi

chiesto di poter riscegliere o di avere il tempo di pensarci prima di ripetere esperienze già dimostrate dal collaudo dei padri. Per secoli la guerra era ritenuta un dovere da idealizzare: ben venga una generazione che ridiscute questi doveri e mi pare un dato confortante il collegamento fra etica e scienza, così come mi pare un dato positivo quello che non lega la fede ad un certo unico modo di praticarla. C'è al fondo un bisogno di coerenza cioè di unità psicologica, di identità, di riprendere l'analisi degli ideali e non affidarli a chi li può manipolare troppo. Ben il 73% dice che si può avere una fede senza essere membri di una chiesa, ma è sottinteso che si vuole non venga catturato il proprio ideale, e non è la chiesa come comunità di fede o di liberazione che viene posta sotto accusa, ma una chiesa in cui

in questa intervista una valutazione d'insieme dei risultati dell'inchiesta TV

di domande e di risposte



sarà il consulente scientifico del programma « La paura », a cura di Giulio Macchi e con la regia di Marcello Ugolini, che sarà trasmesso prossimamente

la « morale dei no » sarebbe vista come una repressione e contrapposta ad una chiesa dove ogni uomo sia realmente il valore di un uomo. E' da tenere presente che spesso le dichiarazioni di non fede sono dichiarazioni di altra fede: le cause sono molte e l'importante resta sempre la verifica. Questa verifica avviene più di quanto avveniva in un tempo caro ai padri, e ciò spiega come la geografia della fede tenda ad essere ad un tempo la necessità di operare nella storia e anche di amare la vita.

Psicoanaliticamente la fede può essere considerata in rapporto alle esperienze d'infanzia, o un oggetto buono ma da ripersonalizzare. C'è la fede nel destino, nel dio cattivo, e c'è la « necessità » di pensare che si è al mondo per qualcosa di interessante e di positivo. La credibilità deve essere in funzione della vita,

non di una maniera difensiva di sentirsi nel « rifugio » della fede. In una parola « ho bisogno di credere per rischiare » e proprio per questo la fede non dovrebbe essere una inflazione di credulità, ma una scelta matura che comporti innanzitutto la responsabilità di credere che l'uomo non è naufragato del tutto. E mi pare si possa naufragare nell'apocalisse o nell'inserimento eccessivo allo stesso modo, svalutando se stessi fino alla depressione acuta.

L'amore

E qui torniamo al tema dell'amore. Che cosa effettivamente sta cambiando in questo senso?

Forse una tonalità, una connota-

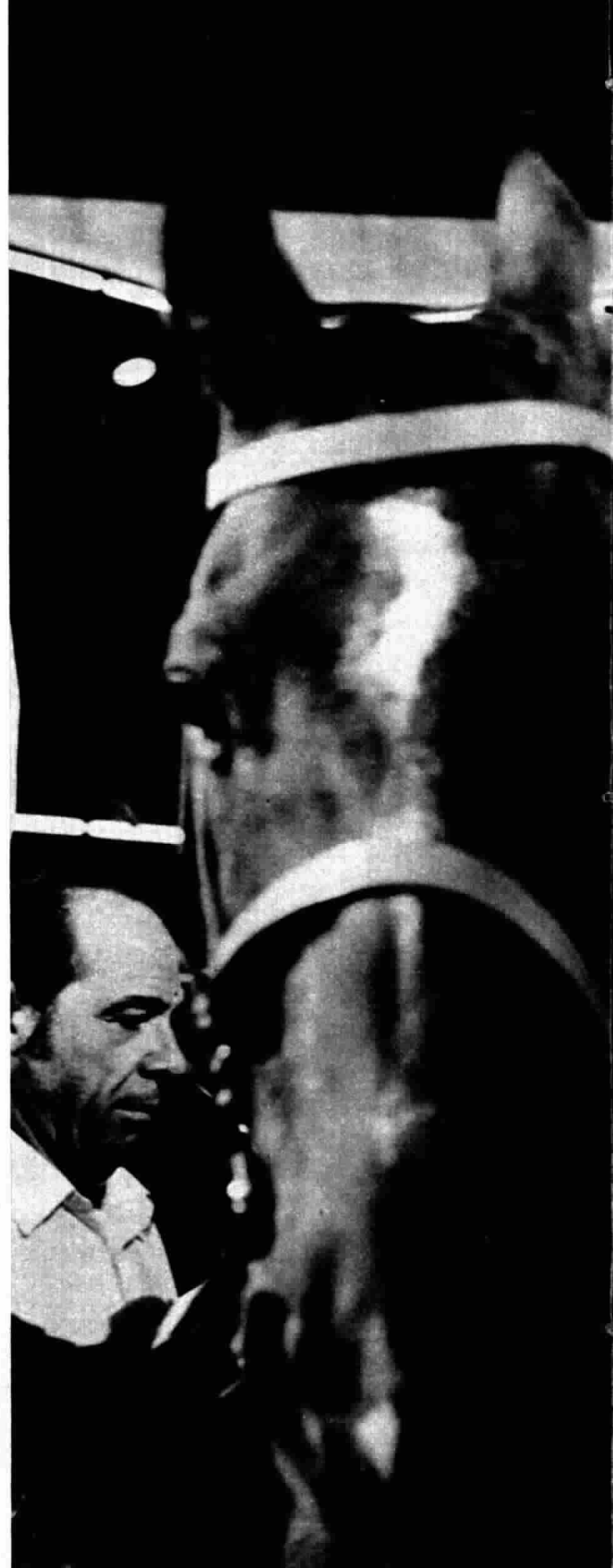
zione, e direi soprattutto per la donna: di non immaginarsi necessariamente vittima, di non costruire soltanto una « buona istituzione », ma una crescita che avrebbe dovuto essere implicita anche nella buona istituzione, ma che non sempre di fatto lo era. Nel desiderio dei giovani di guardare alla sostanza più che all'etichetta mi pare di vedere anche lo scottante tema delle « esperienze » che dovrebbero teoricamente almeno portare alla maturità della scelta. Purché non si intenda che le esperienze vanno attuate senza un po' di selezione. Non è che ogni esperienza sia necessariamente strutturante e buona. L'amore, in questo, ha una sua logica severa, e il fare diversamente e meglio dei genitori presuppone anche una capacità di costruire nella conoscenza e nella condizione di realtà: amarsi dopo che si sono sco-

perti certi limiti della persona amata e non pensare che la scoperta di questi limiti sia distruttiva dipende in parte dalla natura e qualità e quantità dei limiti, ma anche dalla possibilità di rispettare una condizione umana generale, e con questa sapere che l'amore può essere distrutto da tante altre delusioni di se stessi male sopportate, e di cui si dà la colpa all'altro-a. In questo argomento va anche detto che la sessualità non è qualcosa di a sé stante, ma è parte fondamentale di « come » viviamo l'amore, cioè con « quale capacità di maturazione » e di comunicazione affettiva. La sessualità umana è innanzitutto la umanizzazione della sessualità, un segno della totalità di come siamo noi nel nostro rapporto umano, e non, come taluni vorrebbero far credere, semplicemente una dimostrazione di impulsi inibiti o esibiti.

Pippo Baudo racconta la prima esibizione di Vittorio Gassman: uno spettacolo nello spettacolo



Due momenti del « minishow » di Gassman: qui sopra, l'attore e Pippo Baudo alle prese con un gruppo di tennisti in agitazione; a destra, Vittorio assume la posa statuaria d'un capitano di ventura



di Pippo Baudo

Roma, ottobre

I più calmi erano i cavalli

Superata l'emozione delle prime puntate, siamo già nel vivo della bagarre. Non è per portare acqua al nostro mulino, ma non potete sapere quanto faticosa sia la lavorazione di una trasmissione che ha una cadenza settimanale e ha bisogno di sfornare sempre nuove cose, magari piccole invenzioni, comunque trovate che rinnovino lo spettacolo. Quando ti ritieni pago e soddisfatto, avendo terminato il lavoro di una puntata, ecco spuntare i problemi per quella successiva.

Le prime preoccupazioni nascono per la ricerca degli ospiti. Il tale sta girando un film all'estero; quell'altro è impegnato con un teleromanzo a Milano e così via, ob-

bligando gli autori a fare e disfare i testi con pazienza degna di Penelope.

Certo l'arrivo più prestigioso nella nostra famiglia è stato quello di Vittorio Gassman sul quale ho molte cose da dire.

Incomincio facendo un omaggio alla professionalità del personaggio. Dovete sapere che Vittorio è arrivato per la prima volta in studio quindici giorni fa per conoscere ogni particolare, osservare la disposizione delle telecamere, segnando su un taccuino privato i movimenti essenziali del suo intervento.

Come avete notato la sua prestazione è stata tra le più corpose e movimentate nella storia della TV. Mai si era vista tanta gente e mai era stato così difficile coordinare l'azione delle masse.

La banda di Valmontone con trenta majorettes e sessanta professori d'orchestra ha incomincia-



Gassman a colloquio con Priamo, il barista della RAI di Viale Mazzini a Roma, sotto gli occhi di Pippo Baudo. Nella foto in basso la madre dell'attore, la figlia Paola e la nipotina Simona, nata dal matrimonio di Paola con Luciano Virgilio



to a provare la marcia sin dalle prime ore del pomeriggio, con quanto riposo delle nostre orecchie lo potete immaginare. I bambini facevano disperare le mamme al seguito, scorrazzando per i corridoi, gridando a perdifiato e mescolando il suono delle loro trombette-giocattolo con quelle dei musicanti. Aggiungete a tutto questo sei attori dilettanti eccitati dalla prova video, dieci tennisti alla ricerca disperata di uno spazio dove scambiare qualche palleggio, trenta fans con cartelli e fischietti e tutto il consiglio di amministrazione di un condominio e lascio a voi immaginare in quale clima allucinante e al tempo stesso divertente si è svolta la prima partecipazione di Gassman che, da autentico matatore, ha coordinato i momenti del suo originale show, dominando la scena con la consueta disinvolta autorità.

Dimenticavo di dirvi che più

calmi di tutti erano i cavalli, che non erano affatto emozionati, avendo alle loro spalle una lunga carriera cinematografica e concedendosi con molto sussiego alle telecamere come fanno i divi dello schermo.

Devo fare a questo punto una precisazione. Molti mi hanno domandato se la mamma di Gassman era autentica. Certo che sì, anzi voglio aggiungere che raramente ho conosciuto una genitrice più simpatica e disinvolta. Quando ha incominciato a dire il primo canto della *Divina Commedia* lo ha fatto con una forza e un trasporto da autentica prima attrice. Da una donna di 82 anni non mi aspettavo tanto. Insomma tale madre, tale figlio!

E adesso qualche parola su Giusi Raspani Dandolo, un'attrice sempre divertente, un personaggio dalla recitazione tutta gorgheggi e svolazzi. La Dandolo è attualmente impegnata a provare *Ciao Rudy*,

la commedia musicale di Garinei e Giovannini che ha come protagonista Alberto Lionello. Le prove quindi si sono svolte a pizzichi e a bocconi, e, vi assicuro, che la mazurka ballata e cantata nel finale è stata fatta quasi a soggetto. Vi è piaciuta? Spero di sì e vi prometto che altre appetitose trovatine sono in serbo per le prossime puntate.

Loretta ha accontentato i desideri della sua mamma e nel suo numero ha fatto di tutto, passando da un'imitazione all'altra. La cosa più prestigiosa è stata senz'altro il valzer di un minuto di Chopin dove la mia figliocchia Goggi si è rifatta a Barbra Streisand dando prova di una sicurezza vocale straordinaria.

Quest'anno ci avviamo a battere ogni record. Già alla prima puntata i cantanti hanno ricevuto in totale un numero di cartoline magi- giorne dello scorso anno; in due

«manches» abbiamo già presentato sedici cantanti; Loretta Goggi ha battuto la Carrà ricevendo ben 420 proposte di matrimonio ed il sottoscritto rispetto a Corrado ha avuto 12 mila richieste in più di biglietti omaggio.

Nelle passate edizioni *Canzonissima* aveva nel suo organico lo scenografo Cesarini da Senigallia, ebbene anche noi abbiamo un Cesarini... da Zagarolo, altrimenti conosciuto come il «Caronte del Delle Vittorie».

E' questo Cesarini infatti che consente l'accesso in teatro a fotografi, giornalisti e pubblico, smistando il traffico (piuttosto intenso) meglio di un semaforo. Cesarini è inflessibile ed è tanto rigido che una mattina, avendo dimenticato il suo tesserino personale, non potendosi legalmente riconoscere, è rimasto disciplinatamente fuori dalla porta! Quando si dice la deformazione professionale.

La signora Palazzi di Pesaro dice:

“Guarda quanto Fairy dura piú a lungo di altre saponette.”



Quello che mi restava di un'altra saponetta dopo 20 giorni dall'acquisto..”



“Guarda invece quanta Fairy ho ancora dopo 20 giorni dall'acquisto.”

È la formulazione speciale che dà a Fairy consistenza e compattezza superiori. Per questo fa schiuma appena la tocchi. Per questo non diventa molliccia. Per questo Fairy dura piú a lungo di altre saponette. E per questo - a conti fatti - ti fa risparmiare.

**Fairy dura piú a lungo.
Perciò risparmi.**



Così nella prima fase

Prima trasmissione

7 ottobre

NICOLA DI BARI
(Occhi chiari)
Voti 502.528

GIANNI NAZZARO
(La nostra canzone)
Voti 367.164

DONATELLO
(Gira gira sole)
Voti 218.076

TONY DEL MONACO
(A Maria)
Voti 188.342

NADA
(Una chitarra
e un'armonica)
Voti 500.238

MARISA SACCHETTO
(Il mio amore per Mario)
Voti 307.506

CATERINA CASELLI
(Le ali della gioventù)
Voti 284.184

MIRNA DORIS
(Venezia nel mio cuore)
Voti 173.182

Nicola Di Bari e Nada si sono già qualificati per il terzo turno mentre Gianni Nazzaro, Donatello, Marisa Sacchetto e Caterina Caselli per essere ammessi ai quarti di finale dovranno tornare al Delle Vittorie per il secondo turno.

Seconda trasmissione

14 ottobre

MASSIMO RANIERI
(Ti ruberei)
Voti 158.000

TONY CUCCHIARA
(Vola cuore mio)
Voti 130.000

TONY ASTARITA
(Non mi aspettare questa sera)
Voti 112.000

LITTLE TONY
(La spada nel cuore)
Voti 111.000

IVA ZANICCHI
(Un uomo senza tempo)
Voti 179.000

GIOVANNA
(Io volevo diventare)
Voti 148.000

DONATELLA MORETTI
(Io per amore)
Voti 138.000

OMBRETTA COLLI
(Salvatore)
Voti 126.000

Questa è la classifica provvisoria stabilita in base ai voti delle giurie: per la graduatoria definitiva bisogna attendere i voti-cartolina che perverranno al Centro raccolta di Torino entro le ore 9 del venerdì successivo alla trasmissione.

Terza trasmissione

21 ottobre

PEPPINO DI CAPRI
(Amare di meno)
GINO PAOLI
(Non si vive in silenzio)
MINO REITANO
(L'amore è un aquilone)
CLAUDIO VILLA
(Tu che non piangi)

ORietta Berti
(Stasera ti dico di no)
ANNA IDENTICI
(E quando sarò ricca)
MARCELLA
(Montagne verdi)
MARISA SANNIA
(Un aquilone)

Quarta trasmissione

28 ottobre

FRED BONGUSTO
PINO DONAGGIO
PEPPINO GAGLIARDI
GIANNI MORANDI

GIGLIOLA CINQUETTI
ROSANNA FRATELLO
PAOLA MUSIANI
RITA PAVONE

Si qualificano direttamente per la terza fase il cantante e la cantante più votati nelle quattro puntate della prima fase, mentre i secondi e terzi classificati delle trasmissioni di questo turno (sia uomini che donne) torneranno in gara in una prova d'appello rappresentata dalla seconda fase. Irrimediabilmente eliminati in questa prima fase i concorrenti classificati al quarto posto di ciascuna trasmissione.

Seconda fase 4 e 11 novembre

Due trasmissioni con otto cantanti ciascuna: sono i secondi e i terzi (uomini e donne) delle quattro trasmissioni della prima fase.

Terza fase 18, 25 novembre e 2 dicembre

Tre trasmissioni con sei cantanti ciascuna: sono gli otto cantanti più votati della prima fase e i dieci migliori classificati della seconda fase.

Quarta fase 9 e 16 dicembre

Due trasmissioni con sei cantanti: sono i concorrenti, uomini e donne, classificati al primo e secondo posto di ciascuna puntata della terza fase. In questa semifinale i cantanti dovranno presentare canzoni inedite.

Passerella finale 23 dicembre

Gli otto cantanti finalisti riproporranno le canzoni inedite nel corso di una trasmissione per la quale saranno validi soltanto i voti-cartolina; non funzioneranno cioè le giurie.

Finalissima 6 gennaio

Gli otto finalisti presentano ancora una volta le loro canzoni nuove. Votazione di venti giurie il cui voto andrà a sommarsi ai voti-cartolina giunti entro le 9 del 2 gennaio '73.

Jägermeister

per due
fa tanta simpatia, allegria,
benessere e.... appetito



alcolico al punto giusto,
profumato di natura,
deciso e morbido,
Jägermeister
è per lui un magnifico
aperitivo (robusto),
per lei un ottimo
digestivo (gentile),
per tutti, sempre
"quel che ci vuole"

Jägermeister
accorda i gusti
Karl Schmid merano

Parole, parole

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Le parole delle canzoni non sono pietre, ma blocchi pietrificati. C'è chi dice che buttarle come confetti sulle masse fa male, molto male; c'è invece chi si consola pensando che in fondo si tratta di macigni di cartapesta, come quelli che lancia Sansone nei film mitologici, e perciò innocui e indolori.

Infatti che danni irreparabili volete che produca ormai il ricevere attraverso le parole delle canzoni quei messaggi immutabili che ci vengono inviati da mezzo secolo con un'ostinazione confinante con l'impudicizia se non con la schizofrenia? Nella prima puntata di *Canzonissima* si è risentita (Mirna Doris) la solita fisarmonica che «piange lontano» sotto «un cielo di cobalto»; quello di Venezia che, manco a dirlo, «dorme sulla laguna blu», si proprio blu (ecologia e patriottismo). E' stato sonorizzato (Nada) il «quid» preternaturale: varavan blem blem. E' stato — copernicamente — chiesto al Sole (Donatello) di non fermarsi. C'era un altruista (Nicola Di Bari) che per amore passa il compito alla compagna di scuola; e anche uno sporco egoista (Nazzaro) che prima confessa tranquillamente: «Tra noi due è lei che dà di più», e poi se la spassa con un'altra. E c'era infine un emigrato (Del Monaco) che dice di cavarsela bene: è contento, ha una casa, un lavoro e un avvenire. Ma ecco che sopraggiunge il ricattuccio sentimentale della mamma lontana («Dio quanto mi manchi... ma non preoccuparti, so soffrire in silenzio io...»): non c'è proprio pace per i personaggi «poetici» delle canzoni.

E tuttavia, se la canzone piace tanto alla gente, bisognerà forse valutare in modo diverso i suoi arnesi linguistici, pur così disperatamente fuori moda. «Appartenendo a un paese / dove tutti i problemi / dal minimo al più importante / si risolvono con la musica / musica sempre facile e leggera», dice Palazzeschi in una recente poesia dal titolo *Esistenza musicale*, «è ormai un giradischi la mia testa / nella quale / le infinite vicende / della lunga esistenza / da quelle tragiche / a quelle che si prendono in burletta / vengono ricordate / col motivo di una canzone / dal ritornello di una canzonetta / tanto che è divenuta musica / anche la storia». E la storia, cioè le cose che succedono nella società, c'è, eccome!, nelle canzoni, dicono gli «operatori» della musica leggera. Dovremmo insomma compiere un atto di fiducia nella canzone, che non è sempre sinonimo di irresponsabilità, ottusità e «vidiotismo». (Il «vidiota», secondo uno studio francese, è colui che recepisce acriticamente e passivamente il

«messaggio» del piccolo schermo).

Nella seconda puntata di *Canzonissima*, per esempio, c'erano, per chi se n'è accorto, due aspetti della condizione della donna in Italia, anche se del tutto contrastanti fra loro: da una parte la Donatella Morretti che — con buona pace delle femministe — non esita a dichiararsi disposta (nella canzone *Io per amore*) a fare tutto ciò che vuole l'uomo che ama e a «nascondere» il proprio «carattere» (cioè ad annullare in modo totale la propria personalità), purché «lui» si «senta l'uomo più importante» (masochismo? frustrazione? plagio?). Dall'altra parte della barricata c'era però da contraltare la Ombretta Colli la quale si rifiuta categoricamente di farsi incastrare — «non vado in prigione così» — da un certo Salvatore, corteggiatore tenace, il quale, sia ben chiaro, non desidera altro che condurre la ragazza legalmente all'altare.

Si può quindi sostenere che i testi delle canzoni meriterebbero un ascolto meno distratto, sia da parte di coloro che se ne cibano — smodatamente — da mane a sera, sia da parte di chi li snobba con aristocratica sufficienza. Ma il pubblico, in definitiva, riesce ad estrarre certi significati dal magma canoro o non rimane piuttosto insabbiato nella melassa sentimentale? Riesce a «decodificare» i messaggi oppure si dondola nel nirvana? Cosa dicono in proposito i «parolieri-codificatori»?

Una volta i parolieri erano impiegati ministeriali, oscuri travet e, salvo le solite eccezioni, mezze calzette con molte velleità e pochi scrupoli, poetastri dal fiato corto; oggi si considerano operatori dell'industria culturale di massa, esercitano attività di talent-scouts, posseggono fuoriserie, fanno parte del jet-set, vanno a vedere i musicals a Londra, nei loro scaffali c'è di tutto (escluso Prévert, troppo saccheggiato). Molti tuttavia assicurano che di cambiato c'è molto poco, se si eccettua il benessere, anzi la ricchezza, in cui nuota oggi la categoria. (Titomanlio, l'autore di *Ane-ma e core*, è morto quasi povero tre mesi fa). Esistono ancora, per esempio, certe spregiudicatezze di mestiere, come la pratica del «mascherone»: un compositore romano telefona a un paroliere milanese la «metrica» di una canzone; due ore dopo «6-21-33 / 2-18-7-3» diventano «ho-sognato-che-il-tuo-amor / risplen-de-va-nel-mio-cuor». E c'è chi crede che questa robbaccia sia imparentata con la poesia.

Sentiamo allora che cosa dice Franco Migliacci, «vincitore» di non si sa quanti festival (da *Volare a Zingara*) e *Canzonissime*. «I testi delle canzoni», afferma, «contengono frasi fatte che sono i proverbi della nostra civiltà, il che getta sulle nostre spalle responsabilità tremende. Ci sono tra noi peccatori troppo incalliti per emendarsi ed altri, come me, che cercano di pec-



Loretta Goggi in versione western: eccola con il diadema di piume di un gran capo, volenterosamente sorretta dai «boys» di «Canzonissima '72»

care il meno possibile, anche se riconosco di aver tanti peccati sulla coscienza. Le canzoni però non possono sfuggire alla logica del profitto la quale impone l'uso di ingredienti sicuri. I due ingredienti-base sono: 1) parlare d'amore; 2) il soggetto deve essere una vittima. Sfumature e variazioni sul tema possono essere infinite. Non è detto però che nella canzone regni l'immobilismo. Oggi, per esempio, la posizione della donna ha fatto progressi impensati: una che tradisce viene correntemente riaccettata senza drammi, con estremo senso del perdono; alcuni anni fa ciò era impensabile. Una canzone è inoltre frutto di quattro elementi convergenti: l'interprete; il musicista; il paroliere; l'arrangiatore. Metterli tutti d'accordo non è facile: i cantautori sotto questo profilo sono dei puri perché riuniscono in sé tutti questi elementi. Quanto a *Canzonissima*, il compito diventa improbo poiché qui si fa solo accattonaggio di voti: ogni mezzo è buono per ottenerne. La qualità va quindi a ramengo in vista di un risultato immediato da ottenere. E non solo a *Canzonissima*: la spirale si ripete anche in analoghe manife-

stazioni, come il Festival di Sanremo. Conclusione: abbiamo creato noi stessi una macchina che ci autodistrugge».

Franco Califano, altro paroliere di grido, è meno apocalittico. «Io credo nella qualità», dice, «tant'è vero che non faccio abiti su misura per i cantanti e cerco di non arrendermi alla logica discografica. La canzone è in crisi perché gl'industri del disco non hanno coraggio e campano alla giornata, cioè non credono al prodotto di qualità, più difficile da vendere inizialmente ma più duraturo nel tempo. Dieci anni fa abbiamo vissuto il periodo più fertile della nostra musica leggera: quello dei cantautori. Sono state scritte canzoni bellissime. Oggi i discografici non sono più in grado di offrire ai programmatori della radio e della televisione composizioni di un certo livello. Quanto ai parolieri, dico che dovrebbero badare meno ai soldi e fare una scelta decisiva».

Canzonissima va in onda sabato 28 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Prestazioni totali con 'Piede Sicuro'

Un vero campione che su ogni terreno arresta improvviso la sua corsa, cambia velocemente direzione e si muove disinvolto, ha scarpe adatte e "piede sicuro".

Anche un automobilista deve bloccare sicuro, curvare sicuro e procedere sicuro, con pioggia o sole. Sempre.

Goodyear G800 Radiale è il suo "Piede Sicuro", perché la Goodyear Italiana lo ha studiato, collaudato e prodotto in Italia per essere il "Piede Sicuro" dell'automobilista italiano.

G800 Radiale. Il "Piede Sicuro"

GOODYEAR

Fabbrica a Cisterna di Latina



maliziosamente aperitivo

APEROL
quel tanto di dolce
quel tanto d'amaro
quel tanto d'alcolico

Così facile da servire:
ghiacciato, con uno spruzzo di selz o liscio.
Una scorza di limone o una fetta d'arancia?
Come preferite.



In TV «Agostino di Ippona», un film di Rossellini che prosegue il discorso didattico-culturale iniziato con «Pascal» e «Socrate»

Il testimone di una civiltà in sfacelo

Attraverso la cronaca quotidiana dell'esistenza del Dottore della grazia rivivono l'agonia dell'impero romano e la travagliata nascita di una fede che darà di nuovo un senso alle pene e alle speranze dell'uomo

di Vittorio Libera

Roma, ottobre

Come le nostre cattedrali più famose sant'Agostino, il più illustre dei Dottori della Chiesa latina, è oggi più ammirato dall'esterno, e alla lontana, che frequentato nelle sue opere. Ma se uno di lui conosce un'opera sola siamo sicuri che ha letto le *Confessioni*. Infatti le *Confessioni* sono ancora oggi uno dei libri più divulgati, ristampati, tradotti e commentati in tutto il mondo, uno dei pochissimi libri cristiani che anche gli agnostici e gli atei sentono il bisogno di leggere.

Al pari della *Divina Commedia* e dell'*Imitazione di Cristo*, i due libri cui sono state più spesso avvicinate, le *Confessioni* costituiscono incontestabilmente una delle massime opere dell'umanità, in quanto non narrano soltanto la storia di un uomo che dalla selva dei peccati ascende, soccorso dalla Grazia, alle sfere della salvezza e della saggezza, ma contribuiscono in modo impareggiabile all'esplorazione più profonda della realtà dell'essere umano nei suoi istinti e nelle sue passioni. Ma se, grazie appunto alle *Confessioni*, Agostino è forse l'uomo dell'antichità meglio conosciuto nelle pieghe dell'anima e nei trascorsi della gioventù, è d'altronde difficile, per non dire impossibile, farsi una idea della sua vera personalità senza tener presenti i quarantasei anni della seconda parte della sua vita trascorsi nel ministero ecclesiastico, prima come sacerdote, poi come vescovo di Ippona.

Fu durante quegli anni che combatté le più memorabili battaglie contro scismatici ed eretici di grande levatura, compose opere di teologia, di morale, di pedagogia, di esegesi biblica e trattò affari non sempre di natura esclusivamente religiosa, come esigeva allora la condizione di vescovo. Fu durante quegli anni che si meritò il titolo di Dottore della Chiesa (titolo condiviso con tre altri santi soltanto: Ambrogio, Girolamo, Gregorio Magno) per l'importanza e la vastità della sua produzione intellettuale.

Si dice che egli sia stato lo scrittore più fecondo di tutti i tempi. Certo è che la sua attività letteraria fu davvero eccezionale: basti ricordare che sono arrivate fino a noi 113 opere (parecchie delle quali in vari volumi), 218 epistole e più di 500 omelie. Si tratta d'una mole tale da far disperare di poterla dominare tutta. Chi vi si è cimentato (come, recentemente, il suo biografo Peter Brown) asserisce che il fatto che questa imponente produzione abbia una tematica religiosa non significa che sia priva di interesse anche umano, dal momento che Agostino è un campione autentico dell'umanità alle prese con i grandi problemi della vita, con gli interrogativi che assillano ogni uomo capace di riflettere seriamente sul mistero del mondo in cui viviamo.

In questo risiede senza dubbio il

segue a pag. 44



Protagonista del film di Rossellini è Dary Berkani, berbero d'Algeria, della stessa razza di sant'Agostino. Qui a fianco il regista e Berkani durante le riprese TV a Paestum

Il testimone di una civiltà in sfacelo

segue da pag. 43

segreto del fascino che l'opera di Agostino continua ad esercitare sugli uomini di cultura nostri contemporanei. Anche Roberto Rossellini ne è stato conquistato, né poteva essere altrimenti. Il regista, proseguendo alla TV il suo discorso «dattico e culturale» intorno agli uomini che hanno lasciato un'impronta indelebile sul nostro pianeta, non poteva non imbattersi — dopo Socrate e Pascal — in sant'Agostino, la cui importanza nella storia del pensiero umano è egualmente grande. L'intenzione dichiarata di Rossellini è di presentare Agostino al vasto pubblico televisivo come il testimone di un'epoca di crisi e di decadenza sotto molti aspetti simile a quella in cui ci tocca vivere oggi, e nel contempo come il pensatore che trova nell'interiorità la certezza della propria esistenza, scoprendovi la presenza di Dio.

Il problema della sapienza

Quale protagonista di *Agostino di Ippona* Rossellini ha prescelto un giovane berbero d'Algeria, Dary Berkani, con una chioma fittissima di capelli crespi, un torace quadrato, due occhi intelligentissimi. È la prima volta che Berkani si cimenta come attore: fa di professione il regista alla TV francese ed ha anche girato un documentario sull'emigrazione algerina in Francia. Rossellini lo ha conosciuto a Parigi e lo ha scelto perché, oltre ad appartenere alla stessa razza di Agostino, è nato in un paese dell'antica Numidia, dove nacque anche il santo. Questi infatti vide la luce a Tagaste (oggi Souk-Ahras) in Numidia (oggi Algeria) nel 354. In realtà l'Africa di Agostino era non solo dal punto di vista amministrativo, ma anche per la cultura, una provincia della grande patria romana.

Essa infatti dette alla Roma pagana molti dei suoi scrittori più celebri, da Terenzio ad Apuleio, e alla Roma cristiana molti dei suoi teologi e dei suoi santi, da Cipriano a Tertulliano. Anche la formazione intellettuale di Agostino fu romano-cristiana. Nato da un padre pagano e da una madre cristiana (santa Monica), fu iscritto fra i catecumeni. Dedicatosi agli studi di retorica, si trasferì nel 370 a Cartagine, dove convisse con una ragazza dalla quale ebbe un figlio, Adeodato. A diciotto anni la lettura dell'*Hortensius* di Cicerone gli ispirò l'amore per la «sapienza», cioè per la filosofia e la poesia: da allora Cicerone e Virgilio affioreranno sempre, con citazioni e reminiscenze, nei suoi scritti e nei suoi sermoni. Nel 304 aderì al manicheismo, una setta religiosa che lo terrà irretito per nove anni, con grande dolore della madre, che non lo volle più in casa. Intanto era divenuto un letterato padrone di tutte le scaltrezze dell'arte retorica, cioè della parola scritta e parlata. Aprì una scuola a Tagaste, poi a Cartagine e affrontò il problema della sapienza predicata dai manichei, che «promettevano ragione e chiedevano fede». Cominciò così il suo distacco dal manicheismo, ma determinante per l'abiura finale fu l'incontro col vescovo manicheo Fausto, che lo deluse non respon-



Una scena dell'originale televisivo. Anche in «Agostino di Ippona» Rossellini ha fatto recitare attori professionisti e attori «presi dalla vita». Fra gli interpreti: Cesare Barbetti, Bepy Mannajuolo, Livio Galassi, Bruno Cattaneo, Giovanni Sabbatini. Il retore Miliesio è impersonato da Leonardo Fioravanti, direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia

dendo alle sue obiezioni. Nel 383 partì per Roma, dove aveva ottenuto una cattedra quale insegnante di retorica e di scetticismo. L'anno seguente ottenne dal prefetto Simmaco la nomina di professore a Milano, dove fu accolto «episcopalmente e paternamente» da sant'Ambrogio. Nella città lombarda Agostino iniziò una nuova vita insieme alla sua donna e alla madre. Per due anni seguì le prediche di Ambrogio e maturò la propria crisi spirituale, a causa della quale decise di permanere catecumeno. Persuaso dalla madre, rinuncia con estremo dolore alla concubina (che ritornò in Africa), rifiutò un matrimonio vantaggioso propositogli sempre dalla madre, ma trascinato dall'abitudine ritornò al vizio. Dopo un periodo di dissipazione riprese la ricerca filosofica e si preparò al battesimo. A dare definitivamente un indirizzo a queste aspirazioni sarà un episodio di cui lo stesso Agostino rileva il carattere occasionale, non senza sottintendere un intervento miracoloso.

La voce di un fanciullo

Egli si trovava — come narra nelle *Confessioni* — in uno stato di grande perplessità, incerto fra il proposito di seguire i consigli della madre ed il timore di non aver la forza di perseverare in una vita religiosa, quando udì la voce di un fanciullo che, in una casa vicina, modulava un canto nel quale ricorrevano fre-

quentemente le parole «prendi» e «leggi». Aperse allora a caso il testo delle lettere di san Paolo e vi lesse l'esortazione a «rivestirsi del Signore» senza «aver cura della carne» e dei suoi desideri: e capì che la sua vita era segnata. Lasciata la cattedra, si ritirò a Cassiciacum (probabilmente l'attuale Cassago di Brianza) a meditare ed a scrivere i *Soliloqui*. Tornò a Milano la vigilia di Pasqua del 387 e ricevette il battesimo di Ambrogio. Subito dopo ripartì per l'Africa, ma il viaggio dovette esser interrotto a Ostia per la morte della madre. Raggiunta finalmente la costa africana, si stabilì nella nativa Tagaste, dove tentò con alcuni amici un esperimento di vita monastica in comune. L'esperimento venne interrotto da un «incidente» che costrinse Agostino a rinunciare al sogno di darsi a una vita contemplativa.

Egli viaggiava in quel tempo in Numidia per organizzarvi centri di vita monastica, somiglianti al suo di Tagaste; e, per sfuggire al pericolo di venir acclamato vescovo all'improvviso (com'era accaduto a Milano ad Ambrogio, e come non era infrequente in Africa), evitava di toccare le città dove la cattedra vescovile fosse vacante. Senonché, venuto a Ippona, dopo una predica del vescovo Valerio che lamentava la mancanza di un aiuto per governare il gregge, i fedeli, accortisi che il «servo di Dio» Agostino era presente in chiesa, con gran clamore lo acclamarono prete, incuranti delle sue proteste, anzi del suo pianto (che fu interpretato dai

più come un moto di delusione per non esser stato fatto subito vescovo). Agostino si vide forzato così ad assumere nella Chiesa un posto a cui, del resto, la sua cultura lo rendeva sommamente adatto.

Momento cruciale

Da quel momento non solo la sua vita, ma il suo pensiero e la sua attività letteraria furono condizionati da una funzione ecclesiastica, accettata come un pesante dovere, ma svolta poi con un'energia e un'incisività che lasceranno un'impronta indelebile. Nel 395, morto Valerio, Agostino gli succede sulla cattedra vescovile di Ippona.

Ha inizio a questo punto lo sceneggiato *Agostino di Ippona*. Rossellini segue il nuovo vescovo negli anni, fin quasi alla morte (avvenuta nel 430). Interessa al regista un Agostino che è «punto di forza» mentre si verifica la grande crisi di Roma e le orde barbariche dilagano in Europa e giungono anche in Africa. La sede di Agostino aveva una certa importanza, essendo Ippona (l'attuale Bona) il secondo porto dell'Africa preconsolare, dopo Cartagine; ma, di per sé, non era certo sufficiente a far presagire che di lì si sarebbe irradiato il pensiero del massimo Dottore della Chiesa latina. Fu la grandezza spirituale di Agostino — aiutato da una serie di circostanze eccezionali, e per altri aspetti anche tristi —

segue a pag. 48

imparare le lingue straniere e' semplice

BASTANO: UN PO' DI TEMPO, UN GIRADISCHI
E L. 650 LA SETTIMANA
PER ACQUISTARE
LA DISPENSA SETTIMANALE DI '20 ORE'
DELLA LINGUA CHE VOLETE IMPARARE

'20 ORE! INGLESE
'20 ORE! FRANCESE
'20 ORE! TEDESCO
'20 ORE! RUSSO
'20 ORE! SPAGNOLO

Con i Corsi Discografici '20 ORE'
si impara facilmente, prontamente
e si ricorda per sempre.

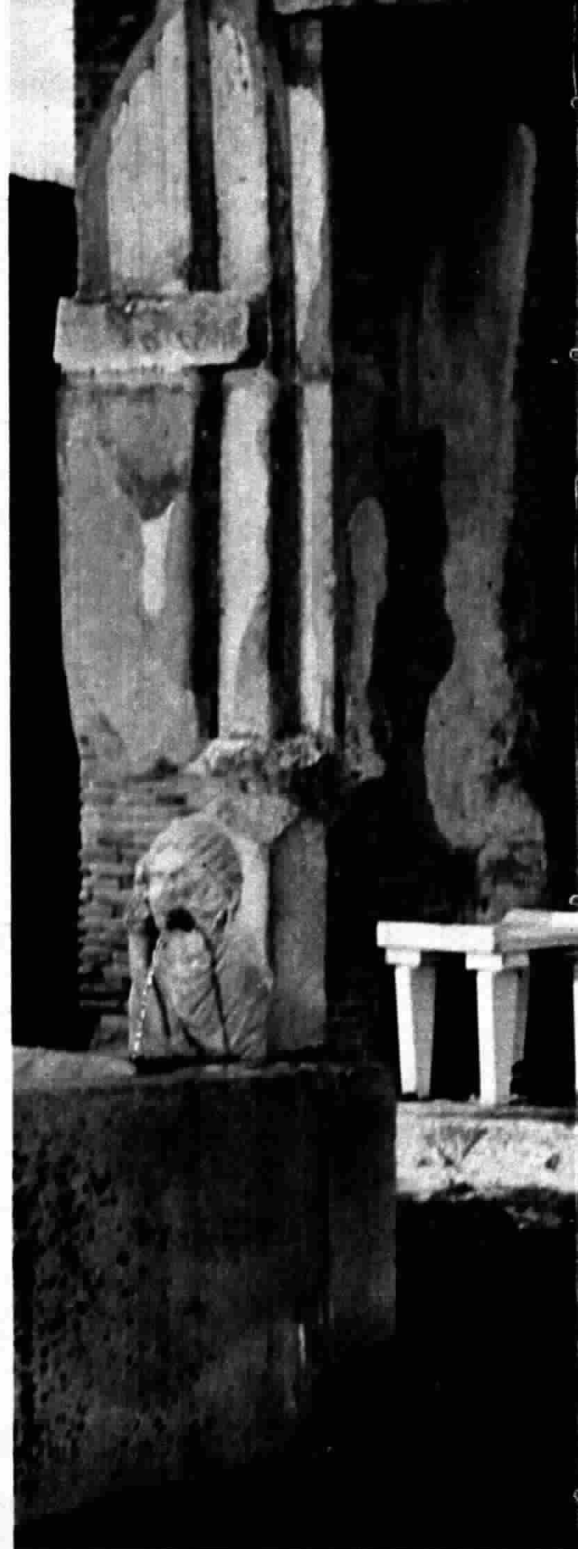
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

EDITORIALE ZANASI


Globe Master



Pompei, Ercolano, Nepi e Roma i luoghi del Sant'Agostino TV

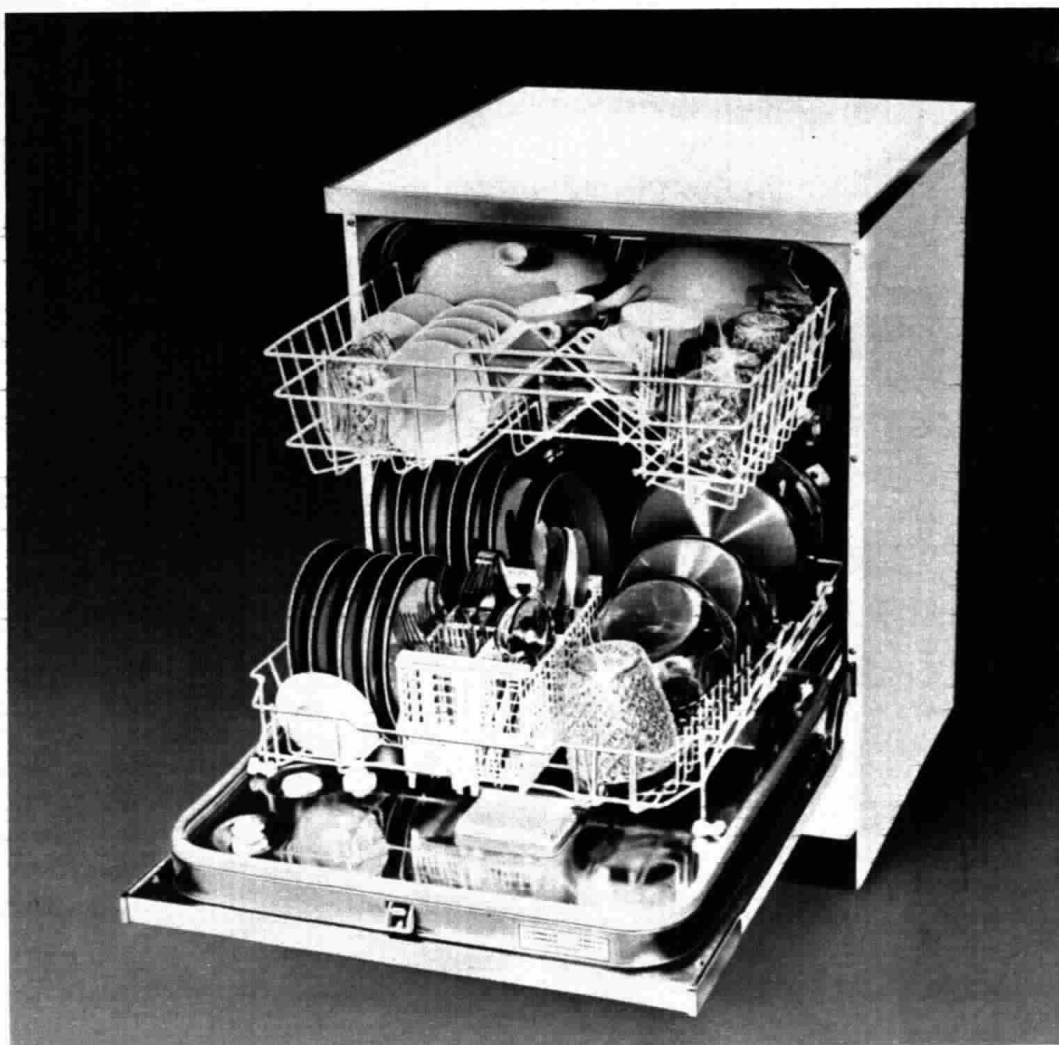


Il film sul « Dottore della grazia » sant'Agostino è stato realizzato in cinque settimane di lavorazione fra Pompei, Ercolano, Nepi, Paestum e Roma. Ad impersonare Agostino il regista romano, padre del « neorealismo » cinematografico, non ha voluto un attore professionista, ma un regista della televisione francese conosciuto a Parigi in casa di amici: Dary Berkani, 33 anni, algerino di nascita. Il neo-attore si è confessato grande ammiratore del « maestro » Rossellini; ma la sua ammirazione è cresciuta dopo che lo ha visto girare questo « Agostino di Ippona » senza servirsi del copione, costruendo sul set, scena dopo scena. Nella foto, Dary Berkani sulla strada di Ippona in compagnia del fedele amico Alipio, l'attore Virginio Gazzolo (a destra)



Caduto il progetto di girare lo sceneggiato in Algeria, nei luoghi che videro la storia dell'uomo e del santo Agostino, Roberto Rossellini ha utilizzato gli scavi di Ercolano e Pompei. In questa fotografia, la ricostruzione di un lupanare di Ippona realizzata poco lontano dalla Villa dei Misteri di Pompei. Per la scelta dei costumi gli scarsi documenti esistenti hanno lasciato ai realizzatori la più ampia libertà circa le fogge e le stoffe degli abiti usati dai 15 attori principali e dalle decine di comparse. « Non esiste una sola immagine di sant'Agostino », ha detto Rossellini, « ed io me lo sono immaginato con questa faccia e con questi abiti ». Il costo del film si aggira intorno ai 230 milioni

Nello sceneggiato televisivo Agostino di Ippona diventa Dottore della Chiesa all'interno dell'Abbazia di Valvisciola, a 50 km da Roma (scena a sinistra). Il film, in due puntate, coglie un periodo di circa 25 anni della vita del santo — dal momento in cui Agostino divenne vescovo di Ippona nel 395 (foto sopra) fino a pochi anni prima della morte avvenuta nel 430 — e abbraccia il periodo che vide l'arrivo e il saccheggio di Roma da parte dei barbari di Alarico. « C'è un riferimento preciso alla Roma pagana di oggi che va in sfacelo », ha detto Rossellini, « ma può essere anche la mia risposta semplice, didascalica, ad un cinema che non mi interessa più perché si esprime a singhiozzi, anziché con le parole »



costa di più perché costa di meno

LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso:
perché lava a fondo le pentole
perché non sbreccia i cristalli
perché lava in silenzio
perché la sua durata senza limite non ha prezzo
perché è una lavastoviglie di classe superiore

AEG

**in casa vostra
il prestigio
di una grande industria**

Il testimone di una civiltà in sfacelo

segue da pag. 44

quella che attirò sull'Africa l'attenzione di tutta la cultura cristiana occidentale nel momento in cui la cultura antica, in questa parte del Mediterraneo, stava per spegnersi e in cui andava definendosi, al suo posto, una civiltà nuova.

Nelle due puntate del film, la prima delle quali va in onda mercoledì 25 ottobre, Rossellini tratteggia il trapasso laborioso e tragico dalla civiltà romana in disfacimento a quella cristiana che si fa luce dalle catacombe superando le più pericolose eresie e affermandosi come Chiesa cattolica e apostolica. Lo sceneggiato si snoda infatti in un arco di tempo di venticinque anni che non è solo il periodo più intenso del pensiero e dell'azione di Agostino (lotta contro il manicheismo, il donatismo, il pelagianesimo) ma è quello in cui l'Impero è diviso fra i figli di Teodosio (395) e Roma soggiace alle invasioni e al sacco di Alarico (410). Un momento cruciale dunque della storia di cui Agostino ha piena coscienza, mentre l'autorità romana si spezza fra Oriente ed Occidente, i barbari si rovesciano in Italia e il pensiero classico viene interamente assorbito dalla speculazione patristica. Rossellini ha tentato una sintesi di questo trapasso ispirandosi alle fonti sacre copiosissime del vescovo di Ippona. Non ci sono infatti parole, nella sceneggiatura, che non siano parole agostiniane. La stesura ha trovato le sue fonti nelle opere stesse di Agostino: dalle *Confessioni* al *De vera religione*, dalla *Città di Dio* al *De libero arbitrio*.

E' attraverso queste parole che noi, cittadini della galassia giudeo-cristiana, ci sentiamo tutti figli di sant'Agostino. Infatti, se san Paolo appare come il primo fondatore del cristianesimo, sant'Agostino è senza alcun dubbio colui che diede alla filosofia di Cristo la sua vera dimensione storica. Quando egli nasce, nel 354, il paganesimo brilla del suo ultimo splendore. Quando muore, nel 430, il cristianesimo è divenuto il simbolo della romanità, ma Roma non è più che una costellazione scoppiata, di stelle spente. La vita e l'opera di sant'Agostino sono una risposta a quello scoppio: esse servono da base a un istituto religioso che permetterà agli uomini del Mediterraneo di sopravvivere allo scoppio, di inserirsi in una Storia che non è che disordine, crudeltà, insicurezza materiale e crisi di civiltà.

Il film di Rossellini, attraverso la cronaca quotidiana dell'esistenza del vescovo d'Ippona, ci fa rivivere l'agonia dell'Impero nei suoi vari aspetti. Abbiamo dapprima il quadro coloratissimo di una civiltà in via di disfacimento. La politica, l'economia e tutti i rapporti sociali non si incardinano più intorno al potere centrale, tutte le iniziative e le imprese diventano marginali, i loro disegni contraddittori sono altrettanti vuoti scavati nell'architettura coerente del dominio romano. Di fronte a questa nebulosa una nuova cultura, che è ovviamente una contro-cultura, cerca di stabilire la propria necessità. Certo, esiste una teologia cristiana, con i suoi forzamenti eretici, le sue incertezze, le sue interpretazioni. Il Cristo non ha il medesimo volto per gli africani, i germani della nuova frontiera o i vecchi mistici dell'Oriente. Esso rappresenta piuttosto un insieme di tentazioni, di immagini dell'avvenire, e spetterà a sant'Agostino dare al Cristo la sua figura definitiva, affermare, contro la libertà e la razionalità antiche, il primato della Grazia e della salvezza. Alla fine, fra questa società decomposta, ammalata, e questa visione ancora confusa dell'uomo nuovo che si completerà nel Cristo, ecco sorgere Agostino, questo personaggio singolare fornito in eguale misura di intelligenza, di sensibilità e di immaginazione. Nello stesso tempo lucido e audace, sognatore e uomo d'azione, calcolatore quando occorre e ispirato quando i tempi lo permettono, egli riflette dall'inizio alla fine il dramma stesso del Mediterraneo agonizzante. Attraverso la sua vita multiforme Rossellini ci fa rivivere il naufragio d'un universo, l'angoscia di un'umanità lasciata sola davanti alle tenebre, e infine la travagliata nascita d'una fede che, fino al sorgere del Rinascimento, darà un senso al lavoro, alle pene ed ai piaceri dell'uomo.

Vittorio Libera

La prima puntata di Agostino di Ippona va in onda mercoledì 25 ottobre alle ore 21 sul Nazionale televisivo.

il solista a otto voci

GR 172



Gastronomo Motorbloc

È l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronomo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

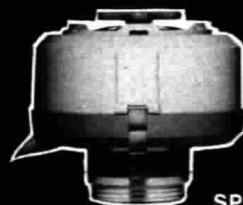
le voci



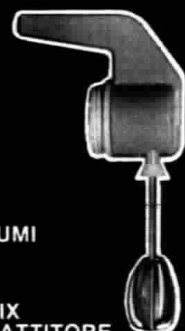
TRITACARNE



GRATTUGIA SENIOR



SPREMIAGRUMI



TRIX
SBATTITORE



BICCHIERE
FRULLATORE



CENTRIFUGA
TRITAGHIACCIO



TRAMOGGIA

Girmi gastronomo "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aerotermostati, Stiratrici, Pompe Travasatrici. Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile il ricchissimo catalogo a colori Girmi che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a:
Girmi 28026 Omegna (Novara).

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

*Sui teleschermi la seconda
puntata delle avventure del celebre poliziotto italo-americano*

Petrosino contro il re della mafia



Petrosino e il caso dell'on. Palizzolo, noto mafioso accolto a New York con « eccessiva » simpatia dalle autorità locali, compreso il capo della polizia Bingham. Il poliziotto, qui, con il fedele Corrao (Elio Zamuto) e l'amico giornalista Mallory (Gino Pernice, al centro), riuscirà, con la minaccia di uno scandalo, a far tornare precipitosamente l'onorevole in Italia. A destra, Petrosino e il caso della prostituta uccisa: travestito da operaio e con l'aiuto di una « controfigura » Petrosino tende un agguato ai killer e li cattura



Per il detective l'anno più fruttuoso della sua carriera fu il 1908: riuscì ad arrestare con un atto di audacia il capo della camorra napoletana e a far ripartire dagli Stati Uniti l'on. Raffaele Palizzolo, il più potente dei « padrini » siciliani

di Arrigo Petacco

Roma, ottobre

Il 1908 fu l'anno più fruttuoso per il detective Joe Petrosino. Promosso tenente e messo a capo di una squadra di agenti di origine italiana (i più noti si chiamavano: Peter Dondero, George Silva, John Lagomarsini, Ugo Casidi, G. B. Repetto, Alex De Martino e Antonio Vachris), riuscì a infliggere duri colpi alla Mano Nera. Grazie a una nuova legge che autorizzava la polizia a espel-

lere dal Paese individui giudicati indesiderabili, Petrosino rispedì in Sicilia un gran numero di quei malviventi che, per la solita mancanza di prove, non era riuscito a far condannare.

Una delle sue più clamorose operazioni di quell'anno fu la cattura di Enrico Alfano, il famoso « don Erricone », capo della camorra napoletana, che era fuggito in America dopo l'uccisione dei coniugi Cuocolo. Petrosino lo arrestò in circostanze drammatiche dando prova di grande coraggio. Scoperto il luogo dove Alfano si nascondeva con i suoi compari, il detective decise

di andarli a « trovare » da solo.

« Il mio nome è Petrosino », annunciò dopo avere aperto con un calcio la porta del locale. Alfano e i suoi amici restarono interdetti. Per un attimo pensarono di fare uso delle armi, ma quell'uomo solo e deciso, fermo sull'uscio con le mani in tasca (dove evidentemente teneva anche la pistola), li indusse a mutare parere. « Don Erricone » si fece infatti ammanettare come un agnello. Poche settimane dopo veniva consegnato ai carabinieri italiani inviati a prelevare. Per ringraziarlo Giolitti inviò a Petrosino un orologio d'oro con dedica.

Nell'estate del 1908, quando le imprese di Petrosino avevano riacceso nell'opinione pubblica americana la speranza di una radicale eliminazione della Mano Nera, giuse inaspettatamente a New York uno sconcertante personaggio.

Il suo nome era Raffaele Palizzolo, ma era più conosciuto come « il re della mafia ». Fino alla fine

segue a pag. 52

Uno dei più potenti nemici di Joe Petrosino fu Raffaele Palizzolo, meglio conosciuto come « il re della mafia ». Un « padrino », insomma, dei primi del secolo. Siciliano, eletto deputato, implicato in un delitto di mafia, fu assolto. Nel 1908 andò in America. Ecco alcuni stralci dei giornali dell'epoca.

« L'oratore non mette mai in fallo una parola. Si spiega così come l'onorevole Palizzolo riesca a commuovere e a suggestionare la folla. Mettete quest'uomo in piazza Quattro Cantoni, in piena sezione Palazzo Reale, a Palermo, tra monte Pellegrino e Monreale: mettetegli in bocca la più calda e sonora prosa poetica — l'unica che si deve usare quando si parla della Sicilia! — e vi spiegherete l'adorazione per l'Amico del Popolo. Vi spiegherete



Petrosino e il caso Carboni.
Nelle fotografie, Petrosino mentre interroga in carcere Angelo Carboni (l'attore Vito Cipolla), accusato di un delitto comune: un incarico che il capo della polizia Bingham gli ha affidato come punizione per aver « disturbato » l'on. Palizzolo. Petrosino, dopo essersi convinto dell'innocenza di Carboni, riaprirà le indagini e scoprirà il vero colpevole

L'onorevole nemico

il fenomeno Palizzolo! » (dal resoconto di una conferenza tenuta da Raffaele Palizzolo alla Tammany Hall, sede del partito democratico di New York, pubblicata dal *Progresso Italo-Americano* del 14 luglio 1908).

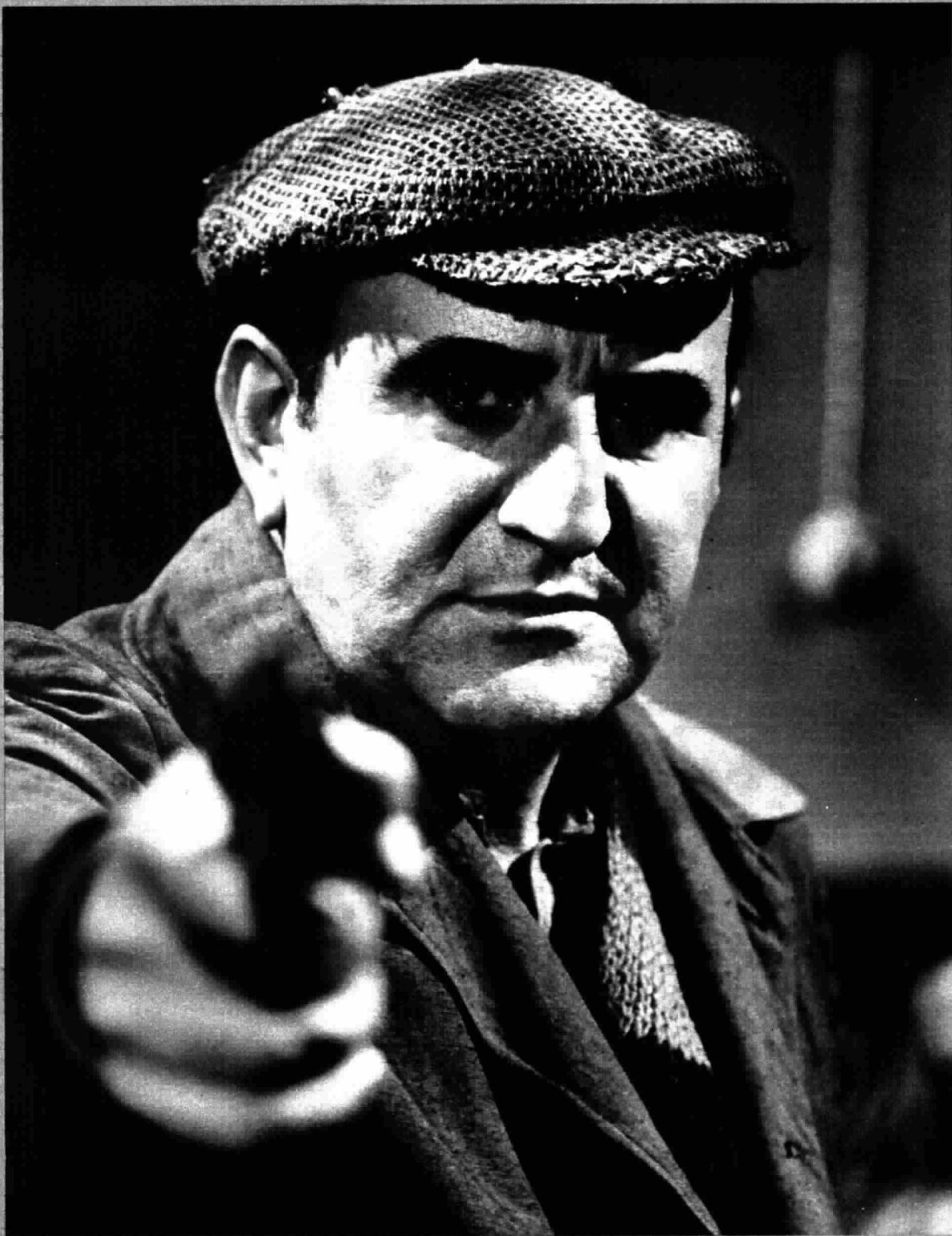
« Il capo della mafia avrà freddissima accoglienza a Detroit. La sua visita non è desiderata e gli italiani non intendono festeggiare Raffaele Palizzolo che fu processato per complicità in assassinio. Le Società italiane della città lo indicano come un ospite non gradito » (*The Detroit News* del 22 giugno 1908).

« Sono in vendita al prezzo di 10 cents dei "buttons" con l'effigie dell'onorevole Palizzolo. Una novità da mettere all'occhiello » (da una notizia apparsa sul giornale *Araldo Italiano* del 15 giugno 1908).

« Oserà l'uomo che si rese tanto famigerato da mutare il suo nome proprio in nome comune per battezzare la corruzione politica, alzare la fronte davanti ai rappresentanti di quel Paese di cui si è rivelato indegno figlio? » (da un articolo pubblicato sull'*Italia* di San Francisco del 13 giugno 1908).

« L'onorevole Palizzolo, rappresentante ufficiale del Governo Italiano, è giunto negli Stati Uniti per svolgere una campagna educativa fra i suoi connazionali. Il capo della polizia ha dichiarato: "Sono certo che l'on. Palizzolo potrà rendere preziosi servizi per la lotta contro la Mano Nera" » (da una notizia pubblicata sul *New York Herald* del 9 giugno 1908).

« Si afferma che Raffaele Palizzolo si è incontrato segretamente con l'amico Giuseppe Fontana, uno dei presunti capi della Mano Nera. Il suo amico non ha però potuto impedire al luogotenente Joe Petrosino, capo della Legione Italiana, di cacciare dal nostro Paese l'indesiderato ospite » (notizia apparsa su *Il Telegrafo* di New York del 3 agosto 1908).



Ancora Celi-Petrosino durante le indagini per scoprire gli assassini di Maria Carillo, la prostituta uccisa perché «colpevole» di aver «parlato» con la polizia. La sigla finale del «Petrosino» TV è cantata da Fred Bongusto

Petrosino contro il re della mafia

segue da pag. 50

del secolo scorso Palizzolo era stato uno degli uomini più potenti della Sicilia. Amico di Crispi, era stato eletto più volte deputato al Parlamento. Ricopriva anche molti altri incarichi: era infatti contemporaneamente consigliere provinciale di Palermo, presidente di una decina di Opere pie, amministratore del Banco di Sicilia e principale azionista della Società di Navigazione.

Nel 1892, quando l'«onesta Italia umbertina» fu sconvolta da una serie di scandali bancari, Palizzolo era riuscito a far allontanare dalla direzione del Banco di Sicilia il marchese Emanuele di Notarbartolo, uomo onesto e capace, per mettere al suo posto il duca della Verdura a lui legato da vincoli di interesse.

Notarbartolo, che non aveva digerito l'ingiusto defenestramento, inviò immediatamente al ministro delle Finanze, Miceli, un rapporto in cui denunciava l'atmosfera di affarismo e di brogli che si era creata nella banca. Purtroppo il solo risultato che ottenne fu questo: Miceli passò il rapporto a Crispi, questi lo inviò a Palizzolo e tutto finì lì. Finì lì perché poco tempo dopo, il 1° febbraio 1893, Emanuele Notarbartolo fu ucciso con 27 pugnate in uno scompartimento di prima classe sulla linea Termini-Palermo.

Che si trattasse di un delitto di mafia nessuno naturalmente dubitò. Come non si dubitò che Palizzolo ne sapesse qualcosa. Tuttavia l'inchiesta fu portata avanti in maniera inconcludente. Il figlio del-

l'ucciso, un giovane ufficiale di Marina, che reclamava l'arresto degli assassini, fu inspiegabilmente mandato a navigare nei mari della Cina.

Nel frattempo, mentre la voce pubblica accusava apertamente l'onorevole Palizzolo, questi fu decorato da re Umberto col Gran Cordone per i suoi meriti civici.

Poi, finalmente, qualcosa si mosse. Per primo fu arrestato il presunto esecutore del delitto, un mafioso di Villabate di nome Giuseppe Fontana. Più tardi, nel 1899, fu incarcerato anche l'onorevole Palizzolo, sebbene tutti i negozianti di Palermo chiudessero bottega per «lutto cittadino». Ma il processo, o meglio la serie di processi, si rivelò una farsa. Assolti a Milano per mancanza di prove, gli imputati furono nuovamente processati a Bologna nel 1902 e condannati all'ergastolo. Nel 1903 la Cassazione annullò questa sentenza e il giudizio riprese a Firenze. Nel frattempo (erano trascorsi dieci anni dal delitto) molti testimoni erano morti (e «non» per morte naturale), altri erano emigrati.

Dopo duecentonovanta giorni di dibattimento, il processo si concluse il 25 luglio 1904 con l'assoluzione degli imputati.

Molti giornali gridarono allo scandalo, ma in Sicilia la mafia fece festa. Fu anche noleggiato il piroscafo «Malta» per andare a rilevare a Napoli l'ex ergastolano Palizzolo. I giurati della Corte d'Assise di Firenze furono proclamati cittadini onorari di Palermo.

Ottenuta la libertà, Giuseppe Fontana si trasferì immediatamente a New York dove diventò uno dei più noti esponenti della «Mano Nera» e nemico personale di Joe Petrosino. Raffaele Palizzolo decise invece di riprendere l'attività politica.

Il suo viaggio a New York era dettato appunto da motivi elettorali: aveva concepito la visita alla colonia siciliana d'America per farsi propaganda e per raccogliere fondi. Portava infatti nel suo bagaglio ventimila copie di un libro autobiografico dal titolo *Le mie prigioni*. Le venderà tutte, incassando ventimila dollari.

Palizzolo sbarcò dal piroscafo «Martha Washington» l'8 giugno 1908. Incredibilmente egli ottenne accoglienze ufficiali benché, in quel momento, non fosse neppure deputato. Fu accolto sulla banchina dal console generale d'Italia, conte Masiglia, e da autorità locali fra le quali il diretto superiore di Petrosino, assessore Bingham.

Con notevole faccia tosta Palizzolo annunciò in una conferenza stampa «di essere venuto in America per svolgere una campagna educativa tesa a debellare l'attività della mafia».

Non tutti i giornali caddero nel tranello. Molti quotidiani di lingua italiana (allora in America se ne stampavano a decine) lo accusarono apertamente di essere il capo della mafia. Altri lo presentarono invece come l'«amico del popolo» e il «martire della giustizia italiana».

Secondo i suoi progetti, Palizzolo intendeva fermarsi negli Stati Uniti alcuni mesi. Fu Petrosino a cacciarlo. Dopo un incontro «a due» altamente drammatico l'ex onorevole decise di fare in fretta le valigie.

Raffaele Palizzolo lasciò New York il 2 agosto 1908 col piroscafo «Liguria». Petrosino era sul molo al momento della partenza.

Ora aveva un nuovo nemico a Palermo.

Arrigo Petacco

La seconda puntata di Petrosino va in onda domenica 22 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

è assicurato con l'INA fra 20 anni avrà la sua "pensione" che si adegua continuamente al costo della vita



Con una polizza "adeguabile" INA anche voi potrete disporre, **all'età da voi prescelta** (a 55, 60, 65 anni), di una "pensione" **che conserva nel tempo il suo valore, perché l'INA procede all'aggiustamento della "pensione"** (fino al massimo del 3% all'anno) seguendo l'andamento dell'**indice ufficiale del costo della vita**, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica ("indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati"). L'aggiustamento avviene **automaticamente fin dal primo anno di assicurazione e continua per tutta la vita dell'assicurato**, anche quando egli, giunto all'età pensionabile, smette di pagare e comincia a riscuotere. L'INA ha ideato **questa polizza senza precedenti** per venire incontro ad un'aspettativa da lungo tempo sentita dal pubblico italiano: **avere una pensione assicurata contro la svalutazione**. Assicuratevi e vivete tranquilli: dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Se lo desiderate, potete anche abbinare alla polizza per la "pensione" un'assicurazione per ottenere un indennizzo in caso di ricovero in ospedale o in casa di cura, in seguito a malattia o infortunio.

dietro la serenità...



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

I Castelli del 2000: magnetofoni a cassette portatili, simpatici, fedeli.



I Castelli del 2000 sono già costruiti oggi.
Castelli a cassette.

Estremamente compatti ed eleganti.

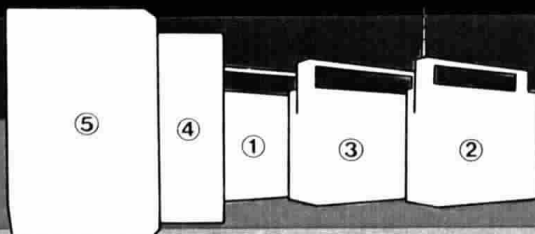
- ① Mod. 1030 ② Mod. 1030 FM (con radio)
③ Mod. 1030 AM (con radio)
④ Mod. 1004 ⑤ Mod. 1005

Il meglio in fatto di portatilità
e di prestazioni. Richiedete il catalogo
generale.

Magnetofoni Castelli S.p.A.
Ufficio Pubblicità e Marketing
20122 Milano - via Serbelloni n. 1



**magnetofoni
castelli**



I buoni, i cattivi, il regista e gli altri

**Sui teleschermi l'ultimo appuntamento
col varietà presentato da Cochi e Renato**



di Domenico Campana

Milano, ottobre

Il buono e il cattivo è giunto alla fine: domenica gli spettatori potranno vederne la sesta ed ultima puntata. Assicurano i responsabili che si chiuderà in bellezza. Dopo aver presentato alcuni personaggi che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito a dar vita alla trasmissione, non ci sembra giusto concludere senza esibire sotto i nostri riflettori i « realizzatori ».

Si fanno di solito, a ben guardare, distinzioni sottili e qualche volta, diciamo, arbitrarie: solo il retaggio di una concezione idealistica dello spettacolo può elevare una barriera così netta come quella che ancora perdura tra i cosiddetti « autori » e i cosiddetti « realizzatori », tra « creatori » e « tecnici ». Questa può avere un significato in al-

cune trasmissioni, ad esempio di prosa, dove l'idea creativa di chi ha scritto il testo è predominante e investe di sé tutto lo spettacolo. Ma in altre occasioni, soprattutto nella rivista, spesso il regista non si limita ad una traduzione della sceneggiatura in immagini ma egli stesso diventa un apportatore di idee, un modificatore, un autore insomma.

Nel nostro caso risponde certamente a questi requisiti il giovane Giuseppe Recchia, umanista convertito alla tecnica delle immagini, ma non per questo disertore della parola, anzi. E' un uomo di trentotto anni, d'aspetto mite e apparenza serena, scaltissimo, che parla pacato. Insomma un intellettuale disincentato ma nient'affatto arreso, il che è meraviglioso e quasi prodigioso se si pensa che lavora alla RAI da dodici anni, « dal tempo delle trasmissioni in diretta », ricorda

segue a pag. 57

Cochi evoca con la chitarra le note di un appassionato flamenco: ne sono interpreti Renato ed Enzo Jannacci. E' un momento dell'ultima puntata di « Il buono e il cattivo », in onda questa settimana

**QUESTA SÌ CHE
E' UN'OFFERTA CONVENIENTE**

4



BIC

L.150
anziché
~~L.240~~

4  **BIC**

**NERO DI CHINA
PUNTA FINE
CON UNO
SCONTO DI LIRE 90**



con nostalgia: il tempo ormai lontano e quasi mitico in cui commettere un errore significava sbagliare davanti a tutta l'Italia, non c'era possibilità di rifacimenti né di correzioni. Recchia alla TV ha fatto di tutto, ha cominciato con il *Telegiornale*, poi varietà, rivista, prosa, sport. Dice sinteticamente: «Ho messo in onda ogni tipo di trasmissione, fuorché l'estrazione del Lotto». Una lacuna grave che non possiamo non segnalare ai dirigenti esortandoli ad accontentare le aspirazioni di un veterano fedele com'è appunto il caso di Recchia.

Scherzi a parte, Recchia ha fatto centinaia di programmi, neppure più ricorda i titoli. Tuttavia qualcuno gli è rimasto nel ricordo e nel cuore. Uno è *Carnet di musica*, una «cosa un po' folle» preparata quattro anni fa a Torino, dove poté sbizzarrirsi. Inoltre *E noi qui*, con Giorgio Gaber, una trasmissione di arte varia piuttosto insolita, e soprattutto *Gli amici dell'uomo*, un programma per i ragazzi nel quale venne presentato come conduttore un simpaticissimo tipo di gitano, il corso Pascal Serra. Altro programma che cita con fierezza è *Dicono di lei*, un'inchiesta di Enzo Biagi per la quale Recchia ottenne la «Noce d'oro».

Naturalmente chi lo conosce e chi osserva il taglio dei suoi programmi televisivi sa che il primo amore di Recchia è stato il cinema e che, come ogni primo amore che si rispetta, non l'ha mai veramente ripudiato; anche se, per via della dote, ha sposato la TV. E difatti Recchia l'anno scorso ha addirittura inviato un film da lui scritto e diretto al Festival di Venezia: *La piazza vuota*, con Sandro Tuminelli, Paolo Poli, Anna Maria Lisi. Un film che sarà proprio adesso distribuito nelle sale e che già ha avuto importanti riconoscimenti: è stato inserito nel Museo del Cinema presso la Biennale di Venezia e nella «Settimana del cinema italiano» in Scandinavia.

Girato in una cantina di corso Sempione a Milano, messa a disposizione dalla vedova di Ascari, *La piazza vuota* si è rivelato un film di notevole ed originale forza espressiva, dove s'avverte che l'autore ha messo una parte sofferta di sé. Ora Recchia sta preparando un altro film, ma ovviamente non ne parla volentieri, ancora l'idea non s'è completamente coagulata. Per quanto riguarda la TV ha presentato una proposta, *L'urlo*, un programma musicale dove intende sfruttare una composita tecnica di ripresa con le telecamere a colori. Sarà un po' il compendio di una vita umana, nascita, amore, morte. Un altro progetto riguarda un film sperimentale prodotto dalla TV che si chiamerà *L'autobus*.

«L'amore per il cinema», racconta Recchia, «io ce l'ho nel sangue. Nel mio paese natale, vicino Piacenza, mio padre gestiva un piccolo cinematografo: già suo padre lo gestiva, possedeva una macchina da proiezione muta che io amorevolmente conservo, dopo averla rimessa in ordine e lustrata. Fin da bambino dunque m'incantavo a guardare quelle enormi immagini proiettate sul rettangolo bianco. Passavo i pomeriggi immerso nel meraviglioso odore dell'acetone, questo profumo che ho ancora adesso nelle narici. Mio padre, si capisce, voleva per me una carriera sicura, così dovetti adattarmi per accontentarlo a laurearmi in legge, ma il cinema m'era ormai dentro e difatti, come vede, eccomi qua».

Oltre al regista, la banda dei realizzatori del *Buono e il cattivo* conta altri due piacentini: la segretaria di produzione Alida Fanolli, ragazza di imprevedibili risorse, e il mixer Bergonzi. E poiché ci siamo

I buoni, i cattivi, il regista e gli altri

è giusto ricordare i nomi che i telespettatori hanno visto per sei settimane divisi nel rullo di coda tra buoni e cattivi, ma che noi, per semplificare, metteremo tutti fra i cattivi, fatta eccezione per l'altra segretaria di produzione, Marilena Fogliatti, e la costumista Gianna E. Sgarbotta, dette «le Veneri dello Studio», alte, bionde e naturalmente corteggiatissime dagli ospiti della trasmissione.

Di Marilena si racconta che la sua fantasia e la sua sensibilità non conoscono limiti. Una sera che si sentiva sola e triste assicurano che telefonò a Singapore: ma in una troupe di «cattivi» patentati può trattarsi, s'intuisce, di pura malignità. Oltre al datore di luci Giorgio Citton, con la sua barba e il suo aspetto pensoso da capitano Nemo, ricordiamo lo scenografo Duccio Paganini, figlio dello scultore Carlo, i «duri» assistenti dello Studio Basile e Romigioli, i tecnici del suono Piluso e Giovagnoli. Quanto ai cameramen, che si alternarono spesso a causa delle ferie, il regista cita il giovane Giuffrida, «ra-



Mita Medici. Nella foto sotto, passerella finale per il buono, il cattivo e i loro ospiti. Da sinistra: il cantante-attore Walter Valdi, Mario Santonastaso, Mita Medici, Renato, Enzo Jannacci, Cochi, Pippo Santonastaso e Gianfranco Funari



gazzo entusiasta», e il veterano Bertolotti, con ciò intendendo rendere omaggio a tutti quelli che stanno tra i due estremi. Infine, ultimi nella citazione, ma tra i primi nella responsabilità e dunque nel merito, i due funzionari coordinatori Giovanni Mandelli e Romano Frassa.

Tra i tanti ospiti della trasmissione che si sono succeduti in un mese e mezzo vogliamo ricordare, perché ci hanno particolarmente interessato, i giovani della Nuova Compagnia di Canto Popolare apparsi nella terza puntata, dopo che quello stesso pomeriggio avevano partecipato a un'altra trasmissione. Sono ragazzi balzati alla notorietà quest'anno, dopo aver partecipato al Festival di

Spoletto: Nunzio Areni, flauto; Giuseppe Barra, canto; Eugenio Bennato, chitarra e mandola; Giovanni Muriello, percussioni e canto; Patrizio Trampetti, canto e mandolin-cello; Fausta Vetere, canto e chitarra. Ragazzi delle nuove, serie e coscenziose leve, appassionatamente interessati da molti anni alla musica popolare genuina, alla riscoperta di una cultura che va scomparendo. Con loro collabora un singolare personaggio, Roberto De Simone, musicologo esperto. La Nuova Compagnia ha reperito i suoi testi dopo lunghe, scrupolose e soprattutto rispettose ricerche nelle biblioteche italiane e straniere; e ha il merito di presentarli senza sofisticazioni.

Ormai avviati anche al successo di pubblico, raccogliendo fans entusiasti tra i giovani in cerca di autenticità e stanchi della commercializzazione e immellamento delle canzonette, i giovani napoletani della Compagnia sono stati tra i più raffinati ma anche tra i più divertenti ospiti di *Il buono e il cattivo*. Ci è parso giusto citarli a conclusione: un modo nuovo e coraggioso d'intendere la canzone, adatto a un programma dallo spirito non conformista.

Domenico Campana

Il buono e il cattivo va in onda domenica 22 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Dopo Nancy e Frank jr., adesso è Tina a

Esce dall'ombra l'ul

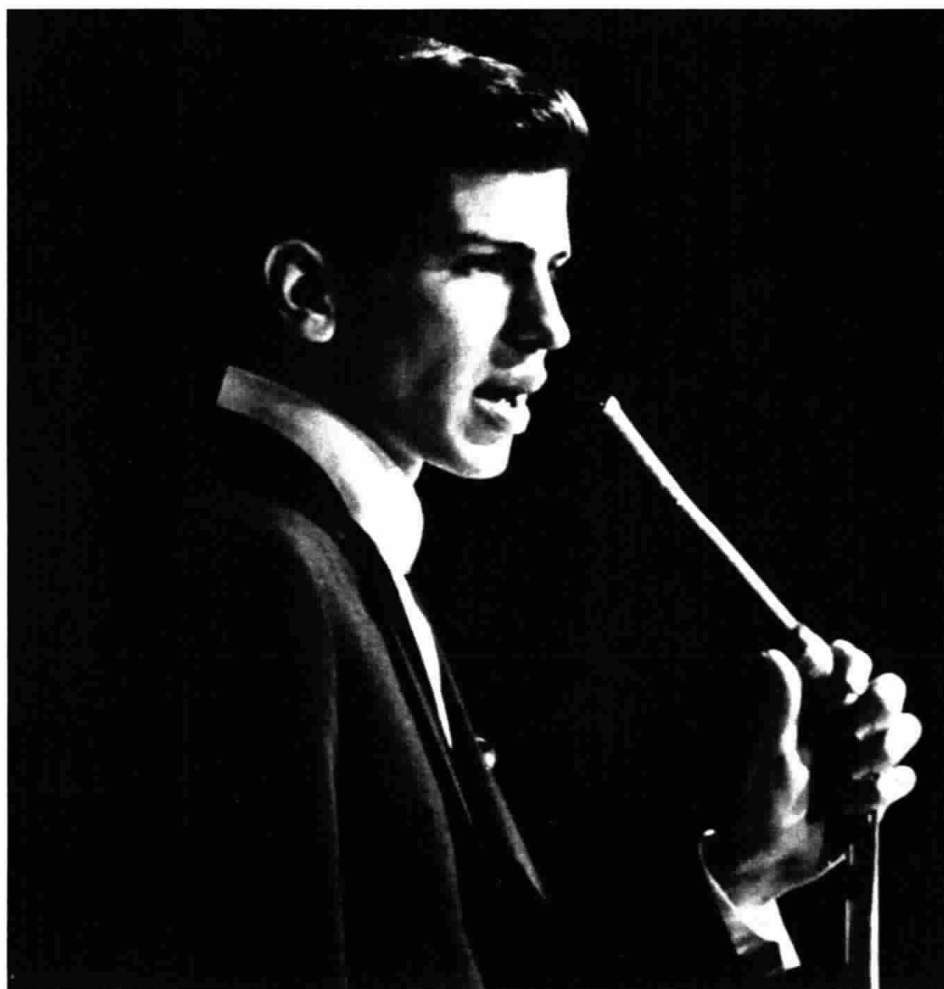


Tina e Nancy Sinatra, le due figlie di Frank, in una foto del '67. Qui a fianco, la « Voce » con Nancy durante uno spettacolo. Malgrado l'aiuto del padre, che le mise a disposizione anche un compositore di talento, Nancy non è riuscita a « sfondare »: un paio di successi, poi il pubblico l'ha dimenticata



cercare la notorietà con lo spettacolo

tima figlia di Sinatra



Frank Sinatra junior: la carriera di cantante gli ha riservato molte delusioni

A ventiquattro anni è diventata attrice in una serie di telefilm-reportage di produzione americana. I due fratelli maggiori non hanno avuto molta fortuna. La difficile eredità artistica della Voce

di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

Tina, la più giovane della famiglia Sinatra, richiamò per la prima volta l'attenzione dei cronisti l'anno scorso, quando accompagnò il padre a una festa molto animata nel famoso ristorante «Le Pirate» sulla Costa Azzurra. Era la prima volta, infatti, che Frank Sinatra si faceva vedere in un locale notturno con qualcuno dei figli, da lui tenuti generalmente lontani dalla sua vita mondana.

Lo strappo alla regola fu interpretato in un primo momento come una nuova conferma del suo proposito di ritirarsi in un cantuccio. In una conferenza stampa di qualche mese prima aveva detto

che non avrebbe più fatto spettacoli, non avrebbe più vissuto notti brave e si sarebbe dedicato alla famiglia, alla lettura e, possibilmente, all'insegnamento della recitazione. Poi si seppe che alle congetture pettegole sulla festa a «Le Pirate» era stata assegnata una funzione precisa: quella di fare un po' di pubblicità alla ragazza che proprio in quel periodo stava per debuttare in un breve ciclo di film-reportage alla televisione americana (gli stessi che vedremo in Italia con il titolo *Giulietta e Romeo '70*).

Fino a quel momento Tina (Christine per l'anagrafe) era rimasta in ombra rispetto agli altri figli di Sinatra. Frankie junior, che ha oggi 28 anni, era abbastanza conosciuto per la sua attività di cantante e per i 240 mila dollari di riscatto che il padre aveva dovuto pagare per lui quando era stato rapito a Los An-

geles alla fine del 1963. Nancy, la primogenita (è nata nel 1940), aveva avuto diversi momenti di notorietà: per il matrimonio e il divorzio-lampo dal cantante Tommy Sands (ora è sposata col coreografo Hugh Lampert), per il successo di un paio di dischi (*Like I do* e soprattutto *These boots are made for walkin'*), per il putiferio che ci fu quando posò nuda per una rivista per uomini soli e Sinatra voleva far massacrare di botte dai suoi gorilla l'editore, il direttore e il fotografo.

Tina, invece, aveva visto il suo nome stampato solamente sulle copertine di alcuni dischi di canzoni natalizie incise col padre, la sorella e il fratello.

Si è detto spesso che a Frank Sinatra non è mai piaciuto avere altri cantanti in famiglia, ma non è vero. Detestava l'ex genero Tommy

Esce dall'ombra l'ultima figlia di Sinatra

Sands, come detesta un po' tutti i bianchi che fanno il rock (non ha mai ammesso, per esempio, che Elvis Presley sia un cantante). E i figli non li ha mai incoraggiati non per gelosia professionale, ma semplicemente perché non crede che abbiano talento sufficiente per il mestiere di cantante. Che poi li abbia aiutati è un altro discorso. Ma Nancy Sinatra, quando venne in Italia, raccontava di essersi sentita profondamente umiliata il giorno che aveva chiesto al padre di poter fare un provino discografico. Frank, infatti, le aveva detto: «Puoi fare tutti i provini che vuoi. La sala di registrazione è mia». E Frankie junior, sempre in Italia, confessò di avere letteralmente paura dei giudizi del padre, al quale i suoi dischi non sono mai piaciuti.

Non è un segreto, del resto, che per una di quelle contraddizioni tipiche della sua personalità Frank Sinatra ha vissuto esperienze tumultuose, ma ha sempre sognato (o rimpianto) una tranquilla famiglia borghese. Dopo il fallimento dei suoi matrimoni con Ava Gardner e Mia Farrow, non ha cercato di tornare a vivere con la prima moglie, Nancy Barbato, ma l'ha indicata sempre come un modello di donna, la migliore amica che abbia mai avuto. E' da lei che va a passare le serate quando ha bisogno di rilassarsi e di sentirsi — come dice — «in famiglia». Ed è d'accordo con lei che ha seguito assiduamente l'educazione dei figli, restando deluso nel desiderio di tenerli fuori del mondo dello spettacolo e di vederli sistemati alla maniera tradizionale.

Insomma quella patente di rispettabilità della quale non si è preoccupato molto per se stesso (coltivando anzi amicizie che gli hanno attirato tanti sospetti) ha cercato di assicurarla ai figli. Nonostante la vita sregolata che ha condotto, la sua concezione della famiglia è rimasta curiosamente quella antica, patriarcale se vogliamo, del nonno emigrato dalla Sicilia. C'è a questo proposito una significativa confidenza fatta da Tina Sinatra a un giornalista francese dopo la serata a «Le Pirate» di cui parlavamo prima. Tina aveva soltanto tre anni quando i genitori si lasciarono. Ma Frank continuò a essere sempre lo stesso «daddy» per i suoi bambini. Conservò dopo il divorzio l'abitudine di andare a casa alla sera — ricorda Tina — e si fermava per ore, non davvero come uno che facesse una visita.

Leggeva i giornali, poi si stendeva su un divano del soggiorno e spesso si addormentava. Una volta Tina domandò alla madre se questo significava che papà non voleva più bene a tutti loro. Ma Nancy Barbato le rispose: «E' meraviglioso invece che papà sia così sereno quando viene da noi. Significa che ci vuole ancora molto bene».

Quando si convinse che non c'era verso di scoraggiare le loro ambizioni artistiche, Sinatra cercò, sia pure con scetticismo, di dare una



Tina Sinatra con la madre Nancy Barbato e il produttore Ross Hunter. Alla prima moglie ed ai figli Sinatra è rimasto tenacemente legato, nonostante le sue burrascose vicende sentimentali

mano a Nancy e Frankie junior. I due ragazzi ebbero mezzi che lui in gioventù non aveva nemmeno sognato: una casa discografica a disposizione, radio, televisione e un'organizzazione pubblicitaria molto efficiente. Un promettente autore di canzoni, Lee Hazlewood, fu scritturato in esclusiva con l'incarico di lavorare per Nancy. Bill Elliot, che dirigeva la vecchia orchestra di Tommy Dorsey, fu messo al servizio di Frankie junior. Alcuni dischi, specialmente il *These boots* di Nancy, ebbero fortuna, altri furono accolti con indifferenza, come quelli per esempio in cui Frankie junior riproponeva le stesse canzoni che negli anni Quaranta avevano portato al successo il padre.

Curiosità a parte, però, nessuno dei due ragazzi Sinatra è diventato un personaggio di primo piano. Alla loro età il padre era già «The Voice», una specie di mito vivente per gli americani. E una regola mai smentita del mondo dello spettacolo (e della canzone in particolare) dice che chi non ha ancora «sfondato» a trent'anni non «sfonda» più. Ora è in ballo Tina, 24 anni, più graziosa di Nancy. Dopo le canzoncine di Natale, tenta la sorte, come abbiamo detto, con i telefilm.

Nessuno dei tre figli sembra avere i numeri per prendere in futuro il posto di Frank Sinatra nel Gotha del divismo internazionale. Ereditano il suo patrimonio, questo sì, un vero e proprio impero finanziario che solo nella fetta di Las Vegas (otto per cento delle azioni del Casinò «The Sands») assicura un reddito annuo di quasi 170 milioni in lire italiane. E poi ci sono alberghi, case di produzione, investimenti petroliferi, partecipazioni in compagnie aeree, percentuali sulle vendite dei dischi. Ma non potranno mai essere gli eredi di Sinatra cantante, di Sinatra attore e di Sinatra personaggio.

Del resto non è che Frank Sinatra, musicalmente parlando, lasci un'eredità a qualcuno in particolare. E' un po' la stessa cosa che è

accaduta nel jazz con Louis Armstrong. Due generazioni di musicisti sono state influenzate, direttamente o indirettamente, da lui ma non c'è nessuno che oggi possa essere considerato il suo vero continuatore.

Ebbene, anche senza tenere conto della moda e in particolare di

quasi vent'anni di rock che hanno trasmesso ai giovani ascoltatori una sorta d'allergia allo swing, oggi non c'è, né ci potrebbe essere, un nuovo Sinatra.

E' cambiata la mentalità del pubblico, c'è un tipo diverso di comunicazione fra il cantante e l'ascoltatore. Ai suoi tempi fece molta più scuola Bing Crosby (che è stato certamente un punto di riferimento per Perry Como e per lo stesso Dean Martin, numero due nel clan Sinatra). Ma questo accadde perché c'era lo spazio per lezioni del genere.

Il fenomeno d'un cantante che diventa «The Voice» sembra invece, almeno per il momento, irripetibile, tanto più che la maturazione stessa del successo immenso ottenuto da Frank Sinatra è stata piuttosto singolare.

Trent'anni fa, quando cominciò la carriera di cantante solista, la sua tecnica era già scaltrita dall'esperienza di «vocalista» fatta con due orchestre di jazz e il suo stile era una sorta di interpretazione sofisticata dei canoni dello swing, giunto ormai al suo tramonto. In teoria poteva anche passare per un cantante fuori moda. Viceversa piacque ai giovani, forse proprio perché, a parte il timbro straordinariamente gradevole della voce, riconoscevano in Frank Sinatra il rappresentante non d'un passato lontano come quello dei padri e dell'età del charleston, ma d'una tradizione nuova (la tradizione del dopo-swing, appunto) che stava nascendo e che era destinata a consolidarsi rapidamente.

Il suo vero erede, dunque, spunterà un giorno non dai suoi imitatori senza talento e nemmeno dai «rockers» di oggi che gli sono antipatici: dovrà essere uno che possa identificarsi con la voce dell'America del dopo-rock.

S. G. Biamonte



Ancora una immagine di Tina. Lei e il padre sono in questo periodo avversari politici: Frank infatti dà il suo appoggio a Nixon, Tina invece a McGovern

quanta lana vergine nel "semprepronto" riorda?

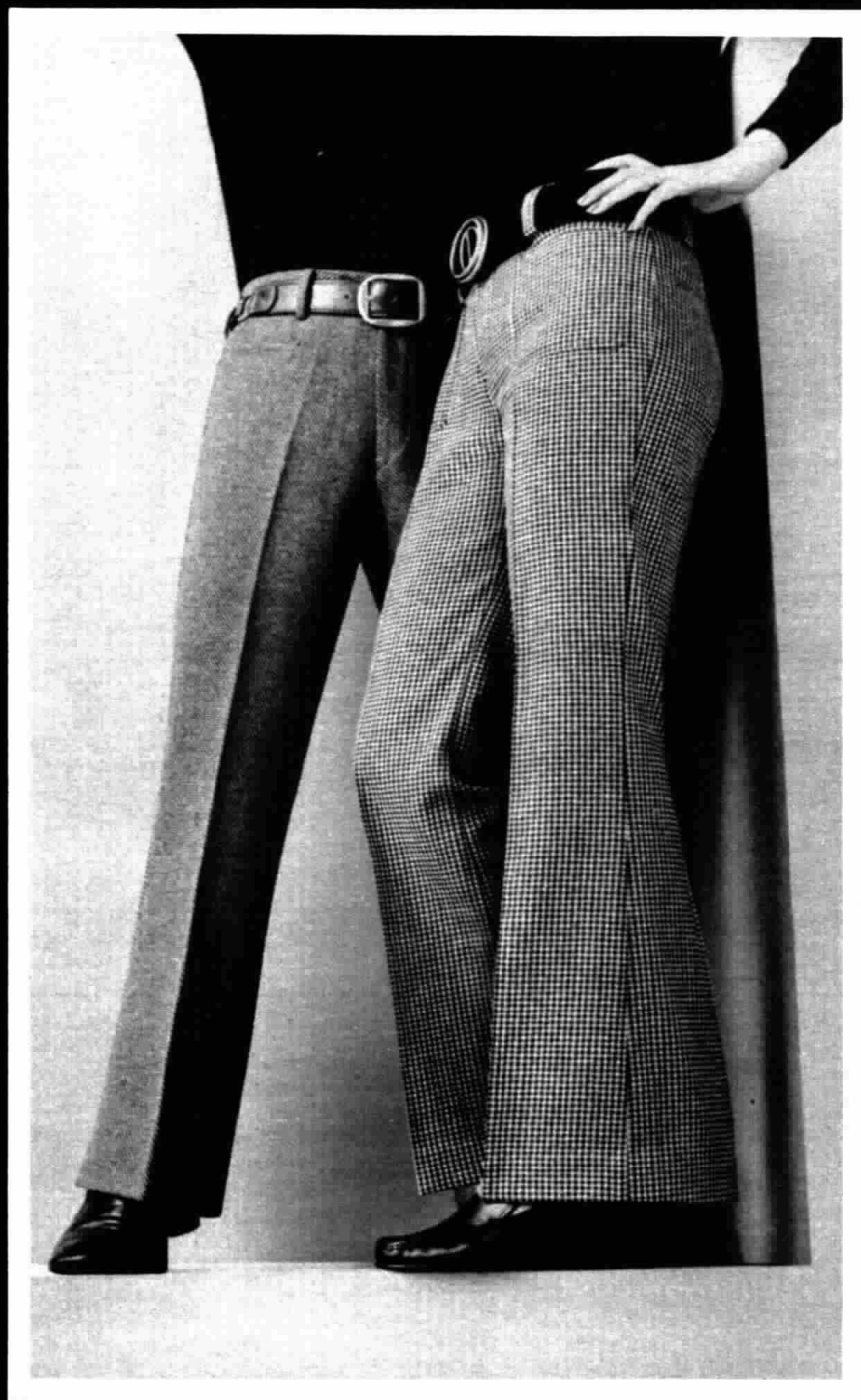
la legge non te lo dice

questo marchio sì

In molti paesi la legge obbliga a precisare sulle etichette il contenuto dei prodotti tessili. In Italia una simile legge non esiste ancora. Voi non sapete quindi quanta lana c'è nei prodotti che comprate, mentre ne avreste il diritto. Questo marchio vi dice ciò che non vi dice la legge.

Vi garantisce l'esatta percentuale di Lana Vergine contenuta in un prodotto. Lana Vergine, la migliore lana del mondo.

**io sono la legge
in nome della lana vergine**



"semprepronto" riorda



STILE READY-TO-WEAR:
pratico, inguallcibile,
pronto per ogni occasione,
perfetto nella linea
e nel taglio, il pantalone
garantito 60% lana vergine
40% poliestere.



devi pescare 3 bei pesci
per avere quello che ti dà
il latte Sole:
31 grammi di proteine



Tu hai bisogno di almeno 31 grammi di proteine al giorno: le potresti avere da 6 uova, o da 3 bei pesci, o da una abbondante bistecca... o dal Latte SOLE. Il Latte SOLE è un alimento completo: contiene ben 31 grammi di proteine naturali, le proteine nobili. Perché il Latte SOLE nasce da mucche selezionatissime, che vivono in allevamenti modernissimi, che pascolano dove l'erba è più buona. Per questo il Latte SOLE è così ricco di proteine, perché nasce bene. Pronto a darti le proteine di cui hai bisogno. Garantito!

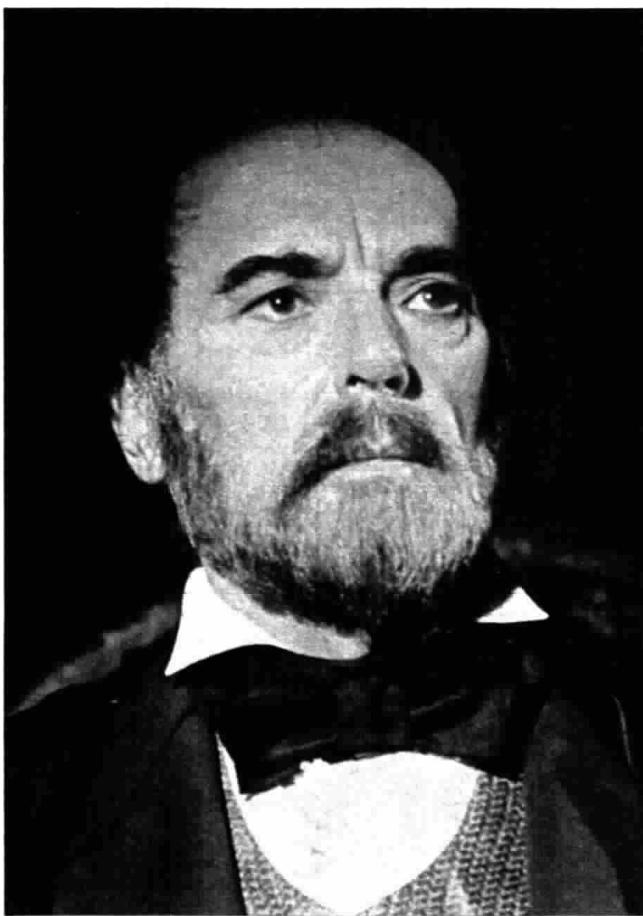
latte Sole
solo latte

Sul video, nel centenario della morte, una trasmissione dedicata a Giuseppe Mazzini, l'apostolo del Risorgimento

L'intransigente



Mazzini in un ritratto di Girolamo Induno e, qui sotto, nell'interpretazione di Antonio Battistella nello sceneggiato TV «Vita di Cavour» trasmesso nel '67



Per restare fedele ai suoi ideali di democrazia e libertà non esitò ad affrontare una vita di fame e di umiliazioni

di Antonino Fugardi

Roma, ottobre

Giuseppe Mazzini visse quasi 67 anni, dal giugno 1805 al marzo 1872. Di questi 67 anni ne trascorse oltre 40 in esilio, tenendo conto che anche quando si trovava in Italia era, come egli stesso ebbe a dire, «esule in patria». L'esilio è stato in effetti il carattere dominante della vita di Mazzini, fin da quando era ragazzo. Ciò che lo indusse a votarsi alla causa italiana fu il famoso episodio dell'aprile 1821 quando, passeggiando con la madre per le vie di Genova, incontrò un uomo barbuto che questuava «per i proscritti d'Italia». Allorché venne arrestato nel 1830 per cospirazione e rinchiuso nella fortezza di Savona, e gli fu domandato se preferiva il confino in qualche paese del Regno di Sardegna oppure l'esilio, non esitò un momen-

to e scelse l'esilio. Amava Dante non soltanto per la robustezza della sua poesia ma anche perché era stato colui che aveva iniziato la tradizione degli italiani cacciati fuori dalla patria, e forse segretamente lo invidiava per aver coniato quella frase di cui ogni esule poteva gloriarsi, «l'esilio che m'è dato, onor mi tegno». Gli ultimi giorni della sua vita li trascorse a Pisa sotto il falso nome di Brown, e quindi praticamente come un escluso. Ed anche dopo morto fu perseguitato da questo destino, perché, se è vero che venne sepolto a Staglieno, il cimitero di Genova, è altrettanto vero che Roma gli eresse un monumento solo dopo la proclamazione della Repubblica e per di più sull'Aventino, un nome cioè che è rimasto nella storia politica italiana a significare un allontanamento, una separazione, una protesta.

L'esilio dunque costituisce a ragione l'intonazione generale della esistenza di Mazzini. Su questa in-

tonazione si svolgono e si intrecciano almeno quattro motivi particolari che si alternano ritmicamente come in una ben costruita sinfonia. Ognuno di tali motivi si articola a sua volta in vari episodi salienti, che sono altrettanti punti di riferimento per conoscere l'anima mazziniana. E' uno schema semplice ma efficace. E proprio a questo schema sono ricorsi i curatori ed il regista della trasmissione che la televisione ha dedicato a Mazzini per partecipare alle cerimonie del centenario della morte, e che va in onda in questi giorni.

I quattro motivi che vengono, vanno e tornano sono quelli del complotto, della sfortuna, del potere e della missione.

Mazzini cominciò a cospirare subito. A 22 anni si iscrisse alla Carboneria e fu un affiliato attivissimo, anche se inquieto. Lo arrestarono, su delazione, proprio al ritorno da una sua missione in Toscana. Esiliato a Marsiglia fondò la Giovine Italia che non era certo

una società di mutuo soccorso o di beneficenza, ma raccoglieva fior di cospiratori. Perseguitata anche la Giovine Italia, non si arrese ma, insieme con altri esuli, sbandati e randagi di varie nazionalità, specialmente tedeschi e polacchi, firmò il patto solenne della Giovine Europa. Collaborò a spedizioni di patrioti per l'invasione della Savoia, fomentò dalla Corsica moti nell'Italia centrale, non trascurò di immaginare attentati al re, suggestionò giovani che nel suo nome tentarono imprese impossibili tragicamente concluse, preparò rivolte in Lombardia, progettò insurrezioni popolari fino a qualche anno prima di morire.

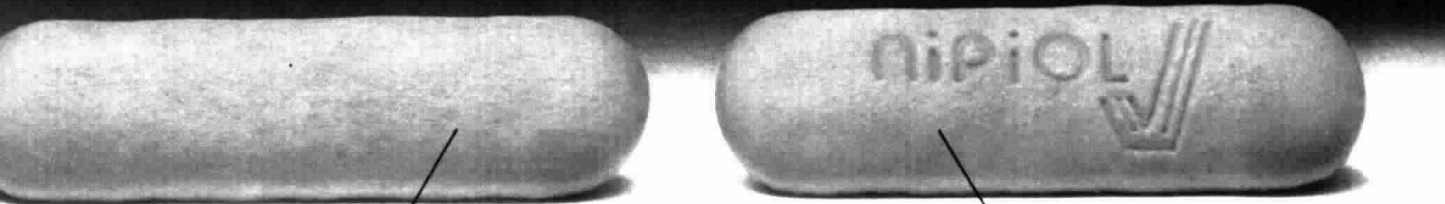
Non gliene andò bene neppure una. Fu un instancabile cospiratore, ma più instancabile di lui, nell'accompagnarlo, fu la sfortuna, altro elemento dominante della sua travagliata esistenza. Pareva che i delatori ed i traditori se li andasse a cercare. Prima fu lo stesso uomo che l'aveva accolto nella Carboneria, l'ambiguo Raimondo Doria, a denunciarlo. Poi trovò puntualmente chi rivelò alla polizia del Regno di Sardegna nomi e cognomi di ufficiali e sottufficiali piemontesi che facevano parte della Giovine Italia provocando condanne a morte ed il suicidio di quel Jacopo Ruffini che di Mazzini era fraterno amico. Nella tentata invasione della Savoia si fidò eccessivamente del gen. Ramorino che invece contribuì a far fallire il piano. In occasione della progettata insurrezione in Lombardia furono le cartelle di un prestito lanciato da un comitato mazziniano a rivelare le file dell'organizzazione e a far erigere le forche di Belfiore. Quanto a Pisacane si sa che tutte e due le volte che, d'accordo con Mazzini, s'era imbarcato per la rivolta nel Mezzogiorno non poté avere da Rosolino Pilo le armi promesse, la prima volta perché Pilo dovette gettarle a mare in quanto una tempesta aveva messo in difficoltà la sua nave, e la seconda volta perché le barche con i fucili a bordo non incontrarono per la nebbia il bastimento sul quale stava Pisacane stesso, che qualche giorno dopo morì suicida per sfuggire alle truppe borboniche. Nel frattempo Mazzini tentava un colpo di mano a Genova, che non riuscì ma gli procurò una seconda condanna a morte.

Qualche volta veniva il dubbio che la jella se la chiamasse egli stesso. Chissà perché nessuno riesce ad immaginarsi un Mazzini che scoppi in una sonora risata, o quanto meno che faccia affiorare un divertito sorriso. Non sappiamo se abbia mai raccontato una barzelletta. Tutti i ritratti che abbiamo di lui ce lo rappresentano serio, cogitabondo, malinconico, assorto, inevitabilmente vestito di nero.

Forse anche per questo suscita-va ammirazione, simpatia, soggezione (e, ovviamente, anche i senti-

segue a pag. 64

Cosa è meglio?



Un biscottino
che ha solo proteine...

...oppure un biscottino
che ha proteine e vitamine?

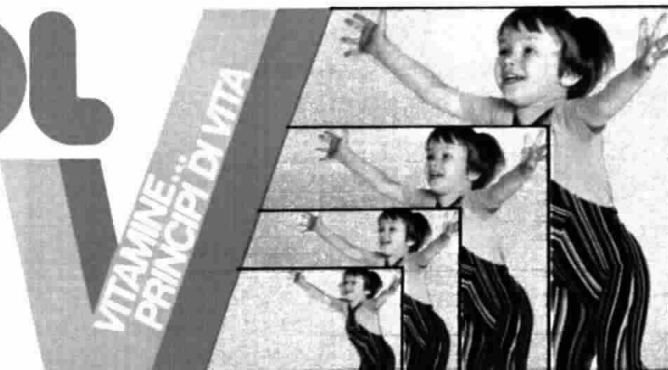
Proteine e vitamine insieme!

Biscottini dietetici

NiPiOL
BUITONI

tante
proteine

e in più **LE VITAMINE PRINCIPI DI VITA**



GUARDA COSA SONO E COSA FANNO:

Vitamina B1 per utilizzare meglio i carboidrati (zuccheri e farinacei) da cui trae tanta energia;
Vitamina B2 per utilizzare completamente le proteine e quindi crescere
meglio, con una muscolatura più forte;
Vitamina PP per avere una pelle morbida
e sana ed essere protetto dai
disturbi intestinali.



L'intransigente

segue da pag. 63

menti opposti), ma non altrettanta fiducia nelle sue qualità di capo.

I rapporti di Mazzini con il potere, con qualunque forma di potere (terzo leitmotiv della sua vita) furono sempre aridi o burrascosi. Nel 1831 scrisse la famosa lettera a Carlo Alberto con la quale lo invitava a scegliere fra essere « il primo degli uomini o l'ultimo dei tiranni italiani », ma per tutta risposta si ebbe un ordine di arresto. Nell'aprile 1848 una apertura di Carlo Alberto andò a vuoto perché Mazzini voleva che il re rompesse ogni indugio e ogni compromesso: « Solo allora saremo soldati sotto la sua bandiera: se no, no ». Un anno prima aveva scritto anche una lettera a Pio IX con idee che il papa non poteva certo accettare. In realtà Mazzini più che collaborare con gli altri intendeva, sia pure forse inconsciamente, che fossero gli altri a collaborare con lui. Così era accaduto a Milano durante le Cinque Giornate, così con l'Assemblea Costituente della Repubblica Romana, così a Napoli liberata da Garibaldi. E poiché gli altri non erano della medesima idea, così tutti quegli esperimenti di potere finirono con profonde fratture. Per lo stesso motivo fallì un tentativo di avvicinamento con Vittorio Emanuele II e non ci fu possibilità di intesa con Cavour.

Il fatto è che Mazzini era tenace ed intransigente perché aveva una incrollabile coscienza di quello che per lui era una vera e propria missione. Dopo quella che egli stesso definì « la tempesta del dubbio » (poco prima di trasferirsi a Londra nel 1837), non tentennò più e proseguì diritto per la sua strada, sempre fedele alle proprie idee di libertà repubblicana e democratica, di fede in Dio e nel popolo, di fratellanza universale, di un'Italia libera ed indipendente, antesignana tra le nazioni d'Europa sulla strada del progresso futuro. Per questo soffrì la miseria e la fame, si vide smentito dai fatti, abbandonato dagli amici e dai discepoli più cari, deriso e combattuto da monarchici, liberali, socialisti, comunisti, clericali, ma sempre coerente, incurante di onori, di vantaggi, di cariche, costantemente al servizio del proprio rigoroso ideale con eroica abnegazione. Un esempio tuttora valido, anche se pochissimo seguito, a cento anni dalla morte.

Antonino Fugardi

Giuseppe Mazzini va in onda martedì 24 ottobre alle ore 22 sul Nazionale TV.

Tu conosci i problemi
dell'acqua e sapone
sulla pelle.



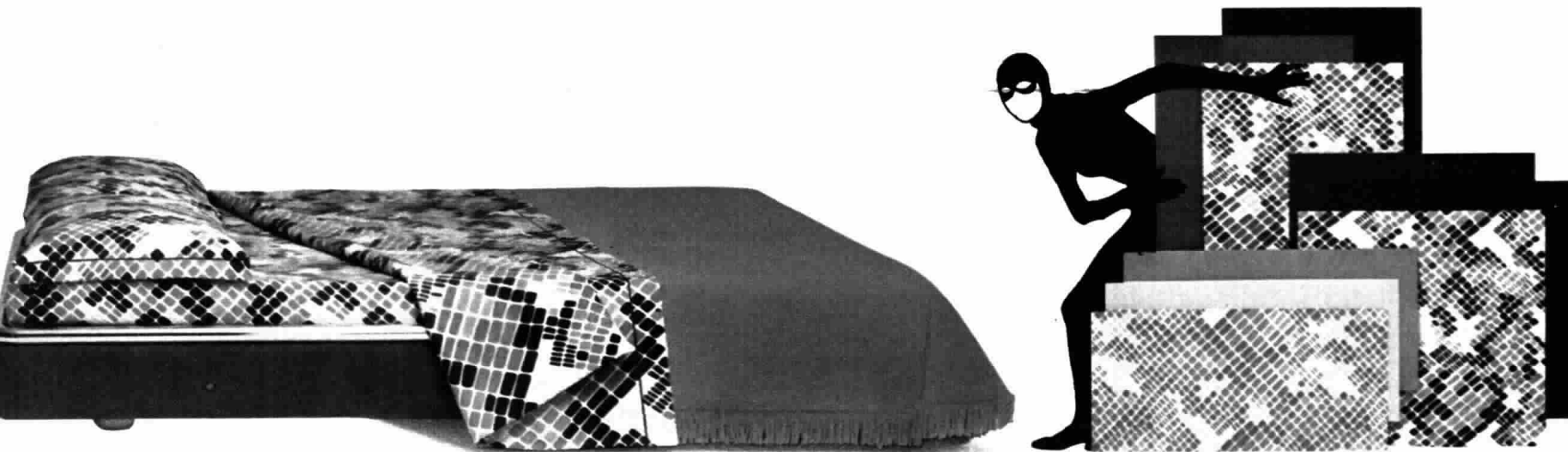
Lavalo senza bagnarlo
con Crema Liquida Johnson's.*

Non più acqua e sapone.
La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza.
Chiede Crema Liquida Johnson's*
che pulisce, ammorbidisce, protegge.
Ad ogni cambio Crema Liquida Johnson's* e la sua pelle
sarà pulita a fondo senza irritazioni. Crema Liquida
è un prodotto Johnson's per l'igiene
dei bambini. Usane per la pulizia del tuo viso.

Così delicata per lui,
lo sarà ancora di più per te.

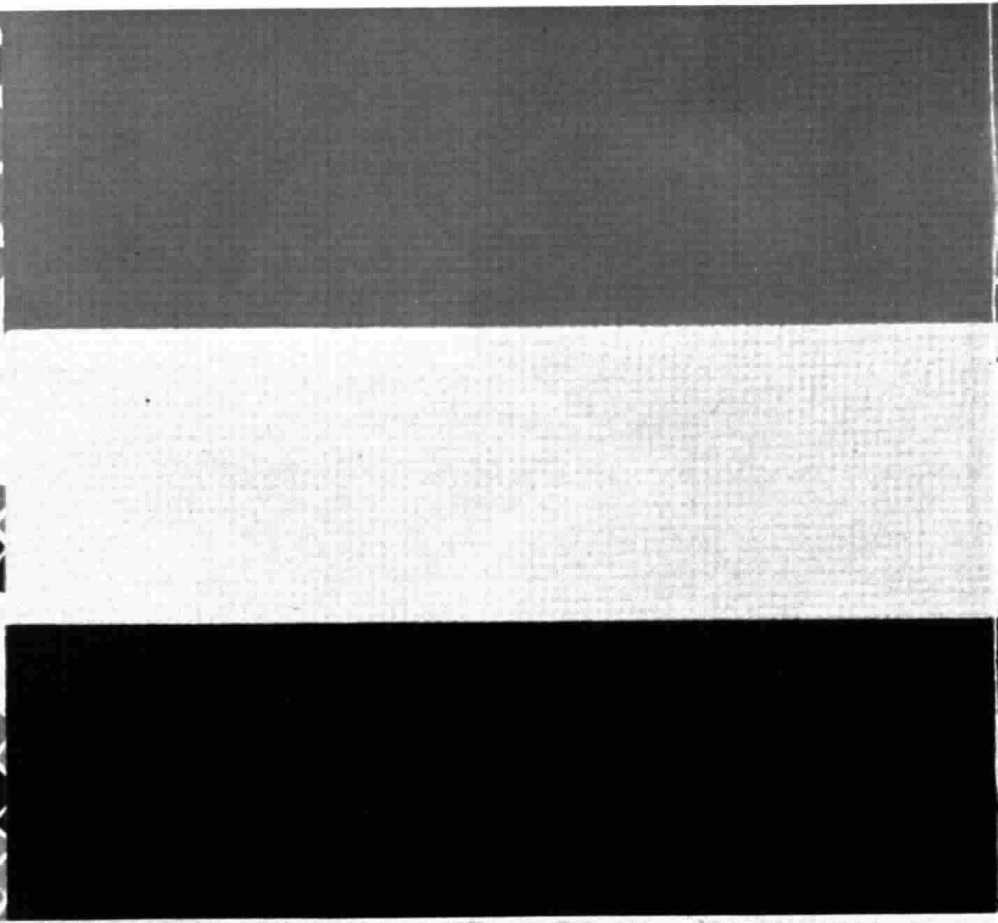
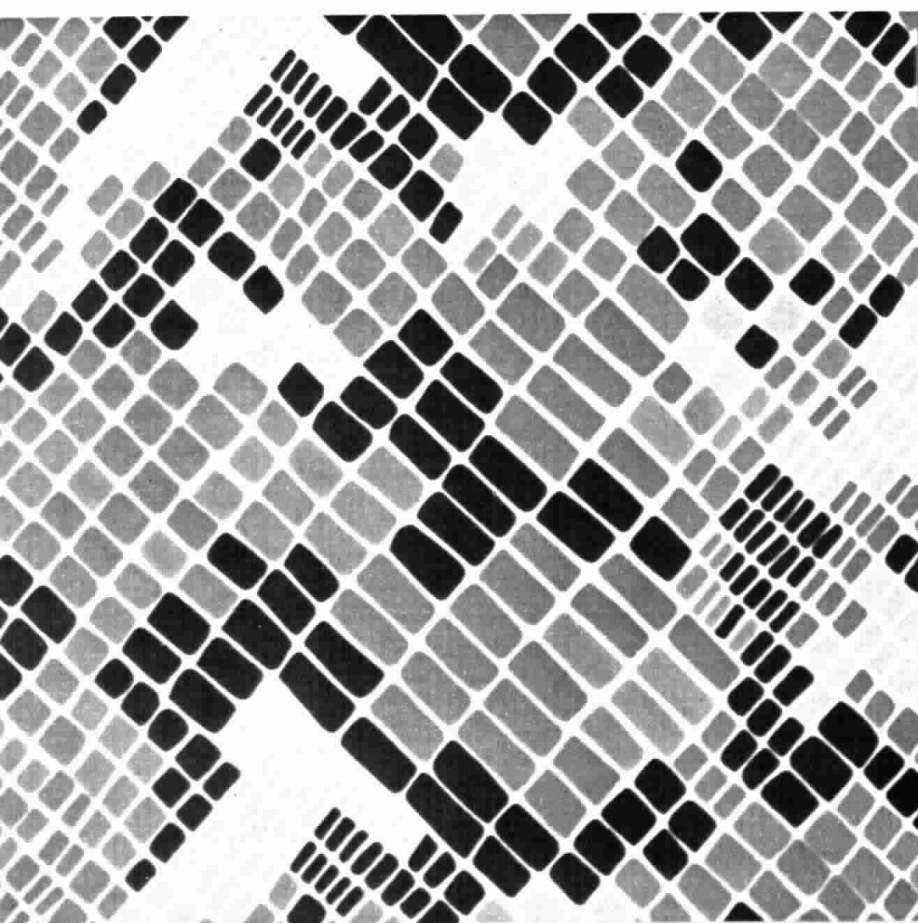
Johnson + Johnson





Zucchi l'incontentabile. Zucchi non si accontenta dei sistemi di produzione tradizionali. Ha recentemente installato ad esempio dei rivoluzionari filatoi a turbina, che ad altissima velocità producono un filato più tondo e più regolare. Zucchi è incontentabile. E per renderti più libera nelle tue scelte non si accontenta di presentarti nuovi disegni. I suggerimenti stilistici sono dettati da firme più o meno note, ma tutte impegnate nella creazione di nuove linee più in tono con i ritmi del nostro tempo, coi motivi, gli accostamenti, e le tonalità più originali e decorativi. Scegli qui tante cose Zucchi per arredare il tuo letto. Un lenzuolo stampato dai motivi moderni in tanti colori diversi. Un lenzuolo coordinato in tinta unita anche nella recentissima versione con gli angoli per una nuova praticità. Un copriletto operato nelle tonalità del lenzuolo, in puro cotone, pratico, lavabile in lavatrice. Zucchi è incontentabile, ma spera di accontentarti. Adesso scegli tu. E' tutta biancheria Zucchi, biancheria da rubare.

ZUCCHI E' CARDIN / E' CRIPPA / E' COPPOLA / E' GUTTUSO / E' FIUME / E' MUSSO KUGENER / E' KEN SCOTT / E' ZANUSO



Lenzuolo stampato modello Finland in 4 varianti di colore
 Lenzuolo tinta unita modello Nuvola in 9 varianti di colore
 Copriletto Balace in 9 varianti di colore

LA TV DEI RAGAZZI

Viaggio a Mont-de-Marsan

I PULCINI DEL RUGBY

Martedì 24 ottobre

Per i programmi-scambio tra gli enti televisivi aderenti all'U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione), la Radiotelevisione francese ha prodotto un documentario dal titolo *Petit poussin deviendra grand*, nell'edizione italiana *Il pulcino cresce*.

Diciamo, intanto, che non si tratta di pulcini usciti dall'uovo e pigolanti intorno a mamma chiocchia, bensì di giovanissimi giocatori di rugby. Siamo a Mont-de-Marsan, capoluogo del dipartimento delle Landes, regione della Francia sud-occidentale, affacciata sull'Atlantico. Mont-de-Marsan è una graziosa cittadina di trentamila abitanti; è famosa per il suo fiume, per il suo pasticcio di anitra, un piatto che i cuochi più famosi del mondo hanno sempre ben presente quando devono allestire un pranzo di gala, e infine per la sua squadra di rugby. Un celebre umorista inglese disse: «Rugby, in francese, si pronuncia Mont-de-Marsan».

Andiamo a visitare la scuola comunale dove uno degli insegnanti è Cristian Darrouy, ex giocatore e capitano della squadra nazionale francese di rugby. Egli sta spiegando ai suoi ragazzi che il rugby è un gioco che trae origine da una città della Gran Bretagna, chiamata appunto Rugby, dove è nato nel 1823. Si gioca con una palla ovale tra due squadre di 15 o 13 giocatori. I giocatori possono toccare la palla sia con le mani sia con i piedi: i punti si ottengono facendo una meta o tirando il pallone di piede in porta, che è a forma di «H», sopra la traversa che unisce i pali.

I ragazzi chiedono notizie e informazioni sulle squadre di rugby di altri Paesi europei: l'Italia, la Germania, la Romania, il Belgio, e poi la Scozia, l'Inghilterra, il Galles, l'Irlanda. Il signor Darrouy ne approfitta per arricchire le sue spiegazioni sportive con nozioni geografiche e storiche, tracciando così di ciascun Paese un ritratto colorito e preciso.

A Mont-de-Marsan i ragazzi hanno i primi approcci con il rugby su uno spiazzo abbandonato, alle porte della città, che essi hanno pomposamente battezzato Stadio. Ecco Jacques, Bruno, Patrice, André, Pierre, tutti «pulcini», ma accesi di entusiasmo e animati di spirito combattivo come galletti. Oggi è la festa di Jacques e la mamma vuol fargli un regalino: qual è il desiderio di Jacques? Una visita a monsieur Boniface, risponde il ragazzo con un sorriso leggermente sornione. Già, monsieur André Boniface, altro famoso nazionale francese, è proprietario di un grande negozio di articoli sportivi e Jacques vuole consigliarsi con lui sulla scelta di un paio di scarpe con i «tacchetti» di ferro, da mediano di mischia nella squadra dei «pulcini».

Sono più di trecento i ragazzi che seguono, da ottobre a maggio, con assiduità e profitto, i corsi di rugby, tenuti dall'ex nazionale francese Fernande Cazenave. I corsi comprendono tre categorie: pulcini, juniores e allievi. Ogni categoria svolge un suo programma.

Nel corso del documentario assisteremo ad una partita tra gli allievi di Cazenave e quelli di Darrouy.



Un'inquadratura di «Gli uomini del Salto Angel» il servizio realizzato da Filippo De Luigi e Catherine Grellet per «Racconti dal vero» a cura di Bruno Modugno

Nella selvaggia Guyana del Venezuela

CERCATORI DI DIAMANTI

Venerdì 27 ottobre

Tra i componenti la redazione della rubrica *Racconti dal vero* curata da Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi, ve ne sono tre chiamati i «globe-trotters» perché sempre in viaggio per il mondo, instancabilmente alla ricerca di storie singolari e affascinanti tratte dalla realtà. Sono il regista Filippo De Luigi, la giornalista Catherine Grellet e l'operatore Mario Sanga, i quali questa settimana ci presentano un «racconto vero» dal titolo *Gli uomini del Salto Angel*.

E' la storia dell'amicizia tra un orfano di 13 anni, Rinaldo, e un cercatore di diamanti, Boris Truffino. La storia ha inizio nella «buia» di San Salvador de Paul, Venezuela; «buia» vuol dire «bolgia», un posto dove forse ci sono i diamanti e dove i cercatori affluiscono man mano e si raggruppano per strappare alla terra la sua ricchezza.

E' un posto tutt'altro che raccomandabile: il clima è pessimo, la malaria miete vittime tutti i giorni, e quando non sono le zanzare, sono i serpenti. Sino a due anni fa, San Salvador de Paul non esisteva: c'erano soltanto selva e acqua. Poi qualcuno, forse un colombiano, disse di aver trovato diamanti grossi quanto un uovo, la voce si sparse e, in meno di un anno, ecco arrivare circa ventimila persone. Così è nato il paese. E così Boris Truffino ha conosciuto il piccolo Rinaldo, un orfanello capitato lì non si sa come, che si guadagnava di che vivere vendendo l'acqua ai cercatori.

«Sicuro, Rinaldo faceva l'acquaiolo e ha voluto lasciar tutto per seguirmi nella foresta, per fare anche lui il cercatore di diamanti. Ho cercato in tutti i modi di fargli capire che è troppo giovane, che si tratta di un lavoro durissimo, pieno di pericoli d'ogni genere, ma non c'è stato verso di fargli cambiare parere, e ho dovuto prenderlo con me». Boris e Rinaldo si allontanano da San Salvador, dove non hanno avuto fortuna, vogliono trovare un piccolo giacimento tutto per loro, chissà.

Attraversano la pianura e la selva, risalgono il corso del fiume e sono nell'«inferno verde»; è la strada più sicura perché è la sola già segnata. Si cammina più facil-

mente e non si lasciano tracce. E' così che fanno gli indios della selva quando si spostano da una regione all'altra. Sostano all'accampamento-albero di cui è proprietario Jungle Rudy, di nazionalità olandese ed ex cercatore, che conosce benissimo la zona e può fornire indicazioni precise e disinteressate.

Boris e Rinaldo hanno una meta che Rudy ritiene addirittura pazzesca: Salto Angel, la cascata più alta del mondo (978 metri), formata dal Caroni, affluente dell'Orinoco. E' la cascata sacra agli indios ed ora sacra, sebbene in modo diverso, al cercatore Boris Truffino al quale qualcuno ha detto che l'acqua scava la terra e i diamanti sono lì, come stelle sepolte, ad aspettare d'essere portati alla luce.

Il viaggio, lunghissimo e faticoso, è compiuto parte a piedi parte in canoa, e intanto Boris spiega a Rinaldo come si debba usare la «zuruga», formata da tre setacci a maglie diverse, da quelle larghe a quelle fitte e strette. A mano a mano si getta via il materiale rimasto nei filtri, e una volta arrivati alle ultime maglie bisogna fare molta attenzione perché lì, e soltanto lì, sono riposte tutte le speranze. Se c'è qualcosa di prezioso è lì che si ferma, tra i sassi più piccoli.

Bisogna cercare, scavare, scegliere, con pazienza, con tenacia, con rabbia; è lavoro e affanno, sogno e speranza, febbre, avidità, follia e tante altre cose ancora, che il piccolo Rinaldo forse imparerà a capire, a meno che la fortuna e la generosa amicizia di Boris Truffino non lo aiutino a lasciare in tempo il favoloso e terribile «inferno verde».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 ottobre

LA VALLE DEI RE, quarta ed ultima puntata. Jeff, con la sua bravata, si è reso complice di Ali e di Yusuf, i quali lo costringono a seguirli nel deserto. Nel tentativo di fuggire, il ragazzo precipita in una vecchia cisterna e lì rimane semisvenuto e atterrito sino a quando non verrà salvato dai piccoli Peter e Carol, che lo hanno cercato per una giornata intera. Jeff, pentito per aver tentato di intralciare il lavoro del loro papà, confessa ogni cosa al professor Marsh che ora, rinfrancato, potrà riprendere gli scavi con maggiore serenità. Il programma è completato dal cartone animato *Il Conte di Montecristo* della serie *I mille volti di Mr. Magoo*.

Lunedì 23 ottobre

IL MISTERO DELLA CAVERNA: Victoria con la «C». Secondo episodio. I quattro ragazzi hanno scoperto che il personaggio misterioso, ritenuto «l'uomo delle rocce», è il dottor Miller che vive in una villa sulla collina. Intanto, dopo l'annuncio apparso sul giornale locale, attendono che si faccia vivo il proprietario del prezioso anello rinvenuto presso la loro casa. Decidono di confidarsi con Harry, amico di famiglia e della signorina Jenny. Il programma comprende inoltre la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 24 ottobre

IL PULCINO CRESCE, documentario dell'O.R.T.F. dedicato ai giovani allievi della scuola di rugby di Mont-de-Marsan, capoluogo del dipartimento delle Landes, regione della Francia sud-occidentale.

Mercoledì 25 ottobre

VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI: *Vivere il presente*, quinto episodio. Il titolo della puntata si

riferisce ad una frase che il signor Melkersson, scrittore e poeta, ripete spesso ai suoi quattro figli. Per vivere il presente egli invita i suoi ragazzi a divertirsi, ad essere allegri, ma, nello stesso tempo, a saper adempiere i propri compiti al momento opportuno: studiare, badare alla pulizia della propria persona, sbrigare piccole faccende di casa, eccetera. Seguirà la quinta puntata del cartone animato *Le avventure del giovane Gulliver*.

Giovedì 26 ottobre

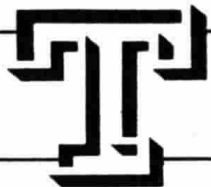
IN UN CERTO REGNO, fiaba russa a disegni animati. Un giovane contadino di nome Jemlja pesca nel lago un grosso luccio il quale gli promette di soddisfare ogni suo desiderio a condizione che lo rimetta in acqua. Per i ragazzi andranno in onda: il cartone animato *Oltre l'arcobaleno*, una comica dal titolo *Ridolini alla segheria* e la puntata *Ai confini dell'universo* della serie *In viaggio tra le stelle* a cura di Mino E. Damato. (Vedi articolo alle pagine 141-144).

Venerdì 27 ottobre

RACCONTI DAL VERO a cura di Bruno Modugno. Verrà presentato il servizio *Gli uomini del Salto Angel* realizzato da Filippo De Luigi e Catherine Grellet. Subito dopo andrà in onda un cartone animato polacco dal titolo *Il tappeto volante*.

Sabato 28 ottobre

SCACCO AL RE, incontro-gioco tra ragazzi delle scuole medie. Testi di Tortorella, Terzoli e Vaime, scenografie di Piero Polato, regia di Cino Tortorella. A questo numero partecipano le squadre della scuola media di Treviglio (Bergamo) e di Amandola (Ascoli Piceno). Interverrà il giornalista Guglielmo Zucconi. Saranno ospiti della trasmissione i cantanti Mia Martini e Demis Roussos.



Perchè correre da una parte all'altra?...

... quando potete acquistare in un solo momento, senza disturbo né perdite di tempo, tutti gli elementi essenziali per un impianto di riscaldamento moderno e funzionale?

Presso le Agenzie RIELLO e ISOTHERMO troverete:

bruciatori, gruppi termici, radiatori e piastre radianti, valvole e detentori, circolatori d'acqua, termoregolazioni.

RIELLO ISOTHERMO

due grandi organizzazioni commerciali diffuse in ogni città d'Italia

questa sera in Arcobaleno

Con il Girard-Perregaux Quartz tutti gli uomini sono importanti

Un orologio a basso prezzo e ad alta precisione realizzato da una fabbrica ricca di esperienza e prestigio

L'ingresso sul mercato del Girard-Perregaux Quartz ha destato, oltre che fortissimo interesse, perplessità per il suo prezzo (da L. 95.000) notevolmente inferiore ai prezzi correnti, così da far pensare a un orologio di qualità non eccelsa. Ma nel campo dei «quarzi», la qualità conta relativamente, nel senso che tutti gli orologi di tale tipo utilizzano gli stessi componenti elettronici, preparati da industrie esterne specializzate. Per esempio: il cristallo di quarzo, che dà la frequenza campione, i microcircuiti integrati MOS che riducono la frequenza ai valori ottimali e così via.

Gli orologi, dunque, nascono tutti uguali nei componenti, ma è la ricerca applicativa che li differenzia anche fortemente e consente, ad esempio, di utilizzare il quarzo ad altissima frequenza: 32768 vibrazioni al secondo, un motore passo passo brevettato nel mondo che permette di eliminare ogni parte meccanica, come appunto nel Girard-Perregaux Quartz.

Il basso prezzo del Girard-Perregaux Quartz nasce dalla particolare struttura dell'azienda, dalla suddetta ricerca operativa ed applicativa e dallo sforzo compiuto dalla Girard-Perregaux per adeguarsi ai tempi e alla nuova filosofia di vita che investe anche il campo dell'orologeria secondo la quale non esistono uomini «importanti» che possono fregiarsi del centesimo di secondo e uomini «comuni» che devono accontentarsi di misurare a mala pena i minuti primi.

Il tempo è importante per tutti.

Il resto lo fa l'esperienza e la capacità della Girard-Perregaux che è stata tra le prime a concepire e a produrre gli orologi ad alta frequenza e che per prima, anticipando fortemente i desideri del mercato, rivolse la sua attenzione al quarzo, comprendendo che l'era dell'orologio meccanico stava per avviarsi sul viale del tramonto. Questa intuizione è un'altra non secondaria causa della forte competitività del prezzo del Girard-Perregaux Quartz, che è uno dei migliori «quarzi» oggi esistenti al mondo, se non il migliore in assoluto.

Gli orologi Girard-Perregaux Quartz sono distribuiti in Italia dalla Soc. Caldex - Via Durini n. 14 - Milano.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Pontificio Collegio di Propaganda Fide in Roma

SANTA MESSA

celebrata in occasione della Giornata Missionaria Mondiale
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI

Il gatto Temistocle: il supercane-poliziotto
Produzione: Hanna & Barbera

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO

Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Motta - Amaro Petrus Boonekamp - Simmy Simmenthal - Sistem)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Bambole Furga - Linea Junior San Carlo - Lego - Pentole Moneta - Budino Dany - Penne L.U.S.)

la TV dei ragazzi

LA VALLE DEI RE

con Ray Barrett, Gwen Watford, Kenneth Nash, Peter Graeffe, Elizabeth White
Regia di Frederic Goode
Quarta puntata
Prod.: Associated British Pathé per la C.F.F.

17,15 I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO

Un cartone animato di Henry G. Saperstein
Il Conte di Montecristo
Regia di Abe Leviton
Prod.: Upa Cinematografica

pomeriggio alla TV

GONG

(Elfra Pludtack - Crema Clea-rasil - Carrarmato Perugina)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vim Clorex - Bic - Cambri Milkana)

18,10 PAUL TEMPLE

Funerale in mare
Telefilm - Regia di Ronald Wilson
Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Monica Nordquist, Fulton Mackay, Lauritz Falk, Gunnar Hellström, Jan Karlsson, Bibbi Lindellus, Lawrence Trimble
Distribuzione: Beta Film

19,10 TIC-TAC

(Dash - Grappe Bocchino - Abbigliamento in pelle IGI - Cipster Saiwa - Aiax Clorosan - Distillerie Toschi - Wella)

SEGNALE ORARIO

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

20,10 CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Fernet Branca - Upim - Riel-lo Bruciatori)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aperitivo Cynar - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Margarina Foglia d'oro - Alitalia - Collants Malerba)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Reti Ondaflex - (2) Biscottini Nipiol V Buitoni - (3) Cibalgina - (4) Cera Fluida Solex - (5) Olio extravergine di oliva Carapelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Unionfilm P.C. - 4) Unionfilm P.C. - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

PETROSINO

Sceneggiatura di Lucio Mandarà, Fabio Gualtieri, Luigi Guastalla
Da un'inchiesta di Arrigo Petacco con Adolfo Celi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Il Generale Bingham

Enzo Tarascio
Joe Petrosino Adolfo Celi
Joseph Corrao Elio Zamuto
Maria Carillo Claudia Caminito
Enrico Alfano Nino Vingelli
Mallory Gino Pernice
Adelina Maria Fiore
Paolo Palazzotto Glaucio Onorato
L'ispettore Mc Adoo

Marco Guglielmi
Ignazio Lupo Pino Ferrara
Joseph Fontana

Giovanni Pallavicino
Il primo immigrato Ignazio Pandolfo

Il secondo immigrato Franco Garofalo

Il terzo immigrato Cesare Di Vito
Il quarto immigrato Pino Cantone
L'on. Palizzolo Michele Abruzzo
Angelo Carboni Vito Cipolla
Il padrone del negozio

Orazio Stracuzzi
Charles Cimbarri Mario Pisu
Giandomenico Saulino Enzo Turco

Musiche di Romolo Grano
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Antonella Cappuccio
Delegati alla produzione: Fabrizio Puccinelli e Idalberto Fel
Regia di Daniele D'Anza

Seconda puntata
(L'inchiesta «Joe Petrosino» di Arrigo Petacco è pubblicata da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'

(Brandy Stock - Genève Raid Omega - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Marigold Italiana)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Maidenform - Esso Uniflo)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,05 TORNEO INTERNAZIONALE DI DANZE LATINO-AMERICANE

Gran Premio d'Europa 1972

Presenta Mariolina Cannuli
Direttore del torneo Ariel Mannoni

Orchestra di Renzo Bado

Regia di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dal salone delle feste delle Terme di Chianciano)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Ramazzotti - Confezioni Maschili Lubiam - Kop - Orzoro - Casacolor - Helvetia)

21,15

IL BUONO E IL CATTIVO

Trattenimento sull'umorismo di Clericetti, Domina e Peregrini

condotto da Cochi e Renato

Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Aperitivo Biancosarti - Neocid 1155 - Caffè Splendid - Marrons Glacés Alemagna - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

22,25 PETRA: L'ULTIMO DEI NABATEI

Un programma di Franco Bucarelli

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Florian, der Blumenfreund

Fritz Korn plaudert über «Die Ampelpflanze Columnea»
Verleih: Bavaria

19,35 Geschichten über

Frauen der Geschichte

Historische Gestalten und ihr Bild in der Operette

4. Folge
Es singen und spielen:

Olivera Miljakovic als Kaiserin Josephine

Dagmar Koller als Lady Hamilton

Margit Schramm als Madame Dubarry

Durch die Sendung führt A. von Ambesser

Regie: Fred Kraus
Verleih: Hillgruber

20,25 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht: Leo Munter

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e ore 18,40 secondo

Ancora una domenica senza il calcio di serie A, per la parentesi internazionale che ha visto gli azzurri impegnati a Berna contro la Svizzera per la qualificazione ai campionati del mondo. E' in calendario, però, a Verona una partita amichevole fra la nostra rap-

presentativa Under 23 opposta agli svizzeri. Il torneo di serie B, come al solito, si svolgerà regolarmente. Queste le partite più importanti del sesto turno: Catanzaro-Varese, Genova-Brescia e Mantova-Bari. Tra gli altri avvenimenti in programma, segnaliamo l'inizio del campionato di pallacanestro e, per l'ippica, il classico Gran Premio Jockey Club, a San Siro. La corsa costitui-

sce, a fine stagione, l'ultimo grande confronto internazionale. La presenza in gara di validi esponenti di scuderie estere assicura altresì alla prova un carattere particolare fornendo cioè indicazioni sull'effettivo livello qualitativo dei nostri tre anni e oltre, e in particolare del «dormelliano» Tierceron che proprio per la classica milanese ha rinunciato all'Arco di Trionfo.

PAUL TEMPLE: Funerale in mare

ore 18,10 nazionale

Temple, che si trova in Svezia con la moglie, viene portato in motoscafo su un'isola in apparenza deserta dove trova una sua vecchia conoscenza, Ingmar Hanssen, ex sindacalista degli Stati Uniti, con la collaborazione del quale aveva scritto un libro di successo. Hanssen, che si nasconde perché si ritiene ingiustamente accusato di vari crimini, fra cui il traffico di droga, chiede a Temple di trasferirgli dal proprio conto 1500 dollari che gli sono necessari per poter pagare la riparazione della barca Atlanta che gli sta molto a cuore in quanto è la sola cosa che possiede.

Temple accetta e dopo essersi fatto dare un assegno da Hanssen, con questi si reca a trovare il giovane che aveva riparato la barca, Gus Collidge. Gus incomprensibilmente rifiuta l'assegno, sostenendo di non voler guai essendo la barca sequestrata e ormeggiata alla darsena della polizia. Il giorno dopo Gus viene trovato morto vestito da sub e l'Atlanta risulta rubata. Temple non riesce a sapere niente, ma comprendendo che vi è sotto qualcosa di losco si mette in contatto con Hanssen. Questi sospetta del delitto un certo Larsen il quale gli aveva portato l'Atlanta dall'America. Il colloquio tra Temple e Hanssen viene interrotto dall'arrivo della po-

lizia, ma Hanssen riesce a svinarsela dopo aver stordito Temple. Temple, saputo che Larsen, accusato come Hanssen di traffico di droga, se l'era cavata con una semplice multa, si reca a trovare l'avvocato di questi, Adamson, che risulta essere il padre della fidanzata di Gus, Caterina. Da un colloquio con la ragazza Temple comprende che la barca interessa tutti solo perché nasconde un tesoro e che forse Gus se n'era accorto. La polizia rivela a Temple che la barca è stata ritrovata e che attende che gli interessati le si avvicinino per poterli acciuffare e scoprire in che cosa consiste il tesoro. Ciò che sapremo tutti alla fine.

PETROSINO - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Petrosino è diventato tenente ed ha ai suoi ordini la squadra italiana che Bingham gli aveva promesso. Con l'aiuto di questa comincia a combattere in modo più organico la mafia e i suoi «rackets». Avvertito da Mallory, un giornalista che è la sua ombra, Petrosino arresta il napoletano Enrico Alfano, un camorrista fuggito dall'Italia. E' in questa occasione che conosce Maria Carillo, una giovane prostituta che

gli chiede di arrestare Paolo Palazzotto e la sua banda di sfruttatori. Petrosino riuscirà nell'intento, ma chi pagherà per tutti sarà proprio la ragazza.

Il caso successivo costerà a Petrosino una lavata di capo da parte del generale Bingham. Infatti, quando giunge negli Stati Uniti l'onorevole Palazzotto — mandante, in Italia, dell'assassinio del marchese Notarbartolo — Petrosino lo costringe a ripartire, minacciando di dare pubblicità alla sua

amicizia con Fontana ed altri esponenti della malavita americana. Ma Bingham teme di essere coinvolto in grane diplomatiche e per punire Petrosino gli affida il caso Carboni, un delinquente comune. Interrogandolo Petrosino si convince però della sua innocenza e decide di portare le indagini fino in fondo anche quando il moltiplicarsi degli attentati e delle intimidazioni della «Mano nera» cercano di fermarlo. (Vedere un servizio alle pagine 50-52).

IL BUONO E IL CATTIVO

ore 21,15 secondo

E' la puntata degli addii e perciò particolarmente ricca di ospiti importanti. Tra gli altri ascolteremo Mita Medici interprete della canzone Un posto per me, Enzo Jannacci con Sono un ragazzo padre, Fausto Cigliano con Questa non la conosco, Gianfranco Fu-

nari con una serie di barzellette fresche di giornata, Lia Zoppelli con una divertente scelta di aneddoti teatrali. Ci saranno poi Marius Marengo, il poeta di Alto Gradimento che declamerà L'azienda, il simpatico showman Walter Valdi che dirà il monologo Il giornale e canterà La macchina, Mario e Pippo Santo-

nastaso in una scenetta dal titolo L'astronauta, Carlo Campanini e Ettore Conti nello sketch Il compratore. Il programma di Clericetti, Domina e Peregrini è condotto come sempre da Cochi e Renato che dopo i battibecchi presenteranno in chiusura di trasmissione Il piantatore di pellame. (Servizio alle pagine 55-57).

PETRA: L'ULTIMO DEI NABATEI

ore 22,25 secondo

Petra, l'antichissima città Nabatea, tutta scavata nella roccia arenaria dai mille colori, ancora oggi presenta il suo meraviglioso fascino ai turisti che da ogni parte del mondo vanno a visitare i suoi templi e le rovine che sono testimoni di una importante civiltà. La tradizione narra che Mosè, dopo aver attraversato il Sinai, sia giunto fino ai dintorni di Petra e poiché il suo popolo aveva disperatamente bisogno di acqua egli percorse

la roccia con una pietra e un rigagnolo d'acqua sgorgò dalle pareti della montagna. Ancora oggi i beduini la chiamano Uadi Musa, cioè il fiume di Mosè. Petra è abitata da una cinquantina di pastori discendenti da quelli che furono gli antichi e ricchi nabatei, i quali costruirono astutamente la loro città nella roccia, proprio nei pressi di un passaggio obbligato per le rotte carovaniere che dall'Arabia Saudita risalivano fino al Mediterraneo. Ogni mercante in transito doveva così pagare un pedaggio ai na-

batei, i quali incrementarono i loro scambi, produssero vasellami di elevato pregio assestando così a Petra un capitolo importante nella storia dei popoli arabi. Una troupe della RAI, in collaborazione col Ministero del Turismo della Giordania, guidata dal regista-giornalista Franco Bucarelli, ha girato un servizio a colori della durata di circa mezz'ora sulle vicende storiche di Petra sviluppandole attraverso una serie d'incontri con gli abitanti, gli ultimi discendenti dei nabatei.

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
alle ore 21 un "carosello"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

GEROVITAL H3

Originalmente della Dott.ssa Ana Aslan di Roma - **KH3 con KATALYSATOR**
E COL PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO
Arresto e Regresso dell'invecchiamento - Artrosi - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di persone completamente guarite in tutto il mondo.

INSUFFICIENZA SESSUALE **HORMO-RIVO Y-5 opp. PASUMA**
FRIGIDITA' FEMMINILE: **PASUMA**

ULCERA e disturbi gastrointestinali SHOSTAKOVSKY

Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

CONTRASKLERON

Finalmente Ora c'è
Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà d'udito - Crampi al polpaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

AZIONE TOTALE CONTRO LE **VARICI: VENO B-15**

Malattie e disturbi della **PROSTATA CERNILTON** POLLINE SVEDESE

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE
Per ampie informazioni e prezzi scrivere (affrancando con L. 90 e specificando i prodotti che interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/E - LUGANO - 4 (SVIZZERA).

RADIO

domenica 22 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Donato.

Altri Santi: S. Marco, S. Severo, S. Filippo, S. Ermete, S. Alodia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,26; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,21; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,04; a Torino sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1811, nasce a Raiding il compositore e pianista Franz Liszt. PENSIERO DEL GIORNO: Iddio fece il primo giardino e Caino la prima città. (Cowley).



Il pianista Erik Werba interpreta gli undici «Lieder» di Schubert cantati dal tenore Peter Schreier alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Pasquale Magni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja e Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda», pagine scelte per un giorno di festa a cura di Dante Fasoli: «Germinet terra». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Rencontre dominicale avec le pape. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanella. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestre d'archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Marce europee. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). 14 Informazioni. 14,05 Temi da film. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45

Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni dall'Italia. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Strumenti e orchestre. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Mandolinata. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Dischi vari. 20,30 Il giro del mondo in ottanta giorni. 21,30 Parata di successi. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Franz Joseph Haydn: Sonata per pianoforte n. 35 in mi bemolle maggiore (Pianista Malcolm Frager). 14,50 La «Costa dei barbari». (Replica dal Primo Programma). 15,15 Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29. 16 Owen Wingrave. Opera di Benjamin Britten. 17,45 Solisti strumentali. 18,05 Canzoni Italiane. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Schwetzingen Festspiele 1972. Kurpfälzische Kammerorchester e Karlsruher Kammerchor diretta da Wolfgang Hofmann - Mo del Coro Paul Wehrle. Ignaz Holzbauer: Ouverture (Sinfonia) dall'oratorio «Betulia liberata»; Johann Christian Bach: «Amor Vincitore». Cantata per soli, coro e orchestra: Dalila: Charlotte Lehmann, soprano; Alcide: Christel Patzschke, soprano (Registrazione effettuata il 9-5-1972). 21,20 Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore per pianoforte, coro e orchestra op. 80. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Commiato

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Oul Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Niccolò Porpora: Sonata da camera in re maggiore op. 2 n. 4 • Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (Orchestra di A. Casella) • Franz Liszt: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra • Peter Iljich Ciaikovski: Valzer dei fiori, dal balletto «Schicciannoci».
- 6,54 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hugo Wolf: Serenata italiana • Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Verso la giornata missionaria. Servizio speciale di Costante Berselli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 Santa Messa
In lingua italiana
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni

- 10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 BUONA LA PRIMA!
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da Sergio D'Ottavi (Replica)
- 11,15 Salce e Sacerdote presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Giorgio Gaber e Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica dal Secondo Programma)
- Cera Emulso
- 11,35 QUARTA BOBINA
Supplemento mensile del «Circolo dei genitori» a cura di Luciana Della Seta
- 12 — Via col disco
... E mi piaceva (Goffredo Canarini) • La mia luce (I Francescani) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Con gli occhi chiusi e i pugni stretti (Franco Simone) • Colori del futuro (Le Scimmie) • Vediamoci fra qualche giorno (Renato Rascel) • E per colpa tua (Milva)
- 12,22 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 Gratis
Bisettimanale di spettacolo condotto da Maurizio Costanzo
Regia di Orazio Gavioli
- 14 — CAROSSELLO DI DISCHI
Lai: Smic smac smoc (Stelvio Cipriani) • Pourcel: St. Nicolas (Frank Pourcel) • Santana: Batuka (Tito Puen- te) • Lake: Cowboy and indians (Herb Alpert) • Parker: Exercise in A minor (Apollo 100) • Faith: Bach's lunch (Percy Faith) • Goldani: Atom flowers (Gino Marinacci) • Webb: Wichita Lineman (John Harris) • Ninety: Car driving (Underground Set) • Simon: Mrs. Robinson (Sax Paul Desmond) • Temp- era: Up pops (Vince Tempera) • Lennon: Come together (Frank Chack- sfield) • Addrisi: Never my love (Bert Kaempfert) • Floyd: Knock on wood (Willie Mitchell) • Gordy: You've made me son very happy (Enoch Light) • Bowman: Twelfth street rag (Dick Shory) • Lindsay: Terry's tune (The Raiders) • Nestico: Doin' basies thing (Count Basie) • Hayes: Cafe' Regio's (Isaac Hayes) • Neil: Everybody's talkin' (Ramsey Lewis) • Mozart (trascriz.): Rondò (Waldo de Los Rios) • De Hollanda: A banda (Paul Mauriat) • Pelleus: Ode per soledad (Thomas Veronese) • Gershwin: Strike up the band (André Kostelanetz) • Jovin: Concerto pour une trompette d'or (Tromba George Jovin) • Cuppini: Blows (Gilberto Cuppini) • Goelli: Near you (Joe Harnell) • Dellerue:

Women in love (Keith Beckingham) • Vincent: Flirt (Arthur Greenalade) • Henry: Evil ways (Billy Vaughn) • Mason: Feelin' alright (Mongo Santamaria)

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

- 15,30 Calcio - da Verona
Radiocronaca del secondo tempo della partita

Italia-

Svizzera Under 23

Radiocronista Sandro Ciotti

- 16,30 POMERIGGIO
CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

- 17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Orietta Berti, Fred Bongusto e Mino Reitano

Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

- 18,15 Invito al concerto

Trattenimento musicale di Giancarlo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zurletti

19,15 I tarocchi

- 19,30 ASPETTA E SPARA
Piccole storie del West con Carlo Romano e Franco Latini
Testi di Tonino Ruscitto
Regia di Armando Adolgo
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera
DOMENICO MODUGNO
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchielli

21 — GIORNALE RADIO

- 21,15 LIBRI STASERA - Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

- 21,45 CONCERTO DEL TENORE PETER SCHREIER E DEL PIANISTA ERIK WERBA

Franz Schubert: Undici Lieder su testo di Wolfgang Goethe: Rasstlose Liebe - Schäfers Klagelied - Wanders Nachtlied - Geheimes - Ganymed - Wer sich der Einsamkeit ergibt - Wer nie sein Brot mit Tränen ass - An die Türen will ich schleichen - Der Fischer - Erster Verlust - Der Musensohn
(Registrazione effettuata il 12 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1972 •)
(Ved. nota a pag. 105)

22,15 Romeo, Giulietta e le tenebre

di Jan Otcenasek
Traduzione di Ela Ripellino
Adattamento radiofonico di Alberto Perrini
Compagnia di prosa di Torino della RAI

4^a ed ultima puntata

Pavel Gabrielle Antonini
Ester Mariella Zanetti
Il padre di Pavel Gino Mavara
La madre di Pavel Zoe Incrocci
Cepek Vigilio Gottardi
Reisck Gianni Bonagura
La narratrice Andriana Paul
Il portiere Gastone Clapini
ed inoltre: Paolo Faggi, Olga Fagnano, Mario Marchetti, Paul Teitscheid, Adriana Vianello
Regia di Marcello Sartarelli
(Edizione Accademia Milano)
(Registrazione)

- 22,50 Intervallo musicale

- 23 — GIORNALE RADIO

- 23,10 Palco di prosenio

- Aneddotica storica

- 23,20 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Sergio Bruni e Cher**
Fusco-Fulvo: Dicitencello vuje • Capaldo-Gambardella: Come facette mammata • Russo-Di Capua: I te vurria vasa • Bovio-Lama: Reginella • Bovio-Nardella: Chiove • Greco: One honest mon • Stillman-Dieval: The way of love • Clinger: I hate to sleep alone • David-Bacharach: Alfie • Lloyd: He 'll never know
- **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Ampex (The Callaghan New Band) • I've been trying (Greyhound) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Ti ruberei (Massimo Ranieri) • A year every night (Smile) • Anatomia di una notte (Capricorn College) • Rocket man (Elton John) • Samson and Delilah (Middle of the Road) • Amore di gioventù (Rosanna Fratello) • Joy (Apollo 100)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri
Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da Mike Bongiorno
Regia di Paolo Limiti
- **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
Orologi Seiko
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 CANZONI DI CASA NOSTRA**
Djamballa (Augusto Martelli) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Acqua azzurra acqua chiara (Lucio Battisti) • Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Gira gira sole (Donatello) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Il pescatore (Fabrizio De André) • E' per colpa tua (Milva) • Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani)
- **Mira Lanza**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
- **Star Prodotti Alimentari**
Giornale radio
- 13,30 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Linfa Kaloderma
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di Gianfilippo de' Rossi e Fabio Fabor
Regia di Fausto Nataletti
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da Memo Remigi
Regia di Roberto D'Onofrio
- **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
Giornale radio
- 16,25 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — **Oleificio F.lli Belloli**

- 19,05 L'ABC DEL DISCO**
Un programma di Lillian Terry
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano
- **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — I RICORDI DI IRMA GRAMATICA**
a cura di Franca Dominici e Marica Razza
1. I primi passi sul palcoscenico
- 21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALL'EGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo
- 22 — Intervallo musicale**
- 22,10 IL GIRASKETCHES**
Regia di Gennaro Magliulo
Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO
- 23 — Bollettino del mare**

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — GIORNALE RADIO**



Memo Remigi (ore 15,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Ippolito Taine a Venezia. Conversazione di Gino Nogara
- 9,30 Corriere dall'America**, risposte de • La Voce dell'America • ai radioascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi minore K. 304 per violino e pianoforte (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte) • Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 per pianoforte (Pianista Vladimir Horowitz) • Clara Schumann: Trio in sol minore op. 17 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Mannes-Gimpel-Silva)
- 11,10 Arabella**
Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di RICHARD STRAUSS
Conte Waldner Otto Edelmann
Adelaide Ira Malaniuk
Arabella Lisa Della Casa
Zdenka Hilde Gueden
Mandryka George London
Matteo Anton Dermota
Conte Elemer Waldemar Kmentt
Conte Dominik Eberhard Wächter
Conte Lamoral Harald Pröglhof
La Nina dei fiaccherai Mimi Cortese
Una cartomante Judith Hellwig
Welko Wilhelm Lenninger
Djura Fritz Sengl

Jankel Karl Kolowratnik
Un medico Otto Vajda
Direttore Georg Solti
Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Nell'intervallo (ore 12,10 circa):
Memorie inedite di uno della Ronda. Conversazione di Gina Lagorio



Lucia Catullo (ore 15,30)

- 13,50 Johann Sebastian Bach: Fantasia e fuga in la minore** (Organista Marie-Claire Alain)
- 14 — I Tril di Johannes Brahms**
Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro (Eugène Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello)
- 14,45 Musiche di danza e di scena**
Henry Purcell: The Virtuoso Wife, suite orchestrale dalle musiche di scena: Ouverture - Song tune - Slow air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I - Minuetto II - Finale (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Albert Roussel: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 15,30 Il vizio dell'innocenza**
Tre atti di Dante Troisi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Renato Mancini Andrea Lala
Il padre di Renato Alessandro Sperli

La madre di Renato Wanda Pasquini
Cesidia Lucia Catullo
Elisa Mila Vannucci
Un giovane camerata Giancarlo Padoan

Una guardia Corrado De Cristofaro
Lo speaker Carlo Ratti
ed inoltre: Maria Grazia Fei, Cecilia Todeschini, Cesarina Cecconi, Franco Luzzi, Gabriele Carra, Vittorio Battarra, Vivaldo Matteoni

Regia di Andrea Camilleri
(Registrazione)

17,30 RASSEGNA DEL DISCO
a cura di Aldo Nicastro

18 — CICLI LETTERARI
La misoginia
a cura di Guido Ceronetti
1. Il basilisco

18,30 I classici del jazz

18,55 IL FRANCOBOLLO
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Dina e Gianni Castellano

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Edvard Grieg: Danze sinfoniche op. 64 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Vaughan) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pf. e orch. (Pf. S. Perticaroli • Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache) • Carl Orff: Entrata per William Byrd (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Kempe)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
La dottrina Truman e il contenimento del comunismo
a cura di Alberto Indelicato
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti russi nel periodo presovietico a cura di Curzia Ferrari
3. Il leggendario Aleksandr Aleksandrovic Blok
Dizione di Francesco Camelutti e Laura Giordano
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
EUSAPIA PALADINO, MEDIUM DELLA BELLE EPOQUE
Programma di Giorgio Ciarpaglini e Lorian Gofiantini
Prendono parte alla trasmissione: A. Bianchini, N. Bonora, G. Cavalletti, C. De Cristofaro, O. M. Guerrini, W. Pasquini, G. Radicchi, C. Ratti
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini
- 22,30 Le leggendarie miniere del Re Salomone.** Conversazione di Raimondo Gonzales
- 22,35 Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Suerte - Trattamento Pantén - Reguitti Stiracaloni - Whisky Black & White - Fiat - Gerber Baby Foods)

21,15

INCONTRI 1972

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Marshall McLuhan

Il privilegio di vivere oggi
di Empedocle Maffia

DOREMI

(Carrara & Matta - Cambri Milkana - I Dixan - Lama Gillette Platinum Plus - Fernet Branca)

22,15 LA MAESTRINA E IL TEPPISTA

Balletto di A. Dudko (da V. Maiakowski)

Musica di Dimitri Sciostakovic

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Coreografia di Costantin Bojarski

Scene e costumi di Marina Asusian

Interpreti principali:

La maestra Irina Kolpakova

Il teppista Alexei Noskov

Il capobanda S. Kusniezov

L'amica del capobanda

V. Muhanova

N. Belcevicin

B. Miasishev

B. Lebedev

D. Zerus

B. Rudin

Balletto del Piccolo Teatro dell'Opera e Balletto dell'Accademia di Leningrado

Complesso di Mimi diretto da Grigur

Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Maxim Sciostakovic

Regia di Vladimir Besprosvannij

(Produzione: Lenfilm)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kommissar

Kriminalserie von H. Reinecker

In den Hauptrollen:

Erik Ode, Günther

Schramm, Reinhard Glemnitz, Fritz Wepper

Heute: «Die Anhalterin»

Regie: Wolfgang Staudte

Verleih: ZDF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
4^a puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Conduce in studio Franco Bucarelli
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Biscotto Tutelore Talmone -
Aperitivo Cynar - Hanorah
Keramine H - Parmigiano
Reggiano)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni
scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie at home - 1^a parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter the businessman - 1^a parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Welcomel - 1^a trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - II lavoro di studente: Biologia - 1^a parte - con la collaborazione di Ernesto Capanna - Regia di Virgilio Tosi - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova: Il microscopio (1^a)

per i più piccini

17 — PORTO PELUCCO

Sesta puntata
Sos Tartaruga
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelia Frigerio
Testi e regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Harbert S.a.s. - Nesquik Nestlé - Giotto Fibra Fila - Detersivo Lauril - Brioss Ferrero - Bambole Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 IL MISTERO DELLA CAVERNA

Victoria con la - C -
Personaggi ed interpreti:
Kaj Olle Myrberg
Peter Hakan Waldebrandt
Marianne Maria Lindberg
Tommy Staffan Hallerstam
Regia di Leif Krantz
Prod.: Nord Art per la TV
Secondo episodio

ritorno a casa

GONG

(Brioss Ferrero - Caleppio S.r.l. - Amaretto di Saronno)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Ariel - Penne Carosello Walker - Dentifricio Colgate)

19,15 Antologia di SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri - 1^a
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omogeneizzati al Plasmon -
Cotonificio Maino - Amaro Petrus Boonekamp - Rasoi Philips - Sistem - Alco Alimentari Conservati - Crema-caffè espresso Faemino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Venus Cosmetici - General Biscuit Company - Brandy Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Samo stoviglie - Pavesini - Istituto Geografico De Agostini - Alka Seltzer - Invernizzi Invernizzina)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Marzotto - (2) Pasta Barilla - (3) Endotén Helene Curtis - (4) Ava Bucato - (5) Chinamartini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Produzione Montagnana - 3) Film Makers - 4) Pagot Film - 5) Produzione Montagnana

21 —

FRENCH
CAN-CAN

Film - Regia di Jean Renoir
Interpreti: Jean Gabin, Françoise Arnoul, Maria Felix, Jean-Roger Caussimov, Philippe Clay, Jean Paredès, Valentine Tessier, Edith Piaf, Patachou, Dora Doll
Produzione: Franco-London - Jolly Film

DOREMI

(Bonheur Perugia - Prodotti vari Scholl's - Amaro Averna - Fonderie Luigi Filiberti)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Pasticceria Algida - Grappa Julia)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT



M.L.P. 1510

calimero

questa sera
in CAROSELLO

Ava come lava!

con **AVA** bucato
il tessuto tiene....
e il bianco è profumato

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duri e stirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MARCIA A RILENTO

la masticazione
senza

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

SIGNORE IN TUTTO IL MONDO LAVORANO DA MOLTI ANNI CON LA MACCHINA PER
MAGLIERIA «REGINA» DI PRODUZIONE GERMANICA

Un pullover in poche ore, un vestito
in un giorno con la nuova macchina.

- 181 maglie in una sola larghezza.
- 6000 maglie e più in un minuto.
- La possibilità di lavoro in diversi disegni è illimitata.
- Lei può regolare la macchina per 12 diverse grandezze delle maglie.
- Lavoro facilissimo, anche per principianti.
- Il lavoro procede automaticamente.

PREZZO L. 40.000—

franco domicilio con garanzia

PAGAMENTO RATEALE

Richiedete oggi stesso un opuscolo illustrato gratis!

Scrivere a: AURO - VIA UDINE N. 2/R1 - TRIESTE

FRENCH CAN-CAN



Françoise Arnoul e Jean Renoir con André Claveau ed Edith Piaf ai tempi del film

ore 21 nazionale

Diretto nel 1955, French Can-can è il film del ritorno di Jean Renoir alla terra d'origine, la Francia, abbandonata negli anni della guerra e dell'occupazione nazista. Il grande regista di Toni, della Grande illusione e di L'angelo del male, si era imbarcato per gli Stati Uniti nel 1941 e a Hollywood aveva proseguito la propria attività con risultati non sempre brillanti, evidentemente risentendo del violento strappo inferto alle sue radici vitali e culturali. Finita la guerra, Renoir lavorò in India per il fiume e in Italia per La carrozza d'oro; tornò poi in Francia, e con French Can-can volle rendere alla sua patria un omaggio pieno d'affetto e di partecipazione sentimentale, simile in questo al connazionale René Clair che, appena rientrato dall'America, aveva diretto a Parigi il bellissimo Il silenzio è d'oro. Per French Can-can Renoir rinvoca con sé vecchi amici come Gaston Modot (suo interprete per La

grande illusione e La regola del gioco), e soprattutto Jean Gabin, eroe di tanti film del periodo anteguerra, affiancando loro attori nuovi e popolari quali Françoise Arnoul, Maria Felix, Valentine Tessier, Dora Doll. Si giova, inoltre, d'un prestigioso direttore della fotografia, Michel Kleber, per ottenere un colore ricercato, ricco di sfumature e di preziosismi nel ricostruire l'atmosfera della belle-époque in cui il film è ambientato; e di Georges Van Parys, musicista che nella sua ricca carriera ha composto notissime canzoni, operette, musica per teatro, e che è stato fedele e prezioso collaboratore dei film di René Clair fin dagli inizi di Sotto i tetti di Parigi. Questa équipe di specialisti raffinati e squisitamente « francesi » serve a Renoir per dar vita a una storia in apparenza banale: quella, sospesa tra cronaca e fantasia, di un impresario di tabarin che litiga con la vedette-amante per amore d'una piccola e sconosciuta ragazza, nella quale egli intravede le qualità della stella di pri-

ma grandezza e della donna capace di grande dedizione. Deve superare delusioni, gelosie, ripicche, tradimenti: riesce infine a portare a compimento le proprie intenzioni lanciando contemporaneamente un locale destinato a entrare nella leggenda, il Moulin Rouge, la sua Nini, e il nuovo ballo spettacolare del cui successo è sempre stato certissimo, il can-can. Una storia banale, come si diceva, attraverso la quale Renoir è tuttavia riuscito a rendere palese il suo attaccamento alla Francia di ieri e di oggi, e la gioia di esservi tornato; una finissima dichiarazione d'amore per un'epoca e una tradizione rivissute senza concessioni al luogo comune, con il gusto che gli deriva dall'essere figlio del grande Auguste Renoir e dall'aver conosciuto e amato i maestri dell'impressionismo; un « fastoso divertimento che è anche un'analisi abbastanza precisa delle circostanze che fecero di Montmartre un luogo d'incontro per i ricchi turisti forestieri » (Georges Sadoul).

INCONTRI 1972: Un'ora con Marshall McLuhan

ore 21,15 secondo

Marshall McLuhan, il filosofo dei mass-media, ha concesso per la prima volta un'intervista alla televisione italiana. Con le sue teorie che hanno violentato e modellato in modo nuovo tutta la cultura contemporanea, McLuhan è una delle personalità più discusse della nostra epoca. Dallo studio della radio e della televi-

sione, alle nuove analisi sociali; dai contrasti tra padri e figli alle esigenze dell'uomo d'oggi: una provocatoria discussione su come siamo, e soprattutto su come possiamo cambiare per essere al passo col futuro. Nell'« incontro » realizzato da Empedocle Maffra, appaiono anche i due collaboratori più stretti del professore canadese: Barrington Nevitt, che studia l'impatto dei mass-

media sul mondo del lavoro, e Harley Parker, impegnato nell'analisi della poesia e delle arti figurative dopo l'avvento dei mezzi di comunicazione. La trasmissione registra un modo di immaginare un futuro imprevedibile ma prossimo, la cui realizzazione dipende da un nostro più spregiudicato atteggiamento nei confronti dei valori tradizionali. (Servizio alle pagine 122-123).

LA MAESTRINA E IL TEPPISTA

ore 22,15 secondo

Il telefilm in onda stasera ha per protagonisti gli artisti del Balletto del Piccolo Teatro e dell'Accademia di Leningrado, impegnati in uno spettacolo coreografico tratto dal balletto La maestrina e il teppista (1970) di Dimitri Sciostakovic che si era ispirato al film omonimo (1918) di Vladimir Maiakov-

ski, ricavato a sua volta dalla novella La maestrina degli operai di De Amicis. L'azione si svolge durante i primi anni del potere sovietico. Un teppista, legato al mondo della malavita, si innamora di una giovane istitutrice. Ai sogni d'amore e di felicità si alternano azioni violente, ma infine gli affetti del cuore vincono la violenza; il giovane rompe con la banda

di delinquenti e con il suo triste passato. Decisione, questa, che gli costerà molto cara: i suoi ex amici teppisti si vendicano e lo uccidono.

La realizzazione scenica e le coreografie sono opera di Costantin Bojarski mentre l'orchestra è la Filarmonica di Leningrado diretta da Maxim Sciostakovic, figlio dell'autore della musica.

argo

questa sera in DOREMI' 1°
presenta

la stufa

vento caldo

OBLORAMA

e la novità 1972

IL RISCALDATORE

thermopiù

trasferibile da un locale all'altro - nessuna installazione - niente canna fumaria

AMARO AVERNA

ha la natura, dentro.

questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale



RADIO

lunedì 23 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni da Capistrano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Germano, S. Domizio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,25; a Roma sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,19; a Trieste sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,02; a Torino sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a San Francisco di California l'attore Al Jolson.
PENSIERO DEL GIORNO: La libertà, quando comincia a prender radice è una pianta di rapido sviluppo. (G. Washington).



Antonio Amurri e Dino Verde presentano « Quarto programma », pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni alle ore 11,30 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Le Nuove frontiere della Chiesa, rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino. - Istantanee sul cinema, di Bianca Sermonetti. - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Petit troupeau ou peuple? 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radiorchestra. Jacques Offenbach: Intermesso e barcarola da « Les Contes d'Hoffmann ». Anton Dvorak (elab. Leopold): Umoresca; Johann Strauss: « Scherzo musicale » (Direttore Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 I grandi interpreti. Soprano Maria Callas. Gioacchino Rossini: La Cenerentola. « Nacqui all'affanno e al pianto ». Guglielmo Tell: Recitativo e aria « S'allontanano alfin ». « Selva opaca ». Gaetano Donizetti: La figlia del Reggimento: Romanza di Maria. « Convien partir ». Gioacchino Rossini: Semiramide: Cavatina. « Bel raggio lusinghier » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio diretta da Nicola Rescigno). 17 Radio

gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. 18,30 Chitarre hawaiane. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 « Sansone »: Oratorio in tre parti di Georg Friedrich Haendel (Parte terza). 21,15 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Con i poeti in Lombardia. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 16 Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Domenico Scarlatti (trascr. Adriano Lualdi): Cinque tempi dalle « Sonate » per orchestra da camera (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Karl Stamitz: Concerto per clarinetto e orchestra n. 3 in si bemolle maggiore (Clarinetista Rodolfo Gmür - Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes); Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore K. 22 (Radiorchestra diretta da Giulio Mandozzi); Ludwig van Beethoven: Dodici controdanze per orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallio. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Adrien-François Boieldieu: « Il Califo di Bagdad ». Ouverture; Johann Nepomuk Hummel: Potpourri op. 95. Pezzo da concerto per violoncello e orchestra. 20,45 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestre varie. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Notturmo in re maggiore K. 286 per quattro orchestre • Baldassare Galuppi: Concerto in re maggiore, per flauto, archi e basso continuo • Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington

6,45 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Franz Liszt: Parafrasi da concerto sul « Rigoletto » di Verdi • Enrique Granados: Goyescas, intermezzo • Maurice Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi • Dimitri Sciostakovic: Ouverture festiva

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Amaro Dom Bairo

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Tin Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Enzo Jannacci

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Semo gente de borgata, Occhi chiari, il leone e la gallina, Amore di gioventù, Due delfini bianchi, Metti una sera a cena, Vorrei averti nonostante tutto, Più nessuno al campo, Le ali della gioventù, Riflessioni, Il treno, Alla mia gente, Sotto il bambù, Quando m'innamoro, Salvatore, Ritorna, La più bella del mondo, Come un vecchio amico, Er più, Voglia di mare, Val d'Aosta, Di vero in fondo, Qui comando io, Tempo d'inverno, Munasterio e Santa Chiara, Anche un fiore lo sa, Vedrai vedrai, Questo nostro grande amore, Il cielo è una coperta ricamata, Ogni sera così, No Lucky no, Il tuo amore, L'amore dice ciao

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — A tu per tu

Incontro di un ragazzo di oggi con un ragazzo di ieri
a cura di Gina Basso

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

Pablo de Sarasate: Jota aragonese, op. 27 • Maurice Ravel: A' la manière de Borodin - A' la manière de Emmanuel Chabrier • François Adrien Boieldieu: Rondò (Allegro agitato), dal « Concerto in do maggiore » per arpa e orchestra • Peter Iljich Ciaikovski: Allegretto vivo e scherzando, dal « Quartetto n. 3 in mi bemolle minore op. 30 » • Jean Sibelius: Humoresque in re minore op. 87 b) n. 1 per violino e orchestra; Mélisande all'arcolaio, da « Pelléas et Mélisande », suite op. 46

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

20,50 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Albertelli-Soffici: Prigioniero (Rosanna Fratello) • Colombini-Gigli-Satti: Rosa rosa (Bobby Solo) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Patty Pravo) • Pace-Evans: Per chi (Johnny Dorelli) • Bonagura-Cioffi: Scalinate (Gloria Christian) • Taricciotti-Marrocchi: Capelli biondi (Little Tony) • Bertola: Un diadema di ciliegie (Ricchi e Poveri) • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Montagnani

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

Carlo Massarini e Raffaele Cascone con Mario Fegiz

Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana:

Dischi dei: Genesis, Emerson Lake & Palmer, Alan Sorrenti, Mina, Yes, Santana e Miles, Chicago, Gabriella Ferri, Ten Years After, Hawkwind, David Bowie, Jumbo, Rod Stewart, Mott the Hoople, Janis Joplin, Band, Jefferson Airplane, Roxy Music ed altri ancora

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,20 Musica-cinema

W. S. Eusebio, dal film « Per grazia ricevuta » (Nino Manfredi) • Mrs. Robinson, dal film « Il laureato » (Ugo Winterhalter) • Rose rose I love you, dal film « L'ultimo spettacolo » (Frankie Laine) • La nostra canzone, dal film « Amanti ed altri estranei » (Milva) • We have all the time in the world, dal film « Agente 007 al servizio di Sua Maestà » (Louis Armstrong) • Smile, dal film « Luci della ribalta » (Michel Villard) • Easy made for lovin, dal film « L'esibizionista » (Bobby Russell) • All for the love of sunshine, dal film « I guerrieri » (Hank Williams jr.) • La polizia ringrazia, dal film omonimo (Stelvio Cipriani)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972

Un'estate con te, Chi guarda me, Chi grida di più, Prima di me, Trieste story, E mille volte

18,55 I tarocchi

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: conversazione di Luigi Baldacci e Geno Pampaloni su « La selva oscura » di Luigi Bongiorno • Perla Cacciaguerra: tre poesie di Angela Bianchini: tutte le poesie di Jorge Guillen • Umberto Albini: la Lisistrata di Aristofane

21,45 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Carlo Maria Giulini

Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegro grazioso (Quasi andantino) - Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Vienna (Registrazione effettuata il 15 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Bregenz 1972 »)
(Ved. nota a pag. 105)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Harry Nilsson e Peppino Gagliardi**
— Invernizzina

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Friedrich Flotow: Martha, Ouverture • Vincenzo Bellini: Norma: • V.à, crudele • • Georges Bizet: Carmen: • Je dis que rien ne m'épouvante • • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: • Enzo Grimaldo •

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Tarzan**

di Edgar Rice Burroughs

Traduzione di Raynaldo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 16^a puntata
Tarzan Rino Sudano
Raja Laura Panti
Maziri Vigilio Gottardi

13,30 Giornale radio

13,35 **Quadrante**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Un albero di trenta piani, Rocket man, Mississippi lady, Amore amore amore, First movement, Judy Judy, Gioco di bimba, Heart of gold, Joynt together, Greenback dollar

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CANZONI NAPOLETANE**

Marechiaro, Mamma addo' sta, Ah! l'ammore che ffa fai, Arrubbamme chistu suonno, Te voglio bene assai, 'A risa, Mandulinata a Napule, 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Scetate, Michelemma

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA

Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **SCENEGGIATA PERSONALE**

di Pietro De Vico con Anna Campori
Un programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Tigh rope (L. Russell) • Ana-bo (Osibisa) • Tell me baby (Windows) • Rocket man (Elton John) • Everybody loves you now (Billy Joel) • Super fly (Curtis Mayfield) • Man who speaks evil (Slade) • March from • A clockwork orange • (Walter Carlos) • Heart of gould (Neil Young) • John, I'm only dancing (D. Bowie) • Io e Zaffroni (F.lli La Bionda) • Donna sola (Mia Martini) • Sognando e risognando (Lucio Battisti) • Carmen Brasilia (Anarcic System) • Join together (The Who) • Evil ways (Santana and Miles) • Song song blue (Neil Diamond) • Lulu (Cyan) • I feel the heart move (Carole King) • House of cards (Chris Kelly) • Escandalo n. 1 (Perez Prado) • You said a bad word (Joe Tex) • Homburg (Procol Harum) • School's out (Alice Cooper) • You've got a friend (James Taylor) • Great white lady (John Kongos) • Road show

Azir
Obreich
Busuli
Jerold
Tennington
ed inoltre: Liù Bosio, Bruno Cattaneo, Luciano Donalio, Luciano Fino, Paolo Faggi, Enrico Longo Doria, Anna Marcelli, Ottavio Marcelli, Bruno Marinelli, Claudio Paracchinetto, Benito Piccoli, Delia Valle, Barbara Valmorin, Jole Zacco
Musiche originali del M^o Giorgio Galini
Regia di **Carlo Quartucci**
(Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)
(Registrazione)
Invernizzina

— **CANZONI PER TUTTI**

10,05 Samba-preludio, Taca taca banda, Domani è un altro giorno, Angiolina, Ultime foglie, Gocce di mare, Cara felicità

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Fausto Nataletti**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**

This guy's in love with you (Ron Goodwin) • A modo mio (Patty Pravo) • Para los rumberos (Orchestra e Coro Tito Puente) • E' per colpa tua (Milva) • Hideaway (Pop Tops) • Stony end (Bert Kaempfert) • Canto de ubiratan (Sergio Mendes) • Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Conquistador (Procol Harum) • Storia di un uomo e di una donna (Formula Tre) • Non odiarmi (Luiza Lodi) • Il frigidaire (Tex Lecor) • Pane amore e libertà (Karma 5) • Reginella (Peppino Di Capri) • Lulu (Cyan) • No c'est rien (Julien Clerc) • Fiume azzurro (Mina) • Nice to be with you (The Gallery) • Il pappagalio (Sergio Endrigo) • Taca takata (Paco Paco) • Un'estate fa (Michel Fugain) • Rosamunda (Gabriella Ferri) • Ultimate foglie (Gigliola Cinquetti) • Photograph (The Five Pennies Opera) • My reason (Demis) • Brand new key (Orchestra e Coro Ray Conniff)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

(Heads Hands and Feet) • E' così per non morire (Ornella Vanoni) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Dialogue (Chicago) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Frustration (Jerusalem) • Italian girls (Rod Stewart) • Layla (Derak and The Dominos) • Silver Machine (Hawkwind) • I'm losing you (Rare Heart)
Diffusori acustici Decibel

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **PRIMA CHE IL GALLO CANTI** di **Cesare Pavese**

Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa - Compagnia di prosa di Torino della RAI

6^a puntata

Corrado Balbis Mario Brusa
Elena Cecilia Polizzi
Giannino Catalano Mico Cundari
Piero Guido Marchi
Vincenzo Pino Sansotta
Gaetano Fenoaltea Pino Caruso
Voce Benita Martini

Le canzoni sono interpretate da **Otello Profazio** e **Maurice Bich**
Regia di **Edmo Fenoglio**
(Edizione Einaudi)

Bollettino del mare

23 — **Dal Teatro Alfieri di Torino**

23,05 **Jazz dal vivo**

con la partecipazione dell'orchestra **Stan Kenton**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Attualità di Ettore Petrolini. Conversazione di Paolo Petroni**

9,30 **Adrien François Boieldieu: Ouverture dall'opera « Zoraime et Zulnar » (Orchestra da Camera Inglese diretta da Richard Bonyng)** • **Carl Maria von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro)** (Fagottista **Henri Helaerts** - Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)

10 — **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 481 per violino e pianoforte: Molto allegro - Adagio - Allegretto - Allegro (Erica Morini, violino; Rudolf Firkusny, pianoforte) • Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale (Lento, dolce rubato) - Interludio (Tempo di minuetto) - Finale (Allegro moderato, ma risoluto) (Trio Robles) • Arnold Bax: Nonetto: Molto moderato - Allegro (Armando Gramigna e Galeazzo Fontana, violini; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Werther

Benzi, contrabbasso; Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Emu Marani, clarinetto; Ines Barral-Vasini, arpa)

11 — **Le Sinfonie di Carl Nielsen**

Sinfonia n. 1 in sol minore op. 7: Allegro orgoglioso - Andante-Allegro comodo - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Stato Danese diretta da Thomas Jensen)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Amedeo Escobar: Missa • Crucifixus etiam pro nobis • ad tres voces comitante organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Organista Bruno Nicolai - Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

12,10 **Tutti i paesi alle Nazioni Unite**

12,20 **Archivio del disco**

Carl Maria von Weber: Der Freischütz: Ouverture • Hector Berlioz: Le damnation de Faust: Marcia Rakoczy - Danza delle sifidi (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Willem Mengelberg) • Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Lento assai, vivace - Romanza (Un poco lento) - Scherzo (Vivace) - Lento. Vivace (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Bruno Walter)

13 — Intermezzo

Johann Michael Haydn: Mythologische Operette (a cura di Jenő Veczey) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Miklos Erdelyi) • Johannes Brahms: Variazioni op. 35, su un tema di Paganini (Pianista Julius Katchen) • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Peter Maag)

14 — **Liederistica**

Karol Szymanowski: Cinque canti del muezzin folle per soprano e orchestra (Soprano Halina Lukomska - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • Gabriel Fauré: Da • La bonne chanson • op. 61: Une sainte en son aureole - Puisque l'aube grandit (Cesare Mazzonis, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Léner e clarinetista Charles Draper - Otetto della Filarmonica di Berlino**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi

15,30 **Giorgio Federico Ghedini: Concerto spirituale** • De l'incarnazione del Verbo divino • di Jacopone da Todi, per due voci, coro femminile e strumenti (Soprani Adriana Martino e Ester Orelli - Orchestra e Coro • A. Scarlatti • di

Napoli della RAI diretti da Mario Rossi - M. del Coro Gennaro D'Onofrio) • **Goffredo Petrassi: Salmo IX** per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - M. del Coro Nino Antonellini) • **Ildebrando Pizzetti: Filiae Jerusalem, adjuvo vos** • piccola cantata d'amore su versetti del • Canticum canticorum • per soprano, coro femminile e orchestra (Soprano Gianna Galli - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Caracciolo - M. del Coro Giulio Bertola)

16,40 **Alfredo Casella: Italia** • rapsodia op. 11

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **CLASSE UNICA: Storia della grafica, di Renato Nicolai**
4. La grafica come denuncia: Daumier e Goya

17,35 **Ottmar Nussio: Concerto per violino e orchestra d'archi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
E. Malizia: L'aumento delle vipere in Italia - L. Grattón: L'esistenza di materia superdensa nello spazio - G. Segre: Nuovi farmaci per la cura dell'ulcera - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

INTERESSA CHI PERCORRE PIÙ DI 12.000 KM. IN MACCHINA ALL'ANNO

Dieci o dodicimila Km. sono il limite di sopportazione delle vostre reni e della vostra schiena. Soprattutto se questi chilometri li fate nell'umido dell'inverno e non proprio su un'autostrada. Come vi proteggete? Forse anche voi vi lamentate degli inconvenienti, ma non avete mai pensato seriamente ad una soluzione.

Ora c'è Sloan. La cintura elastica prodotta da una casa che da oltre cinquant'anni si occupa di problemi muscolari. La cintura Sloan in pura lana elasticizzata ha una particolare lavorazione che ne aumenta la durata nel tempo, preservandone intatto il potere termico e contenitivo. E' indispensabile contro reumatismi, mal di schiena e dolori renali.



VENDUTA
ESCLUSIVAMENTE
IN FARMACIA

Da
SLOAN
con calore

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasini e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
4ª puntata (Replica)

13 — **I CORSARI**
Nicolas
Telefilm - Regia di Claude Barma
Interpreti: Michel Le Royer, Christian Barbier, Claudio Gora, Alain Nobis, William Sabatier, Marcello Turilli
Produzione: Franco London Film
Primo episodio

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Caffè Splendid - Dentifricio Durban's - Magia Dolce Barilla - I'Dixan)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il comportamento degli animali: Difesa, aggressione, territorialità, con la collaborazione di Carlo Consiglio e Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere: Biologia marina (1ª)

per i più piccini

17 — **FOTOSTORIE**
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro

Il vecchio pirata
Soggetto di Piero Pieroni
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Sergio Strizzi
Regia di Pino Passalacqua

17,15 **ALTA VELOCITÀ**
Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Saffio - I Dixan - HitOrgan Bontempi - Rowntree Kit-Kat - Giocattoli Quercetti)

la TV dei ragazzi

17,45 **IL PULCINO CRESCE**
Prod.: O.R.T.F.

18,15 **GLI EROI DI CARTONE**
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Presenta Roberto Galve
Il ritorno di Pantera Rosa
di David De Patie e Friz Freleng
Seconda puntata

ritorno a casa

GONG
(Amarissimo Sanley - Pepsodent - Biscotti Colussi Perugia)

18,45 **LA FEDE OGGI**
a cura di Angelo Gaiotti

GONG
(Sistem - Invernizzi Milione - Toy's Clan Giocattoli)

19,15 **Antologia di SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri - 2ª
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Zanichelli Editore - Formaggi Starcreme - Dinamo - Candolini Grappa Tokaj - Stufe Warm Morning - Pannolini Lines Notte - Crema per mani Manila)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Shell Italiana - Mon Cheri Ferrero - Confezioni Facis)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna - Poltrone e Divani Uno Pi - Gala S.p.A. - Bagno schiuma Doktibad - Ortofresco Liebig)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Triplex - (2) Nuovo Radiale ZX Michelin - (3) Certosino Galbani - (4) Thermocoperte Lanerossi - (5) Ciliegie Fabbri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Paul Casalini & C. - 3) O.C.P. - 4) Unionfilm P.C. - 5) Cinemac 2 TV

21 — MANDRIN

Programma in sei puntate realizzato da Philippe Foubert
Personaggi ed interpreti:
Louis Mandrin Pierre Fabre
La Carline Monique Morelli
Capitano Dituride
Diego Michelotti
Bonneville Armand Mestral
Piemontese Andrea Aureli
Silvia de Nojaret
Ingeborg Schoener
Mme de St. Felix
Carnaval Malka Ribowska
Manot la Jeunesse Max Vialle
François Dyrek
Monsieur de Nojaret
François Moro-Giafferi
Generale de Beaufort
Vlado Krstulovic
Pierre Mandrin

Rainer Rudolph
Grand Joseph Edmond Freess
Galurin Fahro Konyhodric
La Morlière Josip Zappalorto
ed inoltre: Albert Plantier,
Jacky Henu, Nikola Gec, Miroslov Buhin, Sime Jagarinac,
Ivan Kristof, Domagoj Vaku-
sic

Quarta puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - O.R.T.F. - S.S.R. - Bavaria-Atelier - Jadran Films - Technisonor.)

DOREMI'
(Zucchi Telerie - Brandy Florio - Finish - Cipster Saiwa)

22 — **GIUSEPPE MAZZINI**
a cura di Mario La Rosa
Sceneggiatura di Piero Pieroni con la collaborazione di Piergiorgio Permolli
Regia di Pino Passalacqua
Prima parte
BREAK 2
(Girmi Piccoli Elettrodomestici - Fideuram)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Industrie Alimentari Fioravanti - SAI Assicurazioni - Ferrochina Bisleri - Scatto Perugia - Ace - Soc.Nicholas)

21,15 PASSATO PROSSIMO

a cura di Stefano Munafò
TECNICHE DELLA DITTATURA

Propaganda e realtà nel Terzo Reich
Un programma di Stefano Munafò e Ezio Pecora
Parte prima

DOREMI'
(Manetti & Roberts - Olio semi vari Teodora - Grappa Fior di vite - Ferretti cucine componibili - Bonamaro Ferrero)

22,15 L'AMICO FANTASMA

Non sono freddo come dovrei
Telefilm - Regia di Ray Austin
Interpreti principali: Mike Pratt, Kenneth Cope, Annette Andre, John Fraser, Alexandra Bastedo, Ivor Dean, Charles Lloyd Pack, Richard Caldicot, Peter Hughes, John Richmond
Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Der Kurier der Kaiserin**
Unterhaltende Fernsehserie von H. D. Schreeb und H. G. Thient
6. Folge: «Die Schätze des Sultans»
Regie: Hermann Leitner
Verleih: ZDF

19,55 **Südamerika**
«Probleme der Industrialisierung»
Filmbericht
Regie: H. Kalbfuss
Verleih: Telepool

20,25 **Aus Hof und Feld**
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau



Alexandra Bastedo è fra le interpreti di «Non sono freddo come dovrei» della serie «L'amico fantasma» (22,15, Secondo)

1 pezzo per volta

potrete formarvi
una splendida
batteria da cucina

TRINOX®



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

I CORSARI: Nicolas

ore 13 nazionale

Il giovane Nicolas De Cour-
sic, appena ventiquattrenne,
festeggia la sua nomina a capi-
tano di vascello, ma quando
torna a casa scopre che alcuni
sconosciuti stanno tentando di
rapire sua sorella Cecile. Nico-
las si mette all'inseguimento

della carrozza che conduce via
la ragazza e dopo averla rag-
giunta inizia un duello con il
rapitore che rimane gravemen-
te ferito. Nicolas scopre che
questi è Alain, il figlio del go-
vernatore di Saint-Malo che
voleva a tutti i costi sposare
sua sorella. Prima di morire
Alain spara un colpo di pi-

stola contro Nicolas, ma ucci-
de la ragazza. Torna a casa,
Nicolas viene accusato dal coc-
chiere del rapitore di aver uc-
ciso Alain e Cecile solo per im-
pedire il loro matrimonio. Ni-
colas viene incarcerato e con-
dannato a morte, ma riesce
ad evadere con l'aiuto dello
spadaccino Lubas.

GLI EROI DI CARTONE: Il ritorno di Pantera Rosa

ore 18,15 nazionale

Al cinema oggi ci si imbatte
sempre più frequentemente in
spettacoli che agli effetti della
colonna sonora e alle bellurie
della fotografia aggiungono le
risorse espressive dell'anima-
zione, per calare psicologica-
mente, già dall'inizio, lo spet-
tatore nel tema del film e ren-
derlo meno distratto durante
la spesso fitta elencazione de-

gli « addetti ai lavori ». Anche
in Italia, nel campo delle « ti-
tolazioni disegnate », è stato fat-
to molto con le animazioni di
Gavioli, Zac, Luzzati. « Pante-
ra Rosa », il personaggio al
quale i critici hanno unanime-
mente assegnato il ruolo di
« deus ex machina » del « ri-
nascimento » del cartone ani-
mato americano, ha esordito
proprio nei « titoli di testa » di
un film entrato ormai nei clas-

sici del genere « giallo-rosa »:
La Pantera Rosa, appunto, di-
retto da Blake Edwards. Fu
proprio il successo comico ot-
tenuto dal sussiegoso panteri-
no disegnato da Fritz Freleng
mentre gironzolava nei primi
metri di pellicola a promuo-
vere la nuova richiesta di mer-
cato e quindi la riproposta su-
gli schermi di tutta una serie
di eroi di cartone, da Bugs
Bunny a Daffy Duck.

MANDRIN - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Agli uomini della Gabella
non resta che chiedere aiuto
al Re che invia nella regione il
colonnello Fischer, famoso e
abile comandante dei caccia-
tori. Questi comprende che
Mandrin non è un volgare con-

trabbandiere ma un abile capo
ribelle aiutato dal popolo stan-
co dello sfruttamento della
Gabella: in questo modo le
bande di Mandrin restano in-
vincibili e ormai anche le città
temono per la propria sorte.
Beaune, dopo un ridicolo ten-
tativo di difesa, deve arrender-

si. Di ritorno, dalla battaglia,
Mandrin incontra l'affascinan-
te signora di Nojaret e la scor-
ta fino al castello del marito.
Qui, il signor di Nojaret cerca
di trattenere Mandrin fino al-
l'arrivo delle guardie, ma an-
che questo tentativo è desti-
nato al fallimento.

PASSATO PROSSIMO: Propaganda e realtà nel Terzo Reich Parte prima

ore 21,15 secondo

E' la prima di due puntate
dedicate all'analisi delle tec-
niche della propaganda nella
Germania nazista. In questa
prima parte si vuole chiarire
anche il quadro storico che ha
preceduto e reso possibile la
conquista del potere da parte
del nazifascismo e di Hitler:
è in pratica un'analisi della si-
tuazione della Germania dopo
la prima guerra mondiale. La
propaganda ha avuto un ruolo

rilevante, avvalendosi di slo-
gans che facevano leva su stati
d'animo assai diffusi in una
nazione sconfitta e frustrata,
come il nazionalismo, la neces-
sità di restaurare l'« ordine »,
di ritornare alla « grandezza »
del passato sotto la guida di
un uomo forte. Una volta al
potere, il nazismo si avvale di
altre e più nuove tecniche pro-
pagandistiche per consolidare
lo Stato totalitario e soprat-
tutto per dare all'opinione pub-
blica una spiegazione all'abro-

gazione del Parlamento, all'abo-
lizione delle organizzazioni sin-
dicali, della pluralità dei par-
titi e di tutte le istituzioni de-
mocratiche sorte con la Repub-
blica di Weimar, screditandole
e facendo risalire ad esse la
responsabilità della situazione
in cui s'era venuta a trovare
la Germania, e della sua « di-
sgregazione ». Questo excursus
storico-politico si ferma alle
porte della seconda guerra
mondiale e del disfacimento
del Terzo Reich.

GIUSEPPE MAZZINI

ore 22 nazionale

Va in onda stasera la prima
di due puntate dedicate a Giu-
seppe Mazzini, alla sua figura
di uomo politico italiano in
occasione del centenario della
morte. Protagonista è Antonio
Battistella. La rievocazione,
per i Servizi Culturali televi-
vi, è a cura di Mario La Rosa,
su sceneggiatura di Piero Pie-
roni con la collaborazione di
Piergiorgio Pericoli; la re-
gia è affidata a Pino Passa-
lacqua. Questa prima puntata

segue il corso della vita di
Mazzini dalla sua nascita, a
Genova nel 1805, ai momenti
drammatici della prigionia,
delle fughe, dell'esilio, sino al
1848, l'anno della prima guerra
d'indipendenza. Il programma
si propone di far risaltare la
dimensione reale e umana di
Mazzini utilizzando documenti
che mettono in evidenza il ca-
rattere di uno degli artefici
dell'unità d'Italia: è uno sce-
neggiato-inchiesta che affron-
ta gli episodi più importanti
della vita e dell'attività politi-

ca e sociale di Mazzini attra-
verso brani di ricostruzione
storica con l'intervento di at-
tori, la partecipazione di stu-
diosi e la presenza d'un « nar-
ratore » in vesti moderne (l'at-
tore Mariano Rigillo) che lega
fra loro i diversi momenti. In
ogni puntata due esperti ri-
spondono a domande sulla
vita di Mazzini: stasera sono
presenti il presidente dell'isti-
tuto di studi per il Risorgi-
mento, professor Ghisalberti,
e il senatore Giovanni Spado-
lini. (Servizio alle pagg. 63-64).

L'AMICO FANTASMA: Non sono freddo come dovrei

ore 22,15 secondo

Hellingworth, un noto ladro
specializzato nel furto di pre-
ziosi, si associa al « veggente »
Purley che s'è accorto delle ca-
pacità di Marty Hopkirk. Fin-
gendosi un assicuratore, Hel-
lingworth incarica Randall di
investigare sulla sua banda. Si-
curo che Marty ripeterà a Ran-
dall i piani dei ladri per met-

tere in allarme la polizia, cam-
bia quindi ogni volta l'ora del
colpo in modo che l'investiga-
tore si trova presto in grossi
guai con l'ispettore al quale
aveva annunciato quello che i
criminali stavano per fare. Nel
frattempo Purley cerca di eli-
minare l'azione di Marty esor-
cizzandolo. Il povero fantasma
si sente sempre più debole fin-
ché si rende conto che Purley

lo ha individuato e vuole farlo
scompare dal tutto, ricacciar-
lo per sempre nella tomba.
Randall, liberatosi della polizia
che vuole accusarlo dell'ultimo
colpo fatto dai ladri, riesce a
giungere in tempo alla tomba
dell'amico per impedire che
questi possa cessare di esiste-
re come fantasma. La polizia
che ha inseguito Randall può
così acciuffare i delinquenti.

salame a cuor leggero

perchè
assolutamente garantito



Negroni

vuol dire qualità

RADIO

martedì 24 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Antonio Maria Claret.

Altri Santi: S. Settimo, S. Cristiana, S. Proclo, S. Martino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,14; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,18; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17; a Torino sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1948, muore a Ischi il compositore Franz Lehár.

PENSIERO DEL GIORNO: Un lavoro fatto contro voglia non val niente. (Seneca).



Mia Martini augura il «buongiorno» insieme con Charles Aznavour nella rubrica quotidiana in onda alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Wolfgang Amadeus Mozart: Vespri solenni «de confessore» in do maggiore K. 399 Salmo 112. Salmo 16. Vangelo S. Luca. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Curate infirmos», corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (20) Prof. Francesco Antonini: «La terza età» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Enfants et missions. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fischietto. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cani della montagna. 21 Siamo la coppia più bella del mondo. 21,30 Juke box internazionale. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gioacchino Rossini: «Il viaggio a Reims». Sinfonia. Marcin Mielczewski: Concerto a quattro. Deuss in nomine tuo - per basso e strumenti. Friedrich Klose: «Girotondo delle Ninfe». Marco Marazzoli: «Oh! ricetta di riposo». Cantata a tre in lode della solitudine per soli, coro femminile, archi e cembalo. Karol Szymanowski: «Stabat Mater» per soli, coro misto e orchestra op. 53 (Emiko Kubota, soprano; Maria Minetto, contralto; Kurt Widmer, baritono - Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitade. 19,40 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Isaac Albéniz: «La Vega» dalla «Suite Alhambra» (Pianista Pascal Sigrist). Giacinto Scelsi: «Taeagaru III» (Contralto Jolanda Rodio). Pierre Marietan: «Matriochka» (Lilliane Christen, violino e pezzo di metallo; Jolanda Rodio, contralto e sassi; Niklaus Sitter, clarinetto e flauto dolce; Urs Peter Schneider, flauto loto e pianoforte - Strumentisti dell'Ensemble Neue Horizonte di Berna). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gioacchino Rossini: Sinfonia in re maggiore detta «Sinfonia di Bologna» • Jacques Aubert: Concerto in mi minore detto «Concert du carillon» • Edouard Lalo: Scherzo per orchestra • Adolph Adam: La Giralda, ouverture • Daniel Auber: Fra' Diavolo, ouverture • Johann Strauss: Voci di primavera
- 6,45 Almanacco
6,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Isaac Albeniz: Catalogna, suite popolare • Edvard Grieg: Valzer per pianoforte • Morton Gould: Sinfonietta latino-americana
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Sei tu, sei tu (Fred Bongusto) • Città verde (Orietta Berti) • Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • La foresta selvaggia (Marisa Saccchetto) • Preghiera a 'na mamma (Aurelio Fierro) • Bambino (Nilla Pizzi) • Storia di Pinocchio (Nino Manfredi) • Amici mai (Rita Pavone) • T'ho voluto bene (Percy Faith)
- 9 — Quadrante
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Renzo Montagnani

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di Pietro Suardon (da un romanzo di Emile Erckman e Alexandre Chatrian)

Musica di PIETRO MASCAGNI
Atto primo

Suzel Mirella Freni
Fritz Kobus Luciano Pavarotti
Beppe Laura Didier Gambardella
David Vincenzo Sardinero
Henezò Benito Di Bella
Federico Luigi Pontiggia
Caterina Malvina Major
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Orchestra «Royal Opera House»
del Covent Garden di Londra

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Ma' mamma (Le Volpi Blu) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi) • Credo (Mia Martini) • L'amore non è blu (Ronnie Jones) • Sogno e realtà (Metamorfosi) • ... Se fossi (Antonella Bottazzi) • Ho capito che ti amo (Luigi Tenco) • Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto) • Io volevo diventare (Giovanna) • La mia terra (Paolo Quintilio)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 MEGAVILLAGGIO

Spettacolo di Belardini-Moroni-Villaggio, con Orietta Berti e Gianni Nazzaro

Presenta Paolo Villaggio

Regia di Cesare Gligli

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Alla fine della strada (Ted Heath) • Roma (Fausto Cigliano) • Solo io (Peppino Di Capri) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Credo (Mia Martini) • Gli occhi miei (Frank Pourcel) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Vai (Claudio Villa) • Credevo (Antonella Bottazzi) • Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento) • Vorrei poterti dirti amo (Ciro Dammico) • Rosa (Fred Bongusto) • Romagna mia (Orietta Berti) • La mia luce (I Francescani) • Vediamoci fra qualche giorno (Renato Rascel) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Djamballa (Augusto Martelli) • L'amore è un aquilone (Mino Reitano) • Roma forestiera (Gabriella Ferri) • Ballerai (Patrick Samson) • Mamma mia (Gino Paoli) • Accarezzame (Gigliola Cinquetti) • Terra di casa mia (Romolo Ferri) • E' per colpa tua (Milva) • Paesi volti e immagini (Mario

Tessuto) • Vola vola vola (Rosanna Fratello) • Canal grande (Ezio Leoni) • La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • Civiltà dei fumi (Escalation) • Affaccete Nunziata (Giorgio Onorato) • Se fossi diversa (Umberto Balsamo) • Ma che amore (Iva Zanicchi) • Juliette (Pino Calvi)

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Ita e Ato

Originale radiofonico di Roberto Lerici

Musiche di Fiorenzo Carpi

Regia di Carlo Quartucci

Quarta puntata

16,20 PER VOI GIOVANI

Carlo Massarini e Raffaele Cascone con Mario Fegiz

— L.P. dentro e fuori classifica:

Dischi dei: Ten Years After, Cat Stevens, Sandy Danny, Lesley Duncan, Walter Carlos, Simon & Garfunkel, Il Paese dei Balocchi, Francesco Guccini, Eagles, Claudio Lolli, Alberto Radius, Wild Turkey, Genesis, Gentle Giant, John Baldry ed altri ancora

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,20 Musica in palcoscenico

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 PARLIAMO DI MUSICA CON...

a cura di Boris Porena

19,51 I nostri mercati

20 — Giornale radio

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 La Traviata

Opera in tre atti di Francesco Maria Piave

Musica di GIUSEPPE VERDI

Violetta Valéry Beverly Silla
Flora Bervoix Della Waller
Anna Mirella Fiorentini
Alfredo Germont Nicolai Gedda
Giorgio Germont Rolando Panerai
Gastone Keith Erwen
Barone Dophol Terence Sharpe
Marchese d'Obigny Richard Van Allan
Dottor Grenvil Robert Lloyd
Giuseppe Mario Carlesi
Un domestico
di Flora William Elvies
Un commissario
Direttore Aldo Ceccato



Nilla Pizzi (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Charles Aznavour e Mia Martini**
Calabrese-Aznavour: L'istrione; Ed io tra di voi • Mogol-Aznavour: Com'è triste Venezia • Calabrese-Aznavour: Ne deduco che ti amo; Ti lasci andare • Baglioni-Mimms: Oltre la collina • De Santis-Hart: Piccolo uomo • Perretti-Creatore-Weiss: Il leone addormentato • Lennon: Madre • Martini-Stevens: Nel rosa
- **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto** Fegiz con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali
Adattamento radiofonico di Giancarlo

- Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 17ª puntata
- Tarzan Rino Sudano
Clayton Aldo Reggiani
Jane Paola Quattrini
Canler Gino Mavara
Teompkins Salvatore Lago
Spyder Dario Mazzoli
Wilson Gigi Angelillo
Busuli Claudio Remondi
Cowambi Renzo Lori
- Musiche originali del M° Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci** (Edizione Giunti Bemporad-Marzocco) (Registrazione)
- **Invernizzina**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Bocca a ciliegia pelle di pesca (Adamo) • Adagio (Mina) • Suspiranno (Pepino Di Capri e I New Rockers) • Mister E. Jones (Nuova Idea) • Ultime foglie (Gigliola Cinquetti) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Ritorna amore (Orietta Berti)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Little bit of love (Free) • Takin' a change (Joe Tex) • Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Do you know the way to San José? (Burt Bacharach) • Gira gira sole (Donatello) • Sarah (The Marmalade) • Imagination man (Graham Nash e David Crosby) • Sylvie (Lucio Dalla) • Church street soul revival (Tommy James)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1972
L'amour, l'amour, l'amour (Anita Padua) • Non so come finì (Renato D'Intra) • Tutte l'estate (Gloria Christian) • Uscendo dal night (Ennio Sangiusto) • Gira di specchi (Miriam Del Mare) • Vivo così (Pino Riccardi) • Chiedo scusa? ma... (Christy) • Voglio cantare (Lionello) • C'è un prato verde da te (I Waterloo)
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Fausto Nataletti**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Giornale radio**
- 17,35 POMERIDIANA**
Mendelssohn 4th, Chelsea, Ti ruberei, Old man moses, Roma capoccia, A piedi nudi, Sleepy shores, Realtà, Molina, Gira gira sole, I love you, L'amore è un aquilone, Stand by me Antia, Open up, Per una volta, Sempre sempre, Sylvia's mother, Una chitarra e un'armonica, Concerto per Lisa, Breaking up is hard to do, Tutto, Escandalo n. 1, Com'è buia la città, Cenerentola, Ansa
Nell'intervallo (ore 18,30): **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta** (Replica)
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 RADIOSCHERMO** presenta:
Policarpo, ufficiale di scrittura
con **Renato Rascel**, **Peppino De Filippo**, **Carla Gravina** e **Romolo Valli**
Un film alla settimana a cura di **Belardini** e **Moroni**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Badge (Eric Clapton) • Why a little help from my friend (Joe Cocker) • Great white lady (Joe Kongs) • Run Billy run (Well's Fargo) • Lulu (Cyan) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • March from: • A clockwork orange (Walter Carlos) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Roma capoccia (A. Venditti) • Donna sola (Mia Martini) • Out a space (Bill Preston) • Oh' babe what would you said (Hurricane Smith) • Down by the river (Neil Young) • Masquerade (E. Bear) • Turn around (B. Joel) • Join together (The Who) • Love your life (Man) • Take it easy

- (Eagles) • Marbles (Santana and Miles) • True blue (Rod Stewart) • Rocket man (Elton John) • Heart of gould (Neil Young) • I am woman (H. Reddy) • Super fly (C. Mayfield) • Mama we're all crazies now (Stade) • Road show (Hells Hands and Feet) • It's too late (Carole King) • John, I'm only dancing (D. Bowie) • Layla (Derek and The Dominos) • Silver machine (Hawkwind) • You said a bad world (Joe Tex) • Remake/re-model-it (Roxi Music) • Frustration (Jerusalem)
- **Brandy Florio**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 PRIMA CHE IL GALLO CANTI**
di **Cesare Pavese** - Adattamento radiofonico di **Carlo Musso** Susa
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 7ª puntata
- Corrado Balbis Mario Brusa
Barbaricciuta Otello Profazio
Gaetano Fenoltea Pino Caruso
Vincenzo Pino Sansotta
Il Maresciallo Turi Scallia
Concia Elena Calvi
Noemi Angela Luce
Voce Benita Martini
- Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich
Regia di **Edmo Fenoglio** (Edizione Einaudi)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LA STAFFETTA**
ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Ricordo di Giuseppe Capogrossi. Conversazione di Guido Davico Bonino**
- 9,30 Georg Friedrich Haendel: Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e basso continuo: Larghetto - Allegro - Larghetto - A tempo di gavotta - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron La-croix, clavicembalo) • Johann Hoffmann: Quartetto in fa maggiore per mandolino, violino, viola e liuto: Allegro molto - Adagio - Minuetto - Rondò (Elfriede Kunschak, mandolino; Günther Pichler, violino; Anton Baierle, viola; Vincenz Hladky, liuto)**
- 10 — Concerto di apertura**
Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82: Molto moderato, Allegro moderato, Presto - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Ettore Dabbene: Sinfonia tragica: Ostinato (Quasi un Dies irae) - Canto - Danza ossessiva (con canto interludiale) - Ripresa - Ostinato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paolo Peloso) • Remy Principe: Canti siciliani, per violino e pianoforte (Elena Turri, violino; Ermelinda Magnetti, pianoforte)
- 11,45 Concerto barocco**
Sebastian Knupfer: Mached die Tore Weit • Esais Hickmann: • O tempus amatum •, cantata (Rotraud Pax e Elfriede Vorbrig, soprani; Otrun Wenkel, mezzosoprano; Johannes Hoeflin, tenore; Jacob Staempfli, basso - Coro Norddeutscher Singkreis e Complesso Strumentale Archiv diretti da Gottfried Wolters)
- 12,10 «Le scale di servizio» di Baldini, quasi un autoritratto**
Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 Concerto del soprano Francina Girones e del pianista Giorgio Favaretto**
Anonimo spagnolo del XVI sec.: Pastorico, non te aduermas • Blas de Laserna: El jilguero con pica de oro • Antonio Lites: Confiado jilguero • Joaquín Guridi: Cinco canciones castellanas • Xavier Montsalvage: Cinco canciones negras. Cuba dentro de un piano - Punto de Habana - Chevere - Cancion de cuna para dormir a un negrito - Canto negro

- 13 — Intermezzo**
Christian Frederik Emil Hornemann: Aladdin, ouverture (Der Kongelige Kapel dir. Johann Hye-Knudsen) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: 12 Romanze senza parole op. 85 e op. 102 (Pianista Marcella Crudeli) • Leos Janacek: Sinfonietta op. 60 (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)
- 14 — Salotto Ottocento**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Inno al sole, dall'opera «Il gallo d'oro»; Canzone araba, da «Sheherazade» (Violonista Fritz Kreisler) • Alexander Borodin: Scherzo (Pianista Sergei Rachmaninov). Notturmo, dal «Quartetto n. 2 in re maggiore» (Quartetto d'archi di Budapest)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Edgar Varèse: Offrandes; Octandre; Hyperprism; Intégrales (Soprano Donna Precht - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft); Arcana; Ionisation (Orchestra Sinfonica Columbia e Percussionisti dell'Orchestra Columbia diretti da Robert Craft); Poème électronique (nastro originale realizzato dal compositore per l'Esposizione Internazionale di Bruxelles) (Strumentisti dell'Orchestra Columbia diretti da Robert Craft) (Disco C.B.S.)
- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Rafael Kubelik**
Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 dalle musiche di scena per il

- poema drammatico di Byron (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore • Sinfonia di mille • Inno • Veni Creator Spiritus • - Scena finale del «Faust» di Goethe (Martina Arroyo e Erna Spoorenberg, soprani; Julia Hamari e Norma Proctor, contralti; Donald Grobe, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Franz Crass, basso; Eberhard Krauss, organo - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese, Coro della Radio di Amburgo e di Colonia, Coro Femminile di Monaco e Coro di Voci Bianche del Duomo di Ratisbona)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
- 17,20 CLASSE UNICA**
Il fenomeno «hippy» attraverso i testi letterari, di **Antonio Filippetti**
3. Gli «hippies» e le teorie di Jerry Rubin
- 17,35 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 L'EUROPA E IL COMMON-WEALTH**
a cura di **Giulia Barletta**
L'Inghilterra nel Mec spingerà l'Australia e la Nuova Zelanda verso l'Asia e l'America
Interventi di **Michael Willesee** e **Lionel Murphy**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251 • Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra • Gian Francesco Malipiero: Sinfonia n. 8 • Symphonica brevis
- 20,15 MUSICHE DI TEIZO MATSUMURA, TOHRU TAKEMITSU E MITSUAKI HAYAMA**
Teizo Matsumura: Prelude per orch. (1968) (Dir. Hiroyuki Iwaki) • Tohru Takemitsu: Green per orch. (1967) (Dir. Tadashi Mori) • Mitsuaki Hayama: Metamorfosi sinfoniche per pf. e orch. (1969) (Sol. Hitoshi Kobayashi; Dir. Tiroshi Wakasugi)
Orch. Sinf. della Nippon Hoso Kyokai (Registrazione della Radio Giapponese)
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**
Quattordicesima trasmissione
Sonata in re magg. (Hoboken XVI: 42); Sonata in sol magg. (Hoboken XVI: 40); Sonata in do magg. (Hoboken XVI: 48)
- 22,15 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 22,45 Libri ricevuti**
- 23 — Equilibrio e semplicità di Virginia Reiter. Conversazione di Franca Dominici**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**
- ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.**
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

argo

questa sera in CAROSELLO
presenta

la stufa

vento caldo

OBLORAMA

e la novità 1972

IL RISCALDATORE

thermopiù

trasferibile da un locale all'altro - nessuna installazione - niente canna fumaria

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

CAMBIA NOME LA DIVISIONE FRIDEN DELLA SINGER

Nel corso di un recente discorso al personale, il presidente della Friden Mr. Richard O. Baily ha annunciato il cambio della denominazione della Divisione da lui diretta che diventerà Singer Business Machines.

La ragione di questo cambiamento, che integrerà in maniera totale la Divisione nella Singer, va ricercata nell'enorme sviluppo che essa ha avuto in questi ultimi anni con il lancio sui mercati internazionali di tutta una serie di apparecchiature elettroniche ad alto contenuto tecnologico ed in particolare al successo legato all'introduzione dell'elaboratore elettronico Singer Sistema 10 e del terminale per punti di vendita MDTs, già installato in diverse migliaia di esemplari negli Stati Uniti. Anche in Europa questi terminali stanno incontrando un favorevole mercato e un buon numero di installazioni sono già state fatte in Italia, in Inghilterra e in Francia.

Il marchio Friden non scompare però dal mercato dato il grande prestigio che esso gode nel mondo del calcolo automatico. Questo nome infatti sarà usato come marchio di fabbrica per designare le apparecchiature che la Singer Business Machines introduce sui mercati internazionali.

Con questa operazione la Singer congloba direttamente, sotto un unico nome, tutte le sue attività che coprono differenti aree fra le quali quelle relative ai sistemi per la navigazione e l'aerospazio, ai beni di consumo, ai prodotti industriali, ai prodotti per l'insegnamento ed alle macchine per ufficio, con un fatturato globale superiore ai 2 miliardi di dollari.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
4ª puntata
(Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Sergio Spina
Terza puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Coral - Filetti soggliola Limanda Findus - Dentifricio Colgate - Bitter Campari)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - I Cicli: Comunicare ed esprimersi e Oggi parliamo del gatto - Consulenza didattica di Anna Parente e Matilde Violanti - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Le rivoluzioni della scienza: eliocentrismo

per i più piccini

17 — NEL BOSCO DEI
POGLES
Uova a colazione
Soggetto e regia di Oliver Postgate
Produzione: Small Film
17,15 LE AVVENTURE DI TOM
TERRIFIC
Il ranocchio principe
Soggetto di Tom Morrison
Regia di Gene Deitch
Prod.: CBS

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Trenini elettrici Lima - Omogeneizzati Nipiol V Bultoni - Bambole Sebino - Penne L.U.S. - Carrarmato Perugia)

la TV dei ragazzi

17,45 VACANZE NELL'ISOLA
DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
Quinto episodio
Vivere il presente
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson
Melker Torsten Lilliecrone
Malin Louise Edlind
Johan Bjorn Soderback
Miklas Urban Strand
Pelle Stephen Lindholm
La famiglia Grankvist
Nisse Bengt Eklund
Marta Eva Stiberg
Teddy Lillemor Osterlund
Freddy Bitte Ulvskog
Cjorven Maria Johansson
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio-Art Film
18,20 LE AVVENTURE DEL
GIOVANE GULLIVER
Cartone animato di William Hanna
e Joseph Barbera
Caverne senza ritorno

ritorno a casa

GONG
(Cipster Saiwa - Dentifricio Delgado - Nesquik Nestlé)
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
GONG
(I Dixan - Omogeneizzati al Plasmon - Günther Wagner)
19,15 Antologia di
SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri - 3ª
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pizza Catari - Duplo Ferrero - Fornet - Formaggio Bebè Galbani - Benckiser - San Pellegrino - BP Italiana)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Aperitivo Rosso Antico - Collants Bloch - Arredamenti componibili Germal)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Lama Superinox Bolzano - Ceramiche Iris - Scatto Perugia - Superpila pile elettriche - Gerber Baby Foods)
20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Fonderie Luigi Filiberti - (2) Brooklyn Perfetti - (3) Nuovo All per lavatrici - (4) Magazzini Standa - (5) Oro Pilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) General Film - (3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Cinetelvisione - 5) GTM

21 — AGOSTINO DI IPPONA

Prima parte
Regia di Roberto Rossellini
Sceneggiatura di Roberto Rossellini, Marcella Mariani, Luciano Scaffa
Dialoghi di Jane Dominique de la Rochefoucauld
Consulenza di Carlo Cremona
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Agostino Dary Berkani
Alipio Virginio Gazzolo
Volusiano Cesare Barbetti
Massimo Bruno Cattaneo
Milesio Leonardo Fioravanti
Giudice romano Dannunzio Papini
Severo Bepy Mannajuolo
Possidio Livio Galassi
Marcellino Fabio Carriba
Siriaco Giuseppe Alotta
Megallo Pietro Fumelli
Valerio Giovanni Sabbatini
Sisto Valentino Macchi
Terenzio Ciro Ippolito
Crispino Filippo Degara
Marino Sergio Fiorentini
Papirio Gian Giacomo Elia
Macrobio Leo Pantaleo
Scene di Franco Velchi
Costumi di Marcella De Marchis
Musica di Mario Nascimbene
Direttore della fotografia Mario Fioretti
(Coproduzione: RAI-Orizzonti 2000)
DOREMI'
(Maglieria Ragno - Brandy Vecchia Romagna - Castor Elettrodomestici - Creme Pond's)

22 — MERCOLEDÌ SPORT Telecronache dall'Italia e dall'estero BREAK 2 (BioPresto - Martini)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE DELLA CAMPANIA
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fratelli Rinaldi) Importatori - Crema per mani Atrix - Frette - Pocket Coffee Ferrero - Dinamo - Carne Pressatella Simmenthal)

21,15

L'AVVENTURIERO

Film - Regia di Terence Young
Interpreti: Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth, Richard Johnson, Ivo Garrani, Anthony Dawson, Luciano Rossi, Mino Doro, Giulio Marchetti
Distribuzione: Arco Film

DOREMI'

(Scottex - Pollo Arena - Aerolinee Itavia - Lacca Libera & Bella - Grappa Julia)

22,50 ARTE RUSSA DEGLI ANNI VENTI

Regia di M. Kligman

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Flurina

Ein modernes Märchen von John Halos
Musik: Paul Burkhard
Verleih: Condor Film
Poly und das Geheimnis der sieben Sterne
Eine Geschichte in Fortsetzungen
Letzte Folge
Buch und Regie: Cécile Aubry
Verleih: Beta Film

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Stephen Lindholm è il piccolo Pelle in «Vacanze nell'isola dei gabbiani» (ore 17,45, Nazionale)

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Caccia al prezzo più basso: questo il tema della puntata odierna di Io compro tu compri, la rubrica dei consumatori curata da Roberto Bencivenga. E' il risultato di un'inchiesta nei grandi negozi di generi alimentari, nei supermercati e negli esercizi aderenti alle catene dei gruppi d'acquisto, alla ricerca dei prezzi più convenienti, per i prodotti di più alto consumo. In piena lotta contro il carovita è possibile ancora risparmiare parecchie centinaia di lire al giorno, a patto che

si abbia la voglia ed il tempo di girare, e non ci si fermi nel negozio più vicino, senza aver prima confrontato prezzi e qualità. Un dibattito in studio, al quale parteciperanno i rappresentanti delle grandi organizzazioni di vendita, delle cooperative e delle grandi catene di acquisto, completerà l'inchiesta, alla quale farà seguito un teletest sugli «struccanti», questi prodotti di bellezza adoperati dalle signore in quantità sempre crescenti, un teletest che non mancherà di stupire, per i risultati a cui sono giunti gli analisti, sia per quanto ri-

guarda i prezzi dei detergenti, sia per i prodotti in essi impiegati. Un prodotto, ad esempio, i cui componenti, sulla base dell'analisi chimica, non valgono più di 350-400 lire, viene messo in commercio ad un prezzo che si aggira sulle 37 mila lire al chilo, 1540 lire per appena 41 grammi! La rubrica si avvale anche quest'anno della «segreteria telefonica» a cura di Luisa Rivelli: ad essa possono rivolgersi, per esporre i loro problemi, tutti i consumatori italiani. La regia in studio è affidata a Sergio Spina.

AGOSTINO DI IPPONA

ore 21 nazionale

In viaggio verso Ippona, Megalio, vescovo di Calama, incontra fra le rovine di un'antica città punica distrutta dai romani il vescovo di Tagaste, Alipio, con il quale deve proseguire il viaggio. Alipio sta soccorrendo alcuni mercanti feriti dai banditi. I due commentano amaramente l'accaduto: gli episodi di violenza sono sempre più frequenti in quel 395 d.C. e testimoniano della progressiva dissoluzione dell'impero, del clima d'incertezza e di confusione provocato dai contrasti sociali e dalle discordie politiche e religiose. Alipio e Megalio riprendono la strada verso Ippona dove li ha convocati per avere il conforto del loro consiglio Valerio, vescovo di quella florida città. Troppo vecchio e malato ormai per poter assolvere con la necessaria energia agli obblighi della sua carica egli ha deciso di nominare un successore. Valerio li accoglie in un piccolo cenobio dove i monaci lavorano e pregano insieme sotto la guida di Agostino. L'incontro è molto affettuoso dato che Agostino e Alipio sono amici da anni. L'indomani, nella Basilica Pacis, Valerio annuncia ai fedeli la propria decisione e propone

che Agostino di Tagaste «sia con me e dopo di me pastore e vescovo», perché nessuno come lui possiede fede ed energia. Agostino lascia il cenobio per trasferirsi al vescovado. E' un distacco triste dagli amici, dai discepoli, dal piccolo monastero che per primo ha creato in Africa. Valerio muore e, mentre Agostino ne celebra pietosamente il rito funebre, il vescovo donatista di Ippona, Macrobio, lo insulta gridandogli d'esser caduto nell'eresia manichea e d'aver avuto un dubbio battesimo. Accuse così scopertamente infondate che Agostino le confuta facilmente, ritorcendo che la fanatica presunzione di santità dei seguaci di Donato li ha condotti a staccarsi dalla società e di conseguenza dalla vera Chiesa. Tra gli impegni della sua missione Agostino ha anche quello di far da giudice nelle vertenze fra i cittadini di Ippona, i quali ricorrono a lui per l'equanimità e la comprensione umana di cui dà prova. Due fratelli sono in causa per la divisione dei beni ereditati dal padre il quale ha disposto che una metà del patrimonio vada al figlio Papirio, cristiano, e l'altra metà alla Chiesa, mentre nulla ha lasciato al figlio Sisto, pagano. Agostino sentenzia che l'eredità sia in-

vece divisa in tre parti: una a ciascuno dei due fratelli e l'altra alla Chiesa. E quando Papirio ricorre al magistrato romano ottenendo la convalida del testamento paterno secondo la legge, Agostino decide di rinunciare all'eredità della Chiesa a favore di Sisto. Intanto la polemica con i donatisti si inasprisce. Possidio, eletto vescovo di Calama, viene aggredito in viaggio, ferito e depredato da una banda di circoncisioni, cristiani rigorosi e violenti, dediti al brigantaggio, l'ala più estremista del movimento donatista. Agostino affronta il vescovo donatista Crispino al quale rivolge un'energica protesta. Rientrato a Ippona, deve però subire un nuovo attacco: Macrobio guida un gruppo di suoi fedeli, armati di forche e bastoni, contro il palazzo vescovile. Con serenità e sicurezza Agostino invita Macrobio a metter da parte la violenza per «cercare insieme la verità», ma il capo donatista pronuncia gravi minacce contro i preti e i cattolici. Scoppiano incidenti sanguinosi. Mentre molti chiedono ad Agostino di invocare dalla corte imperiale l'intervento dell'autorità, giunge la notizia che i visigoti hanno messo a sacco Roma. (Servizio alle pagine 43-48).

L'AVVENTURIERO

ore 21,15 secondo

Tolone 1797. Grazie ad una rischiosa impresa compiuta per conto del Governo francese, l'anziano corsaro Pejrol riesce a riscattare il suo torbido passato e si accinge a ricominciare una nuova vita. Il sospetto con cui è guardato dalla gente che lo circonda e la continua sorveglianza alla quale è sottoposto lo inducono però ben presto a cercare in altri

luoghi quella tranquillità alla quale aspira. In attesa che gli si presenti una favorevole occasione per andarsene, Pejrol trova ospitalità in un vecchio castello abitato da Arlette, una ragazza che un trauma giovanile ha condotto sull'orlo della follia, e dalla zia di questa Caterina. Ben presto tra Pejrol e le due donne nasce un sentimento di reciproca simpatia che si rafforza ancora più allorché il vecchio corsaro riesce a

liberare Arlette dalle sue ossessioni riportandola alla normalità. Un giorno giunge al castello un giovane ufficiale francese il quale ha bisogno dell'aiuto di Pejrol per compiere una pericolosa missione ai danni della flotta inglese. Pejrol in un primo tempo rifiuta, ma quando si avvede che tra Arlette e il giovane ufficiale è nato un sentimento d'amore accetta l'incarico trovando la morte nella missione.

ARTE RUSSA DEGLI ANNI VENTI

ore 22,50 secondo

Questo documentario mette in evidenza il fervore artistico del periodo post-rivoluzionario in Russia. «Strappate il vecchio dalle vostre cuori - le strade sono i nostri pennelli - le piazze le nostre tavolozze», aveva detto Maiakovski e gli artisti, travolti dall'eccitazione collettiva che animava le città, uscirono dai loro studi e dipinsero cartelloni di propaganda, manifesti, disegnarono co-

pertine per le riviste, innalzarono monumenti, progettarono quartieri nuovi. Il linguaggio figurativo tradizionale e i più entusiasmanti sperimentalismi servivano allo stesso scopo: ritrarre il grande momento che la Russia viveva. Così, accanto ad una concezione naturalistica del teatro come quella di Stanislavski, c'era Meyerhold con i suoi esaltanti avanguardismi; nel cinema, al «documentario» di Vertov si affiancavano le ricostruzioni epiche

di Eisenstein. Gli artisti intervenivano anche nella vita quotidiana inventando forme insolite per gli oggetti comuni, le stoffe, i pezzi di artigianato. Una sequenza in cui Maiakovski parla in piazza, una serie di rari quadri di Malevic, bozzetti di scene di Meyerhold e i disegni per i costumi del Mistro buffo che furono ideati dallo stesso Maiakovski sono fra i documenti di maggior interesse in questo succinto panorama.

o Bloch
o Bloch.
— Non c'è
alternativa.



(il perchè ve lo spieghiamo
questa sera in arcobaleno)

bloch

calze e collant, uomo donna bambino

lilion SNIA

RADIO

mercoledì 25 ottobre

CALENDARIO

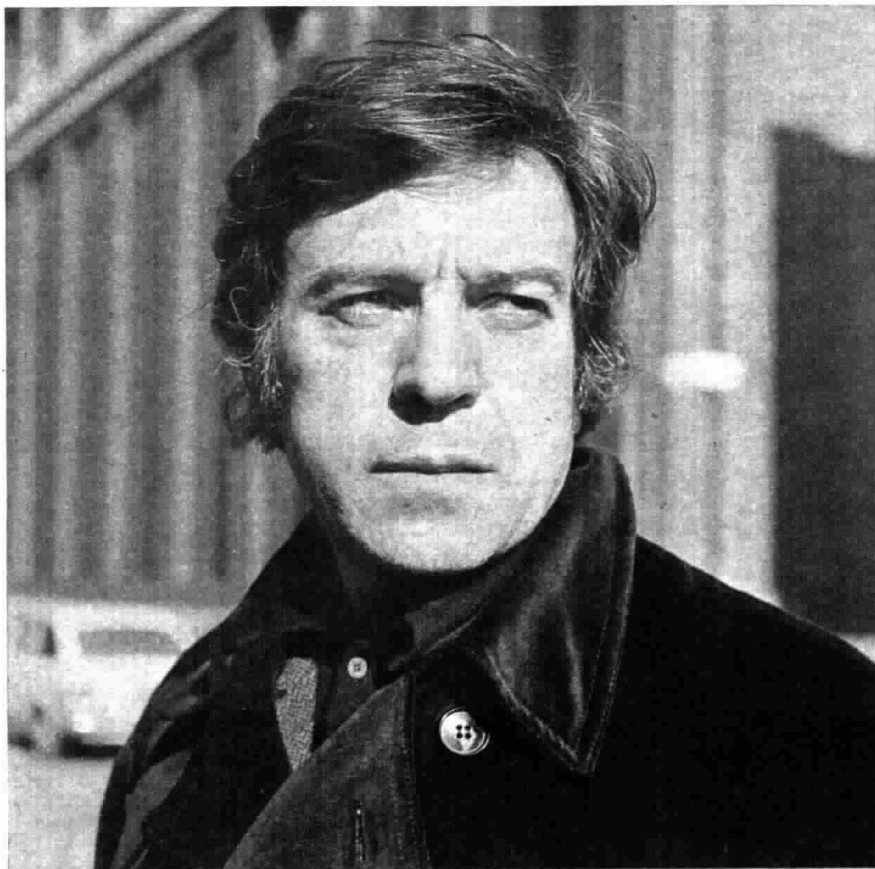
IL SANTO: S. Cristina.

Altri Santi: S. Dario, S. Giorgio, S. Dionisio, S. Teodosio, S. Miniato.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,21; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,17; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 16,58; a Torino sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1838, nasce a Parigi il compositore Georges Bizet.

PENSIERO DEL GIORNO: Non v'è tenebra se non nell'ignoranza. (Shakespeare).



A Glauco Mauri è affidata la parte del «secondo signore» nel radiodramma di Peder Sjögren «Incontro nel parco» in onda alle ore 16,15 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Conoscere la Bibbia -: Valore letterario del Nuovo Testamento. - Popoli Nuovi -, di Furio Porzia. - Il Sikkim, regina per volere delle stelle - - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Enseignement pontifical. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. 13,40 Orchestra varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Joe Carone Investigatore: Quinta inchiesta: La via della droga. Radiodramma di Conrad A. Roberts. Regia di Ketty Fusco. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Passeggiata in nastro. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris - top - pop.

Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: Compagnia di Gesù. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La - Costa dei barbari -. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Julien François Zbinden: Sette op. 8 (1947) (Anton Zuppiger, flauto; Armando Basile, clarinetto; William Bilenko, corno; Louis Gay des Combes e Antonio Scrooppi, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello - Direttore Francis Irving Travis); Franz Liszt: Salmo XXIII. «Il Signore è il mio Pastore» per tenore, arpa e organo (Herbert Handt, tenore; Simonne Sporck, arpa; Luciano Sgrizzi, organo); Ludwig van Beethoven: Sette canti scozzesi e irlandesi (Malcolm King, basso; Mario Salerno, pianoforte; Antonio Scrooppi, violino; Mauro Poggio, violoncello); Albert Roussel: Divertimento op. 6 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte (Solisti della RSI diretti da Francis Irving Travis). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Lieder di Hugo Wolf. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitade. 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore, per quattro clavicembali e orchestra • Mikail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 • Capriccio brillante • Giuseppe Martucci: Notturmo • Franz Liszt: Rapsodia spagnola, trascrizione per pianoforte e orchestra di Ferruccio Busoni
- 6,45 Almanacco
6,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella per violino e pianoforte • Alexandre Tansman: Tre Pezzi per chitarra • Nikolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Visione (Peppino Gagliardi) • Sola (Milva) • Una (Lucio Battisti) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Stella Stella (Bruno Lauzi) • Ndringhete 'ndrà (Miranda Martino) • Un giorno importante (Mino Reitano) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Romantica (Cyril Stapleton)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Montagnani**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di Pietro Suardon (da un romanzo di Emile Erckman e Alexandre Chatrian)
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Atto secondo
Suzel Mirella Freni
Fritz Kobus Luciano Pavarotti
Beppe Laura Didier Gambardella
David Vincenzo Sardinero
Hanezo Benito Di Bella
Federico Luigi Pontiggia
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra • Royal Opera House • del Covent Garden di Londra
Coro • Royal Opera •
Ma del Coro Douglas Robinson

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Gira gira sole (Donatello) • Giallo giallo autunno (Rosalba Archilietti) • Anatomia di una notte (Capricorn College) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Vorrei poterti dir - ti amo - (Ciro Dammico) • Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti) • La festa del Cristo Re (I Vianella) • Piccola Eva (Paolo e i Crazy Boys) • Solo io (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Mondo blu (Flora, Fauna e Cemento) • Valzer, dal film - Il padrino - (Sax Fausto Papetti)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo
condotto da **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Le castagne sono buone, Storia di Pinocchio, Dove sta Zazà, Un ricordo, L'amore viene l'amore va, La realtà non esiste, Carrozzella romana, Chissà come farà, Una donna così, Il Riccardo, La diligenza, Cocco secco, Piccolo grande amore, Camminando sotto la pioggia, Malinconia, Fabbrica di fiori, lo si, Un uomo tra la folla, Il mio amore per Mario, Saltarello, Settembre, Vicolo di campagna, Per vivere, Amore oh!, Amore ragazzo mio, Reggio Emilia, Che cosa pazza l'amore, O' zu Nicola, Una giornata al mare, Barbara non c'è, La prima goccia bagna il viso (1ª parte), Basta solo un momento, Raffaella

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Il cavallo del bambino va pianino
va pianino

a cura di Nico Orenco

Musiche di Happy Ruggero

Regia di Gianni Casalino

16,20 PER VOI GIOVANI

Carlo Massarini e Raffaele Cascone
con **Mario Fegiz**

— L.P. dentro e fuori classifica:

Diachi di: Leon Russell, Van Morrison, Doors, Roxy Music, Family, Blood Sweat & Tears, Bob Dylan, Donovan, Frank Zappa, Hard Stuff, Balletto di Bronzo, Franchi Giorgetti e Talamo, Who, Yes, Band, Rod Stewart, Mario Barbaja, Praire Madness ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 Country & Western

If you were mine (Ray Charles) • Grandfather's clock (Homer and the Barnstormers) • Someday never comes (Creedence Clearwater Revival) • Reason to believe (Carpenters) • Sing a traveling song (J. Cash) • Ras station women (Phil Ochs) • Columbus stockade blues (Billy Bond) • Enemies and friends (Johnny Rivers)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972

Come allora più d'allora (Brunetta) • Chi grida di più (Tony Dallara) • Caro vecchio Louis (Jula De Palma) • Un'estate con te (Memo Remigi) • Un bacio (Gloria Christian) • L'amore di una bella età (Betty Curtis)

18,55 I tarocchi

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di **Guido Piamonte**

Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico

— Roma, Augusteo 11 marzo 1917

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Il Mutante K. 12

di **Edoardo Torricella**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

L'attore Droy

Il prof. Appel

Il medico

Il dottor Lorens

L'infermiera

Goro

Fgkgs

Il nonno

Un bambino

Vittorio Congia

Giustino Durano

Renzo Lori

Dario Penne

Carmen Scarpitta

Piero Sammaturo

Sabina De Guida

Giulio Oppi

Marcello Cortese

Il guardiano dello zoo Natale Peretti
La voce del mare Bruno Alessandro
La voce della terra Dina Braschi
La vicina Mariella Furguele
Lo speaker Eligio Irato
Il bibliotecario Francesco Di Federico
ed inoltre: Vittorio Battarra, Angelo Bertolotti, Anna Bolens, Iginio Ariotti, Marina Lando, Gino Lavagetto, Franco Leo, Pia Morra, Angelo Parodi

Regia dell'Autore

Effetti speciali realizzati nello Studio di Fonologia della RAI

22 — Intervallo musicale

22,10 CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI

Ludwig van Beethoven: Sonata in re minore op. 31 n. 2: Largo, Allegro - Adagio - Allegretto • Robert Schumann: Scene infantili op. 15 • Frédéric Chopin: Tre valzer op. 34: in re bemolle maggiore - in do diesis minore - in la bemolle maggiore (Registrazione effettuata il 19 febbraio 1972 al Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con i Rolling Stones e Renato**
It's all over now, Con le mie lacrime, Sweet black angel, Brown sugar, My girl • Lettere d'amore, Tu mi eri scoppiata nel cuore, Un giorno come un altro, Hello terra, Gli occhi verdi dell'amore
— **Invernizzina**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 18ª puntata
Tarzan Rino Sudano
Canler Gino Mavara
Jane Paola Quattrini
Un negro Vittorio Duse
Rokoff Alberto Ricca
Paulovitch Franco Alpestre
Garnois Marcello Mandò
Colin Adolfo Fenoglio

- Batar Natale Peretti
Kadour Bob Marchese
Busuli Claudio Remondi
Cowambi Renzo Lori
Il messo Giovanni Moretti
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci** (Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco) (Registrazione)
— **Invernizzina**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Russo-Daniel: Cammina cammina (Dallida) • Morelli: Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Bardotti-Del Prete: Jouannest-Brel: Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Modugno: Reggio Calabria (Domenico Modugno) • Argente-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Adamo: Affida una lacrima al vento (Adamo) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera (Jula De Palma)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Corrado presenta:**
Il successo
Uno spettacolo proposto e giudicato dal pubblico
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Kengaroo, Il coniglio rosa, Morning has broken, Sole che nasce sole che muore, Wichita lineman, A horse with no name, Donna sola, I've been trying, Ooh-wakka-doo-wakka-day
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **CANZONI NAPOLETANE**
Chella illà, Dispietto pe' dispietto, Chitarrate 'mpruvvisata, Dicitencello vuje, Pe' 'na jurnata 'e sole, Core spezzato, Casanova '70, 'O paese d' 'o sole, Comme facette mammeta
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di

- Sandro Peres** e la regia di **Fausto Nataletti**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
Giornale radio
17,30 **POMERIDIANA**
Molina (Creedence Clearwater Revival) • Ooh poo poh doo (Ike & Tina Turner) • Lucretia Mac Evil (Blood Sweat and Tears) • Per una lira (Lucio Battisti) • Un giorno come un altro (Mina) • Il padrino (Santo & Johnny) • California calling (Fickle Pickle) • Ooh-wakka-doo-wakka-day (Gilbert O'Sullivan) • I've been trying (Greyhound) • Feeling alright (Joe Cocker) • Donna sola (Mia Martini) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Viramundo (Sergio Mendes) • Pais Tropical (Wilson Simonini) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Notte serena (Gabriella Ferri) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez) • Oh babe what would you say (Hurricane Smith) • My world (The Bee Gees) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Gira gira sole (Donatello) • Anyone who had a heart (Dionne Warwick) • Hello Dolly (Louis Armstrong) • Hi-deaway (Pop Tops)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Appuntamento mensile di **Ascolta, si fa sera**
21 — **Calcio - da Torino**
Radiocronaca diretta della partita **Juventus-Magdeburgo**
PER LA COPPA DEI CAMPIONI
Radiocronista **Enrico Ameri**
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **PRIMA CHE IL GALLO CANTI**
di **Cesare Pavese**
Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8ª puntata
Corrado Balbis Mario Brusa
Il Maresciallo Turi Scalia

- Elena Cecilia Polizzi
Gaetano Fenoaltea Pino Caruso
Vincenzo Pino Sansotta
Piero Guido Marchi
Cate Vittoria Lottero
Giulia Silvana Lombardo
Fonso Gigi Diberti
Nonna Cristina Adriana Testa
Il nonno Dario Silvestri
Dino Marcello Cortese
Elvira Enza Giovine
ed inoltre: Ivana Erbetta, Olga Fagnano, Enrico Longo Doria, Benita Martini, Guglielmo Molasso, Sandrina Morra, Armando Rossi
Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich
Regia di **Edmo Fenoglio** (Edizione Einaudi)
23,20 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adoligio**
23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Origine ed evoluzione dell'arte vetraria. Conversazione di Trieste de Amicis**
9,30 **Richard Strauss: Metamorphosen**, studio per 23 strumenti ad arco (Orchestra dell'Accademia di Saint Martin-in-the-Fields diretta da **Neville Martin**)
10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte: Allegro moderato - Poco adagio, quasi andante - Rondò, Allegro moderato (Gerd Seifert, corno; Jörg Demus, pianoforte) • Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore op. 161 per archi: Allegro molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace - Allegro assai) (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello)
11 — **I Concerti di Sergei Prokofiev**
Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugène Ormandy**)
11,25 **Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia** in mi minore per archi e basso continuo: Allegro assai - Andante moderato - Allegro (English Chamber Orchestra diretta da **Raymond Leppard**)

- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Adone Zecchi: Sonata in fa per violino e pianoforte: Quasi lento energico - Lento contemplativo - Toccata e Fuga (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordini, pianoforte)
12 — **Karl Stamitz: Concerto** in sol maggiore op. 29 per flauto e orchestra: Allegro - Andante non troppo moderato - Rondò (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da **Karl Ristenpart**)
12,20 **Itinerari operistici**
PROFILO GLUCKIANO
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: • Che puro ciel • (Mezzosoprano Ebe Stignani - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Angelo Questa); Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gaetano Delogu); Alceste: • Divinità infernal • (Mezzosoprano Irene Compagnon - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Rigacci); Paride ed Elena: • Oh del mio dolce ardor • (Mezzosoprano Maja Sunara - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Ifigenia in Tauride: • Oh de' misfatti miei • (aria di Oreste) - • Or tutto insieme ahimè • (aria di Ifigenia e coro di sacerdotesse) - • Possa il suono a te salir • (Coro di sacerdotesse e Ifigenia) (Renato Capecchi, baritono; Sara Menkes, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Vittorio Gui** - M° del Coro Gaetano Riccietelli)

- 13 — Intermezzo**
Frédéric Chopin: Due Notturmi: in fa diesis minore op. 48 - in si maggiore op. 9 n. 2 • Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 121 per archi • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 1 in fa minore; Rapsodia ungherese n. 2
14 — **Due voci, due epoche: Tenori Beniamino Gigli e Franco Corelli**
Umberto Giordano: Andrea Chénier: • Come un bel dì di maggio • • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: • L'anima ho stanca • • L'Arlesiana: • E' la solita storia • • Umberto Giordano: Fedora: • Mia madre, la mia vecchia madre •
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Concerto del duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 497 per pianoforte a quattro mani; Sonata in re maggiore K. 381 per pianoforte a quattro mani; Fantasia in fa minore K. 608 per un Orgelwaltze • Claude Debussy: Marche écossaise
15,30 **Ritratto di autore**
Marco Marazzoli
Litane concertate a cinque voci con cembalo e organo (Coro Polifonico Giuseppe Agostini diretto da Giuseppe Agostini); Alma redemptoris Mater, per doppio coro a sei e a quattro voci, strumenti e basso continuo (Coro e strumentisti di Torino della RAI diretti da **Ruggero Maghini**); Vendemmia per Castalgandolfo, cantata per soli, coro e orchestra (Revisioni di **Pier Maria**

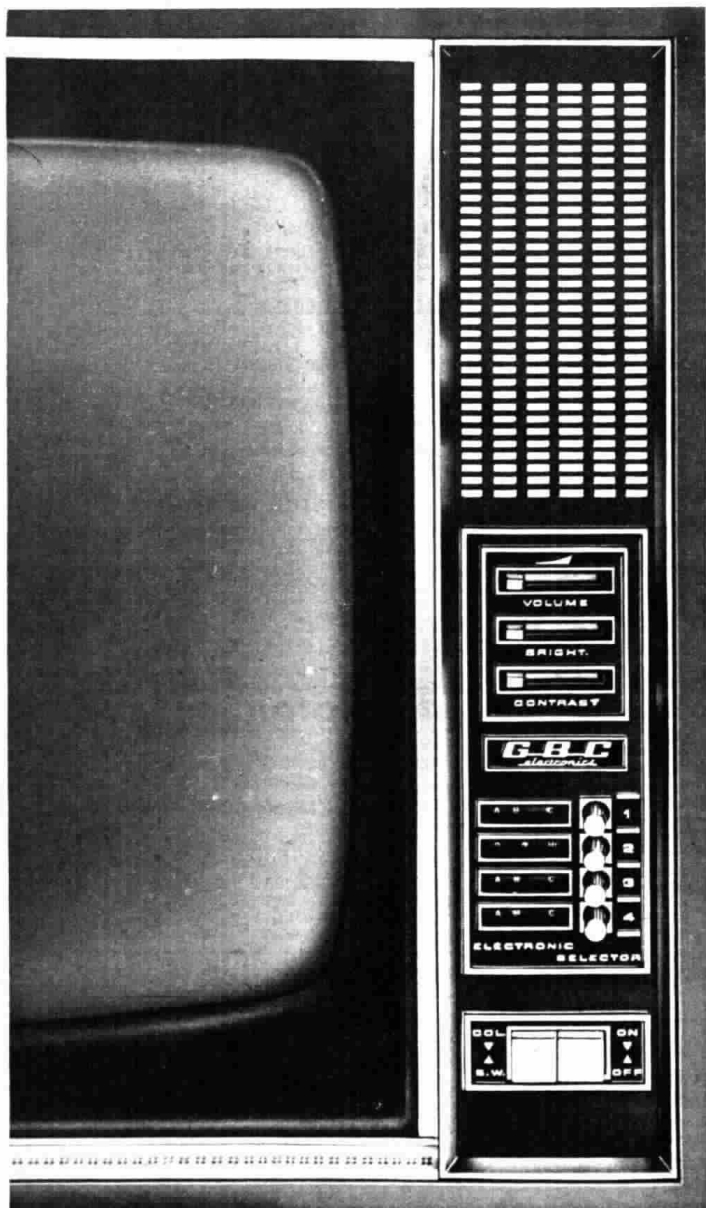
- Capponi) (Bacco: Vito Brunetti; Ménade: Lilia Teresita Reyes; Baccante: Sandra Fuenterosa; Coribante: Nucci Condò; Un agatirso: Luigi Vecchia - Coro Polifonico Romano e Complesso strumentale del Gonfalone diretti da **Gastone Tosato**)
16,15 **Orsa minore**
Incontro nel parco
Radiodramma di **Peder Sjögren**
Traduzione di **Anna Maria Palme**
Primo Signore Antonio Battistella
Secondo signore Glauco Mauri
Una voce Dante Biagioni
Regia di **Giorgio Bandini**
16,45 **Fogli d'album**
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **CLASSE UNICA**
Storia della grafica, di **Renato Nicolai**
5. Dalla «belle époque» a Picasso
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Bracco: Il problema del traffico urbano - V. Lanternari: Una nuova introduzione alle scienze umane - C. Fabro: La fenomenologia della religione di **Max Scheler** - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore per violoncello e basso continuo: Allegro - Largo, Allegro, Adagio - Larghetto, Allegro, Larghetto (Anner Bylisma, violoncello; Anthony Woodrow, basso continuo) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3, per archi: Allegro - Andante con moto - Allegro - Presto (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Niessel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello) • Frédéric Chopin: Nove Valzer: in si minore op. 69 n. 2 - in sol bemolle maggiore, in fa minore, in re bemolle maggiore op. 70 n. 1, 2, 3 - in mi minore - in mi maggiore - in la bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore (Pianista Adam Harasiewicz)
20,15 **IL NICHILISMO NEL MONDO CONTEMPORANEO**
4. L'esistenza di fronte al nulla a cura di **Gianni Vattimo**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornela Zanuso**
4. «Fra dive e diletanti»
22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

dalle
telecamere
ai
televisori
questa
è la
forza

GBC



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GBC italiana c. p. 3988 20100 Milano

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariente
4ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodo Invernizzino - Kop - Bonamaro Ferrero - Editoriale Zanasi - Magia Dolce Barilla)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Vous parlez français?
1ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie at home - 2ª parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter the businessman - 2ª parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: The man in the cupboard - 1ª parte - 2ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il fiume e l'uomo: il Bisagno con la collaborazione di Giovanni Curreli - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Aldo Venturelli

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova: I microbi (2ª)

per i più piccini

17 — IN UN CERTO REGNO
Favola a disegni animati
Regia di I. Ivanov Vano
Prod.: Sejmulfilm

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Saporelli Sapori - Editrice Giochi - Pizza Star - Miniatore Politoys - Maglieria Stelina)

la TV dei ragazzi

17,45 OLTRE L'ARCOBALENO
Regia di Piotr Szpakowicz
Prod.: Polski Film-Varsavia

18 — RIDOLINI ALLA SE-
GHERIA
Prod.: WIPHGRAPH

18,20 IN VIAGGIO TRA LE
STELLE
Un programma di Mino E. Damato
con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo
Consulenza di Franco Pacini
Ai confini dell'universo

ritorno a casa

GONG

(Creme Pond's - Formaggio Mio Locatelli - IAG/IMIS Mobili)

18,45 MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di Vincenzo Vallario
Quindicesima puntata

GONG

(Liquore Jägermeister - Adica Pongo - Pasticceria Algida)

19,15 Antologia di

SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri - 4ª
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Calze Ergee - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Rosso Antico - Rex Elettrodomestici - Coop Italia - Piaggio - Dado Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Aperol - Last al limone - Magnesia Bisurata Aromatic)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(D. Lazzaroni & C. - Linfa Kaloderma - Grappa Piave - Olio di oliva Dante - Spic & Span)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Omogeneizzati al Plasmom - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Cremidea Becaro - (4) Doppio Brodo Star - (5) Candy Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Intervision - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Paul Campani - 5) Publimont

21

TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la Conf. commercio
DOREMI'

(Issimo Confezioni - Kinder Ferrero - Aspirapolvere Hoover - Fontanafredda)

21,30

DI FRONTE ALLA LEGGE

Consulenza Prof. Avv. Alberto Dell'Ora, Prof. Avv. Giuseppe Sabatini, Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore: Guido Guidi

PARTITA CHIUSA

di Paolo Levi e Guido Guidi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mario Vincianti Sergio Rossi
Anna Silvestri Lucilla Morlacchi
Il Pubblico Ministero

Cesare Barbetti
Il Presidente Michele Malaspina
L'Avvocato difensore

Valeria Solveig D'Assunta
La suocera Laura Carli
Il dottor Veschi Carlo Bagno
Il ragioniere Darni

Manlio Guardabassi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Lalli Ramous
Regia di Silverio Blasi

22,45 QUINDICI MINUTI CON GUIDO RENZI

Presenta Giunio Marchesi

BREAK 2

(Ombrello Knirps - Amaro Montenegro)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Maionese Calvé - Dentifricio Ultrabreit - Tè Star - Confetture Cirio - Seat Pagine Gialle - Kambusa Bonomelli)

21,15 GULPI

I fumetti in TV

— La famiglia Spaccabue di Jacovitti

— Nick Carter e la miniera scomparsa di Bonvi

21,30

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Liquore Strega - Sole Piatti - Trinity - Candele Champion - Biscottini Nipiol V Buitoni)

22,30 L'APPRODO

Settimanale di Lettere e Arti a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Giuliano Gramigna e Walter Pedullà

André Malraux

di Gabriele Palmieri

Testo di Ivos Margoni

Presenta Giancarlo Sbragia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Nicht von dieser Welt
Eine merkwürdige Geschichte - Mit: Karlheinz Fiegen, Christiane Pauli u.a.

Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Studio Hamburg

19,55 Verderben die Binnenseen?
Filmbericht von Alfred Karbe
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau



Giancarlo Sbragia presenta «L'Approdo» dedicato ad André Malraux alle ore 22,30, sul Secondo

MARE APERTO

ore 18,45 nazionale

Per conoscere i problemi esistenziali e professionali dei marittimi è necessario vivere al loro fianco le lunghe giornate di navigazione, le notti del turno di guardia, le ore di riposo nel locale comune o nelle ristrette cabine, la parentesi di sbarco durante le soste in porto per le operazioni di carico e scarico della nave, il delicato momento della manovra.

Vi è un comune denominatore fra tutti coloro che hanno scelto il lavoro sul mare: la fatica, il rischio, spesso la solitudine, sovente l'incertezza della continuazione del lavoro, sempre la lontananza dalla famiglia. Dei marittimi, la cinematografia e anche la letteratura ci hanno fornito immagini romanzate che non sempre hanno avuto riscontro con la realtà quotidiana di questi lavoratori. Specialmente oggi che,

con la preparazione specialistica, la vita sul mare ha assunto nuovi aspetti. Una troupe di Mare aperto — la rubrica curata da Orazio Pettinelli che conclude con questa puntata il terzo ciclo — con il regista Gregoretti ha voluto mettere a fuoco la vita degli equipaggi e sottolineare, con l'immagine di una realtà attuale, le carenze delle regolamentazioni riguardanti il lavoro e la condizione dei marittimi.

GULPI: I fumetti in TV

ore 21,15 secondo

Arrivano, nel settimo numero di Gulp!, Benito Jacovitti e la sua Famiglia Spaccabue, diastrotto nucleo familiare che dovrebbe avere più d'un punto di contatto con quello del ragioniere Grattasassi, ben noto ai lettori della nostra rubrica Pa-e-Ma. La firma di Jacovitti (abbinata in questo caso a quella di Guido Gomas, che ha curato la regia del telefumetto) garantisce due cose: fedeltà a un mondo piccolo borghese sempre in bilico fra disfacimento e nevrosi, popolato

di «uomini della strada» alle prese con problemi, veri o presunti, più grandi di loro; e divertimento, magari maligno, ottenuto stravolgendo l'aspetto fisico dei personaggi, gli ambienti nei quali essi vivono, e le loro noiose e mediocristime abitudini. E' probabile perciò che al cospetto delle avventure degli Spaccabue si finisca per ridere un po' «verde», perché nelle loro debolezze e manie si scoprirà spesso il ricalco di quelle che, in maggiore o minor misura, ci portiamo appresso tutti quanti. Risate più libere, per così

dire, meno autocritiche, verranno invece dalla storia di Nick Carter e la miniera scomparsa. Il detective di Artese-Bonvi-De Maria è finito questa volta nel West, chiamato da un vecchietto che ha improvvisamente perduto la sua preziosa proprietà. Dove si è nascosta la miniera? Chi l'ha rubata?

Come al solito Carter non ci capisce nulla, ma la fortuna lo aiuta a risolvere il tenebroso «caso» e a scoprire che il responsabile di tutto è — o almeno pare — nientemeno che un cactus.

DI FRONTE ALLA LEGGE: Partita chiusa

ore 21,30 nazionale

Il professor Mario Vincianti è accusato di aver ucciso la moglie con un colpo di pistola alla tempia, ma si difende sostenendo che la signora si è tolta la vita. Ha un alibi ineccepibile perché ha trascorso l'intera serata da una sua collaboratrice e soltanto al suo rientro in casa verso mezzanotte ha scoperto che sua moglie era morta. Con questo racconto, il professor Vincianti riesce a strappare l'assoluzione. Nella realtà, il professore, quella sera verso le dieci, si era pre-

sentato dalla sua collaboratrice e le aveva chiesto di essere aiutato: Anna avrebbe dovuto confermare l'alibi sostenendo che il professor Vincianti anziché alle dieci è andato da lei verso le otto e mezzo. A quell'ora, infatti, sicuramente la signora Vincianti era viva perché aveva parlato con sua madre al telefono verso le nove. Quando la sentenza di assoluzione è diventata ormai definitiva, Anna viene a sapere che Vincianti le ha mentito: ha ucciso la moglie e poi si è rivolto a lei per ottenere un alibi falso facendole credere che in

questo modo avrebbe difeso un innocente. Anna va a denunciare il professore, ma il magistrato l'avverte che è troppo tardi per punire il colpevole. Nessuno, infatti, può essere giudicato due volte per lo stesso reato (è questo il tema di fondo affrontato da Paolo Levi e Guido Guidi, realizzato da Silverio Blasi) e di conseguenza l'assoluzione del professor Vincianti non può essere modificata. La legge, invece, punisce proprio lei, Anna, perché, pur senza volerlo, ha aiutato un assassino a cavarcela. (Servizio alle pagine 108-112).

RISCHIATUTTO

ore 21,30 secondo

La popolarissima rubrica presentata da Mike Bongiorno apre stasera la sua quarta serie. Ad attendere i nuovi sfidanti sarà di scena la studentessa toscana Natalia Guidi, storica della Nazionale azzurra di calcio, campionessa in carica dallo scorso mese di

maggio. Novità del nuovo ciclo? Ce ne saranno sì, ma sia Bongiorno, sia il regista Turcetti, sia il «Signor no» Ludovico Peregrini sono molto avari di notizie. Si sa tuttavia che la trasmissione sarà animata da invenzioni introdotte soprattutto per aumentarne la suspense e che, tra l'altro, sarà assolutamente inedito il

giochino dell'intervallo, «a domanda risponde», articolato su una successione di quiz-trabocchetto. Quanto ai concorrenti, selezioni se ne sono fatte in ogni centro RAI e pare che Mike tenga già nella manica qualche asso capace di ripetere le gesta di Massimo Inardi. (Servizio alle pagine 30-33).

L'APPRODO: André Malraux

ore 22,30 secondo

Il nuovo ciclo dell'Approdo, la rubrica settimanale di Lettere e Arti, a cura di Giorgio Pontì con la collaborazione di Giuliano Gramigna e Walter Pedullà, giunto alla sua ventesima edizione, è dedicato al rapporto artista-società nel mondo contemporaneo e, in particolare, all'atteggiamento dell'artista nei confronti del potere politico. Il primo numero di questa nuova serie, che ha carattere monografico, si occupa di André Malraux, lo scrittore francese nato a Parigi nel 1901, la cui vita sembra quasi interamente dominata dal problema dei rapporti tra

l'intellettuale e il potere, fra l'artista e l'azione. Dalla partecipazione alla rivoluzione proletaria in Cina, alla guerra di Spagna e alla svolta costituita dall'adesione alla politica gollista, l'esistenza di Malraux si snoda tra atteggiamenti clamorosi, tra colpi di scena imprevedibili: l'ultimo riguarda la sua offerta, a 70 anni suonati, di combattere come volontario a fianco dei soldati del Bangladesh. Il centro e l'interesse della vicenda di Malraux consistono comunque nella maniera in cui un «homme de lettres» borghese, formatosi nella cultura decadente all'inizio del secolo, ha reagito nei confronti dei massimi fenomeni

storici del Novecento: il colonialismo e la sua crisi, la lotta di classe e la rivoluzione, l'avvento delle masse di consumatori in questo dopoguerra. E tre sono stati i modi di reazione di Malraux: la rottura sdegnosa e estetizzante con la borghesia da parte dell'avventuriero; l'affascinato dalla figura di Nietzsche; l'adesione del «militante» alla rivolta popolare organizzata dal partito comunista; la finale e attuale riconversione ai «valori» della Nazione e dell'arte. Il programma è presentato dall'attore Giancarlo Sbragia; il testo del servizio è di Ivo Margoni, la regia è affidata a Gabriele Palmieri. (Articolo a pag. 124).



L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA DOMANI A GONG

ALCUNE SPLENDEDE CREAZIONI DEL RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

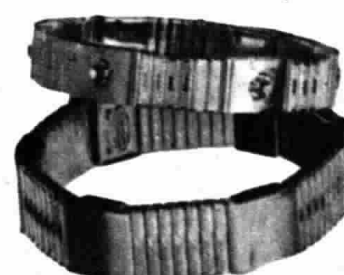
C'è un solo modo per risparmiare benzina.

La candele Champion Turbo-Action han fatto risparmiare benzina: un litro per ogni pieno! Le prove sul Circuito Paul Ricard non lasciano dubbi. Seguitele questa sera nel programma

DOREMÌ 2°



LE CANDELE PIU' VENDUTE NEL MONDO



IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale, sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, per uomo e donna, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi alle persone a voi care.

Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio. SCRIVETECI OGGI STESSO! Richiedeteci un opuscolo gratis. Ditta AURO - Via Udine 2/T2 - 34132 TRIESTE

RADIO

giovedì 26 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Evaristo.

Altri Santi: S. Felicissimo, S. Lucia, S. Florio, S. Folco, S. Rustico.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,11; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,15; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 16,59; a Torino sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, si incontrano a Teano Garibaldi e Vittorio Emanuele II.

PENSIERO DEL GIORNO: Colui che ti parla dei difetti degli altri, con gli altri parla dei tuoi. (Diderot).



Franco Caracciolo dirige « La Sofonisba »: l'opera di Tommaso Traetta ha inaugurato il XV Autunno Musicale Napoletano (ore 20, Terzo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Charles E. Ives. Soprano Joan Logue; al pianoforte Anserigi Tarantino. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Inchiesta di Attualità »: « Come e da chi si possono impedire i nuovi e crescenti attentati al convivere civile? ». « Pensiero della sera ». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Religieuses d'aujourd'hui. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Il mangiacomune, di Giovanni Anastasi. Libera riduzione radiofonica di Fernando Grignola. Regia di Sergio Maspoli. Sonorizzazione di Giovanni Trog. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Ecologia 72: Viva la terra! 18,30 Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. Marcel Poot: Ouverture joyeuse. Otmar Nussio: Etruria. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Flauti delle Ande. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni

attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Willy Steiner. Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore; Theodor Diener: Concerto per pianoforte, orchestra d'archi e batteria Mässig Schnell/Schnell; Dalibor Ciril Vackar: Story in five chapters. Musica per clarinetto e orchestra d'archi con percussione. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Johann Sebastian Bach: Toccata in re maggiore BWV 912 (Clavicembalista Luciano Sgrizzi); Friedrich Kuhlau: Quartetto per archi; Giacomo Puccini: « Crisantemi » per quartetto d'archi (Quartetto Bartholdy: Jörg-Wolfgang Jahn e Max Apeermann, violini; Hans Kohlhaase, viola; Annemarie Dengler, violoncello); Sandor Veress: Sonatina per violino e pianoforte (Katharina Hardy, violino; Rudolf Am Bach, pianoforte). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista. Olivier Messiaen: Le vent de l'esprit - L'ange aux parfums - Desseins éternels (Jean-Claude Raynaud, all'organo della Basilica di St-Sernin a Tolosa). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore con due mandolini (Revis, di A. Casella) • Daniel Auber: La muta di Portici: Ouverture • Moritz Moszkowsky: Cinque Danze spagnole

6,45 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Joseph Haydn: Andante e Minuetto (trascrizione di A. Segovia) • Henri Wieniawski: Polacca in re maggiore per violino e pianoforte • Georges Gershwin: I got rhythm, variazioni per pianoforte e orchestra • Jules Massenet: Cendrillon, valzer • Igor Stravinsky: Circus polka

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Balsamo-Bongiorno-Limiti: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Ca-

labrese-Nogueiro: Menina (Mina) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Celli-Panzuti: Quanto tempo passerà (Betty Curtis) • Festa-Fiore-Iglio: Nemico d'io mare (Nino Fiore) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nada) • Palavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Caravati-Paoli: Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Montagnani

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni

presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio, a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Vorrei che fosse amore. Domani si incomincia un'altra volta, Vitti 'na crozza, Quella strana espressione. Innocenti evasioni. Tanto per parlare, Haumi, Non è un capriccio d'agosto. Il mondo di papà, Esperienza, La folia, Il cuore è uno zingaro, Il tango delle capinere, Eva, Quando quando quando, La gatta, Per una volta, Arrivederci Roma, La monferrina, A Maria, Tarantella calabrese, Addormentarmi così, Il viaggio la donna un'altra vita, Quanto tempo passerà, Tanta voglia di lei, Tanto pe' cantà, Suoni, Pensione Pineta, Orecchini di corallo, Isa... Isabella, Suona chitarra suona, Rosabella, La pioggia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel - Regia di Ugo Amodéo

16,20 PER VOI GIOVANI

Carlo Massarini e Raffaele Cascone con Mario Fegiz

— L.P. dentro e fuori classifica: Dischi dei: Rolling Stones, Alice Cooper, Mott the Hoople, Chicago, Stone the Crows, John & Yoko, Arlo Guthrie, T. Rex, Jefferson Airplane, Jumbo, Garibaldi, Steppenwolf, Roxy Music, Crosby Stills Nash & Young, Emerson Lake & Palmer, Procol Harum ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 TV-Musica

Treno, da • Il suo nome per favore • (Delirium) • Con gli occhi chiusi e i pugni stretti, dalla • Mostra internazionale della canzone di Venezia • (Franco Simone) • Ragazzi tocca a noi, da • Chissà chi lo sa • (I Califini) • Gira gira sole, da • Canzonissima '72 • (Donatello) • Alone again, da • Festivalbar • (Gilbert O'Sullivan) • Mille e una sera, dalla trasmissione omonima (I Nomadi) • Uomo solo, da • Tenente Sheridan • (Nini Rosso) • Canal Grande, dalla • Mostra internazionale della canzone di Venezia • (Ezio Leoni)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972

Chi grida di più (Tony Dallara) • L'amour, l'amour, l'amour (Anita Padua) • Cinque fili e cinque rondini (Enzo Guarini) • Sono qui (Pino Riccardi) • Un'estate con te (Memo Remigi) • Chiedo scusa, ma... (Christy)

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

« I personaggi del melodramma » a cura di Mario Labroca

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA
SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con la Confcommercio

21,45 IL MONDO DEI PENDOLARI

a cura di Antonio Santoni-Rugiu con la collaborazione di Maria Cristina de Montemajor e Giovanna Stianti

4. Gli operai pendolari

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

23,20 CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHILELS

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 533: Allegro - Andante - Rondò. Andante (Registrazione effettuata il 27 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1972 •) (Ved. nota a pag. 105)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Ella Fitzgerald e I Camaleonti**
Night and day, People, Hello Dolly, My funny Valentine, Flying home • Io per lei, L'ora dell'amore, Tempo d'inverno, Mamma mia, Portami tante rose
— **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto** Fegiz con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 19a puntata
Tarzan Rino Sudano

- Rokoff
Paulovitch
Batar
Kadour
Canler
Busuli
Jane
Cowambi
Musiche originali del M^o Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci** (Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco) (Registrazione)
— **Invernizzina**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Com'è buia la città (Caterina Caselli) • Non pensare a me (Claudio Villa) • Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Maruzella (Roberto Murolo) • Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello) • L'immensità (Johnny Dorelli) • Little man (Milva) • Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Rizzoli Editore**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Ask your mama, Layla, Noi due nel mondo e nell'anima, Sweet seasons, La mer, Mary had a little lamb, Sognando e risognando, A better place, Vai pro lado de la
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — CANZONI NAPOLETANE**
Lariulà, Guapparia, Ah! l'amore che ffa fal, Distrattamente, 'A tazza 'e caffè, Fermata obbligatoria, Dove sta Zazà, Paraviso e fuoco eterno, Funtana all'ombra
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

- con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Fausto Nataletti**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Giornale radio**
- 17,35 POMERIDIANA**
Tutti frutti (Little Richard) • Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Ode to Linda (Montevideo) • Amanda (Dionne Warwick) • Too beautiful to lose (Engelbert Humperdinck) • Run and run (Country Lovers) • Guajira (Santana) • Canzona (Osanna) • E' per colpa tua (Milva) • My reason (Dennis Rossos) • Sweet seasons (Carole King) • Morning has broken (Cat Stevens) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Samson and Delilah (Middle of the Road) • Free four (Pink Floyd) • Me and you and a dog named boo (Lobo) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Hello (Mouth and Mac Neal) • American pie (1a parte) (Don McLean) • Fratello sole, sorella luna (Riz Ortolani)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti** (Replica)
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Umberto Simonetta e Livia Cerini** presentano:
Non dimenticar le mie parole
ovvero: Chi scrive queste canzoni?
Un programma di **Umberto Simonetta**
Regia di **Franco Franchi**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Everybody loves you now, I am woman, Masquerade, A horse with no name, Carmen Brasil, Oh babe what would you said, Grande grande grande, Non si vive in silenzio, Donna sola, Tell me baby, I feel the heart move, Layla, Upsetter, Woman is the nigger of the world, Together, Southbound train, I need you, Super fly, Rocket man, La cantina, Io una donna, Day by day, Tigh rope, Join together, Road show, Move over, Old man, Suicide pilot, Mama weer all crazee now,

- School's out, You said a bad world, Baby, Italian girls, Frustration, Silver machine, The wizard
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 PRIMA CHE IL GALLO CANTI**
di **Cesare Pavese** - Adattamento radiofonico di **Carlo Musso** Susa - Compagnia di prosa di Torino della RAI 9a puntata
Corrado Balbis
Castelli
Dino
Cate
Nonna Cristina
Fonso
Il nonno
Giulia
Nando
Mario Brusa
Bob Marchese
Marcello Cortese
Vittoria Lottero
Adriana Testa
Gigi Diberti
Dario Silvestri
Silvana Lombardo
Aldo Massasso
ed inoltre: Angelo Alessio, Luciano Casasole, Ettore Cimpincio, Ivana Erbetta, Benita Martini, Guglielmo Molasso, Giovanni Moretti, Armando Rossi, Mario Siletti
Le canzoni sono interpretate da **Maurice Bich**
Regia di **Edmo Fenoglio** (Edizione Einaudi)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Alecinsky, il mostro del «Cobra»**, Conversazione di **Sandra Giannattasio**
- 9,30 Claude Debussy: Images, II serie**, per pianoforte: *Cloches à travers les feuilles* (Lent) - *Et la lune descend sur le temple qui fut* (Lent) - *Poisson d'or* (Animé) (Pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**) • **Igor Strawinsky: Duo concertante per violino e pianoforte: Cantilène - Eglogue I - Eglogue II - Gigue - Dithyrambe (Samuel Dushkin, violino; **Igor Strawinsky**, pianoforte)**
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: *Allegro - Larghetto - Allegretto* (Severino Gazzelloni, flauto; **Bruno Incagnoli**, oboe; **Angelo Stefanato**, violino; **Giuseppe Selmi**, violoncello - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Thomas Schippers**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore** op. 64 per violino e orchestra: *Allegro molto appassionato - Andante - Allegro molto vivace* (Violinista **Isaac Stern** - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugene Ormandy**) • **Dmitri Scioctakovic: Sinfonia n. 9** in mi bemolle maggiore op. 70: *Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Kirill Kondrascin**)

- 11,15 Tastiere**
Dietrich Buxtehude: Suite n. 1 in do maggiore (Clavicembalista **Mariolina De Robertis**) • **Gerolamo Frescobaldi: Ricercare**, per organo (Organista **Gaston Litaize**) • **Bernardo Pasquini: Sonata** in fa maggiore, per clavicembalo (Clavicembalista **Gabriella Gentili Verona**)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Guido Turchi: Piccolo concerto notturno: *Arioso* (Largamente) - *Interludio I* (Allegro misterioso) - *Arioso II* (Lento) - *Interludio II* (Tempo di marcia, meno mosso, liberamente, I tempo) - *Arioso III* (Largo, un poco più calmo e disteso, leggermente più largo) (Orchestra • **A. Scarlatti** • di Napoli della RAI diretta da **Piero Bellugi**) • **Arrigo Benvenuti: «Folia»**, differenzia sopra cinque studiosi (Luigi Gamberini e **Umberto Olivetti**, violini; **Emilio Poggiani**, viola; **Italo Gomez**, violoncello; **Giuliana Gomez Zaccagnini**, pianoforte)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): **Donal Henahan: La musica di domani**
- 12,20 I maestri dell'interpretazione QUARTETTO ITALIANO**
Anton Webern: Tempo lento, per quartetto d'archi • **Robert Schumann: Quartetto in la minore** op. 41 n. 1: *Introduzione* (Andante espressivo, Allegro) - *Scherzo* (Presto), *Intermezzo* - *Adagio* - *Presto* (Paolo Borciani e **Elisa Pegreffi**, violini; **Piero Farulli**, viola; **Franco Rossi**, violoncello)

- 13 — Intermezzo**
Anton Dvorak: Cinque leggende op. 59 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**) • **Camille Saint-Saëns: Havanaise** op. 83, per violino e orchestra: *Introduzione* e *Rondo capriccioso* op. 28, per violino e orchestra (Violinista **Henryk Szeryng** - Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da **Eduard van Remoortel**) • **Paul Dukas: La Péri**, poema danzato (Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da **Louis Fremaux**)
- 14 — Pezzo di bravura**
Emmanuel Chabrier: Feuilles d'album: Ballabile - Habanera - Aubade - Impromptu - Ronde champêtre, da «Nove Pezzi» per pianoforte (Pianista **Marcelle Meyer**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Brani da «Le nozze di Figaro» di **W. A. Mozart**, **Eugenio Onegin** di **P. I. Ciaikowsky**, **Ascesa e caduta della città di Mahagonny** di **K. Weill**, **Mary Janos** di **Z. Kodaly** (Soprano **Erzsebet Haazy**), **Il barbiere di Siviglia** di **G. Rossini**, **La forza del destino** di **G. Verdi**, **La Gioconda** di **A. Ponchielli**, **La Bohème** di **G. Puccini**, **Andrea Chénier** di **U. Giordano** (Baritono **Ettore Bastianini**) (Dischi **Qualiton** e **Decca**)
- 15,30 Il Novecento storico**
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite: *Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin*

- féérique** (Orchestra di Los Angeles diretta da **Zubin Mehta**) • **Richard Strauss: Concerto n. 2** in mi bemolle maggiore per corno e orchestra: *Allegro - Andante con moto - Rondo* (Cornista **Georges Barboteu** - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da **Theodor Guschlbauer**) • **Sergei Prokofiev: Suite Scita** op. 20 (Orchestra della Radiotelevisione Francese diretta da **Maurice Le Roux**)
- 16,30 Pagine pianistiche**
Ignaz Paderewski: Minuetto in sol maggiore (Pianista **Rodolfo Caporali**) • **Sergei Rachmaninov: Suite n. 2** op. 17 per due pianoforti: *Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella* (Duo pianistico **Ely Perrotta** e **Chiaralberta Pastorelli**)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
Listino Borsa di Roma
- 17,10 CLASSE UNICA**
Il fenomeno «hippy» attraverso i testi letterari, di **Antonio Filippetti**
- 17,20** 4. I testi teatrali: un nuovo modo di concepire l'impegno scenico. Il «Living Theatre»: dalla pratica mistica alla scoperta della rivoluzione
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Liszt: Hunneschlacht, poema sinfonico: *Tempestoso, Allegro non troppo* - *Maestoso* assai andante, *Grandioso* (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da **Zubin Mehta**) • **Darius Milhaud: Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra (1933): *Très vif - Mouvement de barcarolle - Final* (Animé) (Pianista **Philippe Entremont** - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Darius Milhaud**) • **Luigi Dallapiccola: Variazioni per orchestra** (1954) (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da **Max Rudolf**)
- 20 — XV Autunno Musicale Napoletano La Sofonisba**
Dramma per musica di **Mattia Verazi**
Musica di **TOMMASO TRAIETTA**
Sofonisba Jane Marsh
Massinissa Margaret Baker
Scipione l'Africano Oralia Dominguez
Cirene Margherita Guglielmi
Figlio di **Sofonisba** Maria Casula
Siface Lajos Kozma
Lelio Antonio Cucuccio
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra • **Alessandro Scarlatti** • di Napoli e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 104)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

una tempera
divertente
e facile da usare

LongoColor alta fantasia

e i disegni conservateli
nell'alboraccogliatore

CLIK
BLOK



questa sera in GONG



LONGO
scrivere, disegnare, dipingere



venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
4ª puntata (Replica)
13 — **IL MONDO A TAVOLA**
Un programma di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Quarta puntata
La capitale della gastronomia
Regia di Sergio Spina
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Pocket Coffee Ferrero - Cintura elastica Bayer - Gran Ragù Star - Penna Grinta - I Dixan)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Vous parlez français?
1ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
16 — **Scuola Media: Lavorare insieme** - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il comportamento degli animali: Ricerca del cibo, con la collaborazione di Carlo Consiglio e Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna
16,30 **Scuola Media Superiore: Ricerca: leggere la città** (1ª)

per i più piccini

17 — **LA GALLINA**
Programma di films, documentari e cartoni animati:
In questo numero:
— **Formaggione**
Prod.: Van Beuren Corporation
— **Facciamo il mare**
Prod.: BFA
— **Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e i pirati**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Budino Dany - Bambole Furga - Linea Junior San Carlo - Lego - Pentole Moneta - Carrarmato Perugia)

la TV dei ragazzi

17,45 **RACCONTI DAL VERO**
a cura di Bruno Modugno

con la collaborazione di Sergio Dionisi
Gli uomini del Salto Angel
Regia di Filippo De Luigi e Catherine Grellet

18,25 **IL TAPPETO VOLANTE**
Regia di Wladyslaw Nehrebecki
Prod.: Polski Film - Varsavia

ritorno a casa

GONG
(Goddard - Longo - Caffè Splendid)

18,30 **GIORNI D'EUROPA**
Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG
(Lux sapone - Riso Arborio Campiverdi - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

19,15 **Antologia di SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri - 5ª
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Aspichinina effervescente - Kop - Invernizzi Strachinella - Olio dietetico Cuore - Zoppas Elettrodomestici - Doria Biscotti - Amaro 18 Isabella)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Vedril Montedison - Trinity - S.I.S.)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Carrarmato Perugia - Confezioni Marzotto - Dentifricio Ultrabrait - Analcooolico Crodino - BioPresto)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Dash - (2) Crackers Premium Saiwa - (3) Coperte di Somma - (4) Lacca Cadonett - (5) Café Paulista Lavazza
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Guicar Film - 4) Studio K - 5) Arno Film

21 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi
DOREMI'
(Confezioni Cori - Top Spumante Gancia - Camay - Salumificio Negroni)

22 — **STASERA ... RRRROSA**
Incontro con Rosa Balistreri
Presenta Achille Millo
Collaborazione musicale di Roberto De Simone
Scene di Enzo Celone
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2
(Piemme ceramiche artistiche - Golia)

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-17,30 **ROMA: IPPICA**
Corsa Tris di Trotto

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sistem - Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna - Fortissimo pulitore forni - Pepsodent - Terme di Recoaro)

21,15 **Momenti del teatro italiano**

Presentazione di Renzo Tian

LA FASTIDIOSA

di Franco Brusati
Personaggi ed interpreti:
Lidia Laurino Lilla Brignone
Rudi Laurino

Gianni Santuccio
Mamma Varon Lia Zoppelli
Marco Laurino

Giuseppe Pambieri
Tommaso Gabriele Antonini
Stella Varon Micaela Esdra
Il generale Gino Nelinti
Suor Iginia Enza Giovine
Scene e costumi di Attilio Colonnello

Regia di Giorgio Albertazzi
Nell'intervallo:

DOREMI'
(Naonis Elettrodomestici - Ultrarapida Squibb - Rowntree After Eight - Telerie Eliolona - Aperitivo Cynar)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,20 **Der Fall Kaspar Hauser**
Dokumentarspiel in drei Teilen
3. Teil: «Der Prinzenmord»
Regie: R. A. Stemmler
Verleih: ZDF

20,40-21 **Tagesschau**



Rosa Balistreri, protagonista di «Stasera ... RRRRosa» alle 22 sul Nazionale

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Il quarto ciclo di Giorni d'Europa mira alla scoperta delle testimonianze più significative di un ricco passato di cultura e di tradizioni che si tramanda e si rinnova attraverso le manifestazioni artistiche di pochi appassionati e i modi di vivere caratteristici dell'uomo europeo. Il numero di questa sera presenta un ser-

vizio filmato, realizzato da Armando Ramadori, sui restauratori d'arte, i cultori di codici e incunaboli e gli acquerellisti. Un tema ricco di spunti: dall'amore per il colore in tutte le sue combinazioni alla conservazione dei testi antichi. A Magonza c'è un intero museo di incunaboli, una specie di anagrafe della tipografia, ma anche nelle abbazie cistercensi italiane troviamo i continuato-

ri di questa passione. Il restauro di opere antiche, poi, è il modo più concreto di dimostrare un amore per l'arte che, con spirito di modernità, si avvale ancor oggi di tecniche ed esperienze del passato. Dopo il servizio filmato, Giorni d'Europa ospita una conversazione in studio sui temi di più stretta attualità politica europea, coordinati da Enrico Palermo.

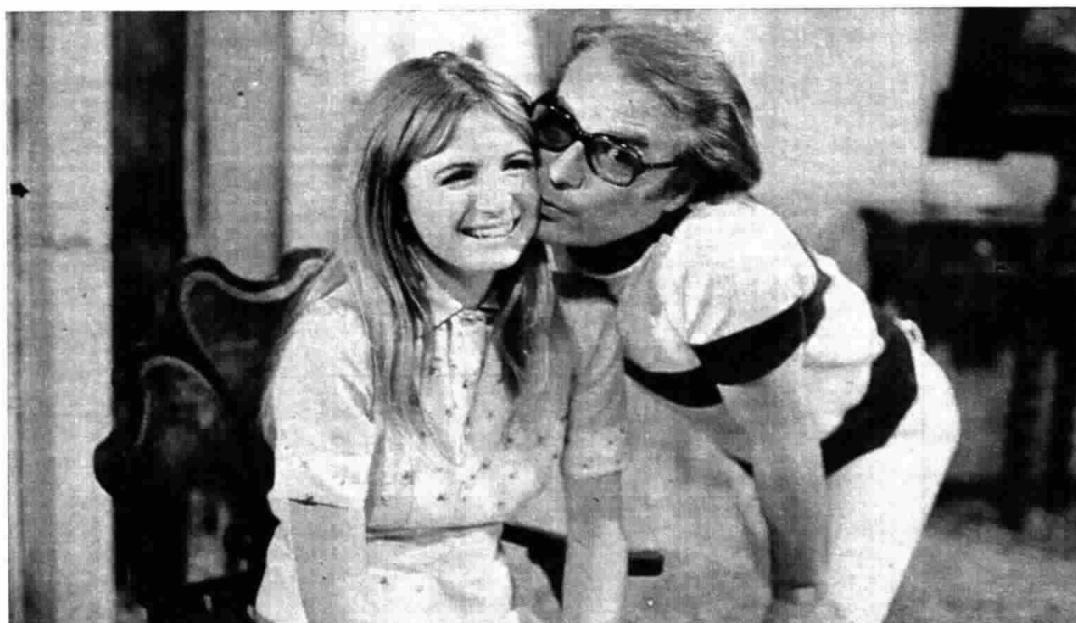
SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 21 nazionale



Il curatore della rubrica, Ezio Zefferi (secondo da sinistra, nella foto) con la redazione dei «Servizi speciali del Telegiornale», Paolo Bellucci, Claudio Balit, Paolo Meucci, Mario Meloni e Mino Marzetti. (Vedere sulla serie di trasmissioni un articolo alle pagine 28-29)

Momenti del teatro italiano: LA FASTIDIOSA



Micaela Esdra (Stella Varon) e il regista Albertazzi durante le riprese della commedia

ore 21,15 secondo

La commedia, che risale al 1963, rappresenta forse l'opera in cui Franco Brusati riesce a scavare più a fondo nei temi tipici che già avevano ispirato i suoi film precedenti (Il padrone sono io, Il disordine). Attento scrutatore di quei momenti cruciali del comportamento umano in cui le deformazioni di un certo costume si svelano come il manifestarsi di uno smarrimento della coscienza, l'autore milanese analizza acutamente in La fastidiosa la crisi della società e della moralità del nostro tem-

po, ripercorrendo gli sbandamenti di una famiglia borghese. Marco, che ha ormai abbandonato definitivamente la famiglia e vive a Roma di espedienti, torna a Venezia per rimettere in sesto i rapporti, ormai profondamente turbati, tra i suoi genitori. Rudi, il padre, un uomo maturo ma ancora tormentato da velleità repressive, s'è messo con una ventenne che ora aspetta un figlio da lui. Lidia, la madre, ha abbandonato il marito per rifugiarsi in un convento di suore. L'ordine che Marco, ormai corroso da un profondo cinismo, vorrebbe riportare in famiglia, si traduce in un so-

stanziale ossequio all'ipocrisia borghese. Il suo proposito infatti è quello di riuscire a convincere un ex-amico, già vittima delle sue mascalzonate, a sposare la giovane amante del padre. Alla fine il progetto andrà in frantumi e quando la madre di Marco si renderà conto dell'abisso di corruzione in cui sono precipitati tutti i membri della sua famiglia, morirà di dolore. Soprattutto perché ha ormai capito che ha anch'essa contribuito allo sfacelo degli altri, sostituendo ad un autentico impegno morale un gretto e sterile moralismo. (Servizio alle pagine 126-130).

CARMENCITA,
uscita per
fare la spesa,
cade in
un tranello
ma...



STUDIO TESTA

stasera in
CAROSSELLO
fate i conti con
paulista



"Ho qualcosa da dirvi su Lux, il "mio" sapone di bellezza"

Barbara Bouchet
ospite d'onore
questa sera in GONG



Lux è crema in sapone

RADIO

venerdì **27** ottobre

CALENDARIO

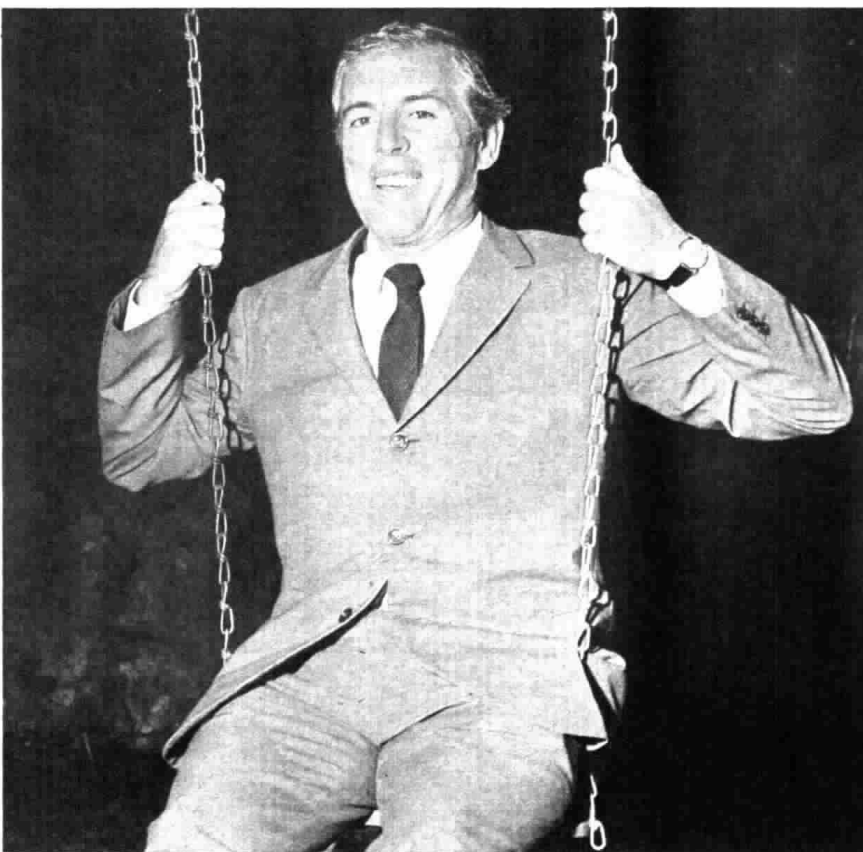
IL SANTO: S. Fiorenzo.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Sabina, S. Gaudioso.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,18; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,10; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,14; a Trieste sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 16,57; a Torino sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a New York Theodore Roosevelt.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto vale secondo il conto che se ne fa. (J. Fischart).



Luciano Salce dirige e conduce « I Malalingua » alle ore 12,40 sul Secondo. Partecipano alla trasmissione Sergio Corbucci, Giorgio Gaber e Bice Valori

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Lectura Patrum - di Cosimo Petino. - La testimonianza di un retore africano: Ambobio. - Note Filateliche - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La foi et l'islam. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto breve. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Assoli di banjo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da

Lohengrin Filipello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Girandola di voci. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musique -. 14 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana -. 17 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio -. Maurice Ravel: - L'Heure espagnole -. Opera comica in un atto (Conception: Suzanne Danco, soprano; Gonzalve: Paul Derenne, tenore; Torquemada: Michel Hamel, tenore; Ramiro: Heinz Rehfuß, baritone; Don Inigo Gomez: André Vessières, basso - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Jules Massenet: - Werther -. - Lettura delle lettere - (Mezzosoprano Janine Capderou); - O natura, di grazia piena - (Tenore Giuseppe Baratti - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,30 Dischi vari. 20,45 Rapporti '72: Musica. 21,15 Canzoni popolari toscane liberamente elaborate da V. Frazzi: - Martino e Marianna -. - Morta d'amore -. - L'uccellino del bosco -. - Tre marinari -. - Sulla riva del mare -. - La donna prigioniera -. - Le tre sorelle - (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). 21,45-22,30 Orchestre ricreative.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean Fery Rebel: Les Elements, balletto (Revis. di Geoffrey Dechaune) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: Danze persiane • Jules Massenet: Thais: Intermezzo • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko, quadro musicale

6,45 Almanacco

6,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

7 - **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore - Il cardellino - • Carl Maria von Weber: Variazioni su un tema originale per pianoforte • Aram Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 - **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Mogol-Testa-Renis: Nonostante lei (Iva Zanicchi) • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Buster-Mogol-Bill: L'amore mio per te (Dalida) • Bigazzi-Savio-Polito: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Maria d'è mimose (Mina Doris) • Pallottino-Dalla: Convento di pianura (Lucio Dalla) • Moustaki: Le métèque (Caravelli)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Montagnani**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla (I)

11,25 L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di Pietro Suardon (da un romanzo di Emile Erckman e Alexandre Chatrian)

Musica di **PIETRO MASCAGNI**

Atto terzo

Suzel Mirella Freni
Fritz Kobus Luciano Pavarotti
Beppe Laura Didier Gambardella
David Vincenzo Sardinero
Hanezo Benito Di Bella
Federico Luigi Pontiggia
Caterina Malvina Major
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**

Orchestra • Royal Opera House • del Covent Garden di Londra

12 - GIORNALE RADIO

12,10 **Via col disco!**

La famiglia (Genco Puro and Company) • Che strano amore (Caterina Caselli) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • La festa mia (Carla Bissi) • Domani s'incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Donna sola (Mia Martini) • Ciao uomo (Antonello Venditti) • Corri, corri, corri (Capricorn College) • La tua innocenza (Massimo Ranieri) • Figure di cartone (Le Orme) • Fa' qualcosa (Antonella Bottazzi) • No, Lucky no (Massimo Salerno)

12,44 **Quadrifoglio**

13 - GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: ROBERTO CARLOS**
a cura di **Renzo Nissim**

Pace-E & R. Carlos: I tuoi occhi non moriranno mai; lo dissi addio

13,27 Una commedia

in trenta minuti

SARAH FERRATI in « Gallina vecchia » di **Augusto Novelli**

Riduzione radiofonica di Renato Mainardi - Regia di **Mario Ferrero**

14 - Giornale radio

Zibaldone italiano

Adelaide (Armando Trovajoli) • Perché questo un uomo non lo fa (Pino Donaggio) • Donna sola (Mia Martini) • 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Nu strillà tanto (Gabriella Ferri) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Yamma yamma (Augusto Martelli) • La prima notte d'amore (Luisa Lodi) • Favola (Dominga) • Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi) • Chi salta il fosso (Loretta Goggi) • Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Silenzioso slow (Gigliola Cinquetti) • Viaggio di un poeta (Il Dik Dik) • Il clan dei siciliani (Eddie Barclay) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Io corro incontro a te (Nelly Fioramonti) • Io vagabondo (Il Nomadi) • Storia di due amici (Rosolino) • La rugiada la si alza (Orietta Berti) • Il giardino dei fiori

finti (Fiammetta) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Fenestra vasca (Bruno Nicolai) • Lu furastiero dorme la notte sull'aria (Rosanna Fratello) • Ti voglio (Donatello) • Se non ci sei tu (Amanda) • Gioco di bimba (Le Orme) • Mezzanotte d'amore (Al Bano) • Monna Lisa e messer Duca (Ricchi e Poveri) • Senti... sentimenti (Le Voci Blu) • Montagne verdi (Marcella) • E la chiamano estate (Giampiero Reverberi)

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Abracadabra

Piccola storia della magia a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi

16,20 PER VOI GIOVANI

Carlo Massarini e Raffaele Cascone con **Mario Fegiz**

L.P. dentro e fuori classifica: Dischi dei: Stone the Crows, Alberto Radius, Il Paese dei Balocchi, Garybaldi, Genesis, Van Der Graaf Generator, Lesley Duncan, Donovan, Hawkwind, Alun Davies, Morgan, Mario Barbaja, Claudio Lolli, Family, J. Geils Band, Paul Simon, Francesco Guccini, Ten Years After, Yes, Band, Lindisfarne, David Bowie, Cat Stevens, ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **Questa Napoli**

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 OPERA FERMO-POSTA

Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per estratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 - GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO SINFONICO

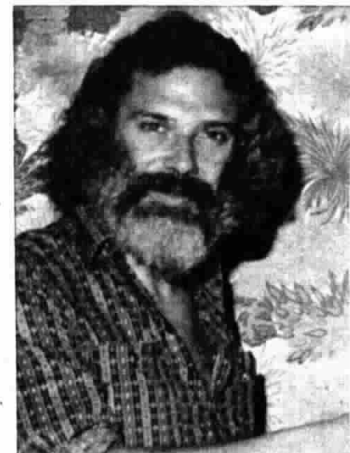
Direttore **Rafael Kubelik**

Bedrich Smetana: Tre Poemi sinfonici: Hakon Jarl op. 16 - Richard III op. 11 - Il campo di Wallenstein op. 14 • Anton Dvorak: Natura, Amore e Vita, trittico sinfonico per orchestra: Nel regno della natura op. 91 - Otello op. 93 - Carnevale op. 92

Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte

(Registrazione effettuata il 30 giugno 1972 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte)

(Ved. nota a pag. 105)



Moustaki (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con i Nomadi e Ray Charles** — *Invernizzina*
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA** Pietro Mascagni: Le Maschere: Sinfonia (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor • Il pallor funesto, orrendo • (Maria Callas, sopr.; Tito Gobbi, bar. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Tullio Serafin) • Richard Wagner: Rienzi: «Allmacht' ger Vater» (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Dietfried Berner) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: «Rataplan, rataplan» (M.sopr. Giulietta Simonato - Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Tarzan** di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 20° ed ultima puntata

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
- HIT PARADE** Testi di **Sergio Valentini** — *Tin Tin Alemagna*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) Metal guru (T. Rex) • Midnight rider (Joe Cocker) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Gettin' to know you (Hurricane Smith) • Zazzeira (Herb Alpert) • E' mia (Mina) • Samson and Delilah (Middle of the Road) • Voglio stare con te (Wess & Dori Grezz) • The young new mexican puppeteer (Tom Jones)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE** Concorso UNCLA 1972 Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • Chi guarda me (Chiara Dell'Acqua) • O' trucco (Tony Astari) • E mille volte (The G. Men) • Dai primi passi (Miriam Del Mare) • Trieste story (Enzo Amadori) • Prima di me (Betty Curtis) • Sogno di libertà (Tony Dallara) • Tutte l'estate (Gloria Christian)
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Quando la gente canta** Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio** Realizzazione di **Enzo Lamoni**
- 20,50 Supersonic** Dischi a mach due Rocket man (Elton John) • Everybody loves you now (B. Joel) • Carmen Brasilia (Anarcic System) • Join together (The Who) • Suicide pilot (Judy Lucy) • Masquerade (E. Bear) • Io ti amavo quando (Mina) • Chelsea (Kathy and Gulliver) • Tight rope (Leon Russell) • Lulu (Cyan) • It doesn't matter (Stephen Stills) • Layla (Derek and the Dominos) • Tell me baby (Windows) • Un po' di più (Patty Pravo) • Try (Janis Joplin) • Run Billy run (Well's Fargo) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Oh, babe watch would you said (Hurricane Smith) • Frozen smiles (Nash and Crosby) • Italian girls (Rod Stewart) • Theme from «Clockwork orange» (Walter Carlos) • Mama weel all crazee now (Slade) • Clap clap (Eskimo) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Credo (Mia Martini) • Io e Zafferoni (F.lli La Bionda) • Roma capocchia (A. Venditti) • Dialogue (Chicago) • Stand be me (Atomic Rooster) • You said a bad world (Joe Tex) • Super fly (C. Mayfield) •

- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte** Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Salce e Sacerdote** presentano: **I Malalingua** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Giorgio Gaber** e **Bice Valori** Orchestra diretta da **Franco Pisano** Cera Emulio
- 15,40 Franco Torti e Federica Taddei** presentano: **Seguite il capo** Edizione speciale di **CARARAI** dedicata agli itinerari turistici: Il Cadore a cura di **Dino De Palma** Consulenza musicale di **Sandro Peres** Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Giornale radio**
- 17,35 POMERIDIANA** A whiter shade of pale, Metal guru, Chelsea, Il gabbiano infelice, Parla più piano, Vai palado de la, Alone again, How can you mend a broken heart, In time, Puppet man, I say a little prayer, Join together, Amaro fiore mio, Rosamunda, Casa mia, Bambina, Midnight rider, Hideaway, Donna sola, Amore amore amore, Non è un capriccio d'agosto, Hot pants, Mother and child reunion, Good wishes good kisses, E' per colpa tua, Innocenti evasioni, Without you Nell'intervallo (ore 18,30): **Speciale GR** **Fatti e uomini di cui si parla** Seconda edizione

- Badge** (Eric Clapton) • Upsetter (Grand Funk) • John, I'm only dancing (David Bowie) • My generation (The Who) • Frustration (Jerusalem)
- **Lubiam made per uomo**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 PRIMA CHE IL GALLO CANTI** di **Cesare Pavese** Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 10° puntata** Corrado Balbis Mario Brusa Cate Vittoria Lottero Dino Marcello Cortese Nonna Cristina Adriana Testa Elvira Enza Giovine Giorgi Gino Lavagetto ed inoltre: Benita Martini, Misa Mordegli Mari, Daniela Sandrone Le canzoni sono interpretate da Maurice Bich Regia di **Edmo Fenoglio** (Edizione Einaudi)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE FANTASMA** Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani** Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:** **Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10) — *Paul Eluard. Conversazione di Giovanni Passeri*
- 9,30 Charles Avison: Concerto in si bemolle maggiore op. 6 n. 2: Andante - Allegro - Adagio - Vivace** (• Hurwitz Chamber Ensemble • diretto da Emanuel Hurwitz) • **Johann Baptist Vanhal: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra** (Cadenze di Hermann Dechant) • **Allegro moderato - Adagio - Andante molto - Rondò (Allegro)** • **Allegro molto (Fagottista Milan Turkovic - Complesso d'archi Eugene Ysaye • diretto da Bernard Klee)**
- 10 — Concerto di apertura** Albert Roussel: Quartetto in re maggiore op. 45, per archi. Allegro - Adagio, Poco andante - Allegro vivo - Allegro moderato (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gotskowsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi di Aloysius Bertrand: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pianista Joaquin Achucarro) • Igor Stravinsky: Otello, per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (James Pellerite, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickman e Arthur Weisberg, fagotti; Robert Nagel e Theodore Weis, trombe; Keith Brown e Richard Hixon, tromboni - Dirige l'Autore)

- 13 — Intermezzo** Carl Maria von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Robert Schumann: Nove pezzi dall'Album della gioventù (Pianista Carlo Zecchi) • Peter Iljich Ciaikovski: Souvenir de Florence (Orchestra - The Academy of St. Martin-in-the-Fields • diretta da Neville Marriner)
- 14 — Children's Corner** Sergei Prokofiev: Da • Racconti della vecchia nonna • op. 31 n. 3: Andante assai (Al pianoforte l'Autore) • Vladimir Vogel: Tre pezzi dal Quaderno di Francine settenne (Ingy Nicolai, soprano; Arrigo Tassinari, flauto; Erich Arndt, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Tredicesima trasmissione Quartetto in fa maggiore op. 96 per archi (Quartetto Amadeus); Quattro pezzi da Biblische Lieder (Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte); Due danze slave op. 72 (Duo pianistico Adriana Brugnolini-Lea Cartaino Silvestri)
- 15,15 LA CONTESSA MARITZA** Operetta in tre atti di Julian Brammer e Alfred Grünwald Musica di **Emmerich Kálmán** (Selezione) Contessa Maritza Margit Schramm Barone Koloman Zsupan Ferry Gruber Conte Tassilo Endrödy-Wittenberg Rudolf Schock Dorotea Chryst Lisa Manja Helga Wisniewska

- 19,15 Concerto di ogni sera** Max Reger: Sonatina in la minore op. 89 n. 4 (Pianista Frédéric Wührer) • Gabriel Fauré: Quattro Melodie op. 51 per baritono e pianoforte (Bernard Kraysen, baritono; Noël See, pianoforte) • Olivier Messiaen: Fêtes des belles eaux, per sestetto di onde Martenot (1927) (Onde Martenot: Yvonne Loriod, Nelly Caron, Monique Matagne, Renée Recoussing, Karel Trow e Henriette Chanforan)
- 20,15 LE MIGRAZIONI DEGLI ANIMALI** 3. I viaggi dei pesci in cerca di cibo e di spazio, a cura di **Giorgio Bini**
- 20,45 MOTIVI, CONTRASTI, ASPETTATIVE NELLA CULTURA EUROPEA CONTEMPORANEA** 4. August Strindberg nel dilemma delle grandi verità Conversazione di **Antonio Saccà**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Stagione Pubblica da Camera della RAI** - In collaborazione con il Circolo della Stampa di Milano **CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL PIANISTA LUDOVICO LESSONA** Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi minore K. 304 • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 6 in la maggiore op. 30 n. 1 • Maurice Ravel: Sonata • Niccolò Paganini: Introduzione e variazioni sul tema «Di tanti palpiti» del Tancredi di Rossini op. 13
- 22,35 Parliamo di spettacolo** Al termine: Chiusura

- 11 — Musica e poesia** Anton Bruckner: Mitternacht, su testo di Jakob Mendelssohn, per coro maschile e pianoforte; Trösterin Musik, su testo di August Seifert, per coro maschile e organo (Pianoforte e organo Alberto Bersone - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • Benjamin Britten: Serenade op. 31 per tenore, corno e archi: Prologo - Pastorale, su testo di Cotton - Notturmo, su testo di Tennyson - Elegia, su testo di Blake - Dirge, su testo anonimo - Inno, su testo di Ben Jonson - Sonetto, su testo di Keats - Epilogo (Kenneth Bouven, tenore; Renato Fagotto, corno - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Gabor Otvos)
- 11,45 Polifonia** Claudio Monteverdi: «Cantate Domino», mottetto a sei voci (The John Hoban Chorale) • Claudio Monteverdi: Dalla Messa - Ave Domine Jesu Christe - Kyrie - Gloria - Credo (Les Chanteurs de St. Eustache diretti da Emile Martin)
- 12,10 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 Avanguardia** Bo Nilsson: Gesang der Zeit (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Pierre Boulez) • Boguslav Schaeffer: Quartetto per archi (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Fausto Anzelmio, viola; Luigi Lanzillotta, violoncello)
- Direttore **Robert Stolz** Orchestra Sinfonica di Berlino e Der Günther Arndt Chor (Ved. nota a pag. 104)
- 16,10 Musiche italiane d'oggi** Giulio Viozzi: Concerto per trio di clarinetto, violoncello, pianoforte e orchestra (Trio Ars Nova - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonaventura) • Antonio Virelli: Divertimento per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Insieme di Firenze) • Renato Parodi: Concerto per flauto, doppio quintetto a corde, arpa e celesta (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA: Storia della grafica, di Renato Nicolai** 6. Lo scrivere su pietra
- 17,35 Richard Wagner: Idillio di Sigfrido** (Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta** Rassegna di vita culturale I. A. Chiusano: le lettere alla fidanzata, di F. Kafka - Dal film al libro: «I racconti di Canterbury», a cura di E. Siciliano - A. Giuliani: «Agli dei ulteriori», di G. Manganelli

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LA CHIOMA FEMMINILE HA BEN ALTRO VOLUME DOPO L'APPLICAZIONE DI KERAMINE H!

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina, ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di aminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provatelo e sarete meravigliati dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti. L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli *Equilibrated Shampoo* ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni «special», per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA - MILANO PIAZZA DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio dell'élite internazionale

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

Nuovi clienti al Gruppo Dan

Il Gruppo Dan (Dan Pubblicità, Dan dei Piccoli, Dandesign) ha potenziato il numero dei propri clienti con l'acquisizione delle seguenti campagne:

- Alimento dietetico «Dietor» della A. Gazzoni & C. di Bologna.
- Prodotti farmo-sanitari dei Laboratori Guidotti di Pisa.
- Modelli-gioco Shocking-Line della Edison Giocattoli di Firenze.

Il gruppo Dan fa parte del Gruppo internazionale Senap.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
1^a parte
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte:** Harry vittorioso
Distribuzione: Frank Viner
— **La confraternita delle civette**
Interpreti: Charley Chase, Peggy Stratford, Nina Quartaro
Regia di Del Lord
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Sistem - Motta - Amaro Petrus Boonekamp - Simmy Simmenthal - Caffè Splendid)

13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere
14,30-15,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare - Trasmissione per la scuola elementare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - **Il Ciclo:** Guardarsi attorno e Oggi parliamo della storia dei mezzi di trasporto - Consulenza didattica di Anna Parente e Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova: la teoria cellulare (3^a)

per i più piccini

17 — NAIKA E GLI SCOIATTOLI
Telefilm con Bogdan Untaru
Soggetto e regia di Elisabeta Bostan
Prod.: Romania Film

17,20 L'ORSACCHIOTTO
Cartone animato
Distr.: Sovexportfilm

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Brioss Ferrero - Harbert S.a.s. - Nesquik Nestlé - Giotto Fila Fila - Detersivo Lauril)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Cambri Milkana - Elfra Pludtack - Crema Clearasil)

18,40 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri
Dibattito
Regia di Gigliola Rosmino

GONG
(Carrarmato Perugia - Vim Clorox - Bic)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Wella - Aiax Cloroxan - Distillerie Toschi - Cipster Saiwa - Dash - Grappe Bocchino - Abbigliamento in pelle IGI)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Vitalizzante Elseve Oreal - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Sottilette extra Kraft)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Collants Malerba - Aperitivo Cynar - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Margarina Foglia d'oro - Alitalia)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) *Ariston Elettrodomestici* - (2) *Rujel Cosmetici* - (3) *Motta* - (4) *Bassetti* - (5) *President Reserve Riccadonna*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) General Film - 3) Guicar Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) General Film

21 — Pippo Baudo presenta: CANZONISSIMA '72

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Loretta Goggi
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Quarta puntata
DOREMI'
(Marigold Italiana - Brandy Stock - Genève Raid Omega - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
BREAK 2
(Esso Uniflo - Maidenform)

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Firenze e zone collegate, in occasione della VI Mostra del Mobile e della IV Mostra della Radio e della Televisione

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19,15-19,45 TRIBUNA REGIONALE DEL MOLISE
a cura di Jader Jacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DELLA SICILIA
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Helvetia - Orzoro - Casacolor - Kop - Amaro Ramazzotti - Confezioni Maschili Lubiam)

21,15 MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

I MAESTRI DEGLI ANNI VENTI: OSKAR FISCHINGER

DOREMI'
(Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Aperitivo Biancosarti - Neocid 1155 - Caffè Splendid - Marrons Glacés Alemagna)

21,55 PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
Serie «Autori nuovi»

Explosion
Interprete principale: Laura Belli
Regia di Mario Orfini
Produzione: E.G.I.CI.
Presentazione di Italo Moscati

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zwischen Senne u. Ravensberger Land
Ein geographischer Streifzug durch den Teutoburger Wald
Regie: Fritz Gebhardt
Verleih: Polytel

20 — Vorsicht, Mister Dodd!
Unterhaltungsfilm mit Heinz Rühmann, Mario Adorf, Maria Sebaldt, Robert Graf und Anton Drifing
1. Teil
Regie: Günter Gräwert
Verleih: Gloria Film

20,40-21 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,30 nazionale

Scuola aperta dedica la prima puntata alla scelta universitaria. In base a quali criteri si orientano i giovani? Quali rapporti si creano fra le loro esigenze, le eventuali aspirazioni dei genitori, le richieste del

la società? Il mondo del lavoro riesce a dare indicazioni utili a questo proposito?

La laurea è un mito, un mezzo di prestigio, o un momento di necessario approfondimento di realtà e problemi? La scuola è preparata nel difficile compito dell'orientamen-

to universitario? Intervengono studenti, insegnanti, genitori che, attraverso il racconto delle proprie esperienze personali, propongono interrogativi e richieste, mentre una équipe di esperti discute sui più urgenti problemi emersi da questa indagine.

CANZONISSIMA '72

ore 21 nazionale

Lo spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno giunge questa sera all'ultima trasmissione della prima fase, nel corso della quale sono sfilati innanzi alle telecamere tutti i protagonisti della gara canora. Gli otto di questa sera sono: Gigliola Cinquetti, Rosanna Fratello, Paola Musiani, Rita Pavone, Pino Donaggio, Peppino Gagliardi, Gianni Morandi e, forse, Fred Bongusto. Quest'ultimo, a causa d'impegni precedentemente contrattati negli Stati Uniti, non ha potuto ancora confermare la sua partecipazione. Da sabato prossimo comincia la seconda fase; due trasmissioni con otto cantanti ciascuna e cioè i secondi e terzi classificati nella fase che si conclude questa sera. Presenta, come di consueto, Pippo Baudo con Loretta Goggi, è ospite Vittorio Gassman che ha preparato il siparietto finale nella più assoluta segretezza provando a porte chiuse al Teatro delle Vittorie. «Se rivelassi qualcosa», si è giustificato Gassman, «guasterei la sorpresa, ma posso senz'altro affermare che in Canzonissima mi sono impegnato, anche se non ho avuto pretese di matatore in una trasmissione di cui sono protagonisti i cantanti: voglio bene al pubblico e non vorrei deluderlo». L'orchestra è diretta da Enrico Simonetti, le coreografie sono di Renato Greco. (Vedere un servizio alle pagine 36-40).



Sono in gara (da sinistra e dall'alto in basso): Gigliola Cinquetti, Rosanna Fratello, Rita Pavone e Paola Musiani

MILLE E UNA SERA - I maestri degli anni Venti: Oskar Fischinger

ore 21,15 secondo

Si devono a Oskar Fischinger i primi studi di musica sintetica. Come Lotte Reiniger anche Fischinger è un artista che si è formato nel periodo dell'avanguardia storica tedesca degli anni Venti. Fischinger è uno dei maestri del cinema d'animazione. Il più difficile e il più astratto. Supera il famoso autore contemporaneo Norman Mac Laren. Oskar Fischinger è nel senso più rigoroso della parola un autore sperimentale. I suoi film sono tutti praticamente degli studi, non delle opere destinate al grande pubblico. In quegli anni le sorti del cinema d'animazione erano ancora molto confuse e non si sapeva quale ruolo questo genere di cinema avrebbe assunto nel futuro. Che il film d'ar-

te, d'autore, sarebbe stato in qualche modo emarginato e sconfitto dal cartone animato di consumo non era ancora stato detto; come ancora non erano stati decisi i modi, gli usi, i confini tra la tecnica di animazione e le altre espressioni artistiche. Oskar Fischinger guarda all'immagine — cioè alle possibilità del cinema — per una condensazione astratta della musica. I suoi film sperimentali sono costruiti con un procedimento di traduzione in forme astratte, in movimento, dei segni che il suono incide nella colonna sonora. Basandosi su queste tracce, l'artista si ispirava per le sue figurazioni che faceva poi danzare dentro il fotogramma. Ma cosa volevano questi artisti? Quale era la spinta culturale che aveva originato il movimento? Il de-

siderio di un'arte progressista destinata a trasformare il mondo, un'arte razionale, modernissima e rivoluzionaria. Fra gli esperimenti che vedremo questa sera, vi è un curioso filmato che si avvicina molto al nuovo linguaggio del film underground. Si tratta di una specie di taccuino di viaggio, di appunti presi da Fischinger ancora ragazzo, nel 1927, quando lasciò Monaco per recarsi a Berlino, allora uno dei centri più importanti e più vivi della cultura europea: fece il viaggio a piedi e impiegò due mesi. Fischinger lasciò definitivamente la Germania durante il nazismo e andò a stabilirsi negli Stati Uniti. Ma purtroppo l'esperienza americana fu negativa. L'artista è morto nel 1967 povero e quasi dimenticato.

PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: Explosion

ore 21,55 secondo

Una ragazza vaga per New York con un programma di violenza: ha una pistola e insegue la sua vittima per ucciderla. A poco a poco tra lei e

il suo bersaglio si inserisce tuttavia un terzo «personaggio»: è la città, disumana e violenta. Così, a mano a mano che la ragazza vi si addentra, la violenza individuale che l'ha spinta regredisce. In lei si fa

strada la paura, e si smarrisce il progetto iniziale. La sua esperienza finisce addirittura col diventare una sorta di viaggio «alla rovescia» nella violenza. (Servizio alle pagine 120-121).

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLENTA FARCITA (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA rosolate 1 spicchio di aglio, toglietelo, unite 1 cipolla tritata e 450 gr. di polpa di manzo tritata. Appena insaporite aggiungete 450 gr. di pomodori pelati, 1 cucchiaino di polvere Curry (facoltativo), 1 pizzico di pepe rosso, sale, e continuate la cottura per 1 ora. Nel frattempo preparate una polenta con 250 gr. di farina a cottura rapida, versatene una metà in una pirofila untata, copritela con l'ingrediente di carne e terminate con la rimanente polenta e fiocchetti di GRADINA. Mettete il pasticcio in forno caldo (200°) per circa 1/2 ora poi servitelo subito.

RAGU' DI CARNE COTTA (per 4 persone) — Fate sciogliere 50 gr. di margarina GRADINA, unitevi un trito composto di 1/2 cipolla, 1 spicchio di aglio e 25 gr. di funghi secchi ammollati. Quando incomincerà ad imbiondire, mescolatevi 2 cucchiaini di farina. Versate 1/4 di litro di buon vino rosso e sempre rimettendo, lasciate cuocere finché il composto si addenserà. Aggiungete 300 gr. circa di carne cotta tagliata a dadi (ottima una rimanenza), il contenuto di 1/2 scatola di piselli, sale, pepe, 1 foglia di lauro e lasciate cuocere ancora per qualche minuto. Versate il tutto su uno zoccolo di polenta o di purè di patate e servite subito.

con fette Milknette

CROSTONI MILKINETTE (per 4 persone) — In margarina vegetale appena sciolta rosolate leggermente 4 fette di pane a cassetta. Disponetele in una teglia e coprite ognuna con una fetta di prosciutto cotto e con delle rimanenze di verdure cotte come spinaci, cavolfiori, fagiolini ecc. Appoggiatevi dei fiocchetti di margarina vegetale e coprite con 1 fetta MILKINETTE. Mettete le fette così preparate in forno caldo per qualche minuto o finché il formaggio si scioglierà. A parte potrete servire della salsa di pomodoro.

HAMBURGERS ALLA PIZZAIOLA SU CROSTONI (per 4 persone) — In 30 gr. di margarina vegetale rosolate dalle 2 parti 4 bistecche di polpa di manzo tritata poi salatele e pepatele. Sgocciolate il contenuto di 450 gr. di pomodori pelati tenendo a parte il liquido. In una pirofila untata ponete 4 fette di pane a cassetta, pure rosolate in margarina vegetale e bagnate con qualche cucchiaino del liquido dei pomodori pelati mescolato con sale e pepe; su ognuna mettete una bistecca, una fetta MILKINETTE, dei pomodori a pezzetti, sale, origano e fiocchetti di margarina vegetale. Ponete gli hamburgers in forno caldo (200°) per 20-25 minuti. Serviteli nel recipiente di cottura.

POLPETTE DI SPINACI (per 4 persone) — Ammollate 2 grosse manciate di mollica di pane nel latte, strizzatela e mescolatela con 60 gr. di margarina vegetale appena sciolta, 25 gr. di funghi secchi ammollati e tritati, 225 gr. di spinaci surgelati, sconsigliati e tritati, 2 uova intere e una cucchiainata di pangrattato. Con l'impasto formate delle polpette appiattite, passatele in uovo sbattuto con sale, in pangrattato e friggetele in 60 gr. di margarina vegetale imbrodata. Negli ultimi minuti di cottura, appoggiate su ognuna mezza fetta MILKINETTE. Potrete cuocerle anche con della salsa di pomodoro.

GRATIS

altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» - Milano

L.B.

Euro-Advertising



Nonna beve **EBO LEBO** di nascosto!

EBO LEBO il buon playboy lo beve prima e poi

LA LOTTA CONTINUA! **EBO LEBO** vincerà...!

Prendo la pillola e bevo **EBO LEBO** Scuderia Ufficiale Bevitore **EBO LEBO** official team drinking

con **EBO LEBO** digerisco anche mia suocera...

Abbiamo qui riprodotto alcuni degli autoadesivi che formano la collezione

Digestcomics

EBO LEBO

Se desiderate ricevere GRATIS

un autoadesivo della serie,

compilate il tagliando

in calce e spedite a:

Distillerie Ottoz

11100 Aosta

Desidero ricevere GRATIS l'autoadesivo con il testo:

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

C.A.P.: _____

Città: _____

(prov): _____

OTTOZ

RADIO

sabato 28 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Simone e S. Giuda.

Altri Santi: S. Anastasia, S. Cirillo, S. Fedele, S. Onorato.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,17; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,09; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,13; a Trieste sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 16,55; a Torino sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1466 o 1469, nasce Erasmo da Rotterdam.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura lavora su un metodo di tutti per uno ma uno per tutti. (Emerson).



Il maestro Nino Antonellini dirige il «Concerto di Roma» per la Stagione Pubblica della RAI in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porcella. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénements de la semaine. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervalllo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La Trottola». 18 Informazioni. 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Eddie Calvert e la sua tromba. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 Gialli rosa, a cura di Renzo Rova. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Radiocronaca sportiva d'attualità. Nell'intervallo: Informazioni. 22,45 Dischi vari. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali. Grande fantasia zoologica per due pianoforti, due violini, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, celesta e xilofono; Kurt Weill: Piccola musica per tre soldi, per orchestra a fiato (Suite dall'opera «Per tre soldi»). 12,45 Musica da camera. G. B. Grazioli: Sonata in sol maggiore; W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 570 per pianoforte; L. v. Beethoven: «Fahr wohl, du laun'ge Stadt»; «Marmotte»; «Der treue Johnny»; Franz Joseph Haydn: Trio in do maggiore op. 32 n. 3; Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore D. 471. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta sul microsolco: Franz Liszt: Sonata in si minore per pianoforte; Leos Janacek: Nella nebbia. 14,30 Georg Philipp Telemann: «Du aber, Daniel, gehe hin»; «Trauerkantate» per soprano, basso, coro a quattro voci miste, flauto, oboe, violino, due viole da gamba e basso continuo. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551. «Jupiter» (Registrazione effettuata il 27-3-1969). 18 Per la donna. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Benedetto Marcello: Sonata n. 5 in sol maggiore; Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte. 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 Occasioni della musica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Serenata in re maggiore, per orchestra (Revis. di Karl Haas) • Franz Schubert: L'arpa magica, ouverture • Giuseppe Verdi: Aida: Danze • Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture

6,45 Almanacco

6,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Liszt: Grand Galop chromatique per pianoforte • Peter Ilijch Ciaikowski: Sérénade mélancolique, per violino e orchestra • Georges Bizet: L'arlésienne, suite n. 2

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Califano-Piacente: Semo gente de borgata

(I Vianella) • Ingrosso-Mascheroni: Vai (Claudio Villa) • Anonimo: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Fiorelli-Valente: Simmo 'e Napule... paisà (Fausto Cigliano) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Gaber: Oh Madonna dei dolori (Giorgio Gaber) • Del Turco: Luglio (Maurice Larcange)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Montagnani

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Una vita per il canto

a cura di Rodolfo Celletti

Interviste di Giorgio Gualerzi

BENIAMINO GIGLI (2)

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 «AFFEZIONATISSIMO»

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Cantante stop

Dal microfono al set

a cura di Marie-Claire Sinko

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il futuro del computer. Colloquio con Gilbert McCann, a cura di Giulia Barletta

16,30 Complessi alla ribalta

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Vima Lisi, I Ricchi e Poveri

Regia di Federico Sanguigni

(Replica del Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — Intervallo musicale

19,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Antigone

di Sofocle

Traduzione di Enzo Cetrangolo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Presentazione di Alessandro

D'Amico

Antigone

Ismene

Creonte

La guardia

Emone

Tiresia

Un messaggero

Euridice

Il coro

Musiche di Bruno Nicolai

Regia di Ottavio Spadaro

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,15 Ascoltiamo: Nuova Compagnia di Canto Popolare

21,30 HIT PARADE DE LA CHANSON

(Programma scambio con la Radio Francese)

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Ferracioli: Fa come vuoi (Zeno Vukelich) • Maietti: Organ tango (Enzo Ceragioli) • Jones: It had to be you (Mario Bertolazzi) • A. Zecchi: Good by Johann Sebastian (Ettore Ballotta) • Tenco: Mi sono innamorato di te (Pino Calvi) • Morales: Enlora (Gianni Safred) Intra: Il grande pensatore (Gianfranco Intra)

22,05 Ricordo di Giuseppe Mazzini. Conversazione di Ginevra Manca

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con The New Seekers e Dalida**
Something in the way she moves, Mystic queen, I'd like to teach the world to sing, Circles, Boom town, Entrate amici miei, La colpa è tua, Cammina cammina, La prima cosa bella, Mamy blue
— **Invernizzina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
RENZO RICCI ed EVA MAGNI in «La legion d'onore» di **Feydeau e Desvallières** - Traduzione e riduzione radiofonica di **Adolfo Moriconi** Regia di **Carlo Di Stefano**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Une mèche de cheveux (Adamo) • Colori del futuro (Le Scimmie)

- La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Ore d'amore (Fred Bongusto) • La bohème (Gigliola Cinquetti)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto e Mino Reitano** - Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Mennier tu dors, A whale of a tale, Canto delle lavandaie, The old chisholm trail, Rosa di maggio, Quando la luna, Sai nen perché, La grande fuga
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Piccola storia della canzone italiana**
Diciassettesima puntata
Presentano: **Mary Yack e Gianfranco Bellini**
Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Greenfield-Cook: Only Iyes (Greenfield & Cook) • Sloan: Eve of destruction (Barry McGuire) • A. & C. La Bionda-Lauzi: Al nord (Fratelli La Bionda) • Browne: Doctor my eyes (Jackson Browne) • Anderson: Bourée (Jethro Tull) • Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Cameron-Korner: Brother (C.C.S.) • Ridonasset-Bartolotti: Sole di notte (Capitolo 6) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — Terzoli e Vaime**
presentano:
I PARLONI
Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Ugo Pagliai**
presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterio, Stefano Sattafloures**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Dall'Hotel St. Regis in New York Jazz concerto**
con la partecipazione di **Max Kaminsky, Yank Lawson, Hot Lips Pace, Marty Marsala, Bobby Hackett**
(Registrazioni del 5 novembre 1938)
- 21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV**
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Loretta Goggi**
Testi di **Marchesi e Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Romolo Siena**
4ª puntata
Al termine:
GIORNALE RADIO
- 23 — Bollettino del mare**

- 23,05 POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Gisella Sofio (ore 8,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— La più ricca metropoli dell'età del bronzo. Conversazione di **Piero Longardi**
- 9,30 Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni in la maggiore su un tema di danza russa (Pianista Emil Gilels) • Anton Dvorak: Miniature op. 75 a), per due violini e viola: Cavatina (Moderato) - Capriccio (Poco allegro) - Romanza (Allegro) - Elegia (Larghetto) (Strumentisti del Quartetto Dvorak: Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, violini; Jaroslav Ruis, viola)**
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Peter Iljich Ciaikovsky: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro ma non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito - Andantino semplice e molto maestoso, Allegro con spirito - Andantino semplice, Prestissimo, Tempo I - Allegro con fuoco (Pianista Julius Katchen - London Symphony Orchestra diretta da Pierino Gamba)

- 13 — Intermezzo**
Adolphe Adam: Giselle, balletto (atto 2º) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Robert Irving) • Anton Arensky: Trio op. 32 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Bucarest) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 14 — L'epoca del pianoforte**
Leopold Anton Kotzeluch: Sonata in fa maggiore op. 35 n. 1 (Pianista Dino Ciani) • Stephen Heller: Dagli Studi op. 125: Studio n. 24 in sol maggiore (1ª lezione) - Studio n. 7 in re maggiore - Studio n. 8 in si minore - Studio n. 7 in re maggiore (Revis. di Gino Tagliapietra) (Pianista Vincenzo Vitale) • Johannes Brahms: Quattro Klavierstücke op. 119: Intermezzo in si minore - Intermezzo in mi minore - Intermezzo in do maggiore - Rapsodia in mi bemolle maggiore (Pianista Svatoslav Richter)
- 14,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Sergiu Celibidache
Violinista **Riccardo Brengola**
Bela Bartok: Danze popolari rumene • Benjamin Britten: Concerto op. 15 per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Claude Debussy: La Demoiselle élue, poema lirico di Dante Gabriele Rossetti, per soli, coro e orchestra (Nadine Sautereau, soprano; Giovanna Fiorini, mezzosoprano - Orchestra Sin-

- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Joaquin Des Prés: Messa • Pange lingua • (Complesso vocale • Pro Musica Antiqua • diretto da Safford Cape) • Olivier Messiaen: L'Ascension: Majesté du Christ demandant sa gloire à son Père - Alleluja sereins d'une âme qui désire le ciel - Alleluja sur la trompette, Alleluja sur le cymbale - Prière du Christ montant vers son Père (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Leopold Stokowsky)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): René Boudet: Le tecniche francesi di trasporto marittimo del gas naturale liquido**
- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Giorgio Federico Ghedini: Architetture, concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Luigi Dallapiccola: Tartiniana seconda, divertimento per violino e orchestra (Violinista Giuseppe Principe - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui)

- lonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)
- 16,10 Musiche italiane d'oggi**
Sandro Fuga: Concerto per archi e timpani (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Felice Quaranta: Concerto breve per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 I mostri di Bruno Caruso. Conversazione di Raoul M. de Angelis**
- 17,15 Nicola Melchiorre: Quartetto in re maggiore: Allegro energico - Andantino - Scherzo - Allegro festoso (Eros Ferrarese e Piergiorgio Fossati, violini; Rinaldo Tosatti, viola; Carlo Meru, violoncello)**
- 17,45 Taccuino di viaggio**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di Johannes Brahms, Peter Iljich Ciaikovski e Igor Stravinsky
Nell'int.: **Musica e poesia**, di G. Vigolo
- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Nino Antonellini**
Soprano **Liliana Poli** - Clarinetista **Giuseppe Garbarino** - Violoncellista **Amedeo Baldovino** - Recitante **Massimo Foschi** - Duo pianistico **Gino Gorini-Sergio Lorenzi**
V. Bucchi: «Concerto» per clar. solo (1969); «Lettres de la religieuse portugaise» per voce sola; «Isou» per vc. solo (1971) (1ª esecuzione assoluta); «Colloquio corale» per recitante, voce solista, coro misto e strumenti (1972) su testi di A. Capitini (1ª esecuzione assoluta) • J. Brahms: «Liebesliederwalzer» op. 52, per coro e due pff.
Coro da Camera della RAI - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI
- 22,40 Orsa minore: L'INCARICATO**
Radiodramma di **Carlo Fruttero e Franco Lucentini**
Interpreti: F. Parenti, F. Nuti, A. Lionello, D. Biagioni, R. Brivio, S. Calogero, R. Centa, A. Ciccorella, C. Colla, S. Massimini, M. Morelli, M. Pucci, E. Soldi, H. Toselli, W. Visnera
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI' 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous» - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI' 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI' 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI' 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI' 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Notizie e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI' 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Leggenda trentine di Giovanna Borzaga. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI' 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, a cura di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI' 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI' 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 «T.A.A. Dibattiti» - Tavola rotonda su problemi di attualità del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sgoffando un vecchio album: «La Valle di Fiemme», a cura di Ottavio Fedrizzi.

VENERDI' 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», corso di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ogilbeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Consultiamo i nostri esperti».

SABATO 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro»: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderi e sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

piemonte

DOMENICA 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA 14-14,30 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Uni di di' ena, ora dila dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission «Dai creper di Sella»: Lunesc: Formazioni ti prims agn de vita; Merdi: Otober missionare; Mierculdi: Problemes d'alidandeh; Juebia: I lees de Fanes; Venderdi: Discuscion de religion; Sada: La gran falopes de nesc vèges.

friuli venezia giulia

DOMENICA 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra Saffred. 9,40 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): i programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 - Oggi negli stadi - Supplemento sportivo domenicale del Gazzettino. 14,30-15 «Il Fogolar» - Supplemento del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Il locandiere all'insegna di Carl stornei» di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna (4^a) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI' 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore, a cura di C. Nollani - Antichi canti narrativi friulani, a cura di A. Ciceri (4^a) - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia - «Tipi strani» di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - «In ponte di pigia» di A. Negro e R. Puppo - Comp. del Piccolo Teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione. 16,20-17 XIX Premio - Città di Trieste - 1972 - XI Concorso Internaz. di composizione sinfonica - Th. Schudel: Sinfonia n. 1 (I Premio) - Orch. del Teatro Verdi dir. Bruno Rigacci (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 20-10-1972) - Indli: I complessi «Le Mummie» e «The Fellers». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.:

Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI' 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box» - Programma a richiesta presentato da Stelia Doz. 16,10-17 XIX Premio - Città di Trieste - 1972 - XI Concorso Internaz. di composizione sinfonica - P. Standford: «Sinfonia delle stagioni» (II Premio) - Orch. del Teatro Verdi dir. Bruno Rigacci (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 20-10-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musica da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI' 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Colboraz. musicale di R. Curci - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: «Passaggi obbligati» - «Bozze in colonna» - «Quaderno verde» - «Storia e no» - «Idee a confronto» - «Il Tagliacarte» - «La Flor» - «Un po' di poesia». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Quartetto di Danilo Ferrara. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI' 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - «I capelli di Ilaria» - Racconto di Nordio Zorzenon - Gastone de Zuccoli: «L'autunno». «La notte di Getsemani» - Orch. del Teatro «G. Verdi» di Trieste dir. E. Bagnoli e L. Toffolo. 16 «Giani Stuparich e la politica della comprensione» di Ugo Bernes (1^a). 16,15-17 XIX Premio - Città di Trieste - 1972 - XI Concorso Internaz.

lazio

DOMENICA 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzesi

DOMENICA 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FERIALI 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA 14,30-15 «Il dispartì», supplemento domenicale.
FERIALI 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

di composizione sinfonica - G. Gagliano: «Suite bipartita» (III Premio) - Orch. del Teatro Verdi dir. Bruno Rigacci (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 20-10-1972) - Indi: Quartetto di Gianni Saffred e le canzoni di Roberto Soffici. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI' 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Giovani oggi». Appuntamenti musicali fuori schema presentati da V. Compagnone - Regia di R. Winter - «Album per la gioventù» - Dai Seggi finali di studio del Conserv. «G. Tartini» di Trieste - P. Pieranzolini: Tema e variazioni per timp. e archi - Sol.: G. Ban - L. Azzopardo: Evoluzione II per quattro timp. e batt. - Sol.: P. Coloni, R. Fontanot - Orch. del Conservatorio dir. A. Belli (Reg. eff. dall'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste il 19-6-1972). 16,20 «Giani Stuparich e la politica della comprensione» di U. Bernes (2^a). 16,30-17 Concerto della clava. Laura Battilana - Musiche di J. S. Bach e A. Vivaldi - J. S. Bach (Reg. eff. dall'Istit. Germanico di Cultura di Trieste il 5-4-1972). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Fra gli amici della musica: Trieste» - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 Dalle Raccolte di canti popolari del Friuli-Venezia Giulia. 16,20 Fogli staccati: «La sera di Valvasone», di Elio Bartolini. 16,30-17 Le canzoni del XIII Festival di Pradamano - Orchestra dir. T. Farselli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Soto la pergola» -

Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di Aldo Cesaraccio. 14,30 Faleto da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI' 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini. 15 «A tu per tu»: orientamenti e opinioni dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI' 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Album musicale isolano: 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI' 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione - «Sicurezza sociale»: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Alleanza di voci e strumenti. 15,20 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI' 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 «Concerto d'autunno»: musiche e spogliature a tutto ritmo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI' 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 «La Sardegna e il mare»: raccolta di fotografie marine realizzate da Gianni Esposito. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione - «La Nota industriale», a cura di Fulvio Duce. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 «Parlamente pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

sicilia

DOMENICA 14,30 «RT Sicilia», di Mario Giusti. 15-16 «Un'ora con voi» condotta da Rita Calapso e Pippo Spicuzza con Gaetano Di Sano. 19,30-20 Sicilia sport, di Orlando Scariata e Luigi Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI' 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - 91° minuto: echi e commenti della Domenica sportiva, di Orlando Scariata e Luigi Tripisciano. 15,05 Musica con... Rinzino e due, di R. Barbera. 15,10-16 Girandola di motivi. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI' 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Dalla rassegna di Cefalù: «Oggi cabaret», di Vincenzo Di Pisa e Michele Guardì. «Il Puncipio» e Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti. 15,45-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI' 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 «Il nostro folk» con Rosa Ballistreri. Presenta C. Castronovo. 15,30-16 «Viaggio musicale» con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI' 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Il concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 15,30-16 Successi di ieri. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI' 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 «Sicilia 80», di Maretti-Savona. 15,30-16 Dedicato a... 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Con ritmo ma senza impegno, di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, a cura di Gustavo Sciré e Franco Pollaro. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 22. Oktober: 8 Musik zum Festtag, 8,30 Künstlerporträt, 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10,45 Kleines Konzert, Wolfgang Amadeus Mozart: Serenade Nr. 6 D-Dur, KV 239 - Serenata notturna - Ausf.: Londoner Symphonie-Orchester, Dir.: Peter Maag, 11 Sendung für die Landwirte, 11,15 Blasmusik, 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13,10 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 14,55 Die Anekdotenecke, 15,10 Speziell für Stiel, 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer, Mark Twain: - Prinz und Bettler -, Funkbearbeitung: Friedrich Wilhelm Brand, 1. Folge, 17 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17,45 Leo Tolstoi: - Aljoscha der Topf -, Es liest: Sonja Höfer, 18-19,15 Tanzmusik, 18,45-18,48 Sporttelegramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Abendstudio, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 23. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Briefe aus..., 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,30 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Guten Nachmittag, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, - Jugendklub -, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Verlorene Illusionen -, Hörspiel in 6 Folgen nach Honoré de Balzac, Funkbearbeitung: Palma, 2. Folge, Sprecher: Jürgen Goslar, Peter Weis, Maria Körber, Michael Thomas, Degmar Altrichter, Horst Tappert, Gisela Peltzer, Ursula Langrock u.a., 21 Begegnung mit der Oper, Albert Lortzing: Der Wildschütz - Querschnitt, Ausf.: Erika Köth, Renate



Am Freitag, 27. X., um 21,15 Uhr wird der I. Teil des Konzertes der Preisträger des diesjährigen Busoni-Wettbewerbes gesendet; im Bild: David Oei, China, III. Preis ex aequo

Holm, Rudolf Schöck, Marcel Cordes, Gottlob Frick u.a. Der RIAS-Chor und -Kinderchor: Berliner Symphoniker, Dir.: Wilhelm Schürter, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 24. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Hygiene im Alltag, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Al-

penecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunk, Kunterbuntes Kinderland, 17 Nachrichten, 17,05 Robert Schumann: Liederkreis op. 39 (Karl Greisel, Bariton; Max Ploner, Klavier); Johannes Brahms: Felleinsamkeit op. 86 Nr. 2; Max Reger: Waldeinsamkeit op. 76 Nr. 3; Zum Schlafen op. 76 Nr. 9; Richard Wagner: Träume (Maria Müller, Sopran; Ivor Newton, Klavier), 17,45 Wir senden für die Jugend, - Tanzparty - mit Peter Machac, 18,45 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15

Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 25. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 11-11,30 Aus unserem Archiv: - singen, spielen, tanzen... -, Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, - Juke-Box -, Schlager auf Wunsch, 18,45 Staatsbürgerkunde, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Wolfgang Amadeus Mozart: Eine kleine Nachtmusik, KV 525; Franz Schubert: Fünf Menuette; Franz Joseph Haydn: Konzert für Violine und Orchester Nr. 1 C-Dur; Benjamin Britten: Variationen über ein Thema von Frank Bridge, op. 15, Südwestdeutsches Kammerorchester, Dir.: Paul Angerer, Solist: Georg Egger, Violine, 21,30 Musiker über Musik, 21,35 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 26. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Lohengrin - und - Der fliegende Holländer - von Richard Wagner, - Adriana Lecouvreur - von Francesco Cilea, - La Bohème - von Giacomo Puccini, - Isabeau - und - Guglielmo Ratcliff - von Pietro Mascagni, 16,30-17,45 Guten Nachmittag, Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten, 17,45 Wir senden für die Jugend, - Europa '72 -, Berichte, Kommentar, Analysen, 18,45 Dichter in Selbstbildnissen, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Chorsingen in Südtirol, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Der Totentanz -, Nach dem Einakterzyklus - Die sieben Todsünden - von Franz Krawietter, Sprecher: Rudolf Hissl, Leopold Esterle, Gerda Raschendorfer, Anna Exl, Ilse Exl, Leni Auer-

Gstöttner, Herta Agostini, Eduard Köck, Ludwig Auer, Ernst Auer, Rudi Strobl, August Burger und Bärbl Auer, Regie: Artur Schuschnigg, 22,09-22,12 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 27. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau, 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Operettenklänge, 16,30 Für unsere Kleinen, Heinrich Hoffmann: - Der Struwwelpeter -, 16,45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17,05 Volkstümliches Stelldichein, 17,45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15-21,15 Buntes Allerlei, Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher, 20,35-20,45 Europa im Blickfeld, 20,55-21 Reisebilder, 21,15 Kammermusik, XXIV. Internationaler - F. Busoni - Pianisten-Wettbewerb 1972, Konzert der Preisträger, 1. Teil, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 28. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 11-11,30 Der Alltag macht's Jahr, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Musik für Bläser, 16,30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17,05 Für Kammermusikfreunde, Wiener Festwochen 1972, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonate in Es-Dur KV 481, Ausf.: David Oistrakh, Paul Badura-Skoda (Bandaufnahme im Brahmsaal des Musikvereins am 3-6-1972), 17,45 Wir senden für die Jugend, - Musikreport -, 18,45 Lotto, 18,48 Die Stimme des Arztes, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Unter der Lupe, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Auf der Ofenbank -, Heimatkundliche Plaudereien von und mit Hans Fink, 21,15 Zwischen durch etwas Besinnliches, 21 Melodien, die man nicht vergisst, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKEH ODDAJ

NEDELJA, 22. oktobra: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano, 9,45 Claude Debussy: Godalni kvartet v g molu, op. 10, 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Mladinski oder - Encele bencele -, Radijska igra, ki jo je napisal Aleksander Mužina, Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lombar, 12 Nabojna glasba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Nepozabne melodije, 13 Kdo, kdaj, zakaj..., Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13,15 Poročila, 13,30-15,40 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15,40 - Sosedi Luka -, Povest, ki jo je napisal Ivan Cankar, dramatičiral Jožko Lukeš, Izvedba: Radijski oder, Režija: Stana Kopitar, 16,30 Šport in glasba, 17,30 Popoldanski koncert, Ludwig van Beethoven: Coriolan, uvertura op. 62; Camille Saint-Saëns: Koncert št. 1 v a molu, op. 33, za violončelo in orkester; - Ildebrando Pizzetti: La pisanella, suita, 18,15 Glasbeni cocktail, 19,30 Kratka zgodovina italijanske popevke, 2. oddaja, 20 Šport, 20,15 Poročila, 20,30 Sedem dni v svetu, 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, Erich Opitz: Koncert za oboe in orkester, Oboist Renzo Damiani, Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Bruno Rigacci, 22,30 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 23. oktobra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45

Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Klavirski koncerti, George Gershwin: Koncert v f duru, 19 Poje Massimo Ranieri, 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19,20 Jazzovska glasba, 20 Športna tribuna, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Basist Jože Stabej in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Pavla Sivica in Petra Iljiča Čajkoveškega - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Goriškem - Ansambli in zbori, 22,15 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 24. oktobra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12,50 Trobentač Fred Moch ter Giorgio Carlini na elektronske orgle, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Komorni koncert, Pianist Artur Rubinstein, Robert Schumann: Carnaval, op. 9, 19 Ansambel - Los Marimberos -, 19,10 Slovenski epi: Anton Umek Okiški - Abuna Soliman -, prip. Martin Jevnikar, 19,25 Za najmlajše, pravljice, pesmi in glasba, 20 Šport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Richard Wagner: Lohengrin, opera v treh dejanjih: prvo dejanje, Orkester in zbor bavarskega radia vodi Eugen Jochum, - Pogled za kulise -, prip. Dušan Pertot, 21,50 Melodije v polmaku, 22,05 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 25. oktobra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glas-

ba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Tržaški pihalni kvartet: trobentač Gino Pompei in Luigi Cancelli, hornist Augusto Bartoli, pozavnist Sergio Siccardi, Luis Milán: Pavana, Jean-Baptiste Besard: Villanelle, Alfonso De Mudarra: Gagliarda; Luis Milán: Pavana; Jean-Baptiste Besard: Branle Gay; Giovanni Gabrieli-pred. Sergio Siccardi: Kancon; Johann Sebastian Bach: Preludij in Fuga, S koncerta, ki ga je priredil Agimus iz Vidma, 18,45 Glasbena beležnica, 19,10 Higiena in zdravje, 19,20 Zbori in folklor, 20 Šport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Simfonični koncert, Vodi Gabriele Ferro, Anton Webern: Polneti veter, idila za velik orkester; Charles Ives: Simfonijski počitnik za zbor in orkester, Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima, V odmoru (20,50) Za vašo knjižno polico, 21,45 Znanje melodije, 22,05 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 26. oktobra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Basist Jože Stabej in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Pavla Sivica in Petra Iljiča Čajkoveškega - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Goriškem - Ansambli in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Slovenski ljudski plesi, pripravlja Mirko Ramovš, 18,45 Gino Marinacci ter njegov jazzovski ansambel, 19,10 Ob stoletnici Mazzinijeve smrti (2) Giuseppe Galasso: - Mazzinijeva politična misel -, 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik, Pri-

pravlja Krasulja Simoniti, 20 Šport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 - Dnevnik zasutega rudarja Martina Tiffa -, Radijska drama, ki jo je napisal Pietro Formentini, prevedel Marko Kravos, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, - Premio Italia 1971 -, 21,25 Ritmični orkester RAI iz Milana vodi Sauro Sili, 21,40 Skladbe davnih dob Johna Dunstables, 22,05 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 27. oktobra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glas-



Pavel Sivica je avtor samospevov, ki jih bo v okviru »Slovenskih razgledov« 23. in 26. oktobra pel basist Jože Stabej ob spremljavi pianista Marijana Lipovška

ba za poslušavke, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce: srečanja, razgovori in glasba, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Sodobni slovenski skladatelji, Lojze Lebič: Korant, Simfonični orkester RTV Ljubljana vodi Samo Hubad, 18,40 Pevci jazz, 19,10 Liki iz naše preteklosti - Pavla Hočvar -, prip. Ljilja Rehar, 19,20 Zbori in folklor, 20 Šport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Gospodarstvo in delo, 20,50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Sir John Barbirolli, Sodelujejo sopranistka Renata Scotto, tenorista Carlo Bergonzi in Piero De Palma ter baritonist Rolando Panerai, Orkester in zbor rimskega opernega gledališča, 21,30 V plesnem koraku, 22,05 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 28. oktobra: 7 Koledar, 7,05 Jutranja glasba (I. del), 7,15 Poročila, 7,30 Jutranja glasba (II. del), 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15,45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce: srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Koncertisti naše dežele, Violinistka Renata Senia, pianist Enrico De Angelis Valentini, Enrico De Angelis Valentini: Divertimento v antičnem slogu; Dva speva, 18,55 Poker orkesterov, 19,10 Pod farmim zvonom župne cerkve na Pesku, 19,40 Revija zborovskega petja, 20 Šport, 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20,35 Teden v Italiji, 20,50 - Danes grofje Celjski in nikdar več -, Roman, ki ga je napisala Anne Wambrechtsamer, Dramatizacija in režija: Balbina Baranovič Battelino, Tretji del, Izvedba: Radijski oder, 21,35 Vabilo na ples, 22,35 Zabavna glasba, 23,15 Poročila, 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA
PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO
DAL 22 AL 28 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA
RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI
DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: *Sinfonia n. 8 in si min.* - Incompiuta - Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini; Anton Dvorak: *Concerto in la min. op. 53* - VI. Nathan Milstein - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos; Florent Schmitt: *Salammbô op. 76, suite n. 1* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Harold Byrns

9,15 (18,15) TASTIERE

François Couperin: *Sel Pezzi per cembalo* (Illeme Ordre) - Clav. Ruggero Gerlin; Johann Pachelbel: *Corale* - Was Gott tut, das ist Wohlgetan - Org. Siegfried Hildenbrand

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Romano Pezzati: *Quartetto per archi* - VI. Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, viola Giuseppe Francavilla, vc. Giacinto Caramia; Cesare Franchini Tassini: *Composizione per sette* - VI. Arnaldo Apostoli e Cesare Casellato, viola Osvaldo Remedi, vc. Salvatore Di Girolamo, xilofono Leonida Torrefruto, vibrafono Mario Dorizzotti, percussori Samuele Petrella e Antonio Striano, dir. Bruno Nicolai

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI

Concerto in si bem. magg. - La Caccia - da «Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione» - VI. Edmondo Malanotte - Orch. «I Virtuosi di Roma» dir. Renato Fasano

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SOPRANO BIRGIT NILSSON

Richard Strauss: *Salome* - Ah, du wolltest mich - scena finale dell'opera; Richard Wagner: *Il crepuscolo degli dei* - Starke schicht mir dort -

11 (20) INTERMEZZO

Niccolò Porpora: *Sinfonia da camera in re magg. op. 2 n. 4* - I Solisti della Soc. Cameristica di Lugano; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bem. magg. K. 365* - Pf. Ingrid Haebler e Ludwig Hoffmann - London Symphony Orch. dir. Alceo Galliera; Peter Iljich Ciaikovski: *Suite n. 4 op. 61* - Mozartiana - V. Hugh Bean, cl. Colin Bradbury - New Philharmonia Orch. dir. Antal Dorati

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Niccolò Clementi: *Sel monferrine* - Pf. Pietro Spada - *Duetto in sol magg.* - Pf. Pietro Spada e George Darden; Anonimi: *Siam nati per cantare*, per coro a una voce e pianoforte su testo di Mario Pasi (Trascr. di Egidio Corbetta e Raffaele Mingardo) - Coro di voci bianche dir. Egidio Corbetta

12,20 (21,20) FRANCESCO MARIA VERACINI

Sonata in sol magg. - Fl. dolce Franz Brüggen, vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 3 in re min.* - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Lorin Maazel (Disco Orpheus)

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO

Ferruccio Busoni: *Fantasia contrappuntistica su tema di Bach* - Duo pf. Gino Gorini e Sergio Lorenzi; Paul Hindemith: *Concerto* - VI. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Guennadi Rojdestvenski

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Goffredo Petrassi: *Invenzioni* - Pf. Lya De Barberis; Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 32 in si min.* - Pf. Raymond Dudley

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kristofferson: *Sunday morning comin' down* (Boots Randolph); Fusco: *Arch in bossa* (Ugo Fusco); Arlen: *Over the rainbow* (Shorty Rogers); Bonfà: *Samba de duas notas* (Getz-Bonfà); Amurri-Ferri: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Harrison: *What is life* (The London Festival); Bryant: *Stick with it* (Ray Bryant); Calabrese-Chesnut: *Domani è un altro giorno* (Ornella Vanoni); Porter: *C'est magnifique* (Oscar Denayer); Endrigo: *Una storia* (Ser-

gio Endrigo); Ramos: *La nave del olvido* (Franck Pourcel); Barry: *Midnight cowboy* (John Scott); De Moraes-Lyra: *Maria moita* (Sergio Mendes); Baglioni-Coggio: *La suggestione* (Rita Pavone); Walcott: *Lake Titicaca* (Leo Peracchi); Berlin: *I've got my love to keep me warm* (Pete Smith); Noble: *Cherokee* (Ted Heath); Tenco: *Mi sono innamorato di te* (Luigi Tenco); McCartney-Lennon: *Ob-la-di ob-la-da* (Franck Pourcel); Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli); Hartford: *Gentle on my mind* (Enoch Light); Partesano-Cipriani: *Un momento* (Giuliana Valci); Farassino: *Serenata a Margherita* (Gipo Farassino); Cropper-Climax-Covay: *Chissà chi sei* (Raffaella Carrà); Rouzaud-Monnot: *La goulante du pauvre Jean* (Paul Mauriat); Cordy-Holloway: *You've made me so very happy* (Enoch Light); Marchetti-De Feraudi: *Fascination* (Paul Mauriat)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Burke-Van Heusen: *Swingin' on a star* (Henry Mancini); Jaubert: *Valise grise* (Franck Pourcel); Pisano: *Tuca tuca* (Raffaella Carrà); Anonimo: *Cucaracha* (Baja Marimba Band); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Peter Nero); Batista: *Acuerdate* (Andrés Batiata); Drake-Shirley: *I believe* (The Humphries Singers); Williams: *The dream of Olwen* (Living Strings); De Moraes-Jobim: *Agua de beber* (Antonio Carlos Jobim); Pagani-Ortolani: *Senza te, mai* (Katyna Ranieri); Gold: *Exodus* (Arturo Mantovani); Toussaint-Dabadie-De Senneville: *L'homme qui sera mon homme* (Mireille Mathieu); Hammerstein-Kern: *Ol' man river* (Stanley Black); Noble: *Hawaiian war chant* (The Mauna Loa Islanders); Pisano-Cioffi: *Na sera 'e maggio* (Claudio Villa); Strauss: *Il pipistrello*; Valzer (Boston Pops); Grofé: *On the trail* (Ray Conniff); Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà* (Giorgio Carnini); Morricone: *Incontro* (Bruno Nicolai); Tuminelli-Leoni: *Sciogli i cavalli al vento* (Iva Zanicchi); Antonio-Ferreira: *Recado* (Tito Puente); Pinchi-Abner-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz* (Guatelli); Aznavour: *Bon anniversaire* (Charles Aznavour); Leiber-Stoller: *On Broadway* (Percy Faith); Versey: *Ladies of Lisbon* (George Melachrino); Pilat: *Ritorno amore* (Orietta Berti); Rossi: *Vecchia Europa* (Armando Trovajoli); Belafonte-Thomas: *Matilda* (Harry Belafonte)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: *I believe to my soul* (Maynard Ferguson); De Moraes-Powell: *Canto de ossanha* (Ella Regina); Wonder-Cosby-Moy: *My chérie amour* (Ray Bryant); Bergman-Legend: *Les moulins de mon cœur* (Lawson-Haggart); Amurri-Ferri: *Sei tu, sei tu* (Fred Bongusto); Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Bobby Hackett); Diamond: *I am... I said* (James Last); Albertelli-Riccardi: *Uomo* (Mina); Mauriat: *Etude en forme de rhythm and blues* (Paul Mauriat); Swan: *When your lover has gone* (Clarke-Boland); Silvestri-Paolini-Reitano: *Lasciala stare* (Mino Reitano); McCartney-Lennon: *I saw her standing here* (Gilberto Puentes); Wise-Cugat: *Nightingale* (Percy Faith); Simpson-Ashford: *Remember me* (Diana Ross); Feldman-Berlin: *Alexander's ragtime band* (Erroll Garner); Bonfà: *Gentle rain* (Bossa Rio); Dell'Aera: *Dialogo* (Gino Marinacci); Cucchiara: *Strano* (Lara Saint Paul); Stevenson: *Don't cha hear me callin' to ya?* (George Benson); David-Bacharach: *Are you there* (Percy Faith); Lamberti: *Tumbaga* (Giovanni Lamberti); Jenkins: *This is all I ask* (Peter Nero); Woods: *Tighten up your own thing* (Etta James); Brown-Moss-Santana: *Everybody's everything* (Santana); Pagani-Giraud: *Mamy blue* (Johnny Dorelli); Hart-Rodgers: *Isn't it romantic?* (Peter Nero)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cropper-Dunn-Jackson-Jones: *L.A. jazz song* (Booker T. Jones); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *La prima goccia bagna il viso* (New Trolls); John-Taupin: *Friends* (Elton John); Rocchi-Fabrizi: *Rossella* (Stormy Six); Pagani-Mussida: *La carrozza di Hans* (Premiata Foneria Marconi); Lennon: *Imagine* (John Lennon); Unobsky-Weiss: *Mud island* (Rita Coolidge); Christie: *San Bernardino* (Duke of Burlington); Osanna: *Vado verso una meta* (Osanna); Rossi: *Un rapido per Roma* (Rosanna Fratello); Hensley: *Look at yourself* (Uriah Heep); King: *You've got a friend* (James Taylor); Capuano: *Dragster* (Mario Capuano); Ward-Osbourn-Butire-Jommy: *Iron man* (Black Sabbath); Mogol-Levezz: *In America* (Floria Fauna e Cemento); Preston-Quincy: *Sweet January* (If III); Mogol-Donida: *La folle corsa* (Little Tony); Mogol-Battisti: *La mente torna* (Mina); Albertelli-Riccardi: *Io mi fermo qui* (Donatello); Townshend: *Baba O'riley* (The Who); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) LA GRISELDA

Dramma per musica in tre atti di Apostolo Zeno (Revis. di Otto Drechsler)

Musica di ALESSANDRO SCARLATTI

Gualtiero Sesto Bruscantini
Griselda Mirella Freni
Ottone Rolando Panerai
Roberto Luigi Alva
Corrado Veriano Luchetti
Costanza Carmen Lavani

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro da Camera dir. Nino Sanzogni - M° del Coro Nino Antonellini

10,10 (19,10) CLAUDE DEBUSSY

Danse sacrée - *Danse profane* - Arpista Lily Laskine - Orch. da Camera dir. Jean-François Paillard

10,20 (19,20) CONCERTO D'ORGANO

Andrea Gabrieli: *Ricercare arioso*; Bernardo Pasquini: *Toccata settima* - Org. René Saorgin; Dietrich Buxtehude: *Corale* - Wie schön lüchlet der Morgenstern - Org. Siegfried Hildenbrand; Johann Sebastian Bach: *Sel Corali* - Org. Albert Schweitzer

11 (20) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melusina, ouverture op. 32* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Peter Maag; Robert Schumann: *Konzertstück in fa magg. op. 86* - Cornisti Georges Barboteu, Michel Berges, Daniel Dubar e Gilbert Coursier - Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart; Hector Berlioz: *Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17* - 2ª parte - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI (Quarta trasmissione)

Quartetto n. 2 in sol magg. per flauto, clarinetto, corni e fagotto - Quintetto a fiati di Stoccarda - *Giovanna d'Arco*, cantata da camera - Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi - Introduzione, Tema e variazioni - Cl. tto Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco

12,45 (21,45) MUSICHE DI DANZA

Léo Delibes: *Sylvia, suite* - Orch. Sinf. della Radiodiffusione Belga dir. Franz André; Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Colombo

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN: Johannes Brahms: *Serenata n. 2 in la magg. op. 16* (Orch. Filarm. di New York); PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG: Frédéric Chopin: *Sonata n. 3 in si min. op. 58*; QUARTETTO GUARNIERI: Bedrich Smetana: *Quartetto in mi min.* - Dalla mia vita - (VI. Arnoldo Steinhardt e John Daley, viola Michael Tree, vc. David Soyer)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Diamond: *Cracklin' Rosie* (Billy Vaughn); Modugno: *Come hai fatto* (Domenico Modugno); Adamo: *Le néon* (Franck Pourcel); Burke-Van Heusen: *Swingin' on a star* (Henry Mancini); Gilbert-Pollak: *That's a plenty* (Wilbur De Paris); Bardotti-Endrigo: *Canzone per te* (Amalia Rodriguez); Simon: *Bridge over troubled water* (Hugo Winterhalter); David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Peter Nero); E. A. Mario-Drigo: *Serenata* (Claudio Villa); Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà* (Giorgio Carnini); Watts: *Alright, o.k. you win* (Maynard Ferguson); Wonder-Crosby-Moy: *My chérie amour* (Ray Bryant); Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli); Cucchiara: *Strano* (Lara Saint Paul); Newman: *Airport love theme* (101 Strings); Silvestri-Paolini-Reitano: *Lasciala stare* (Mino Reitano); Pagani-Giraud: *Mamy blue* (Nini Rosso); Crewe-Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Jackie Gleason); Nistri-Vianello:

Dolcemente, teneramente (I Vianella); Ross-Barkan: *Les skate* (Les McCann); Calabrese-Aznavor: *Mourir d'aimer* (Iva Zanicchi); Kenton: *Artistry in rhythm* (Stan Kenton); Bardotti-Castellari: *Susan dei marinai* (Michele); Lennon-McCartney: *Yesterday* (Jackie Gleason)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

La Rocca: *Tiger rag* (Ray Conniff); Ferrari: *L'herbe parfumée* (Maurice Larcange); Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera* (Lando Fiorini); Brown: *Broadway melody* (Norrie Paramor); Rodriguez-Roig: *Quiereme mucho* (Xavier Cugat); Janes: *Vou dar de beber a dor* (Amalia Rose); Durant: *Mademoiselle de Paris* (Maurice Larcange); Caymmi: *Saudade de Bahia* (Baden Powell); Bergoni: *Concerto d'autunno* (Michael Collins); Anonimo: *Qui comando io* (Gigliola Cinquetti); McCartney-Lennon: *Michelle* (Franck Chacksfield); Benatzky: *Al Cavallino bianco: Es muss was wunderbares sein* (Harry Hermann); Ramos: *La nave del olvido* (Franck Pourcel); Beretta-Suligoy: *Canta Francesco* (Giancarlo Caimani); Anonimo: *Dixie* (Duke of Dixieland); Bernini-Pintucci: *C'è qualcosa che non sai* (Ornella Vanoni); Manzo: *Moliendo café* (Hugo Blanco); Kretzmer-Aznavor: *Hier encore* (Jackie Gleason); Dimitrov-Andreev: *Monica* (Emil Dimitrov); Warner: *Samba samba* (Edmundo Ros); Hart-Rodgers: *With a song in my heart* (101 Strings); Fort-Endrigo: *Girotondo intorno al mondo* (Marisa Sannia); De Moraes-Lyra: *Maria moita* (Sergio Mendes); Russell-Barroso: *Brazil* (Leo Peracchi); Jones: *Riders in the sky* (Baja Marimba Band); Trenet: *Douce France* - Du-rand: *Je suis seul ce soir* (Fausto Papetti)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt so bad* (Herb Alpert); Bono: *You'd better sit down, kids* (Sammy Davis); Nascimento: *From the afternoon* (Paul Desmond); Pate-Smith: *Dirty Roosta booga* (Jimmy Smith); Lewis: *Django* (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Kessel: *Holiday in Rio* (Barney Kessel); Montagné-Kent: *The fool* (Gilbert Montagné); Adderley: *Jive samba* (Nat Adderley); Russell-Jones: *For love of Ivy* (Woody Herman); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Parish-Signorelli: *A blues serenade* (Enoch Light); McCartney-Lennon: *A day in the life* (Brian Auger); Tenco: *L'amore, l'amore* (Luigi Tenco); Jobim: *Wave* (Charlie Byrd); Berlin: *Let's face the music and dance* (Clarke-Boland); Anonimo: *When the saints go marching in* (Boots Randolph); Salerno-Isola: *Un uomo molto cose non le sa* (Nicola Di Bari); Mercer-Jenkins: *P.S. I love you* (Les Brown); Dublin-Warren: *Lullaby of Broadway* (Henry Mancini); Herman: *Mame* (Art Blakey); Gemmitti-Sperduti: *Non si può dimenticare* (Franco Tortora); Anka: *She's a lady* (Franck Pourcel); Boscoli-Mencal: *O barquinho* (Willie Bobo); Reinhardt: *Nuages* (Barney Kesse)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Santana: *Toussaint l'ouverture* (Santana); Bigazzi-Cavallaro: *America* (Fausto Leali); Deep Purple: *No, no, no* (Deep Purple); Bolzoni: *325* (I Nuni); Russell: *Hummingbird* (Leon Russell); Baldan-Vandelli: *2000 km* (Nuova Equipe 84); Pallottino-Dalla: *Il gigante e la bambina* (Rosolino); Whitehead: *That goes to show you* (The Raelates); Bardotti-Baldazzi-Dalla: *L'ultima vanità* (Lucio Dalla); Reed: *You got me running* (Ike and Tina Turner); Mogol-Battisti: *Mi chiamo Antonio* (Formula 3); De Moraes-Bardotti-Toquinho: *Le lunghe spiagge di Itapoan* (Toquinho-Vinicius-Anna Margarida); Guardabassi-Bartetta-Ambrogio-Ciancherotti: *Carezze* (Gli Aluni del Sole); Mitchell: *All I want* (Jon Mitchell); Magenta-Fossati: *Favola o storia del lago di Kriis* (Delirium); David-Pes-Trovajoli: *Jingle on my mind* (God Father); Casella-Cocciante: *Sognare, volare* (Rosalba Archiletti); Whitlock-Clapton: *I looked away* (Derek and the Dominos); Pagani-Mogol-Mussida: *Impressioni di settembre* (Premiata Foneria Marconi); Dylan: *New morning* (Bob Dylan); Osibisa: *Think about the people* (Osibisa)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 5 ALL'11 NOVEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA

DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

CAGLIARI

DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Liszt: *Sonata in si min.* - Pf. Emil Ghileis;
Bela Bartok: *Quartetto n. 6* per archi - Fine
Arts Quartet di New York

9 (18) I CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN (Quarta trasmissione)

Concerto in do magg. - Org. Edward Power
Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan
Rozsuyai - *Concerto in sol magg.* - VI, Her-
mann Krebbers - Orch. da Camera di Amburgo
dir. André Rieu

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Carlo Jachino: *Canto dell'amore e Lamento di
Antigone* nella tragedia di Sofocle - Msopr.
Mirella Parutto, bs. Renzo Gonzales - Orch.
Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco
Caracciolo - M^{re} del Coro Giulio Bertola

10 (19) OTTORINO RESPIGI

Gli uccelli, suite per piccola orchestra - Orch.
- London Symphony - dir. Istvan Kertesz

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA RA- MEAU A CHERUBINI

Jean-Philippe Rameau: *Hyppolite et Aricie*:
- Rossignol amoureux - - Sopr. Alma Gluck;
Christoph Willibald Gluck: *Ifigenia in Aulide*:
Ouverture (Revis. di Richard Wagner) - Orch.
- A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Vittorio
Gui - *Ifigenia in Tauride*: - Il voto pago an-
drà - - Sopr. Sara Menkes; Niccolò Piccinni:
Le faux lord: - O nuit, d'essee du mystère -
aria di Irene (Revis. di Luciano Bettarini) -
Sopr. Attilia Banti; Antonio Sacchini: *Edeipe*
- *Colone*: Ouverture - Orch. - A. Scarlatti -
di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta-
di; Luigi Cherubini: *Medea*: - De' tuoi figli
la madre - - Msopr. Grace Bumbry

11 (20) INTERMEZZO

Hugo Wolf: *Serenata italiana in sol magg.* -
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergio Ce-
libidache; Sergei Rachmaninov: *Rapsodia su un
tema di Paganini* op. 43 - Pf. Margrit Weber -
Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc
Fricsay; Christian Sinding: *Suite in la min.*
op. 10 - VI, Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di
Los Angeles dir. Alfred Wallenstein; Zoltan
Kodaly: *Danze di Galanta* - Orch. Filarm. Un-
gherese dir. Miltiades Caridia

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Giocchino Rossini: *Semiramide*: - Ebben, a te,
ferisci - - Sopr. Joan Sutherland, msopr. Ma-
rilyn Horne - Orch. - London Symphony - dir.
Richard Bonyngue

12,20 (21,20) HANS WERNER HENZE

Whispers from heavenly death, cantata sul
poema omonimo di Walt Whitman - Sopr. Edda
Mosser - Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Ber-
lino dir. Hans Werner Henze

12,30 (21,30) MUSICA E POESIA

Georg Friedrich Haendel: *Ode per il giorno di
S. Cecilia* - Sopr. April Cantelo, ten. Jan Par-
tridge - Compl. Strum., Coro del King's Col-
lege di Cambridge e Coro dell'Accademia di
St. Martin-in-the-Fields dir. David Willcocks -
M^{re} del Coro Neville Marriner

13,30 (22,30) CONCERTO DEL DUO ALDO BEN- NICI-GABRIELLA BARSOTTI

Tommaso Giordani: *Sonata in si bem. magg.*;
Bohuslav Martinu: *Sonata n. 1*; Bruno Bartoloz-
zi: *Andamenti*; Paolo Renosto: *Players* - Viola
Aldo Bennici, pf. Gabriella Barsotti

14,10-15 (23,10-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE SERGIU CELIBIDACHE: Paul Hin-
demith: *Sinfonia - Mathis der Maler* - (Orch.
Sinf. di Roma della RAI); PIANISTA WILHELM
KEMPF: Franz Schubert: *Tredecli variazioni in
la min.* su un tema di Hüttenbranner

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: *Obladi oblada* (Franck Pourcel); Van
Heusen: *Polka dots and moonbeams* (Johnny
Douglas); Garinei-Giovannini-Rascel: *Alleluia
brava gente* (Renato Rascel); Denver: *Leaving
on a jet plane* (Percy Faith); Libera trascr.
Mozart: *Allegro molto dalla Sinfonia n. 40 in
sol min.* (Waldo De Los Rios); Mogol-Battisti:
Amore caro amore bello (Bruno Lauzi); Herman:

Hello Dolly (Ted Heath); Mercer-Mancini: *Days
of wine and roses* (Roger Williams); Migliacci-
Fontana-Pes: *Che sarà* (José Feliciano); Bezzi-
Bonfanti: *C'eri tu* (Enzo Ceragioli); Lecuona:
Siboney (Percy Faith); Drigo: *Serenata* (Claudio
Villa); Surace-Amadori: *Il nostro mare* (Gian-
carlo Caiani); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina);
Baez-Morriconi: *Ballata di Sacco e Vanzetti*
(Joan Baez); Pagliuca-Tagliapietra: *Collage* (Le
Orme); Dunn-Jones: *Melting pot* (Booker T. Jo-
nes); Taricotti-Marocchi: *Vento corri, la notte
è bianca* (Little Tony); Newman: *Tema d'amore
dal film - Airport* - (101 Strings); Bovio-Lama:
Reginella (Peppino Di Capri); Youmans: *Time
on my hands* (Jackie Gleason); Lennon: *Hey
Jude* (London Festival); Durand: *Mademoiselle
de Paris* (Maurice Larcange)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Paoli: *Senza fine* (Buddy Merrill); Leoni-Brasola:
Amo te, solo te (Nicola Di Bari); Vaona-Car-
raresi-Testa: *Hemingway* (Ofelia); Delerue: *Wo-
men in love* (Leroy Holmes); Gagliardi-Amen-
dola: *Ti amo così* (Peppino Gagliardi); Larson-
Marcellino-Davis: *My place* (Diana Ross); Spec-
tor-Barry-Greenwich: *River deep mountain high*
(The Shadows); Randazzo-Hart-Wilding: *Hurt so
bad* (Herb Alpert); Lauzi-La Bionda: *Il coniglio
rosa* (Bruno Lauzi); Shapiro-Pallavicini: *Non ti
bastavo più* (Patty Pravo); Loewe-Lerner: *On
the street where you live* (101 Strings); Canfora-
Baselli-Jourdan: *Non... c'est rien* (Barbra Strei-
saud); Lehar: *Eva: Valzer* (Stelvio Cipriani);
Guarnieri-Coppola-Palomba: *Core a core ma cu
te* (Anna Identici); Smith: *Blackberries* (Arthur
Smith); Aznavour: *Buon anniversario* (Charles
Aznavour); Bill-Buster-Mogol: *L'amore mio per
te* (Dalida); Lennon-McCartney: *Yesterday* (The
Beatles); Donaggio-Pallavicini: *Concerto per Ve-
nezia* (Pino Donaggio); Picnic: *Musette bologne-
se* (Carlo Venturi); Anonimo-Herovet-Mackay:
Adagio (Wallace Collection); Sarasate-Zentir-
may: *The gipsy* (Helmuth Zacharias); Garland-Ra-
zaf: *In the mood* (Ted Heath); Armstrong-Hardin:
Heah me talkin' to ya (Louis Armstrong); Mira-
geman: *Cincinnati* (Mirageman); De André: *Amo-
re che viene amore che vai* (Fabrizio De André);
Theodorakis-Nohra: *Aprile* (Iva Zanicchi); Pra-
do-Karl: *Mambo jambo* (Werner Müller); An-
selmo-Pantros: *C'è l'amore negli occhi tuoi*
(I Pooh); Pes: *Meu irmão* (Barney Kessel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Peterson: *Hallelujah* (Woody Herman); Rod-
gers: *Lover* (Charlie Parker); Bindi-Paoli: *L'amo-
re è come un bimbo* (Carmen Villani); Weill-
Mann: *Brown eyed woman* (Helmuth Zacharias);
Delanoë-Bécaud: *L'homme et la musique* (Gil-
bert Bécaud); Alter: *My kinda love* (Gerry Mul-
ligan); Ben: *Criola* (Jorge Ben); Thomas: *Spin-
ning wheel* (Percy Faith); Loewe: *I could have
danced all night* (Ferrante Teicher); Bardotti-
Castellari: *Susan dei marinai* (Michele);
Hebb: *Sunny* (Ella Fitzgerald); Anonimo: *Bu-
lerias* (Carlos Montoya); Bach: *Preludio in
do* (Raymond Lefèvre); Harrison: *Bangla desh*
(George Harrison); Bacharach: *Anyone who
had a heart* (Carl Tjader); Piovano-Chiosso: *Un
sabato o l'altro* (Paulin); Mogol-Cavallaro: *Oggi
il cielo è rosa* (I Camaleonti); Bacharach:
Raindrops keep falling on my head (Stan Getz);
Mogol-Battisti: *Una* (Lucio Battisti); Kern: *All
the things you are* (David Rose); Paganini-Gi-
raud: *Mamy blue* (Dalida); Rodgers: *Where or
when* (Percy Faith); Loesser: *On a slow boat
to China* (Phil Woods); Osei: *Akwaba* (Osi-
bisa)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Palmer-Lake-Emerson: *The barbarian* (Emerson
Lake and Palmer); La Bionda: *Per amore* (Le
Particelle); Miserocchi-Baldan: *Dopo* (I Domo-
dossola); Wright: *Stand for our rights* (Gary
Wright); Signorini-Boldrini: *Fiore del nord* (I
Califfi); West-Collins-Palmer-Pappalardi: *Don't
look around* (Mountain); Serratrice-Pinna: *No-
stalgia* (Valeria Mongardini); Mogol-Lavezzi:
Non dimenticarti di me (I Nomadi); Gillan-
Glover-Lord-Palce-Blackmore: *No one came*
(Deep Purple); Fabrizio-Albertelli: *La prima
volta* (Maurizio e Fabrizio); Amurri-Canfora:
Arriverciaio (Rita Pavone); Cummings: *She might
have been a nice girl* (The Guess Who); Ar-
cangeli-Cavalli: *Angela* (Paolo e i Crazy Boys);
Osteroer-Alluminio: *Costruendo astronavi* (Gli
Alluminogeni); Carson-Thompson: *The letter* (Joe
Cocker); Mogol-Battisti: *Vendo casa* (I Dik
Dik); Minellono-Anelli: *Peccatol* (Wess); Butler-
Osbourne-Ward-Jimmy: *Planet caravan* (Black
Sabbath); Negri-Facchinetti: *Pensiero* (I Pooh)
Visconti: *Hot dog man* (Elephant's Memory);
Sallis: *Auguri* (I Sallis); Cropper-Redding: *Sit-
ting on the dock of the bay* (Jimmy Smith);
Rodgers-Fraser: *Woman* (Three Dog Night)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Giuseppe Torelli: *Concerto «a due cori»* -
Trombe Maurice André e Marcel Lagorce, oboi
Gino Siviero e Giuliano Giuliani - Compl.
Strum. di Bologna dir. Tito Gatti; Luigi Boc-
cherini: *Concerto n. 4 in re magg.* - Vc. An-
ner Bylisma - Orch. da Camera - Concerto Am-
sterdam - dir. Jaap Schröder; Ferruccio Busoni:
Fantasia indiana op. 44 - Pf. Marjorie Mitchell
- Orch. dell'Opera di Vienna dir. William
Strickland; Alfredo Casella: *Concerto op. 40 bis*
- Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando
La Rosa Parodi

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Pietro Grossi: *Cinque pezzi* per orchestra d'ar-
chi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir.
Bruno Bartoletti; Guido Baggiani: *Metafora* per
11 archi solisti - Compl. - I Solisti Veneti -
dir. Claudio Scimone

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Georg Philipp Telemann: *Ouverture in do magg.*
per due flauti, due oboi, due fagotti, archi e
continuo - Schola Cantorum Basiliensis dir.
August Wenzinger

10,10 (19,10) FRÉDÉRIC CHOPIN

Barcarola in fa diesis magg. op. 60 - Pf. Mi-
chele Boegner

10,20 (19,20) CONCERTO DEL SESTETTO ITA- LIANO - LUCA MARENZIO

Giovanni da Firenze: *E tu cara scienza mia,
musica*; Guillaume Dufay: *Nuper rosarum flo-
res - Terribilis est locus iste*; Luca Marenzio:
Zefiro torna - Così nel mio parlar; Carlo Ge-
sualdo da Venosa: *Luci serene e chiare - Dol-
cissima mia vita - Moro lasso al mio duolo*

11 (20) INTERMEZZO

Adolphe Adam: *Giselle*, suite dal balletto (atto
I) - Orch. Philharmonia dir. Robert Irving;
Leos Janacek: *Filastrocche* (vers. ritmica ita-
liana di Anton Gronen Kubinski) - Viola Alberto
Bianchi, pf. Antonio Beltrami - Coro di Mi-
lano della RAI dir. Giulio Bertola; Emmanuel
Chabrier: *Suite pastorale*, dai «Dix Pièces pit-
toresques» - Orch. della Suisse Romande dir.
Ernest Ansermet

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Frédéric Chopin: *Polacca in si bem. magg.*
op. 71 n. 2 - Pf. Ignaz Friedmann - *Tarantella*
- Pf. Adam Harasiewicz; Peter Iljich Ciaikov-
ski: *Danza della Fata Confetto* dal balletto
- Lo Schiaccianoci -; Léo Delibes: *Pizzicato*
dal balletto - *Sylvia*; Alexander Borodin: *Dan-
za poloveseiana*, dall'opera - *Il principe Igor* -
- Pf. Alberto Pomeranz; Edvard Grieg: *Ein
Schwan* - Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Fava-
retto

12,20 (21,20) MILKO KELEMEN

5 Essays per orchestra d'archi - Orch. da ca-
mera - Südwestdeutsches - di Baden Baden
dir. Rolf Reinhardt

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Antonio Vivaldi: *Dalle Sei Sonate* per violino
e basso continuo, dedicate a Johann Georg
Pisendel: *Sonata in do min.* - *Sonata in do
magg.* - *Sonata in la magg.* - *Sonata in sol
magg.* - *Sonata in do min.* - VI. Franco Gulli,
vc. Antonio Pocaterra, clav. Vera Luccini
(Disco Arcophon)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTORE KARL SCHURICHT

Robert Schumann: *Ouverture, Scherzo e Fi-
nale* op. 52; Anton Bruckner: *Sinfonia n. 9 in
re min.*; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio ita-
liano*, op. 45

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Strauss: *Il valzer dell'imperatore* (Raymond Le-
fèvre); Styne: *People* (Caravelli); Porter: *Begin
the beguine* (Ted Heath-Edmundo Ros); Cala-
bresi-Aznavor: *No, non mi scorderò mai*
(Charles Aznavour); Bécaud: *Seul sur son
étoile* (Lawson-Haggart); Ciampi-Marchetti: *La
colpa è tua* (Dalida); Brel: *La valse à mille*

temps (Jacques Brel); Lennon: *Yesterday* (Per-
cy Faith); Rocchi-Gargiulo: *Io volevo diven-
tare* (Giovanna); Pastore-Sperduti: *L'orgoglio*
(I Sudisti); Gagliardi: *Gocce di mare* (Peppino
Gagliardi); Mirageman: *Thrilling* (Mirageman);
Lai: *Love story* (Roger Williams); Ducros-Pal-
lottino: *Quel giorno* (Equipe 84); Loewe-Lerner:
On the street where you live (101 Strings);
Nistri-Vianello: *Caro amico* (Eduardo Vianello
e Wilma Goich); E. A. Mario: *Maggio si tutu*
(Tullio Pane); Celli-Decimo: *E se tardavi era
per comprarmi i fiori* (Della); Waldeufel: *Espa-
ña* (Arturo Mantovani); Baama: *Violins in the
night* (Addy Flor); Paganini-Favata: *Chiara* (Simon
Luca); Monti: *Czardas* (Caravelli); Migliacci-
Morandi-Continiello: *Una notte d'amore* (Gianni
Morandi); Hollander: *Moonlight and shadows*
(Len Mercer); Yvain: *My man* (Caravelli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo: *Lisboa antigua* (Ray Conniff); Cardil-
lo-Cordifero: *Core ingrato* (Arturo Mantovani);
Strauss: *Vita d'artista* (Helmuth Zacharias);
Poletto-Lara: *Granada* (Claudio Villa); Puente:
Oye como va (Tito Puente); Paganini-Ortolani:
La confessione (Katina Ranieri); Endrigo: *Una
storia* (Sergio Endrigo); Hatford: *Gentle on my
mind* (Enoch Light); Rodgers: *Fantasia di motivi
da - Carusel* - (Symphonic Strings); Valente-
Vento: *Torna* (Peppino Di Capri); Brown: *You
stepped out of a dream* (Sergio Mendes);
Gibson: *I can't stop loving you* (Count Basie-
le); Anderson: *A new day yesterday* (Jethro
Tull); Stott-Capugno: *Tweedle dee tweedle dum*
(Middle of the Road); Stolz: *Due cuori a tempo
di valzer* (David Rose); Mogol-Battisti: *Uno in
più* (Lucio Battisti); De Moraes-Powell: *Tempo
de amor* (Vinicius De Moraes); Kern: *Long ago
and far away* (Arturo Mantovani); Phillips: *Cal-
ifornia dreaming* (José Feliciano); Monnot: *Mi-
lord* (Herb Alpert); Scarfo-Vian: *O ritratto 'e
Nanninella* (Sergio Bruni); Offenbach: *La vie
parisienne* (Caravelli); Pareti-Lo Vecchio-Vec-
chioni: *Donna Felicità* (I Nuovi Angeli); Jagger-
Richard: *No expectations* (Joan Baez); Stevens:
Wild world (Franck Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Holmes: *Hard to keep my mind on you* (Woody
Herman); Barroso: *Brasil* (Leo Perachi); Mogol-
Battisti: *Amore caro amore bello* (Bruno Lauzi);
Yellen: *Alabama jubilee* (Firehouse Five plus
two); Bertero-Chiaravalle-De Paolis: *Mi pas-
serà* (Lolita); Ross: *I'm in love again* (Charles
Ross); Wyche: *Alright, ok, you win* (Maynard
Ferguson); Hayward: *Questions* (Moody Blues);
Ellington: *Don't get around much anymore*
(Francis Bay); Amurri-Canfora: *Ma cos'è que-
sto amore* (Rita Pavone); Akst: *Dinah* (Sidney
Bechet); Minellono-Balsamo: *Giallo rosso ver-
de rosa* (Patrick Samson); Newson-Rimsky-
Korsakov: *The green bee* (Urbie Green); Si-
mons: *The peanut vendor* (Stan Kenton); Ad-
dinsell: *Concerto di Varsavia* (Laurindo Al-
meida); Stott: *Love is free, love is blind, love
is good* (Lally Stott); Wayne: *Vanessa* (Ted
Heath); Vidalin-Bécaud: *Le mur* (Ornella Va-
noni); Gray-Vescovi: *Believe in yourself* (Trip);
Barry: *Midnight comboy* (Caravelli); Osei:
Oranges (Osibisa); Tonge-Gill: *On the march*
(African People); Turner: *Coming in the back
door* (Baja Marimba Band); Hamilton: *Cry me a
river* (Joe Cocker); Booker-T. Jones: *Time is
tight* (Johnny Scott)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Strong-Whitfield: *I heard it thru the grapevine*
(King Curtis); Crosby: *Long time gone* (Crosby,
Stills and Nash); Moman-Penn: *The dark end
of the street* (Aretha Franklin); Pace-Morriconi:
Io e te (Massimo Ranieri); Negri-Facchinetti:
Pensiero (I Pooh); Bonfa: *Sambalero* (Stan
Getz); Bronstein-Frank: *Power* (Elephant's Me-
mory); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *La prima
goccia bagna il viso* (I New Trolls); Cas-
sella-Coccante: *Buonanotte Elisa* (Gianni Mo-
randi); Gillan-Glover-Palce-Blackmore: *Demon's
eye* (Deep Purple); Santana: *Samba pa ti* (San-
tana Abraxas); Roussos-Bergman: *We shall
dance* (Demis); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena*
(I Computers); Stott: *Jakaranda* (Lally Stott);
Albertelli-La Bionda: *Il primo del mese* (I Ca-
maleonti); Barry-Kim: *Sugar sugar* (Sakkarini);
McLellan: *Put your hand in the hand* (The
Ocean); Pace-Diamond: *I am...* I said (Cate-
rina Caselli); Nohra-Meccia-Donà: *Di di yammy*
(I Cugini di Campagna); Ben: *Mas que nada*
(Brasil '66); Hawkins: *Oh, happy day* (Quincy
Jones); Simpson-Ashford: *Keep an eye* (Diana
Ross); Mogol-Battisti: *Eppur mi son scordato
di te* (Formula 3); Lee: *Love like a man* (Ten
Years After)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 25 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Sergej Liapunov: *Concerto n. 2 in mi magg.* op. 38 - Pf. Alexandre Bakhtchiev - Orch. Sinf. della Radio Sovietica dir. Boris Khaikine; Nicolai Rimsky-Korsakov: *Shéhérazade*, suite op. 35 - Vl. solista Erich Gruenberg - Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch

9 (18) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK (VII trasmissione)

Trio in fa min. op. 65 per violino, violoncello e pianoforte - Trio Beaux Arts; *Umoresca* op. 101 n. 7 - Vl. Leonid Kogan, pf. Naum Walter

9,45 (18,45) POLIFONIA

Sigismondo D'India: *Crud'Amarilli*, madrigale a cinque voci - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini; Luca Marenzio: *Solo e pensoso*, madrigale a cinque voci, su testo di Francesco Petrarca - *Leggiadre ninfe*, madrigale a sei voci su testo di Luigi Guicciardi - Compl. «Deller Consort»; Frank Martin: *Cinque canzoni di Arielle* - Coro della Radio Svedese dir. Eric Ericson

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Tre danze tedesche K. 605 - Orch. Frankfurter Staat dir. Erich Kloss

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Franco Margola: *Sonata breve n. 3* - Vl. Wanda Luzzato, pf. Antonio Beltrami; Vittorio Rieti: *Barabau*, balletto con cori in un atto - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Massimo Pradella - Me del Coro Ruggero Maghini

11 (20) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: *Quattordici Variazioni in mi bem. magg.* op. 44 su un tema originale - Trio di Trieste; Frédéric Chopin: *Sonata in si min.* op. 58 - Pf. Witold Malczuk; Carl Maria von Weber: *Trio in sol min.* op. 63 - Strumentisti del «Melos Ensemble» di Londra

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI GERALDINE FARRAR E REGINE CRESPIN

Ambroise Thomas: *Mignon*: «Connais-tu le pays?» (Farrar); Jules Massenet: *Hérodiade*: «Il est doux, il est bon» (Crespin); Ethelbert Nevin: *Mighty lak' a rose* (Farrar); Francis Poulenc: *Deux Poèmes*: «Le pont de Cé» - «Fêtes galantes» (Crespin)

12,20 (21,20) BENEDETTO MARCELLO

Introduzione, *Aria*, *Preto* - Compl. tedesco «Benedetto Marcello»

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: PIER DOMENICO PARADISI

Sonata in mi magg. - Pf. Lya De Barberis - *Sonata in la magg.* - Clav. Luciano Sgrizzi - *Concerto per pf. e archi* (Rev. di Vincenzo Vitale) - Pf. Myrtil Longo - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

13-15 (22-24) MARGHERITA DA CORTONA

Leggenda in un prologo e tre atti di Emidio Mucci
Musica di LICINIO REFICE
Margherita Antonietta Cannarile-Berdini
Chiarella Nelly Pucci
La matrigna di Margherita Miriam Pirazzini
Uberto Ottavio Garaventa
Arsenio Carlo Melliciani
Il padre di Margherita Luigi Roni
Capocaccia Paolo Mazzotta
Il giudice Giannicola Pigliucci
Il banditore Francesco Carnelutti
Un giovane Angelo Degl'Innocenti
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli
Me del Coro Giulio Bertola

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anderson: *Fiddle fiddle* (Werner Müller); Rodrigo: *Aranjuez mon amour* (Al Korvin); Villa: *Campione suonato* (Claudio Villa); Terzi-Silli: *Tu che non sorridi mai* (Orietta Berti); Gordon-Warren: *Kalamazoo* (Ted Heath); Mogol-Donida: *Al di là (Caravelli)*; Gili: *Palomma* (Egisto Sarnelli); Kennedy-Williams: *Harbour lights* (101 Strings); Anonimo: *Varda la luna* (Coro Edelweiss); Porter: *C'est magnifique* (Oscar De-

nayer); McCartney-Lennon: *And I love her* (José Feliciano); Jodice-Di Francia-Kooper: *Anna Lee* (Peppino Di Capri); Belmonte: *Ecstasy* (Armando Sciascia); Di Giacomo-Costa: *Lariulà* (Miranda Martino); Borzelli-Rizzati-Sarra: *Luce blu* (Roberto Acciari); Amodio: *Valzer di mezzanotte* (Compl. Primavera); Hart-Rodgers: *The sound of music* (Percy Faith); Calabrese-Aznavor: *Tu t'laisses aller* (Charles Aznavour); Rascel: *Arrivederci Roma* (Francisco Aguabella); Anonimo: *Village swallows* (Arturo Mantovani); Specchia-Ovale: *Primo giorno senza te* (Giulia Shell); Vecchioni-Pareti: *Ciliegge ciliegie* (I Raccomandati); Terzi-Rossi: *Che vale per me* (Sandro Sili); Parazzini-Baldan: *Una ragazza sola* (Dominga); Barroso: *Os quindins de yaya* (Stanley Black); Weill: *Speak low* (Percy Faith); Beretta-Suligo: *Una voglia di fragola* (Luciano Beretta); Bardotti-Jouannest-Del Prete-Brel: *La canzone degli amanti* (Patty Pravo); Gershwin: *The man I love* (Giorgio Carnini); Ippress: *Zia Maria* (Roman Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Abreu: *Tico tico* (Xavier Cugat); Tuminelli-Theodorakis: *Un fiume amaro* (Iva Zanicchi); Anonimo: *Cindy* (Ferrante-Teicher); Dennis: *Everything happens to me* (Al Cajola); Pace-De Scalzi-Loudermilk: *Tra le lacrime e la terra* (Danieli); Zappa: *Little umbrelli* (Frank Zappa); Testa-Remigi: *Innamorati a Milano* (Lester Freeman); Anonimo: *La treccia bionda* (Giorgio Onorato); Chiosso-Savona-Giacobetti-Ferrio: *La ballata del West* (Quart. Cetra); Lehar: *Fox delle gigolette* (G.B. Martelli); Porter: *All through the night* (Percy Faith); Fogarty: *Traveling band* (Creedence Clearwater Revival); Nobile-D'Onofrio-Ingrassio: *Adesso che mi manchi tu* (Paola Musiani); Marquina: *España can* (Morton Gould); Dylan: *I want you* (Bob Dylan); Guarnieri: *Un'anima tra le mani* (Luciano Simoncini); Howard: *Fly me to the moon* (Wes Montgomery); Minelloni-Bloom-Barry: *Montego bay* (African People); Pallavicini-Sherman-Massara: *Permetteteci signorina* (Ted Heath); Dehr-Miller-Gilkinson: *Greenfields* (Percy Faith); Arbex: *Negra paloma* (Chuck Anderson); Ronzullo-Minelloni-Gianco: *Col cuore* (Lorenza Visconti); De Moraes-Jobim: *So danço samba* (Sergio Mendes); Garinei-Giovannini-Canfora: *E' amore quando* (Milva); Anonimo: *Sloop John B.* (Les Humphries Singers); *The yellow rose of Texas* (Arturo Mantovani); *La vien giù da le montagne* (Coro Tre Pini); Christine: *Valentine* (Franck Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lake: *Mexican shuffle* (Bert Kampfert); Pagani-Bennato: *Fuoco bianco* (Herbert Pagani); Mc Lellan: *Put your hand in the hand* (Ocean); Mayall: *Boogie Albert* (John Mayall); Prado: *Patricia* (Ray Miranda); Merendino-Lauzi-Dattoli: *So che mi perdonerai* (I Nomadi); Tommasi: *Gita al mare* (Sest. Amedeo Tommasi); Delanoé-Bécaud: *Tu le regretteras* (Gilbert Bécaud); Berry: *Christopher Columbus* (Al Hirt); Graham: *Morning* (Engelbert Humperdinck); Sang: *Don't you think of me* (Charles Ross); Grouya: *Flamingo* (Boots Randolph); Contini-Cohen: *Jeanne d'Arc* (Kamsin); Giordano-Vatro: *Mambo bacan* (Len Mercer); Ciampi-Marchetti: *La colpa è tua* (Dalida); Morris-Moy: *Honey chile* (The Jackson); Bonfà: *Manha de carnaval* (Freddie Hubbard); Smith-Welch: *What's done is done* (Shirley Bassey); La Rocca: *At the jazz band ball* (The Charleston Hot Peppers); Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Itaca* (Lucio Dalla); Nascimento: *Morro velho* (Brazil 77); Hart-Rodgers: *Bewitched* (Werner Müller); Russell: *Honey* (Will Horwell); Calabrese-Calvi: *My wonderful bambina* (Giancarlo Calani); Faith: *Mucho gusto* (Percy Faith); Gerard: *Butterfly* (James Last); Lyra: *Primavera* (Sergio Mendes); Fabor: *Cat ballade* (Fabio Fabor); Piccioni: *Your smile* (Zeno Vukelich)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Berkley: *Here* (The America); Chase: *River* (The Chase); Lennon: *How do you sleep?* (John Lennon); Osanna: *L'uomo* (Gli Osanna); Emerson-Lake-Palmer: *The barbarian* (Emerson, Lake and Palmer); Harrison: *Wah-wah* (George Harrison); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Page-Plant-Jones: *Black dog* (Led Zeppelin); Baez: *Three horses* (Joan Baez); Pappalardi-West-Collins: *Never in my life* (The Mountain); Hendrix: *Freedom* (Jimi Hendrix); Donatello: *E' bello* (Donatello); Walsh: *Walk away* (The James Gang); Fossati-Magenta: *Movimento I* (Delirium); Crosby: *Laughing* (David Crosby); Fogarty: *Pagan baby* (Creedence Clearwater Revival); Lee: *50.000 miles beneath my brain* (Ten Years After)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune* - Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez; Olivier Messiaen: *Le réveil des oiseaux* - Pf. Yvonne Loriod - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rudolf Albert; Sergei Prokofiev: *Cenerentola*, suite dal balletto op. 87 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Arnold Schoenberg: *Preludio al «Genesi»* op. 44 - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. Bruno Maderna - Me del Coro Nino Antonellini; Franz Joseph Haydn: *Messa in si bem. magg.* - *Theresien-Messe* - Sopr. Erna Spoorenberg, contr. Bernadette Greevy, ten. John Mitchinson, br. Tom Krause, org. Brian Runnett - Orch. «The Academy of St. Martin-in-the-Fields» e Coro «St. John's College» di Cambridge dir. George Guest

10,10 (19,10) DARIUS MILHAUD

Sonatina per clarinetto e pianoforte - Cl.tto Stanley Drucker, pf. Leonid Hambro

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in re magg.* op. 6 n. 4 - Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barchai; Antonio Vivaldi: *Concerto in si min.* op. 3 n. 10 - Compl. «I Musici» - *Concerto in re magg.* op. 38 n. 8 da «Tredici concerti per ripieno» - Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barchai; Francesco Gemini: *Concerto grosso in do magg.* n. 3 - Compl. «I Musici»

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in la magg.* K. 201 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi; Camille Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccioso* op. 28 - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal; Igor Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

John Field: *Dai Diciotto Notturni*: n. 10 in mi min. - n. 11 in mi bem. magg. - n. 12 in sol min. - n. 13 in re min. - Pf. Rodolfo Caporali; Franz Schubert: *Sonata in la magg.* op. 120 - Pf. Vladimir Ashkenazy

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GHENNADI ROJDESTVENSKI

Peter Iljich Ciaikovski: *Lo schiaccianoci*, balletto in due atti e tre scene op. 71 (Ediz. integrale) - Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Andrea Macagnani: *Sonatina* per pianoforte - Pf. Bruno Mezzana; Clemente Terni: *Concerto* per pianoforte, timpani e percussioni - Pf. Alberto Ciannamurghi, timpani Paolo Orsini, percuss. Liborio Tichioni; Claudio Gregorati: *Metamorfosi* per 17 strumenti - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Grever: *Tu quiero dijste* (Edmundo Ros); Gershwin: *Oh lady be good* (Ted Heath); Marengo-Camparino: *Due parole allo specchio* (Mark e Marta); Rehbein-Gabler-Kämpfert: *Kiss her once with feeling* (Bert Kampfert); Freed: *Souvenir des vacances* (Paul Bonneau); Babila-Giuliani: *Rimani* (Babila); Pes-Bardotti-Califano-Reverberi: *Il mio posto qual è* (Henghel Gualdi); Ignoto: *La petite valse* (Walter Moreno); Pes-Fontana: *Tarzan* (Jimmy Fontana); Del Comune-Mescoli: *Folle amore* (Gino Mescoli); South: *Games people play* (Enoch Light); Don Alfonso: *Ba tu ca da* (Percy Faith); Mogol-Malone: *Un altro mondo* (Mario Berto); Giraud: *Buenas noches mi amor* (Franck Pourcel); Casadei: *Via libera* (Raoul Casadei); Lauzi: *Aspetto l'alba e ascolto Bach* (Donatella Moretti); Testoni-Rossi: *Bailando chunga* (Ezio Leoni); Kern: *Californi-a* (Percy Faith); Bardotti-Perrotti: *Accanto a te* (Memmo Foresi); Ippress: *In a fleeing mood*

(Sciltian Adams); Dominguez: *Frenesi* (Ray Con-niff); Albertelli-Fabrizio: *Il dirigibile* (Antoine); Bardotti-Lai: *Love story* (Patty Pravo); D'Amario: *Hippy meeting* (Bruno Battisti D'Amario); Dixon-Woods: *I'm looking over a four leaf clover* (Sid Ramin); Bardotti: *Di di si* (Mosè); McCartney-Lennon: *Norwegian wood* (Percy Faith); Gérard Calvi: *Sole mare* (Gérard Calvi); Zauli: *Distortion* (The Crickets)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Morriconi: *Metti una sera a cena* (Bob Mitchell); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Eddie Heywood); Powell-De Moraes: *Bocoché* (Vinicius De Moraes); Hodges-James-Ellington: *I'm beginning to see the light* (Alice Babs); Trovajoli: *Saltarello* (Armando Trovajoli); Bonetti-Tirindelli: *Primavera* (Claudio Villa); Zambetas: *Horepse meto bouzouki mou* (George Zambetas); Mercer: *Dream* (Coro Norman Luboff); Anonimo: *Toque de cuadrillas* (Banda Corrida); Trascriz. da Charpentier: *United* (Renato D'Intra); Kahn-Donaldson: *Yes sir, that's my baby* (Baja Marimba Band); Ranzato: *Il paese dei campanelli*; Nel-l'oscurità una coppia va (Miranda Martino); Anderson: *Blue tango* (101 Strings); De Cristofaro-E.A. Mario: *Napule è 'na canzone* (Egisto Sarnelli); Thibaut-Reveux-Anka: *My way* (Charlie Byrd); Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: *Occhi castani* (Louiselle); Magenta-Fossati: *Preludio* (Delirium); Berlin: *Blue skies* (Mario Pezzotta); Albanese: *Voilà voilà* (Gigliola Cinquetti); Svampa-Patrino: *Blues in Milan* (Nanni Svampa); Pattacini: *Canta ragazzina* (Djengo e Bonnie); Eliscu-Rose-Youmans: *Great day* (Claude Gordon); Gershwin: *Funny face* (Ella Fitzgerald); Abraham: *Un ballo al Savoy*; Tangolita (G.B. Martelli); Teixeira-Silva: *O pato* (Sergio Mendes e Brasil 66); Gibb: *Sweetheart* (Engelbert Humperdinck); Pisano: *Tuca tuca* (Raffaella Carrà); Solovera: *Zamba escondida* (Voces de Tierralarga); Hart-Rodgers: *Manhattan* (The Riviera Strings); De Plata: *Aragona* (Manitas De Plata)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schwartz: *Dancing in the dark* (Ted Heath); Reid-Brooker: *A salty dog* (Procol Harum); Wynette-Sherrill: *Stand by your man* (Henry Mancini); Pagliuca-Tagliapietra: *Cemento armato* (Le Orme); Valle: *Summer samba* (Dizzy Gillespie); Gershwin: *I got rhythm* (Franck Pourcel); Bardotti-Vinicius: *La marcia dei fiori* (Sergio Endrigo); David-Ellington: *I'm just a lucky so and so* (Ella Fitzgerald); Curiel: *Vereda tropical* (Stanley Black); Hart-Rodgers: *Where or when* (Ray Coniff); Hebb: *Sunny* (Booker T. Jones); Gershwin: *They can't take that away from me* (Sonny Rollins); Carri-llo: *Sabor a mi* (El Chicano); Porter: *I get a kick out of you* (Percy Faith); Donatello: *Agitazione* (Sest. Basso-Valdambri); Cassarino-Tavernese: *Io sto soffrendo* (Lolita); Haggart: *South Rampart Street parade* (Ted Heath); Pagani-Califano-Grieco: *Quando arrivi tu* (Ornella Vanoni); Bonfà: *Samba de Orfeu* (Bola Sete); Fogarty: *Down so the corner* (Will Horwell); Harbach-Hammerstein-Friml: *Indian love call* (Ray Charles); Butler-Lindsay: *Amanda* (Dionne Warwick); Tommasi: *Marina* (Sest. Amedeo Tommasi); Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Seago-Leander: *Another time another place* (Engelbert Humperdinck); Ignoto: *La rassa* (Esquivel)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hendrix: *In from the storm* (Jimi Hendrix); Cohen: *Bird on the wire* (Joe Cocker); Bolzoni: *325* (I Nomi); Winter: *Prodigal son* (Johnny Winter); Pagliuca-Tagliapietra: *Evasione totale* (Le Orme); Green-Szabo: *Black magic woman* (Gipsy queen (Santana); Fabrizio-Albertelli: *Principio e fine* (Donatello); Katner-Slick-Crosby: *A child is coming* (Paul Kantner); Osanna: *Mirror train* (Osanna); Kristopherson: *Me and Bobby McGee* (Janis Joplin); Fossati-Magenta: *Dolce acqua* (Delirium); Morrison: *Street choir* (Van Morrison); Lennon: *Crippled inside* (John Lennon); Chase: *River* (The Chase)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in do magg.* - Clavicordo Denis Vaughan; César Franck: *Sonata in la magg.* - Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin; Max Reger: *Sonata in re min. op. 60 n. 2* - Org. Fernando Germani

9 (18) I POEMI SINFONICI DI JEAN SIBELIUS (11 trasmissione)

Pelléas et Mélisande op. 46 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonaventura - *Calvacata notturna e levar del sole op. 55* - Orch. New Philharmonia dir. Georges Prêtre - *Finlandia op. 26* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Franco Donatoni: *Puppenspiel n. 2* per flauto, ottavino e orchestra - Fl. Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado; Egipto Macchi: *Cadenze per soprano solo* - Sopr. Erminia Santi

10,10 (19,10) RICHARD STRAUSS

Salome: *Danza del sette veli* - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in re magg. n. 5* dal primo volume del «Clavicembalo ben temperato» - Pf. Edwin Fischer; Georg Friedrich Haendel: *Ciaccona in sol magg.* - Pf. Edwin Fischer; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re min. K. 466* - Pf. Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch

11 (20) INTERMEZZO

Edvard Grieg: *Peer Gynt, suite op. 55* dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen - Parte I - Orch. «Hallé» e Coro «The Ambrosian Singers» dir. John Barbirolli; Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 1 in la min. op. 33* - Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Stoklav; Jacques Ibert: *Divertissement* - Orch. del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon

12 (21) LIEDERISTICA

Camille Saint-Saëns: *Pastorale* su testo di Destouches - Sopr. Evelyn Lear, bs. Thomas Stewart, pf. Erik Werba; Gabriel Fauré: *Cinq melodie op. 28* - *Melodies de Venise* - su testo di Paul Verlaine - Br. Bernhard Krusen, pf. Noël Lee

12,20 (21,20) ANTON DVORAK

Karneval, ouverture op. 92 - Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO ADOLF BUSCH-HERMANN BUSCH-RUDOLF SERKIN e TRIO MENAHEM PRESSLER-DANIEL GUILLET-BERNARD GREENHOUSE

Johannes Brahms: *Trio n. 2 in do magg. op. 87* - Pf. Rudolf Serkin, vl. Adolf Busch, vc. Hermann Busch; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Trio n. 2 in do min. op. 66* - Pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Guillet, vc. Bernard Greenhouse

13,30-15 (22,30-24) DOMENICO CIMAROSA

Judith
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Revis. di Guido Pannain)

Judith
Hologhermes
Eliachin
Michol
Achinoam
Shalpi
Charmi
Phares
Un soprano
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli e Coro da Camera della RAI dir. Josef Conta
Me del Coro Nino Antonellini

Margherita Rinaldi
Irene Compane
Giovanna Fioroni
Rita Talarico
Francina Girones
Corinna Voza
Maria Del Fante
Lorenza Canepa
Maria Luisa Carboni

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ravel: *Feria da Rapsodia spagnola* (Leonard Bernstein); Micalizzi: *Cosa fai ragazza mia* (Robertino); Brown: *George's dilemma* (Clifford Brown); Reitano: *Era il tempo delle more* (Mino Reitano); Ellington: *Prelude to a kiss* (Carmen Cavallaro); Dalla: *Il gigante e la bam-*

bina (Rosalino); Stevens: *Notre monde est merveilleux* (Caravelli); Fontana: *Che sarà* (Ricchi e Poveri); Byrd: *Cancao de minar para Carol* (Trio Charlie Byrd); McKuen: *Jean* (Bobby Solo); Donaldson: *At sun down* (Joe Bushkin); Simpson: *L'amore è uno* (Shark); Sherman: *Reentry to dog* (101 Strings); Beretta-Suligoy: *Canta Francesco* (Giancarlo Caiani); Pintucci: *Tutt'al più* (Mario Capuano); Modugno: *Amaro fiore mio* (Luigi Proietti); Rascel: *Alleluja brava gente* (Renato Rascel); Simon: *Mrs. Robinson* (Hugo Winterhalter); Botta: *Che succede dentro me* (The Showmen); Poursel: *Adieu jolie Candy* (Franck Pourcel); Ryan: *I will drink the wine* (Frank Sinatra); Bacharach: *I'll never fall in love again* (Burt Bacharach); Cavallaro: *Se torna lei* (Mario Tessuto)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Warren: *Lullaby of Broadway* (Norrie Paramor); Aznavour: *Et moi dans mon coin* (Charles Aznavour); Skylar-Lara: *Noche de ronda* (101 Strings); Anderson-Grouya: *Flamingo* (Johnny Douglas); Maria-Bonfa: *Samba de Orfeu* (Charlie Byrd); Bovio-Valente-Tagliaferri: *Passione* (Miranda Martino); Mostazo: *Los piconeros* (Manuel Diaz Cano); Sanders: *Adios muchachos* (Pepe Fernandez); Hørbiger-Jürgens: *Merci chérie* (Udo Jürgens); Anonimo: *Due chitarre* (Dimitri Dourakine); Almeida-Taylor: *Do what you do, do* (Stan Getz); Merril-Styne: *People* (Barbra Streisand); Jarre: *Lawrence d'Arabie* (Les Baxter); Anonimo: *Bulerias* (Carlos Montoya); David-Bacharach: *The look of love* (Enoch Light); Adolfo-Gaspar: *Sa' Marina* (Wilson Simonal); Heyman-Young: *When I fall in love* (Marty Gold); Lewis: *Django* (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Pagani-Giraud: *Mamy blue* (Dalida); Berlin: *Let's face the music and dance* (Clarke-Boland); Johnson-Raye-De Paul: *I'll remember April* (Erroll Garner); Enriquez-Endrigo: *Le parole dell'addio* (Sergio Endrigo); Dylan: *Wigwam* (Raymond Lefèvre); Mogol-Battisti: *Amore caro, amore bello* (Bruno Lauzi); Lai: *Un homme qui me plaît* (Francis Lai)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rodgers: *Bali ha'i* (Werner Müller); Marrochi-Migliacci-Pintucci: *Cielii azzurri sul tuo viso* (Domina); Bernet: *Skyliner* (Ted Heath); Backy: *Nostalgia* (Don Backy); Jürgens-Ferrio: *Stanotte come ogni notte* (Henghel Gualdi); Robinson: *Here I am baby* (Woody Herman); Ferrara-Farina: *Una rosa per Maria* (Guido Renzi); Kahn-Jones: *I'll see you in my dreams* (The Ray Conniff Singers); Migliacci-Continiello-Zambini-Enriquez: *Il giocattolo* (Ubaldo Continiello); Gershwin-Kern: *Long ago and far away* (Arturo Mantovani); Korigos: *Sometimes it's not enough* (John Kongos); Gentile-Vecchioni-Paretti: *Addio Beatles* (I Raccomandati); Mc Cartney-Lennon: *Norwegian wood* (José Feliciano); Zauli: *Gettin' a move on* (Lauro Molinari); Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Peppino Gagliardi); Piccioni: *Free mote one* (Piero Piccioni); Sullivan: *I may be wrong* (Quart. Gerry Mulligan); Calabrese-Chesnut: *Domani è un altro giorno* (Ornella Vanoni); Lecuona: *Andalucia* (Trio Wes Montgomery); Garinel-Giovannini-Kramer: *La mia donna si chiama desiderio* (Gorni Kramer); Rodgers: *Falling in love with love* (Quart. Sam Most); Pagani-Ortolani: *La confessione* (Katyna Ranieri); Chiosso-Calvi-Vanoni-Silva: *Mi piaci, mi piaci* (Giancarlo Caiani); Handy: *New Orleans function* (Nini Rosso); Morales: *Bim bam boum* (Jack Elliott); Paolini-Silvestri-Reitano: *Lasciala stare* (Mino Reitano); Lerner-Loewe: *Wouldn't it be lovely* (Percy Faith); Mancini: *Breakfast at Tiffany* (Giampiero Boneschi); Ferreira-Filho: *Chuva minda* (Clério Moraes)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bunnell: *Sandman* (America); Donida-Mogol: *La folle corsa* (Formula 3); Lauzi: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi); Page-Plant-Jones: *Stairway to heaven* (Led Zeppelin); Farnet: *Can't be too long* (Grand Funk Railroad); Derringer: *Funny music* (Johnny Winter); Santana: *Samba pa ti* (Santana); Hendrix: *Midnight lightning* (Jimi Hendrix); Russell: *Delta lady* (Joe Cocker); King: *You're gonna need me* (The James Gang); Harrison: *If not for you* (George Harrison); Emerson-Palmer: *Tank* (Emerson Lake & Palmer); Megaton: *Out of your own little world* (The Megaton); Kath: *An hour in the shower* (The Chicago); Lee: *I woke up this morning* (Ten Years After); Puente: *Oye como va* (Santana)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 22 AL 28 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI: DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 5 ALL'11 NOVEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

CAGLIARI: DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Hector Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Leonard Bernstein; Anton Bruckner: *Sinfonia n. 6 in la maggiore: Maestoso* - Adagio, molto solenne - Scherzo (non presto) - Finale (mosso ma non troppo presto) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lee Schaenen

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Benjamin Britten: *Quattro interludi marini op. 33 a da* - Peter Grimes - Alba - Mattino di domenica - Chiaro di luna - Bufera - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Comissiona; Anton Dvorak: *Capriccio-Konzertstück* per violino e orchestra (strumentazione di Günter Raphael) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Leopold Ludwig; Carl Nielsen: *Sinfonia n. 4 op. 29* (L'inestinabile) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— *Musiche di Burt Bacharach eseguite dall'orchestra di Frank Chacksfield*
Raindrops keep fallin' on my head - Alfie - I'll never fall in love again - This guy's in love with you - Trains and boats and planes
— *Roger Williams al pianoforte*
Ronell: Willow weep for me; Whitney: Hight on a windy hill; Livingston-Evans-Mancini: Dear heart; Merrill-Styne: People; Gimbél-De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema
— *Canta Tom Jones*
Fishman-Donida: Help yourself; Lennon-McCartney: Yesterday - Hey Jude; Mason-Pace-Panzeri-Pilat: Love me tonight; Mills-Reed: It's not unusual; Medley-Russell: Twist and shout
— *Musiche sudamericane con la banda di Juan Davida*
Bryant: Mexico; Cortazar-Esperon: Coca; Tradizionale: La bamba

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Douze Pièces per due corni K. 487: Allegro - Minuetto - Andante - Polonaise - Larghetto - Minuetto - Adagio - Allegro - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro* - Corni Eugenio Lipeti e Giorgio Romanini; Giambattista Cirri: *Dai Sei Duetti op. 12* per vl. e vc. (Rev. di Lauro Malusi); Duetto in re magg. Allegro spiritoso - Adagio - Allegretto amorfo - Alfonso Mosesti, vl.; Umberto Egaddi, vc.; Johannes Brahms: *Danze ungheresi per pianoforte a 4 mani: n. 11 in re minore - n. 12 in re minore - n. 13 in re maggiore - n. 14 in re minore - n. 15 in si bemolle maggiore - n. 16 in fa minore - n. 17 in fa diesis minore - n. 18 in re maggiore - n. 19 in si minore - n. 20 in mi minore - n. 21 in mi minore* - Pff. Julius Katchen e Jean-Pierre Marty

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— *Ronnie Aldrich al pianoforte con The London Festival Orchestra*
Manzanero: It's impossible; South: Rose garden; Harrison: My sweet Lord; Sigman-Lai: Theme from «Love story»; Wine-Levine: Candida
— *Le 50 chitarre di Tommy Garrett*
Reeves: Am I losing you?; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Lockin: Send me the pillow you dream on; Lennon-McCartney: Michelle; Garson-Hilliard: Our day will come
— *Cantano The Mills Brothers*
Dee-Kent: The end of the world; Davis-Mitchell: You are my sunshine; Allison: He'll have to go; Lawson: Anytime; Gibson: I can't stop loving you; Nelson-Hilliard-Janson: Bouquet of roses
— *Marty Gold e la sua orchestra*
Friml: Indian love call; Eberhart-Cadman: From the land of the sky blue water; Chattaway-Mills: Red wing; Kapp: Morning star; Dublin-Herbert: Indian summer

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Hans Pfitzner: *Tre Preludi* dalla leggenda musicale «Palestrina»: Ruhig (andante) - Mit Wuch und Wildheit - Langsam, sehr getragen - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz; Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— *Billy Vaughn e la sua orchestra*
Dee-Lippman: Too young; Self-Albritton: I'm sorry; King-Stewart-Price: You belong to me; Martin-Trace-Watts: You call everybody darling; Anderson-Wills: Rag mop
— *Johnny Keating e il suo complesso*
Porter: In the still of the night; Hart-Rodgers: Mountain greenery; Russell-Ellington: Do nothin' till you hear from me; Keating: Headin' north; Blane-Martin: The trolley song; Russell-Ellington: Don't get around much anymore
— *Canta Pat Boone*
Leiber-Stoller: Love me; Mann-Loewe: Teddy bear; Leiber-Stoller: Hound dog; Blackwell-Preley: All shok up; Presley-Matson: Love me tender; Presley-Blackwell: Don't be cruel
— *The University Marching Band diretta da David Terry*
Arrangiamenti di David Terry: The National Emblem march; The Victors; Across the field; Victory march; 76 trombones; Fight on; The golden bear; The Cardinal is waving; Colonel Bogey; Roar Lion roar; Fight on Pennsylvania; Down the field

AUTUNNO PER LE FOGLIE... AUTUNNO PER LA PELLE

Alzandoci al mattino lo specchio talora sembra avvertirci che la nostra pelle invecchia più in fretta dei nostri anni. La stagione ora volge all'autunno e certamente anche l'estetica della nostra pelle risente del cambiamento. Soprattutto la pelle del nostro viso venuta dalle gioie e dalle fatiche del sole estivo, si deve ora preparare sotto il profilo estetico ai rigori e alle difficoltà della stagione più inclemente.

La pelle è come un meraviglioso, comodo, elastico abito che avvolge e protegge il nostro corpo; talora forte come un cuoio, talora delicato come una seta. Con i suoi milioni di cellule e ghiandoline deve continuamente lavorare per rinnovarsi e mantenere un aspetto attraente, con tutti i tempi.

L'epidermide nella parte a noi visibile è formata da uno strato di cellule cheratinizzate, cioè indurite, che si separano lentamente da noi e si perdono continuamente. Per mantenere la pelle nelle migliori condizioni estetiche durante questo perenne « sfogliamento », per conservare quindi la morbidezza e levigatezza che rendono l'aspetto del volto fresco e idratato, occorre un trattamento quotidiano con un preparato di assoluta purezza e dotato di una caratteristica essenziale: assomigliare nella sua struttura ai fluidi naturali prodotti dalla nostra stessa pelle (e che purtroppo con il passar degli anni tendono a scarseggiare).

Questo preparato, creato in Sud-Africa, è arrivato quest'anno anche in Italia, preceduto dai più lusinghieri successi: è delicatissimo, non unge, la pelle lo beve avidamente e ne riceve una naturale miscela di molecole grasse e umide, che lasciano la pelle levigata e morbida.

Una équipe di specialisti di Durban è riuscita ad imitare la natura e a darci finalmente questo preparato che si chiama « Oil of Olaz » e si trova ora in farmacia ed anche nelle migliori profumerie. Ogni mattina sul viso ben pulito, applicate « Oil of Olaz », noterete che è anche un'ottima base per il trucco (e non dimenticate il collo!). Alla sera prima di coricarvi, un'altra applicazione di « Oil of Olaz » è ideale per mantenere all'epidermide elasticità e morbidezza mentre riposate.

Qualche minuto al giorno con « Oil of Olaz » premia il vostro viso con tutta la bellezza e la freschezza di cui è capace. Lasciate così che l'autunno si occupi solo delle foglie.



TV svizzera

Domenica 22 ottobre

- 10 Da Stampa (Grigioni): CULTO EVANGELICO ritrasmesso dalla Chiesa di S. Pietro. Liturgia e predicazione del Pastore Ivo Bellacchini
- 10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (parzialmente a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13,35 TELEGRAMMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16,30 LE ORIGINI DELL'EUROPA. 5. Persia
- 17,10 STORIA DELLE SINFONIE ALLEGRE. Disegni animati della serie Disneyland
- 17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,10 MARE CARAIBICO. Documentario della serie « I sette mari » (a colori)
- 19 LUDWIG VAN BEETHOVEN: V Sinfonia (dal Festival di Lucerna)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 LA VECCHIA MOTOCICLETTA. Racconto sceneggiato della serie « Dove vai Bronson » (a colori)
- 21,25 LA STORIA DEL SIGNOR G. Spettacolo con Giorgio Gaber (a colori)
- 22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 23 ottobre

- 18,10 GIROZOO. Visita allo zoo di Basilea con Serse, Gionata, Laerte e Carlo Franscella.
- PICCOLA CLENG RITROVA IL POLLO. Racconto della serie « I Cleng » (a colori). LE AVVENTURE DI LOLEK E BOLEK. Disegno animato (a colori)
- 19,05 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese - 11ª e 12ª lezione - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 21,10 ENCICLOPEDIA TV. Incontro alla pittura. Per saper guardare. 8. « Movimento, ritmo, tempo ». Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
- 21,40 LA MUSICA IN AUSTRIA NEL XVIII SECOLO. DER APOTHEKER. Opera comica in tre atti di Joseph Haydn. Sempronio: Ferry Gruber; Mengone: Manfred Schmid; Grilletta: Bella Jasper; Volpino: Hanna Rose Wald; Quattro ladri: Walter Hagemann, Karl Absenger, Malte Horstmann, Hans Richter; Il Notaio: Gerd Nachbauer - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Austriaca (ORF) diretta da Miltiades Caridis. Regia di Hermann Lanske (Registrazione effettuata nell'ambito del Festival di Bregenz 1971) (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23,10 TELESUOLA. Ciclo di matematica. « Il computer, una realtà ». Terza serie, a cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. 4ª lezione (Diffusione per i docenti)

Martedì 24 ottobre

- 18,10 LA PRIMA IMPRESA. Telefilm della serie « Zorro ». ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI. 2. Le mosche. Realizzazione di Michele Gandin (a colori). FRANCESE IN FAMIGLIA. Animato dal Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. 2ª puntata
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Jader Jacobelli. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
- 19,50 DIAPASON. Bollettino mensile di informazione musicale, a cura di Enrico Roffi - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 SPLENDORE NELL'ERBA. Lungometraggio interpretato da Natalie Wood, Warren Beatty, Pat Hingle, Barbara Duden, Fred Stewart. Regia di Elia Kazan (a colori)
- 22,55 Cronaca differita parziale dell'incontro di disco su ghiaccio
- 23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 25 ottobre

- 18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: « Pane e marionette ». 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 3. L'età di Pericle - « Colloqui dei giovani »
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 LA PARTITA DI BASEBALL. Telefilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 AUSTRIA - « Alla ricerca di una via nuova ». Realizzazione di Peter Schier-Griewowsky (a colori) - TV-SPOT

- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 SETE. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
- 21,30 MEDICINA OGGI. « Malattie degli organi della respirazione », a cura del prof. Ernesto Mordasini. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino. « Bronchite, polmonite, pleurite »
- 22,05 JAZZ CLUB. Umea Big Band al Festival di Montreux 1971 - Seconda parte (a colori)
- 22,25 CRONACA DIFFERITA PARZIALE DI UN INCONTRO DI CALCIO DI COPPA EUROPEA - NOTIZIE SPORTIVE
- 23,10 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 26 ottobre

- 18,10 STORIEBELLE. Favole raccontate da Fosca e Fredy. « Fuffo e Lilla ». 6. Fiera. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - « Francese in famiglia ». Animato dal Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. 2ª puntata (Replica)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese - 11ª e 12ª lezione (Replica) - TV-SPOT
- 19,50 LA DROGA. 3. « Le droghe forti », a cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi (Replica) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21,40 IL TETTO DEL MONDO da « I gialli di Edgar Wallace »
- 22,35 CANZONI FRANCESI. Recital di Charles Trenet (a colori)
- 23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 27 ottobre

- 14-15 e 16 TELESUOLA. Ciclo di matematica. « Il computer, una realtà ». Terza serie, a cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. 4ª lezione
- 18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, Carlo Biasi e Leone di Lernia. Realizzazione di Mariastella Polli e Mascia Cantoni. « Comiche americane ». 5ª episodio: « Il brigante piangente »
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 EDUCAZIONE SPECIALE. Il bambino handicappato nella famiglia e nella società, a cura di Edda Mantegani - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 LA NOTTE DEGLI ASSASSINI di José Triana. Traduzione di Wanda Garatti. Lalo: Piero Sammaturo; Cuca: Leda Negroni; Beba: Emanuela Fallini. Regia di Sergio Genni
- 22,05 CINETeca: L'ANGELO AZZURRO. Lungometraggio interpretato da Marlene Dietrich, Emil Jannig. Regia di Josef von Sternberg
- 23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 28 ottobre

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
- 15,30 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Paola Borboni ». 50 anni sulle scene. Servizio di Sergio Genni (Replica)
- 15,55 IL DIRITTO A UN'ANIMA. Inchiesta sul problema del Giura. Realizzazione di Dario Bertoni (a colori) (Replica della trasmissione diffusa l'11 ottobre 1972)
- 17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: « Pane e marionette ». 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 3. L'età di Pericle - « Colloqui dei giovani » (Replica della trasmissione diffusa il 25 ottobre 1972)
- 17,50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo « Kiss »
- 18,10 IL PRIGIONIERO DI FORT CONSIDINE. Telefilm della serie « West senza tregua »
- 18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: Le montagne rocciose. Documentario della serie « Grandi parchi americani » (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 20 MINUTI CON L'ORCHESTRA RADIOSA E I SUOI CANTANTI. Regia di Marco Blaser
- 19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giacomo Grampa - TV-SPOT
- 20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 DESIRÉE. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando, Jean Simmons, Merle Oberon, Michael Reunig, Cameron Mitchell. Regia di Henry Koster (a colori)
- 23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23,25 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

LA PROSA ALLA RADIO

Antigone

Tragedia di Sofocle (Sabato 28 ottobre, ore 19,10, Nazionale)

Prosegue il ciclo di *Storia del Teatro* con *Antigone* di Sofocle. A muovere la vicenda di *Antigone* è la maledizione che grava sulla stirpe di Laio. Edipo uccide Laio senza sapere naturalmente che il re di Tebe è suo padre; sposa Giocasta, sua madre, e ha da quell'incesto dei figli. A Tebe, all'improvviso, scoppia un'epidemia ed Edipo cerca di scoprirne la ragione. Lentamente si fa strada in lui la verità e il passato gli appare in un'orrida prospettiva. Cadono le sue difese quando si rende conto di essere parricida e come la sua famiglia sia costruita sul sangue. Si accieca in preda ad una irrefrenabile disperazione. Questo è l'argomento di *Edipo re*. In *Edipo a Colono* Edipo esule per ordine di Creonte, fratello di Giocasta e nuovo re di Tebe, va di paese in paese guidato dalle figlie Antigone ed Ismene, mentre il figlio Polinice da un lato e il re Creonte dall'altro lo vorrebbero alleato. Poi Edipo accolto e protetto da Teseo, re di Atene, entra nel bosco di Colono e vi scompare. Edipo qui non è più il tremendo assassino ma un vecchio al quale le sofferenze hanno fatto capire che «è nel saper la regola dell'opera». *Antigone*, composta prima di *Edipo a Colono*, ma idealmente successiva, si riallaccia alla tragedia di Eschilo *I sette contro Tebe*. La lotta fratricida tra Eteocle e Polinice favorisce Creonte il quale, divenuto re di Tebe, comanda che il cadavere di Polinice, reo di aver levato le armi contro la patria, rimanga insepoltito. Chi trasgredirà gli ordini verrà implacabilmente messo a morte. E' il motivo ispiratore di *Antigone*: quella di Creonte è «la legge scritta», al di là della «legge scritta» è «la legge non scritta» di ispirazione divina. Antigone, sorella di Polinice, sente profondamente l'ingiusta imposizione di Creonte. La sua coscienza, tutto il suo essere, si ribella a quel divieto. L'affetto per il fratello, l'affermazione della propria libertà di fronte a una legge iniqua la spingono a contravvenire alle disposizioni di Creonte. Sorpresa da una guardia mentre sta dando sepoltura a Polinice, viene condotta alla presenza del tiranno il quale ordina che la fanciulla sia messa a morte. A nulla valgono le preghiere del figlio di Creonte, Emone, fidanzato di Antigone, e dell'indovino Tiresia che vede nuove disgrazie addensarsi su Tebe. Creonte non può mostrarsi pietoso e verrà punito negli affetti più cari. Di lì a poco un nunzio si reca da lui con due terribili notizie. Antigone si è uccisa nel sotterraneo dov'era stata imprigionata ed Emone, constatata la durezza e l'inflessibilità del padre, ha seguito l'amata, dandosi morte volontaria. Euridice, moglie di Creonte, appresa la duplice disgrazia si trafigge. Quando Creonte che sta lamentandosi sul cadavere del figlio scopre il nuovo lutto, sopraffatto dalla sciagura peraltro profetizzata da Tiresia, riconosce i propri errori: «E' vanità che verso il nulla scende tutto ciò ch'io possiedo».

Il vizio dell'innocenza

Commedia di Dante Troisi (Domenica 22 ottobre, ore 15,30, Terzo)

Un lavoro, questo di Dante Troisi (il noto magistrato-scrittore autore di romanzi belli e interessanti), asciutto, forte, problematico. Il giovane Renato Mancini, fascista dopo che il fascismo è finito, in perpetuo antagonismo con il padre, rozzo e ricco contadino attaccato alla propria terra più che alla sua famiglia, è protagonista di una vicenda esemplare.

La sua sofferenza, di cui è pervasa tutta la commedia, condiziona ogni sua scelta, ogni sua parola, anche quelle più aspre, anche quelle più sprezzanti. La pena per un delitto commesso, del quale è stato incolpato il padre e per il quale il padre sta pagando, si unisce a una pena maggiore, una pena che sale dal profondo, la pena di una generazione che dopo il caos della guerra non ha saputo trovare alternative e ha rinnovato un ridicolo fascismo.

Il Mutante K. 12

Radiodramma di Edoardo Torricella (Mercoledì 25 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

«Questa sua malattia, non gravissima o mortale, è dovuta ad un mutante che provoca abnormi alterazioni cromosomiche... proprio quel famoso Mutante K. 12 che è stato già individuato ma che non riusciamo a neutralizzare... il progresso ha i suoi lati positivi. Pensi che l'umanità era soggetta a rumori indesiderabili che urtavano il sistema nervoso. Ora i rumori vengono assorbiti, trattati armonicamente ed immessi nell'aria in modo che unendosi ai nuovi rumori combinano una

musica armonica secondo una programmazione mutevole... non si può eliminare il progresso tecnologico: l'importante è che esso non si basi sull'interesse e sul profitto, ma avvenga nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda... Quando questo non succede i mutanti reagiscono...». Così il protagonista Drolly, un attore di una certa fama, si trova coinvolto in una storia senza via d'uscita: il suo mutamento in vegetale. L'ipotesi dell'autore è certo inquietante: un mondo sopraffatto dall'inquinamento dovrà trovare i sistemi per reagire e una delle reazioni potrà proprio essere quella da lui descritta.



Gallina vecchia

Commedia di Augusto Novelli (Venerdì 27 ottobre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo delle commedie in 30 minuti dedicato a Sarah Ferrati con *Gallina vecchia* di Augusto Novelli. «*Gallina vecchia*», dice la Ferrati, «mi ha dato un caldo successo televisivo. Allora, quando la TV mi chiese di tornare sul piccolo schermo, attraversavo un momento di particolare stanchezza dopo una lunga serie di impegni di grande responsabilità. Per evitare nuove fatiche con personaggi e testi troppo difficili, decisi di concedermi un piccolo divertimento e proposi la vecchia commedia dialettale di Novelli. L'avevo letta e l'avevo anche vista, a Firenze, durante la mia adolescenza e sentivo ancora dentro di me l'eco delle risate del pubblico che gremiva il teatro. Approfondendo e studiando le possibilità della protagonista, mi sono trovata di fronte a una vera sorpresa: il carattere della donna (Nunziata), arguto e colorito in superficie, nascondeva in sé un suo mondo segreto e moderno, tutto intriso di drammatica malinconia. Ho capito che sarebbe bastato graffiare via lo smalto per trovare il metallo prezioso che costituisce l'anima vera e «privata» della protagonista. Sarebbero bastati certi ritocchi e qualche sapiente restauro e la Nunziata di Novelli si sarebbe facilmente riconosciuta parente stretta di altri personaggi di Bertolazzi o di Cecov. Allora decisi di dimenticare quanto ero stanca e di tentare la delicata operazione; così, oltre che con lo stile della recitazione, ho ritenuto necessario dare più luce a certi passaggi, tenuti in ombra da un autore affezionato, forse, più al divertimento che alla riflessione del suo pubblico».

Vittorio Congia è l'attore Drolly in «*Il Mutante K. 12*» di Edoardo Torricella

Ciascuno a suo modo

Commedia di Luigi Pirandello (Lunedì 23 ottobre, ore 21,30, Terzo)

In *Ciascuno a suo modo*, composta da Pirandello nel 1924, il dramma della inconsistenza, come scrive Leone De Castris in un suo acuto saggio sull'opera pirandelliana, «si fa teatro e poesia, quando, esaurite nella pur disinvoltata e spettacolarmente viva struttura le intenzioni polemiche e le dichiarazioni di poetica, quel senso di totale naufragio che coinvolge

il pubblico sulla scena trova finalmente gli accenti poetici dell'umano sconcerto: nello sgomento frammentario, penoso, della donna che non si ritrova nei suoi frammenti di vita; e nel ritmo convulso, invadente, dell'abbraccio finale che è figurativamente una invocazione d'aiuto, il grido medesimo dell'eterno personaggio pirandelliano. Qui si attua in alta stilizzazione della condizione umana quella dialettica di piani drammatici (sulla scena si rappresenta

una storia in cui due spettatori si riconoscono) che con tanta insistenza e abilità tecnica l'autore ha predisposto per tutto il primo tempo dell'opera: quando i reali protagonisti del dramma di sangue, che fuori del palcoscenico, nella vita, non ha ragioni, non ha fine, ripetono sconvolti i gesti di odio e di passione che la realtà scenica della commedia rappresenta; aggrappandosi dunque a quella ragione eterna che solo l'arte può dare».

(a cura di Franco Scaglia)

La Sofonisba

Opera di Tommaso Traetta (Giovedì 26 ottobre, ore 20, Terzo)

Atto I - Nei pressi della città di Cirta, le milizie dei romani e dei numidi, guidate da Scipione l'Africano (*contralto*) e dal principe numida Massinissa (*soprano*), lottano contro l'esercito del re Siface (*tenore*) e lo sconfiggono. Il lacero manto regale, sul campo di battaglia, lascia credere a Massinissa e a Lelio (*tenore*), uno dei comandanti romani, che Siface sia morto. La vendetta del principe contro colui che gli ha usurpato il trono e tolto la promessa sposa Sofonisba (*soprano*), è dunque compiuta: Massinissa si avvia impaziente alle reggia, a incontrare l'amata. A Cirta Sofonisba, insieme con la cognata Cirene (*soprano*), attende ansiosamente: sconvolta per la morte dello sposo, teme l'oltraggio dei vincitori e l'onta della servitù. Cirene, è anch'essa travagliata dal dolore per la morte del fratello Siface e per il suo amore non corrisposto da Massinissa. Costui sopraggiunge, ma la regina lo delude: in lui non vede l'uomo una volta amato, ma l'uccisore dello sposo e il vincitore che forse si appresta a consegnarla a Scipione come trofeo di vittoria. A un solo patto Massinissa potrà riconquistare la sua fiducia: giurando di darle la morte piuttosto che lasciarla in mano ai nemici. Il principe promette solennemente, ma chiede in cambio alla donna di ravvivare l'antico amore. Rimasta sola con Massinissa, Cirene gli rimprovera acerbamente la sua infedeltà. Nell'accampamento romano, intanto, Scipione assiste ai riti funebri e ai giochi gladiatori che si svolgono in onore dei caduti in battaglia. Lelio reca la notizia che Siface è vivo. Poco dopo infatti il sovrano sconfitto è tratto in catene dinanzi a Scipione: questi si mostra clemente e gli concede la libertà. Ma l'animo di Siface è oppresso da un duplice affanno: all'onta per la sconfitta si aggiunge, infatti, l'ansia per la sorte di Sofonisba ch'egli sa alla mercé del nemico e rivale Massinissa. *Atto II* - Nella reggia di Cirta, Massinissa, ignorando che Siface vive tuttora, si appresta a sposare Sofonisba. Mentre si stanno per celebrare le nozze, nel tempio del Sole, giungono Siface, poi Scipione e Lelio:

soltanto l'intervento dei due romani scongiura uno spargimento di sangue. Scipione rimprovera a Siface e a Massinissa, che si sono scagliati furibondi l'uno contro l'altro, il loro atteggiamento sconsiderato: sopra alle passioni, egli dice, sta l'autorità di Roma. Ed eccoci in un luogo remoto, sulle rive di un fiume, dove Siface, Sofonisba e il loro figlioletto (*mezzosoprano*) tentano di fuggire alla volta di Cartagine. Raggiunti da Massinissa che non si rassegna a perdere la donna amata, riescono a ottenere la libertà: Siface, infatti, minaccia di uccidere la consorte sotto gli occhi del rivale se questi non li lascerà proseguire nella fuga. Il principe desiste dai propri intenti e resta solo con la sua disperazione. *Atto III* - Cirene, credendo che, dopo avere ucciso Siface, Massinissa sia fuggito con Sofonisba, ha denunciato i fuggiaschi ai romani, guidando questi ultimi sulle loro tracce. I tre verranno arrestati: il re tradotto prigioniero al campo romano, Sofonisba accompagnata in Cirta, il figlio affidato a Lelio. Nell'accampamento romano, Scipione loda Massinissa che ha rinunciato a un impossibile amore: ma il principe rivela il giuramento fatto a Sofonisba e si dice pronto a mantenerlo se la donna sarà tratta prigioniera a Roma. Scipione, rimasto solo, decide di affrettare la partenza della regina per sottrarla alla tragica promessa di Massinissa. Nei suoi appartamenti, certa ormai della sorte che l'attende, Sofonisba è in preda alla disperazione. Ella crede che Massinissa, mancando al giuramento, l'abbia lasciata in potere di Roma. Ma una coppa di veleno con uno scritto non tarda ad avvertirla che Massinissa non ha tradito la sua fiducia e, come segno della sua non mai estinta passione, ha compiuto l'estremo sacrificio con quel tragico dono. Giunge Lelio ad annunciare la partenza della nave che dovrà condurre a Roma la regina, Siface, il figlio e Cirene. Già decisa a morire, Sofonisba abbraccia per l'ultima volta il fanciullo affidandolo alla cognata; quindi beve il veleno. Un istante dopo Massinissa, Siface, Scipione e Lelio vengono a portarle la notizia che, per volere del Senato, le è stata concessa la libertà: ma è troppo tardi. Sofonisba muore tra la costerna-

zione dei presenti. Il coro, sgomento, piange la catastrofe.

Quest'opera di Tommaso Traetta ha inaugurato il 16 ottobre scorso il quindicesimo «Autunno Musicale Napoletano», una manifestazione artistica che riveste com'è noto un singolare interesse sia per l'intrinseco valore delle opere in programma sia per la competenza esemplare con cui esse vengono proposte al moderno ascolto. Di tale interesse è palmare dimostrazione la presenza, nella serata inaugurale, di un musicista come il Traetta, illustre esponente della Scuola napoletana del Settecento: un autore non ancora situato al posto che merita, ossia nella sfera dominante occupata da Gluck, per ciò che attiene alla cosiddetta «riforma» dell'opera seria. Nato a Bitonto nel marzo 1727, Tommaso Traetta scomparso a Venezia il 6 aprile 1779: la sua vicenda artistica, dopo gli studi con il Durante al Conservatorio napoletano di S. Maria di Loreto, si svolgerà in Italia e in altri Paesi fra i quali l'Austria e la Russia. La Sofonisba, su testo di Mattia Verazi, fu data a Mannheim nel 1762. «Il volto conservatore dell'opera», scrive Carli Ballola, «è quello che si rifà con eccellente mestiere alla stereotipata tipologia retorica del melodramma serio e che interessa un certo numero di ariette metaforiche, sentenziose, descrittive, affidate regolarmente a Cirene, a Scipione, a Lelio, talora a Massinissa, ossia ai personaggi sui quali più gravemente incombe quell'ipoteca metastasiana cui anche Verazi non seppe o non volle rinunciare, pagine in sé e per sé tutt'altro che mediocri (anche se ripudiabilissime da parte dei colonnelli della melodrammaturgia) e che figurebbero egregiamente in una qualsiasi opera seria coeva di tipo convenzionale, ma che ruotano a vuoto nel contesto di un discorso teatrale il cui arco portante, costituito dalle persone della protagonista e di Siface, e in misura minore da quella di Massinissa, appare teso ad un'ansia di modernità drammatica che pare aggirare Gluck e preannunciare Mozart: almeno il Mozart già sublime, dell'Idomeneo. La violenta sferzata vitalizzante che il ritmo dell'invenzione traettiana riceve ogni qual volta deve investire di sé il dive-

nire psicologico e passionale di Sofonisba e di Siface, si concretano infatti in brani la cui alta temperie inventiva, il cui impegno drammatico palesemente «diverso» dalla fideistica fiducia nella convenzione, si estrinsecano anche in forme storicamente più avanzate, come l'aria in due movimenti (di cui il secondo può definirsi un'embrionale cabaletta: «Crudeli, ahimè, che fate?», l'aria di Sofonisba nell'atto II); o sostanzialmente svincolate da ogni rigidità schematica per il ricorrente intercambio di frasi cantabili con squarci di recitativo accompagnato; o, ancora, svolte nel breve ma intenso volo lirico della cavatina». Ma i vertici della partitura, dice Carli Ballola, sono il «Terzetto» e il «Quintetto» che chiudono rispettivamente il secondo e il terzo atto. «Più che altrove l'esame strutturalistico di queste due grandiose pagine rivela la duplicità, affatto moderna, dell'inventiva, traettiana, volta da una parte al recupero di arcaici stilemi barocchi i quali, letti in un contesto linguistico che possiamo complessivamente definire preclassico, assumono una precisa portata semantica: si pensi alle progressioni di basso figurato e ai ritardi armonici di corelliana memoria, impiegati nel Terzetto, e al loro irrigidire, come in una gelida sacralità senza luce di consolazione, un conflitto tipicamente pre-mozartiano, di affetti in contrasto; esattamente come quel ritmo puntato pseudo-haendeliano che inguaina in una maglia ferrea («Ah, fuggi il traditor») le querele di Donna Elvira. Per altri versi, l'ostinato disegno degli archi che accompagna ossessivamente l'agonia di Sofonisba nel più assoluto dispregio del principio della variante, tipico della prassi operistica settecentesca, è tratto avveniristico che presuppone, da parte del compositore, l'intuizione di una nuova dimensione dello spazio sonoro, o per non chiedere troppo, di un nuovo impiego drammatico di procedimenti che non erano ancora usciti dalla prassi sinfonico-sonatistica del tempo».

Non pochi, per concludere, afferma il Carli Ballola, sono perciò i motivi «che giustificano il ritorno di un maestro dell'opera seria, apprezzato sulla carta, sconosciuto di fatto».



La Contessa Maritza

Opera di Emmerich Kálmán (Venerdì 27 ottobre, ore 15,15, Terzo)

Fra le partiture più popolari di Emmerich Kálmán (1882-1953) si contano due operette nate a una decina d'anni di distanza: *La Principessa della czarda* e *La Contessa Maritza*. Quest'ultima fu rappresentata il 28 febbraio 1924 a Vienna. Il successo fu immediato, la nuova operetta allargò la fama del Kálmán ch'era già solidissima e addirittura oscurava per certi versi quella di Lehár, meno pronto a cogliere (allorché con *Amore di zingaro* aveva voluto attingere ai motivi popolari della sua patria) lo spirito vero, la freschezza genuina del folklore ungherese.

Ecco, per brevi cenni, l'argomen-

to. Il conte Tassilo Endrödy-Wittenberg (*tenore*) si trova in gravi difficoltà finanziarie: ha abbandonato la carriera militare ed è stato costretto a vendere tutti i suoi beni. Per procurarsi il denaro necessario alla dote della sorella Lisa (*soprano*) che assolutamente non deve sapere nulla della ristrettezza in cui egli versa, il conte Tassilo si adatta a fare il fattore nella tenuta della contessa Maritza (*soprano*), sotto il falso nome di Török. Vedrà per la prima volta la contessa il giorno in cui la nobildonna festeggia un falso fidanzamento, con un certo «fittizio» barone Koloman Zsupan (*tenore*). La finzione ha lo scopo di liberare Maritza dallo stuolo dei suoi adoratori. Ma il barone «inventato» si presenta un bel giorno a

Maritza ch'egli trova bella ed elegante oltre ogni aspettativa. La contessa è ora nei pasticci. Tassilo, a sua volta, non sopporta la parte di servitore che si è imposto unicamente per l'affetto che lo unisce alla sorella Lisa. Il conte, infatti, si è invaghito della bella Maritza e anche lei ricambia il sentimento, nonostante tutto. Per fortuna il barone, dopo il rifiuto di Maritza, rivolgerà le sue attenzioni alla giovane Lisa. Le cose si complicano allorché Maritza viene a sapere che Tassilo è un conte decaduto e perciò, a suo giudizio, un cacciatore di dote. Dopo avergli rinfacciato questa presunta colpa, lo caccia indignata e furibonda di casa. Infine tutto si ag-

giusta. Una zia di Tassilo, la ricchissima principessa Bozena Gudenstein, ha ricomprato con il suo denaro i beni perduti del nipote. Tassilo è perciò libero da tutti i debiti e può nuovamente aspirare alla mano di Maritza, stavolta con pieno successo. Lisa coronerà a sua volta il sogno d'amore, sposando il ricco barone Zsupan.

Come nella *Principessa della czarda*, l'autore riuscì a creare una partitura in cui la bellezza delle melodie si accompagna a una travolgente «verve» ritmica, in una elegante fusione di umorismo e sentimentale tenerezza. I motivi popolari ungarici sono avvivati dal colorito straordinario di un'orchestra magistralmente trattata.

La Traviata

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 24 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Durante un ricevimento, Violetta Valéry (soprano) fa la conoscenza di Alfredo Germont (tenore), da tempo suo spasimante e che subito le dichiara il suo amore. Violetta dona ad Alfredo una camelia, dicendogli che lo rivedrà quando quel fiore sarà appassito. Uscito Alfredo, per la prima volta Violetta prova che cosa sia il vero amore. **Atto II** -

Per tre mesi, a Parigi, Violetta e Alfredo vivono una vita felice, lontani dal frivolo mondo della società parigina. Ma un giorno il padre di Alfredo, Giorgio Germont (baritono), viene a pregare Violetta di rompere la sua relazione con il figlio, perché la sua reputazione di mondana minaccia le nozze dell'altra sua figliola. Violetta, con grande dolore, sacrifica la propria felicità per il bene di Alfredo e l'onore della sua famiglia. Ma Alfredo crede che Violetta lo abbia abbandonato per un altro uomo. Pazzo di gelosia si reca a Parigi, rintraccia Violetta ad una festa e, dinanzi a tutti, le getta ai piedi il denaro vinto al gioco, pagando così il suo debito alla donna creduta infedele. **Atto III** - A letto gravemente ammalata, Violetta riceve la visita di Alfredo, che ora sa tutta la verità. Ma è troppo tardi: Violetta si abbandona fra le sue braccia, e muore.

Quest'opera straordinaria di Giuseppe Verdi, la diciannovesima del compositore in ordine cronologico, appartiene come ognun sa alla famosa «trilogia popolare» degli anni 1851-1853 (con il Rigoletto e Il Trovatore). Accolta malamente dal pubblico veneziano della «Fenice» il 6 marzo 1853, fu applaudita con fortissimo entusiasmo nella medesima città allorché andò in scena quattordici mesi dopo nel teatro di «San Benedetto», ritoccata in più punti. In siffatta circostanza venne a crearsi in sala il medesimo clima di commozione ardente che aveva travolto qualche anno prima il pubblico parigino alla prima della Dame aux Camélias, la «pièce mêlée de chant» di Alexandre Dumas figlio, dalla quale La Traviata prende l'argomento. Verdi, scegliendo un soggetto che costituiva il trionfo della cosiddetta «comédie de mœurs», aveva dimostrato un coraggio che, scrive Jean Chantavoine, può soltanto paragonarsi all'audacia di Mozart autore delle Nozze di Figaro. La Dame aux Camélias era infatti, in quell'epoca, un'opera recente e ancora discussa come la commedia del Beaumarchais. Ma il musicista, con prodigiosa sensibilità, intuì la «prepotente teatralità» del soggetto il quale si prestava, come pochi altri, alla trasfigurazione musicale: per lo spicco che vi aveva la patetica e umanissima figura della protagonista, per il crescendo emozionale e drammatico della vicenda, per la varietà delle situazioni sceniche, per la possibilità di far ruotare attorno alla figura do-

minante del dramma personaggi dal volto riconoscibile. Il libretto, com'è noto, fu apprestato da Francesco Maria Piave, docilissimo ai comandi del compositore al quale premeva, fosse pure a scapito della purezza letteraria, che il testo corrispondesse pienamente alle sue intuizioni musicali. Venne mutato il nome dei personaggi: la Marguerite Gautier del dramma francese diventò Violetta Valéry; Armand Duval si chiamò Alfredo Germont (nella versione francese dell'opera verdiana, Alfredo è Rodolphe d'Orbel, per evitare difficoltà di accentuazione prosodica). L'opera è in tre atti. Dopo il «Preludio» (uno fra i luoghi più celebri della partitura), il primo atto comprende un'Introduzione, la Scena ed Aria «Ah, forse è lui». Il secondo, invece, si compone di una Scena ed Aria «De' miei bollenti spiriti», di una Scena e Duetto «Pura siccome un angelo», di una Scena «Ah no, severo scritto mi lasciava», di una Scena ed Aria «Di Provenza il mar, il suol», di un Finale. Nel terzo atto figurano: Preludio, Scena ed Aria «Addio del passato», Baccanale «Largo al quadrupede», Scena e Duetto «Parigi, o cara, noi lasceremo», Finale.



Aldo Ceccato dirige «La Traviata» di Verdi, martedì 24 ottobre sul Nazionale

Carlo Maria Giulini

Lunedì 23 ottobre, ore 21,45, Nazionale

Si trasmette questa settimana una registrazione effettuata il 15 agosto scorso al Festival di Brezgenz. Protagonista del concerto è il maestro Carlo Maria Giulini, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Vienna. Il programma comprende innanzitutto la Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica» scritta dal viennese Franz Schubert a soli diciannove anni, nel 1816, eppure già ricca di un pathos e di una tecnica orchestrale ab-

bastanza personali e annuncianti i voli della Quinta, dell'Incompiuta e della Nona, «La Grande». Qui si avvertono in maniera considerevole quegli accenti romantici «tutt'altro che beethoveniani», osserverà Curt Sachs: «un deliziarsi per la bellezza sensuosa dei suoni, per la forza caratterizzante delle modulazioni, per la giustapposizione degli allegri accordi maggiori e dei dolorosi minori». La trasmissione si completa con la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 di Johannes Brahms: opera messa a punto a Pörschach

nell'estate del 1877 e presentata la prima volta al pubblico viennese nel dicembre dello stesso anno sotto la direzione di Hans Richter. Al dialogante «Allegro non troppo» segue qui un riflessivo e malinconico «Adagio non troppo». E' quindi la volta di uno spiritoso e danzante «Allegro grazioso (Quasi andantino)» al quale si aggiunge, per concludere, un trionfante «Allegro con spirito» del quale il critico Eduard Hanslick, amico di Brahms, disse: «Nelle sue vene scorre il sangue di Mozart».

CONCERTI

Ghilels

Giovedì 26 ottobre, ore 23,20, Nazionale

L'origine della Sonata K. 533 in fa maggiore di Mozart è tra le più complesse. Infatti il salisburghese, nel gennaio del 1788, volle aggiungere ad un precedente Piccolo Rondò in fa, indicato nei cataloghi K. 494, altri due movimenti, cioè un «Allegro» e un «Andante». Pare che queste battute, create in momenti diversi, siano servite al maestro per pagare i debiti contratti con l'amico editore Hoffmeister. «La composizione», osserverà poi Alfred Einstein, «manca però di unità di stile. I due tempi composti più tardi hanno una grandiosità di concezione armonico-polifonica, una profondità di sentimento e una audacia armonica che ritroveremo soltanto nelle ultime opere mozartiane; effettivamente essi furono concepiti per uno strumento completamente diverso e assai più potente di quanto non richiedesse l'innocente Rondò, scritto in gran parte nella posizione media della tastiera». Ne è ora interprete il pianista russo Emil Ghilels. La registrazione è stata effettuata in occasione del Festival di Salisburgo, il 27 agosto scorso.

Kubelik

Venerdì 27 ottobre, ore 21,15, Nazionale

«Musica dalla Boemia» potremmo intitolare il programma del concerto affidato a Rafael Kubelik (boemo) sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte. In programma figurano infatti alcuni stupendi lavori di Bedřich Smetana e di Anton Dvořák, due grandi compositori della Boemia. Del primo, nato a Litomyšl nel 1824 da un fabbricante di birra e morto a Praga nel 1884, saranno eseguiti tre poemi sinfonici: Hakon Jarl, Riccardo III e Il campo di Wallenstein, che pur non godendo ancora, nei nostri ambienti artistici, di quella notorietà raggiunta invece da altri suoi lavori, quali La sposa venduta o La mia Patria, rivelano il genio di un maestro profondamente legato alla propria terra. Anche qui — per ripetere le osservazioni di Paul Stefan — le musiche di Smetana ci narrano oggi della vecchia Boemia, «con i suoi boschi, con i suoi campi coltivati, i piccoli vil-

laggi, le romantiche colline, le antiche leggende, il suo grande passato e perfino il suo futuro». E non mancheranno altre emozioni, dovute ad un genere musicale descrittivo, nelle tre Ouvertures in programma, intitolate da Dvořák Natura op. 91, Amore op. 93 e Vita op. 92: pagine che raramente si eseguono nei programmi sinfonici e che per il loro indiscutibile fascino poetico meritano al contrario la più viva attenzione del musicofilo.

Schreier-Werba

Domenica 22 ottobre, ore 21,45, Nazionale

Dal tenore Peter Schreier, accompagnato dal pianista Erik Werba, si ascolterà questa settimana un recital registrato all'ultimo Festival di Salisburgo. Si tratta di un concerto assai interessante, in quanto comprende una collana di Lieder a firma di Franz Schubert su poesie di Goethe. Schubert vi appare invece in tutta la sua pienezza espressiva. «Che i Lieder di Schubert siano così pregevoli», annotava William Behrend, «è in parte dovuto al fatto che egli fu un cantore nato e non uno strumentista che componesse di tanto in tanto anche "Lieder"; e in parte al fatto che, a differenza dei suoi predecessori, egli non si limitò ad adattare la musica alle parole, ma ricreò le parole in musica. La sua mente assorbì ogni singolo testo poetico ed esso divenne una parte di lui. La sua acuta intelligenza penetrò nel pensiero del poeta, la sua calda natura sentì tutto ciò che il poeta aveva sentito; ed egli cantò la poesia come cosa sua».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Falt)

gli altri
sono
ottimi...

NOI
SIAMO
I PRIMI

J&B
Rare
the 22 carat
Scotch
Whisky



BANDIERA GIALLA

I «GRANDI» DEL POP NEL 1972

Puntuale come sempre in questo periodo, il settimanale specializzato inglese *Melody Maker* pubblica questa settimana i risultati del referendum che ogni anno indice fra i suoi lettori (più di 300 mila giovani e giovanissimi appassionati di pop-music) per stabilire quali siano stati nella passata stagione i personaggi più popolari della musica leggera britannica e internazionale. Le graduatorie dell'edizione 1972 del sondaggio confermano l'impressione che si era avuta nel referendum del 1971: anche se i «mostri sacri» della musica pop inglese e americana continuano a tenere banco, si fa sempre più spazio per i nuovi divi, per i solisti venuti alla ribalta negli ultimissimi tempi. Viva i «vecchi», insomma, ma anche viva i giovani. Il referendum, considerato come il più attendibile e indicativo dei veri gusti del pubblico giovane, è diviso come al solito in due sezioni, inglese e internazionale.

Per quanto riguarda l'Inghilterra, il cantante dell'anno è Rod Stewart, seguito in seconda posizione da Robert Plant, poi da Greg Lake, Jon Anderson, Elton John, David Bowie, Mick Jagger, Paul Rodgers, John Lennon e Ian Gillan. Fra le cantanti ha vinto Maggie Bell, seguita da Sonja Kristina, da Sandy Denny, da Olivia Newton-John e da Bridget St. John; Shirley Bassey è al nono posto e gli altri nomi noti mancano del tutto. Il complesso numero uno è quello di Emerson, Lake e Palmer, i cui componenti figurano al primo posto in numerose altre categorie sia nella sezione inglese sia in quella internazionale. Al secondo posto figurano i Pink Floyd, al terzo i Lindisfarne, poi gli eterni Rolling Stones, i Wishbone Ash, i Led Zeppelin, gli Yes, i Jethro Tull, i Who e i T. Rex. A proposito dei T. Rex, il leader Marc Bolan, divizzato fino all'inverosimile in Inghilterra, non figura in nessun elenco se non al nono posto in quello dei migliori cantanti internazionali. Il disco britannico del 1972 è *Lady Eleanor* dei Lindisfarne, seguito da *Hold your head up* degli Argent, da *Maggie may* di Rod Stewart, da *Rocket man* di Elton John e da *Meet me on the corner* dei Lindisfarne. Fra i long-playing ha vinto Argus dei Wishbone Ash, seguito da *Thick as a brick* dei Jethro Tull, da *Pictures at an exhibition* degli

ELP e da *Fog on the Tyne* dei Lindisfarne. La «nuova stella» del 1972 è il gruppo dei Roxy Music.

In campo internazionale il cantante numero uno è Neil Young, seguito da Don McLean, Rod Stewart, Greg Lake, Capt. Beefheart, Mick Jagger, Bob Dylan, Marc Bolan e Joe Cocker. Fra le donne è in testa Joni Mitchell; al secondo posto Melanie, quindi Carole King, Maggie Bell, Sonja Kristina. Quanto ai gruppi, anche qui trionfo di Emerson, Lake e Palmer, seguiti dai Rolling Stones, dai Pink Floyd, dai Led Zeppelin, dai Jethro Tull e, solo al sesto posto, da un gruppo non inglese, cioè quello dei Grateful Dead. Passiamo agli strumentisti. Chitarra: primo Rory Gallagher, seguito da Eric Clapton, Jimmy Page, Steve Howe, Leslie West. Batteria: è in testa Carl Palmer, che precede Ginger Baker, Keith Moon, John Hiseman, John Bonham; al nono posto Ringo Starr. Basso: primo Jack Bruce, poi Greg Lake, Chris Squire, John Paul Jones, John Entwistle. Tastiere, cioè organo, piano-

forte, ecc.: primo Keith Emerson, poi Rick Wakeman, quindi Jon Lord, Elton John, Micky Hopkins, Rod Argent e Ian MacLagen. Strumenti vari: al primo posto Ian Anderson (flauto), seguito da Keith Emerson (sintetizzatore Moog), da Darryl Way (violino), da Dick Heckstall-Smith (sassofono) e da Dave Swarbrick (violino). Il premio per la categoria compositori è andato alla coppia Keith Emerson-Greg Lake, seguita da Neil Young, da John Lennon, da Don McLean e da Ian Anderson. Nuova stella: i Focus. Quanto ai dischi, il 45 giri più popolare è stato *American pie* di Don McLean, seguito da *Heart of gold* di Neil Young, da *Vincent* di McLean e da *Lady Eleanor* dei Lindisfarne. Nei long-playing la palma è toccata a *Harvest* di Neil Young, poi al disco del concerto per il Bangladesh realizzato da George Harrison, quindi a *Thick as a brick* dei Jethro Tull, al quarto LP dei Led Zeppelin e a *Pictures at an exhibition* degli ELP.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
- 2) *Popcorn* - La Strana Società (Fonit)
- 3) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
- 4) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Decca)
- 5) *Run to me* - Bee Gees (Polydor)
- 6) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
- 7) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
- 8) *Gioco di bimba* - Le Orme (Phonogram)
- 9) *Rocket man* - Elton John (Ricordi)
- 10) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 13 ottobre 1972)

Negli Stati Uniti

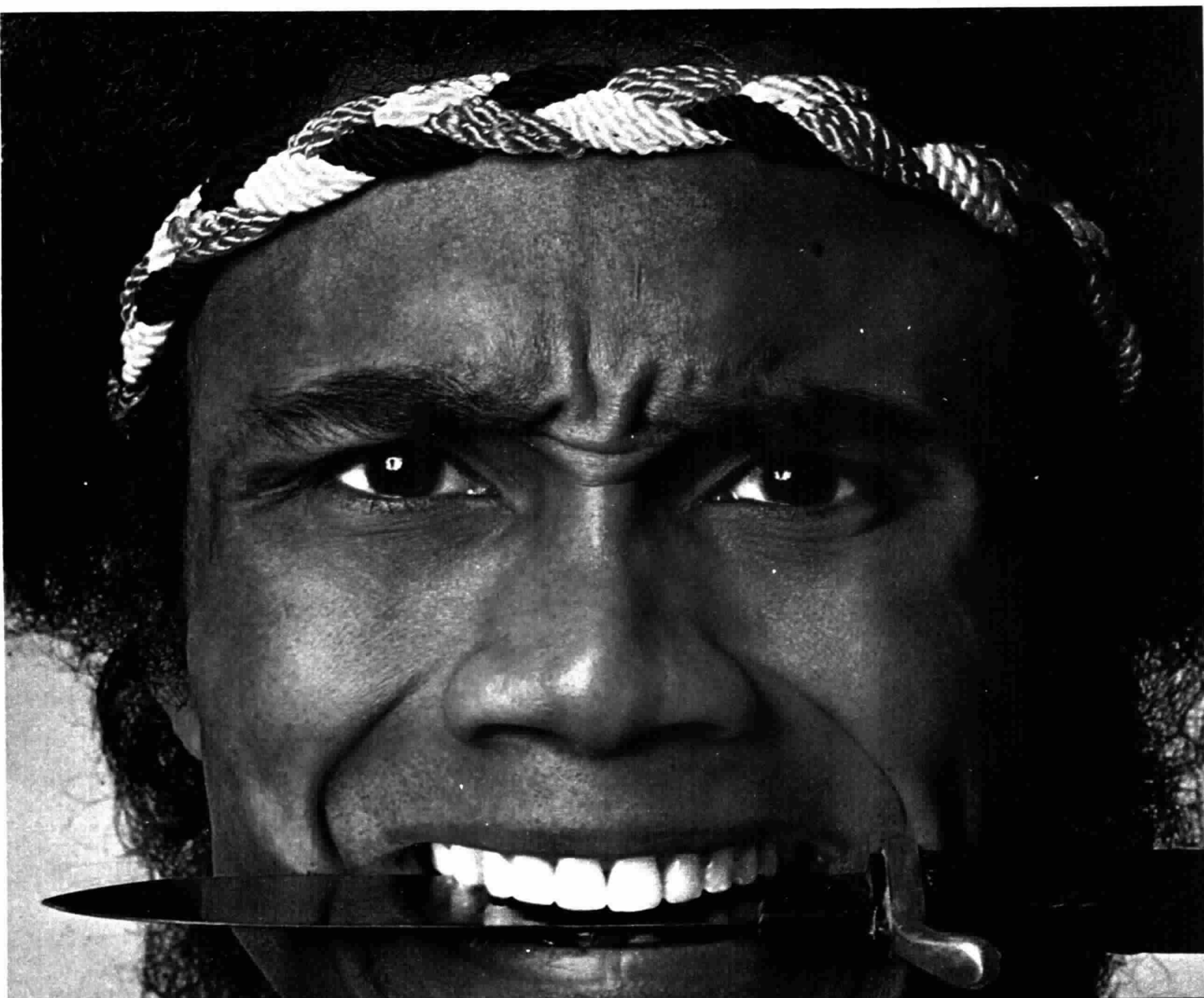
- 1) *Ben* - Michael Jackson (Motown)
- 2) *Baby don't get hooked on me* - Mac Davis (Columbia)
- 3) *Black and white* - Three Dog Night (Dunhill)
- 4) *Ding-a-ling* - Chuck Berry (Chess)
- 5) *Everybody plays the fool* - Main Ingredient (RCA)
- 6) *Back stabbers* - O'Jays (Philadelphia)
- 7) *Go all the way* - Raspberries (Capitol)
- 8) *Use me* - Bill Withers (Sussex)
- 9) *Popcorn* - Hot Butter (Pye)
- 10) *Burning love* - Elvis Presley (RCA)

In Inghilterra

- 1) *The children of revolution* - T. Rex (Fly)
- 2) *How can I be sure* - David Cassidy (Bell)
- 3) *Too young* - Donny Osmond (MGM)
- 4) *Mama weer all crazee now* - Slade (Polydor)
- 5) *Wig wam bam* - Sweet (RCA)
- 6) *It's four in the morning* - Faron Young (Mercury)
- 7) *Ain't no sunshine* - Michael Jackson (Tamla Motown)
- 8) *Mouldy old dough* - Lieutenant Pigeon (Decca)
- 9) *Virginia plain* - Roxy Music (Island)
- 10) *Come on over to my place* - Drifters (Atlantic)

In Francia

- 1) *Une belle histoire* - Michel Fugain (CBS)
- 2) *My reason* - Demis Roussos (Phonogram)
- 3) *Popcorn* - Hot Butter (Barclay)
- 4) *Shreboom* - Mike & Katy Kissoon (Carrère)
- 5) *Qui saura* - Mike Brant (CBS)
- 6) *Trop belle pour rester seule* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 7) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 8) *Kiss me* - C. Jerome (AZ)
- 9) *La musica* - P. Juvet (Barclay)
- 10) *Besoin de personne* - V. Sanson (Kinney)



GRUPPO G

Potere bianco



Il dentifricio Delgado esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificante, e in modo particolare antirritante, per la presenza dell'azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla. Delgado all'azulene è una scoperta dei laboratori "Sullivan Corporation".

**In TV «Di fronte
alla legge»:
stavolta l'assassino
se la cava**



Due scene di «Partita chiusa»: qui sopra Lucilla Morlacchi e Solvejg D'Assunta; nella foto sotto, ancora la Morlacchi con Cesare Barbetti



»Sono colpevole, ma...«

**L'originale televisivo
«Partita chiusa» è centrato sul
principio secondo il quale
nessuno può
essere giudicato due volte per
lo stesso reato**

di Guido Guidi

Roma, ottobre

Corte d'Assise di Melfi in Lucania cinquant'anni or sono: processo ad un giovane accusato di avere ucciso il padre somministrandogli un pizzico di veleno per topi nella minestra. Il delitto era stato orribile, quasi inspiegabile:

l'imputato sosteneva di essere innocente, le prove indicate dall'accusa erano tutt'altro che sicure. La discussione era stata vivace e spesso drammatica, il pubblico ministero aveva concluso chiedendo la condanna all'ergastolo. Si arrivò così al momento della sentenza.

I giurati rimasero a lungo riuniti in camera di consiglio prima di comunicare il verdetto. Non era ancora intervenuta la riforma del 1930

segue a pag. 110

L'assassino e la sua complice involontaria: il professor Mario Vincianti (impersonato da Sergio Rossi) ha ucciso la moglie, ma grazie all'alibi ingenuamente fornitogli da Anna (Lucilla Morlacchi) riesce a sfuggire alla condanna



Senta Berger e il suo Lux: **addolcisce dove pulisce**



"...Sì, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".

Senta Berger ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle così morbida e liscia.

Lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire.

Lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita.

Entra anche tu con Lux nel mondo di Senta Berger.



Lux è crema in sapone



Ancora il professor Vincianti e Anna in un momento di « Partita chiusa ». Dopo aver scoperto che il professore è davvero colpevole, Anna lo denuncia: ma poiché egli è già stato giudicato ed assolto, la legge non può più punirlo. Condannerà invece la ragazza che ha confermato il suo falso alibi

»Sono colpevole, ma...«

segue da pag. 108

per cui la Corte d'Assise abbandonò il sistema della giuria popolare (dodici cittadini ai quali era affidato il compito di dire se l'imputato era colpevole o innocente, mentre il presidente, magistrato togato, traduceva in termini giuridici la loro decisione) ed adottò quello tuttora in vigore trasformandosi in un collegio composto da giudici togati e giudici popolari che discutono fra loro su un piano di parità assoluta. Il verdetto a Melfi fu di assoluzione: la giuria popolare si era convinta che le prove erano troppo labili per giustificare una condanna destinata ad essere, in quel caso, l'ergastolo.

Il presidente della Corte, sia pur con notevole disappunto (la legge non gli consentiva, comunque, alcun intervento perché la volontà della giuria era sovrana e non poteva essere influenzata dall'esterno in alcun modo), aveva appena preso atto della decisione quando l'imputato, nello stesso momento in cui stava per riacquistare la libertà, annunciò cogliendo di sorpresa tutti e, primi fra gli altri, gli stessi suoi difensori: « E adesso che il processo è finito volete sapere quale è la verità? A mettere il veleno nella minestra e ad uccidere mio padre sono stato io... ».

Rimorso sia pur tardivo o impulso della coscienza per arrivare ad una autopunizione o desiderio irrefrenabile di essere condannato per scontare una colpa così grande? Niente di tutto questo: ma soltanto sadica soddisfazione di avvertire i giudici, e soprattutto i giurati dai quali era stato assolto, che era stato tanto abile da sapersi beffare di loro. Il giovane parricida, infatti, sapeva che nessuno, da quel momento, avrebbe potuto mai giudicarlo nuovamente e tanto meno punirlo per quell'omicidio di cui pur s'era confessato colpevole in modo così esplicito e così clamoroso. La certezza gli veniva da una perfetta conoscenza della legge.

L'episodio, ricordato dallo stesso magistrato che in quel processo di Melfi aveva sostenuto l'accusa come pubblico ministero e che, come tutti, si era trovato impotente a reagire di fronte alla confessione del parricida assolto, ha una sua giustificazione in un principio di diritto universale « così antico e diffuso », ricorda Giovanni Leone nel suo *Trattato di diritto processuale penale italiano*, « da poter essere considerato come patrimonio della cultura: quello della cosa giudicata ».

Questo principio trova la sua applicazione in una norma che, in vigore ora come lo era all'epoca del processo al giovane parricida, stabilisce che « l'imputato condannato o prosciolto anche in contumacia, con sentenza divenuta irrevocabile, non può essere sottoposto a procedimento penale per il medesimo fatto neppure se questo viene considerato diversamente per il titolo, per il grado e per le circostanze ». Non solo: ma si tratta di una norma così drastica, così perentoria per cui — impone il Codice di procedura penale — « se ciò nonostante viene nuovamente iniziato procedimento penale, il giudice, in ogni stato e grado del procedimento, pronuncia sentenza con cui di-

segue a pag. 112

Di fronte alla legge

Che cosa ne pensa il pubblico

Le indicazioni statistiche raccolte dal Servizio Opinioni della RAI a conclusione di una indagine sul ciclo Di fronte alla legge sono di per sé eloquenti: maggiore è la verosimiglianza delle storie raccontate, più favorevole è l'accoglienza che il pubblico — lo scorso anno almeno — ha riservato alle trasmissioni. « Sembra che non sia sufficiente proporre aspetti problematici dei rapporti tra il cittadino e la legge », hanno osservato gli esperti dopo avere elaborato i dati acquisiti. « Occorre che vengano scelti quelli che si riferiscono a ruoli di larga condivisibilità e dotati anche di un buon grado di attualità ».

L'obiettivo che Di fronte alla legge si propone è quello di mettere in luce, talvolta in forma critica, o comunque di illustrare i rapporti fra i cittadini e la Giustizia.

Sulla base dei rilievi statistici relativi alle trasmissioni dello scorso anno questo scopo è stato raggiunto. Nel ciclo precedente, infatti, sono stati affrontati sette problemi: quello relativo alla diffusione della droga fra i giovani, quello degli inqui-

namenti delle acque, quello della rigidità del sistema con cui vengono pagate le cambiali, quello della mafia, quello della infanzia disadattata, quello relativo ai diritti della difesa e quello, infine, della lentezza della Giustizia. Il novanta per cento di coloro che sono stati interpellati dal Servizio Opinioni hanno sottolineato che « trasmissioni di questo tipo sono utili in quanto mettono il pubblico al corrente sulla realtà del sistema giudiziario ».

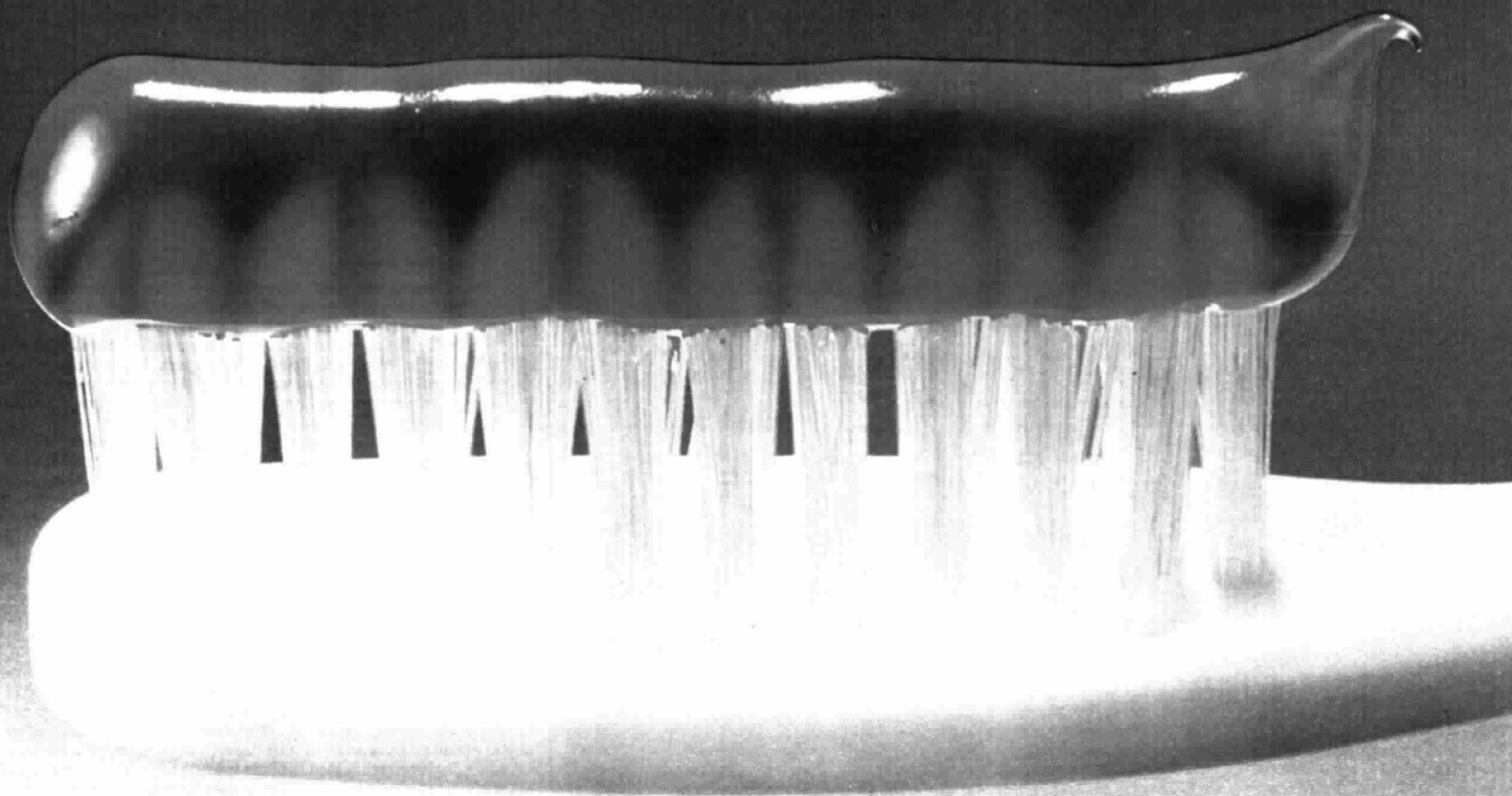
Il pubblico che segue Di fronte alla legge è prevalentemente maschile: alle prime 4 trasmissioni (ascolto medio: 8,4 milioni) dello scorso anno i telespettatori sono stati per il 56 per cento uomini e per il 44 per cento donne; nelle ultime tre puntate, e cioè quando è cominciato ad andare in onda sul Secondo Rischiato, la percentuale del pubblico maschile è salita al 68 per cento mentre, invece, quella del pubblico femminile si è ridotta al 32 per cento. Ma complessivamente le trasmissioni sono state più gradite dalle donne che dagli uomini, più dai giovani che dagli anziani.

I problemi che, nella precedente edizione, hanno avuto la

più favorevole accoglienza fra il pubblico risultano essere sostanzialmente quelli relativi alla opportunità di garantire meglio i diritti della difesa, alla necessità di rendere più rapidi i procedimenti giudiziari, alla necessità di evitare gli inquinamenti programmando subito leggi valide che non costringano, come accade ora, i magistrati ad interpretazioni troppo estensive di norme già esistenti. « L'intervento del legislatore », hanno in sostanza constatato gli esperti del Servizio Opinioni della RAI, « è risultato più sentito per quelle situazioni in cui la ingiustizia subita dal cittadino è più evidente ed ingiustificata ».

Anche se la interpretazione non ha affatto influito sul gradimento globale della precedente serie di trasmissioni, due personaggi hanno ottenuto il successo maggiore fra i telespettatori: quello di una ragazza (Micaela Esdra) che si trova coinvolta in un giro di droga e quello di un presidente della Corte d'Assise (Corrado Gaipa) che decide di togliersi la toga per assumere il ruolo di testimone contro alcuni mafiosi.

g. g.



Close-up il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.

agisce su tutta la tua
"Zona di primo piano":
denti e alito!



La zona della bocca... è la tua
"Zona di primo piano": perché quando
sei vicino agli altri i tuoi denti e il
tuo alito sono "in primo piano".
Per questo, oggi è nato CLOSE-UP...
il primo dentifricio veramente
nuovo degli ultimi 50 anni.
La sua formula contiene un nuovo
sbiancante in una combinazione esclusiva*



* Brevetto N. 826383

**finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano"
e alito fresco "da primo piano"!**

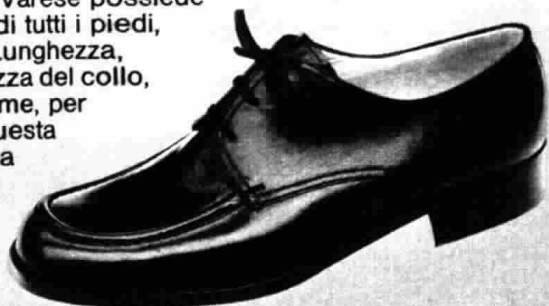
che piede hai? stretto, largo o alto?



Conforta 3d

la scarpa a tre dimensioni su misura per ogni tipo di piede

Conforta 3d è la scarpa su misura per ogni tipo di piede. Eppure la puoi trovare già pronta. Perché il Calzaturificio di Varese possiede tutte le misure, di tutti i piedi, anche del tuo: Lunghezza, larghezza e altezza del collo, combinate insieme, per tutte le taglie. Questa scarpa si chiama



Conforta 3d: comfort e comodità in tutti i sensi (a tre dimensioni). L'ha realizzata per te il Calzaturificio di Varese e la puoi trovare in tutti i suoi negozi.

Calzaturificio di
VARESE



»Sono colpevole, ma...«

segue da pag. 110

chiara di non doversi procedere perché l'azione penale non poteva essere esercitata».

In sostanza, per questo principio, l'imputato, ad esempio, di omicidio ma assolto (non importa la formula che potrebbe essere anche dubitativa) con una sentenza « irrevocabile » (una sentenza cioè, diventata definitiva perché passata attraverso l'esame di tre giudici: Tribunale, Corte d'Appello e Cassazione), non può essere sottoposto ad un altro procedimento penale anche se, nel frattempo, sono state raccolte nuove prove che forniscano la certezza della sua responsabilità per quel delitto.

Ma non esiste la possibilità che sia iniziato un nuovo procedimento penale neppure se la colpevolezza, attraverso nuovi elementi, fa riferimento ad un'altra configurazione giuridica del reato. Un esempio può essere più eloquente di un lungo discorso: se un impiegato dello Stato viene accusato di avere rubato 100 mila lire da un cassetto del suo ufficio e viene assolto dalla imputazione di furto non può successivamente essere sottoposto ad un altro procedimento penale, questa volta per peculato, anche se al magistrato in un secondo momento, dopo che la sentenza di assoluzione è diventata definitiva, venga fornita la prova che si trattava di danaro pubblico.

Esistono altri esempi spesso ricorrenti nella giurisprudenza e la Cassazione non ha mai modificato le sue conclusioni con il trascorrere degli anni. In un incidente automobilistico Tizio provoca a Caio lesioni personali e per questo reato viene condannato. Se in un secondo momento, quando però la sentenza per lesioni è diventata definitiva, il ferito muore per un motivo che è la conseguenza dell'incidente automobilistico, sempre per il principio che in diritto viene indicato con la formula latina « ne bis in idem » non può essere sottoposto ad un nuovo procedimento penale per omicidio colposo: la sua responsabilità penale rimane limitata alle lesioni.

Altre possono essere le conseguenze e quella per cui neanche la confessione del colpevole può giustificare un nuovo procedimento penale è forse la meno importante sebbene sia la più clamorosa. Può avvenire, infatti — e sia pur di rado è avvenuto —, che Tizio e Caio compiano una rapina, ma soltanto il primo viene identificato, rintracciato ed incriminato, ma — per una serie di circostanze fortunate — viene assolto mentre rimane sempre nell'ombra la vera identità del complice. Non appena la sentenza contro Tizio è diventata definitiva perché la Cassazione ha confermato il suo proscioglimento magari per insufficienza di prove, Tizio può denunciare Caio, indicare ai giudici gli elementi sufficienti per provocare la sua condanna senza correre alcun rischio: la sentenza di assoluzione lo ha immunizzato da qualsiasi pericolo.

La paradosalità della situazione determinata da questo principio è soltanto apparente: infatti tutti sono d'accordo nel ritenere — e non soltanto i giuristi italiani — che « l'autorità della « cosa giudicata » ha un preciso fondamento sia giuridico che politico ». Sotto il profilo giuridico, infatti, la « cosa giudicata » segna il raggiungimento della fine del processo penale con « l'armonica soddisfazione dell'interesse alla repressione che esige la condanna del colpevole e dell'interesse difensivo che esige la preservazione dell'innocenza e la tutela della libertà civile ». Sotto il profilo politico la « cosa giudicata » soddisfa la certezza del diritto nel caso concreto. L'autorità della « cosa giudicata » — ha ricordato un illustre giurista — « mira a porre un termine alle contese e alle vendette private e a tutelare il diritto tra i consociati ». Anche in caso di errori clamorosi? Anche: l'errore rappresenta l'eccezione rispetto alla verità. D'altra parte se, per caso, la « cosa giudicata » non coincide con la verità, se copre della sua autorità l'errore — ha sottolineato il prof. Giuseppe Guarneri —, ciò è da attribuirsi alle imperfezioni del sistema legislativo.

E' questo un principio, può dirsi, universale o quasi. In Inghilterra, non molto tempo fa, un assassino all'indomani della sua assoluzione strappata evidentemente alterando le prove e comunque ingannando i giudici ha pubblicato su un quotidiano tutti i dettagli del delitto che aveva compiuto. Fu uno scandalo: ma la sentenza non venne modificata. Questa ingiustizia era, tutto sommato, un prezzo equo da pagare per limitare l'eventuale ripetersi di processi nei confronti di un vero innocente.

Guido Guidi

Di fronte alla legge va in onda giovedì 26 ottobre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Capire il bucato.

Solo la nuova lavatrice elettronica San Giorgio lo può fare.

Capire il bucato,
proprio come lo capiscono
le mani di una donna.

Ed è quello che sa fare
la nuova lavatrice

Pulsar San Giorgio.

Infatti un circuito elettronico
di controllo consente

al cestello di ruotare
a differenti velocità:
due per il lavaggio e la
precentrifuga e altre due
per la centrifuga.

In pratica in ogni
programma i diversi tessuti
sono trattati nel modo
più giusto, come
solo una donna sa fare.

Questo nuovo modello,
stabile e silenzioso,
si affianca alle prestigiose
lavatrici Linea, Silver,
Panda e Panda De Luxe.

La conferma di
un primato tecnico.

San Giorgio
oltre la qualità



**Per il problema della fragilità
e delle doppie-punte
Franco Moccagatta vi dice:**

“CHIEDETE

**3*1*3*1[®] *tre uno
tre uno***

PROTEIN SHAMPOO di HELENE CURTIS

**combatte la fragilità
e le doppie-punte si richiudono”**

Cari Amici,

è la prima volta che faccio pubblicità. Ci tengo ad essere preciso perchè, della professione di farmacista, non ho dimenticato la precisione.

Se ho accettato di farla è perchè risolvere i problemi, anche quelli più spiccioli, più quotidiani, è una delle mie passioni. E il 3*1*3*1, il nuovo Shampoo alle Proteine di Helene Curtis, può risolvere un problema molto diffuso: quello della fragilità e delle così antiestetiche doppie-punte dei capelli.

E come fa? Quando il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati rendono i nostri capelli fragili e provocano le doppie-punte, usando il 3*1*3*1 di Helene Curtis — a base di proteine — si combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono.

Allora! Concludiamo con questo consiglio: contro fragilità e doppie-punte chiedete 3*1*3*1, di Helene Curtis!

Franco Moccagatta

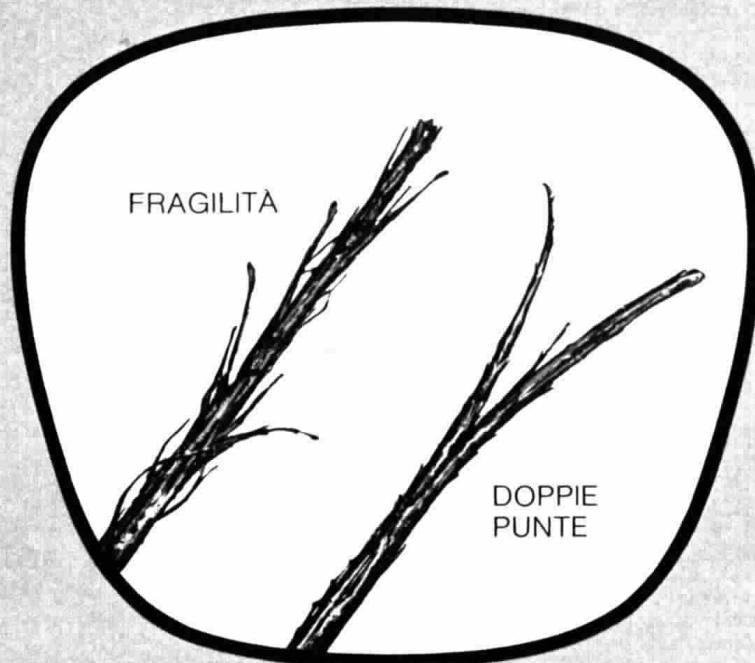
QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3*1*3*1 (treuno treuno) PROTEI



**COSA PUO' FARE
PER I VOSTRI
CAPELLI
3*1*3*1**

**CORPO, DOCILITA' E SPLENDORE
VERAMENTE INCREDIBILI**

Appena fatto 3*1*3*1, vi accorgete subito di avere incontrato uno shampoo eccezionale. I vostri capelli avranno acquistato « corpo » e, quando li asciugherete, scoprirete una nuova docilità alla piega. Avranno perduto la loro elettricità e risulteranno morbidi e luminosi come mai prima. E 3*1*3*1 riesce a far scintillare perfino i capelli decolorati o tinti!

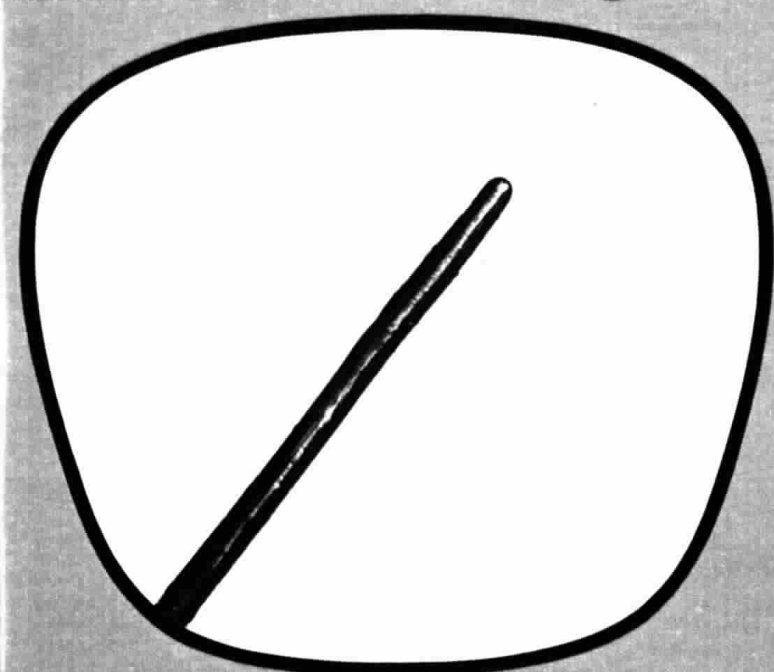


**LA COSA PIU' SORPRENDENTE DI 3*1*3*1
ACCADE CON IL SUO USO REGOLARE**

Dovete sapere che i capelli sono formati da cellule cornee contenenti proteine cheratiniche. Le cose più normali come il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, possono renderli fragili e provocare le doppie-punte (come rivelerebbe un vostro capello fortemente ingrandito). E il problema non si risolve certo con colpi di forbice o fiamma di candela.

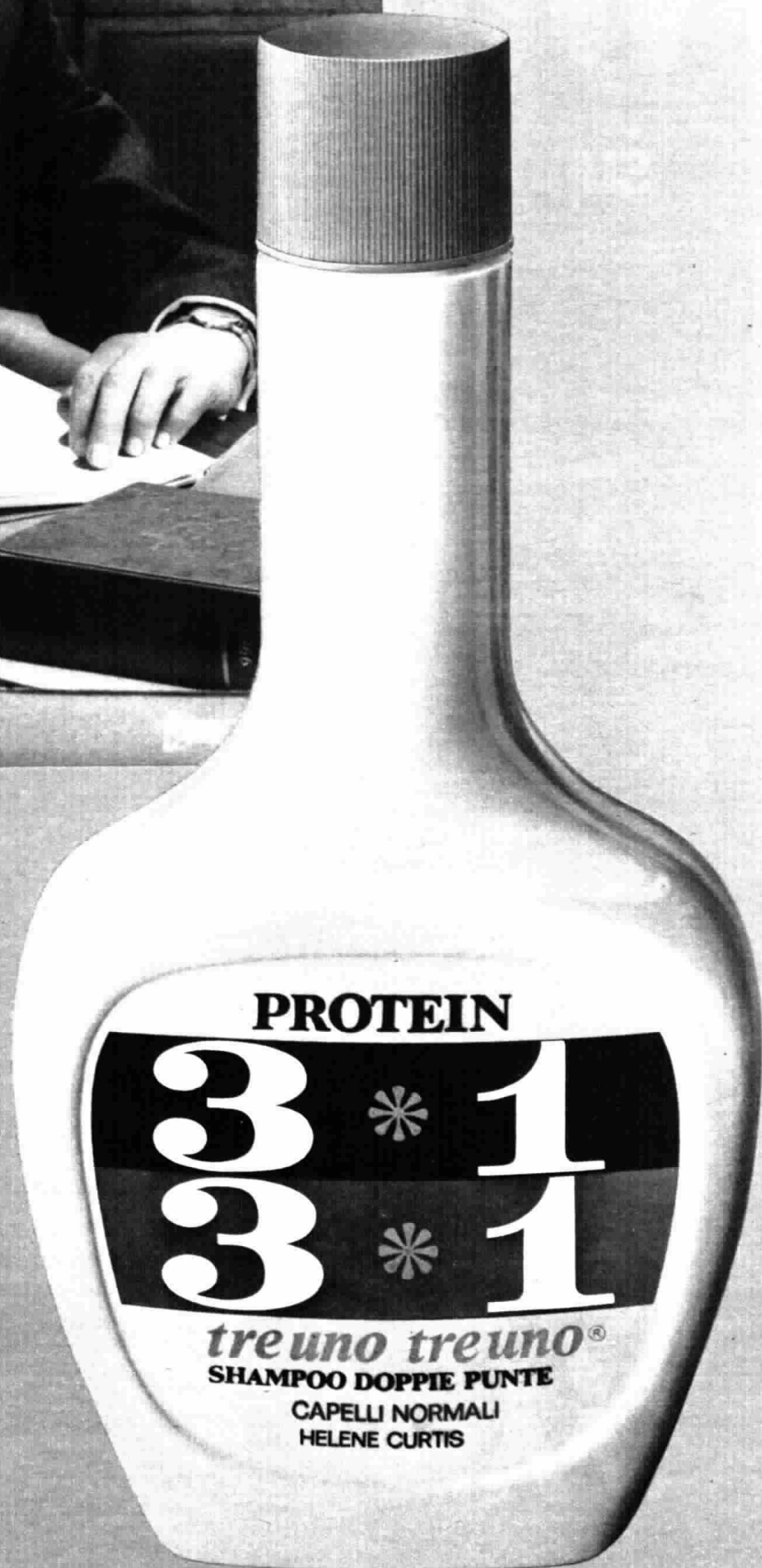


SHAMPOO di *Helene Curtis*



3*1*3*1 - USATO REGOLARMENTE - PUO' FARE MOLTISSIMO PER I CAPELLI

Perché 3*1*3*1 è ad alto contenuto di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco e il grasso come ben pochi shampoos sanno fare, fa in più qualcosa di straordinario per i vostri capelli: restituisce le proteine che hanno perduto e così combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono!



HELENE CURTIS... CURARE LA BELLEZZA DEI CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!

la nuova "linea calda" **Warm Morning**

superpiatta, supersicura, superautomatica



E' un nuovo decisivo progresso realizzato per voi dagli "specialisti del caldo" Warm Morning. Vi offre una linea nuova ed elegante che occupa un minimo spazio, e tanti dispositivi automatici: potete persino regolare l'accensione all'ora che volete voi. In più c'è tutta la sicurezza garantita dal marchio Warm Morning. E potete scegliere, tra **oltre 40 modelli** della gamma Warm Morning, quello che meglio soddisfa le vostre esigenze di calore, con ogni tipo di combustibile.



**le stufe
degli "specialisti del caldo"**

I vincitori della quarta edizione del Premio Sipra «Bagatto d'oro»

Sanno dire che cosa vi piacerà domani

La pubblicità si è trasformata da «strumento per vendere» in «scienza della vendita», non più anima ma cervello del commercio. Le categorie premiate: pubblicità radio, televisiva, cinematografica, stampa

di Donata Gianeri

Milano, ottobre

I reggiseni, un mercato di venti miliardi, «l'importanza dei punti-premio», «quali sono le prospettive del pisello surgelato?»; e poi vocaboli misteriosi, il «cash and carry», il «lay-out», «l'espedito promozionale», «il terminal video»; quindi, tutto un nuovo gergo che entra a far parte del lessico familiare come «divorabile», «diastata», «pennascuola», «fluorattivo», «formaggio dal gusto mordente», «lacca che fissa giovane». Siamo nel mondo di simboli e slogan che si chiama pubblicità, e che ormai, lo si voglia o no, è il mondo in cui viviamo. Poiché la pubblicità, i cui vagiti risalgono ufficialmente agli inizi del secolo, ha fatto passi da gigante e oggi impera sul nostro modo di vivere, sul nostro modo di pensare, oltreché, naturalmente, sul nostro modo di comprare. Il prossimo futuro, inoltre, accoglierà uomini formati secondo precisi schemi pubblicitari: i bambini di oggi usano fra loro le frasi dei Caroselli, entrati ormai ufficialmente a far parte dei programmi per l'infanzia, costituendo una sorta di «bed time» italiano, sul quale tutte le madri si regolano: «Tuo figlio va a letto prima o dopo Carosello?».

Era logico, quindi, che fra tanti premi distribuiti nella nostra bella penisola figurasse anche quello dedicato alla migliore produzione pubblicitaria — radiofonica, televisiva, cinematografica e a mezzo stampa — il «Bagatto d'oro» (calice quadrangolare di legno pregiato, tre facce in smalto, l'altra raffigurante una carta dei tarocchi piemontesi, il bagatto, appunto, che significa «successo puro»). Che non nasce oggi, ma ha già quattro anni di vita, essendo stato istituito dalla SIPRA nel 1969. In questo modo, si vuol dare alla pubblicità una vera e propria sanzione culturale, innalzandola dal livello di strumento per vendere a quello di scienza della vendita: per cui la pubblicità non sarà più l'anima, ma il cervello del commercio. D'altronde, pensiamoci, ogni immagine pubblicitaria, ogni short, ogni slogan è frutto di lunghi studi e pazienti ricerche di mercato anzi, per usare un vocabolo più attuale, delle «psychological researches». Si tenta di ricondurre a un denominatore comune i gusti, i desideri e le ambizioni della folla. Le più delicate reazioni ai colori e alle forme vengono registrate; tutto ciò che riguarda la vita, l'amore, la lettura, la gola, la moda è studiato in base alla reazione delle masse, e trasformato dalle industrie in prodotti destinati alle masse. E il risultato di queste minute ricerche psicologiche, che costano moltissimo lavoro e denaro e hanno ricevuto un grande incremento dalla comparsa dei «computers» è l'implacabile standar-

dizzazione di una polvere da budino o di uno sbattiuova. Quando sentite, gustate, annusate, vedete costantemente la stessa cosa, è perché le «psychological researches» hanno dimostrato che quella cosa piace.

Questo, l'attuale meccanismo della pubblicità secondo le formule dei maestri americani che suggeriscono di cambiare continuamente il linguaggio commerciale e di adeguarlo alla moda del momento. Anche i messaggeri del verbo pubblicitario sono mutati: un tempo erano santi e vecchietti, oppure massaie rubiconde se si trattava di reclamizzare prodotti da cucina. Oggi, sono sempre giovani, si tratti di un detersivo o di un elettrodomestico, in quanto il mercato più aperto ai messaggi commerciali è appunto quello dei giovani. Oltre alla giovinezza, ha un certo peso il carattere sexy di una reclame: in Francia, per esempio, si è scoperto che l'uomo svestito poteva avere lo stesso richiamo della donna per la presentazione della biancheria intima; contemporaneamente in America si scopriva che l'uomo (vestito) può avere lo stesso richiamo della donna, se non di più, per il lancio degli elettrodomestici. In Italia non si fanno ancora problemi di sesso, ma le reclames vanno facendosi sempre più scoperte.

Ma in un momento come questo, in cui il potere d'acquisto diminuisce di giorno in giorno e i prezzi «galoppino» verso le stelle, in cui si lamenta una grave crisi nell'industria e nel commercio, non può forse sembrare anacronistico parlare di pubblicità? «Non lo è», spiega l'avv. Mario Eboli, presidente della SIPRA a un auditorio «molto maschile», per usare una frase commerciale, visto che le signore intervenute al premio si possono contare sulle dita, mentre abbondano i signori in vigogna grigia (industriali e esperti di marketing) e i signori in pullover e scarpe da tennis (pubblicitari). «La pubblicità è ormai matura per svolgere un'azione anticongiunturale, cioè per servire come mezzo di rilancio della nostra economia attraverso un giusto orientamento e una giusta informazione del consumatore». E poi: si usa la pubblicità anche per inculcare nel cittadino certe remore e certe norme di civismo cui altrimenti sarebbe difficile abituarlo: pensiamo alla campagna per la sicurezza stradale, a quella per la prevenzione dei tumori, per la donazione del sangue, per l'arruolamento nell'esercito e via di questo passo. E' quindi naturale che la pubblicità venga oggi considerata un «servizio di utilità sociale» sotto l'egida dello Stato, e che i premi della SIPRA vengano consegnati da un membro del governo, l'on. Mauro Ferri, Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato: «Oggi», ha detto il ministro, «si comincia a parlare di vera e propria scienza pubblicitaria e ci auguriamo che in futuro al messaggio puramente consumistico si abbinino anche un certo valore culturale».



Il dottor Moroni con il «Bagatto d'oro» vinto dalla società Emilio Lagostina nella categoria televisione

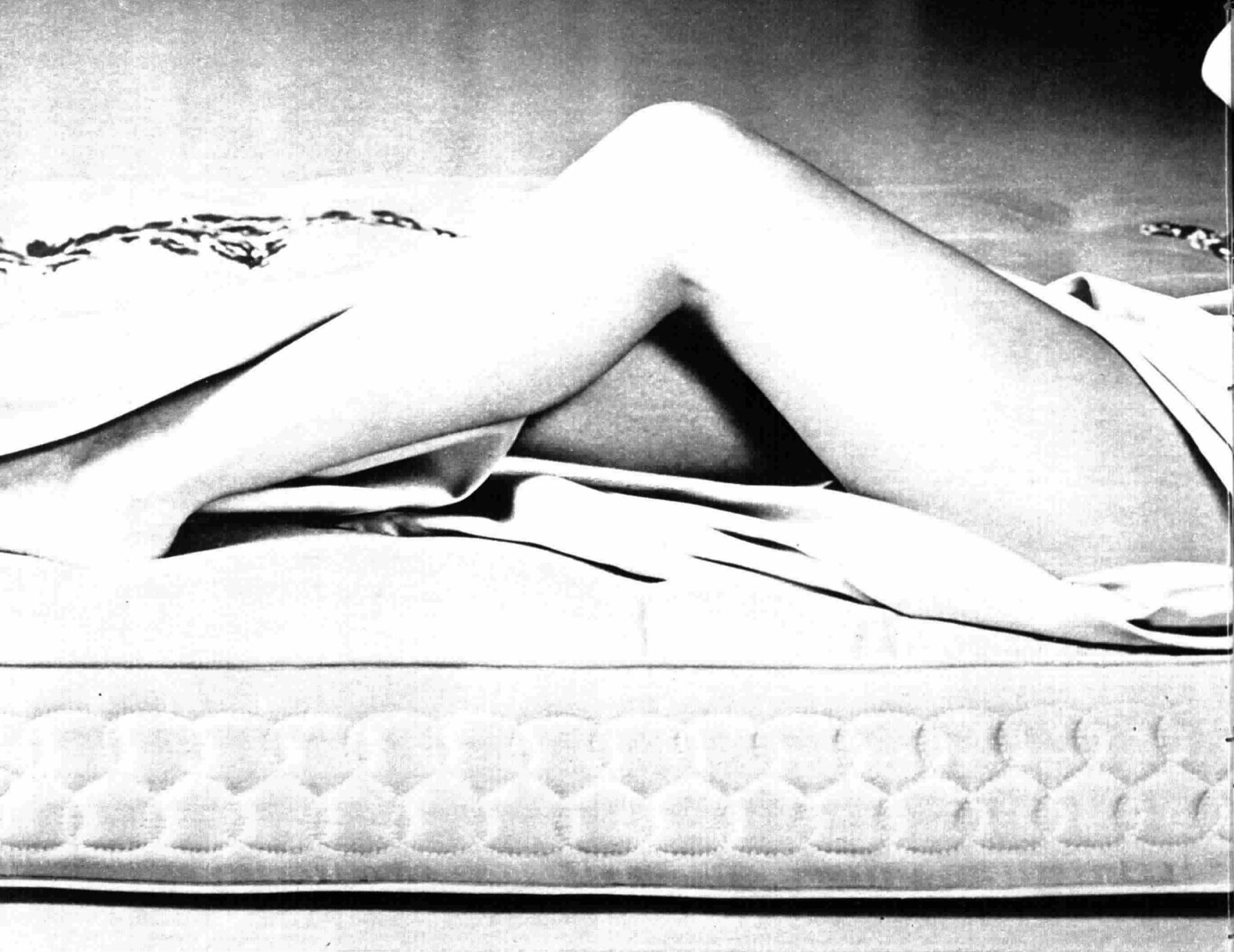
Nella categoria radio il premio è stato assegnato alle Distillerie Fratelli Branca; lo ha ritirato il dottor Fabio Cei



L'ing. Malpino della società Bassani che ha vinto nella categoria cinema. A sinistra il dottor Rossi della Motta, «Bagatto d'oro» nella categoria stampa

permaflez nell'intimità della

quando finalmente ritrovi
la calda intimità della tua casa
e cerchi il piacere di un completo riposo,
ad accoglierti c'è Permaflez



Permaflez - il famosò materasso e guanciaie a molle - solo

casa ...



dai rivenditori autorizzati - gli indirizzi nell'elenco telefonico

«Autori nuovi» alla TV: una ricerca di
temi e linguaggi per un diverso rapporto con il grande pubblico del video

La difficile arte di farsi capire con nuove immagini

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Quarto ciclo della serie *Autori nuovi*, per i Programmi Sperimentali televisivi. Un discorso che continua, dunque, e che investirà, di volta in volta, altri argomenti: *Testimonianze d'autore*, *Ricerche sui generi*, *Teatro nuovo*, *Ricerca*.

La nostra è un'epoca in cui tutto si consuma rapidamente e si deteriora: anche il linguaggio espressivo. Quando la parola non bastò più, non del tutto comunque, ad esprimere la realtà contemporanea, si pensò che l'immagine avrebbe potuto sostituirla, assumendone le funzioni. I «mass-media», col tempo e in virtù della loro stessa natura, hanno finito per impoverire anche le immagini. Di qui la necessità di ricercare altre e più nuove forme di espressione artistica, dunque di una più larga sperimentazione in funzione di stimolo per un rinnovamento artistico e culturale.

In generale, però, la «sperimentale» non trova molto spazio operativo; forse neppure poco. Non rende immediatamente. Difficile, per esempio, trovare qualcuno disposto a finanziare la realizzazione di un film in cui l'autore intendesse provare o verificare forme nuove di linguaggio, diverse comunque da quelle legittimate già da una certezza di colloquio-dialogo con il pubblico. Il rischio è che l'opera sperimentale — inevitabilmente d'avanguardia, che è poi cosa diversa dall'avanguardismo — non trovi collocazione nel normale circuito di distribuzione e di programmazione.

Generalmente, ma anche genericamente, ed a torto, si ritiene che lo spettatore (naturale destinatario di «quel» nuovo modo di dire e di rappresentare il nostro mondo, la realtà attuale e contemporanea) non sia in grado di ricevere, di comprendere un'opera «nuova». Qualunque proposta che abbia come obiettivo primario il rinnovamento del mezzo d'espressione (in questo caso cinematografico o televisivo) può essere avanzata solamente dall'autore che si trovi nella condizione di «pagare» in proprio il rischio. E questo accade raramente. Ecco perché quasi tutti i propositi finiscono inevitabilmente per «imbucare» la via dello standard, della consuetudine, del «come sempre». La strada della ricetta, insomma, della mortificazione culturale. Non esiste altra alternativa a una maggiore libertà, a una maggiore autonomia d'espres-



La vendetta

di Jerzy Rayzacher (con Pier Anna Quaia e Jorghi Voyagis, che appare nella foto) è — come dice l'autore — una favola moderna. Narra di un ragazzo investito dall'automobile guidata da una donna la quale, anziché soccorrerlo, fugge. La ritrova in una sala di doppiaggio, poiché entrambi sono attori. Thomas (questo è il nome del protagonista) decide di vendicarsi, disturbandola con un fischietto magico d'argento. La ragazza, infatti, non riesce più a pronunciare correttamente i versi di alcune liriche greche. Ormai ridotta alla disperazione, trova per caso il modo di rendere innocua la magia del fischietto di Thomas, che si dice appartenuto agli aztechi, ed a fare impazzire lo stesso persecutore

sione. Soltanto la TV poteva (e doveva, essendo la maggiore consumatrice di spettacolo, in tutte le sue possibili manifestazioni) garantire alle nuove esperienze una sicura destinazione, un sicuro interlocutore, vale a dire: il suo vasto pubblico. E lo ha fatto. I risultati sono stati incoraggianti. Giusto, quindi, continuare. Gli esperimenti passati, inoltre, sono serviti a tenere aperto il dibattito: tutti d'accordo che certe cose bisogna dirle, affrontarle, contribuire a risolverle, ma in che modo? Ecco perché la ricerca si è al-

largata alla «comprensibilità», alla fruibilità del linguaggio, in relazione allo spazio ed al tempo del discorso che si vuole portare avanti. Un discorso che pone, a sua volta, altri problemi: la correlazione tra i programmi della TV per ragazzi e le molte forme di sperimentazione spontanea, fatte proprie da alcune scuole italiane e straniere; in che termini le comunicazioni di massa, spesso così diverse e contraddittorie, sono state investite dalla sperimentazione.

Il nostro è un Paese ricco di tra-



Explosion



Da lontano



Mario Orfini (con Laura Belli, nella foto) vuole essere il viaggio della violenza nella violenza. Il personaggio al centro della vicenda è infatti una ragazza che rincorre la sua vittima per le strade di New York, pistola in pugno. Essa, cioè, vuole esercitare la violenza, ma s'accorge di subirla da parte di quell'«entità» disumanizzata e mostruosa che è la metropoli: così il progetto di delitto regredisce a mano a mano che nel suo animo s'insinua la paura



di Nino Russo (con Tino Schirinzi, Barbara Simon e Romano Malaspina) affronta il problema della civiltà contadina e del mito della sua incorruttibilità, attraverso le reazioni e gli atteggiamenti psicologici di un giovane contadino emigrato al Nord che torna al paese per accompagnare la moglie in un pellegrinaggio. Ne è meta la casa di una donna, nella quale si vuole incarnato lo spirito del nipote morto. Il film poggia pochissimo sulla storia, sui personaggi. Mira di più, come sottolinea l'autore, alla dimostrazione che, ormai, il mondo contadino, con tutti i suoi miti, le suggestioni d'una cultura vergine e fatalistica, e il mondo industriale si integrano a vicenda, secondo i parametri rigorosamente scientifici del consumismo

dizioni culturali e popolari. Un patrimonio che rischiamo però di perdere se non si troverà il modo di «recuperarlo» e di «attivizzarlo». Il solo strumento, oggi, capace di compiere un'operazione del genere è, appunto, la televisione. Anche e soprattutto perché della «sperimentalità» sarà la maggiore beneficiaria.

E le domande che attendono una risposta sono tante: esiste un rapporto tra teatro e televisione? Tra cinema e televisione? Tra musica e televisione? E se esiste, in quale forma può essere sviluppato ed arricchito?

S'intende che «sperimentale» può essere anche l'opera di un regista o di un autore già affermati (di successo, in altre parole), tuttavia coinvolti o impegnati in prima persona sul terreno delle scelte, sia di contenuto che di stile.

Gli «autori nuovi» presentati dai Programmi Sperimentali, con questo nuovo ciclo, provengono in massima parte dal Centro Sperimentale di Cinematografia, dalle esperienze di teatro d'avanguardia e «off». Altri hanno alle spalle una lunga esperienza di aiuto-registi, di sceneggiatori e documentaristi.

Le ricerche, ovviamente, non riguardano soltanto il linguaggio, ma anche e soprattutto argomenti e situazioni strettamente collegati alla realtà dei nostri giorni, la quale non può che approdare, inevitabilmente, all'impegno sociale e politico, alle condizioni che la determinano e di cui siamo (o dovremmo essere) i protagonisti; ed anche al «modo» di raccontare, di esprimere questa realtà. Può essere un «modo» solo

diverso, ma anche contrapposto e di critica rispetto a quello sul quale, di fatto, oggi si regge lo spettacolo così detto di consumo, di facile fruizione. Bisogna cioè colmare la distanza tra «sperimentatore» e spettatore, restituendo a quest'ultimo un margine di iniziativa e di creatività. Diversamente la sperimentazione resta una esercitazione accademica e lo spettacolo si fa paternalistico.

Il problema, dunque, è di non mortificare la cultura, a qualsiasi livello si manifesti, di non alienare la coscienza dell'individuo, ma di renderlo consapevole della sua condizione di «uomo», responsabile del processo di individuazione e di delimitazione degli argomenti da affrontare e dibattere. Un «viaggio» di andata e ritorno, insomma. Nel senso che, mentre da un lato si va alla ricerca di un linguaggio nuovo e diverso, in cui anche l'uomo si riconosca (oltreché l'artista), dall'altro lato dev'essere rimossa la condizione di passività, di inconsapevolezza e d'indifferenza dell'interlocutore, e cioè: il grande pubblico.

La sperimentazione, in altre parole, avrà tanta maggiore validità



Dentro e fuori

di Nereo Rapetti (con Antonio Bertorelli, Luciano Casasole e Francesco Pau). Si tratta di una vicenda ispirata alla Resistenza, tratta da un racconto di Fenoglio (lo scrittore piemontese autore di «Il partigiano Johnny») che affronta il problema della solitudine e la disperazione dell'uomo, quando vengono a mancare la fiducia e la solidarietà di gruppo

quanto più riuscirà a trovare il modo di legare l'uomo alla sua realtà, al suo ambiente (ecologico, familiare, di lavoro, ecc.) ed a proporre, soprattutto, soluzioni che non abbiano il carattere della provvisorietà, della facilità e non siano — come dire — «consolatorie» e «trasferibili» nel tempo.

Sei sono le opere, di altrettanti autori, ospiti di questo quarto ciclo sperimentale: *I Corvi* di Ivo Micheli; *Da lontano* di Nino Russo; *Explosion* di Mario Orfini; *La vendetta* di Jerzy Rayzacher; *Dentro e fuori* di Nereo Rapetti; *Andare e venire* di Giuseppe Bertolucci. Le prime due sono già andate in onda. E poiché più delle parole valgono i risultati, il giudizio è ora nelle mani del pubblico.

Explosion, per la serie dedicata agli «Autori nuovi», va in onda sabato 28 ottobre alle ore 21,55 sul Secondo Programma televisivo.

Marshall McLuhan, filosofo
dei «mass-media», questa settimana alla televisione

Di professione provocatore

per «Incontri
1972»



Marshall McLuhan (in primo piano) con Emedocle Maffia, autore dell'«Incontro» TV

di Emedocle Maffia

Roma, ottobre

Nel 1968, durante la campagna elettorale che avrebbe fatto di un uomo abitualmente sconfitto un presidente degli Stati Uniti, compariva varie volte al giorno, sugli schermi televisivi americani, l'immagine di Nixon che suonava il piano e cantava «America it's beautiful». Non ero mai riuscito a spiegarmi perché il candidato repubblicano alle sequenze della guerra in Vietnam che occupavano con progressiva frequenza i 100 milioni di televisori d'America contrapponesse una propaganda di quel tipo. E mi sembrò ancora più incredibile che i risultati elettorali dessero ragione al mediocre pianista visto per mesi e mesi, in ogni ora. Ripensavo a questa sensazione poche settimane fa mentre Marshall McLuhan diceva: «Richard Nixon è un pessimo soggetto televisivo perché ha una faccia privata, assolutamente permeabile alle sue voglie interne del Potere. Nel '68, per la prima volta, prese una "maschera" pubblica: suonando il piano sembrava un qualsiasi americano che non aveva potuto seguire gli studi musicali pur avendone la passione. Can-

cellò la sua immagine privata, e gli elettori lo votarono».

Fare un'intervista televisiva al filosofo dei mass-media, all'uomo che ha studiato le leggi della televisione e la sua irruzione nella cultura e nell'ambiente contemporaneo, è come operare un grande chirurgo, o prestare dei soldi a un potente banchiere, o progettare la casa di un famoso architetto. Durante i giorni che abbiamo passato assieme a Toronto, dove lavora e dirige il «Centro universitario di Cultura Tecnologica», McLuhan ha stabilito un rapporto magico con la troupe televisiva. Quando cominciò la prima parte dell'intervista, di sera, dopo cena, nello scantinato della sua splendida villetta nel sobborgo ricco di Toronto, McLuhan conversava con me, ma sembrava avesse un rapporto reale solo con l'operatore Angelo Pieroni. McLuhan non conosce una parola d'italiano, e a Pieroni non è familiare l'inglese; ma li univa la macchina da presa. Tutti e due costruivano l'immagine televisiva: c'era una sincronia perfetta tra quel che diceva McLuhan e quel che girava Pieroni. «Lei è il mio protégé», ripeteva all'operatore: «chi crea il fotogramma televisivo riesce a dare istantaneamente e miracolosamente l'unica possibile rappresentazione esatta di una persona o di un ambiente».

Marshall McLuhan è arrivato alla te-

levisione da lontano: subito dopo la laurea si interessò agli studi letterari. Voleva conoscere l'uomo, e volle identificarlo nei suoi diversi comportamenti attraverso la letteratura. Poi si incuriosì all'«azione» dell'uomo: come si «estende», come sagoma sui suoi sogni, sulla sua volontà, sulle sue capacità il mondo del quale è parte. Dopo le diverse risposte che la cultura ha dato lungo i secoli, McLuhan ha puntato sui mezzi di comunicazione: la stampa, la radio, il telefono, il cinema, la televisione. Questi strumenti ci consentono di realizzare tutto quello che vogliamo: «Non è più possibile dire "non si può"; se sbagliamo è perché non siamo capaci». I mezzi di comunicazione sono il diaframma che divide il passato dal presente, il vecchio dal nuovo, l'inesplorato dal raggiunto. «La questione negra è scoppiata negli Stati Uniti negli anni '60 perché allora i negri sono apparsi in TV, e i negri sono splendidi personaggi televisivi perché hanno facce pubbliche, hanno una maschera». Sulla luna hanno passeggiato in pochi, ma, grazie alla TV, «siamo stati tutti sulla luna».

«L'uomo contemporaneo è un privilegiato: ha a disposizione le informazioni, sa tutto di tutto quel che avviene: mai nessuno prima d'ora ha potuto godere di questa possibilità». Sono le informazioni che ci rendono inquieti, che sviluppano in noi la ten-

Dato. L'unico detersivo speciale che rigenera le fibre sintetiche.



Collants in Nylon: lavati con Dato conservano intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon: lavata con Dato non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra: lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion: lavata con Dato non scolorisce.

Camicetta in Terital: lavata con Dato si mantiene fresca e come nuova.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.

Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.

I produttori di fibre sintetiche lo hanno



Ancora McLuhan con il suo collaboratore professor Barrington Nevitt. Le foto sono state scattate nel « campus » dell'Università di Toronto, dove McLuhan dirige il « Centro di cultura tecnologica »

sione di cambiare, che ci mettono in crisi ogni giorno. « Oggi vogliamo essere protagonisti, non ci accontentiamo più di essere spettatori. L'esempio più clamoroso ci viene dal mondo del lavoro. Lo sciopero è il nuovo modo di lavorare. Scioperiamo perché vogliamo avere un "ruolo", perché sentiamo che non possiamo perdere tutte le splendide occasioni che abbiamo per dare un contributo nuovo alla società ». Perché l'America cambia più in fretta degli altri Paesi? « L'America è l'unico Paese nella storia che è nato con Gutenberg: è strutturato sui mezzi di comunicazione, è veloce e informato ». Perché l'Europa si trascina da secoli su problemi sempre uguali? « I Paesi europei hanno avuto tutti le loro fasi di massimo sviluppo prima dell'invenzione della stampa. Fanno fatica a muoversi sulla base delle informazioni ».

Un incontro con McLuhan è la scoperta di vivere in un'epoca privilegiata, la voglia di partecipare, il sogno di rompere i limiti nei quali la vita quotidiana — sinora ristretta e sempre uguale — rischia di rinchiuderci. Per alcuni, McLuhan è il Freud dei mezzi di comunicazione; per altri, è il Newton del mondo contemporaneo: si è accorto per primo di quel che ci guida e ci turba, le informazioni. Per altri ancora, è un superficiale. Forse, nella sua fantasia creatrice, ha intuito alcuni punti che spetterà ad altri verificare e spiegare: ma questi altri dobbiamo essere tutti noi.

Marshall McLuhan è una provocazione continua: ci sbalza sulla realtà del nostro mondo, ci obbliga a capirlo. Mentre lo ascoltavo o lo interrogavo o lo osservavo, sentivo uno stimolo violento a capire la nostra epoca, a immaginare un futuro possibile ed eccitante, già a portata di mano. Una sensazione forse ancora emotiva e non motivata: come guardare negli occhi di Bob Kennedy poteva farci sentire improvvisamente in grado di eliminare dalle nostre realtà tutto quello che è ingiusto.

Incontri 1972 va in onda lunedì 23 ottobre alle ore 21.15 sul Secondo TV.

Scopri i capi e...vinci.

(lavatrici, corredi, abbonamenti a riviste, pacchi Dato).

Grande concorso



È facilissimo: compra un pacco di Dato,

strappa la cartolina sul retro, e guarda cosa c'è scritto.
Se scopri "camicie e camicette" vinci lavatrice Ariston.
Se scopri "lenzuola e tovaglie" vinci corredi Eliolona.

Se scopri "biancheria intima" vinci un abbonamento a Gioia.
Se scopri "golfini e maglieria" vinci un pacco di Dato.
Se scopri "tende" vinci sconti speciali.

Grandi personaggi della cultura contemporanea nelle dieci puntate TV d'un nuovo ciclo di «L'Approdo»

L'intellettuale e il potere

Dall'irriducibile libertà di un artista come Max Ernst, avversario di ogni autorità, alle diverse compromissioni di un Mauriac o di un André Malraux tutta una gamma di atteggiamenti, di risposte, di rapporti. Un argomento inedito e di stimolante attualità

di Lina Agostini

Roma, ottobre

L'intellettuale e la società, i rapporti tra la « persona di pensiero » ed il suo tempo, chi lo circonda, l'ambiente, il potere; una vasta gamma di sfumature, talora anche difficilmente differenziabili: se ne occuperà *L'Approdo*, rubrica settimanale di lettere ed arti diretta da Giorgio Ponti con la collaborazione di Walter Pedullà e Giuliano Gramigna. La decennale trasmissione televisiva, che questa volta rivestirà un carattere monografico, dedica all'argomento inedito dieci puntate prendendo in esame altrettanti « casi tipici ».

Il secolo è il nostro; i personaggi sono tutti famosi: spaziano da Max Ernst (artista integralmente, irriducibilmente, illimitatamente « libero », quasi un protocontestatore nel suo rifiuto di qualunque collusione con il potere) a François Mauriac (« una creatura dell'ancien régime capitata per sbaglio nel tempo degli aerei a reazione », o « un vecchio zuavo pontificio », come egli stesso si definì, insomma uno che con il potere ha sempre avuto legami quasi di devoto figlio, si potrebbe dire un « alter ego » di De Gaulle), a Oscar Niemeyer, il creatore di Brasilia (per il quale « tutte le autorità sono uguali » e « il potere è un'occasione, l'architetto, al massimo, sfrutta le contraddizioni del sistema »).

Oltre a questi tre « nomi » significativi ed abbastanza facilmente incasellabili, *L'Approdo* condurrà la sua non semplice indagine anche attraverso altri artisti che con il potere si sono concessi un rapporto alquanto più ambiguo: il musicista « del regime » Alfredo Casella; il commediografo marxista Bertolt Brecht; l'illustre fustigatore della politica tedesca del primo dopoguerra Georg Grosz; il poeta americano Ezra Pound che vide nel fascismo « il toccasana dei mali del secolo »; lo scultore Arturo Martini, pluriannato dall'*Illustrazione Italiana* fino agli anni Quaranta; il Nobel (rifiutato) Boris Pasternak cui pesò l'unica colpa di ricordare al potere la parte libera e più autonoma dell'intelligenza.

Di André Malraux, cui è dedicata la prima monografia (realizzata da Gabriele Palmieri), non si esaminano né *La via dei Re*, né *La condizione umana*, né *I conquistatori*, giusto per indicare tre sue opere tra le più note, bensì la sua multifaccialità di letterato ed archeologo, uomo politico e combattente, moralista e libertino, comunista e gollista. Resta oscura la parentesi degli anni Venti, quando lo scrittore fu accusato di parteggiare o per il Kuomintang (cioè Chiang Kai-shek) o per i comunisti all'epoca del loro ormai famoso massacro; del resto, pochi anni prima, l'asportazione di sette bassori-

lievi dal tempio cambogiano di Angkor gli aveva fruttato tre anni di carcere. Più chiara è invece la posizione di Malraux durante la guerra civile spagnola quando si schiera e combatte contro i franchisti. Il tempo del disprezzo è la sua chiara risposta al nazismo; nel 1940 Malraux diventa « Berger » per combattere al fianco degli alleati e cacciare i tedeschi dall'Alsazia. Nel dopoguerra lo si ritrova gollista: « le Général » gli affiderà il Ministero dell'Informazione e il suo esilio volontario a Colombey-les-deux-Eglises « costringerà » l'autore della *Condizione umana* a dieci lunghi anni di silenzio durante i quali dirà « ho pensato ». Tornato al potere, De Gaulle « inventerà » per Malraux il Ministero per gli Affari Culturali che il neo-membro del governo chiamerà « il Ministero delle idee ».

Quando il potere non è identificato in un uomo, come nel caso di De Gaulle, può essere rappresentato da un « regime ». Figlio di un cuoco e di una cameriera, costretto agli esordi a rubare la creta dalla carretta che la portava ad una fabbrica di stoviglie, lo scultore Arturo Martini divenne importantissimo nel « ventennio ». « Io faccio il mio mestiere di fare statue e lavoro per chi me lo ordina, non so di politica », si giustificava l'artista trevigiano. Ma dopo la seconda guerra mondiale si trovò solo (« ero un marinaio sulla spiaggia tra i relitti della sua nave naufragata »), senza più cattedra a Venezia, costretto in povertà a morire in una stanza a Milano. Nel « ventennio » si inquadra perfettamente anche il musicista Alfredo Casella: le sue « armi » non erano spatola e creta come per Martini, bensì note e tastiera. La donna serpente rimase assai a lungo famosa e il suo autore ebbe il merito di innestare nell'ambiente italiano chiuso e provinciale la moderna cultura musicale europea.

Favorito di un « regime », anche se d'oltreoceano (quello di Juscelino Kubitschek, nel 1960 presidente del Brasile), è Oscar Niemeyer, l'urbanista insignito del Premio Stalin, che però gli stessi marxisti hanno attaccato per aver concepito e realizzato la neo-capitale Brasilia (375 miliardi di lire che avrebbero potuto essere impiegati per case popolari anziché per una tanto avveniristica quanto disinserita città sorta dal nulla in mezzo alla foresta tropicale). Quando, anni dopo la creazione della « seconda Rio », Juscelino Kubitschek viene deposto da una Giunta militare, Niemeyer si ritrova profugo negli Stati Uniti.

« Uomo contro » è Max Ernst, pittore tra i fondatori del movimento « dada » tedesco, contestatore radicale di ogni autorità politica, religiosa, culturale e anche della stessa arte in quanto componente accreditata e riverita ipocritamente di un sistema che egli rifiutava in blocco. Al potere che cerca di imprigionarlo Max Ernst risponde



Ad André Malraux è dedicata la prima « monografia » della serie, realizzata da Gabriele Palmieri. « L'avventura, cioè la conoscenza degli uomini e delle cose », ha detto Malraux, « è per me una necessità vitale »

con l'immaginazione e l'ironia, da cui il potere stesso non può difendersi. L'immaginazione e l'ironia di Max Ernst diventano per il suo conterraneo Georg Grosz la satira più feroce e raffinata. Grosz concepisce per la guerra e i militari un odio e un disprezzo che hanno del definitivo. Smascherare la perfidia di una classe dirigente che dispone del lavoro coatto, della vita e dell'eroismo di milioni di persone, diventa la sua unica grande missione. Finisce in America, finisce allucinato dalla catastrofe atomica, finisce con i suoi « uomini stecco » o « uomini insetto », prodotti esclusivi della totale disumanizzazione.

Forse più controversi, ma certo più poeti, sia Pasternak che Pound. Il primo rifiutò il Nobel perché così gli fu imposto, sopravvisse perseguitato e in povertà, chiuso nella sua dacia di Peredelkino, in un silenzio certo non voluto, fedele alle leggi della vita del suo Paese, ostinato cantore « della bellezza dolorosa del mondo », innamorato del suo mistero. Il secondo, il poeta americano Ezra Pound, trasformò il suo amore per l'Italia del Trecento e del Quattrocento, la sua ammirazione per i capitani di ventura della prima età

umanistica, in un'ammirazione confesata per Mussolini ed il fascismo. Abbandonò Parigi e da Rapallo prese a dettare oracoli ideologici anche durante i momenti più oscuri del secondo conflitto mondiale, il che gli fruttò sei mesi di durissima prigionia a Pisa (chiuso per diverse settimane in una gabbia all'aria aperta, trovò la forza di concepire i cosiddetti *Canti Pisani*) e una condanna a morte per tradimento trasformata poi, per infermità mentale, in dodici anni di ricovero in un ospedale psichiatrico di Washington.

In mezzo a tutto questo panorama di potere sfruttato, usurpato, asservito, accondisceso, avversato, restano ancora vive ed esemplari le parole di André Malraux, quasi una giustificazione finale di ogni opera intellettuale: « L'avventura, cioè la conoscenza degli uomini e delle cose, è per me una necessità vitale. E, d'altronde, non si può impedire ad un uomo di imparare sempre di più, di essere sempre più intelligente ».

L'Approdo va in onda giovedì 26 ottobre alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.



STUDIO TESTA

tuffi in libertà

**muovendosi in più spazio la biancheria si lava più a fondo!
ecco perché anche le ultimissime lavatrici Philco hanno
il cestello maggiorato:**

la ragione che oggi, insieme a tante nuove, conferma che

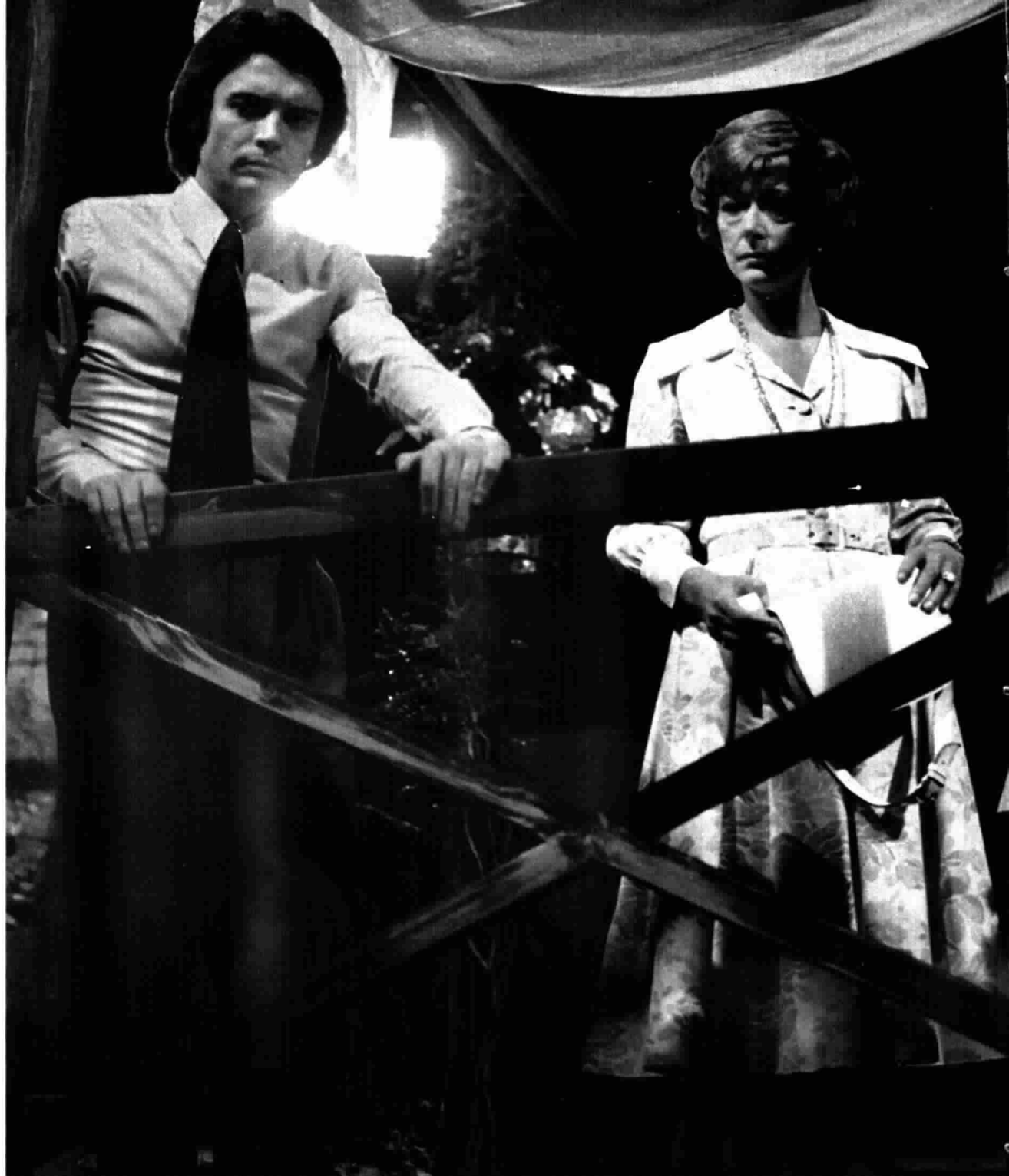
PHILCO

è sostanza

**«Momenti del
teatro italiano»: sui
teleschermi
«La fastidiosa» di
Franco Brusati
diretta da
Giorgio Albertazzi**



Giuseppe Pambieri e Gabriele Antonini.
Pambieri è Marco, il figlio della «fastidiosa».
A destra, Gianni Santuccio (Rudi,
il marito della «fastidiosa», un uomo
che sfugge continuamente a se stesso)
con Lia Zoppelli e Gino Nelinti;
in secondo piano, Giuseppe Pambieri.
Nell'altra scena in alto, Gabriele Antonini
e Lilla Brignone (Lidia, la fastidiosa)



Di troppe virtù si può morire

Protagonista della commedia è Lidia, moglie irrepreensibile e madre perfetta ma a tal punto da diventare insopportabile agli stessi familiari che la emarginano a poco a poco dalla loro vita: e lei ne soffrirà fino a morire. «Ho voluto mostrare», dice l'autore, «le difficoltà di vivere con la propria coscienza»

di Donata Gianeri

Torino, ottobre

Forse la cattiva coscienza sprigiona odore di uova marce, oppure è la borghesia che, ormai affondata nella melma dell'oscurantismo e dei pregiudizi, emana il fetore d'un cadavere putrescente? Dipende dalle interpretazioni simboliche che si danno a *La fastidiosa* di Brusati; ma è certo che mentre si sta registrando l'adattamento televisivo della commedia, negli studi torinesi aleggia una densa, intollerabile puzza, che sgomenta attori (Santuccio, stomacato: «Io in queste condizioni non-la-vo-ro!»), tecnici, regista e non viene diffusa, come si potrebbe credere, per far sì che i protagonisti entrino nella vicenda col maggior verismo possibile, ma è provocata incidentalmente dagli scenari: i colori spalmati sulla tela, reagendo alle sostanze ignifughe con cui essa è stata trattata, sprigionano zaffate di anidride solforosa. In seguito, la registrazione avverrà a temperature ibernanti per condensare, come spiegano i tecnici, ulteriori puzze.

A parte questi ormai inevitabili drammi ecologici, la produzione de *La fastidiosa* si è svolta in un clima da «vogliamo bene», tra attestati di stima e simpatia, complimenti reciproci e affettuose conferenze stampa in cui l'autore si dichiarava soddisfatto del regista, il regista soddisfatto degli attori, gli attori soddisfatti dei tecnici, i tecnici a loro volta soddisfatti del regista e così via, in una specie di catena della fraternità. Eppure all'inizio l'atmosfera era sembrata piuttosto tesa, malgrado un'amici-zia di vecchia data tra l'autore Brusati e il regista Albertazzi, il quale Albertazzi avrebbe accettato la regia televisiva della commedia, per una sorta di debito morale contratto verso l'amico: «*La fastidiosa* venne rappresentata la prima volta nel '63, io ne ero l'interprete principale

e stavamo ottenendo un gran successo quando, all'improvviso, per una divergenza di vedute con il mio impresario, sospesi le recite e chiusi il teatro. In questa mia rivolta contro il produttore privato chi ci andò veramente di mezzo fu Brusati. Per questo ora sono qui: diversamente non mi sarei riacciollato la gatta da pelare di una regia televisiva: detesto lavorare coi tempi ridotti al minimo ed essere costretto a far le capriole per sfornare un prodotto appena accettabile».

Dapprincipio, dicevamo, l'intesa cordiale sembrava sottoposta all'alta tensione: è arduo dirigere l'opera di un autore vivo, vegeto e presente, specie se quest'autore è, come Brusati, anche uomo di teatro, a maggior ragione se oltre ad essere autore e uomo di teatro, è anche un amico. Difatti, ai primi «si gira», Brusati fu colto da strizzoni al cuore nel vedere in che modo Albertazzi «sentisse» la sua commedia; e non resistendo oltre uscì dallo Studio e se ne tornò in albergo. Ma nel rilasciare le dichiarazioni alla stampa, sull'uomo di teatro prevalse l'amico: «Forse ne verrà fuori un'opera diversa da quella che avevo immaginato, ma in certe parti più efficace magari per la duttilità di espressione del mezzo televisivo».

Dichiara Albertazzi in camicione sciolto di seta a righe: «Non credo di aver svolto il lavoro di regia che si aspettava l'autore, cosa inevitabile, poiché la lettura di un testo è sempre molto personale. Si aggiunga che Brusati ha mantenuto una prospettiva teatrale per cui gli è difficile vedere la sua commedia espressa in flashes, un profilo, una massa di capelli, un gruppo di gente che passa, il primo piano di una mano, cioè in quel linguaggio delle immagini che è poi la televisione. E che ti permette di alleggerire il testo di battute che, grazie al dettaglio di un occhio, alla piega di una bocca, all'intensità di uno sguardo, tutti partico-

segue a pag. 129

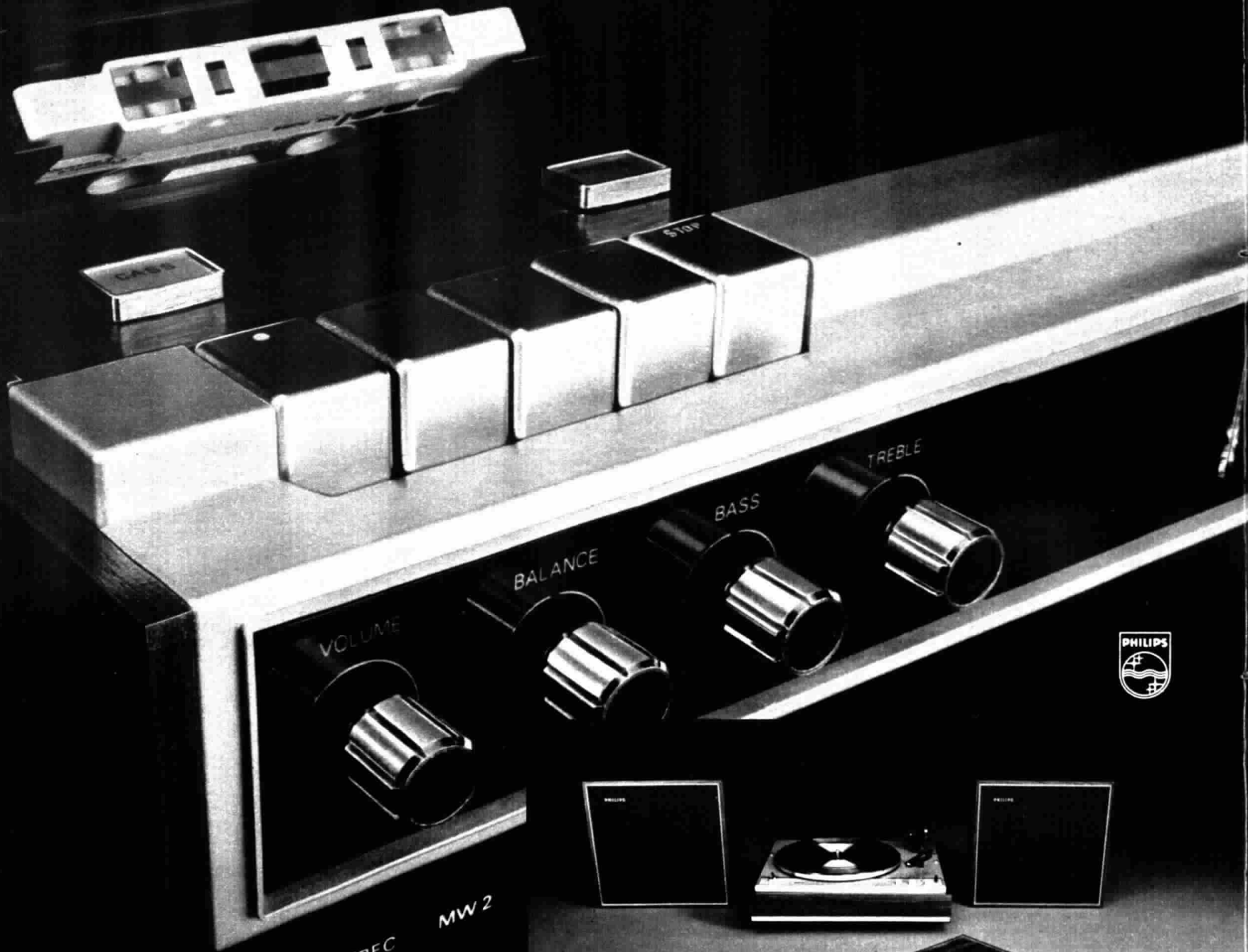


Ancora Micaela Esdra e Gabriele Antonini. Con questa commedia Albertazzi si propone di rompere gli schemi del teatro televisivo tradizionale

Micaela Esdra (Stella) e Gianni Santuccio. «*La fastidiosa*» andò in scena la prima volta nel '63, protagonista Giorgio Albertazzi

Stereo Compact[®]

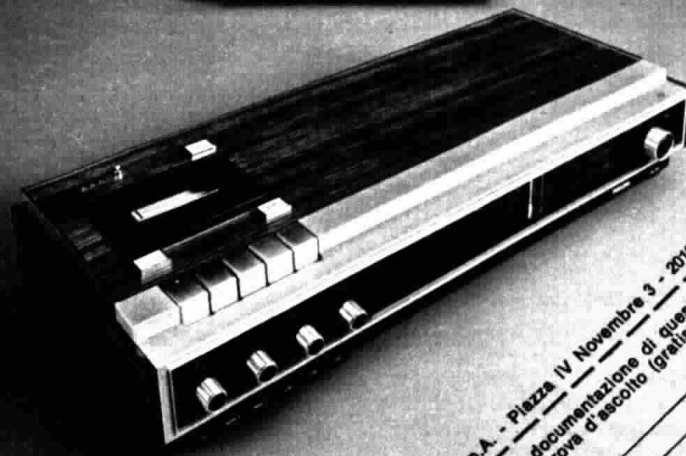
un modo nuovo di dire alta fedeltà



Nuovo perché vantaggioso. Vantaggio n. 1: la serie Stereo Compact comprende apparecchi-combinazioni che riuniscono amplificatore, sintonizzatore e riproduttore. Facilità di funzionamento, semplicità di installazione, minore ingombro. Vantaggio n. 2: le combinazioni Stereo Compact sono state studiate per ottenere, attraverso il perfetto « affiatamento » degli elementi, un grado molto elevato di qualità riproduttiva. Vantaggio n. 3: anche la quotazione del complesso è stata mantenuta « compatta ».

Progettando la serie Stereo Compact i tecnici Philips si sono impegnati a offrire qualcosa di veramente nuovo e promettente per chi entra nell'alta fedeltà. E ora sono a vostra disposizione per rispondere a chiunque desideri maggiori informazioni sulla serie Stereo Compact.

PHILIPS



Stereo Compact RH 811 — 10W + 10W
sintoamplificatore stereo
più registratore stereo,
box e cassetta stereo

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre 3 - 20124 Milano
Desidero: ☐ una documentazione di questo complesso
☐ una prova d'ascolto (gratuita e senza impegno)
Nome _____
Cognome _____
Via _____
R. _____ CAP _____
Città _____

RC-3

Di troppe virtù si può morire



Giorgio Albertazzi mentre studia un'inquadratura della commedia; a destra, Gianni Santuccio. «La fastidiosa» è stata realizzata negli Studi TV di Torino. La scenografia è di Attilio Colonnello

segue da pag. 127

lari che in teatro non vedi, diventano superflue. Succede qualche volta che chi recita riesca a darti i "primi piani"; in tal caso è un attore straordinario e in quel caso il teatro diventa magia e non c'è niente che possa stargli alla pari. Ma ciò accade molto raramente, direi eccezionalmente: invece sul video il filo del racconto è sempre affidato all'immagine che diventa la protagonista assoluta».

Con quest'opera, Albertazzi si propone di rompere gli schemi del teatro televisivo tradizionale. Ovviamente, anche la scenografia, di Attilio Colonnello, esce dai soliti binari: gli interni si susseguono, disposti su piani diversi come tanti palcoscenici teatrali; e gli attori passano dall'uno all'altro tra gigantesche (300 metri quadri di ingrandimenti fotografici di una Venezia minore) che formano il paesaggio, sempre incombente sui protagonisti, sia che si affaccino a una finestra o che sostino su un terrazzino dominante una sfilata di comignoli. Una rappresentazione della città più grafica che naturalistica. D'altronde *La fastidiosa* è un gioco continuo di simboli e realtà, in un'alternanza di «flash back» e «flash on» che sembrano fatti apposta per un trasferimento in immagini: «Certo, se avessi potuto», continua Albertazzi, «avrei fatto un lavoro

di riduzione tutto diverso da quello di Brusati: in me, assieme al regista, alberga perpetuamente l'autore. Quando dovevo interpretare *I sequestrati di Altona* ho riscritto un atto intero della commedia, attardandomi i fulmini di Sartre e così ho fatto con altri, quali Terron e Fabbri. Con Brusati, proprio non me la sentivo: gli ho chiesto alcuni tagli e lui me li ha concessi, sia pure con la morte nel cuore perché è rimasto legato sentimentalmente alla sua pièce. Fosse dipeso da me avrei limato senza pietà tutti i discorsi troppo lunghi, sviluppando maggiormente i silenzi, i vuoti, gli stacchi. Il secondo atto, lo avrei addirittura riscritto, perché troppo teatrale; così com'è troppo teatrale il personaggio di Mamma Varon.

Gli altri no, gli altri sono tutti validi e anzi mi piacciono perché dal loro insieme viene fuori un ritratto perfetto dell'autore, benché lui si offenda a morte quando glielo dico: è un po' in Marco, e poi nel padre e poi nella madre, che rappresenta la sintesi, la sublimazione dell'odiosa borghesia, di cui la commedia è una satira viva e sferzante. Il padre, Rudi (Gianni Santuccio), è un personaggio macchiettistico e démodé, che ha paura di vedersi e sfugge a se stesso in una sorta di fée-rie continua; sembra una figurina uscita dagli oro-

segue a pag. 130

grazie, Activ!

shampoo Activ il dottore della forfora

Fate anche voi la prova con una sola confezione di Activ: prima che l'abbiate finita vedrete come la forfora sarà sparita. E i vostri capelli saranno più elastici, soffici, splendidi di salute. Perché Activ Gillette® contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usatelo regolarmente come un normale shampoo; Activ è il "dottore della forfora" per tutta la famiglia. (Ve lo assicura Gillette).

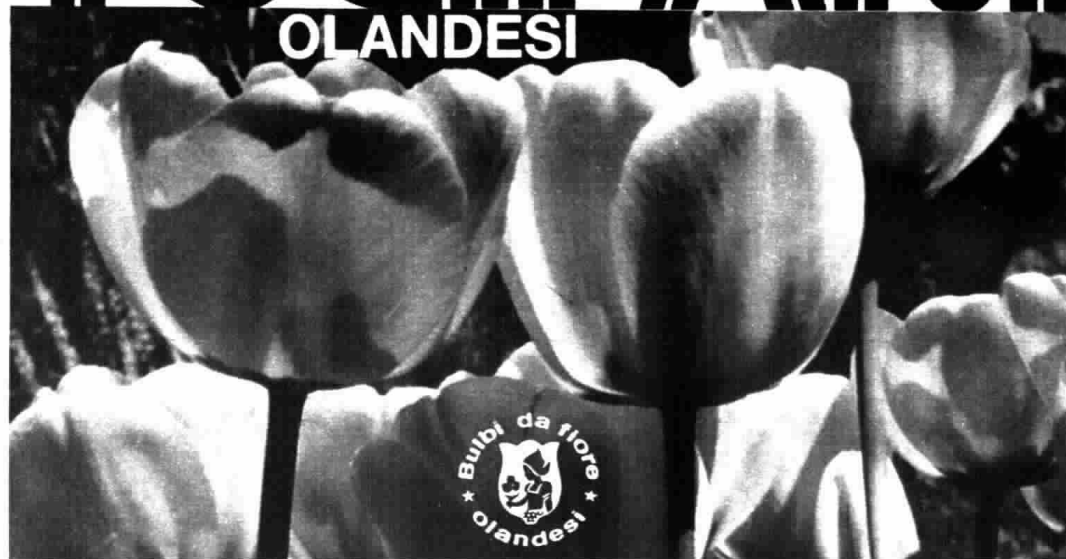
Potete sceglierlo liquido o in crema. Confezione media L. 250. Grande L. 380.

**Activ funziona davvero...
grazie, Activ!**



TULIPANI

OLANDESI



Occorre piantarli adesso. Gli autentici bulbi da fiore olandesi: tulipani di mirabili colori, giacinti profumati, crocus delicati, narcisi ecc. crescono con poche cure in qualsiasi terra. Acquistateli subito e piantateli adesso in autunno nei vasi da fiore, in cassette sui balconi, nel giardino ecc. Prima della fine dell'inverno ammirerete soddisfatti le loro belle fioriture. Per un sicuro successo piantate soltanto bulbi da fiore importati dall'Olanda dove vengono sapientemente selezionati. Sono venduti nei buoni negozi di sementi e articoli da giardinaggio che forniranno volentieri le istruzioni per coltivarli.

crescono tutti stupendamente



VACANZE PRONTE NEGLI STATI UNITI

9 giorni a New York, dal 1° Novembre al 31 Marzo, costano soltanto 187.500* lire!

Ci sono anche le seguenti escursioni facoltative:

- 3 giorni a Washington in autopullman (lire 32.000)
- 2 giorni alle Cascate del Niagara in aereo (lire 39.000).

Altre interessanti Vacanze Pronte negli Stati Uniti:

Florida e Disney World: 9 giorni, a partire da lire 335.500*

L'America in automobile: 3 giorni a New York e 7 giorni in giro dove volete voi con un'automobile a noleggio, a partire da lire 272.400*.

Queste naturalmente non sono le sole Vacanze Pronte negli Stati Uniti che Alitalia vi propone. Per esempio ce n'è una che vi consente di scoprire la costa del Pacifico e vivere la tipica atmosfera dei cow-boys. In 12 giorni e con sole 508.700* lire sarete a San Francisco, Los Angeles, Tucson. Vivrete in un ranch.

Per saperne di più su questa e sulle altre Vacanze Pronte Alitalia negli Stati Uniti, mandateci il tagliando o rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi.

* Tariffe gruppo valide da Milano e Torino. È esclusa la tassa di iscrizione di 10.000 lire. Date fisse di partenza.

Per sapere di più su queste Vacanze Pronte Alitalia negli Stati Uniti, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o inviateci questo tagliando. Riceverete gratis tutte le informazioni sull'argomento.

Mi chiamo
 Abito
 CAP Città
 Il mio Agente di Viaggio è
 ALITALIA C.P. 10043 - 00144 Roma Eur.

Alitalia
VACANZE PRONTE
 106 proposte

Una Nuova Rivista Professionale: COMMUNICATION MIX

È uscito il terzo numero di « Communication Mix », periodico bimestrale diretto da Sergio Bacchetta, Marketing Manager della CPV Italiana (Corso Europa 2 - Milano).

« Communication Mix » è una pubblicazione che fornisce agli operatori del marketing e della pubblicità un quadro periodico agile e scattante di quanto accade di operativamente e praticamente interessante nei settori del marketing e della comunicazione in senso lato. « Communication Mix », più che parlare di teoria, vuole informare e fornire dati concreti.

In questo consiste la sua originalità. Basta infatti scorrere il sommario di uno dei tre numeri finora usciti (il primo è apparso in aprile) per rendersene conto. La nuova rivista si occupa della segnalazione di articoli apparsi sulla stampa italiana ed estera, che possono interessare il mondo aziendale e pubblicitario. Fornisce una elencazione di nuovi prodotti comparsi sul mercato e di azioni promozionali dirette al consumatore.

Il ruolo di « Communication Mix » è, in altre parole, quello di costituire uno strumento operativo - pratico - che sia veramente utile a chi lavora in marketing e in pubblicità.

Di troppe virtù si può morire

segue da pag. 129

logi tirolesi, finisce per ispirarti tenerezza e pietà (" Hai messo papà con le spalle al muro, l'hai obbligato a scegliersi: o un pagliaccio o un vecchio. Si vede riflesso in te come in un vetro — orrendo — e te ne serba rancore. Possibile che tu non lo capisca, mamma? Vuole mentirsi, essere libero, respirare... E alla tua altezza è difficile. Manca l'aria "). Marco (Giuseppe Pambieri), un personaggio costante di Brusati — riappare anche nella *Pietà di novembre* — sorta di Oswald, l'assassino di Kennedy, rapportato nella provincia italiana che potrebbe finire indifferentemente in un movimento politico extraparlamentare non importa se di destra o di sinistra, o in un night club a fare il traffico di stupefacenti; ma senza mai impegnarsi a fondo, perché l'impegno di qualunque tipo è estraneo a questo genere di individui così informi e inerti che se alla fine si suicidano, si pensa sempre a un errore. I due ragazzi, sia Gabriele Antonini che Pambieri, sono bravissimi e talmente giusti nella loro parte, per una specie di chiusa gravità in Gabriele e una sorta di elemento mercuriale in Pambieri, da togliere al lavoro, con la loro interpretazione, quei dieci anni che ha. E poi c'è Micaela Esdra, in Stella, che è per me la vera rivelazione della commedia; una di quelle creature che si distaccano dalle altre per qualcosa di inafferrabile e senti che hanno già una strada ben tracciata davanti a sé. E mi ricorda, benché non le somigli affatto, un'altra ragazza scoperta da noi, Ottavia Piccolo: in tutte e due un senso di determinazione e di dolcezza insieme, una pensosa gravità e allo stesso tempo una leggerezza estrema. Quando Micaela è sulla scena la senti subito, senti che è un albero, un cavallo, insomma che non la potrai mai trasformare in treppiede, in oggetto. E finisce per sedurti a tale punto, che io starei sempre lì, con la macchina da presa fissa su di lei e sono sicuro che le farei fare un'interpretazione da Oscar, conclude con un gesto declamatorio e non è più il regista a parlare ma l'attore che, seduto di fronte a noi, recita una scena di passione (molto raramente il regista Albertazzi riesce a liberarsi dell'attore Albertazzi, abituato a gestire e muoversi secondo copione). Il matta-

tore Albertazzi è molto diverso dal regista Albertazzi, un signore schivo e incredibilmente alla mano. Educatissimo, poi; mai un'imprecazione o, tanto meno, una di quelle parolacce che rientrano nel cliché del regista all'italiana. E' con modi garbati, senza mai imporsi, ma piuttosto fingendo di suggerire (« scusami, se permetti, ti pregherei... ») che procede a passo di carica nella registrazione di questa commedia sferzante e cattiva da lui considerata « uno dei migliori testi scritti negli ultimi anni ».

La « fastidiosa », Lidia, moglie tipica di una famiglia borghese è per Brusati la coscienza (« voglio mostrare la difficoltà di vivere con la propria coscienza e di sopravvivere senza »): emarginata a poco a poco per l'uggia che provoca, si lascia lentamente morire perché nauseata dai suoi uomini. Questo personaggio, che l'autore definisce « il cuore stesso della commedia », è interpretato da Lilla Brignone, evanescente e autunnale, tutta sfumature di biondo champagne dai ricciolini alla gonna plissée alle scarpette di camoscio: solo il guanto di capretto è impeccabilmente bianco.

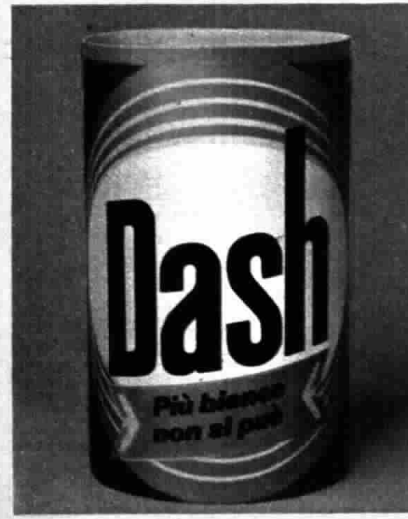
Lidia presente e incombente anche quando non è in scena, moglie irreprensibile e ottima madre: per lei tutto deve essere sempre chiaro e in ordine, non esistono sfumature, il bene da una parte, il male dall'altra. E poi l'alto, il basso, il buio, la luce, il bianco, il nero. Dice il marito: « Basta! Basta! Le ho addosso da trent'anni, le tue mani... Qua. Alla gola... Mi avessi almeno lasciato una zona d'ombra! Poco, sai, un angolino... Ce l'avrei fatta a non vedermi. Ma lei, no! Perfetta, implacabile, dolorosa. Marco è filato via come un razzo, appena si è accorto, crescendo, di vivere sotto un Faro! ». E il figlio Marco: « Sono un mostro... Ma ti avevo avvertito, eh?, da quando ero piccolo: non obbligarmi a guardare dentro di me! Non obbligarmi! Ora, abbiamo visto chiaro ».

E lei, implacabile con la sua modestia e opprimente con il suo perdono, abbandonerà straziata questa valle di lacrime, lasciando in eredità ai congiunti qualcosa di non meno fastidioso della sua presenza: il rimorso.

Donata Gianeri

La fastidiosa va in onda venerdì 27 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**

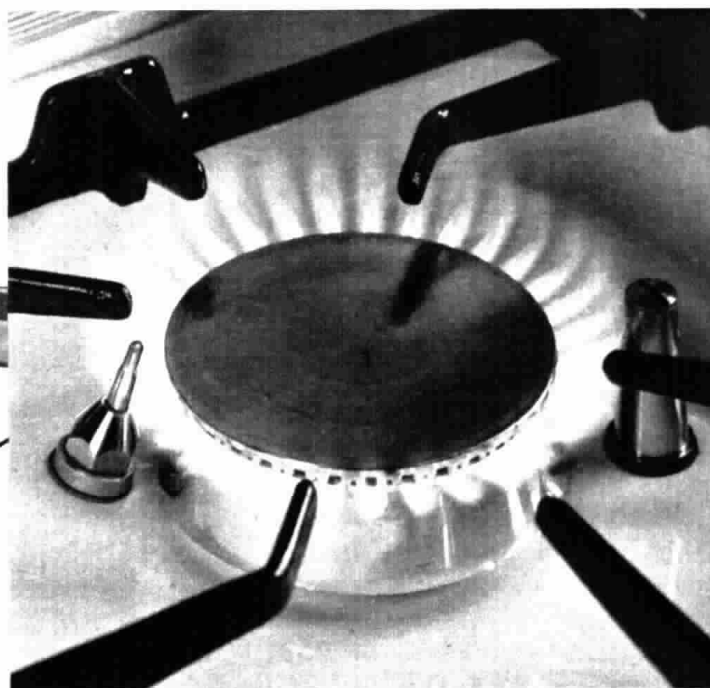


più bianco non si può

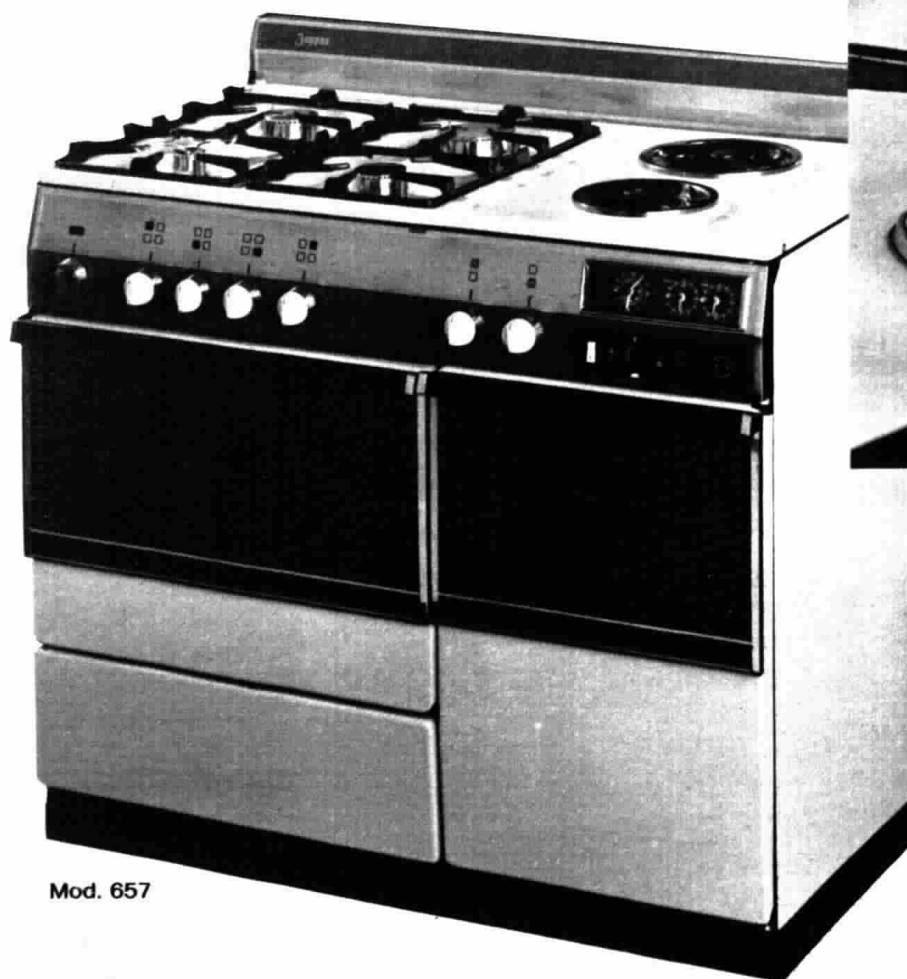


scherzare col fuoco

con sicurmatic Zoppas
si può anche dimenticare il latte
o l'acqua sul fuoco:
se la fiamma della cucina
si spegne, si blocca
istantaneamente anche il gas.



posso con Zoppas



Mod. 657

Zoppas
ELETTRODOMESTICI

di Guido Boursier

Venezia, ottobre

Si è concluso con una sparatoria il trentunesimo Festival internazionale della prosa: dalla platea di Palazzo Grassi, in un tempestare di colpi, i poliziotti bianchi, armati di mitra, sono saliti sul palcoscenico, dove le Pantere Nere stavano celebrando con un rito «voodoo» la morte di un loro nemico, e hanno fatto una strage. Poi, dal fumo bianco che aveva invaso anche parte della sala, sono riapparsi gli attori, bianchi e neri, e hanno salutato con il pugno chiuso, qualche spettatore si è unito e, insomma, si è capito che il dibattito e le situazioni su cui s'impennava *Il Terrore Nero* avevano interessato il pubblico.

The Black Terror di Richard Wesley, con la regia di Jay Fletcher, è il secondo dei due spettacoli portati a Venezia dal New Lafayette Theatre di New York che lavora sotto l'egida del «La Mama» (prima una compagnia, ora un'associazione di vari gruppi che agiscono sparsi un po' dappertutto per il mondo) ed è un organismo che opera all'interno del movimento di riscossa nera negli Stati Uniti, per «mostrare alla Gente Nera chi è, dove è, e in quale condizione si trova», come spiega il direttore Robert Macbeth. Così a Wesley, come a Ed Bullins di cui nel precedente allestimento si sono visti cinque atti unici, importano poco le «frivolezze» della scena bianca, le perfezioni del «prodotto» teatrale, le soluzioni formali e le invenzioni dell'avanguardia. Importa piuttosto dare testimonianza dei fatti e dei problemi che colpiscono il nero oggi, la vita del ghetto, l'azione rivoluzionaria e le sue prospettive.

«*The Black Terror*», dice Fletcher, «è un dramma di protesta, un grido di dolore Nero alto e chiaro. Si occupa delle differenze di opinione tra quelli che vorrebbero essere i nostri leaders circa il modo migliore di raggiungere lo scopo ultimo, il riscatto degli afroamericani. Lo raggiungeremo o moriremo nel tentativo: non nasceranno più generazioni di bambini neri in un Paese che ci opprime. Dobbiamo riuscire o l'America dovrà semplicemente morire». Allo stesso modo Ed Bullins spiega che il Black Theatre, il Teatro Nero, deve essere un «santuario per ricreare lo spirito nero e una identità africana», un santuario, poi, se non proprio proibito almeno difficile da frequentare per i

segue a pag. 134



Gli attori del New Lafayette Theatre di New York in una scena di «Clara's Old Man», uno dei cinque atti unici di Ed Bullins presentati nella sala di Palazzo Grassi. Nella foto a fianco: Bob Molock e Rosalyn Gibson in «How Do You Do?» dello stesso commediografo

C'è un po' di Hollywood fra le Pantere Nere

*Riti pittoreschi e sparatorie in «The Black Terror» presentato dal New Lafayette Theatre.
L'imponente «Orestea» di Luca Ronconi*



Graziano Giusti (Roberto) e Valeria Moriconi (Eugenia) in « Gli innamorati » di Goldoni diretti da Franco Enriquez. In basso, un momento dell'« Orestea », la trilogia di Eschilo che il regista Luca Ronconi ha chiuso nella complessa struttura lignea progettata da Enrico Job

C'è un po' di Hollywood fra le Pantere Nere

segue da pag. 133

bianchi. Così questa partecipazione al Festival vuole più informare politicamente che cercare il consenso e il New Lafayette Theatre si considera più una compagine di militanti che un complesso artistico.

E' un'impostazione rigida che ha magari le sue ragioni nell'ambiente « caldo » degli afroamericani, ma trasferita in Europa — e nel panorama d'una rassegna di teatro europeo — rischia di essere fraintesa. Così se gli « spaccati » di vita nel ghetto di Ed Bullins mostravano prevedibili immagini di miseria e umiliazione, anche il più articolato copione di Wesley fornisce un ritratto delle Pantere Nere abbastanza sommario e superficiale, così come è schematico il disegno dell'ambiente in cui si muovono, tra il « pig », il poliziotto bianco oppressore, l'« uncle Tom », il borghese negro integrato e zelante servitore del potere costituito, le memorie dell'Africa e dei suoi riti trapiantati nel Nuovo Continente, i balli e i sacrifici della « macumba » e del « voodoo », inzuccherati e colorati, tuttavia, come in un film di Hollywood.

Certo è assai probabile che esista una sfasatura tra l'idea del negro americano che può farsi l'europeo attraverso materiale di seconda mano — letture, film, musica, eccetera — e il nero com'è davvero, ma Malcolm X e LeRoi Jones, Eldridge Cleaver e George Jackson hanno pur scritto cose importanti di cui si deve tenere conto, così come il jazz ha trasmesso un messaggio carico di vitalità e di forza: dalle pagine di Cleaver alle note di Albert Ayler e Sonny Murray corre la stessa corrente elettrica, la violenta protesta ma anche l'apertura su orizzonti nuovi, una vita più libera, una società diversa e migliore. E' questo che mi aspettavo a Venezia dal Teatro Nero, la rabbia ma anche la fantasia, quel « feeling », per usare un termine jazzistico, quel ritmo vibrante. E' vero che, come dice



Bullins, i neri « si son visti portar via sotto gli occhi, con la pistola, una mezza dozzina di teatri o li hanno perduti nelle sparatorie del ghetto », e in queste condizioni c'è poco da scherzare, ma proprio per questo bisognerebbe forse pensare a un linguaggio più incisivo del vecchio naturalismo.

Prendiamo *The Black Terror*, per esempio: si comincia con una cerimonia di danze al ritmo di due tamburi, una « macumba » per invocare lo spirito degli dei africani sull'unione di un giovane nero e della sua donna che si votano alla causa rivoluzionaria e alla distruzione dei nemici del loro popolo. Sul richiamo alla tradizione ancestrale s'impiana, in tale modo, quello alla necessità dell'estrema autodifesa oggi e il « killer » nero diventa un eletto dalla tribù. Dopodiché si svolta negli effetti melodrammatici: Keusi, il

giovane, deve uccidere il capo della polizia e lo fa servendosi d'un arco, per non lasciare tracce e poter fuggire. Le Pantere Nere, soddisfatte dell'esito della missione, lo sono meno per la scelta dell'arma: avevano dato ordine di usare un fucile, Keusi ha modificato il piano, ha fatto di testa sua, è insofferente della disciplina. Finisce con l'essere espulso dal partito mentre il prossimo bersaglio viene affidato a M'Balia, la ragazza, simbolo della rivoluzione nera, dura e decisa al di sopra d'ogni tenerezza femminile. Difatti quel bersaglio è suo padre e M'Balia, pur soffocando un lamento, non esita a eliminarlo.

Qualche spunto interessante c'è, quando il « tatticismo » di Keusi si scontra col fanatismo di un compagno e il Capo delle Pantere cerca di comporre il dissidio delineando una strategia di lotta che affronta que-

stioni come la lealtà alla causa, il nazionalismo nero, le alleanze con i bianchi, il bisogno esemplare del « martirio » e molte altre cose, dette con sorprendente e bella sincerità, ma anche piuttosto confusamente, mentre si riconoscono atmosfere note, i temi dei Giusti di Camus o certi dilemmi dei personaggi di Sartre (tolti, naturalmente, quelli esistenzialistici). Ma è tutto più rozzo e il pericolo è che autori e registi afroamericani vadano a cacciarsi in un « cul-de-sac » cercando il compromesso tra i modi di espressione più genuini del ghetto — la musica, il ballo, il caratteristico « slang » — e, ancora una volta, quella cultura bianca che si vorrebbe rifiutare: di « soul », di anima nera, in *The Black Terror*, ce n'è molto meno che non di slogan politici occidentali di ritorno. Anche la recitazione di Basil Wallace, Rafic Bey, Sandra Mc Clain, Rosalyn Gibson e degli altri rivela ogni tanto una freschezza e un nervosismo istintivi, ma viene soffocata nello stereotipo realistico: vien da pensare che la scena nera soffra ancora di diversi complessi.

Quella bianca, italiana in particolare, si butta invece nelle più spericolate avventure: Franco Enriquez esordisce a capo del Teatro di Roma dirigendo la sua nuova compagna negli *Innamorati* di Goldoni, alla Fenice, su una sorta di grande giostra nella sontuosa scenografia di Lorenzo Ghiglia, facendo una parodia dell'opera buffa che complica il testo e finisce con l'appannarlo, mentre inutili divagazioni svuotano la giusta intuizione del personaggio di Eugenia, non più ragazzina ma zitella insicura e malinconica.

Un po' di maretta, quindi, al termine, mentre invece è andata bene la « prima » dell'*Orestea* di Eschilo con la regia di Luca Ronconi nonostante le sei ore occupate dall'allestimento costringano il pubblico ad uno sforzo d'attenzione non indifferente. Chiusa in una costruzione di legno che « contiene » gli spettatori in gallerie disposte su tre piani, con « luoghi scenici » oscillanti mediante argani o in movimento verticale come grandi montacarichi — la struttura è stata progettata da Enrico Job —, con una recitazione rarefatta, distillata, minuziosa nel calcolare i movimenti, le pause, la distribuzione degli attori, questa *Orestea* è un'operazione di alta chirurgia teatrale che non accetta facili archiviazioni.

Si passa da un clima che Ronconi definisce esattamente ancora « magmatico » nell'*Agamennone*, a una, sorta di teso dramma borghese nelle *Coefore* per essere proiettati nelle atmosfere un po' agghiaccianti di una piazza metafisica alla De Chirico nelle *Eumenidi*. Glauco Mauri (Oreste), Mariangela Melato (Cassandra), Claudia Giannotti (Elektra), Massimo Foschi (Agamennone) e soprattutto Marisa Fabbri (Clitennestra) sono gli attori più impegnati. In questa messinscena, e in quelle di Brook e Barba di cui s'è riferito la scorsa settimana, il Festival ha trovato i suoi momenti più intriganti. Se ne riparerà in uno « special » che la televisione ha voluto dedicare alla rassegna, curato da M. R. Cimnaghi con la collaborazione di Ludovico Mamprin.

Guido Boursier



In Farmacia l'Alka Seltzer c'è,

Un pasto pesante o affrettato.
Magari in un momento di tensione.
Ecco, pesantezza di stomaco
e mal di testa.

Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli
fra la gente che vi vive attorno.
E' il momento di prendere due compresse
di ALKA SELTZER effervescente.
Due compresse di ALKA SELTZER
in mezzo bicchiere d'acqua
vi restituiscono a voi stessi e agli altri,
liquidando rapidamente
pesantezza di stomaco e mal di testa.

Alka Seltzer: solo in Farmacia.

E' un prodotto **MILES** Miles laboratories

e in casa vostra?

**Opere, concerti, musica
religiosa al quindicesimo Autunno
Musicale Napoletano**



Rita Talarico, una protagonista di «Le serve rivali» di Tommaso Traetta. Dello stesso autore è stata eseguita a Napoli «La Sofonisba», con Oralia Dominguez (foto a destra) fra gli interpreti



Le ricette dei baroni

Nel Festival della RAI, in primo piano il nome di Tommaso Traetta con «La Sofonisba» e «Le serve rivali». Segue «il caro sassone» Johann Adolph Hasse con «Piramo e Tisbe». Le sacre pagine sono di Porpora e De Majo. Una serata dedicata a lavori strumentali della scuola partenopea. Dirigono la «Scarlatti» Franco Caracciolo, Josif Conta, Alberto Zedda, Renato Ruotolo e Carlo Franci

di Luigi Fait

Napoli, ottobre

Con un urlo «alla francese» si è inaugurato quest'anno il XV Autunno Musicale Napoletano. Già. Confesso la mia confusione: non avevo un'esatta idea, prima, di siffatto strillo gallico. Avevo soltanto letto che nel Settecento, in Francia, volendo riportare la musica — sotto le vivaci pressioni di Gluck — al servizio della poesia, si era preferito abbandonare le artifi-

ciosità del melodramma italiano, zeppo di pettegoli e astratti virtuosismi vocali, nonché di ghirigori polifonici. Si giunse quindi ad acuti di nuovo conio. E un urlo, per Bacco, suggerito magari dal libretto, doveva sentirsi finalmente come un urlo, tale insomma da scuotere la platea. Principi e imperatori, intanto, tra cui non mancava una Maria Teresa, si adoperarono per proteggere, al di fuori di ogni etichetta, questi lirici clamori. Ne nacquero battaglie. Soprattutto in Francia. Da una parte si sosteneva l'italiano Piccinni per le sue sensuose me-

segue a pag. 139



Maria Casula, ancora fra gli interpreti di «La Sofonisba». L'opera fu rappresentata la prima volta a Mannheim nel 1762

STAR BENE PER VIVERE BENE

IL SONNELLINO POMERIDIANO: VANTAGGI E SVANTAGGI

Bioritmo sonno-veglia e digestione: la sonnolenza dopo pranzo è un fatto fisiologico, la pigrizia non c'entra. Fino ad un certo punto, però.

Dopo colazione, specialmente se il pasto è stato abbondante c'è una certa propensione, in molti, al riposino. E' un fatto fisiologico

comune sia agli uomini che agli animali. Due sono le cause biologiche della sonnolenza post-prandiale, la prima legata al bioritmo sonno-veglia, la seconda al processo della digestione.

Il sonno e la veglia sono regolati da centri nervosi che operano in sincronia.

Questi centri sono sottoposti all'influenza di vari stimoli di natura prevalentemente ormonica. Le ghiandole che producono ormoni sono forse i veri e propri segnaposto del nostro organismo: es-

se regolano i ritmi del nostro vivere, vale a dire, i bioritmi.

Non a caso c'è un abbassamento della produzione di certi ormoni proprio verso le due-tre del pomeriggio.

Per quanto riguarda le cause legate direttamente alla digestione, la causa principale è l'aumento dell'afflusso di sangue all'apparato digerente, con riduzione dell'afflusso di sangue al cervello. Questo è costretto a ridurre la propria attività.

Tutto contribuisce, quindi,

dal punto di vista fisiologico a facilitare la sonnolenza post-prandiale che, rientrando nella economia del funzionamento dell'organismo, ha una sua innegabile utilità.

Ma esiste anche una patologia della pennichella, se così si può dire: quando cioè essa diventa sonno profondo e si protrae oltre i trenta-quaranta minuti.

In questi casi la pennichella ossia il sonno post-prandiale è il sintomo di qualcosa che non va nel nostro organismo.

Si tratta in genere di una disfunzione del fegato che si accentua quando questo organo è costretto a un super-lavoro come durante la digestione.

Infatti se c'è sonnolenza vuol dire quasi sempre che c'è sub-intossicazione e se c'è sub-intossicazione vuol dire che il fegato non riesce a svolgere come dovrebbe il proprio compito durante la digestione.

Per aiutarlo ci sono diversi modi:

1) in primo luogo va curata l'alimentazione, preoccupandosi che essa non sia eccessivamente ricca di grassi, ed eliminando l'alcool o riducendo il vino a uno-due bicchieri a pasto.

2) in secondo luogo preoccupandosi di mantenere regolato l'intestino.

La stitichezza, infatti, è nemica del fegato.

3) infine depurando direttamente il fegato con sostanze fisiologiche o con prodotti basati su estratti di erbe medicinali.

I mezzi esistono dunque per combattere le cause di una eccessiva sonnolenza post-prandiale. Certo non è semplice combatterla con una o più tazze di caffè. In questo caso il caffè agisce soltanto come stimolante dei centri di veglia e non come « terapia » delle cause del fenomeno.

Giovanni Armano



Troppo sonno dopo mangiato è il sintomo di qualcosa che non va nel nostro organismo.

Novità: finalmente una caramella buona per digerire bene

Sigarette, gomme da masticare, caramelle, poi ancora caramelle, insomma un po' tutto quello che capita a portata di mano.

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico.

Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poter dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le CDG sono vendute in farmacia: sono caramelle serie, nate per farci digerire davvero.

Confezionate in uno stick moderno e pratico, le CDG hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere.

Il colesterolo: un nemico dell'uomo moderno.

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del così detto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità. Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue. Esiste la possibilità di adottare

misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali - salso-solfato - alcaline (la più famosa in farmacia è l'Acqua Tettuccio di Montecatini). Queste acque, favorendo il metabolismo dei grassi, riducono il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

Anche la bile è importante

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi. Ed un semplice digestivo non basta.

Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle, delle sonnolenze intempestive, o di certi mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle.

Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, hanno una origine in comune: il fegato.

**I capelli vanno nutriti come l'erba.
In modo naturale.**



Lozione Linetti alle proteine naturali.

Pensaci... l'erba è bella. Ma fragile. Per difendersi deve nutrirsi in modo naturale.

Così i capelli: belli ma fragili. Per difenderli vanno nutriti in modo naturale. Per questo,

nei laboratori cosmetologici Lepetit, è stata creata la Lozione Linetti alle proteine naturali.

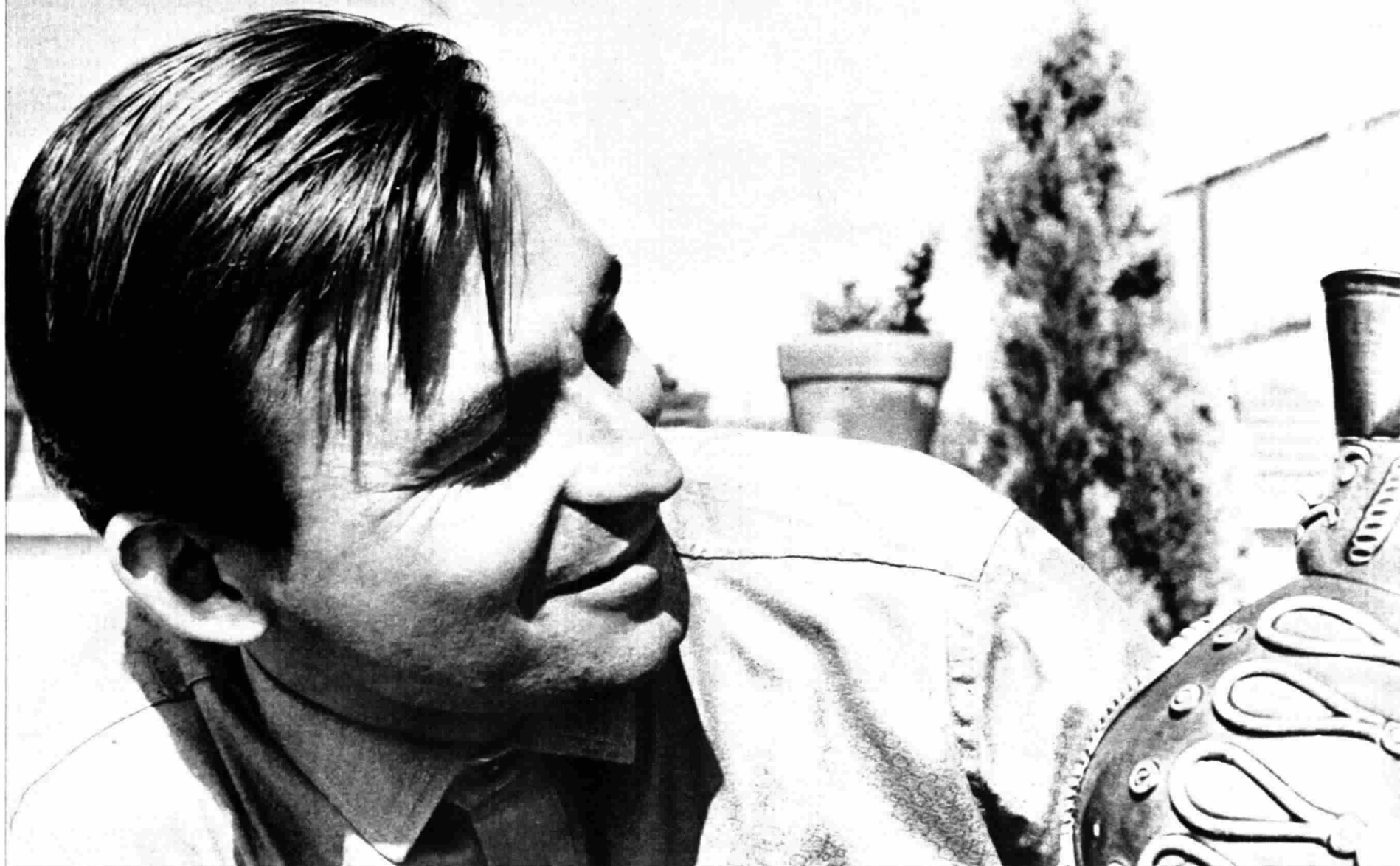
Lozione Linetti alle proteine naturali, per nutrire in modo naturale i tuoi capelli (non

Per dare loro vitalità e robustezza, e favorire gli scambi nutritivi e respiratori del bulbo capillifero.

Lozione Linetti, per capelli normali e secchi.

E, contro la forfora, shampoo Linetti.

Pensaci...



Lajos Kozma, altro nome di spicco nel cast di « La Sofonisba ». L'Orchestra « Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana era diretta da Franco Caracciolo

Le ricette dei baroni

segue da pag. 136

lodie; dall'altra il tedesco Gluck e compagni per la profonda espressione drammatica, sottolineata dall'accompagnamento orchestrale. Oggi, a distanza di secoli, tali controversie danno il tremore solo a puntigliosissimi topi di biblioteca. E fanno ridere il comune ascoltatore.

Comunque sia, l'urlo « alla francese » ora c'è stato e — aggiunge — non poco « straziante », nel corso appunto dello spettacolo inaugurale del XV Autunno Musicale Napoletano, con *La Sofonisba*, dramma in tre atti di Mattia Verazi, musica di Tommaso Traetta. Acuti, più o meno tragici e allarmanti, si ripeteranno in questa vecchia partitura, fatta conoscere la prima volta a Mannheim nel 1762 per ordine della Serenissima Elettrice. Il dramma — come ricorda Domenico Binetti, studioso del Centro Ricerche di Storia e Arte Bitontina (ricordiamo che Traetta, detto anche Trajetta, nacque a Bitonto il 30 marzo 1727 e morì a Venezia il 6 aprile 1779) — s'impennava sulla dolorosa vicenda di Sofonisba, figlia di Asdrubale, generale della seconda guerra punica, la quale, finita prigioniera dei romani, si suiciderà con il veleno. Ai « lamenti » francesi, che in definitiva non sono francesi per nulla ma solo tali in apparenza, essendo il Traetta, nelle sue espressioni melodrammatiche, ricco di accenti spiccatamente italiani, hanno dato vita i cantanti

Jane Marsh, Margaret Baker-Genovesi, Oralia Dominguez, Margherita Guglielmi, Maria Casula, Lajos Kozma e Antonio Cucuccio sotto la direzione di Franco Caracciolo, sul podio della « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, l'Orchestra protagonista dell'intero ciclo dell'Autunno Musicale, uno dei festival promossi dalla RAI nel campo della musica seria. E che sia tutta « seria » non è poi detto, soprattutto se consideriamo la trama di un altro lavoro a firma dello stesso Traetta (è questa la stagione del bitontino), con cui si chiuderanno le manifestazioni. Si tratta di *Le serve rivali*, con la solita fanciulla, questa volta di nome Carlina, innamoratasi di don Grillo, contro però la volontà paterna che la pretenderebbe sposa a don Pippo il notaio.

Travestimenti, sbornie, baruffe condisciono la storiella del 1766. Qui non c'è posto per schiamazzi « alla francese », ma s'impone un brio inconfondibilmente italiano, tipico della burletta in musica settecentesca, con l'impronta personale del Traetta, tanto cara — pare — ai veneziani dell'epoca, che l'applaudirono la prima volta al Teatro di S. Moisè. E se i musicologi più pignoli stanno ancora insistendo affinché il Traetta si chiami e si scriva Trajetta, lasciamo pure che si accapiglino. Dopo tutto egli resterà pur sempre quel formidabile anticipatore del mondo espressivo me-

lodrammatico italiano e della riforma di Gluck. E pensare che il bravo maestro non s'era trovato a nascere tra viole e fagotti, bensì da modesti contadini! A *Le serve rivali* prestano la loro voce Mietta Sighele, Rita Talarico, Bianca Maria Casoni, Agostino Lazzari, Renzo Casellato e Mario Petri, sotto la bacchetta di Carlo Franci.

E vediamo che cos'altro offre quest'Autunno Napoletano. Nel campo operistico merita una segnalazione *Piramo e Tisbe* di quel tedesco di Bergeford, Johann Adolph Hasse (1699-1783), autore che s'era preso una inguaribile cotta per l'Italia e per i suoi maestri di cappella. Fu tra l'altro alla direzione musicale degli « Incurabili » di Venezia. Vedendosi tanto amati e vezzeggiati, gli italiani lo vollero chiamare « il caro sassone ». Anche questo *Piramo e Tisbe*, intermezzo tragico in due parti su libretto di Marco Coltellini, allestito la prima volta a Vienna nel novembre del 1768, rivela l'uso di squisite ricette liriche italiane, di cui marchesi, baroni e dame andavano ghiotti per il prestigio dei loro stessi salotti. Qui Hasse si sentiva a suo perfetto agio; e contribuì non poco al trionfo dell'arte librettistica del Metastasio, tanto vicina alla propria sensibilità artistica. A *Piramo e Tisbe* partecipano il mezzosoprano Carmen Gonzales, il soprano Papandoniu Vassu e il tenore Robleto Merolla. Sul podio Alberto Zedda.

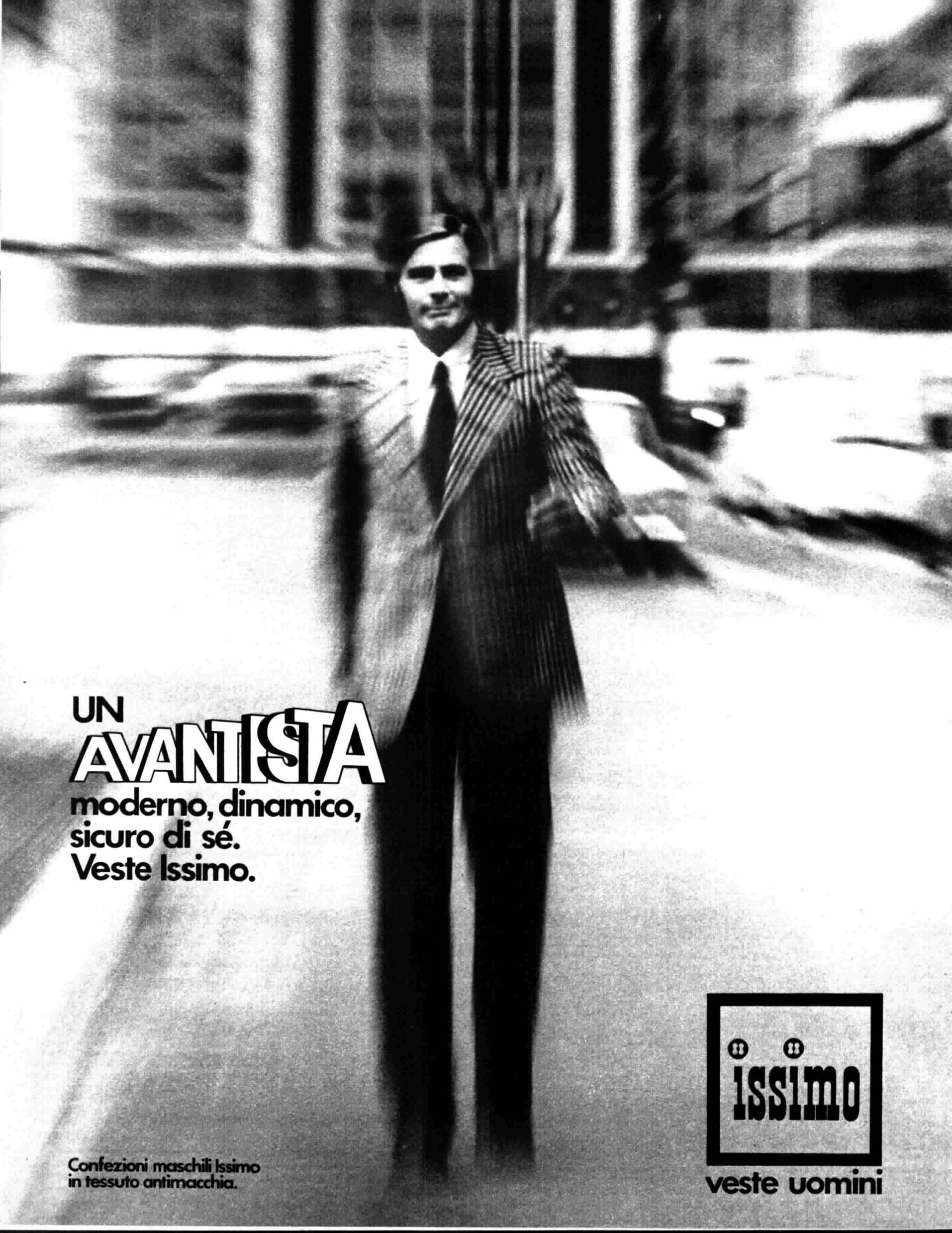
Tra le altre manifestazioni un concerto di musica religiosa si annuncia quanto mai interessante: con un *Salve Regina*, in fa maggiore per contralto, archi e basso continuo di Niccolò Porpora interpretato da Lucia Valentini; mentre il soprano Rita Orlandi Malaspina, il contralto

Carmen Gonzales e il tenore Ennio Buoso sono impegnati in *Gesù sotto il peso della Croce*, azione sacra in due parti, per soli, orchestra e organo di Gianfrancesco De Majo. Dirige Josif Conta. Inoltre, secondo la tradizione dell'« Autunno », si darà spazio a maestri della scuola napoletana. In una prima serata si metterà a fuoco l'arte di quattro compositori del Settecento (Angelo Ragazzi, Domenico Auletta, Nicola Fiorenza e Domenico Cimarosa), attraverso concerti per strumento solista e orchestra, a cui prenderanno parte sotto la guida di Renato Ruotolo strumentisti di nome, quali il violinista Giuseppe Prencipe, la clavicembalista Mariolina De Robertis, il flautista Giorgio Zagnoni e la pianista Anna Maria Cigoli.

Per ricordare infine ai musicofili la continuità di una scuola strumentale partenopea, si avrà un concerto del Trio Ferraresi-Filippini-Canino (violino, violoncello e pianoforte), che ha in programma il *Trio in re maggiore* di Francesco Cilea e il *Trio in do maggiore*, op. 59 di Giuseppe Martucci. Se dal primo potremo attenderci una gamma di valori espressivi finora poco popolari per via delle sue stesse opere teatrali che hanno ovviamente goduto di maggior presa sul pubblico, dal secondo avremo invece la pienezza delle sue doti creative. Non per nulla il Martucci è considerato uno dei più infaticabili maestri che abbiano contribuito tra l'Otto e il Novecento alla rinascita della musica strumentale italiana.

Luigi Falt

La Sofonisba, dall'Autunno Musicale Napoletano, va in onda giovedì 26 ottobre alle ore 20 sul Terzo Programma.



UN
AVANTISTA

moderno, dinamico,
sicuro di sé.
Veste Issimo.

Confezioni maschili Issimo
in tessuto antimacchia.



veste uomini

«In viaggio tra le stelle»
un programma TV sulla grande corsa
verso l'infinito

Costerà meno della Luna la scoperta degli extraterrestri

Intervistati i più famosi astronomi del mondo. Che cos'è il progetto Ciclope. Perché Giove è considerato più una stella fallita che un pianeta. Ventimila persone ogni anno ascoltano la voce dell'Universo. Incontro con l'autore inglese di «A come Andromeda»

di Mino Damato

Roma, ottobre

Ricordate il grande buio di New York? Ebbene, quando l'improvvisa e misteriosa mancanza di luce elettrica bloccò la metropoli, le redazioni di molti giornali e persino la polizia furono tempestate di telefonate che segnalavano la presenza nel cielo di strane cose, di strani oggetti. Le strane cose, gli strani oggetti erano soltanto le stelle: tornate ad essere per una lunga notte l'unica fonte di luce per milioni di persone in preda al panico.

E' successo due anni fa. Quest'anno allo Hayden Planetarium, sempre a New York, non è stato possibile alla nostra troupe televisiva filmare una delle conferenze di Philip Morrison, il più famoso astronomo americano d'oggi, perché centinaia di persone, dopo una fila di ore, continuavano a fargli domande sull'Universo, stringendolo in un abbraccio soffocante. Negli stessi giorni sulla costa del Pacifico, a San Francisco, migliaia di giovani assistevano ad una serie di conferenze astronomiche con lo stesso entusiasmo con cui avrebbero ascoltato musica pop.

In realtà l'uomo del pianeta Terra non è mai stato così vicino alle stelle come ora: dopo aver mosso i primi passi nel sistema solare sta già pensando all'esplorazione degli altri pianeti, alla comunicazione con civiltà extraterrestri, alla costruzione di telescopi e radiotelescopi che gli consentano di leggere sempre più indietro nel tempo. Per scoprire chi siamo, dove siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando.

Questo processo di conoscenza si può avvertire giorno per giorno ora che l'astronomia è uscita dalle pagine delle riviste specializzate e «fa notizia» anche sui quotidiani, alla radio e alla televisione.

Il risultato qualche volta può apparire sconcertante perché rimette in discussione cose che sembravano scontate nella loro semplicità. Non sappiamo forse tutti cosa sono i pianeti, le stelle, le galassie? Eppure un astronomo in confidenza vi può dire che non si è ancora in grado di capire perché Giove è più una stella fallita che un pianeta; o perché una stella che brilla nel cielo per milioni o per miliardi di anni si spegne improvvisamente diventando un buco nero, presente ma invisibile; o perché ancora la nostra galassia che contiene 100 miliardi di stelle è tranquilla, mentre altre

segue a pag. 144



Fred Hoyle, l'astrofisico e romanziere inglese, durante l'intervista per «In viaggio tra le stelle». Nella foto in alto, l'antenna del radiotelescopio di Arecibo (Portorico), il più grande del mondo



La nebulosa di Orione. Secondo gli studi più recenti è il luogo dove nascono più stelle. I gas, che contengono carbonio, elio, ossigeno, ferro e altri composti, si aggregano in un milione di anni. Ma all'interno della nebulosa l'astronomo Herbig, un'autorità nel campo delle stelle neonate, è riuscito a rilevare la presenza di stelle che hanno soltanto 100 mila anni. L'età del nostro Sole, che è una stella, è calcolata in circa 5 miliardi di anni



Palo Alto, California. Il professor Bernard Oliver che ha ideato con la collaborazione di duecento esperti il progetto Ciclope: un complesso sistema di antenne per captare segnali di eventuali civiltà extraterrestri



New York. Philip Morrison, il più famoso astronomo americano d'oggi. Le sue conferenze, allo Hayden Planetarium di New York, sono seguite ogni volta da un pubblico sempre più numeroso e attento



Pasadena. Sala di controllo del Mariner IX e del Pioneer in volo verso Giove. A sinistra, il dottor Alfred Siegmeth, responsabile della traiettoria; a destra, il giornalista della TV italiana Mino Damato



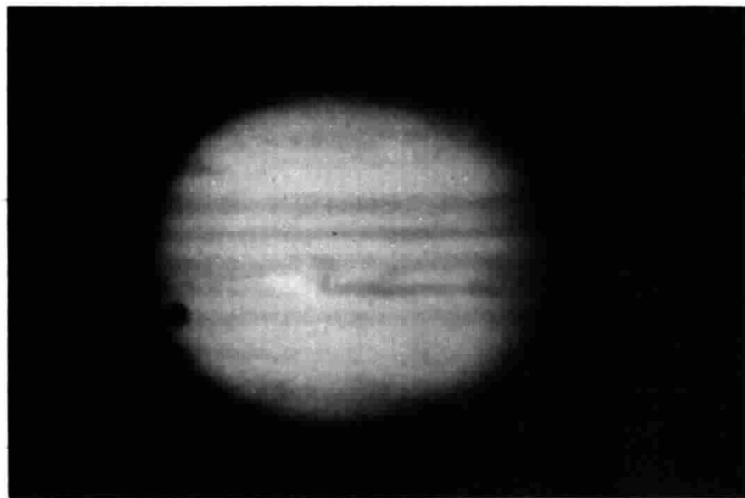
Il dottor Carl Segan, ideatore insieme con Frank Drake della targhetta posta sul Pioneer in volo verso Giove che porta inciso un messaggio in grado di essere letto da eventuali civiltà extraterrestri



Frank Drake, direttore del radiotelescopio di Arecibo e ideatore con Segan del messaggio collocato sul Pioneer. C'è una possibilità su 100 milioni che esseri intelligenti di un altro pianeta ritrovino la sonda



Il dottor Joseph Brady del Laboratorio di Livermore, California, che ha teorizzato l'esistenza di un decimo pianeta responsabile delle deviazioni gravitazionali notate nell'orbita della cometa di Halley



La nebulosa Trifida (in alto a sinistra) e la Lagoon nella costellazione del Sagittario (in alto a destra): due splendidi esemplari di ammassi di gas cosmici spesso residui dell'esplosione di una stella. Come la nebulosa del Granchio (a destra) posta a 6000 anni luce dalla Terra: è quanto rimane di una « supernova » avvistata da un astronomo cinese nel 1054. Grazie ai progressi della fotografia celeste il numero delle nebulose conosciute è salito oggi ad alcuni milioni. Gli antichi ne conoscevano soltanto una, la Via Lattea. A sinistra, una bella immagine di Giove, il corpo celeste più misterioso del sistema solare: secondo gli astronomi è più una stella che un pianeta. Il puntino nero che appare nella fotografia è uno dei dodici satelliti conosciuti che ruotano intorno al pianeta.



Una delle più belle galassie conosciute: Andromeda assomiglia molto alla nostra Via Lattea, di cui ha la stessa forma lenticolare a spirale e probabilmente lo stesso numero di stelle, circa 100 miliardi. Andromeda ha ispirato anche un famoso racconto dell'astrofisico più noto dei nostri giorni, l'inglese Fred Hoyle: il racconto è apparso anche sui teleschermi nell'interpretazione di Luigi Vannucchi e Nicoletta Rizzi. La luce della nebulosa di Andromeda (M 31 come la chiamano gli astronomi) è partita due milioni e mezzo di anni fa quando i nostri antenati erano impegnati in battute di caccia in Africa con armi di pietra levigata. La galassia di Andromeda si muove verso la Via Lattea ad una velocità di circa 200 chilometri al secondo.

Costerà meno della Luna la scoperta degli extra-terrestri

segue da pag. 141

galassie esplodono, altre emettono segnali radio potentissimi e altre ancora « si sposano » proseguendo insieme nel cammino che, pianeti stelle galassie esseri viventi, stiamo facendo nello spazio. (Mi è capitato di raccogliere queste « confidenze » durante la realizzazione della serie *In viaggio tra le stelle* che va ora in onda in TV).

Vivere l'astronomia dal di dentro è una grande avventura: ma lo è anche per chi — proiettato da un altro mondo e da altri ritmi di vita — registra fatti e uomini, scoperte, speranze e delusioni di questa grande corsa verso l'infinito.

Joseph Brady l'abbiamo raggiunto dopo due giorni di caccia affannosa nella sua casa di San Francisco, in riva ad un piccolo fiume. Ha buttato un sasso nello stagno delle conoscenze del nostro sistema solare. Secondo lui i pianeti fratelli della Terra non sarebbero otto ma nove. Questo misterioso decimo pianeta, di massa enorme, è stato scoperto dai calcolatori elettronici di Livermore quando Brady si è accorto che l'orbita della più famosa cometa conosciuta dall'uomo — quella di Halley — subiva deviazioni non corrispondenti alle forze gravitazionali dei nove pianeti che oggi conosciamo. « Se il decimo pianeta esiste davvero e verrà avvistato », dice Brady, « salteranno probabilmente le nostre teorie sulla nascita e sulla durata del sistema solare... ».

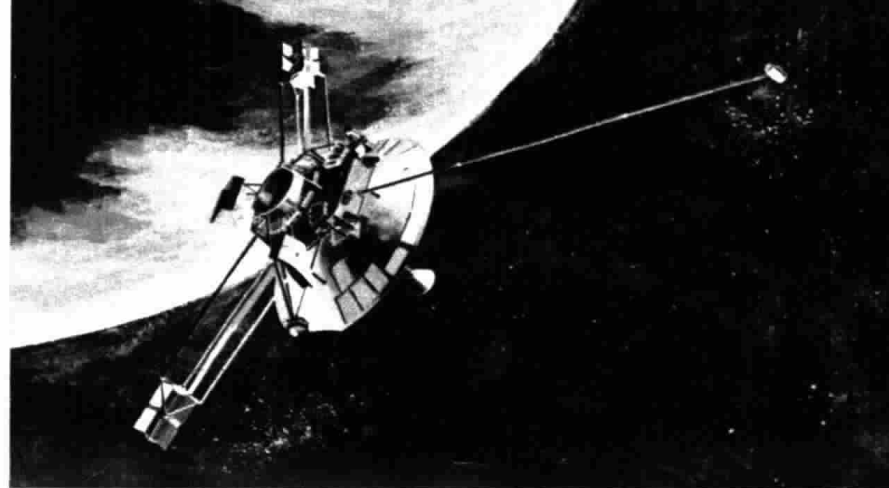
« Se non trovo una baby-sitter, è difficile che possiamo parlare degli extraterrestri »: Linda Sagan, moglie di Carl, altro famoso astronomo americano, ha risposto così alla nostra prima telefonata. Perciò, con Aldo Bruno e l'organizzatrice americana Angela Fazio, ci siamo attaccati nuovamente al telefono per trovare una baby-sitter di riserva: unica condizione per l'intervista alla donna che ha disegnato il primo messaggio dei terrestri ad un'eventuale civiltà extragalattica. La tavoletta sta viaggiando da due anni all'esterno della sonda americana Pioneer 10, la cui missione consiste nel fotografare Giove, forse il pianeta più misterioso del sistema solare.

Quando doppiierà Giove il Pioneer 10 proseguirà senza più controllo negli spazi interplanetari, primo oggetto costruito dall'uomo ad arrivare così lontano. C'è una possibilità su 100 milioni che esseri intelligenti di un altro pianeta ritrovino il Pioneer e siano in grado di leggere il messaggio partito dalla Terra.

Per l'usura della tavoletta (ce ne sono tre esemplari in tutto il mondo, è placcata d'oro ed è venuta a costare poco meno di 200 mila lire) nessun pericolo: nello spazio, dove non c'è atmosfera, potrà resistere milioni di anni.

Bernard Oliver, vice presidente della Hewlett Packard, che costruisce calcolatori elettronici, continuava ad agitarci davanti agli occhi un pacco così pesante che gli gonfiava le braccia, i muscoli dell'avambraccio. « E' tutto qui », diceva. « Ci hanno lavorato in 200 tra astronomi, biofisici, ingegneri elettronici, economisti: ora sappiamo con certezza che per un costo inferiore a quello di un progetto Apollo, che ha portato l'uomo sulla Luna, è possibile alla nostra tecnologia scoprire altre civiltà ».

Il progetto di Oliver, 50 anni,



Così un disegnatore ha immaginato la missione del Pioneer: dopo aver fotografato la superficie di Marte e trasmesso a Terra le telefoto la sonda proseguirà la sua corsa negli spazi interplanetari. Sotto, la redazione di « In viaggio tra le stelle »:

Mino Damato, Franca Rampazzo, Umberto Orti; a destra, l'astrofisico Franco Pacini, consulente

aspetto del manager di successo, si chiama progetto Ciclope e prevede la costruzione di un'antenna radio con un lato di 100 chilometri capace di captare segnali radio di esseri intelligenti a milioni e milioni di anni luce dalla Terra.

Il « Ciclope » interessa la NASA, l'Ente spaziale americano: per Oliver è solo questione di tempo scoprire se c'è un altro Oliver che ha convinto gli esseri come lui a inviarcisi segnali attraverso i milioni di anni luce che ci separano.

« L'astronomia si divide in due parti: lo studio della Nebulosa del Granchio e lo studio di tutto il resto ». Lo dice Geoffrey Burbidge che con la moglie Margaret forma la coppia più famosa e più affiatata dell'astronomia di oggi. E aggiunge che ha un debito di riconoscenza verso un cinese che si chiama Yang Wey che l'ha preceduto di mille anni nello studio di questo straordinario oggetto celeste che si trova a diecimila miliardi di miglia dalla Terra.

« Nel prosternarmi », scriveva all'imperatore Sund l'astronomo Yang Wey, « annuncio di aver scoperto una stella nuova ». Questo accadeva nel 1054 e quella stella visibile anche di giorno non era altro che una supernova, una stella esplosa violentemente a 6000 anni luce da noi. Nella stessa regione di cielo è apparsa più tardi una nube di gas che è visibile ancora ai giorni nostri: anzi la nube, effetto dell'esplosione, si sta tuttora dilatando alla fantastica velocità di 1000 chilometri al secondo.

Ma non c'è solo questo all'interno della Nebulosa del Granchio. C'è anche una stella, poco più grande di una città, residuo di quella che esplose poco meno di mille anni fa. E' una stella mostruosa, dove la forza di gravità è riuscita a condensare la materia al punto che le montagne, se esistessero, sarebbero alte pochi centimetri e l'uomo, ammesso che potesse viverci, non riuscirebbe mai a scalarle, dove un centimetro cubo di materia pesa milioni di tonnellate; una stella che si accende e si spegne trenta volte ogni secondo e ruotando su se stessa emette segnali radio. Dice l'astrofisico Franco Pacini (consulente della nostra trasmissione) che con l'americano Gold ne aveva ipotizzato l'esistenza: « E' uno di quei casi in cui la fantascienza diventa verità scientifica e la realtà è così straordinaria da superare le teorie più avanzate ».

Ad Arecibo nell'isola di Portorico, ogni anno 20.000 persone vanno a visitare il più grande radiotelescopio fisso costruito dall'uomo: un immenso orecchio per ascoltare i rumori che arrivano da tutto l'Universo. Il paraboloide è collocato in una cavità naturale e ha un diametro di circa 400 metri: appena lo vedi capisci subito il perché dei 20.000 visitatori. Non sono appassionati di radioastronomia. Vanno a vedere i luoghi dove sono convinti



sia stato girato il film con James Bond *Operazione tuono*.

Frank Drake, il direttore del radiotelescopio, accetta di portarci in cima all'antenna, sospesa nel vuoto a duecento metri di altezza. Per un attimo ce ne pentiamo. Il minuscolo carrello di servizio entra in una nube e comincia a dondolare nel vuoto tra pioggia e fulmini mentre si sente la sirena che annuncia lo spostamento dell'antenna verso un'altra zona di cielo.

Dice Drake mentre batte i denti per il freddo e la pioggia: « Finora soltanto due volte abbiamo pensato a segnali intelligenti. Dopo molti controlli ci siamo però accorti che erano segnali terrestri riflessi. Quando avremo finito i miglioramenti al radiotelescopio, pur continuando nelle ricerche in altri campi, non escludiamo grosse sorprese ».

Finisce la pioggia mentre arriviamo alla passerella sospesa tra le montagne. Drake parlando dei suoni delle pulsar, questi fari cosmici che emettono segnali radio a intervalli più precisi di qualunque orologio costruito dall'uomo, cita Beethoven: paragona la melodia delle stelle a quella del Ludwig van, come dice il giovane Alex nell'*Arancia meccanica* di Kubrick.

Così un pensiero di Arecibo va anche al maestro Sordini con il quale prima della partenza avevamo parlato di questa musica per il commento del programma.

Il Sole e le stelle ruotano intorno al Picco di Baboquivari, una montagna sacra alla tribù indiana dei Papago in Arizona. Così dice la leggenda e così ci diceva il capo tribù che rifiutava la presenza della macchina da presa nel villaggio di capanne di fango, che faceva tanto John Ford se non fosse stato per le facce di indiani alcolizzati e di bambini malati intorno a noi. Gli « uomini dal lungo occhio », come i Papago hanno soprannominato gli astronomi, sono comunque riusciti ad ottenere in affitto una montagna meno sacra e qui è sorto il più straordinario strumento per lo studio del Sole e delle macchie solari che esista oggi nel mondo.

L'energia delle esplosioni che si irradia nello spazio è tale che potrebbe costituire un pericolo per i passeggeri di aerei che volano ad alta quota oltre che naturalmente per gli astronauti. Ecco perché a Kitt Peak, così si chiama la montagna, preparano mappe di meteorologia solare come quelle terrestri del nostro Bernacca.

Ad Erice, in Sicilia, sono abituati al vento. Un vento che piega gli alberi e rintana gli abitanti nelle case. L'intervista a Fred Hoyle, inglese, l'astrofisico forse più prestigioso dei giorni nostri, stava per saltare. Aveva pochi minuti a disposizione e non si trovava un posto dove girare senza che il vento portasse via la macchina da presa.

Abbiamo seguito un pastore che stava cercando un angolo dove le sue pecore potessero abbeverarsi senza essere tormentate dal vento. E l'ha trovato. Sul fianco della montagna, davanti al mare di Ulisse. E noi dietro. Così davanti a me e Umberto Orti, due operatori e tre tecnici, un pastore e il suo gregge Fred Hoyle ha cominciato l'intervista. Per ascoltare l'autore di *A come Andromeda* e delle più suggestive teorie sulla nascita dell'Universo si sono aggiunti due ragazzini con cerchi fatti con ruote di biciclette. Così Hoyle ha parlato: non per tre minuti come previsto, ma per oltre due ore.

Ha parlato della nascita dell'Universo e del suo futuro, di come è nato il Sole e come morirà, di dove l'uomo può vivere nello spazio e di cosa deve invece cercare dentro di sé, di come è diventato astronomo e del perché si è messo a scrivere di fantascienza.

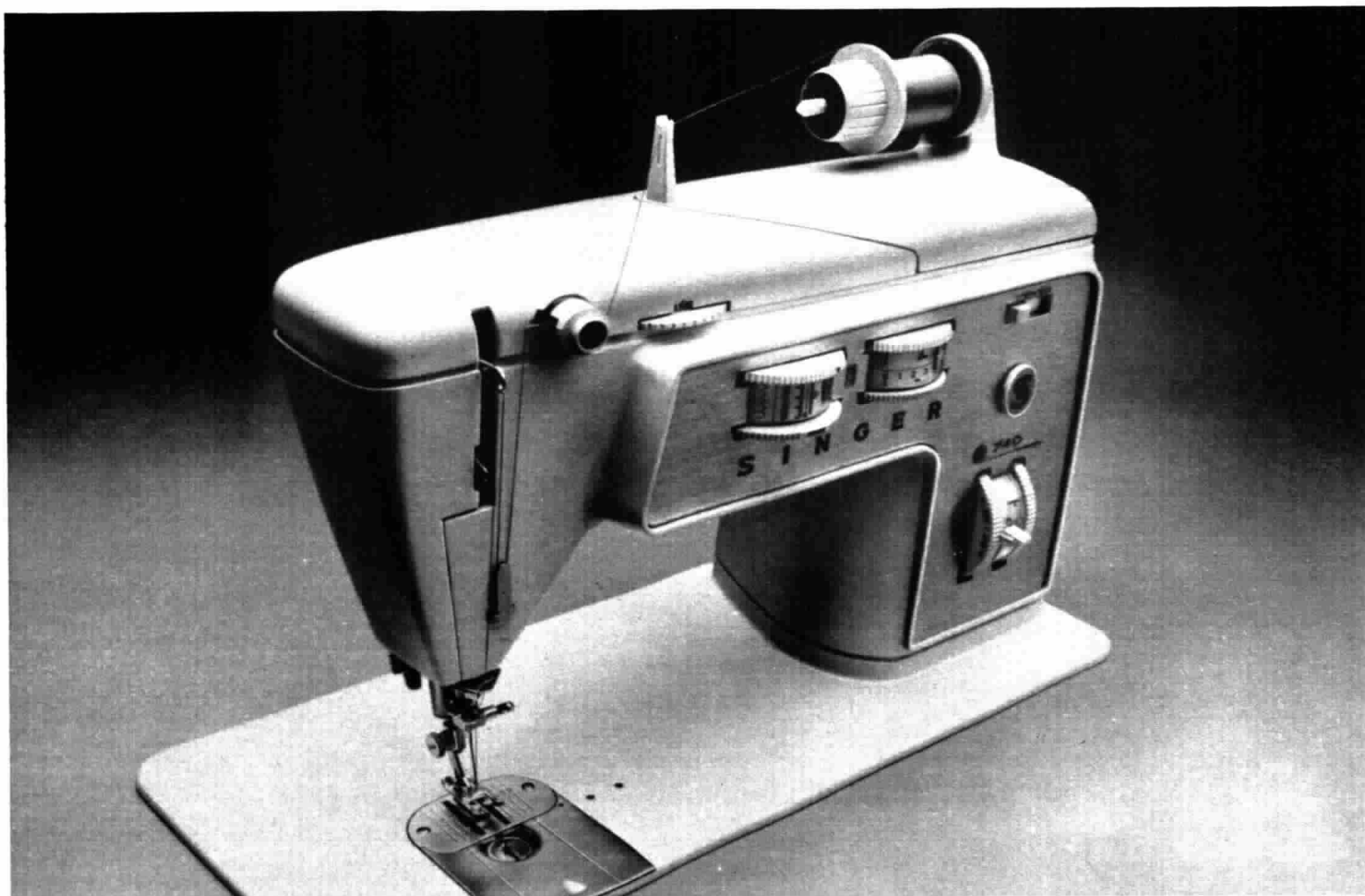
Vorrei poteste vedere il materiale di moviola, quello che non è stato montato. La troupe, il pastore, il gregge, i due ragazzini sembravano — ha detto la montatrice Carla Tonini — un fotogramma fisso.

Mino Damato

In viaggio tra le stelle va in onda giovedì 26 ottobre, alle ore 18,20, sul Programma Nazionale televisivo.



**Vivi a modo tuo.
Oggi sei libera con la nuova Singer Astromatic.**



Solo per poco tempo, due modi per conquistare la nuova Singer Astromatic

**Cambio (valutiamo la tua macchina fino a 70.000 lire)
Sconto (se non hai una macchina da cambiare)**

Romantica o sportiva. La macchina per cucire Singer Astromatic è la superautomatica più completa che ti promette fantastiche sorprese per esprimere, in ogni momento, il tuo modo di essere donna.

Basta solo un dito per realizzare in un attimo originali ricami, punti elastici per il sopraggitto e per quei tessuti così moderni come il jersey e la maglia, imbastiture rapide e asole perfette nella misura di qualsiasi bottone. Vieni al più vicino negozio Singer: oggi ci sono anche eccezionali sconti e cambi su tutte le altre macchine per cucire Singer.

SINGER*

Scegli la libertà - scegli Singer

Eddy Merckx trionfa anche alla «Domenica sportiva» TV

Alla ribalta l'imbattibile

Il fuoriclasse belga ha vinto il titolo settimanale di «campione». Ottimo secondo il calciatore Bellugi dell'Inter

di Aldo De Martino

Milano, ottobre

Era un ragazzino sorridente, lieto del successo: quando spingeva sui pedali con decisione gli altri affannavano alla rincorsa e nonostante alleanze improvvise non riuscivano più ad acciuffarlo. Ora Eddy Merckx è un uomo che vive come uno zingaro inseguito, che usa quotidianamente tutti i mezzi moderni di comunicazione, dall'aereo al treno, all'automobile, per rinforzare poi una bicicletta



Mauro Bellugi, terzino dell'Inter, e Alfredo Pigna (a destra) alla «Domenica sportiva»

dalle ruote d'oro, che lo rende sempre più ricco e solitario.

Negli occhi di Merckx c'è una malinconia nata durante l'infanzia che si esprime nell'amore per la famiglia, nella timidezza dei rapporti col «gruppo», nei lunghi silenzi tra una vittoria e l'altra che giunge immanicabile da anni. Cosa differenzia questo «campionis-

simo» dalla gente comune, quale la spinta che lo porta, sempre, a correre per arrivare primo, senza concedere respiro agli antagonisti, ormai stremati dalle inutili e cicliche rivolte? Il medico dice che non è diverso dagli altri, che non è particolarmente dotato, che sul piano fisico potrebbe essere contenuto, battuto. E allora? Evidentemen-

te sorregge Eddy Merckx un metabolismo prezioso, che ne anticipa il recupero, che ne esalta il carattere fiero, l'impegno costante, la professionalità essenziale, la precisione certosina.

La scelta della bicicletta per lui è un rito, che pare quasi ossessivo e che invece è la risultanza di un perfezionismo naturale e col-

tivato. E se qualcuno ride delle dieci biciclette che Merckx si porta dietro non si rende conto di come si diventa e si resta campioni nello sport di oggi.

A sedici anni Merckx, di famiglia agiata, s'innamorò dell'agonismo ciclistico e rinunciò all'aspirazione, modesta in apparenza, di diventare professore di educazione fisica. La carriera, agli inizi, non fu facile e per rendersene conto basterà ricordare il periodo burrascoso della rivalità con Rik Van Looy e l'antipatia generale causata dalla sua incapacità di rinunciare, almeno qualche volta, ad una speranza di successo, per lasciare spazio anche ai rivali. Ora è il momento sereno dell'«en plein» e Merckx, zingaro inseguito ma ammirato e osannato, vive una splendida maturità.

Era logico che anche *La domenica sportiva*, all'appuntamento del Giro di Lombardia, dove la vittoria di Merckx è stata rafforzata da altre due affermazioni dopo poche ore, in Svizzera e in Francia, lo proclamasse campione dell'edizione 1977 e gli offrisse in omaggio il televisore portatile offerto dal *Radio-corriere TV*.

La domenica sportiva va in onda domenica 22 ottobre alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.

passi soffici
Ergolan

...calze soffici,
a prova di
lavatrice,
garantite
un anno

Soffici, morbide, leggere,
le calze Ergolan sono
eccezionalmente resistenti.
Anche in lavatrice, mantengono
la loro naturale morbidezza
senza scolorire o infeltrire.
Ergolan: calze nei colori
di moda, per tutta la famiglia,
garantite un anno.



Ergolan, calze per uomo, donna, bambino

Ergo International
50131 Firenze
Via Campo d'Arrigo, 130

Ergo

Toh!
Castagne di bosco
con la buccia di cioccolato!

***Castagne
di bosco***
PERUGINA

castagne candite in pasta al cioccolato

Castagne di bosco PERUGINA

Ecco le Castagne di bosco Perugina. Dentro fragrante pasta di castagne candite, fuori squisito cioccolato Perugina.
Castagne di bosco e cioccolato: due bontà fatte l'una per l'altra.

Castagne di bosco al cioccolato
PERUGINA

*"riscoprire"
il piacere di prepararsi
il liquore in casa*

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 6

to un compito preciso. Lei non ha idea di che voglia sia una cabina di regia televisiva mentre si effettua una di queste riprese: gente che rammenta ai cameramen le posizioni in cui le telecamere devono essere collocate, i movimenti da compiere con esse, gli obiettivi da usare; altra che strilla perché l'attore non è nel punto esatto in cui gli è stato detto di essere; altra ancora che, fra tanta tensione e confusione, deve badare a passare da un'inquadratura all'altra al decimo di secondo previsto. E tutto ciò proprio per sfruttare al meglio tutte le possibilità che la TV offre: se l'attore deve pronunciare una frase importante, è giusto che lo si veda da vicino, o come si dice in primo piano; se è importante un suo gesto, che si sottolinei quel gesto; se è importante la scena, che la si faccia vedere, allargando l'inquadratura intorno ai personaggi. E via di questo passo. Tutto, ripeto, perché anche il minimo significato di una battuta, di un'azione o di una reazione non vada disperso, ma risulti invece evidenziato. Che poi il risultato ottenuto sia sempre il migliore, è evidentemente un altro discorso. Può darsi che di quei «visi ravvicinati», o distanziati, o a medio raggio, si abusi, o si usi in modo scorretto. Ma questo dipende dalle capacità e dalla sensibilità del regista. A quanto lei stesso dice, tuttavia, non sembra che queste doti siano scarse nei nostri registi, a nome dei quali sentitamente la ringrazio.

I film smarriti

«Gentile direttore, come lei avrà potuto constatare Roma è più che mai una caotica e convulsa città dove è facile perdersi e perdere: si smarriscono ogni giorno ombrelli, mariti, borsette, figlie indipendenti, buoni costumi, cani, eccetera. Però da qualche tempo alla lista degli oggetti smarriti si aggiungono anche i film. Lei penserà, chissà che porcheria erano! Errore, in genere si smarriscono i film migliori. Incontro al Central Park fu programmato 4 giorni e poi fu smarrito, Il negozio al corso fu programmato per una settimana, e altrettanto Un uomo in vendita. Dicono che all'ufficio oggetti smarriti ci siano le cose più disparate; lei che ne dice? Vale la pena di cercare colà anche i buoni film?» (Carla Maria Vitranò - Roma).

Gentile signora, gli uffici presso i quali dovrebbe essere possibile rintracciare i film scomparsi non sono quelli degli oggetti smarriti, ma quelli delle agenzie di

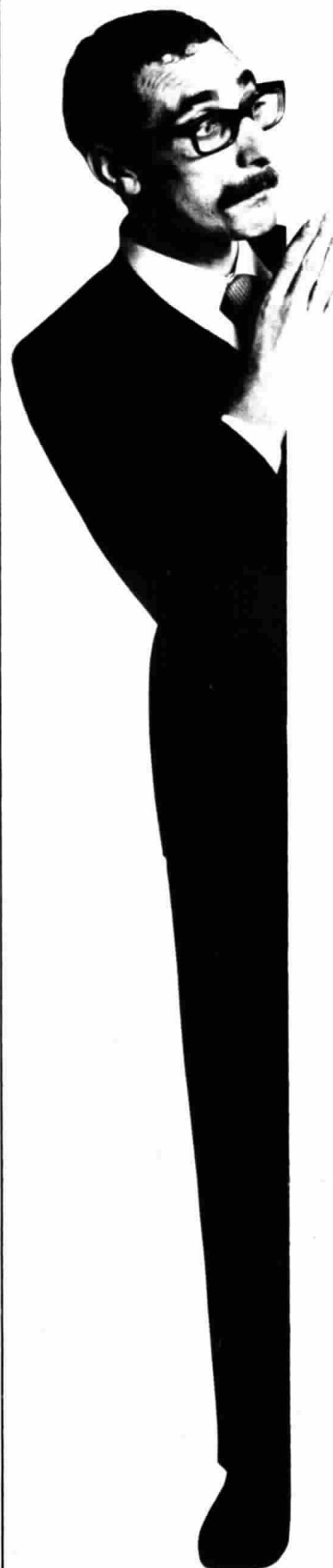
distribuzione. Rivolgendosi a tali uffici per avere spiegazioni, si riceve in genere la seguente risposta: nessun film viene tolto dalla circolazione se incassa abbastanza perché valga la pena di tenercelo; se l'espulsione si verifica, vuol dire che al pubblico il film non piaceva e che non c'era perciò motivo di seguitare a deluderlo.

Si tratta di una spiegazione in apparenza ineccepibile, la quale tuttavia nasconde alcuni retrospensieri molto significativi. Un film come *Il negozio al corso*, per riferirci a uno dei titoli che lei cita, non può certo definirsi commerciale: è una pellicola intelligente e «difficile», e quindi il commerciante di film, quando programma le proprie distribuzioni, stabilisce in partenza di «tenerla» per un periodo ristretto, in modo da far subito posto a qualche altro film più facile e quindi suscettibile di procurargli maggiori guadagni. In realtà, se fosse stato sostenuto nella stessa misura in cui vengono sostenuti i best-seller, anche *Il negozio al corso* avrebbe potuto dare al commerciante (e ovviamente al pubblico messo in condizione di vederlo) le sue soddisfazioni. Ma perché correre dei rischi, si domanda il distributore? Come lei sa, il cinema è anche una faccenda industriale; e dal punto di vista industriale non c'è dubbio che ha ragione chi riesce ad organizzare i suoi programmi nel modo più remunerativo. Perché questo stato di fatto mutasse dovrebbero mutare alcune altre cose (più importanti) intorno ad esso, ma non si vedono avvisaglie di una simile eventualità. Bisogna quindi accontentarsi di quel che c'è: i circuiti cosiddetti «d'essai», nei quali ogni tanto è possibile recuperare qualche film smarrito, oppure i velocissimi ma spesso assai piacevoli «ritorni» estivi. In una città come Roma, avendo la buona volontà di setacciare a fondo l'elenco quotidiano delle programmazioni, qualche gradevole riscoperta è sempre possibile. Perciò si armi di tenacia e di pazienza, e tanti auguri.

Tutto per loro

«Caro Radiocorriere TV, per noi vecchi, seduti qui in poltrona, come «unica» compagnia la radio, perché mai un programma tutto nostro? Se volete Per i giovani di 70 anni. Perché ci dimenticate? Vi siamo tanto fedeli! Cercate di accontentarci un po', ci basta poco. Io sento tutto, ma vorrei qualcosa diretto proprio a me. Grazie e saluti» (Altea Fantini - Ascoli Piceno).

**il mio vicino
non ha avuto
l'aumento
eppure
si permette
FOLONARI!
Come farà?**



permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI
REGIONALI

**costa solo mezzo
bicchiere in più**

FOLONARI
ANTICA CASA FONDATA NEL 1875

**Lambrusco
dell'Emilia**
DENOMINAZIONE D'ORIGINE SEMPLICE

Fratelli Folli
ANTICA CASA VINICOLA

STUDIO TESTA

**...e con FOLONARI
vi permettete la comodità del tappo a vite**

La targa

«La targa anteriore della mia automobile (badi, soltanto la targa anteriore) si era staccata. Anziché provvedere subito a rimetterla al suo posto, l'ho messa da parte, ed anzi l'ho dimenticata a casa. La Strada le mi ha fermato e mi ha verbalizzato il reato di occultamento di targa. Francamente non mi rendo conto della gravità del fatto commesso e vorrei sapere se veramente vado incontro a gravi sanzioni» (Franco S. - Roma).

Se le cose stanno proprio come lei dice, le sarà relativamente facile provare la sua buona fede, se non proprio la sua mancanza di trascuratezza. Effettivamente l'asportazione o l'occultamento delle targhe di un autoveicolo costituisce, di regola, un grave reato. La targa, infatti, riproduce i dati risultanti dal registro di immatricolazione relativi al veicolo cui è destinata ed ha la funzione di certificare che lo stesso è stato immatricolato nella provincia di appartenenza con tutti gli elementi idonei ad identificarlo indicati nel registro e riportati nel libretto di circolazione. Anche se, secondo la giurisprudenza dominante, la targa non costituisce un atto pubblico, ma solo una certificazione amministrativa, la soppressione o l'occultamento della stessa (sia essa anche soltanto la targa anteriore) espone il privato alla pena di cui agli articoli 489 e 490 del Codice Penale: reclusione da

quattro mesi a due anni. Tuttavia l'articolo 490, richiamandosi al capoverso del precedente articolo 489, implica che chi commette il fatto sia punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

Calcio mercato

«L'ultimo "mercato dei calciatori", anche se ha cambiato sede, non ha cambiato atmosfera. Dai giornali abbiamo appreso numerosi casi di convenzioni intervenute tra società e calciatori o tra società relativamente a calciatori, le quali non sono state poi onorate da coloro che si erano impegnati, di modo che costoro sono passati a fare sul medesimo oggetto altri contratti. So bene che la Federazione Calcio prevede tutta una serie di provvedimenti in materia, ma vorrei sapere se, data l'insufficienza delle previsioni del regolamento calcistico, sia possibile ricorrere contro certe infrazioni contrattuali in Tribunale o se ciò sia precluso dall'accettazione del regolamento della Lega Calcio» (Alfredo S. - Milano).

La Federazione Giuoco Calcio, così come ogni altra federazione sportiva, ha un suo regolamento, che le persone inte-

ressate a quel determinato sport si impegnano liberamente di osservare. E' ben possibile quindi che, ricorrendosi in giudizio per violazione di qualche contratto o per qualunque altra questione rimessa alla competenza della Federazione, la Federazione prenda provvedimenti disciplinari giusta regolamento. Questo però non preclude la possibilità di andare in giudizio, la quale è aperta indistintamente a tutti i cittadini. In altri termini, un contratto non riconosciuto valido dalla Federazione può essere ben riconosciuto validissimo dai giudici, anche se il ricorso ai giudici implichi, per regolamento liberamente accettato, i fulmini della Federazione, che possono giungere fino alla squalifica a vita.

La revocazione

«In un certo giudizio civile sono andato a gambe all'aria perché sia il Tribunale sia la Corte di Appello, con commovente solidarietà, hanno deciso a favore dell'avversario in quanto non hanno tenuto conto di un decisivo documento da me prodotto sin dall'inizio. Il fascicolo di causa, da un lato, e la motivazione delle due sentenze, dall'altro lato, dimostrano pienamente la verità della mia asserzione. Il mio avvocato dice che, malgrado lo

scandalo, non vi è più nulla da fare e che pertanto non è possibile un ricorso per revocazione della sentenza d'appello. Ho i miei dubbi circa questa tesi e vorrei sapere il suo parere anonimo» (Lettera firmata).

Forse lei voleva dire che dovevo lasciare nell'anonimato la sua persona: cosa cui ho provveduto. Il mio parere non può essere anonimo «per la contraddizione che nol consente». Quanto al parere, esso è questo. Per ferma giurisprudenza delle nostre Corti, l'omesso esame, da parte del giudice d'appello, dei documenti esibiti si risolve in un errore di giudizio che non può formare oggetto di revocazione della sentenza a sensi dell'articolo 395 n. 4 del Codice di Procedura Civile. Tuttavia, dato che esiste l'«error in procedendo», è aperta alla parte soccombente la via del ricorso per Cassazione.

Cani al seguito

«Si possono portare cani nel portabagagli dell'automobile? Purtroppo gli agenti della strada (o altri tutori dell'ordine) contestano spesso la contravvenzione» (Enrico M. - Napoli).

Ormai non vale più la pena di discuterne, perché sul pun-

to la giurisprudenza è univoca. Costituisce reato portare un cane nel portabagagli di un'autovettura, lasciando il coperchio appena socchiuso e facendo così soffrire il cane per la insufficienza dell'aria, sopra tutto quando l'ambiente sia più o meno impregnato da esalazioni di benzina. Il reato è quello previsto dall'articolo 727 del Codice Penale: maltrattamento di animali. Si applica l'ammenda da lire 4000 a lire 120.000. Col vivo augurio che la pena pecuniaria sia irrogata dai pretori nel massimo.

Pena di morte

«Kozo Okamoto, coautore della strage degli innocenti nell'aeroporto di Tel Aviv, se l'è cavata con l'ergastolo. Non era, almeno questo, il caso di condannare a morte?» (Livio S. - Roma).

La pena di morte no. Non solo essa non è necessaria, ma è necessario che essa non sia mai e per nessun motivo irrogata. Anche e soprattutto quando il reato da perseguire abbia caratteri obiettivi o subiettivi di reato politico. E' fuor di dubbio che la pena di morte sia un efficacissimo deterrente, che trattiene non pochi e non poco dalla commissione di gravissimi crimini. Ma è lecito alle legislazioni ricorrere, pur per il bene comune, alla previsione indiscriminata di qualunque tipo di deterrente? Già lo si esclude, almeno ufficialmente, per la tortura, ch'era in altri tempi tra i mezzi di repressione penale più diffusi e temuti. Lo si deve escludere anche per la morte, comunque procurata al reo, anche se con i mezzi (si fa per dire) più indolori e benevoli. La pena di

Da piccoli, ci pensa lei:
gli dà tutto quello che ci vuole
per farli star sani. Perfino le vitamine.



morte è un assassinio di Stato e davvero non si vede come gli Stati che l'ammettono possano avere poi l'ardire, o meglio la sfrontatezza, di deplorare virtuosamente l'uso belloco dei gas asfissianti o della bomba atomica.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni per la madre

« Da tempo mi sono stati tolti gli assegni familiari per mia madre, convivente e a carico, perché il suo reddito di pensione, pur così basso, supera il limite consentito. Dato che è stata fatta una nuova legge per le pensioni, vorrei sapere se essa riguarda anche questo problema » (F. R. - Tivoli).

I limiti di reddito previsti ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni familiari sono stati modificati, dall'art. 6 del decreto legge n. 267 del 30 giugno (diventato legge l'11 agosto, con il n. 485), per i periodi compresi fra il 1° gennaio 1971 ed il 30 giugno 1972 e del tutto innovati a partire dal 1° luglio 1972.

Praticamente le nuove misure dei limiti di reddito in questione sono le seguenti:

dal 1° gennaio al 31 dicembre 1971:

— per il coniuge ed un genitore: lire 31.450 mensili, in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione e lire 22.050 mensili, in qualsiasi altro caso e quindi anche in quello di redditi misti;

— per i due genitori: lire 56.600 mensili, in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione e lire 33.550 mensili, in qualsiasi altro caso (redditi misti, cioè derivanti da pensione ed altro);

dal 1° gennaio al 30 giugno 1972:

— per il coniuge ed un genitore: lire 32.950 mensili, in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione e lire 23.050 mensili, in qualsiasi altro caso (anche di reddito misto);

— per i due genitori: L. 59.300 mensili, in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione e L. 35.150 mensili, in qualsiasi altro caso (anche se il reddito derivi da pensione ed altro);

dal 1° luglio 1972, qualunque sia la natura dei redditi:

— per il coniuge e per un genitore: lire 41.600 mensili;

— per i due genitori: lire 72.800 mensili.

Le nuove disposizioni determinano il riconoscimento del diritto agli assegni familiari, con effetto retroattivo, nei confronti dei lavoratori ai quali, per i periodi sopra indicati, il diritto stesso era stato riconosciuto (con sospensione del pagamento degli assegni) a causa soprattutto dell'aumento delle pensioni intervenuto a seguito del 1° e del 2° scatto della « scala mobile » (1° gennaio 1971 e 1° gennaio 1972). Il

riconoscimento avverrà su domanda dell'interessato per le pratiche già definite dall'INPS. Le pratiche, invece, che siano ancora da decidere presso le Sedi provinciali dell'Istituto (anche se in fase di ricorso) saranno definite, d'ufficio, tenendo presenti le norme di recente emanate.

Una vedova

« Sono vedova di un pensionato dello Stato e percepisco una pensione di reversibilità di 70.000 lire mensili. Contemporaneamente fruisco della pensione INPS di vecchiaia (ho superato i 65 anni di età) di 12.000 lire mensili. E' vero che non ho diritto a tutte e due le pensioni? » (R. V. F. - Caltanissetta).

Se, come appare molto probabile, quella che lei definisce « pensione INPS di vecchiaia » è invece una « pensione sociale dell'INPS » (la pensione sociale, di 12.000 lire mensili, spetta infatti ai cittadini sprovvisti di sufficienti mezzi di vita e di età superiore ai 65 anni), il diritto a fruire di questa e della pensione di reversibilità non sussiste in quanto l'importo della pensione di reversibilità supera, largamente, il limite previsto dalla legge (156.000 lire annue, pari a 13 mensilità di 12.000 lire cia-

scuna). Data questa premessa, il fatto che lei non abbia proprietà non è di rilevanza alcuna.

Domestica « a ore »

« Abito in un condominio e so con certezza che la signora, che viene da me due volte alla settimana per farmi un po' di pulizie, si reca anche da altri inquilini. Ora questa signora mi ha chiesto, senza esitazione, che io le versi i contributi. A parte che il servizio che rende a me è minimo (in totale sono 4 ore alla settimana), vorrei sapere se, ammesso che debba pagarle i contributi, posso prima vedere come si regolano gli altri e, soprattutto, se tale dovere non spetti alla persona presso la quale lavora per più ore » (R. M. - Padova).

Gentile lettrice, mi dispiace doverla deludere nella sua ferma convinzione di non essere tenuta ai versamenti assicurativi per la domestica « a ore », ma il fatto che questa lavori presso più padroni di casa non annulla, per ciascuno di essi, l'obbligo di assicurare la « colf » agli Istituti di previdenza (tramite versamento unico intestato all'INPS, che distribuisce poi le quote spettanti all'INAM ed all'INAIL), come dispone il D.P.R. n. 1403 del 31 dicembre 1971. Ogni da-

tore di lavoro è tenuto, infatti, a versare singolarmente la quota assicurativa spettante per le ore di lavoro svolte presso di lui dalla « colf ». Non solo, ma l'obbligo assicurativo sussiste qualunque sia la durata del lavoro (una o più ore settimanali) e quali che siano le caratteristiche del rapporto di dipendenza (continuativo, saltuario, occasionale). Lei, per esempio, verserà i contributi per un numero di ore trimestrali pari a circa 12 (4 per settimana), moltiplicando l'importo del contributo orario per il numero di ore effettivamente lavorate nel trimestre. Anche la domestica dovrà pagare una sua quota contributiva, di molto inferiore a quella che deve pagare il datore di lavoro. Praticamente sono questi i tre contributi orari (a carico del datore di lavoro), corrispondenti ad una retribuzione oraria fino a 700 lire, da 700 a 1000, oltre le 1000 lire: 104, 183, 260 lire. Per la domestica, le aliquote contributive da pagare sono, rispettivamente di 14, 24 e 35 lire, per ogni ora di lavoro. I controlli perché la legge n. 1403 venga scrupolosamente osservata saranno severi e, d'altra parte, le stesse « colf » hanno sempre la possibilità di segnalare eventuali inadempimenti dei propri datori di lavoro. La sua domestica non le ha avanzato una richiesta infondata. Piuttosto che confrontare le prestazioni lavorative svolte dalla « colf » presso di lei e quelle svolte presso gli altri inquilini del condominio, tutti tenuti al versamento dei contributi, faccia presente alla domestica il diritto di ottenere più di un versamento assicurativo a suo favore, o meglio il diritto di ot-

segue a pag. 152

Da grandi, ci pensa Kitekat:

carne, fegato, pollo, pesce, riso
e, pensate, perfino le vitamine A, E, B₁.



amaro averna ha la natura, dentro

La natura si trasforma in Amaro Averna per essere gustata ogni momento.

Abbandonati al gusto inconfondibile dell'Amaro Averna che palpita in ogni sorso.

Entra nel gusto esclusivo dell'Amaro Averna.

AMARO AVERNA



E alla fine di un buon pranzo,
Amaro Averna naturalmente.

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 151

tenere da ciascun datore di lavoro il versamento dei contributi, nelle misure dovute per legge (più sopra indicate), precisandole che avvalendosi di tale possibilità potrà migliorare la propria situazione assicurativa e soprattutto il suo futuro importo di pensione. Comunque, è un po' strano che la domestica abbia chiesto solo a lei (e non, ad esempio, alla persona presso la quale lavora il maggior numero di ore) il versamento delle aliquote contributive. Se ciò è dovuto al fatto che la «colf» è all'oscuro dei suoi diritti previdenziali, non sarà male che le chiarisca quanto sopra.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Casetta riedificata

«Fino al 1969 ho abitato con la mia famiglia (mia moglie, una bambina di dieci anni ed un bambino di sei) una casetta a due piani della superficie complessiva di metri quadrati 80 circa.

In quell'anno ebbi l'opportunità di comprare una casetta adiacente di metri quadrati 20 circa in pessime condizioni di stabilità, da demolire.

Appena comprata la riedificai e la sopraelevai, rendendo così la primitiva abitazione un po' più comoda. A tempo debito avevo denunciato all'Ufficio Imposte di Consumo il lavoro che intendevo fare, cioè riedificare e sopraelevare la casetta comprata.

Essendo impiegato di Stato da 20 anni circa, sapevo di non dover pagare nessun tributo e lo dissi al direttore del suddetto ufficio, dal quale fui invitato a presentare un certificato in carta legale attestante il versamento dei contributi GESCAL e lo feci.

Ora, a distanza di tre anni circa, si è presentato un impiegato che ha misurato la nuova costruzione e alla fine mi ha annunciato che dovrò pagare la tassa sui materiali impiegati.

Desidererei sapere se dovrò pagare o esserne esentato ed in base a quale legge?» (Corrado Caruso - Avola, Siracusa).

Finalità precipua della legge 13-5-1965 n. 431 è quella di concedere libera da oneri fiscali una casa di abitazione a tutti quei lavoratori che ne siano sprovvisti e che, comunque, in relazione alla composizione del nucleo familiare, non abbiano una casa sufficiente ai bisogni della famiglia.

Nel suo caso, lei non specifica se la casetta acquistata sia stata riedificata per la consistenza precedente oppure una maggiore e, infine, il rapporto di dipendenza con la prima abitazione, valutazioni che costituiscono «conditio sine qua non» per ottenere il beneficio dell'esenzione totale dall'imposta di consumo.

Contratto poliennale

«I contratti poliennali di affitto di immobili, regolarmente registrati all'atto della stipulazione, vanno soggetti, per effetto della legge 29-12-'62, n.

1744, al versamento annuale della relativa imposta entro i 20 giorni dalla decorrenza delle varie annate locative. Per uno di tali contratti l'inquilino, ponendo scarsa attenzione alle date di scadenza, ha curato uno dei successivi versamenti con qualche mese di ritardo e l'Ufficio del Registro, riscontrato ciò dopo alcuni anni, ha emesso ingiunzione di pagamento della soprattassa di 6 volte l'imposta (più gli interessi di mora sulla soprattassa stessa calcolati fino alla data di emissione del decreto ingiuntivo!).

Tanto premesso, gradirei conoscere dalla sua cortesia, se esistano decisioni di ricorsi inoltrati per casi del genere, in quanto la suddetta legge mi sembra senz'altro ingiusta, volendo punire l'evasione fiscale, lì dove di evasione non vi può essere neppure l'intenzione, trovandosi il contratto sotto controllo fin dall'atto della sua registrazione ed essendo, inoltre provveduto spontaneamente, sia pure con ritardo, al versamento contestato.

Che se poi si vuol punire il ritardo nell'adempimento (e per questo non potrebbe bastare la richiesta — giustissima — degli interessi di mora?) o, peggio ancora, la distrazione, in cui del resto non è difficile incorrere grazie proprio alle prescrizioni di legge, la punizione mi sembra assolutamente sproporzionata alla colpa» (Vittorio Riccardi - Napoli).

Indubbiamente la legge è severa: punisce anche il ritardo. L'Ufficio del Registro competente l'ha applicata però correttamente. Compete dieci volte l'imposta evasa o pagata in ritardo (sia pure di un solo giorno). Questa penalità è riducibile a sei volte l'imposta stessa (e l'Ufficio l'ha ridotta). Spettano altresì gli interessi: non c'è nulla da fare. Soltanto se per patto provabile, il pagamento annuale della imposta in questione, e l'iniziativa di pagare, spettava all'inquilino lei potrà rifarsi su di lui. L'avverto, però, che per l'erario l'obbligazione completa a pagare è unica e vi vede ambedue solidali nell'obbligo.

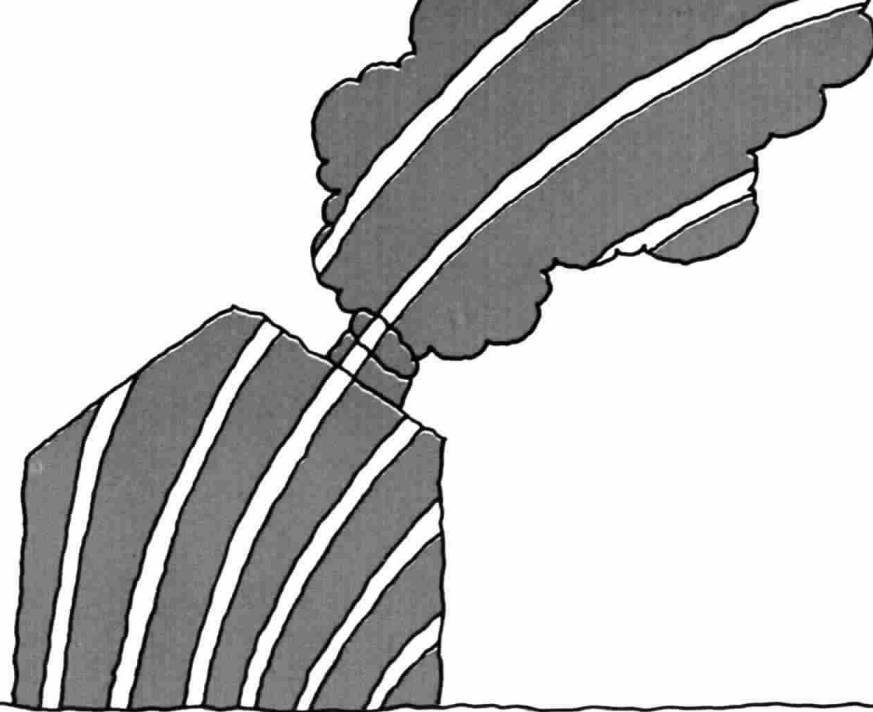
Imposta di successione

«Ho una proprietà di circa 20 milioni in fabbricati e vorrei fare donazione a mia moglie; proprietà acquistata durante 32 anni di matrimonio e intestata solo a me. Non ci sono figli. Lo posso fare? E quanto mi verrebbe a costare? Se invece facessi testamento, a quali spese di successione andrei incontro?» (Oleandro Sebastiano - Siracusa).

La prima sua idea va scartata: il Codice Civile vieta di fare donazioni tra coniugi. E' opportuno dunque fare testamento. A lei testare costa poco o nulla; semmai l'eredità, al momento del decesso, dovrà pagare la successione o meglio, la relativa imposta.

Per ora, tale tributo è commisurato sia al valore determinato dall'Ufficio Tecnico Erariale sia alle percentuali di imposta. Queste ultime sono progressive: vanno dal 12% circa al 65%, anche tenendo conto del grado di parentela o affinità esistente tra beneficiario e colui che a suo favore ha fatto testamento.

Sebastiano Drago



Può essere più tua, con un'idea diversa.

Bassetti ha anche le idee di Londra, Barcellona, Düsseldorf, Parigi.

Per la casa, per sentirla più tua,
cerchi un'idea. Un'idea diversa.

Ma solo vedendola realizzata, tra tante
altre, puoi capire se è proprio quella
che dici tu.

Chi ti offre una vera possibilità di
scelta, unica per fantasia, colori, tessuti?

Dove puoi trovare questo vero
assortimento?

Là dove, solo per il letto, puoi anche
scegliere tra lenzuola e federe sciolte,
liberamente componibili.

Persino fantasia con fantasia.

Là dove, per la tavola, troverai anche
tovaglie e tovaglioli sciolti, liberamente
componibili.

E, per il bagno, i colori decisi
della spugna nelle splendide tinte unite,
o i disegni nuovi della spugna operata.

Là dove c'è Bassetti, insomma.
Chi altro può avere le idee che hanno
conquistato anche Londra, Barcellona,
Düsseldorf, Parigi?

**Bassetti ha il tuo modo di abitare.
Cercalo nei negozi che hanno Bassetti.**

bassetti



**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)

il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Antenna anti-interferenza

«Per ricevere meglio a Randogne nel Canton Vallese in Svizzera il Programma Nazionale italiano, ho installato una antenna Fracarro 4B per il canale B (=4) Monte Penice. Purtroppo durante tutto il giorno e fino al termine delle trasmissioni del programma della Svizzera Romanda da Ginevra, il Programma italiano subisce interferenze di vario genere soprattutto sul video (ondulazioni, sdoppiamenti, linee orizzontali, sagome in movimento, fischi, ecc.). Informandomi meglio, ho saputo che il principale trasmettitore della Svizzera Romanda (quello di La Dole - 100 kW) emette proprio sul canale B (=4). Alla fine delle trasmissioni romande tutte quelle interferenze spariscono e finalmente il programma RAI risulta limpido e chiaro come in Italia. Esiste in commercio qualche dispositivo (convertitore o cose simili) da poter applicare all'antenna o al televisore per poter separare i due segnali che arrivano con la stessa frequenza?» (G. C. - Rezzato, Brescia).

Rispondiamo alla sua richiesta osservando che è possibile diminuire l'interferenza di una stazione televisiva operante sullo stesso canale mediante un sistema d'antenna adeguato. Il materiale necessario per realizzare l'impianto consiste di: due antenne tipo yagi per il canale B con ingresso sbilanciato da 75 ohm; cavo coassiale da 75 ohm; un accoppiatore a bassa perdita (non resistivo) a due ingressi e una uscita con impedenza di 75 ohm. Occorre montare le due antenne su un unico sostegno rotante in modo tale che esse appaiano alla stessa altezza e l'una affiancata all'altra. I tubi orizzontali di sostegno dei dipoli siano paralleli e alla distanza precisa di 341 cm. Occorre collegare alle antenne, con due cavetti da 75 ohm di uguale lunghezza, gli ingressi dell'accoppiatore. La sua uscita viene collegata al cavetto di discesa. Si collega il cavo al ricevitore e si orienta l'antenna verso M. Penice in modo da ottenere il minimo disturbo per interferenze da La Dole. Durante questa regolazione l'operatore deve mantenersi molto al di sotto della antenna. Occorre tenere presente che il risultato migliore si ottiene con la massima simmetria (antenne di uguale guadagno, cavetti di raccordo di uguale lunghezza).

Compatibilità

«Ho da tempo un complesso stereo così composto: 1) giradischi a piatto Lenco tipo professionale; 2) amplificatore stereo Coral Mod. A7 (caratteristiche in allegato); 3) due casse Coral BX-30 con tre altoparlanti. Vorrei sapere se i vari elementi sono compatibili fra loro. Inoltre, dovendo acquistare un sintonizzatore idoneo alla filodiffusione e un registratore a bobine, vorrei conoscere le caratteristiche

adeguate. Per il sintonizzatore sono orientato verso il Woxson stereo Tuner R. 203» (Alberto Mannucci - Firenze).

Il suo complesso è da ritenersi di qualità soddisfacente, anche se a nostro giudizio potrebbe eventualmente migliorarne le prestazioni sostituendo le casse acustiche con altre che abbiano una migliore risposta alle basse frequenze (cioè una banda che parta almeno da 40 o 50 Hz) dato che il suo amplificatore è pienamente in grado di riprodurle. Il sintonizzatore da lei scelto è da ritenersi un buon apparecchio, per il registratore si prospettano invece due soluzioni: 1) un registratore stereo vero e proprio, cioè provvisto di proprio amplificatore di riproduzione e altoparlanti, in tal caso potrebbe orientarsi sui Philips N 4404 o N 4407 o sui Grundig TK 147 o TK 248 oltre ovviamente ad altre marche quali Akai, Sony e Uher; 2) una piastra di registrazione cioè un registratore privo di amplificatore di riproduzione e altoparlanti, che potrà abbinare con successo al suo complesso stereofonico, e in tal caso con lo stesso prezzo della soluzione precedente potrà acquistare una piastra di qualità migliore come Philips N 4500, Grundig TS 600, Akai X 200-D, eccetera.

Multiplay

«Appassionato alla registrazione in genere, sono in procinto di acquistare un nuovo registratore adatto specialmente alla incisione "multiplay". Gradirei un consiglio in merito alla scelta» (Umberto Montanari - Ravenna).

Se intende acquistare un registratore principalmente per effettuare incisioni di tipo «multiplay» non ci sembra che il modello menzionato, pur essendo un pregevolissimo apparato, sia particolarmente adatto, soprattutto per la poca praticità inerente alla sostituzione delle testine (oltre al fatto che probabilmente viene permessa una sola sovraincisione). Da questo punto di vista risulterebbe più pratico il modello N 4407 (stereofonico) della Philips che consente oltre alla miscelazione in ingresso, anche il «duoplay» e il «multiplay».

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 9

I pronostici di
ADOLFO CELI

Brindisi - Reggiana	x		
Catania - Novara	x		
Catanzaro - Varese	x	1	2
Cesena - Lecco	1	x	
Como - Taranto	1	x	
Foggia - Ascoli	1		
Genoa - Brescia	1		
Mantova - Bari	x	1	2
Monza - Arezzo	1	x	
Perugia - Reggina	1		
Padova - Udinese	1		
Viareggio - Lucchese	x	2	
Trani - Lecce	2		

Knorr piū sapore di carne sfida il tuo solito dado.

(Quale dei due piatti tuo marito vuoterà per primo?)



Metti Dado Knorr a confronto con il tuo solito dado. E chiama tuo marito a fare da giudice.

La differenza fra un piatto fatto con Knorr e uno fatto con il tuo dado di adesso salterà subito agli occhi.

Il piatto fatto con Dado Knorr è così gustoso che tuo marito lo vuoterà prima dell'altro.



Tuo solito dado

**Dado Knorr fa piatti così gustosi
che sono vuoti prima degli altri perché...**



dado *Knorr* ha piū sapore di carne.

BELLEZZA

Una cura intensiva per la pelle

Precisiamo subito che si tratta di una cura per la pelle secca. Ma interessa anche chi ha la pelle grassa. Infatti anche le donne con problemi di naso lucido si ritrovano facilmente le mani disidratate dai lavori domestici e dai detersivi. E quelle che lottano quotidianamente contro i pori dilatati spesso hanno braccia e gambe ridotte come cartavetro dal sole estivo, dal freddo invernale, dal troppo frettoloso asciugarsi del mattino. Guerra tutto l'anno alla pelle secca, allora. Con che mezzo? I laboratori Chesebrough Pond's propongono Vasenol precisando che non si tratta di una comune crema di bellezza, ma di una «cura intensiva fluida». Cioè di un prodotto che viene assorbito più facilmente, penetra più in profondità e quindi agisce più rapidamente sugli strati profondi dell'epidermide mentre, fin dalla prima applicazione, ridona a quelli superficiali la morbidezza perduta.

cl. rs.



Vasenol cura e ammorbidisce le mani screpolate dal freddo e dai lavori domestici senza ungerle



Vasenol profuma delicatamente il corpo e il viso mentre ammorbidisce la pelle. Il flacone medio costa 350 lire, quello grande 500 lire





Provate un po' a spremere un barattolo...!

E' solo col tubetto di pomodoro che
dosate il sapore quanto volete.

Pomodoro Star tubetto "il dosagiusto"

E' il migliore "insaporitore".
Pronto a rafforzare i deboli di sapore
(sughi o salse che siano) con la forza
concentrata del famoso costoluto maturo.

Pratico. Facile da aprire.
Col tubetto spremete solo
la quantità necessaria.

Conveniente. Chiudendo perfettamente
il tubetto, conservate più a lungo
ed intatta la forza
del doppio concentrato Star.



...finalmente
la qualità si vede



**il vostro
intestino
è pigro?**

GUTTALAX®

dosabile in gocce

secondo la necessità individuale

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto naturale

RIATTIVA L'INTESTINO

Per la sua perfetta dosabilità
(goccia a goccia) si adatta ad
ogni esigenza familiare...
dai bambini che lo prendono
volentieri perchè è inodore e
insapore, alle persone anziane,
alle donne, persino durante la
gravidanza e l'allattamento
su indicazione medica.

Adulti: 5-10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce
su indicazione medica. **Bambini (II e III infanzia): 2-5 gocce in poca acqua.**
Guttalax è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268



MONDO NOTIZIE

Inchiesta in Belgio

La Camera belga ha deciso di creare una commissione parlamentare di inchiesta sulla « introduzione diretta o mascherata di testi o immagini pubblicitarie nelle trasmissioni della radiotelevisione belga e della teledistribuzione ». In teoria, infatti, le società di teledistribuzione (o televisione via cavo) dovrebbero sopprimere qualsiasi tipo di pubblicità quando trasmettono programmi dell'ORTF, di Télé-Luxembourg, delle televisioni olandese e tedesca. La commissione d'inchiesta sarà composta da sedici membri, otto di lingua francese e otto fiamminghi. I suoi poteri saranno analoghi a quelli di un giudice istruttore, potrà cioè chiamare a deporre chiunque ritenga opportuno e prendere visione di qualsiasi documento. Potrà anche incaricare dei magistrati di condurre alcune inchieste.

Deficit

L'ARD tedesca avrà un deficit di 319 milioni di marchi fino al 1975. Questo il contenuto di una lettera del presidente dell'ARD, inviata ai presidenti della commissione radiofonica dei Länder dopo la riunione di Saarbrücken, in cui la commissione finanziaria ha discusso il bilancio 1972-1975. I dati si fondano sui bilanci finanziari delle singole società, e il loro passivo si spiega da una parte con il generale aumento dei salari, dei prezzi, degli investimenti necessari per tenersi al passo con il progresso tecnico, e dall'altra con il ristagno riscontrato negli indici di aumento dell'utenza e con il crescente numero di esoneri dal canone. Con la pubblicazione del bilancio preventivo si vuole offrire al pubblico e alle autorità competenti l'opportunità di formarsi un quadro esatto del futuro sviluppo delle entrate e delle uscite delle società radiotelevisive. Nella lettera del presidente si dice che, sebbene un discorso preciso sull'aumento del canone sia ancora prematuro, sarà indispensabile farlo al momento opportuno, insieme ai presidenti dei Länder.

In Svizzera

Dalla relazione di esercizio delle Poste svizzere, regolarmente apparsa come ogni anno con ampio corredo di dati e di illustrazioni, si ricavano i seguenti dati relativi alla radio, alla televisione e alla filodiffusione: le trasmissioni in onda ultracorta raggiungono il 99,3 per cento della popolazione

con 172 trasmettitori, mentre le trasmissioni televisive sono ricevute per il Primo Programma dal 98,5 per cento grazie ai 383 trasmettitori e ripetitori, per il Secondo Programma dal 65 e per il Terzo dal 55 per cento della popolazione. Per il completamento della rete televisiva occorrono ancora 46 trasmettitori e oltre 800 ripetitori.

I più graditi

Sono stati resi pubblici i dati della « Infratest » e della « Infratam », i due istituti che si occupano in Germania di ricerche sull'ascolto, relative ai programmi più graditi dal pubblico televisivo nel 1971. In testa la prima puntata di un giallo di Durbridge, *Il coltello* (ARD), con un ascolto dell'83 per cento. Ai posti successivi, la seconda puntata dello stesso programma (81 per cento), l'incontro Clay-Frazier (77 per cento), un programma leggero, *Magonza canta e ride*, e la terza puntata del giallo di Durbridge (76 per cento), *Cosa sono io?* e il *Rudy Carrell show* (75 per cento). Per i programmi della ZDF, al primo posto *Atti del caso XY... non risolto* (80 per cento). Seguono *Fine di una danza* (79 per cento), alcune puntate della serie *Il commissario*, fino ad arrivare al programma leggero *Esprimi un desiderio* che ha avuto un indice di ascolto del 61 per cento.

Pubblicità

Secondo la relazione di esercizio per il 1971 della Unione degli industriali tedeschi le spese per la pubblicità attraverso i « mass-media » sono ammontate nella Germania Federale a 4,11 miliardi di marchi, con un aumento cioè del 10,97 per cento rispetto al 1970 (3,70 miliardi di marchi). Il maggior incremento è stato realizzato dai quotidiani (11,72 per cento); anche la televisione ha conseguito buoni risultati, ma essi si debbono al fatto che l'anno scorso le giornate lavorative (le sole in cui è consentito trasmettere pubblicità) sono state più numerose e che le tariffe degli inserti commerciali sono state aumentate. L'Unione giudica assolutamente insufficiente il tempo pubblicitario messo a disposizione dalla televisione, che è limitato nella Repubblica Federale a 20 minuti al giorno, con esclusione dei giorni festivi, e chiede uno sblocco delle restrizioni, tanto più che esso creerebbe le condizioni per evitare un ulteriore aumento dei canoni e per consolidare le basi finanziarie delle società radio-televisive.

Metti un grande amaro tra cena e mezzanotte.

È piacevole una buona cena.
Ma il dopocena può esserlo ancora di più.
Soprattutto se c'è di mezzo un Ramazzotti, con
le sue erbe salutari, a sciogliere quella dolce pigrizia che sapete...
Un Ramazzotti, allora... e via!
A teatro, al cinema, a ballare.

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

uno
più buono
dell'altro



cioccolatini

PERNIGOTTI



TREND®

IL NATURALISTA

Due cani

«La prego vivamente di rispondere ai seguenti quesiti, riguardo a due cani. Ho un volpino, di un anno, che in casa è tranquillo e resta molto spesso solo senza dar fastidio ai vicini. Ma quando lo porto fuori è un terremoto e mi sta portando all'esperazione. L'ho preso quando aveva due mesi e ancora non riesco a farlo camminare, non dico al passo, ma normalmente come tanti altri che vedo. Tira come un cane da slitta, corre, con improvvisi e violenti strattoni, attraversandomi la strada e mettendo a dura prova il mio equilibrio e le mie possibilità di fermarlo. Ho provato col guinzaglio corto, con quello lungo, col collare a catena che automaticamente stringe il collo quando tira: niente, si strozza, ma non rallenta. Lei pensa che io possa sperare che si calmi? E come? Vorrei lasciarlo andare ogni tanto da solo, ma non posso farlo perché è così irrequieto che andrebbe a finire sotto una macchina e perché si lancia violentemente su chiunque, non per aggredire, ma per manifestare la sua affettuosità, cosa non certo gradita a chi se lo vede piombare addosso inaspettatamente. Ha un bel mantello bianco, folto e soffice; dovrei farlo tosare? Io sono contraria, ma lei come la pensa?

Mia nipote ha una maltese, di due anni, la quale non ha il caratteristico pelo lungo, liscio e serico, ma lanoso, opaco, a grumi, con l'aspetto di fili di lana scucita. Secondo lei è maltese autentica o un incrocio? Che cosa consiglia per portarla alla sua caratteristica? Tenga presente che viene lavata con prodotti idonei e spazzolata quotidianamente» (Maria Nicolardi - Brindisi).

Alcuni soggetti nascono nervosi, scattanti, in continua agitazione e perciò magari riescono anche bene in certi sport, mentre altri considerano già un'impresa sportiva raggiungere l'ascensore dal garage dove hanno appena posato la macchina. Il suo cane appartiene certamente alla prima categoria. Può provare a somministrare blandi tranquillanti ed eventualmente farlo addestrare, sempre che risulti soggetto trattabile. Senz'altro può risultare utile ed efficace ricorrere a lunghe passeggiate. Le sconsigliamo, anche se da alcuni praticata, la tosatura integrale del cane. E' utile però che lei provveda ad accurata spazzolatura, o meglio «cardatura» del mantello al fine di alleggerirlo il più possibile e nel contempo impedire al cane di mangiarselo, per evitare gravi conseguenze facilmente prevedibili.

Tale consiglio, d'altra parte già da lei applicato, vale

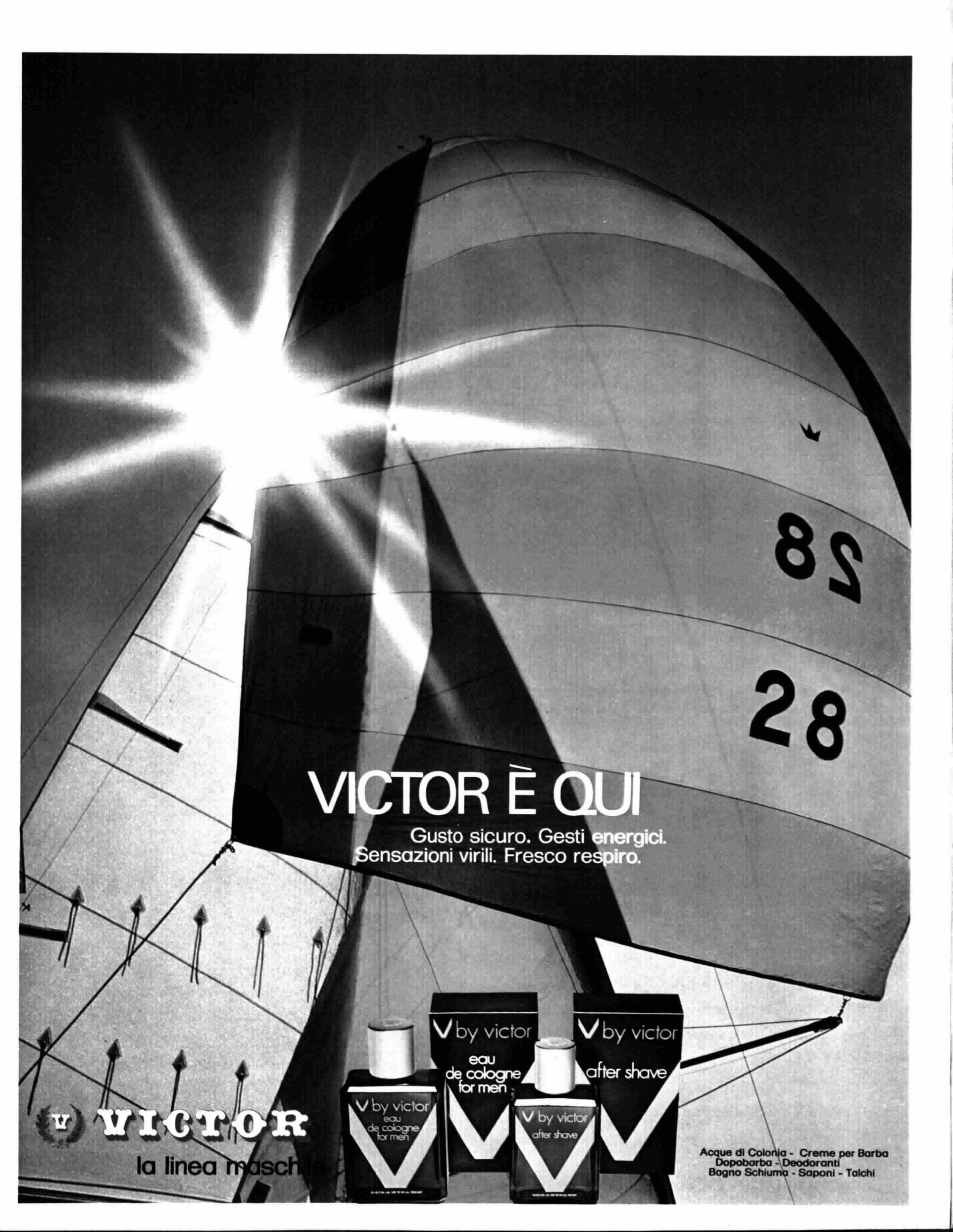
a maggior ragione per l'altro cane. L'opacità del pelo e le altre alterazioni lamentate possono essere poste come conseguenza di una colite, di una dieta sbagliata e di altre eventuali malattie somatiche. Circa un giudizio a distanza sulla purezza di razza o meno, lei capirà che ciò non è assolutamente possibile, anche se avesse fornito più dettagliate notizie.

Gatta di nove anni

«Abbiamo una gattina, ormai di nove anni, a cui a suo tempo cominciammo a somministrare il lievito dietetico Buitoni, come da lei raccomandato sul Radiocorriere TV. Come ben sa non si produce più e qui nessuno dei farmacisti ha saputo indicarmi un preparato sostitutivo. Ora sul n. 27 del Radiocorriere TV lei suggerisce a una signora di Brescia prodotti di cui non può evidentemente fare il nome. Le sarei grata se potesse farlo privatamente. A proposito delle gatte, vorrei suggerire un rimedio per un inconveniente capitato alcuni anni fa a noi. Nella segatura preparata per la micia esisteva un fungo che le faceva perdere il pelo ed era causa di un prurito esasperante. Sostituita la segatura con sabbia del nostro torrente e in vacanza con sabbia di mare, il disturbo cessò del tutto. Quindi per disturbi non derivanti da malattie interne o carenze vitaminiche, ma da segatura, un rimedio c'è. Grazie per i consigli sempre preziosi per le nostre bestiole e per la lotta benemerita contro la vivisezione» (Graziella Cardelicchio - Merano).

Come detto più volte in questa rubrica, non possiamo per ragioni di tempo rispondere privatamente a tutte le numerose richieste che ci pervengono di continuo in questo senso. Pertanto ripetiamo quanto già scritto in merito ai prodotti sostitutivi del lievito dietetico Buitoni ora non più fabbricato. Esistono in commercio altri lieviti dietetici altrettanto validi sia in polvere sia in compresse. Particolarmente consigliabili sono quei farmaci che contengono il complesso vitaminico B, senza però la vit. P.P. (ossia la nicotinamide), non tollerata da molti soggetti. Quanto al disturbo manifestato dal mantello della sua gattina a causa della sabbia assorbente impiegata, siamo alquanto perplessi nell'attribuire la causa di tutto al fungo. Ne è proprio certa? Ha fatto eseguire un appropriato esame cutaneo microscopico? Come dicevamo siamo perplessi in quanto tali malattie non sono di così facile, semplice e rapida guarigione e soprattutto provocano spesso ricadute.

Angelo Boglione



VICTOR È QUI

Gusto sicuro. Gestì energici.
Sensazioni virili. Fresco respiro.

 **VICTOR**
la linea maschile



Acque di Colonia - Creme per Barba
Dopobarba - Deodoranti
Bagno Schiuma - Saponi - Talchi

Perché solo il fiore intero di camomilla è efficace?



...perché solo il fiore intero contiene tutte le sostanze benefiche, tutte egualmente indispensabili per una completa efficacia della camomilla, e non solo parte di esse
...perché solo conservando integro il fiore di camomilla, così come natura lo offre, non si disperdono i preziosi oli essenziali.

La Bonomelli seleziona i migliori raccolti del mondo e la sua esperienza ed i suoi impianti industriali sanno conservare intero - anche in busta filtro - il fiore della camomilla, per donare nervi calmi - sonni belli



FILTROFIORE BONOMELLI a solo fiore intero



...e la busta filtro contiene più camomilla (2 g.)

dopo una "notte tutta-riposo" il risveglio è più bello

DIMMI COME SCRIVI

Una lunca e mezzo

Alf. '56 — La sua è un'età difficile per tutti e in particolare per coloro che, come lei, sono sensibili, intelligenti e un po' timidi. Lei non è antipatico o noioso: è semplicemente serio e le costa fatica assumere gli atteggiamenti scanzonati così frequenti nei suoi coetanei. Inoltre lei ha il continuo bisogno di sentirsi amato. Per uscire da questo cerchio che la stringe lei dovrebbe fare dello sport: quello sportivo è un ambiente sano e semplice, più facile di altri per iniziare un allargamento di rapporti. Vinca il complesso di sentirsi sgradito perché non ha la minima giustificazione, ma nasconde nello stesso tempo il suo bisogno di compagnia. Accetti gli inviti con disinvoltura e per le prime volte sappia ascoltare e adulare, se occorre. Si adegui al comportamento degli altri senza cercare di emergere. Quando si sarà ambientato le cose potranno cambiare e non le occorreranno i miei consigli.

modo di scrivere

F. S. '13 — Oltre che distratta e impulsiva, come lei stessa si definisce, io devo aggiungere pretenziosa ed avventata. Infatti malgrado la sua affettuosità e sensibilità lei annulla le sue qualità per troppa insoddisfazione. Visto che è ancora in formazione potrebbe cercare di imparare a controllare i suoi impulsi, ad essere meno drastica nelle affermazioni e a sostenere con meno calore le sue idee che sono ancora in embrione. Non si lasci dominare dai sentimenti e dagli entusiasmi e cerchi di far lavorare di più la sua intelligenza anche nelle piccole cose poco impegnative. Conti fino a dieci prima di parlare ed avrà meno occasioni di pentirsi, come spesso le capita. Resti pure orgogliosa, ma non esageri.

desidero e scrivo

Rossella T. - Milano — Visto che lei si definisce sincera deve anche avere un maggiore coraggio delle sue azioni che invece tende a mascherare per timore di perdere quota nella considerazione altrui. Una sensibilità ombrosa stimola il suo orgoglio che dovrebbe essere controllato meglio dal ragionamento e dalla riflessione su quali possano essere gli stati d'animo altrui. Non cerchi di vincere in fretta i vari ostacoli che intralciano il suo cammino: impari la pazienza per raggiungere uno scopo. È sentimentale, affettuosa, tenace e ambiziosa, ma con moderazione. Esiste una certa confusione nelle sue idee, ma ciò dipende dalla sua ricerca affannosa di ciò che le è più congeniale.

della mia scrittura

Francesco D. O. — L'insicurezza non le ha permesso di realizzare finora le sue ambizioni. Non manca di slanci e di idee, ma riesce a concretizzare poco e con fatica malgrado la sua bella intelligenza, forse un po' troppo dispersiva per eccesso di fantasia. La sua passionalità è cerebrale con la tendenza a forgiare idealmente le persone che ama come vorrebbe che fossero. Il suo mondo fantastico è un rifugio dove si nasconde per sfuggire alla grettezza ed al compromesso. Non sa comunicare per il timore di non essere compreso. Ama la vita e questo amore lo aiuta a vincere lo sconforto.

chi veri sono

Enrico VIII — La grafia che lei sottopone al mio esame denota molta genialità anche se indisciplinata ed appartiene ad una persona decisa e forte nel mantenere le sue idee e la sua indipendenza, debole invece nelle passioni che, sia pure per breve tempo, lo dominano completamente e che egli difende con tutte le forze fin che esistono. Vuole affermarsi, ma rifiuta il sacrificio necessario e confida un po' troppo nella sua bellissima intelligenza che esercita nella riscoperta di tutte le cose per curiosità e bisogno di conoscenza. Un temperamento esuberante che si modificherebbe quando sarà riuscito ad affermarsi perché fin da ora conosce d'istinto il momento in cui è opportuno fare marcia indietro. Non deve essere sollecitato o imbrigliato: le sue reazioni sarebbero negative. È generoso e buono.

il mio carattere

Marinella Z. S. - Udine — Possiede una intelligenza polivalente; è ligia ai doveri; è un'ottima organizzatrice. Le piace dominare, ma è dominata dal sentimento. Non è furba, ma non le mancano le intuizioni che dovrebbe seguire senza ragionarci troppo sopra. Nelle cose serie è forte, ma le idee sono giovani e vivaci. Sa reagire alle avversità e tiene per sé tutto ciò che potrebbe far soffrire gli altri. È il perno della sua casa e dà molto più di quanto non riceva. L'insegnamento l'avrebbe appagata di più, ma le resta molto da fare con i suoi tre nipotini.

è da tempo che lo so mente

M. B. 11 — Le circostanze l'hanno un po' indurita, ma si tratta di un irrigidimento superficiale. Cerchi di mascherarlo e tenga per sé le sue amarezze. La gente non sempre è disposta a comprendere. È spiritosa, vivace, intelligente, generosa, abbastanza matura, forte, con un gran desiderio di vivere. Non scuipi queste belle qualità con la petulanza, la gelosia, le frasi pungenti e troverà molto prima ciò che cerca.

della mia scrittura,

A. B. — Lei è un raffinato che cerca di mostrare di sé l'aspetto migliore perché tiene alla considerazione degli altri più ancora che alla propria. Nasconde la sua debolezza interiore per mostrarsi forte; lascia cadere i suoi entusiasmi nel timore di non riuscire a superare gli ostacoli. Malgrado lei sia un conservatore di idee e di cose, critica e distrugge per bisogno di novità. Si lascia suggestionare dagli ambienti ricchi e colti e si comporta in modo da sembrare scaltro mentre, suo malgrado, è soltanto intelligente.

Maria Gardini

VETRIL, IL PULIZIOTTO DI CASA

Pulisce
brillantemente
tutte le
superfici lisce
e fa la guardia
al pulito



Usate Vetril* per una pulizia che dura
su vetri, porte e stipiti. Per far splendere frigorifero,
lavatrice, mobili laccati e piastrelle.

è un prodotto

Brill

*anche in confezione spray

Diversi gli stili del giaccone '73.

Qui a destra un trapezio in nappa foderato di pelo con motivi di alette sulle spalle; sotto un modello classico in antilope guarnita di marmotta

Identico e classicissimo lo stile del cappotto e del giaccone chiusi da alamari (fotografie qui sotto).

Il primo è in Star Suède foderato in pelo sintetico con bordi e collo in Sheepskin; il secondo è in Sheepskin rovesciato

Ci sono novità per la moda in pelle? Certamente, se no non si potrebbe parlare di moda. Per esempio la presenza del giaccone, che sarà fra i protagonisti dell'inverno settantatré e certe linee sciolte finora riservate soltanto ai capi di tessuto. Ma il grande ispiratore della moda in pelle è ancora soprattutto il classico stile sportivo. Nella sua collezione per l'autunno-inverno la Breco's ha quindi inserito alcuni capi fantasia, ma ha lasciato ampio spazio a quelli classici, realizzati in materiale lucido come la nappa, oppure opaco come l'antilope. Quasi tutti i modelli sono caratterizzati da guarnizioni e interni di pelo, le prime in pellicce morbide preferibilmente a pelo lungo o a riccioli, i secondi anche in materiale sintetico, in omaggio a una maggior praticità ed anche per mantenere i prezzi a un livello più largamente accessibile.

cl. rs.



PELLE & PELLICCIA

Nella foto grande tre diverse proposte per il cappotto di pelle. A sinistra: doppiopetto in King Lear con ampio collo di marmotta, martingala, passanti sui polsi e sulle tasche. In centro: cappotto in nappa foderato di Weasel e chiuso lateralmente da una zip. A destra: trench a chiusura interna con carré impunturato, cintura, spalline e piegone sul dorso; è realizzato in Chihuahua, una pelle morbida che può essere drappaggiata come un tessuto. Modelli Breco's



entra anche tu nel club delle ragazze sprint

acquistando il super diario scolastico della ERI
«RAGAZZA SPRINT» diventerai di diritto socia del
CLUB DEI GIOVANI, riceverai in abbonamento il giornale
«Club dei Giovani», un manifesto poster,
una agenda tascabile e altre
cose «a sorpresa»

**possiedi il
superdiario
scolastico**



in vendita
in tutte le librerie
e cartolerie
a L. 400

L'OROSCOPO

ARIE

Buone capacità nel settore degli affari e delle iniziative in genere. Vedrete le cose con sufficiente realismo, per cui difficilmente sbaglierete. Non rifiutate un invito che potrebbe aprirvi nuove strade. Giorni favorevoli: 22, 24 e 26.

TORO

Non lasciatevi sgomentare dagli eventuali ostacoli che troverete lungo il cammino. Siate perseveranti nelle vostre idee, e soprattutto non accettate consigli non richiesti. Acquisti che si riveleranno utili. Giorni fausti: 23 e 25.

GEMELLI

Vi sentirete pieni di idee preziose e realizzabili da un momento all'altro, con la prospettiva di dare un volto diverso alla vostra attuale situazione. Conviene vagliare con cura le decisioni. Giorni favorevoli: 25 e 26.

CANCRO

Buone influenze determinate dal Sole e da Giove sono all'opera nel settore del lavoro e degli interessi. Per la questione sentimentale, un esame di coscienza vi darà la giusta misura della situazione. Giorni fausti: 24 e 25.

LEONE

Molta bontà e comprensione intorno a voi. Sappiate meritare la stima della persona cui tenete molto. Avrete qualche piccolo scontro in famiglia, ma l'ottimismo e il buon senso prevorranno. Giorni favorevoli: 24, 25 e 26.

VERGINE

Il sincero affetto di una persona infonderà nel vostro animo forza interiore e fiducia nell'avvenire. Supererete con una certa facilità una momentanea crisi. Il settore economico si troverà in una fase positiva. Giorni buoni: 22 e 27.

BILANCIA

Accettate volentieri gli aiuti che vogliono darvi, e non respingete i consigli buoni. Entusiasmi affettivi. Tuttavia, nel settore amoroso, è bene non galoppare eccessivamente con la fantasia. Giorni favorevoli: 23, 24 e 25.

SCORPIONE

Prima di assumervi un grosso impegno, è bene avere la sicurezza che ogni particolare sia chiarito. Conoscerete una persona interessante in casa di amici. Per le cose del cuore è bene seguire l'intuito. Giorni propizi: 25 e 28.

SAGITTARIO

Spesso vi lascerete trasportare da decisioni improvvise e precipitose in contrasto con il vostro carattere. Controllate il lavoro dei collaboratori. Perplexità di fronte a una richiesta di aiuto. Giorni favorevoli: 24, 25 e 26.

CAPRICORNO

Ore liete fuori di casa vi solleveranno il morale e vi caricheranno di nuove energie. Nel settore affettivo dovrete usare modi permeati di bontà, di comprensione, se volete vincere quella resistenza che vi dà fastidio. Giorni fausti: 23 e 25.

ACQUARIO

Nuove idee, spunti originali che possono condurvi a cose positive. Il gioco di gente malevola fallirà in pieno. Siate indulgenti con i vecchi, ma attenzione ai loro consigli non adatti al tempo in cui viviamo. Giorni fausti: 24 e 26.

PESCI

Un cambiamento di programma favorirà i vostri interessi e quelli di chi amate. Le cose che vi stanno a cuore sono bene impostate. Giorni favorevoli: 22 e 25.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Amarillis e plumbago

«Da un paio di anni le foglie del mio amarillis sono infestate da pidocchi. Mi fu detto che erano la conseguenza di troppe innaffiature. Ora da qualche mese anche il plumbago è pieno di queste bestiole e la pianta deperisce subito se non viene bagnata giornalmente. Ho già provato diverse polveri spray per sterminarli ma nulla è servito. Il plumbago deperisce sempre più e anche gli altri vasi sono già contagiati da questi parassiti» (Angela Bottinelli - Torino).

Le foglie spedite nella plastica se non sono per loro natura scarse di umidità arrivano regolarmente marcite ed irriconoscibili. Meglio usare carta asciugante. Comunque penso che le sue piante siano attaccate da cocciniglie per combattere le quali occorrono irrorazioni con emulsione di olio anticoccide che troverà da ogni vivaista con le istruzioni dell'uso. Si tratta di prodotti velenosi.

Semprevivi

«Da tempo volevo avere nel mio giardino in valle di Lanzo dei semprevivi. Non sono mai riuscita a trovare le piantine dai soliti vivaisti da cui mi servo. Quest'anno mi sono decisa a seminarli e, a furia di cure e di trapianti, anche perché la brutta primavera me li ha sciupati in continuazione, sono riuscita a farne una bella aiuola. Ora vorrei sapere da lei come debbo

fare per conservare un bel mazzo di fiori recisi. Occorre un trattamento particolare come la glicerina?» (Clara Tosonotti - Torino).

Per bene essiccare i fiori recisi in genere occorre seguire queste regole:

- raccogliarli in pieno sole, qualche giorno dopo l'ultima pioggia, cioè asciutissimi;
- tagliati gli steli alla voluta altezza si devono appendere a testa in giù in locale fresco e bene arieggiato e non polveroso;
- le spighe si fanno seccare a mazzetti legati con raffa e interponendo fra questa e le spighe una striscia di carta.

Agapanto

«Possiedo due bei vasi di Agapanthus che da due anni non fanno fiori. Vorrei sapere per cortesia come vanno curati» (I. S. - Broni, Pavia).

L'agapanthus umbellatus detto tuberosa blu è la varietà più diffusa. E' perenne con radici tuberizzate a foglie nastriformi ricadenti lucide e carnose. Può stare all'aperto in inverno soltanto in zone temperate o calde. Nell'Italia settentrionale va conservata in ambiente protetto durante il periodo freddo. Concimare con concime completo per fiori. Richiede terreno ricco e argilloso. Forti annaffiature in estate e si moltiplica per divisione di radici.

Giorgio Vertunni



Vernel abbraccia morbido

Perché aggiunge morbidezza
a lenzuola, asciugamani, camicie,
accappatoi, a tutto il bucato.
Perché elimina tutti i residui di lavaggio
che normalmente rimangono tra le fibre.
Perché annulla quell'appiccicarsi

e quello scoppiettare così fastidiosi
nelle fibre sintetiche.
Aggiungi due tappi di Vernel
nell'ultimo risciacquo,
solo nell'ultimo risciacquo:
anche stirare diventerà facilissimo.

Vernel

lo sciacquamorbido

libera il bucato dal secco ruvido



Henkel

dentro queste pentole vive Re Inox padrone dell'eterna giovinezza

Re Inox, Sua Maestà l'acciaio inossidabile! Splendido, fortissimo, eternamente giovane. Come le stoviglie AETERNUM: pentole, pentole a pressione, casseruole, caffettiere. Capolavori di alta scuola, in acciaio inox 18/10. Il triplo fondo "TE", tremendamente forte, offre la migliore distribuzione del calore. E' una magica piattaforma su cui nascono le più irresistibili golosità, i piatti più prelibati. AETERNUM fa innamorare le massaie con la bellezza dei suoi prodotti da molti, molti anni. Grazie alla sua esperienza, non le ha mai tradite.



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

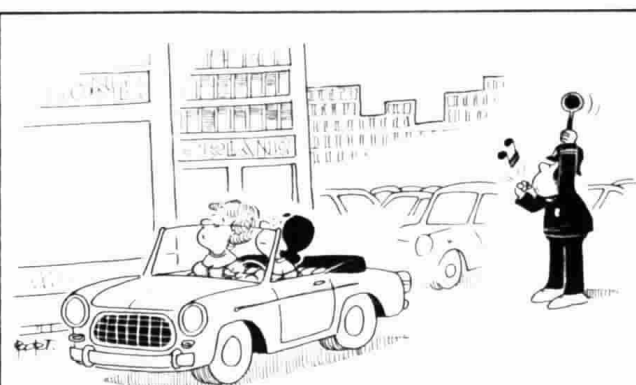
IN POLTRONA



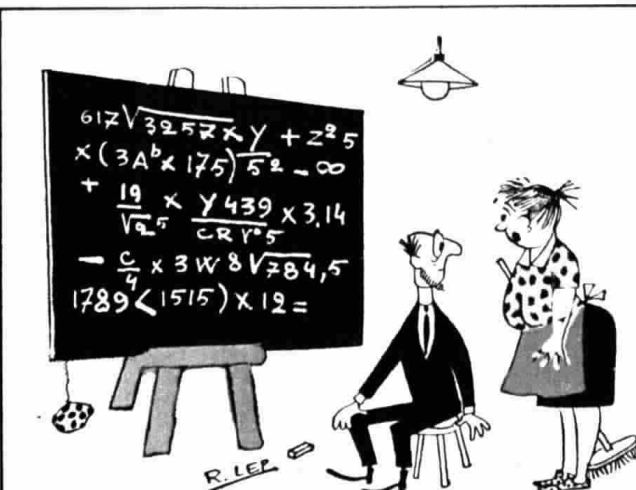
Senza parole



— Può farmi una fotocopia di questa vecchia pagella di mio padre?



— Vai, vai!... Staremmo fresche se ci fermassimo ogni volta che un uomo ci fischia dietro!



— Io dico: ciascuno di noi ha i propri piccoli problemi...



FOTO BELLATI - ASITO DI GULP

IL LORO WHISKY VIENE DALLA VALLE DEL LIVET...

LA LORO GRAPPA E'

LIBARNA

LA FINEGRAPPA NOBILE DEL PIEMONTE

VIVIGI

VESTI DI PELLE
L'ATUA LIBERTA'



PER INFORMAZIONI E PREZZI: 0731/241111
COSTI E IGI RISTORNI:
MERCOLEDI 4
MARTEDI 10
LUNEDI 16
DOMENICA 22
SABATO 28

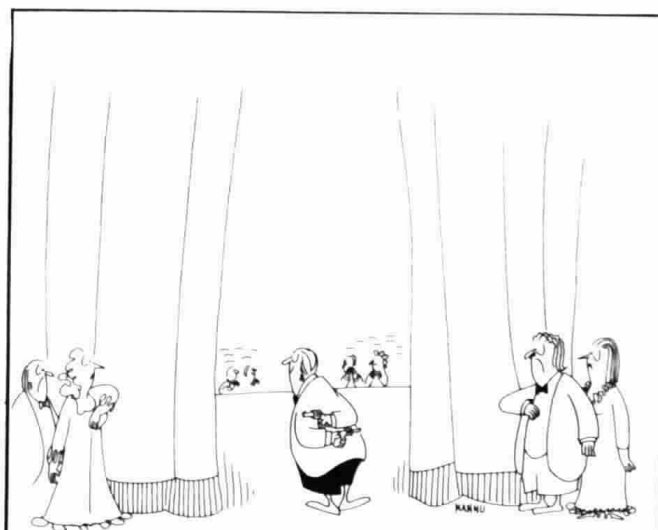
igi
PERUGIA ITALIA

IGI industrie giannini ivo SpA ellera (Pg.)

IN POLTRONA



— Si riprenda la sua bilancia! L'ho usata per più di un mese e non sono diminuita di un chilo!



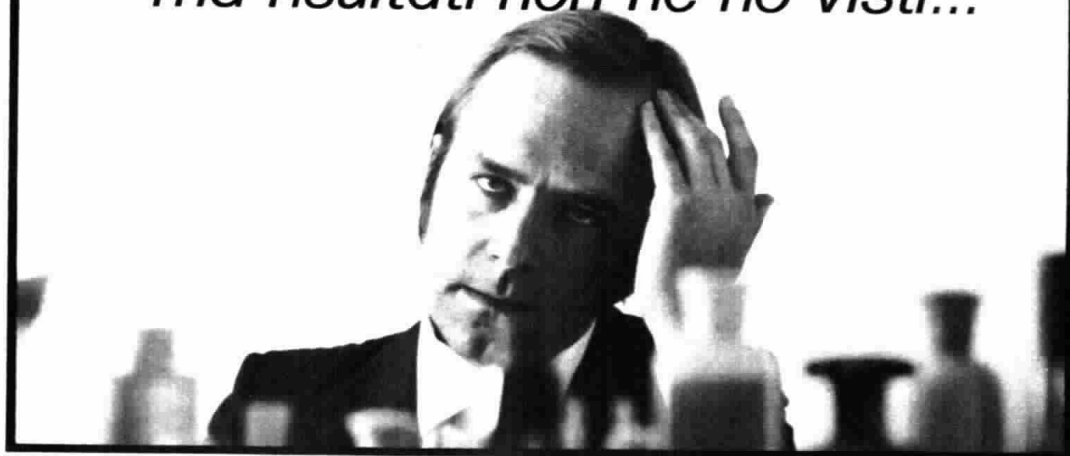
— Bravo, bravo, bravooo!...



— Ora che ho messo piede sulla Luna mi sento finalmente sollevato...

i capelli?

sono deluso! ho provato di tutto, ma risultati non ne ho visti...



invece

ENDOTEN CONTROL

si vede come agisce



Appena applicate Endoten Control è come se 60 invisibili dita stimolassero il cuoio capelluto e riattivassero la circolazione che alimenta i bulbi così energicamente che addirittura voi vedete comparire sulla fronte, per qualche istante, un **benefico rossore**: è la "riattivazione visibile" di Endoten Control.

Nessuna lozione al mondo può offrirvi questa prova, perché addirittura **voi vedete** come Endoten Control

- * libera dalle impurità il bulbo capillifero
- * combatte la forfora
- * aiuta i capelli a riacquistare un aspetto più sano, più forte!

Da oggi, perciò, dite addio alle delusioni dei comuni preparati: con costanza, con continuità (Lui ogni mattina, Lei ad ogni messa in piega) passate a

ENDOTEN CONTROL

L'UNICA LOZIONE AL MONDO "A RIATTIVAZIONE VISIBILE"



PER LUI
OGNI MATTINA

PER LEI
AD OGNI
MESSA IN PIEGA

per gli amici



tratta gli amici tuoi come te stesso